GIORNALE MILITARE

1897

PARTE SECONDA



VOGHERA ENRICO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1897.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1897

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della Circolare	Pagina
1 gennaio .	Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1897	1	1
2 » .	Circa l'invio al Ministero degli atti di nascita degli ufficiali del R. esercito	2	3
5 » .	Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di di fanteria per l'anno 1897	3	4
7 » .	Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari	4	6
7 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1896	5	10
12 » .	Pubblicazione della nuova istruzione all'appendice 10 giugno 1895 alla convenzione 28 settembre 1882. — Richiamo su alcuni punti della istruzione stessa	6	13
12 » .	Versamento delle parti d'armi mod. 1891 . .	7	20
26 »	Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876	8	21
26 » .	Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili.	9	39
26 » .	Armi che si guastano nel tiro	10	42
28 » .	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare per l'anno scolastico 1897-98.	11	43
28 » .	Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98.	12	44
28 » .	Militari inviati in licenza in seguito a rassegna di rimando	13	47

28	gennaio	Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1896	14	48
9	febbraio	Pubblicazione dell'*Annuario militare* per l'anno 1897	15	51
10	»	Congedo illimitato di sottufficiali	16	52
10	»	Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti	17	52
12	»	Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1897	18	53
18	»	Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare	19	61
18	»	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare	20	61
19	»	Ammissione straordinaria al 3° corso dell'accademia militare, di giovani licenziati matematica nelle università del regno per l'anno scolastico 1897-98	21	63
23	»	Richieste di stampati al reclusorio militare di Savona	22	65
23	»	Attrezzi ginnastici per l'esperimento del nuovo metodo d'istruzione ginnastico-militare	23	65
24	»	Cartucce a pallottola per pistole mod. 74 e mod. 80	24	66
24	»	Variazioni da inscriversi sulla matricola dei militari di 1ª categoria della classe 1875 chiamata alle armi il 15 marzo 1896	25	66
25	»	Impiego delle cartucce per armi mod 91	26	67
25	»	Scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria e delle brigate d'artiglieria da fortezza	27	68
25	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1897	28	74
2	marzo	Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1877.	29	77
3	»	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato	30	92
4	»	Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari	31	94
4	»	Linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari	32	95
5	»	Cambio di pacchetti di cartucce a pallottola mod. 91 con bossolo ordinario abbisognevoli di riparazione	33	98
5	»	Corsi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento e di milizia territoriale	34	99
5	»	Rassegne speciali per i militari di 1ª categoria della classe 1876	35	102
6	»	Corse militari	36	103

11	marzo.	Ripianamento dei vuoti verificatisi nel contingente di 1ª categoria della classe 1876.	37	105
11	»	Proposte ed ammissioni a cure balneari	38	107
11	»	R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1897 di classi e categorie in congedo illimitato.	41	113
12	»	Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento a prestare servizio temporaneo presso i reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna	39	108
12	»	Ammissione in servizio temporaneo di ufficiali in congedo delle specialità d'artiglieria da fortezza e da costa	40	109
16	»	Chiamate alle armi per istruzione nel corrente anno 1897	42	117
18	»	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare.	43	120
19	»	Certificati d'iscrizione ai ruoli per gli ufficiali di complemento	44	122
24	»	Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili	45	125
25	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1897	46	126
1	aprile.	Militari di truppa che rinunziarono ad un grado o ad una carica per far parte delle truppe d'Africa	47	129
1	»	Inscritti della classe 1877 arrolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente	48	129
2	»	Sistemazione dei conti degli ufficiali destinati in Africa.	49	130
2	»	Grandi manovre, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria	50	131
12	»	Allestimento dei colli pei materiali che dall'Italia sono spediti alla colonia Eritrea e viceversa.	51	133
13	»	Nuovi stampati	52	134
13	»	Norme aggiuntive per l'applicazione dell'*Atto* 126 del 1896	53	135
14	»	Servizio balneare.	54	136
16	»	Ammissione in servizio temporaneo con assegni di subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno	55	136
16	»	Concorso a 20 posti di sottotenente nel treno di artiglieria	56	137
21	»	Risultato del concorso al premio *Riberi* per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scaduto il 30 novembre 1896.	57	139
22	»	Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna	58	140

22	aprile	Applicazione delle tariffe ridotte al trasporto degli inscritti di leva della classe 1877	59	150
23	»	Manovre ed esercitazioni con quadri	60	154
23	»	Chiamata in servizio temporaneo di ufficiali subalterni di complemento dell'arma di cavalleria	61	154
28	»	Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1877	62	157
28	»	Concorso ed assegni per studio sulla fondazione Vittorio Emanuele II	63	167
28	»	Preavviso da darsi alle autorità destinatarie per le spedizioni di esplosivi	64	168
30	»	Corrispondenza postale con le truppe in Oriente	65	169
1	maggio	Proposte di avanzamento degli ufficiali per l'anno 1898	66	170
6	»	Esami d'idoneità all'avanzamento a scelta per i tenenti di fanteria e di cavalleria	67	171
6	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria di taluni distretti delle classi 1865, 1866, 1867 ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio, e dei militari di 1ª categoria di taluni distretti nati negli anni 1859, 1860 e 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio	68	174
6	»	Variazioni che si verificano nella posizione dei sottufficiali in attesa d'impieghi civili	69	189
6	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1897	70	190
12	»	Nomine di ex militari ad impieghi nelle ferrovie	71	193
13	»	Stabilimenti balneari e idropiniei, e bagni marini	72	194
20	»	Congresso medico internazionale di Mosca	73	201
26	»	Surrogazioni di fratello durante il tempo che intercede tra l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti di leva e la presentazione ai distretti degli inscritti stessi	74	201
26	»	Sospensione di trasferimenti di sottufficiali nei distretti militari	75	202
26	»	Stabilimenti balneari civili	76	203
28	»	Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena	77	203
12	giugno	Esami di idoneità all'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe	78	205
14	»	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1896	79	205

14	giugno	Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1897	80	214
17	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza e da costa	81	217
19	»	Medaglie e diplomi per le gare di marcia, velocipedistiche e di scherma	82	232
23	»	Sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale	83	233
24	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1897	84	238
30	»	Esami d'idoneità all'avanzamento a scelta pei tenenti d'artiglieria e genio	85	241
1	luglio	Stabilimenti balneari civili	86	245
1	»	Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98	87	245
1	»	Ammissione di sergenti ad un corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	88	246
8	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1872	89	247
8	»	Istruzione per la costituzione, in via di esperimento, di speciali corsi d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento aventi la durata di sei mesi	90	260
12	»	Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898	101	321
14	»	Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1896 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri appartenenti ad alcuni distretti	91	275
14	»	Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (compresi i granatieri), bersaglieri, artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) e da montagna ed alle compagnie di sanità e di sussistenza; e dei militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e bersaglieri appartenenti per fatto di leva ad alcuni distretti	92	289

15	luglio.	Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi anziane ed invio in anticipato congedo di talune categorie di militari	93	305
15	»	Corso militare di mascalcia presso la scuola di cavalleria	94	310
15	»	Nuova edizione dell'allegato 9 per il trasporto in ferrovia delle merci pericolose e nocive	95	310
16	»	Vaglia e cartoline-vaglia dirette alle truppe in Oriente	96	311
22	»	Decorrenza delle nuove disposizioni sugli assegni contenute nella legge 28 giugno 1897, n. 225	97	313
22	»	Linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari	98	313
29	»	Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1897-98, cui debbono essere imputati i versamenti da farsi all'erario dei vari proventi della amministrazione militare	99	317
29	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1897	100	318
5	agosto.	Sottufficiali chiamati egli esami orali per la ammissione al corso speciale presso la scuola militare di Modena	102	347
5	»	Ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento	103	350
5	»	Cessione in prestito di fucili modello 1870/87 alle società di tiro a segno nazionale	104	360
7	»	Proposte di avanzamento degli ufficiali per l'anno 1898	105	361
11	»	R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno di militari di milizia territoriale	117	441
12	»	Preavviso per i cambi di guarnigione	106	363
18	»	Grandi manovre	107	365
18	»	Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti veterinari	108	410
19	»	Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	109	418
19	»	Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini pi 1ª categoria della classe 1867 (milizia mobile) e della classe 1861 (milizia territoriale)	110	419
19	»	Indicazione dei capitali del bilancio ai quali debbono essere imputate spese pel trasporto dei materiali dell'amministrazione militare	111	431

20	agosto	Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1897-98	112	433
20	»	Sottotenenti di complemento che presero servizio, come allievi ufficiali, colla classe 1875	113	435
24	»	Eliminazione annuale dei cavalli vecchi dai reggimenti di cavalleria	114	437
27	»	Vettovagliamento durante il viaggio degli uomini delle armi speciali da congedare	115	438
28	»	Grandi manovre. — Modificazione alla circolare n. 107	116	438
1	settembre	Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato	118	442
2	»	Armamento dei ciclisti militari	119	444
2	»	Concessioni di pensioni gratuite e semigratuite, e di assegni di primo corredo, deliberate dall'orfanotrofio militare di Napoli a favore di orfani di ufficiali, ammessi nel collegio militare di quella città	120	444
3	»	Preavviso per la chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale ascritti alle compagnie costiere	121	446
7	»	Corsi speciali per i capitani e per i tenenti commissari già idonei all'avanzamento	122	447
7	»	Invio in congedo illimitato di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875 e 1876	123	449
7	»	Corso d'istruzione per zappatori di truppa dell'arma di cavalleria per l'anno 1897	124	450
9	»	Istituzione dell'*Ufficio di stralcio* dal soppresso opificio di arredi militari	125	450
9	»	Equipaggiamento dei ciclisti militari	126	451
10	»	Ammissione al corso di mascalcia militare presso la scuola di cavalleria	127	451
10	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1897	128	453
12	»	Passaggio di militari dalla 2ª o dalla 3ª categoria alla 1ª categoria per libera elezione	129	457
16	»	Brusca di erica per il governo dei quadrupedi	130	458
17	»	Varianti alle norme pel conteggio di alcuni assegni per l'esercizio 1897-98	131	458
20	»	Disposizioni esecutive per la soppressione dei comandi locali di artiglieria e la formazione delle direzioni di artiglieria e degli uffici di amministrazione delle brigate di artiglieria da costa e da fortezza e delle compagnie operai	132	461
20	»	Ammissione al corso di perfezionamento nella equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo	133	471

23 settembre.	Circa il congedamento di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1875 e 1876. . . .	134	473
23 » .	Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria	135	473
30 » .	Ammissione ai corsi di allievi sergenti che saranno iniziati col 1° gennaio 1898 . . .	136	479
5 ottobre .	Arruolamenti di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito	137	487
5 » .	Capitoli d'oneri per la fornitura del foraggio durante l'anno 1898	138	488
5 » .	Modificazione alla cucitura del coperchio della giberna mod. 91. — Istruzione per eseguire la riparazione del coperchio	139	488
7 » .	Giovani licenziati in matematica dalle università del Regno ammessi al 3° anno di corso dell'accademia militare	140	489
7 » .	Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale.	141	490
9 » .	Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare	142	501
9 » .	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	143	504
14 » .	Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente	144	509
14 » .	Chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo e degli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 riconosciuti idonei per le armi a cavallo nella visita avanti i consigli di leva	145	511
14 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1897	146	526
20 » .	Sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente	147	529
22 » .	Matricola dei militari d'artiglieria da costa e da fortezza	148	535
27 » .	Concorso straordinario a titoli per ammissioni al 1°, 2° e 3° anno di corso nei collegi militari	149	537
28 » .	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare .	150	538
28 » .	Proroga alla presentazione del certificato mod. 57 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari .	151	541
11 novembre.	Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e genio della classe 1870 di cavalleria . .	152	543

11 novembre.	Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868 . . .	153	543
11 » .	Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868 . .	154	544
11 » .	Congedo assoluto ai militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1857 e 1858 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1858	155	544
12 » .	Distribuzione di cavalli d'agevolezza. . . .	156	545
12 » .	Concessione della medaglia d'Africa ai militari che hanno preso parte alla campagna del 1897.	157	556
12 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1897	158	558
20 » .	Capitoli d'oneri per la fornitura di viveri alle Regie truppe, per conto dei corpi, durante l'anno 1898, nei primi sei corpi d'armata .	159	559
26 » .	Inchiostro per marcare gli oggetti di corredo .	160	559
2 dicembre.	Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1877. . .	161	563
10 » .	Archivi dei soppressi comandi locali d'artiglieria	162	567
10 » .	Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio	163	568
20 » .	Preavviso per i cambi di guarnigione. . .	164	579
20 » .	Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1897	165	581
22 » .	Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento ed istituzione di un nuovo corso di fanteria	166	583

AVVISI

	Pagina
Cessione a prezzo ridotto della pubblicazione: *La guerra franco-germanica del 1870-71*.	536
Rivista militare italiana per l'anno 1898	560
Giornale militare e *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1898	561
Rivista d'artiglieria e genio, *Atlante del materiale d'artiglieria* e *Atlante del materiale del genio* per l'anno 1898	576

DISPENSA 1ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 gennaio

GENNAIO 1. — Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1897, *pag.* 1.
» 2. — Circa l'invio al Ministero degli atti di nascita degli ufficiali del R. esercito, *pag.* 3.
» 5. — Corsi d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1897, *pag.* 4.
» 7. — Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari, *pag.* 6.
» 7. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1896, *pag.* 10.

CIRCOLARE N. **1**. — **Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1897**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data di oggi.

I comandanti dei distretti, i prefetti ed i sottoprefetti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSE DI LEVA 1857.

Tutte le armi.

1ª categoria	. . . . .	Milizia territoriale.
2ª id.	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1858, 1859, 1860 e 1861.

Tutte le armi.

1ª categoria	. . . . .	Milizia territoriale.
2ª id.	. . . . .	
3ª id.	. . . . .	

CLASSI DI LEVA 1862, 1863 e 1864.

1ª categoria	Carabinieri reali e cavalleria, meno i sottufficiali, compagnie operai d'artiglieria	Milizia territoriale.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile.
2ª categoria		
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1865, 1866 e 1867.

1ª categoria	Carabinieri reali e cavalleria, meno i sottufficiali.	Milizia territoriale.
	Compagnie operai d'artiglieria	Esercito permanente.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile.
2ª id.		
3ª id.		Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
2ª id.	
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1872, 1873, 1874 e 1875.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
3ª id.	Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1876.

Tutte le armi.

1ª categoria	Esercito permanente.
2ª id.	
3ª id.	Milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1868, 1869, 1870, 1871 e 1876.

Alla milizia mobile.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867 eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sottufficiali di queste armi.

Alla milizia territoriale.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1857, 1858, 1859, 1860 e 1861.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri reali e alla cavalleria, meno i sottufficiali, delle classi 1862, 1863, 1864, 1865, 1866 e 1867.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1862, 1863 e 1864.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875 e 1876.

Si avverte che i militari di cavalleria di 1ª categoria delle classi 1868 e 1869 ascritti all'esercito permanente sono stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio, continuando negli obblighi di servizio stabiliti per l'arma cui appartenevano.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **2.** — **Circa l'invio al Ministero degli atti di nascita degli ufficiali del R. esercito.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 gennaio.

Non ostante la tassativa prescrizione contenuta nell'*Atto* 152 del 1896, non essendo ancora pervenute al Ministero tutte le copie degli atti di nascita degli ufficiali ascritti al R. esercito, le quali avrebbero dovuto esser presentate entro lo scorso mese di settembre, il sottoscritto invita le autorità militari cui spetta a sollecitare i loro dipendenti, e specialmente gli ufficiali in aspettativa od in congedo, che non lo avessero ancora fatto, ad adempiere subito a tale dovere.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 3. — Corsi d' istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria per l'anno 1897. — (Segretariato generale). — 5 gennaio.

Nell'anno corrente avranno luogo presso la scuola centrale di tiro di fanteria i seguenti corsi d'istruzione:

Corsi di ufficiali.

1°. *a*) Corso per ufficiali di armamento dal 1° marzo al 9 maggio;

b) Corso per ufficiali zappatori dal 12 maggio al 31 luglio.

2°. A ciascuno dei due corsi sopra indicati ogni reggimento di fanteria, bersaglieri ed alpini invierà un ufficiale scelto dal comandante del corpo fra i sottotenenti anziani, o fra i tenenti poco anziani, dotato di tali qualità da far presumere che riescirà bene nella specialità del corso, cui viene destinato.

3°. I corpi trasmetteranno alla scuola i libretti personali degli ufficiali di cui sopra in modo che vi giungano prima dello arrivo degli ufficiali cui si riferiscono. Al termine di ciascun corso i libretti personali saranno restituiti ai corpi in un coi risultati conseguiti da ciascun ufficiale.

4°. Il comandante della scuola indicherà quali sono i corpi che dovranno inviare a Parma un attendente.

5° Gli ufficiali avranno diritto pei primi dieci giorni di permanenza alla scuola alla indennità di trasferta di 2ª categoria, e pei rimanenti al soprassoldo giornaliero di L. 1,20.

6° Gli ufficiali chiamati ai corsi si presenteranno al comandante la scuola alle ore 15 del giorno precedente quello fissato per l'inizio di ciascun corso.

Corsi d'istruzione per zappatori di truppa:

7°. *c*) 1° corso dal 16 febbraio al 14 aprile: vi prenderanno parte 3 caporali, allievi zappatori o soldati di ciascuno dei reggimenti di fanteria e bersaglieri dei primi sei corpi di armata;

d) 2° corso dal 16 aprile al 12 giugno: vi prenderanno parte 3 caporali, allievi zappatori o soldati di ciascun battaglione alpini;

e) 3° corso dal 14 giugno al 10 agosto; vi prenderanno parte 3 caporali, allievi zappatori o soldati di ciascuno dei

reggimenti di fanteria e bersaglieri degli ultimi sei corpi di armata.

8° Ai corsi di zappatori di truppa ciascun reggimento potrà, oltre il personale sopra indicato, inviare un sottufficiale, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze del servizio e previa autorizzazione avuta, per via gerarchica, dal comandante del corpo d'armata.

9°. Tutti i reggimenti di fanteria e bersaglieri, che intendono mandare un sottufficiale ai corsi, se ne procureranno l'autorizzazione abbastanza in tempo per poterne dare notizia alla scuola centrale di tiro prima del 3 febbraio, affinchè il comandante di detta scuola possa stabilire e far conoscere a ciascun corpo se il sottufficiale proposto deve intervenire al 1° od al 3° corso. I sottufficiali alpini interverranno tutti al 2° corso.

10°. Al termine di ogni corso di zappatori di truppa, i militari che vi presero parte, saranno assoggettati ad un esperimento. In base ai risultati di questo, ed agli apprezzamenti concretati durante il corso, sarà formulato un giudizio sulla capacità di ogni individuo a coprire la carica di sottufficiale zappatore, di caporale maggiore zappatore, di caporale zappatore, o di semplice zappatore. Tali giudizi saranno dal comandante della scuola comunicati ai corpi.

11°. Si avvertono i corpi per loro norma nella designazione del personale di truppa da mandare ai corsi, che resta in vigore la prescrizione che non si dovranno nominare sottufficiali zappatori e caporali maggiori zappatori, se non individui i quali abbiano seguito con esito favorevole un corso d'istruzione presso la scuola centrale di tiro di fanteria.

12°. Durante i corsi d'istruzione i militari di truppa, che ne fanno parte, non possono essere nominati zappatori, nè venir promossi ai gradi di caporale zappatore, caporale maggiore zappatore o sottufficiale zappatore.

13°. Per tutta la durata dei corsi sui lavori da zappatore, gli uomini di truppa ad essi comandati per ricevere istruzione, avranno diritto all'intera indennità di marcia.

14° Tutti gli uomini di truppa, siano zappatori, siano attendenti, dovranno essere avviati alla scuola armati; gli zappatori però senza gli speciali loro attrezzi e strumenti. Tutti avranno l'intero corredo in perfetto stato, o quanto meno con tutti gli oggetti in condizioni tali da non obbligare l'amministrazione della scuola a rinnovarli e neppure a farvi eseguire riparazioni d'importanza dopo poco tempo.

15° Per tutti gli uomini di truppa i corpi trasmetteranno alla scuola i mod. 59, e, quando ne è il caso, copia dell'ultima deliberazione del Consiglio d'amministrazione, che concede agli individui in parola razioni supplementari di pane. Pei sottufficiali, oltre al mod. 59, si aggiungeranno i mod. F. Tali documenti dovranno pervenire alla scuola non più tardi dell'arrivo degli individui, e verranno restituiti ai corpi al termine di ciascun corso.

16° I militari di truppa comandati alla scuola vi dovranno giungere il giorno precedente quello fissato per l'inizio del corso, e non prima.

17° Il comandante della scuola rinvierà al corpo il personale ufficiali e truppa, man mano che finiscono gli esami di ciascun corso.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 4. — **Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 7 gennaio.

1. Nel prossimo mese di aprile e nei giorni, che saranno in seguito indicati, avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento, ad anzianità ed a scelta, pei tenenti commissari con anzianità sino a tutto l'anno 1891, i quali siano giudicati meritevoli di avanzamento dalle commissioni compilatrici delle note caratteristiche e non si trovino nei casi d'esclusione specificati al N. 2 dell'*Atto* 28 del 1895.

Esami per l'avanzamento ad anzianità.

2. Gli esami per l'avanzamento ad anzianità saranno in iscritto ed orali, ed avranno luogo sulle materie e in base ai programmi riportati nell'*Atto* 144 della Raccolta delle disposizioni in vigore.

3. L'esame in iscritto avrà luogo presso i comandi di corpo d'armata, nella circoscrizione dei quali hanno sede le direzioni o gli uffici cui gli esaminandi sono addetti.

L'esame orale sarà dato in Roma.

4. Il giudizio di idoneità per merito d'esame è deferito ad una commissione da nominarsi dal Ministero della guerra, composta e ripartita nel modo indicato al N. 10, salvo quanto è disposto dal N. 5 per i tenenti che si trovano in Africa.

5. In Africa gli esami avranno luogo giusta le disposizioni che saranno date a quel comandante delle truppe.

6. La chiamata agli esami in iscritto avrà luogo mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*, nel quale verrà indicato il giorno in cui i concorrenti dovranno presentarsi ai comandi di corpo d'armata. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

Man mano che gli esaminandi avranno terminato l'esame scritto o dichiarato di rinunciarvi, saranno lasciati in libertà e rinviati subito alle loro residenze.

7. Il tema dell'esame scritto sarà inviato in piego suggellato, e in tempo opportuno, dal Ministero della guerra ai comandanti di corpo d'armata ed al comandante delle truppe d'Africa, che ne accuseranno ricevuta telegraficamente.

8. Una commissione di sorveglianza da nominarsi dai singoli comandanti di corpo d'armata e, in Africa, dal comandante di quelle truppe, aprirà il tema alle ore 9 del giorno che verrà designato per l'esame, nella sala all'uopo destinata ed in presenza degli esaminandi.

È vietato ai candidati, durante lo svolgimento del tema, di consultare libri o manoscritti.

I candidati consegneranno il lavoro d'esame non più tardi delle ore 16 del detto giorno, e l'ufficiale assistente vi apporrà l'indicazione dell'ora in cui sarà stato consegnato.

I lavori saranno senza indugio inviati dai comandanti di corpo d'armata, in piego raccomandato e con l'indicazione del contenuto, al Ministero della guerra (Direzione generale servizi amministrativi), dal quale saranno rimessi intatti al presidente della commissione di cui al N. 4, perchè sia convocata ed emetta il suo giudizio, da comunicarsi poi al Ministero.

9. Con altra comunicazione ministeriale i tenenti dichiarati idonei nell'esame scritto saranno chiamati a Roma in tre riprese a subire gli esami verbali, e ciascun ufficiale sarà lasciato in libertà, per far tosto ritorno alla rispettiva sede, non appena abbia finito l'esame.

Commissione esaminatrice e votazione.

10. La commissione esaminatrice di cui al N. 3, presieduta da un ufficiale generale, sarà suddivisa in tre sottocommissioni, cioè una per ciascuno dei gruppi di materie 2ª, 3ª e 4ª indicati nel citato *Atto* 144.

Ogni sottocommissione si comporrà di un presidente e due membri.

Per l'esame dei lavori in iscritto, (1° gruppo) lo stesso pre-

sidente della commissione costituirà, col personale di questa, una speciale sottocommissione, composta parimenti di un presidente e due membri.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni segrete; una per *si* e per *no* la quale determinerà a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie di cui consta il gruppo per il numero delle materie stesse. Si otterrà poscia il punto finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

12. Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà conseguita la idoneità in tutte le materie d'esame; ovvero anche, avendo riportato un punto inferiore a 10 in qualche materia, purchè però non inferiore a 8, avrà raggiunto un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo cui detta materia appartiene, oppure un punto finale non inferiore a 16.

13. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà i risultati al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) mediante apposito specchio unendovi un rapporto sull'andamento degli esami stessi, con quelle osservazioni che stimerà di fare.

Detto specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la commissione e contenere in apposite colonne, per ciascuno dei candidati, disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione di idoneità per ciascuna materia;

b) il punto ottenuto in ciascuna materia;

c) il punto medio di ciascun gruppo;

d) il punto finale;

e) l'indicazione di idoneo o non idoneo all'avanzamento.

Analoghi rapporto e specchio verranno inviati al Ministero, per mezzo del comandante delle truppe d'Africa.

Esame per l'avanzamento a scelta.

14. Presso i comandi di corpo d'armata e il comando delle truppe d'Africa avrà luogo l'esame speciale pei concorrenti alla scelta, il quale consisterà nello svolgimento dei due temi scritti dati dal Ministero secondo il disposto dal R. Decreto del

9 novembre 1896 (*Atto* N. 1 corrente anno), i quali saranno comunicati e svolti in due giornate successive analogamente a quanto è detto al N. 8.

15. All'esame speciale anzidetto potranno concorrere soltanto quei tenenti commissari i quali, avendo riportato l'idoneità in tutte le materie nell'esame per anzianità, con un punto medio finale non inferiore a 16, ne facciano domanda.

16. Una commissione speciale nominata dal Ministero della guerra in Roma e composta di un presidente e tre membri, scelti fra i componenti la commissione di cui al N. 3, giudicherà di questi lavori.

17. Per ciascun tema saranno fatte due distinte votazioni, in modo analogo a quanto è stabilito al 1° capoverso del N. 14. Per conseguire l'idoneità sarà necessario il voto favorevole nelle prime votazioni su ciascun tema, oppure, avendo ottenuto in un tema un punto non inferiore ad 8, avere un punto medio finale sui due temi non inferiore a 12.

18. Il presidente della commissione trasmetterà al Ministero un elenco nominativo degli ufficiali esaminati con l'indicazione del risultato degli esami, analogamente al disposto dal N. 13.

Trasmissione delle proposte.

19. Non occorrono gli specchi di proposta d'avanzamento di cui al § 2° comma 1° dell'*Atto* 28 del 1895 pei tenenti commissari la cui anzianità di grado è compresa nei limiti stabiliti dalla Circolare 73 del 1896 (cioè 26 settembre 1886), stante la recente data delle proposte già emesse al loro riguardo.

Le competenti autorità redigeranno invece, per essere trasmesse subito al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) gli specchi di cui è cenno al N. 2 del precitato *Atto* 28, pei tenenti commissari aventi anzianità di grado posteriore a quella indicata nell'ora menzionata Circolare e non oltre l'anno 1891.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 5. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1896. — (Segretariato generale). — 7 gennaio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *	negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino			
Torino	21	1,4	
Bardonecchia	17	0,9	
Cesana	14	0,8	
Fenestrelle	18	0,8	
Moncenisio	14	1,3	
Pinerolo	22	1,6	
Rivoli	14	1,1	
Susa	12	0,8	
Venaria Reale	13	1,1	
Per tutta la divisione	22	1,3	
Div. Novara			
Novara	18	0,9	
Vercelli	18	1,3	
Ivrea	26	2,1	
Per tutta la div.	17	1,1	
Div. Alessan.			
Alessandria	18	1,0	
Acqui	12	0,8	
Asti	9	0,6	
Casale	22	1,7	
Novi Ligure	13	1,2	
Tortona	16	0,8	
Voghera	12	1,1	
Per tutta la div.	18	1,1	
Div. Cuneo.			
Cuneo	17	0,9	
Fossano	18	0,9	
Savigliano	16	1,6	
Alba	12	0,4	
Saluzzo	29	0,7	
Bra	15	1,2	
Mondovì	12	0,8	
Per tutta la div.	17	0,9	

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *	negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano. (*a*).			
Milano	20	1,3	
Como	21	1,2	
Lodi	25	1,1	
Per tutta la divisione	19	1,2	
Div. Brescia			
Brescia	24	1,2	
Bergamo	22	1,5	
Cremona	29	1,4	
Chiari	26	0,6	
Desenzano	13	0,3	
Per tutta la divisione	22	1,2	
Div. Piacenza (*b*).			
Piacenza	25	1,2	
Parma	32	1,6	
Pavia	28	1,4	
Vigevano	14	1,2	
Per tutta la div.	26	1,3	
Div. Genova. (*c*).			
Genova	23	1,5	
Savona	15	0,8	
San Remo	15	0,7	
Ventimiglia	25	1,8	
Oneglia	17	2,2	
Porto Maurizio	21	1,0	
Per tutta la divisione	21	1,3	

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *	negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*d*).			
Verona	22	1,4	
Rivoli Ceraino	22	0,5	
Legnago	15	0,3	
Peschiera	13	0,8	
Mantova	22	1,4	
Vicenza	26	1,3	
Rovigo	61	1,2	
Per tutta la divisione	21	1,0	
Div. Padova (*e*).			
Padova	27	1,7	
Venezia	25	2,1	
Treviso	41	2,1	
Belluno	54	3,5	
Vittorio	20	1,1	
Udine	37	2,5	
Conegliano	12	0,9	
Per tutta la divisione	28	1,8	
Div. Bologna (*f*).			
Bologna	26	1,6	
Ferrara	22	1,1	
Modena	25	1,5	
Reggio Emilia	49	1,9	
Per tutta la divisione	25	1,3	
Div. Ravenna (*g*).			
Ravenna	28	1,8	
Forlì	34	1,6	
Rimini	28	1,9	
Faenza	31	2,1	
Cesena	41	1,4	
Imola	36	0,4	
Lugo	37	0,2	
Per tutta la divisione	27	1,5	

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (h)		
Ancona	28	1,9
Ascoli Piceno	64	2,2
Pesaro	38	2,2
Fano	40	3,5
Per tutta la divisione	29	1,9

Div. Chieti (i)		
Chieti	53	2,1
Aquila	35	1,8
Campobasso	64	2,8
Foggia	45	3,2
Teramo	30	1,7
Pescara	27	1,2
Lanciano	51	2,1
Solmona	25	1,6
Per tutta la div.	38	1,8

Div. Firenze (l)		
Firenze	22	1,3
Siena	27	1,8
Orbetello	45	1,5
Pistoia	35	1,3
Arezzo	19	0,8
Per tutta la div.	23	1,2

Div. Livorno (m)		
Livorno	26	0,2
Lucca	49	2,2
Spezia	26	1,3
Pisa	31	1,8
Portoferraio	4	0,2
Carrara	22	0,9
Per tutta la divisione	43	1,3

Div. Roma (n)		
Roma	41	2,5
Civitavecchia	25	1,1
Nettuno	36	0,9
Per tutta la divisione	37	2,1

Div. Perugia		
Perugia	23	1,1
Foligno	50	3,1
Spoleto	13	0,8
Terni	42	0,6
Viterbo	66	3,1
Per tutta la divisione	33	1,7

Div. Napoli (o)		
Napoli	42	2,0
Caserta	66	2,1
Capua	63	2,7
Gaeta	59	2,6
S. Maria C. V.	42	1,9
Nola	64	2,8
Aversa	59	1,8
Per tutta la divisione	39	2,0

Div. Salerno (p)		
Salerno	29	1,5
Nocera	36	0,8
Per tutta la divisione	29	1,1

Div. Bari (q)		
Bari	45	3,0
Taranto	32	1,3
Lecce	26	2,6
Potenza	30	1,5
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Catanzaro (r)		
Catanzaro	30	2,7
Reggio Calabria	32	1,9
Monteleone	45	3,3
Per tutta la divisione	40	1,7

Div. Palermo (s)		
Palermo	48	2,0
Trapani	26	0,8
Corleone	45	3,6
Girgenti	11	2,1
Per tutta la divisione	37	1,4

Div. Messina (t)		
Messina	30	2,9
Catania	32	2,3
Siracusa	39	1,8
Caltanissetta	36	2,1
Per tutta la divisione	34	1,5

Isola di Sard. (u)		
Cagliari	23	1,7
Sassari	32	2,4
Maddalena	26	1,6
Per tutti i presidi dell'Isola	22	1,5
Per tutto l'esercito	26	1,5

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,37.

NOTE.

(*a*) 1ª e 2ª comp. dist. Milano 4,7 — Comp. perm. dist. Varese 3,9. — (*b*) Comp. perm. dist. Parma 5,0 — (*c*) 6ª 7ª e 8ª comp. 63 regg. fant. 3,7 — 10ª comp. 2° genio 5,4. — (*d*) Comp. perm. dist. Mantova 5,2. — (*e*) Comp. perm. dist. Treviso 4,0 — 1° batt. 3° bersagl. 3,9 — 3° batt. 3° bers. 4,2 — 1ª e 2ª comp. dist. Udine 4,3. — (*f*) Comp. perm. dist. Reggio Emilia 4,8. — (*g*) Dist. 6ª comp. sussist. 4,2. — (*h*) Comp. perm. dist. Ancona 5,3 — 7ª comp. sussist. 4,5 — Comp. perm. dist. Macerata 10,7. — (*i*) Comp. perm. dist. Chieti 6,9 — Comp. perm. dist. Foggia 4,8 — Comp. perm. dist. Teramo 5,4 — 4ª e 12ª comp. 2° gran. 8,0. — (*l*) Comp. perm. dist. Siena 4,0 — 3ª comp discip. pers. punito 4,0. — (*m*) Dep. cav. stalloni 3,7 — (*n*) 11 fant. 5,4 — Comp. treno 1° artigl. 5,4. — (*o*) 4ª comp. dist. Caserta 7,2 — 4ª comp. oper. d'art 5,4 — 1ª comp. dist. Benevento 4,2 — 1ª comp. dist. Nola 4,0 — 1ª comp 76 fant. 5,6 — (*p*) Comp. perm. dist. Campagna 5,3. — (*q*) 11ª comp. sussist. 6,9 — Comp. perm. dist. Lecce 5,6 — Comp. perm. dist. Barletta 4,8. — (*r*) Comp. perm. dist. Catanzaro 6,9 — 2ª comp. 83 fant. 4,5. — (*s*) Comp. perm. dist Cefalu 3,8. — (*t*) Dep. cav. stalloni 4,0. — (*u*) 1ª batt. 10° artigl. 3,7.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 2ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 gennaio

GENNAIO 12. — Pubblicazione della nuova istruzione all' appendice 10 giugno 1895 alla convenzione 28 settembre 1882. — Richiamo su alcuni punti della istruzione stessa, *pag.* 13.
» 12. — Versamento delle parti d'armi mod. 91, *pag.* 20.

CIRCOLARE N. **6**. — **Pubblicazione della nuova istruzione all'appendice 10 giugno 1895 alla convenzione 28 settembre 1882. — Richiamo su alcuni punti della istruzione stessa.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 12 gennaio.

Per l'esatta applicazione dell'*Atto* addizionale 4 giugno 1896 all'Appendice 10 giugno 1895 e della nuova istruzione all'Appendice stessa, pubblicati con *Atto* N. 10 del corrente anno, e per evitare le inesattezze in cui i vari corpi ed uffici sono caduti pel passato nell'esecuzione dei trasporti, il Ministero richiama l'attenzione delle amministrazioni militari sui seguenti punti.

1. Per ciò che riflette i trasporti di generi e materiali delle sussistenze provenienti o in destinazione di Alessandria, si fa presente che questi debbono considerarsi come estranei all'Appendice. Epperciò dovrà per essi compilarsi, per il percorso ferroviario, la richiesta mod. H a norma del N. 2 lettera *f*) della nuova istruzione.

Per ciò che riguarda la spedizione dei grani in generale giova avvertire che, nel mentre le amministrazioni ferroviarie hanno consentito di lasciar libera l'amministrazione militare per l'esecuzione della consegna di essi alle stazioni ferroviarie, la seconda si è obbligata di accordare sempre alle prime l'esecuzione della resa. Perciò, le direzioni, sezioni ed uffici di commissariato militare, potranno far eseguire con qualunque mezzo la consegna del grano *in stazione o sul vagone*, esibendo però sempre alla stazione di partenza la richiesta di spedizione mod. 444 (bianca) affinchè il trasporto ferroviario e la resa siano fatti in conto corrente.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 4. Numeri 10 e 16, *dove è detto*: di cui al N. 3, *leggasi*: di cui al N. 4.

2. Per rendere agevole tanto alle amministrazioni ferroviarie che compilano le contabilità dei trasporti da esse eseguiti, quanto agli uffici militari, che le rivedono, il distinguere a prima vista quali sono quelli il cui ammontare deve andare a carico dei capitoli del bilancio e quali quelli per cui l'ammontare deve gravare sulle masse dei corpi, sono state istituite (N. 10 dell'Istruzione) due specie di richieste di spedizione, una di color bianco mod. 444 per i primi dei suddetti trasporti e l'altra di color azzurro mod. 445 per i secondi (1).

Si raccomanda ai corpi ed uffici di porre la massima attenzione nella compilazione delle richieste, non tralasciando di trascrivervi alcuna delle indicazioni che su di esse sono richieste e specialmente cercando di non errare il capitolo del bilancio o la massa cui l'ammontare del trasporto dovrà andare a carico. Per facilitare appunto tale indicazione, il Ministero ha disposto che sulla copertina di ognuno dei registri di richieste di spedizione mod. 444 che saranno forniti dal reclusorio militare di Savona, sia riportato l'elenco di tutti quei capitoli del bilancio a carico dei quali possono essere eseguiti dei trasporti, elenco che verrà variato occorrendo esercizio per esercizio e pubblicato sul *Giornale militare* parte 2ª a seconda delle esigenze del bilancio; e che su quella dei registri delle richieste di spedizione mod. 445 siano riportate le norme in base alle quali potrà rilevarsi se il trasporto dovrà gravare la massa della parte ricevente o quella della parte speditrice.

I corpi ed uffici avranno pure ben presente di non raggruppare in una stessa richiesta di spedizione materiali le cui spese di trasporto vanno a carico di più capitoli del bilancio, di capitoli del bilancio e delle masse dei corpi o di masse di più corpi e di compilare richieste di spedizione separate per le diverse specie di materiali sulle quali le ferrovie debbono applicare, pel trasporto ferroviario, una tariffa differente, poichè, qualora venissero raggruppati in una sola richiesta merci ascritte a differenti tariffe (come esplosivi della categoria 16ª ed esplosivi delle altre categorie) ed il peso fosse indicato complessivamente, sarebbe applicata alla intiera spedizione la tariffa più elevata. Ciò porterebbe di conseguenza una maggiore spesa, della quale il Ministero

(1) Le richieste di vecchio modello che ancora rimanessero in fondo all'epoca in cui andrà in vigore la nuova istruzione, saranno utilizzate per i trasporti a carico del bilancio, fino al loro esaurimento.

non potrebbe fare a meno di chiamar responsabile l'autorità, che, compilando erroneamente la richiesta, abbia dato luogo all'applicazione di una tariffa maggiore su quei materiali che avrebbero potuto godere di una minore.

3. Per porre gli uffici che rivedono le contabilità dei trasporti in grado di calcolare con esattezza e sicurezza in termini di resa e stabilire quindi se le spedizioni eseguite giunsero o non in tempo utile, nei nuovi modelli di richiesta di spedizione sono stati compresi due spazi appositi ove debbono essere inscritte la data sotto cui la richiesta stessa viene emessa a quella in cui le robe vengono ritirate dagli agenti delle società ferroviarie.

Ciò perchè, servendo la richiesta, a norma del § 12 dell'Appendice, d'invito pel ritiro delle robe da spedirsi e potendo questo essere eseguito entro le 48 ore successive (§ 16 dell'Appendice), le due date suddette possono essere differenti ed è indispensabile, pel calcolo cui si è accennato, conoscere tanto la prima che la seconda.

Per lo stesso scopo del calcolo dei termini di resa, le parti riceventi poi non dovranno mai tralasciare di inscrivere, a tergo delle richieste e nello spazio appositamente riservato per la dichiarazione di ricevuta delle robe la data in cui le robe vennero consegnate, data che potrà benissimo esser diversa da quella in cui la dichiarazione stessa vien rilasciata per impossibile prolungarsi di oltre un giorno della verifica delle robe medesime, quando queste sieno in quantità tale da non poter esser tutte visitate subito. Nella dichiarazione di ricevuta poi non dovrà mai esser fatto alcun cenno, come sovente è avvenuto, che le robe giunsero o non in tempo utile, spettando il calcolo dei termini di resa, a'sensi del § 44 della Appendice, unicamente agli uffici preposti alla revisione e liquidazione delle contabilità dei trasporti militari.

4. Dovendosi pagare, a'sensi del § 68 dell'Appendice, l'aumento del 25 % sui prezzi della presa e della resa dei trasporti la cui effettuazione è stata chiesta d'*urgenza* e potendo benissimo darsi il caso che un trasporto per il quale l'urgenza è necessaria per la presa non lo sia più per la resa, o viceversa, è stato stabilito (N. 14 dell'Istruzione) che la dichiarazione d'*urgenza* apposta sulla richiesta di spedizione valga soltanto per la presa e porti quindi l'aumento del 25% solo per questa, a meno che non sia esplicitamente richiesta anche per la resa. Quando le amministrazioni militari vorranno, dopo ricevuto dalla parte mittente l'avviso della spe-

dizione dei materiali, che la resa sia fatta d'urgenza, sia o no in tal modo stata eseguita la presa, ne daranno in tempo ordine scritto al rappresentante delle società ferroviarie, cui spetta effettuare la consegna e se questa verrà effettivamente eseguita entro i termini fissati dall'art. 3 del precitato *Atto* addizionale in data 4 giugno 1896, apporranno sulla richiesta di spedizione, insieme colla dichiarazione di ricevuta delle robe, quella indicata al N. 35 dell'istruzione.

5. Per quanto riguarda il rilascio dei riscontri che alle società ferroviarie contraenti debbono essere consegnati affinchè possano ottenere (N. 16 dell'Istruzione) la riduzione dei prezzi di trasporto concessa all'amministrazione militare delle Società di navigazione lacuale e da quelle esercenti ferrovie minori e tramvie, si fa osservare che col N. 71 è stato stabilito che qualora le spedizioni non vengano corredate da tali riscontri le società esecutrici dei trasporti avranno diritto al rimborso del trasporto a tariffa ordinaria pei percorsi per i quali occorrevano i riscontri stessi. Si raccomanda perciò di aver la massima cura, quando viene ordinato un trasporto, di rilasciare tanti riscontri quanti sono i tratti di laghi, ferrovie minori, tramvie, ecc., le cui società accordano riduzioni, che la spedizione deve percorrere, ed appunto per facilitare un tale rilascio si è unito all'istruzione, come Allegato N. 3, un elenco di dette società. Delle maggiori somme che dovranno esser pagate per mancata consegna dei riscontri, saranno chiamati responsabili gli ordinatari dei trasporti i quali perciò dovranno aver anche cura d'indicare sulle richieste di spedizione qual numero di tali documenti essi consegnano alle amministrazioni ferroviarie.

6. I trasporti che debbono proseguire oltremare essendo destinati alle isole, dovranno esser fatti con le norme indicate ai numeri dal 18 al 21, avendo presente che la Società di navigazione Puglia e la Società siciliana di navigazione, accordano all' amministrazione militare il ribasso del 50 °/₀ sulle tariffe vigenti pel pubblico pei trasporti sulle proprie linee, e che, per le introduzioni di merci a dazio sospeso delle quali è cenno al § 18 lettera *F*), dovranno essere osservate le norme dell'art. 86 del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi.

7. I duplicati di richieste di spedizioni riflettenti trasporti a carico del bilancio, domandati dalle amministrazioni ferroviarie, dovranno essere inviati per il *Visto* necessario, non più agli uffici incaricati di rivedere e liquidare le contabilità

dei trasporti militari, ma direttamente al Ministero (Divisione casermaggio e trasporti), facendo bene attenzione che prima dell'invio siano completati in ogni loro parte e vi sia stata apposta la dichiarazione di ricevuta dalla parte cui furono dirette le spedizioni.

Con l'impianto di questo nuovo sistema nel rilascio dei duplicati è rimasto abolito lo specchio prescritto dal N. 14 della vecchia istruzione, specchio che i corpi ed uffici dovevano inviare mensilmente.

8. Nella spedizione di casse vuote i corpi ed uffici speditori, oltre al non tralasciare mai di pretendere la dichiarazione di buono stato d'uso prescritta dal § 24-2° comma dell'Appendice, dovranno aver presente di dichiarare (N. 26 dell'istruzione), sulla richiesta relativa, se le casse stesse sono *nuove* o *usate*, e ciò perchè per le usate, le Società ferroviarie debbono applicare, pel trasporto in ferrovia, una tariffa speciale più conveniente di quella militare, tariffa per la quale non vien tenuto conto del volume, ma solo del peso.

9. Per il ritiro degli esplosivi dalle stazioni ferroviarie (N. 28 dell'istruzione), non potendo questo essere fatto senza l'autorizzazione della autorità militare destinataria, dovrà curarsi che tale autorizzazione e le disposizioni per la scorta, ove essa occorra, siano date con la maggior sollecitudine possibile allo scopo di evitare il pagamento dei diritti di sosta che le società non mancherebbero di pretendere qualora il ritiro fosse fatto dopo scaduto il termine di tempo concesso per esso dalle tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate.

10. Si è convenuto con le Società ferroviarie che, conformemente a quanto praticasi pel pubblico, le spedizioni in corso di effettuazione possono essere modificate sia nell'itinerario che nella velocità, cioè che quelle dirette ad un dato luogo possano, durante il viaggio, essere indirizzate ad un altro od anche, quando ciò occorresse, ritornate al luogo di partenza, e che quelle instradate primitivamente a piccola velocità, possano esser fatte proseguire a grande velocità, quando siasi posteriormente manifestata la urgenza che i materiali spediti giungano a destinazione in un più breve periodo di tempo.

Per poter eseguire tali modificazioni nei trasporti, dovranno essere osservate le norme del N. 29 dell'Appendice, compilando la domanda di variazione conformemente al modello allegato N. 6.

11. Il Ministero ha rilevato che le autorità riceventi, nel procedere alla verificazione dei materiali che loro vengono conse-

gnati dall'amministrazione ferroviaria, e nel compilare i verbali di addebito, quando siansi riscontrati mancanze o danni nei materiali stessi, sovente non si attengano alle norme impartite negli articoli 4 e 5, sia dell'Appendice che dell'Istruzione, e oltre il dar luogo ad un lungo carteggio mettono il Ministero stesso nel caso di non potere confermare un addebito a carico di coloro che effettivamente sono i responsabili delle perdite e dei danni.

Si interessano perciò i comandanti di corpo ed i capi d'ufficio a disporre affinchè non debbano più verificarsi simili inconvenienti, facendo osservare ai loro dipendenti:

a) che la verifica esterna ai colli consegnati (N. 31 della nuova Istruzione) deve aver luogo non appena questi sono stati introdotti nei locali dell'amministrazione militare, allo scopo di evitare il caso che gli agenti delle Società ferroviarie abbiano poi a protestare che i danni che successivamente potranno riscontrarsi, sono stati durante il tempo in cui i colli stessi son rimasti giacenti nei locali suddetti prima che si sia proceduto alla verifica interna;

b) che a tale verifica interna deve procedersi solo quando, nella verifica esterna, si sono riscontrate tracce di manomissione, tracce di urti o mancanza di peso, e che ad intervenire ad essa deve esser sempre invitato il rappresentante delle società, ove questo già non trovisi presente alla consegna;

c) che i verbali di verifica, nei casi in cui occorrono, debbono esser compilati non appena questa ha avuto luogo e firmati seduta stante da tutte le parti interessate, e non mandati, come sovente si è avuto luogo di verificare, per la firma al rappresentante che non siasi trovato presente;

d) che i verbali debbono contenere tutte le indicazioni prescritte dal § 35 dell'Appendice, più la citazione della data e del numero della richiesta con cui la spedizione fu eseguita;

e) che i verbali debbono essere compilati in unico originale e che, tanto alla parte mittente che al Ministero, debbono esser trasmesse copie conformi autentiche, mentre al rappresentante delle Società ferroviarie deve esser consegnata una copia non autenticata;

f) che non deve farsi menzione, come sovente è avvenuto pel passato, di *impresa trasporti* e di *rappresentante della impresa trasporti*, ma bensì di *amministrazione ferroviaria* e di *rappresentante dell'amministrazione ferroviaria*;

g) che le richieste di spedizione dovranno essere firmate dal ricevente non appena avvenuta la completa consegna delle

robe e subito restituite ai rappresentanti delle Società ferroviarie e che quindi non dovranno in alcun caso firmarsi per ricevuta dei materiali, quali equipollenti delle richieste stesse (N. 34 dell'Istruzione) le dichiarazioni che vengono talvolta esibite alle autorità militari destinatarie, con appositi stampati, dai detti rappresentanti;

h) che non può dai corpi ed uffici essere accettato il pagamento degli addebiti imposti alle amministrazioni ferroviarie se prima essi non hanno ricevuta dal Ministero la comunicazione di conferma degli addebiti stessi;

i) che anche dei verbali di addebito alla parte mittente deve esser trasmessa una copia al Ministero.

12. Per quanto riguarda l'uso dei copertoni (N. 51, 52 e 53 dell'Istruzione) che debbono proteggere gli esplosivi, i corpi od uffici dovranno usare copertoni propri o richiedere quelli dell'amministrazione ferroviaria a seconda che loro convenga di più e per valutare se, economicamente sia meglio servirsi degli uni e degli altri di detti copertoni, avranno presente:

a) che pei trasporti che si compiono totalmente all'infuori del percorso delle grandi reti (mediterranea, adriatica e sicula) spetta alle società ferroviarie, per l'uso dei copertoni di loro proprietà, 50 centesimi per ogni carro, qualunque sia la durata del viaggio;

d) che pei trasporti degli esplosivi della categoria 11ª il compenso di cent. 50 per copertone spetta una volta per la presa ed una volta per la resa;

c) che per gli esplosivi delle categorie 12ª, 13ª e 14ª oltre al compenso di cui alla lettera *b*), spetta anche l'altro stabilito pel percorso ferroviario dall'art. 114 delle *tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate*, cioè L. 0,0113 per copertone e per chilometro nei trasporti a grande velocità e L. 0,0102 per copertone e per chilometro nei trasporti a piccola velocità;

d) che la restituzione dei copertoni di proprietà dell'amministrazione militare verrà fatta dalle ferrovie gratuitamente per il percorso ferroviario, e contro pagamento, ai prezzi dell'Appendice, per gli altri percorsi. Perciò, quando vengono usati tali copertoni i riceventi dovranno curare che, nella restituzione di essi, la consegna alla stazione cui gli esplosivi giunsero, venga fatta con mezzi propri dell'amministrazione militare, e così pure dovranno regolarsi le autorità cui i copertoni stessi appartengono, pel ritiro di essi.

Si avvertirà inoltre, nel caso di spedizioni dirette a più destinatari e per le quali si usino copertoni delle ferrovie, di indicare, in una delle richieste relative a dette spedizioni, quanti furono i copertoni impiegati nella presa. I destinatari poi dovranno constatare se effettivamente nelle operazioni di resa, il copertone fu impiegato, e farne cenno sulla richiesta.

13. Le spedizioni di esplosivi dirette alla Sardegna ed alle sue isole minori dovranno esser indirizzate (N. 56 dell'Istruzione) alla direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di Napoli, la quale ne curerà l'inoltro a destinazione.

14. Le spese di trasporto per le cessioni di materiali ad altre amministrazioni dello Stato e per l'invio delle casse da imballo nelle quali debbono essere riposte le armi di confisca debbono andare a carico del bilancio, se i materiali sono di proprietà dello Stato, ed a carico della massa della parte spedítrice, se son proprietà di questa. I corpi ed uffici però, che eseguiscono tali spedizioni, mentre sulle relative richieste debbono porre l'indicazione del capitolo del bilancio o della massa da cui le spese saranno pagate dall' amministrazione militare, debbono contemporaneamente far le pratiche, con le norme date al N. 78 dell' Istruzione, pel ricupero di tali spese, calcolandole in base all'Appendice.

15. Infine si raccomanda ai corpi ed uffici l'osservanza del N. 85 dell'Istruzione affinchè le liquidazioni dei conti presentati dalle Società ferroviarie pei trasporti a carico delle masse, avvengano con la maggior sollecitudine possibile.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 7. — **Versamento delle parti d'armi mod. 1891.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 12 gennaio.

A modificazione di quanto è detto nel § 7 N. 58 della Istruzione sul servizio dei materiali del gruppo C (10 aprile 1895), questo Ministero determina che le parti d'armi mod. 91 fuori uso non debbano dai corpi essere vendute al commercio, ma versate alle fabbriche d'armi della rispettiva circoscrizione, seguendo le norme indicate nel § 460 *bis* del Regolamento d'amministrazione.

Ai detti stabilimenti e seguendo le stesse norme dovranno essere pure versate le parti d'armi mod. 91 in buono stato di servizio, ma non impiegabili nelle riparazioni che i corpi sono autorizzati di eseguire. *Il Ministro* — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 3ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 gennaio

GENNAIO 26 — Chiamata alle armi ad assegnazione ai corpi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876, *pag.* 21.

CIRCOLARE N. 8. — **Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876.** — (Direzione generale leve e truppa). — 26 gennaio.

1. Questo Ministero ha determinato che gli inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1876 attualmente in congedo illimitato provvisorio siano chiamati alle armi nei giorni 4, 6 e 9 marzo prossimo, fatta eccezione per quelli dei distretti di Barletta, Firenze, Ivrea, Milano, Palermo, Pesaro, Roma, Siena, Torino, Trapani, Udine e Vercelli, i quali saranno chiamati parte il dì 15 febbraio, parte nel giorno 6 marzo.

Dovranno, beninteso, presentarsi con gli inscritti del rispettivo comune anche gli inscritti arruolati nel 2° periodo della leva; ed in proposito avvertesi che quelli il cui arruolamento in 1ª categoria avrà luogo posteriormente alla chiamata indetta colla presente circolare, dovranno essere diretti alle armi di mano in mano che saranno arruolati dal rispettivo consiglio di leva.

Si presenteranno pure alle armi nei giorni avanti indicati i militari i quali trovansi in licenza straordinaria o di convalescenza, con l'obbligo di imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1876.

2. Gli inscritti della classe 1876 stati ammessi al volontariato di un anno con obbligo di imprendere il servizio alla chiamata della classe stessa ed i volontari di un anno ritardatari di classi precedenti che intendono di prendere servizio in occasione di tale chiamata dovranno presentarsi alle armi il 1° marzo prossimo, dovendo da questa data decorrere la loro ferma speciale di un anno, e ciò perchè il corso d'istruzione da farsi pei detti volontari di un anno possa aver principio per tutti nello stesso giorno.

3. Per la identica ragione questo Ministero determina che per gli inscritti della classe 1876 e pei militari studenti ritardatari che si presenteranno alle armi nei giorni fissati colla presente circolare, i quali all'atto della loro presenta-

27 GEN. 97

zione o durante il primo mese di permanenza in servizio chiederanno di essere ammessi al volontariato di un anno, senza la facoltà di ritardare il servizio sino al 26° anno di età in applicazione della legge n. 479 del 4 agosto 1895, la ferma speciale di un anno dovrà decorrere dal 1° marzo prossimo, qualunque sia il giorno della loro venuta alle armi.

4. Il manifesto di chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato N. 1 e dovrà esserne subito inviato un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella circoscrizione di ciascun distretto.

Dello stesso manifesto sarà contemporaneamente inviata una copia al Ministero (Direzione generale leve e truppa) ed una ai prefetti, ai sottoprefetti ed ai capi di circolo del corpo delle guardie di finanza compresi nel territorio del distretto.

5. Per la chiamata dei suddetti militari sotto le armi si osserveranno le prescrizioni del capo XIV del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, e dei capi II e III della istruzione complementare del regolamento stesso (*Atti* 198 del 1891 e 160 del 1896)

6. Gli inscritti i quali sono studenti regolari dell'Istituto di scienze sociali di Firenze, dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia e dell'Istituto tecnico superiore di Milano potranno ottenere per tale qualità di essere ammessi a ritardare il servizio a mente dell'art. 120 della legge sul reclutamento, dovendo i detti Istituti essere considerati assimilati alle Università del regno, al pari di quelli indicati nel § 523 del regolamento sul reclutamento.

7. Analogamente a quanto fu stabilito col N. 21 della circolare N. 20 del 1894, circa i giovani che per malattia, per mancanza di posti disponibili o per altra ragione non poterono ottenere l'ammissione nei corsi allievi ufficiali di complemento, questo Ministero determina che tutti coloro (siano essi inscritti della leva sulla classe 1876, ovvero siano ritardatari di classi precedenti) i quali quando si presentano al distretto per rispondere all'attuale chiamata chiedano di essere assegnati ai detti corsi, e comprovino di possedere i titoli richiesti per l'accennata ammissione (compresa anche quella della scuola di applicazione di sanità militare) siano rilasciati in congedo illimitato provvisorio per venire poi alle armi nei giorni che saranno stabiliti per coloro che verranno ammessi ai detti corsi per il venturo anno 1898.

8. I militari chiamati alle armi i quali si presentino ad un distretto che non sia il proprio saranno, in eccezione al

disposto dal § 511 del regolamento sul reclutamento, trattenuti al distretto al quale si presentano e presso il medesimo sottoposti a visita.

Per quelli che nella visita verranno ritenuti non abili al servizio, si provvederà a' termini della circolare N. 29 del 1893.

Quelli che nella visita al distretto, o nella rassegna, od in seguito ad osservazione all'ospedale militare, verranno confermati abili, saranno assegnati secondo la speciale loro attitudine, ed avviati ad uno dei corpi reclutati dal rispettivo loro distretto di leva al comandante del quale ne dovrà essere subito data comunicazione.

Per quelli dei detti inscritti che abbiano l'attitudine per una delle specialità di servizio per le quali non sono stabilite tabelle fisse di reclutamento, vale a dire compagnie di sanità e di sussistenza, squadroni palafrenieri, compagnie operai d'artiglieria e personale di truppa dei distretti, il comandante del distretto di presentazione, prima di eseguire l'assegnazione, richiederà telegraficamente al comandante del distretto di leva se ed a quale corpo delle dette specialità essa possa aver luogo.

In caso di risposta negativa l'assegnazione sarà fatta ad una delle armi e specialità di servizio indicate nelle tabelle di reclutamento.

9. Ad evitare che taluni militari, chiamati alle armi, incorrano involontariamente, per ignoranza od altre cause, nella diserzione, il Ministero raccomanda ai comandanti dei distretti di provvedere colla massima sollecitudine affinchè quelli che non si presentino nel giorno della chiamata vengano nel giorno stesso dati in nota all'arma dei carabinieri reali, a mente del § 159 della citata istruzione complementare, affinchè, se non ne siano impediti da legittimo motivo, possano essere fatti giungere al distretto prima che trascorrano cinque giorni dalla chiamata stessa.

10. In analogia a quanto è prescritto dal § 806bis del regolamento sul reclutamento, e conformente a quanto fu già praticato nella leva passata, i militari della classe 1876, i quali facciano regolari e documentate domande di passaggio alla 3ª categoria, potranno dai comandanti di distretto essere lasciati in congedo illimitato provvisorio, per un tempo però non superiore ai sessanta giorni, in attesa della risoluzione della loro domanda.

Si farà eccezione a questo provvedimento quando il diritto dipende dall'applicazione dei numeri 1, 2 e 3 dell'art. 93 della legge.

11. Essendo trascorso un periodo maggiore di tre mesi tra la chiusura della sessione della leva sulla classe 1876 (30 settembre 1896) e la presente chiamata alle armi degli inscritti della classe medesima non è a questi applicabile il disposto dal § 157 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento quale fu stabilito con l'*Atto* 221 del 1894 e perciò i comandanti dei distretti non potranno di loro autorità concedere alcuna dilazione a presentarsi agli inscritti stati arruolati per procura come residenti all'estero.

Ove qualche inscritto che si trovi in questa condizione risulti mancante all'attuale chiamata i comandanti dei distretti si informeranno con sollecitudine, per mezzo dei sindaci, circa il luogo in cui l'inscritto risiede e se consti del motivo per cui non è rimpatriato e quindi ne riferiranno al Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

Designazione degli inscritti per la ferma di due anni.

12. La proporzione degli inscritti della classe 1876 che, a termini della legge N. 292 del 12 luglio 1896, dovranno essere designati per la ferma di due anni è del 50 per cento del contingente di 1ª categoria.

I comandanti di distretto stabiliranno, in base alla detta proporzione, la quota di uomini ai quali, sul totale del distretto, spetterà il beneficio della detta designazione. Avvenendo che nel calcolo risulti una frazione, questa sarà considerata come unità.

Dopo ciò i prefati comandanti ripartiranno la detta quota tra i singoli mandamenti, applicando la proporzione del 50 per cento al contingente di ciascun mandamento. Ove nel calcolo risultino frazioni si considereranno come unità tante frazioni quanto basti per formare una quota uguale a quella spettante all'intiero distretto e si trascureranno tutte le altre.

L'estrazione a sorte designerà poi i mandamenti sui quali dovrà cadere l'aumento della frazione (1).

---

(1) *Esempio pratico.* — Suppongasi che il distretto A abbia un contingente di 971 uomini e sia composto di 5 mandamenti dei quali:

il 1°	con un contingente di	241	uomini;
il 2°	id.	326	id.;
il 3°	id.	103	id.;
il 4°	id.	97	id.;
il 5°	id.	204	id.

13. Una volta stabilite per ogni mandamento le suaccennate quote dovrà procedersi subito alla designazione personale di coloro che dovranno essere compresi in ciascuna di esse. Tale designazione dovrà farsi in ogni mandamento a cominciare dall'inscritto arruolato in 1ª categoria che nel mandamento ha estratto il numero più alto e scendendo fino al completamento della quota.

Nella detta designazione personale non dovranno essere computati i seguenti individui, i quali, per la loro posizione, dovranno invece essere computati nel numero dei militari con ferma di 3 anni, anche se appartengano alla 2ª parte del contingente:

a) i volontari, sia ordinari che di un anno;

b) gli inscritti che si trovano in servizio come ufficiali o come allievi negli istituti militari;

c) gli inscritti ammessi alla partenza anticipata nei carabinieri, nei corsi allievi sergenti e come musicanti effettivi, nonchè quelli assegnati all'arma di cavalleria in base alla circolare 151 del 29 ottobre 1896;

d) coloro che furono arruolati colla classe 1876 quali renitenti o come rimandati per legali motivi di leve precedenti. Questi inscritti dovranno però essere designati per la ferma di due anni, qualora vi avessero avuto diritto per il loro numero di estrazione nella leva dalla quale provengono.

Non dovranno pure essere compresi nella predetta designazione personale, quand'anche vi appartenessero per il loro numero di estrazione, gli inscritti che risultino morti.

Si comincierà dallo stabilire la quota degli uomini con ferma di due anni spettante all'intiero distretto.

971 : 2 = 485,50.

Risultando dal calcolo una frazione questa verrà considerata come un'unità e conseguentemente la cifra di 485,50 sarà portata a 486.

Dopo ciò si ripartirà la detta quota tra i vari mandamenti dividendo per metà il contingente di ciascuno di essi:

1° mandamento — 241 : 2 = 120,50;
2° mandamento — 326 : 2 = 163;
3° mandamento — 103 : 2 = 51,50;
4° mandamento — 97 : 2 = 48,50;
5° mandamento — 204 : 2 = 102.

Addizionando la parte intiera dei risultati ottenuti si avrà 484 e, mancando due unità per completare la quota spettante all'intiero distretto, si aumenteranno due frazioni e si trascurerà l'altra.

Dovranno invece essere computati nella quota degli uomini con ferma di due anni tutti coloro che furono arruolati colla classe 1876 quali rivedibili sia di una che di due leve e che hanno, per tale loro posizione, diritto alla ferma di due anni o di uno.

Avvertesi infine che i militari della classe 1876 i quali siano già stati, in seguito a rassegna speciale, riformati o mandati rivedibili alla ventura leva dovranno computare, quando loro spetti, nella rispettiva quota per la ferma di due anni come se non fosse ancora avvenuta la rassegna.

14. Fatta tale designazione, la quale dovrà essere condotta a termine prima che abbia luogo la presentazione delle reclute, dovrà essa rimanere ferma e invariabile, e conseguentemente non dovranno farsi i passaggi da una ferma all'altra per qualsiasi variazione potesse avvenire.

Coloro perciò che fossero in seguito arruolati in 1ª categoria saranno ammessi in soprannumero nella designazione per la predetta ferma di due anni se loro spetti pel numero di estrazione.

Assegnazione ai corpi.

15. Le assegnazioni ai corpi saranno fatte in base alle tabelle numeriche d'assegnazione che il Ministero si riserva di inviare a ciascun distretto sulle basi delle tabelle di reclutamento entrate in vigore il 1° gennaio 1894, e tenute presenti le disposizioni dell'*Atto* 160 del 1896.

16. Relativamente alla tabella di assegnazione per i reali carabinieri questo Ministero ravvisa opportuno di richiamare l'attenzione dei comandanti di distretto sulla disposizione del § 47 dell'*Atto* predetto, giusta la quale, nella quota fissata colla indicata tabella, dovranno computarsi gli inscritti della leva chiamata, già ammessi alla partenza anticipata ed i militari passati alla 1ª categoria e già incorporati nell'arma.

Nella ripetuta tabella non verrà indicata pei distretti della Sardegna e della Sicilia una quota fissa, intendendosi con ciò che l'assegnazione ai carabinieri dovrà dai distretti stessi essere fatta senza limite prestabilito.

17. Circa la tabella d'assegnazione del personale dei distretti militari avvertesi poi che i comandanti di distretto non sono tenuti a completare le quote in essa stabilite, ove non abbiano sufficienti elementi nelle condizioni di cui al 1° comma del § 57 dell'*Atto* 160 del 1896.

Le quote stesse saranno poi completate, occorrendo, dai comandanti di corpo d'armata mediante trasferimenti dai reggimenti di fanteria di linea di uomini che si trovino nel caso previsto dal comma 2° del citato paragrafo. Conseguentemente, quando dovranno eseguire i detti trasferimenti, i comandanti di corpo d'armata lo faranno entro i limiti stabiliti colla tabella d'assegnazione di cui trattasi e unicamente fra i reggimenti di fanteria di linea e i distretti compresi nel rispettivo territorio, avuto presente il numero di uomini che furono loro destinati alla chiamata generale della classe.

Alla massima avanti accennata che i comandanti dei distretti non sono tenuti a completare le quote del personale di truppa dei distretti militari faranno eccezione i comandanti dei distretti incaricati di somministrare il personale per le compagnie presidiarie di Cagliari, Cosenza e Siena. Per dare al completo la quota per esse stabilita i prefati comandanti destineranno, qualora sia necessario, non solo uomini aventi i piedi difettosi, ma anche quelli che risultino in genere meno adatti nel servizio delle truppe mobili ed infine i più bassi di statura fra gli assegnabili alla fanteria.

18. I distretti di reclutamento alpino comprenderanno nella quota fissata per ciascun battaglione alpino 2 maniscalchi ed 1 sellaio.

19. I distretti di reclutamento del reggimento artiglieria da montagna comprenderanno nella quota fissata per tale reggimento un sarto ed un calzolaio.

20. Nelle tabelle numeriche predette non verranno riportate le quote relative alla cavalleria, all'artiglieria da campagna (batterie) ed all'artiglieria a cavallo (batterie) essendo state le quote stesse già comunicate ai distretti in occasione della chiamata indetta colla circolare N. 151 del 1896.

E' fatta però eccezione per taluni distretti i quali, in seguito a nuovi bisogni verificatisi, dovranno eseguire assegnazioni suppletive alle dette armi e specialità cogli uomini che prenderanno parte alla presente chiamata.

I detti distretti considereranno perciò tali assegnazioni come in aumento a quelle fissate per la chiamata del novembre u. s.

Tutti i distretti poi che nella indicata chiamata del novembre non poterono, per deficienza di elementi idonei, somministrare per intiero le quote per la cavalleria, l'artiglieria da campagna (batterie) e l'artiglieria a cavallo (batterie) provvederanno per il completamento delle quote stesse, a senso di quanto fu disposto colle avvertenze poste in calce alle ta-

belle state già loro inviate, senza tenere alcun conto delle deficienze che si fossero verificate o dovessero in seguito verificarsi per rassegne o per altre cause al corpo.

21. I distretti rileveranno dalle tabelle numeriche il numero ed il mestiere degli operai pei quali debbono fare assegnazioni.

Qualora incontrassero difficoltà nel fornire le specialità di operai ivi indicate, i distretti, piuttosto che lasciare deficienti le quote stabilite, provvederanno con destinazioni di operai che esercitino mestieri affini a quelli richiesti.

Per le compagnie operai di artiglieria, gli armaiuoli, i limatori ed i falegnami, in caso di deficienza di una di queste specialità, potranno essere compensati gli uni con gli altri.

Oltre agli operai indicati nelle tabelle, tutti i distretti dovranno inviare all'esperimento quelli esercenti i mestieri di litografi, tipografi, disegnatori, incisori, meccanici, aggiustatori meccanici, fonditori, lattai, pirotecnici, artificieri, polveristi, tornitori in legno, segatori, coloritori, sellai, stagnai, orologiai, bottai, macchinisti, fuochisti, zincotipi o fototipi e fotografi (operatori e ritoccatori) e segnalare al Ministero i calafati, i carpentieri in legno od in metallo ed i conduttori di caldaie a vapore.

Tutti i distretti assegneranno poi all'artiglieria da costa e da fortezza uno o due inscritti pratici di telefonia

22. Ad evitare dubbi sorti sull'applicazione del disposto col § 90 dell'*Atto* 160 del 1896, questo Ministero avverte che gli stabilimenti di artiglieria aventi alla loro dipendenza una compagnia operai, invece di aggregare ad un corpo o distaccamento gli inscritti avviati all'esperimento come operai, i quali non appartengono al distretto che ha sede nella stessa città, dovranno essi medesimi prenderli in aggregazione e ciò per maggiore speditezza delle operazioni di assegnazione.

23. Occorrendo al Ministero di conoscere con sollecitudine il risultato delle assegnazioni ai corpi onde giudicare se sia o meno il caso di prendere speciali provvedimenti al riguardo; e visto come la trasmissione per via gerarchica dei relativi documenti prescritta dai §§ 124, 125 e 126 dell'*Atto* 160 del 1896 innanzi citato, riesca inevitabilmente tardiva, i comandanti di distretto trasmetteranno direttamente al Ministero la relazione ed i vari modelli prescritti dai citati paragrafi anzichè inviarli pel tramite dei comandanti di divisione e di corpo d'armata.

Contemporaneamente i comandanti di distretto trasmetteranno pure, per mezzo dei comandanti di divisione, una copia dei detti documenti ai comandanti di corpo d'armata, onde sia

le une che le altre autorità possano prenderne conoscenza e fare in proposito al Ministero quelle comunicazioni che ritenessero opportune.

I modelli di cui sopra è parola dovranno dimostrare il risultato della chiamata di tutto il contingente della classe 1876 (sia della 1ª che della 2ª parte) e perciò i comandanti di distretto comprenderanno in essi anche i dati relativi alle assegnazioni alle armi a cavallo eseguite nel novembre u. s., quantunque di tali assegnazioni abbiano già reso conto a parte a senso della circolare n. 151 del 1896.

Invio ai corpi.

24. Per l'invio delle reclute ai corpi saranno osservate le prescrizioni contenute nel capo VII della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

25. L'invio delle reclute ai corpi sarà iniziato nel giorno 16 marzo prossimo secondo gli ordini di movimento che verranno trasmessi a ciascun distretto.

Pei distretti che devono chiamare le reclute pel dì 15 febbraio l'invio di esse ai corpi sarà iniziato nel dì 23 stesso mese.

Le reclute destinate agli alpini saranno avviate alla sede dei reggimenti o dei battaglioni per cura dei comandanti dei corpi d'armata e secondo che essi riconoscano l'opportunità di seguire l'uno o l'altro sistema.

26. Dovranno in occasione di tale invio essere osservate le maggiori cautele igieniche atte a tutelare la salute dei militari. Epperlanto i comandanti dei distretti, sotto la propria responsabilità, dovranno assicurarsi che i partenti siano in buono stato di salute, e, facendo eccezione, per questo caso soltanto, a quanto è prescritto dal § 149 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento ritarderanno lo invio, trattenendoli al distretto, di quelli inscritti che al momento della partenza non fossero pienamente in grado di sopportare il viaggio.

27. I comandanti dei distretti dovranno altresì, prima della partenza dei drappelli, dare speciali istruzioni ai comandanti dei drappelli stessi perchè durante il viaggio siano strettamente osservate le norme igieniche e perchè esigano dagli inscritti di indossare costantemente, oltre il farsetto a maglia, anche il cappotto o mantellina o pastrano.

28. Sarà cura dei comandanti dei presidi, dove devono pernottare inscritti di passaggio, di far provvedere, assicurando-

sene anche personalmente, che i locali destinati al ricovero degli inscritti siano della capacità sufficiente, convenientemente illuminati e forniti della voluta quantità e qualità di paglia.

Norme amministrative.

29. L'allegato n. 2 alla presente circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti dai distretti e dai reggimenti alpini.

30. I comandanti dei distretti faranno pure distribuire agli inscritti la coperta da campo giusta il prescritto del § 1976 del regolamento d'amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

31. Prima della partenza le coperte distribuite agli inscritti dovranno essere prese in consegna, previa verificazione del loro stato d'uso, dall'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate allo arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria, per gli addebiti a chi di ragione.

32. Durante la permanenza ai distretti gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma; dove ciò non fosse possibile, con pagliericcio a terra e coperta.

33. Nei giorni di permanenza presso i distretti di presentazione, gli inscritti stativi trattenuti saranno amministrati come aggregati, per conto dei distretti di leva, e quelli da mandarsi in osservazione saranno quindi fatti entrare negli ospedali per conto dei distretti stessi.

I distretti di presentazione comunicheranno pertanto ai distretti di leva, collo invio dei prescritti elenchi modello 252, la variazione di arrivo degli inscritti e le altre successivamente avvenute, affinchè possano passarli nella forza sotto le armi e tenerne conto nelle loro scritture amministrative e matricolari.

34. Gli inscritti continueranno ad essere dalle compagnie rappresentati nella forza presente e avranno diritto per giorni d'assenza, soltanto al soldo, dovendo loro applicarsi, per analogia, le disposizioni in vigore (*Atto* 82 della *Raccolta*).

Così pure, per rapporto al computo dei posti di letto, verranno compresi fra gli uomini autorizzati a pernottare fuori caserma.

S'intende però che sarà rilasciato il *Biglietto* mod. 95, come pure gli *Scontrini* mod. 198 dei quali abbisognino per poter viaggiare a tariffa militare (a loro spese) nei percorsi in ferrovia per recarsi alle case loro e per ritornare ai distretti.

Nel *Registro* mod. 101 non occorre sia fatta alcuna variazione.

35. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricevere gli inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, la indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del Regolamento sulle indennità eventuali).

Disposizioni matricolari.

36. Ritenendosi superflua ogni variazione matricolare relativa al concorso alla leva dei già volontari ordinari o di un anno, i distretti e i corpi si asterranno per costoro di riportare sui ruoli e fogli matricolari la variazione stabilita dalle formole 25, tabella I, e 32 tabella II della Istruzione per le matricole.

37. Per gli inscritti della leva assegnati o da assegnarsi all'arma di cavalleria e pei volontari ordinari in essa arruolati non si adopreranno più le formule 24 e 86, tabella II, della Istruzione matricolare, bensì quelle comuni alle altre armi, inquantochè la ferma di cavalleria è ormai quella ordinaria di 3 anni.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1876.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1876 sono chiamati alle armi; essi dovranno presentarsi a questo distretto *nelle prime ore del mattino* dei giorni indicati alla quarta colonna dello specchio che fa seguito al presente manifesto.

Cogli uomini di 1ª categoria della classe 1876 chiamati ora alle armi dovranno pure presentarsi:

a) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università, o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto ed abbandonato il corso degli studi universitari, debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di prima categoria della classe 1876;

b) tutti gli altri militari che trovansi in licenza straordinaria o di convalescenza, con l'obbligo di venire sotto le armi cogli uomini di 1ª categoria della classe 1876.

2. Gli inscritti della classe 1876 stati ammessi al volontariato di un anno con obbligo di imprendere il servizio alla chiamata della classe stessa ed i volontari ritardatari di classi precedenti che intendono di prendere servizio in occasione di tale chiamata dovranno presentarsi alle armi il 1° marzo prossimo, dovendo da tale giorno decorrere la loro ferma speciale di un anno.

3. Gl'inscritti che si trovano *nei comuni del mandamento, in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando col foglio di congedo provvisorio di cui furono provvisti, nelle ore antimeridiane del giorno . . . . ; quelli che si trovano *in comuni di altri mandamenti*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto, collo stesso foglio, al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scon-

trini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da trasferirsi per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta di questo comando nel mattino dei giorni indicati nella citata tabella.

4. Gl'inscritti che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del comune in cui risiedono, a questo comando o al sindaco del comune di residenza, secondo le norme contenute nel numero precedente.

5. I chiamati sotto le armi che per avventura avessero smarrito il foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro idoneità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

6. Gl'inscritti che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno nel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del giorno, ... , metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune, che non sia quello cui appartengono per fatto di leva, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al n. 4, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovano.

7. I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

8. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

9. Coloro che aspirano al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università e che già non ne avessero avanzata domanda prima del giorno designato per la loro presentazione al distretto militare a senso del § 525 del regolamento sul reclutamento, hanno obbligo di presentarvisi come tutti gli altri inscritti, a seconda di

quanto è stabilito dal successivo § 526; salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio o, durante la loro permanenza al distretto, a questo comando od anche al comandante del corpo al quale fossero stati avviati.

10. Gli inscritti i quali sono studenti regolari dell' Istituto di scienze sociali di Firenze, dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia e dell'Istituto tecnico superiore di Milano potranno ottenere per tale qualità di essere ammessi a ritardare il servizio a mente dell'art. 120 della legge sul reclutamento, dovendo tali Istituti essere considerati assimilati alle Università al pari di quelli indicati nel § 523 del citato regolamento.

11. Gli inscritti della leva sulla classe 1876 e i ritardatari di leve precedenti i quali quando si presentano al distretto per rispondere all'attuale chiamata chiedano di essere assegnati ai corsi allievi ufficiali di complemento e comprovino di possedere i titoli voluti per l'ammissione in tali corsi (compresa anche la scuola di sanità militare) saranno rilasciati in congedo illimitato provvisorio per venire poi alle armi nei giorni che verranno stabiliti per gli ammessi ai detti corsi pel 1898.

12. Coloro che aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio come operai, come telegrafisti-trasmettitori, come ferrovieri, specialisti, ecc.; alle compagnie di sanità, come aiutanti di sanità; alle compagnie di sussistenza, come panattieri, macellai, mugnai, sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, d'un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento a cui sono o furono addetti, da cui risulti la loro qualità, od il mestiere da essi esercitato e, occorrendo, il grado della loro abilità.

Avvertesi che alle speciali assegnazioni di cui sopra non possono aspirare che gl'inscritti con ferma d'anni tre o di anni due.

13. Nel caso che due fratelli abbiano obbligo di presentarsi contemporaneamente alle armi, per effetto dell'attuale chiamata, il più giovane di essi potrà chiedere ed ottenere dal distretto, quando il fratello maggiore sia confermato idoneo, di ritardare la sua presentazione fino a che quest'ultimo abbia compiuto otto mesi di servizio e possa quindi ottenere l'invio in congedo illimitato per anticipazione a norma delle disposizioni vigenti.

14. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuto per valida

discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

15. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

16. Gl'indugiatori saranno tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

COMUNI DEI MANDAMENTI	CIRCONDARI ai quali appartengono	GIORNI della presentazione al sindaco del comune	Giorni d'arrivo al distretto
(1)	(2)	(3)	(4)

N. B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento* sostituiranno quella di *distretto amministrativo*.

Li . . . . . 1896.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

ALLEGATO N. 2

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali debbono essere forniti gli inscritti.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	OGGETTI DA SOMMINISTRARSI DAI DISTRETTI						DAI reggimenti alpini
	Fanteria di linea, distretti, compagnie di sanità e di sussistenza	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna od a cavallo	Artiglieria da costa, da fortezza, da montagna ed operai	Genio	
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretti di panno (*guarniti* o *comuni* per le armi speciali, *completi* per gli altri)	1	»	1	1	1	1	1
Borracce con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borse complete per pulizia	1	1	1	1	1	1	1
Cappelli da alpini completi con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappelli da bersaglieri completi con copertura di tela bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie di cotone	3	3	1	1	1	1	3
Cappotti da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotti da genio (1)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotti d'artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cappucci di lana	»	»	»	»	»	»	1
Chepì completo con copertura (senza la treccia)	1	»	»	»	»	»	»
Coregge per pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Coreggiuole per zaini	»	»	»	»	»	»	4
Cravatte per collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiai di ferro	1	1	1	1	1	1	1
Farsetti a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fasce di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Feltz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavette di lamiera grandi	»	»	»	»	»	»	1
Gavette di lamiera piccole (2)	1	1	1	1	1	1	»

(1) Agli uomini assegnati al treno sarà invece distribuito il pastrano con cintolo da treno del genio.

(2) Agli uomini assegnati all'artiglieria da montagna dovranno invece essere distribuite le *gavette di lamiera grandi*. Queste saranno somministrate fino ad esaurimento, a preferenza di quelle piccole, anche agli inscritti delle armi e specialità per le quali erano dapprima prescritte.

Ginocchielli	»	»	»	»	»	»	1
Giubbe di panno (1)	1	2	»	»	»	»	2
Giubbe di tela (con controspallini) (2)	1	1	1	1	1	1	1
Mantelline	»	1	»	»	»	»	1
Guanti di cotone (paia)	»	»	»	»	»	»	1
Guanti di flanella (paia)	»	»	»	»	»	»	1
Mutande di tela basino (3)	2	2	»	»	1	1	2
Mutande di cotone a maglia	»	»	1	1	»	»	»
Paletti per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	2
Panciotti di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrani da cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrani con cintolo da artiglieria	»	»	»	1	»	»	»
Parti di bastone per teli da tenda	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Piastrino di riconoscimento	»	»	»	»	»	»	1
Sacchetti per arnesi di vestiario fuori uso	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per galletta	2	2	»	»	»	»	3
Scarpe (paia) (4)	2	2	»	»	»	»	»
Scatolette per nero da scarpe	»	»	»	»	»	»	1
Spazzole	1	1	»	»	»	»	1
Stivaletti per montagna	»	»	»	»	»	»	2
Tasche per pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Teli per tenda	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela complete (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaini a pelo (modificati)	1	»	»	»	»	»	1
Zaini di pelle annerita (modificati)	»	1	»	»	»	»	»

AVVERTENZE.

a) I distretti potranno distribuire giubbe di panno da fanteria, di qualsiasi classe.

b) Qualche tempo prima della vestizione, i distretti sottoporranno ad accurato esame le robe di vestiario da distribuire per riconoscere se esse corrispondano, per le condizioni di servizio e per la presumibile durata, alla loro classificazione, oppure se debbano essere riparate o proposte per il passaggio a classe inferiore, al fine di evitare contestazioni con i corpi cui verranno avviati gli uomini.

Per le calzature i corpi ed i distretti terranno presenti le disposizioni dell'*Atto* 79 della *Raccolta*.

---

(1) Non saranno distribuite agli inscritti assegnati ai granatieri.

(2) Agli uomini assegnati al genio, escluso il treno, saranno distribuite le giubbe di tela color bronzo chiaro senza le relative controspalline, ma con i sei bottoni piccoli per attaccarle.

(3) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita una mutanda di cotone a maglia.

(4) Agli uomini pei quali non è richiesta la distribuzione di calzature potrà, in caso di assoluto bisogno, esserne distribuito un paio, preferibilmente delle ultime classi.

c) Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne saranno distribuite due di quelle metalliche.

d) I ginocchielli, i guanti, le trecce dei chepì, i cordoni da bersaglieri e le scatolette pel nero verranno distribuiti dai corpi (o dai distretti e dalle compagnie di sanità e di sussistenza per i propri inscritti). Per i piastrini di riconoscimento saranno osservate le disposizioni dell'*Atto* 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

e) I sacchetti per arnesi fuori uso, di proprietà della massa vestiario, dovranno essere distribuiti, quand'anche portino scritti numeri o leggende.

f) Potranno essere distribuite robe nuove od usate a seconda dello stato del magazzino, dando in ogni caso la preferenza a quelle di più antica introduzione.

g) Agli uomini cui debbono essere distribuite le due paia scarpe sarà dai distretti somministrato, unitamente alla borsa di pulizia, un paio sottopiedi con bottoni gemelli.

h) Per i vari fregi da distribuire agli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, saranno dai distretti osservate le norme della Circolare litografata 28 dicembre 1893 N. 22/11500 (Direzione generale dei servizi amministrativi) regolandosi analogamente per le compagnie di sanità e di sussistenza.

i) Ove la rigidità della stagione o la lunghezza del viaggio lo richiedano, i distretti distribuiranno agli inscritti delle armi speciali pantaloni di panno da fanteria o bersaglieri fuori uso o delle ultime classi colle norme della circolare litografata del 10 novembre 1894 N. 28/13100 (Direzione generale dei servizi amministrativi).

l) Per gli oggetti d'uso esclusivo per le armi speciali che mancassero presso i distretti, il Ministero si riserva di provvedere.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 4ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 gennaio.

GENNAIO 26. — Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili, *pag.* 39.
" 26. — Armi che si guastano nel tiro, *pag.* 42.
" 28. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare nell'anno scolastico 1897-98, *pag.* 43.
" 28. — Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98, *pag.* 44.
" 28. — Militari inviati in licenza di convalescenza in seguito a rassegna di rimando, *pag.* 47.
" 28. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1896, *pag.* 48.

CIRCOLARE N 9. — **Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 gennaio.

1. Nel prossimo mese di aprile 1897 e nei giorni che saranno in seguito indicati avranno luogo gli esami di idoneità all'avanzamento, ad anzianità ed a scelta, pei tenenti contabili con anzianità sino a tutto ottobre 1888, i quali siano giudicati meritevoli di avanzamento dalle commissioni compilatrici delle note caratteristiche e non si trovino nei casi di esclusione specificati al N. 2, comma secondo, dell'*Atto* 29 del 1895.

I tenenti contabili già dichiarati idonei in esame precedente, potranno ripeterlo ora nell'intento di conseguire l'ammissione agli esami per l'avanzamento a scelta. Quelli che non riuscissero ad ottenere la classificazione di cui al N. 15 o fallissero nell'esame a scelta conserveranno il diritto attuale all'avanzamento per anzianità.

Esami per l'avanzamento ad anzianità.

2. Gli esami per l'avanzamento ad anzianità saranno in iscritto ed orali ed avranno luogo sulle materie e in base ai programmi riportati nell'*Atto* 149 della Raccolta delle disposizioni in vigore.

3. L'esame in iscritto avrà luogo presso i comandi di corpo d'armata, nella circoscrizione dei quali hanno sede i corpi, i distretti o le direzioni cui gli esaminandi sono addetti.

L'esame orale sarà dato in Roma.

4. Il giudizio di idoneità per merito d'esame è deferito ad una commissione da nominarsi dal Ministero della guerra,

composta e ripartita nel modo indicato al N. 40: però i tenenti che si trovano in Africa le disposizioni saranno date a quel comandante delle truppe.

5. La chiamata agli esami in inscritto avrà luogo mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*, nel quale verrà indicato il giorno in cui i concorrenti dovranno presentarsi ai comandi di corpo d'armata. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

Man mano che gli esaminandi avranno terminato l'esame scritto o dichiarato di rinunziarvi saranno lasciati in libertà e rinviati subito alle loro residenze.

6. Il tema dell'esame scritto sarà inviato in piego suggellato, e in tempo opportuno, dal Ministero della guerra ai comandanti di corpo d'armata ed al comandante delle truppe d'Africa che ne accuseranno ricevuta telegraficamente.

7. Una commissione di sorveglianza da nominarsi dai singoli comandanti di corpo d'armata e, in Africa, dal comandante di quelle truppe, aprirà il tema alle ore 9 del giorno che verrà designato per l'esame, nella sala all'uopo destinata ed in presenza degli esaminandi.

E' vietato ai candidati durante lo svolgimento del tema, di consultare libri o manoscritti.

I candidati consegneranno il lavoro d'esame non più tardi delle ore 14 del detto giorno, e l'ufficiale assistente vi apporrà l'indicazione dell'ora in cui sarà stato consegnato.

I lavori saranno senza indugio inviati dai comandanti di corpo d'armata, in piego raccomandato e con l'indicazione del contenuto, al Ministero della guerra (Direzione generale servizi amministrativi), dal quale saranno rimessi intatti al presidente della commissione di cui al N. 4, perchè sia convocata ed emetta il suo giudizio, da comunicarsi poi al Ministero.

8. Con altra comunicazione ministeriale i tenenti contabili dichiarati idonei nell'esame scritto saranno chiamati a Roma in più riprese a subire gli esami verbali, e ciascun ufficiale sarà lasciato in libertà, per far tosto ritorno alla rispettiva sede, non appena abbia finito l'esame.

Commissione esaminatrice e votazione.

9. La Commissione esaminatrice di cui al N. 4, presieduta da un ufficiale generale, sarà suddivisa in due sottocommissioni, cioè, una (un presidente e due membri) per l'esame scritto e le

materie del 1° e 3° gruppo, ed un'altra (un presidente e due membri) per le materie del 2° gruppo.

10. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni segrete, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà, a maggioranza di voti, la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia, l'altra per punti di merito, assegnando punti da 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie del gruppo pel numero di queste.

Si otterrà poscia il punto finale dividendo la somma di quelli ottenuti nelle diverse materie d'esame pel numero delle materie stesse.

11. Sarà dichiarato idoneo l'ufficiale che avrà conseguito un punto non inferiore a 10 in ciascuna materia d'esame, ovvero anche, avendo riportato un punto inferiore a 10 in qualche materia, purchè però non inferiore a 8, avrà raggiunto un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo cui detta materia appartiene, oppure un punto finale non inferiore a 16.

12. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà i risultati al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) mediante apposito specchio, unendovi un rapporto sull'andamento degli esami stessi con quelle osservazioni che stimerà di fare.

Detto specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la commissione e contenere, in apposite colonne, per ciascuno dei candidati, disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione di idoneità per ciascuna materia;

b) il punto ottenuto in ciascuna materia;

c) il punto medio di ciascun gruppo;

d) il punto finale;

e) l'indicazione di idoneo o non idoneo all'avanzamento.

Analoghi rapporto e specchio verranno inviati al Ministero per mezzo del comandante delle truppe d'Africa.

Esame per l'avanzamento a scelta.

13. Presso i comandi di corpo d'armata e il comando delle truppe d'Africa avrà luogo l'esame speciale pei concorrenti alla scelta, il quale consisterà nello svolgimento di un tema scritto dato dal Ministero secondo il disposto dal R. Decreto

4 gennaio 1897 (*Atto* N. 23), il quale sarà comunicato e svolto analogamente a quanto è detto al N. 7.

14. All'esame speciale anzidetto potranno concorrere quei tenenti contabili, i quali avendo riportato l'idoneità in tutte le materie nell'esame per anzianità con un punto medio finale non inferiore a 16, ne facciano domanda.

15. Una commissione speciale nominata dal Ministero della guerra in Roma e composta di un presidente e due membri, scelti fra i componenti la commissione di cui al N. 4, giudicherà di questo lavoro per l'idoneità o non idoeità, a maggioranza di voti.

Il presidente trasmetterà al Ministero un elenco nominativo degli ufficiali esaminati colla distinzione degli idonei e non idonei.

Trasmissione delle proposte.

16. Non occorrono gli specchi di proposta ad avanzamento, di cui al § 2 dell'*Atto* 29 del 1895 per i tenenti contabili con anzianità a tutto il 7 ottobre 1887.

Le competenti autorità redigeranno invece, per essere trasmessi subito al Ministero quelli aventi anzianità posteriore, nei limiti di cui al N. 1, ed un elenco degli ufficiali già dichiarati idonei all'avanzamento per anzianità che intendono ripetere l'esame allo scopo di concorrere alla scelta, come è detto al N. 1. *Il Ministro* — Pelloux.

N. **10. — Armi che si guastano nel tiro.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 26 gennaio.

È stato osservato che parecchi corpi, contravvenendo alla disposizione del N. 178 dell'Istruzione sul servizio dei materiali gruppo C presso corpi (10 aprile 1895) spediscono i fucili e moschetti guastati nel tiro alle fabbriche d'armi anzichè al comando locale di artiglieria di Roma; come pure che nel versare alle fabbriche d'armi le sciabole-baionette rotte nel tiro, spediscono anche il relativo fucile, ciò che è in opposizione a quanto stabilisce il N. 382 della suddetta Istruzione.

Nel richiamare quindi i corpi alla stretta osservanza delle dette prescrizioni, si notifica loro che la sostituzione delle armi guastatesi nel tiro deve essere richiesta alla fabbrica d'armi viciniore, non occorrendo perciò speciale autorizzazione. *Il Ministro* — Pelloux.

N. 11. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare nell'anno scolastico 1897-98. — (Segretariato generale). — 28 gennaio.

1. Nell'anno scolastico 1897-98, che avrà principio il 1° ottobre p. v., potranno essere ammessi al corso speciale suddetto 75 nuovi allievi, dei quali 50 aspiranti alla carriera nelle armi, da cui provengono, e 25 a quella nel corpo contabile militare.

2. A norma del § 217 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, i posti disponibili per gli aspiranti alla carriera nelle armi combattenti sono così ripartiti fra le varie armi:

32 per l'arma di fanteria;
6 » di cavalleria;
8 » di artiglieria;
4 » del genio.

3. I posti disponibili in ciascuna arma e corpo potranno essere concessi, fino a concorrenza della metà, a sottufficiali provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico con dispensa da tutti gli esami.

Qualora il numero dei candidati provvisti di titoli di studio superasse la metà dei posti disponibili, sarà data la preferenza ai candidati forniti di titoli di studio superiori alle licenze liceali o d'istituto tecnico, quindi ai licenziati di liceo. A parità di titoli sarà data la preferenza al più anziano di grado.

4. In conformità dell'art. 4 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nell'esercito, i sottufficiali proposti per il concorso non dovranno *aver superato l'età di 25 anni*, al 31 dicembre 1897, se aspirano all'arma propria.

Gli aspiranti al corpo contabile, in omaggio alla disposizione dell'art. 63 della suddetta legge non dovranno, alla data medesima, aver compiuto il 29° anno.

5. Le commissioni di avanzamento dei corpi, nell'esprimere il loro parere circa il servizio cui i sottufficiali sono più adatti, dovranno tenere conto scrupoloso delle qualità enumerate al N. 2 del § 227 del citato regolamento.

6. Le proposte di ammissione al concorso, con tutti i documenti prescritti dal § 232 del regolamento, dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 31 maggio venturo.

Entro lo stesso termine dovranno essere inoltrate le proposte di concorrenti per titoli, quand'anche in tale epoca non possano, per qualsiasi causa, essere ancora corredate del titolo

di studio. Tale titolo dovrà però, in questo caso, pervenire al Ministero non più tardi del 5 agosto p. v.

A scanso di equivoci si avverte che del foglio caratteristico modello *F* deve inviarsi l'originale e non la copia.

7. Ove taluno dei sottufficiali che si proporranno fosse già stato proposto negli anni precedenti, dovrà indicarsi, nella colonna annotazioni dell'elenco di proposta, la ragione per la quale non ottenne l'ammissione.

8. Non potranno essere proposti per l'ammissione quei sottufficiali che abbiano già frequentato il corso speciale o la soppressa scuola dei sottufficiali e ne siano stati rimandati per insuccesso negli esami o per motivi disciplinari.

9. I sottufficiali provenienti da ufficiali di complemento non potranno essere proposti se la loro dimissione da ufficiale di complemento non è anteriore al 1° gennaio 1897.

10. L'esame preliminare presso i corpi, come pure quello definitivo, si svolgeranno sugli appositi programmi pubblicati con l'*Atto* 68 del 1893.

A questo proposito il Ministero crede opportuno richiamare l'attenzione dei comandanti di corpo, perchè l'esame preliminare venga dato con diligente cura e giusta severità, affinchè i sottufficiali che verranno proposti per l'ammissione al corso speciale ne siano veramente meritevoli e risultino ben preparati a subire l'esame definitivo.

11. Per effetto dell'art. 5, comma 2 della predetta legge sull'avanzamento dell'esercito ed a modificazione del § 219 lettera *b*) del suindicato regolamento sullo stato dei sottufficiali, i due anni di anzianità da sottufficiale, dovranno essere compiuti al 1° agosto del corrente anno 1897.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **12.** — **Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98.** — (Segretariato generale). — 28 gennaio.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare nei capoluoghi dei circondari di loro giurisdizione e nei comuni più importanti il seguente manifesto, del quale riceveranno un competente numero di esemplari dal Ministero.

Il Ministro — PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98.

1. Per l'anno scolastico 1897-98, che avrà principio ai primi del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso della scuola militare;

b) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Il concorso sarà limitato esclusivamente fra i giovani provvisti di licenza di liceo o d'istituto tecnico (sezioni fisico-matematica, agrimensura, e commercio-ragioneria) ed i candidati sia che concorrano per l'una o per l'altra di dette ammissioni, saranno tutti sottoposti ad un esame speciale, fermo rimanendo l'obbligo del successivo esame complementare pei concorrenti all'ammissione all'accademia militare.

3. L'esame speciale di cui è cenno nel precedente N. 2 consisterà in un esperimento scritto di lettere italiane, matematiche e lingua francese su temi unici spediti dal Ministero.

4. I detti esperimenti avranno luogo nei giorni 16, 17 e 18 agosto p. v. presso ciascun comando di divisione militare, e presso il comando dell'isola di Sardegna, ai quali saranno impartite dal Ministero le apposite norme; perciò i concorrenti dovranno, nella domanda di ammissione, indicare presso quale di detti comandi intendano presentarsi.

5. A modificazione di quanto è disposto dal N. 32, lettera *a*) del regolamento d'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare (edizione 4 dicembre 1891) modificazione resa necessaria dalle disposizioni contenute nell'articolo 4 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento dell'esercito, i concorrenti dovranno aver compiuto 17 anni e non oltrepassato il 22° al 1° agosto dell'anno in cui ha luogo l'ammissione.

6. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

100 nella scuola militare,
70 nell'accademia militare.

Gli aspiranti all'ammissione nella scuola militare concorreranno ad occupare i posti disponibili secondo l'ordine di classificazione conseguito negli esperimenti scritti, di cui al N. 3 del presente manifesto.

Gli aspiranti all'ammissione nell'accademia militare continueranno invece ad essere classificati ed ammessi in base al risultato ottenuto nell'esame complementare.

7. Coloro che non siano dichiarati idonei negli esperimenti scritti, di cui al N. 3, saranno esclusi dall'ammissione alla scuola militare e non potranno presentarsi all'esame complementare per l'accademia militare, salvo il caso contemplato nel N. 63, comma 2° del regolamento per l'ammissione.

8. L'esame complementare, ora accennato, avrà luogo presso l'accademia militare, la scuola militare ed i collegi militari di Roma e Napoli; e con apposita circolare sarà fatto conoscere l'ordine secondo il quale la commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale dell'esame.

9. Il tempo utile per presentare la domanda ed i documenti relativi scadrà irrevocabilmente il 5 agosto p. v.

Tali domande indirizzate al Ministero unitamente ai documenti prescritti dal regolamento, dovranno essere rimesse esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

I comandanti di distretto o di corpo avranno cura di trasmettere colla massima sollecitudine tali domande al Ministero (Segretariato generale) e di provvedere che quelle presentate l'ultimo giorno siano spedite non più tardi del 6 agosto. Dovranno quindi essere respinte le domande che per *qualunque motivo* fossero presentate in ritardo, essendo la data del 5 agosto l'ultimo termine perentorio per la presentazione delle domande regolarmente documentate.

10. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare se i titoli, da essi presentati, vennero riconosciuti validi.

11. Ad eccezione delle modificazioni contenute nel presente manifesto, nulla è innovato circa le condizioni cui debbono soddisfare i concorrenti, il modo con cui debbono essere fatte le domande, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite e quanto altro, relativo alle ammissioni stesse, è contenuto nel predetto regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare, edizione 4 dicembre 1891 (1).

---

(1) Tale regolamento è in vendita al prezzo di centesimi 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai delle provincie.

N. **13. — Militari inviati in licenza in seguito a rassegna di rimando.** — (Direzione generale leve e truppa. — 28 gennaio.

A termini del § 498bis dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu stabilito dall'*Atto* N. 5 del corrente anno, i militari proposti, in seguito a rassegna di rimando, per la licenza di convalescenza debbono, quando trovansi in taluni casi specificati nel paragrafo stesso, essere invece inviati in congedo illimitato per anticipazione.

Ora, allo scopo di sistemare in conformità di tali norme la posizione di quei militari i quali furono anteriormente alla pubblicazione dell'*Atto* precitato inviati in licenza di convalescenza in seguito a rassegna di rimando e che trovansi nelle condizioni stabilite dal suindicato paragrafo, questo Ministero determina che, per cura dei distretti e dei corpi, sia ad essi senz'altro applicato l'*Atto* medesimo facendo all'uopo iscrivere sulla rispettiva matricola la seguente variazione:

« In congedo illimitato per anticipazione Circolare N. 13 del 1897. »

I comandanti dei distretti e dei corpi cui i militari suaccennati appartengono provvederanno subito perchè, per mezzo dei sindaci, venga ai militari stessi ritirato il biglietto di licenza e consegnato il foglio di congedo illimitato mod. 34.

Il Ministro — Pelloux.

N. 14. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1896. — (Segretariato generale). — 28 gennaio.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	24	1,2
Idardonecchia	20	1,1
Cesana	23	0,9
Fenestrelle	18	1,6
Moncenisio	28	1,7
Pinerolo	21	2,2
Rivoli	13	1,9
Susa	6	0,0
Venaria Reale	21	2,9
Per tutta la divisione	21	1,3
Div. Novara		
Novara	20	1,4
Vercelli	15	1,6
Ivrea	25	1,4
Per tutta la div.	16	1,3
Div. Alessan.		
Alessandria	18	0,9
Acqui	13	1,1
Asti	9	0,6
Casale	34	2,5
Novi Ligure	22	1,8
Tortona	19	0,9
Voghera	36	2,2
Per tutta la div.	20	1,3
Div. Cuneo.		
Cuneo	13	0,8
Fossano	21	1,0
Savigliano	22	2,2
Alba	16	0,8
Saluzzo	39	2,8
Bra	16	1,2
Mondovì	12	1,0
Per tutta la div.	19	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano.		
Milano	21	1,3
Como	15	1,3
Lodi	21	1,4
Per tutta la divisione	20	1,4
Div. Brescia		
Brescia	18	1,2
Bergamo	30	1,8
Cremona	31	1,9
Chiari	23	1,2
Desenzano	6	0,0
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Piacenza		
Piacenza	27	1,7
Parma	25	1,4
Pavia	35	1,9
Vigevano	18	1,9
Per tutta la div	26	1,6
Div. Genova. (a).		
Genova	27	1,5
Savona	24	0,8
San Remo	23	1,1
Ventimiglia	13	0,6
Oneglia	26	1,2
Porto Maurizio	10	0,4
Per tutta la divisione	22	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	23	1,3
Rivoli Ceraino	36	1,2
Legnago	5	0,2
Peschiera	18	1,4
Mantova	25	1,3
Vicenza	31	1,3
Per tutta la divisione	23	1,2
Div. Padova (b).		
Padova	28	1,6
Venezia	21	1,8
Treviso	30	1,6
Belluno	52	2,2
Vittorio	45	3,6
Udine	39	2,4
Conegliano	27	1,8
Per tutta la divisione	28	1,7
Div. Bologna (c).		
Bologna	24	1,9
Ferrara	24	1,2
Modena	21	1,1
Reggio Emilia	34	2,7
Per tutta la divisione	23	1,6
Div. Ravenna		
Ravenna	27	1,4
Forlì	35	1,2
Rimini	25	1,8
Faenza	25	2,2
Cesena	35	1,7
Imola	28	0,6
Lugo	11	0,8
Per tutta la divisione	26	1,4

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*d*).		
Ancona	25	1,9
Ascoli Piceno	53	1,9
Pesaro	29	2,5
Fano	30	2,3
Sinigallia	43	2,5
Per tutta la divisione	28	1,7

Div. Chieti (*e*).		
Chieti	34	1,9
Aquila	29	2,5
Foggia	54	3,3
Teramo	46	1,8
Pescara	28	0,8
Lanciano	45	1,4
Solmona	26	1,7
Per tutta la div.	36	1,8

Div. Firenze (*f*).		
Firenze	27	1,6
Siena	34	1,7
Pistoia	24	1,1
Arezzo	15	1,1
Per tutta la div.	25	1,5

Div. Livorno		
Livorno	13	1,1
Lucca	26	2,2
Spezia	22	1,0
Pisa	26	1,9
Portoferraio	7	0,5
Carrara	23	0,8
Per tutta la divisione	21	1,4

Div. Roma (*g*)		
Roma	40	2,3
Civitavecchia	24	1,1
Nettuno	32	1,5
Per tutta la divisione	36	1,9

Div. Perugia (*h*)		
Perugia	28	2,3
Foligno	53	3,3
Spoleto	19	0,8
Terni	38	2,6
Viterbo	76	3,0
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Napoli		
Napoli	32	1,6
Caserta	40	1,9
Capua	36	2,1
Gaeta	56	2,2
S. Maria C. V.	40	1,9
Nola	38	2,5
Aversa	45	1,7
Per tutta la divisione	36	1,7

Div. Salerno		
Salerno	33	1,6
Nocera	33	0,9
Per tutta la divisione	29	1,0

Div. Bari		
Bari	41	1,5
Taranto	41	0,9
Lecce	36	2,0
Potenza	24	1,1
Per tutta la divisione	33	1,2

Div. Catanzaro (*i*).		
Catanzaro	50	2,2
Reggio Calabria	32	1,7
Monteleone	47	2,0
Per tutta la divisione	37	1,5

Div. Palermo (*l*)		
Palermo	43	2,1
Trapani	32	0,7
Corleone	30	1,5
Girgenti	49	2,0
Per tutta la divisione	36	1,4

Div. Messina (*m*)		
Messina	41	1,5
Catania	43	1,3
Siracusa	42	2,3
Caltanissetta	38	1,8
Per tutta la divisione	37	1,4

Isola di Sardegna		
Cagliari	21	1,2
Sassari	32	2,0
Maddalena	20	1,5
Per tutti i presidi dell'Isola	21	0,9
Per tutto l'esercito	27	1,3

Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza 0,39.

NOTE

(*a*) 10ª comp. 2° genio 4,6. — (*b*) 6ª comp. disc. 4,5. — (*c*) 28° fant. 3,6. — (*d*) 3ª e 4ª batt. 44° art. 4,2. — (*e*) 1° squad. regg. cavall. Milano (7ª) 3,7. 4ª e 12ª comp. 2° gran. 5,6. — (*f*) 6° squad. regg. cavall. Montebello (8°) 4,0. — (*g*) 13° art. 3,9. Regg. cavall. Catania (22°) 3,6. — (*h*) 5ª comp. oper. d'art. 4,3. — (*i*) 2ª comp. 83° fant. 4,5. Dist. Reggio Calabria 4,1. — (*l*) 4°, 5° e 6° squad. regg cavall. Monferrato (13°) 3,6. — (*m*) 6ª comp. 5° fant. 4,3.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 5ª — 1897 — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 febbraio.

FEBBRAIO 9. — Pubblicazione dell'Annuario militare per l'anno 1897, *pag.* 51.
» 10. — Congedo illimitato di sottufficiali, *pag.* 52.
» 10. — Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, *pag.* 52.
» 13. — Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1897, *pag.* 53.

CIRCOLARE N. **15**. — **Pubblicazione dell'*Annuario militare* per l'anno 1897**. — (Direzione generale leve e truppe). — 9 febbraio.

Nel corso dell'andante mese verrà pubblicato l'*Annuario militare* pel 1897, diviso in due volumi, il primo contenente i ruoli di anzianità e il reparto degli ufficiali in servizio attivo permanente e degli impiegati civili, il secondo tutti gli ufficiali in congedo con l'indicazione dell'età rispettiva.

Il prezzo complessivo è di lire 7, divisibili in lire 4 pel primo e lire 3 pel secondo volume, tanto per le amministrazioni che per i privati, ed i due volumi possono vendersi anche separatamente direttamente dall'editore al pubblico.

Però tutti i comandi, corpi od uffici militari sono obbligati ad acquistare ambo i volumi in quel numero di copie che sarà reputato necessario per i rispettivi uffici principali. Per i dipendenti reparti (comandi di battaglione, di mezzo reggimento, comandi locali o sezioni staccate, panifici, magazzini, ecc.) basterà acquistare il solo 1° volume.

Affinchè la spedizione dell'*Annuario* possa essere fatta con la massima sollecitudine è indispensabile che le richieste di acquisto siano subito dai corpi rivolte all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, che ne darà addebito con le stesse norme stabilite pel *Giornale militare*. In tali richieste possono pure essere comprese quelle private per conto degli ufficiali.

Non essendo stato ancora possibile al Ministero di esaminare tutti gli atti di nascita degli ufficiali, specie di quelli in congedo, è probabile che anche nel nuovo *Annuario* esista qualche errore o differenza che scomparirà in quello successivo. Ad ogni modo quegli ufficiali od impiegati che vi riscontrassero un errore di qualsivoglia genere ne chiederanno la rettificazione al Ministero per mezzo del rispettivo capo di corpo, il quale si servirà di appositi elenchi modello 66.

Il Ministro — Pelloux.

N. 16. — Congedo illimitato di sottufficiali. — (Direzione generale leve e truppa). — 10 febbraio.

Analogamente a quanto fu disposto colla Circolare N. 144 in data 8 novembre 1895, ho determinato che siano sin d'ora ammessi a far domanda di invio in congedo illimitato:

a) i sottufficiali delle varie armi, ad eccezione di quelli dei carabinieri reali, vincolati alla ferma di anni cinque che scada nel corrente anno 1897;

b) i sottufficiali delle armi stesse vincolati a rafferma di un anno senza premio e quelli riammessi in servizio da oltre un anno che non siano vincolati alla rafferma con premio o con soprassoldo.

Sulle domande determineranno i comandanti di corpo, tenute presenti le esigenze del servizio e della disciplina.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 17. — Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti. — (Direzione generale leve e truppa). — 10 febbraio.

A parziale modificazione delle indicazioni contenute nei manifesti che fanno seguito alla Circolare N. 112 in data 20 agosto 1896, avvertesi che sono stati soppressi i corsi di allievi ufficiali e quelli di allievi sergenti presso i seguenti reggimenti o reparti:

Allievi ufficiali.

35 reggimento fanteria in Alessandria,
4 reggimento genio in Piacenza,
Reggimento artiglieria a cavallo in Milano.

Allievi sergenti.

1° reggimento alpini in Mondovì,
2° reggimento artiglieria da campagna in Ferrara,
4° id. id. id. in Cremona,
11° id. id. id. in Alessandria,
Reggimento artiglieria da montagna in Torino,
1ª brigata d'artiglieria da fortezza in Verona,
11ª brigata d'artiglieria da costa in Genova,
5° reggimento genio in Torino.

Il Ministro — PELLOUX.

corpo o di distretto, quando lo credano conveniente, potranno stabilire che gli esami di coltura generale per gli aspiranti al volontariato di un anno abbiano luogo in uno o più determinati giorni a seconda del numero degli aspiranti stessi, in modo da raggrupparne diversi nel medesimo giorno, e ciò per evitare che le commissioni di esame si debbano riunire troppo frequentemente con pregiudizio del servizio.

9. I comandanti dei corpi e dei distretti trasmetteranno volta per volta a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) le quietanze di tesoreria degli arruolati volontari di un anno e degli ammessi al volontariato medesimo giusta la presente circolare, e tale trasmissione dovrà farsi con un elenco conforme ai modelli P o Q dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

10. Al 30 giugno del corrente anno si dovrà trasmettere, in un solo esemplare, al Ministero (Direzione generale leve e truppa):

a) dai comandanti dei distretti un elenco conforme al modello S della predetta Istruzione pei volontari di un anno già ammessi al ritardo del servizio o che lo impresero a datare dal 1° novembre 1896;

b) dai comandanti dei corpi un elenco conforme al modello U per tutti i volontari di un anno stati ammessi dal 1° luglio 1896 in poi.

11. I giovani ammessi al volontariato, con l'obbligo di cominciare il servizio in un reggimento che dovesse cambiare di sede, s'intendono arruolati per conto del reggimento che deve sostituirlo, ed al quale quindi dovranno poi essere trasferiti, a meno che i giovani stessi dichiarino di voler seguire nella nuova destinazione i reggimenti in cui hanno impreso l'arruolamento.

Il Ministro — PELLOUX.

Comando del distretto militare di. . . . . .

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari di un anno nel R. esercito per l'anno 1897.

D'ordine del Ministero della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperti gli arruolamenti volontari di un anno nel regio esercito.

1. I giovani che hanno compiuto 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal consiglio di leva possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con obbligo di imprendere il servizio il 1° novembre del corrente anno, purchè compiano tutte le relative pratiche non più tardi del 31 ottobre.

Tale arruolamento si effettua presso il corpo nel quale l'aspirante intende prestare servizio.

2. La domanda per l'arruolamento volontario di un anno deve essere redatta in carta da bollo da centesimi 50 e presentata al comandante del corpo presso il quale deve aver luogo il detto arruolamento corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il giovane, ossivero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se l'aspirante sia nato all'estero o sia naturalizzato italiano;

c) attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi, e vidimata dal prefetto o sottoprefetto (modello N. 23 del regolamento sul reclutamento);

d) atto di consenso all'arrolamento, rilasciato dal padre o da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà.

I giovani nati all'estero debbono inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che essi sono cittadini italiani.

N. **18**. — **Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1897**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 febbraio.

1. I comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente circolare, faranno stampare e pubblicare il seguente manifesto, relativo agli arruolamenti volontari di un anno pel corrente anno 1897.

2. Ogni corpo può ammettere sino a sei volontari di un anno per compagnia, squadrone o batteria. I reggimenti aventi diverse specialità di servizio potranno eccedere tale proporzione in alcune specialità, semprechè il numero totale di volontari non superi quello stabilito pel reggimento, avvertendo però che ad ogni modo nella specialità treno dei reggimenti del genio non potranno essere ammessi più di due volontari d'un anno per compagnia.

Nella 8ª compagnia di sussistenza potranno essere ammessi dodici volontari di un anno.

Nelle compagnie di sanità potranno essere ammessi come volontari di un anno, in ragione di otto per ciascuno ospedale militare principale, coloro che riuniscano le condizioni indicate nel secondo capoverso del N. 5 del manifesto.

Non computano nel numero suindicato i volontari di un anno ritardatari, che a mente del § 437 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento vengono destinati a prestare l'anno di servizio nelle compagnie di sanità avendo comprovato di essere ministri di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insigniti degli ordini maggiori.

3. Presso il distaccamento di Palermo del reggimento cavalleria Monferrato (13°) può anche essere direttamente contratto l'arruolamento volontario di un anno da coloro che intendono di compiere il servizio in cavalleria, rimanendo nell'Isola.

Pertanto tutto quanto è stabilito per tale arruolamento dalle vigenti disposizioni, dalla presente circolare e dal manifesto che vi fa seguito, deve ritenersi riferibile pure al comandante del menzionato distaccamento, innanzi al consiglio d'amministrazione del quale saranno quindi compilati, per delegazione del consiglio d'amministrazione permanente del reggimento, gli atti di arruolamento dei detti volontari di un anno.

4. In seguito alla legge 4 agosto 1895, N. 479, per effetto della quale l'ammissione al volontariato di un anno può aver luogo anche dopo l'arruolamento avvenuto avanti il consiglio di leva, non ha più alcuna ragione d'essere il premunimento

pel volontariato stesso e quindi del medesimo non si è fatto cenno nel manifesto che fa seguito alla presente Circolare. Epertanto i giovani che, presentandosi ai corpi o distretti per assumere l'arruolamento volontario di un anno, venissero nella relativa visita medica giudicati non idonei al servizio militare, dovranno essere informati dell'inutilità di tale premunimento, il cui solo scopo era appunto quello di conservare il diritto all'ammissione al volontariato a quei giovani che, dichiarati inabili al servizio presso il corpo, fossero poi dichiarati abili dal rispettivo consiglio di leva.

5. Nel manifesto di cui al N. 1 essendo fatta menzione di arruolamenti volontari di un anno e di ammissioni al volontariato di un anno, credesi opportuno di avvertire, anche agli effetti delle relative variazioni matricolari, che l'arruolamento volontario non può essere contratto che da quei giovani i quali non siano ancora stati arruolati dal consiglio di leva. Per coloro invece che furono già arruolati dal consiglio di leva non può aver luogo l'arruolamento volontario di un anno, ma bensì l'ammissione al volontariato d'un anno nel termine di tempo stabilito dalla legge 4 agosto 1895.

6. Raccomandasi ai consigli di amministrazione dei corpi di procedere col dovuto rigore nell'accertamento dell'idoneità fisica degli aspiranti all'arruolamento volontario d'un anno, od all'ammissione al volontariato stesso, onde evitare che essi debbano poi essere riformati come inabili quando si presentano per imprendere servizio.

In pari tempo rammentasi che i detti aspiranti devono sempre fare per iscritto la dichiarazione prescritta dal § 750 del regolamento sul reclutamento colla quale affermano che non hanno ad accusare veruna infermità o difetto pel quale si ritengano incapaci di assumere il servizio militare.

7. Per l'ammissione al volontariato di un anno dei militari della classe 1876 e per l'arruolamento o, a seconda dei casi, per l'ammissione al volontariato stesso degli iscritti della classe 1877, i comandanti dei corpi e dei distretti si atterranno alle disposizioni della Circolare N. 115 del 1895 contenente l'istruzione per l'esecuzione della legge 4 agosto 1895, N. 479. Si avverte però che coloro che vengono ammessi al volontariato di un anno dopo che sono stati arruolati dal consiglio di leva, non dovranno produrre che i documenti indicati nell'ultimo alinea del N. 6 del manifesto.

8. Relativamente alla disposizione di cui al N. 7 del citato manifesto si stima opportuno avvertire che i comandanti di

mini della legge precitata, compiere il volontariato nell'arma a cui furono assegnati.

Detti militari devono unire alla domanda i documenti indicati alle lettere *b)* e *c)* del N. 2 del presente manifesto, nonchè il foglio di congedo illimitato se trovansi tuttavia in tale posizione. Quelli di essi che domandano di ritardare il servizio fino al 26° anno di età devono unire alla domanda, a seconda dei casi, anche uno dei documenti di cui al N. 3.

7. Gli aspiranti all'arruolamento od all'ammissione come volontari di un anno dovranno assoggettarsi agli esami di cui al § 744 del regolamento sul reclutamento, ma potranno esserne dispensati qualora esibiscano, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi a questi superiori.

8. La tassa per gli arrolamenti volontari di un anno fu con R. Decreto del 4 gennaio corrente N. 4 fissata anche per l'anno 1897 a L. 1600 per l'arma di cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

9. Il versamento eseguito per la tassa dell'arruolamento non produce alcun effetto, se la quietanza di tesoreria non sia rimessa al comandante del corpo o distretto presso il quale devesi effettuare l'arruolamento o l'ammissione al volontariato di un anno.

10. Si avverte ad ogni buon fine che i giovani appartenenti a classi di leva successive a quella del 1877 non potranno con l'arruolamento volontario di un anno procurare l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla leva sulla detta classe, se non nel caso in cui il loro arruolamento venga effettuato prima del giorno che verrà stabilito per l'apertura della sessione della leva stessa, poichè il diritto a tale assegnazione deve, giusta l'art. 86 della legge sul reclutamento, essere acquisito e perfetto nel giorno suddetto.

Quindi le pratiche per l'arruolamento stesso dovranno in tal caso essere compiute al più presto e possibilmente non più tardi del giorno 31 marzo venturo.

. . . . . addì . . . . . 1897.

Il Comandante del distretto.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

3. I giovani che, appartenendo alla classe 1877, desiderano di arruolarsi come volontari di un anno con la facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età devono farne domanda al comando del distretto militare a cui si presentano ed unire alla domanda stessa, oltre ai documenti di cui nel numero precedente, anche uno dei seguenti:

a) un certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'università, o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

b) un'attestazione rilasciata dal sindaco, dalla quale risulti esplicitamente che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione, od attendano a studi da cui non possano essere distolti, ovvero siano necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, a senso del N. 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento.

4. Per quanto riguarda l'obbligo del tiro a segno, di cui al N. 1 dell'art. 116 della legge sul reclutamento, gli aspiranti al volontariato di un anno dovranno, oltre ai documenti di cui ai numeri precedenti, presentare, a seconda dei casi, l'uno o l'altro dei seguenti:

a) una dichiarazione del sindaco del comune, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, dalla quale risulti che essi si sono trovati domiciliati negli ultimi dodici mesi in località dove non eravi tiro a segno, istituito almeno da due anni;

b) il libretto di tiro, modello N. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le società di tiro a segno nazionale, da cui risulti che hanno eseguito, in un anno qualsiasi, tutte le dieci lezioni del tiro stesso.

Gli aspiranti volontari poi, che chiedono di ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età, dovranno, oltre alla esecuzione delle suddette lezioni, provare altresì di aver raggiunto il limite minimo d'idoneità, cioè di aver colpito almeno quindici volte il bersaglio nell'esecuzione del tiro.

I comandanti dei corpi e dei distretti sono però autorizzati ad ammettere al volontariato di un anno quei giovani, che siano mancanti del requisito del tiro a segno, purchè gli aspiranti comprovino di essere ascritti ad una società di tiro, mediante l'esibizione del relativo libretto, e, se aspirano al ritardo del servizio, si obblighino di provare prima del

1° novembre venturo di aver eseguite le prescritte lezioni ed avervi conseguita la voluta idoneità.

5. Gli arruolamenti di volontari di un anno per coloro che intendono incominciare il servizio il 1° novembre del corrente anno sono aperti:

In tutti i reggimenti di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio (esclusa la brigata lagunare) ovunque stanziati e presso i comandi locali d'artiglieria per l'ammissione nelle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa;

Nelle compagnie di sanità, presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di essere laureato in medicina od abbia compiuto i tre corsi universitari di farmacia;

Nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze, esclusivamente per quei giovani che presentino il diploma di licenza d'istituto tecnico, sezione commercio e ragioneria, od un titolo superiore di studi nella materia stessa.

Gli arrolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento in Palermo del reggimento cavalleria Monferrato (13°), da quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'Isola.

6. I militari che furono arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1876 e trovansi in congedo illimitato provvisorio ed i militari studenti ritardatari del servizio a senso dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, i quali hanno l'obbligo di venire alle armi con gli inscritti della detta classe, possono essere ammessi al volontariato di un anno a mente della legge 4 agosto 1895 N. 479.

Quelli di essi che desiderano essere ammessi al volontariato col ritardo del servizio al 26° anno di età potranno esservi ammessi e saranno rinviati in congedo illimitato.

Quelli che desiderano essere ammessi a fare l'anno di servizio a cominciare dal 1° novembre 1897, potranno scegliere l'arma ed il corpo in cui prestar servizio e saranno lasciati in congedo illimitato.

Quelli che desiderano far subito l'anno di servizio e chiederanno l'ammissione al volontariato prima di essere assegnati ad un corpo potranno scegliere l'arma ed il corpo, eccettuate però le compagnie di sanità e la ottava compagnia di sussistenza.

Quelli finalmente che chiederanno l'ammissione al volontariato dopo che l'assegnazione sia avvenuta dovranno, a ter-

DISPENSA 6ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 febbraio.

FEBBRAIO 18. — Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare, *pag.* 61.

» 18. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 61.

» 19. — Ammissione straordinaria al 3° corso dell'accademia militare, di giovani licenziati in matematica dalle università del Regno, per l'anno scolastico 1897-98, *pag.* 63.

CIRCOLARE N. **19**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento degli aiutanti ragionieri geometri del genio militare**. — (Direzione generale artiglieria e genio) — 18 febbraio.

Nel mese di maggio ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra di 2ª classe gli aiutanti ragionieri geometri del genio, con anzianità a tutto l'anno 1893, i quali si trovino nelle condizioni indicate all'art. 4 del R. Decreto 3 luglio 1885 e dichiarino di volersi presentare agli esami stessi.

Gli esami saranno dati in Roma, secondo le norme ed i programmi pubblicati coll'*Atto* 115 del 1892.

Gli elenchi nominativi di proposte, da inviarsi dai capi di servizio a questo Ministero, a senso dei §§ 12 e 13 dell'*Atto* sopracitato, dovranno pervenirgli entro il mese di marzo prossimo venturo.

Il Ministro. — Pelloux.

N. **20**. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare**. — (Segretariato generale). — 18 febbraio.

1. Il Ministro della guerra fa noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 28 al 1° maggio 1897;

c) essere celibi, o se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire quattromila, comulativamente fra lo

stipendio lordo del grado di tenente ed una rendita lorda assicurata con vincolo ipotecario.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla Commissione compilatrice delle note caratteristiche.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda, su carta bollata da lire una, per mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia dello stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita prescritta da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato sottotenente medico effettivo, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al N. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti, non più tardi del 31 marzo p. v. ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (Segretariato generale).

6. I concorrenti, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico effettivo, saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine* del Ministero della guerra.

Nel termine di venti giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Prima della promozione a tenente, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercitazioni di chirurgia operatoria di guerra.

8. I sottotenenti, che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo.

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 21. — Ammissione straordinaria al 3° corso dell'accademia militare, di giovani licenziati in matematica dalle Università del Regno per l'anno scolastico 1897-98. — (Segretariato generale). — 19 febbraio.

1. È aperto un concorso fra i giovani che abbiano conseguito il diploma di licenza in matematica nelle Università del Regno, per l'ammissione, nel prossimo anno scolastico 1897-98, al 3° corso dell'accademia militare, allo scopo di aspirare *soltanto alla nomina a sottotenente nell'arma del genio*.

2. Il concorso, esclusivamente per titoli, avrà luogo per 20 posti. Nel caso pertanto che il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti disponibili, sarà stabilita una graduatoria fra i concorrenti, basata sui punti riportati da ciascuno negli esami subiti presso la Università; e perciò i concorrenti stessi oltre il diploma della predetta licenza dovranno produrre anche un certificato rilasciato dalle rispettive autorità scolastiche, da cui risultino i punti medesimi. A parità di punti di merito sarà data la preferenza a coloro che avranno compiuto studi superiori a quelli richiesti.

3. Per essere ammessi al concorso, i giovani di cui si tratta, dovranno aver compiuto l'età di 19 anni e non superata quella di 24 al 31 dicembre dell'anno corrente.

4. Le domande di ammissione, redatte in carta bollata da L. 1, dovranno essere corredate dai documenti prescritti al N. 37 del regolamento di ammissione ai collegi militari, alla scuola ed all'accademia militare, edizione 4 dicembre 1891 (1) tranne il titolo di studio, che sarà quello richiesto nel precedente N. 2, e che dovrà essere conseguito nell'anno in corso od almeno nell'anno precedente, salvo il caso in cui il concorrente comprovi di essere tuttora inscritto presso la Università per proseguire gli studi.

---

(1) Detto regolamento è in vendita al prezzo di centesimi 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai delle provincie.

Tali domande debbono essere presentate ai comandanti di distretto, ad eccezione di quelle dei militari sotto le armi, le quali saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo, dal 1° agosto al 1° settembre p. v.

5. I predetti comandi riconosciuta la regolarità delle domande e dei documenti necessari, le trasmetteranno direttamente al comando dell'accademia militare, ed al tempo stesso provvederanno per quanto riguarda le informazioni, da assumersi a senso del N. 44 del regolamento suaccennato.

6. Scaduto il termine del concorso, il comando dell'accademia militare, secondo le norme date nel precedente N. 2, compilerà un elenco degli aspiranti ammissibili, le cui domande furono riconosciute regolarmente documentate; tale elenco devrà essere spedito a questo Ministero, (Segretariato generale), per gli ulteriori provvedimenti circa l'ammissione. Le domande invece che, per qualsiasi ragione, non fossero regolari, saranno respinte ed i documenti, ad esse annessi, saranno dallo stesso comando restituiti agli interessati per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto.

7. I giovani che risulteranno ammessi, si presenteranno nel giorno che sarà a suo tempo fatto loro conoscere, al comando dell'accademia militare per ivi subire la visita medica, al cui esito favorevole rimane subordinata la loro definitiva ammissione.

8. Durante l'anno di corso, essi godranno del beneficio dell'intera pensione gratuita, a norma dell'articolo terzo della legge 20 marzo 1873 N. 1291.

Rimarranno quindi a loro carico le sole spese per la provvista e manutenzione del corredo, e quelle eventuali. Però la somma necessaria alla provvista del corredo sarà ridotta in proporzione degli oggetti da distribuirsi, e che sarà loro indicata, all'atto dell'ammissione, dal comandante dell'accademia.

9. I detti allievi, in caso di insuccesso negli esami finali potranno ripetere l'anno, beninteso a loro spese e continuando ad aspirare all'arma del genio.

Quelli che neppure dopo l'anno di ripetizione fossero riconosciuti idonei saranno senz'altro rinviati dall'accademia, ed il tempo ivi trascorso sarà computato come servizio utile di fronte agli obblighi di leva.

10. I comandanti di distretto e di corpo sono invitati a dare alle presenti disposizioni la maggiore pubblicità possibile senza, però, pubblicare alcun manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 7ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 febbraio.

FEBBRAIO 23. — Richieste di stampati al reclusorio militare di Savona, *pag.* 65.
» 23. — Attrezzi ginnastici per l'esperimento del nuovo metodo d'istruzione ginnastico militare, *pag.* 65.
» 24. — Cartucce a pallottola per pistole mod. 74 e mod. 89, *pag.* 66.
» 24. — Variazioni da inscriversi sulla matricola dei militari di 1ª categoria della classe 1875, chiamati alle armi il 15 marzo 1896, *pag.* 66.
» 25. — Impiego delle cartucce per armi mod. 94, *pag.* 67.
» 25. — Scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria e delle brigate d'artiglieria da fortezza, *pag.* 68.
» 25. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1897, *pag.* 74.

CIRCOLARE N. **22. — Richieste di stampati al reclusorio militare di Savona.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 23 febbraio.

Da comunicazioni pervenute a questo Ministero consta che il numero delle richieste *d'urgenza* di stampati inviate dai corpi al reclusorio militare di Savona è venuto da qualche tempo sempre accrescendosi, sì da oltrepassare, nel solo anno 1896, l'ingente numero di seimila.

Questo succedersi continuo di tali specie di richieste fa sì che l'ordinato andamento del servizio presso il reclusorio viene turbato ed è anche causa di aumento di spese per la spedizione degli stampati ai corpi.

Si invitano perciò i comandanti di corpo a provvedere perchè da cui spetta siano quind'innanzi meglio osservate le tassative prescrizioni contenute nel § 1513 del regolamento d'amministrazione circa la provvista degli stampati e segnatamente quelle riflettenti la compilazione delle richieste ordinarie semestrali.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **23. — Attrezzi ginnastici per l'esperimento del nuovo metodo d'istruzione ginnastico-militare.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 23 febbraio.

Per norma delle amministrazioni interessate si avverte che gli attrezzi da adoperarsi per l'esperimento del nuovo *metodo d'istruzione ginnastico-militare pei giovani soldati,* proposto dalla scuola centrale di tiro, sono quelli stessi descritti nel-

l'istruzione per gli esercizi di ginnastica e di scherma col fucile (allegata al regolamento di esercizi per la fanteria) e i soli oggetti nuovi che possono introdursi sono gli *appoggi* ed il *pallone del giuoco di sfratto*.

La spesa occorrente per questi ultimi oggetti (calcolando gli *appoggi* in ragione di 12 paia per ogni compagnia), se fatti allestire ad economia servendosi dell'opera degli zappatori, non può superare la somma stabilita dal N. 4 della detta istruzione, vale a dire che varierà dalle 50 alle 60 lire annue. Si raccomanda pertanto di contenere siffatti acquisti nei limiti suddetti. Solo nel caso di speciali ed eccezionali circostanze potranno essere oltrepassati; ma allora alla spesa va provveduto coi fondi assegnati pei lavori di piccola manutenzione, a senso del § 7 (lettera *r*) del relativo regolamento.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **24**. — **Cartucce a pallottola per pistole mod. 74 e mod. 89.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 24 febbraio.

Essendo pressochè esaurito il fondo che si aveva disponibile di cartucce a pallottola a polvere nera per pistole mod. 74 e mod. 89 (VII, 24-404) questo Ministero, a modificazione di quanto era detto nella circolare N. 39 del 1894, ha determinato che d'ora innanzi per le istruzioni e per gli altri bisogni del tempo di pace, possano essere impiegate anche le cartucce a pallottola mod. 90 per dette pistole (VII, 459-464).

I comandi locali d'artiglieria nel soddisfare le richieste di cartucce per pistola a rotazione, che saranno loro rivolte dai corpi, non dovranno, per altro, distribuire cartucce mod. 90 se non dopo esaurito il quantitativo di cartucce a polvere nera che attualmente hanno disponibile.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **25**. — **Variazione da inscriversi sulla matricola dei militari di 1ª categoria della classe 1875 chiamati alle armi il 15 marzo 1896**. — (Direzione generale leve e truppa). — 24 febbraio.

La legge 1° agosto 1895, N. 465, determinava che le disposizioni contenute in quella precedente del 10 aprile 1892; N. 171, relative agli inscritti della classe 1872, fossero applicate anche a quelli della classe 1875, ed in conseguenza fa-

ceva facoltà al Ministro della guerra di stabilire il numero degli uomini che dovevano assumere la ferma di due anni.

Avvalendosi di tale facoltà il Ministero, nel chiamare sotto le armi nel dicembre 1895, con Circolare N. 134, gli uomini della classe 1875 arruolati in 1ª categoria, ne lasciò una parte (il 38,10 per cento) in congedo illimitato provvisorio a disposizione del governo, dichiarando anche sulla loro matricola che sarebbero stati chiamati alle armi un anno dopo colla classe successiva, e quindi si venne a formare con costoro quel contingente di uomini che secondo la legge sarebbe stato obbligato a rimanere sotto le armi due anni soltanto.

Senonchè per straordinari avvenimenti, essendosi dovuto solo tre mesi dopo, cioè nel febbraio 1896, con Circolare N. 23, chiamare sotto le armi anche questi militari, ne deriverebbe che, contrariamente al prescritto della legge, nessun militare della classe 1875 avrebbe la ferma di due anni.

A riparare un tale stato di cose non giustificato, questo Ministero determina che sulla matricola di tutti i militari della classe 1875 lasciati in congedo illimitato provvisorio, e poscia chiamati alle armi nel marzo ultimo per effetto della suddetta Circolare 23, (eccettuati quelli che furono assegnati all'arma di cavalleria) sia inscritta la variazione: *Designato per la ferma di due anni*.

Tale variazione verrà fatta eseguire dal distretto e comunicata ai corpi con apposito elenco speciale mod. 62.

Questa variazione dovrà naturalmente essere apposta a matricola anche per gli studenti ammessi a ritardare il servizio e per le guardie di finanza di detta classe che per il numero avuto in sorte si trovavano compresi fra quelli che dovevano rimanere in congedo illimitato provvisorio; ma per queste due categorie di militari dovrà contemporaneamente venir cancellata la seconda parte di quella riguardante la ferma fattavi inscrivere con circolare ai distretti del 6 dicembre 1895, N. 10526.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **26**. — **Impiego delle cartucce per armi mod. 91**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 25 febbraio.

Le disposizioni date con la Circolare N. 27 dello scorso anno riguardo all'impiego delle cartucce per armi mod. 91 restano in vigore anche per l'anno corrente.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **27. — Scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria e delle brigate d'artiglieria da fortezza.** — (Direzione generale artiglieria e genio.) — 25 febbraio.

1. Le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo e delle brigate d'artiglieria da fortezza avranno luogo quest'anno nei poligoni e nei periodi di tempo specificati dallo specchio *A* annesso alla presente circolare.

2. Il reggimento d'artiglieria da montagna eseguirà l'intera sua scuola di tiro in montagna con norme speciali direttamente emanate dal Ministero alle autorità interessate.

3. Lo specchio *B* indica le munizioni assegnate ai reggimenti di artiglieria da campagna, da montagna ed a cavallo e lo specchio *C* quelle assegnate alle brigate d'artiglieria da fortezza.

4. I comandi di brigata e le compagnie d'artiglieria da fortezza che intervengono ai poligoni di San Maurizio e di Cecina, ultimata la scuola di tiro si recheranno direttamente ai rispettivi forti di sbarramento per attendere colà alle esercitazioni estive ed ai tiri d'artiglieria, seguendo le apposite norme che verranno all'uopo emanate dal comandante d'artiglieria da fortezza di Torino.

5. Le compagnie d'artiglieria di fortezza 5ª, 9ª, 16ª, 18ª, 22ª e 25ª eseguiranno tutte le loro esercitazioni di tiro nei rispettivi sbarramenti.

6. La 21ª compagnia d'artiglieria, ultimata la scuola di tiro, rimarrà al poligono di San Maurizio per le funzioni di compagnia di servizio alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio nel periodo fra il 14 luglio ed il 10 agosto.

Alla sua volta, la 12ª compagnia, compiuta la scuola di tiro, sarà inviata per ferrovia, da Cecina a San Maurizio per le stesse funzioni sopra indicate.

Le due compagnie predette, compiuto il loro servizio, si trasferiranno in ferrovia da San Maurizio ai rispettivi sbarramenti.

7. Le compagnie 8ª, 12ª e 21ª eseguiranno i tiri del secondo periodo successivamente al 15 agosto, ed al più presto possibile, ripartendo poscia dagli sbarramenti per la sede rispettiva.

8. Ultimato il periodo estivo di permanenza negli sbarramenti, la 6ª brigata d'artiglieria da fortezza sarà inviata per ferrovia ad Alessandria, e la 1ª brigata si soffermerà a Mantova per essere entrambe esercitate nell'impiego dei materiali dei parchi sotto la direzione dei comandi locali di Alessandria e di Mantova.

Le due brigate anzidette ripartiranno per la loro sede il 16 ottobre.

9. Tanto nell'andata ai poligoni quanto nel ritorno, le batterie da campagna ed a cavallo seguiranno la via ordinaria. I movimenti dei comandi e reparti d'artiglieria da fortezza saranno invece eseguiti per ferrovia.

10. I comandanti di corpo d'armata potranno disporre che i reggimenti d'artiglieria da campagna si rechino ai poligoni, e ne ripartano, per scaglioni, in relazione colle esigenze di accantonamento nel percorso dei singoli itinerari.

11. I comandanti d'artiglieria da campagna stabiliranno la formazione in materiale delle dipendenti batterie.

12. Durante le scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza i servizi per il traino del materiale saranno forniti da due compagnie treno in ciascuno dei poligoni di San Maurizio, Cecina e Colfiorito.

A detti servizi provvederanno i comandi di corpo d'armata I e II per San Maurizio; VII e IX per Colfiorito e VI ed VIII per Cecina.

13. I cambi dei distaccamenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo saranno effettuati o subito dopo le singole scuole di tiro, ovvero dopo le manovre di campagna, a seconda delle disposizioni che saranno emanate dai comandati di corpo d'armata.

Il Ministro — Pelloux.

SPECCHIO **A**.

POLIGONI	RIPARTI D'ARTIGLIERIA	DATA arrivo	DATA partenza	*Annotazioni*
S. Maurizio . .	23° reggimento artiglieria. . . .	10 maggio	4 giugno	Le compagnie 16ª, 18ª, 22ª e 25ª non si recheranno al poligono, ed eseguiranno l'intera loro scuola di tiro nei rispettivi sbarramenti sotto la direzione dei comandanti di brigata. La scuola di tiro delle 4 brigate sarà diretta dal comandante locale d'artiglieria di Alessandria. Subito dopo ultimata la, le compagnie verranno inviate, per ferrovia, agli sbarramenti rispettivi, ove rimarranno fino al 30 settembre.
	5° id. id.	7 giugno	27 giugno	
	4ª brig. da fort. (da Alessandria) 5ª id. id. (» Alessandria) 6ª id. id. (» Torino) . . 7ª id. id. (» Torino) . .	28 giugno	13 luglio	
	Scuola d'applicaz. d'artigl. e genio.	14 luglio	10 agosto	
Lombardore . .	17° reggimento artiglieria . . .	5 giugno	30 giugno	
	6° id. id. . . .	2 luglio	26 luglio	
	9° id. id. . . .	28 luglio	21 agosto	
Gossolengo . .	11° reggimento artiglieria . . .	5 giugno	30 giugno	
	15° id. id. . . .	2 luglio	26 luglio	
	21° id. id. . . .	28 luglio	21 agosto	
Somma. . . .	Reggimento a cavallo	25 giugno	30 luglio	
Spilimbergo . .	4° reggimento artiglieria. . . .	9 maggio	8 giugno	
	20° id. id.			
	2° id. id.			
	8° id. id.	10 giugno	14 luglio	
	16° id. id.			

Porto-Corsini .	3° reggimento artiglieria. . . .	20 maggio	14 giugno	
	14° id. id.	16 giugno	10 luglio	
Cecina	7° reggimento artiglieria. . . .	31 maggio	24 giugno	Le compagnie 5ª e 9ª non si recheranno al poligono ed eseguiranno l'intera loro scuola di tiro nei rispettivi sbarramenti sotto la direzione dei comandanti di brigata. La scuola di tiro delle 4 brigate sarà diretta dal comandante locale d'artiglieria di Piacenza. Subito dopo ultimata la, le compagnie verranno avviate, per ferrovia, agli sbarramenti rispettivi, ove rimarranno fino al 30 settembre.
	1ª brig. da fortezza (da Verona) .			
	2ª id. id. (» Mantova).			
	3ª id. id. (» Piacenza)	26 giugno	12 luglio	
	8ª id. id. (» Bologna).			
	19° reggimento artiglieria . . .	14 luglio	7 agosto	
Colfiorito . . .	9ª brigata da fortezza (da Roma).			
	10ª id. id. (» Roma).	26 giugno	29 luglio	La scuola di tiro sarà diretta dal comandante locale d'artiglieria di Roma.
	11ª id. id. (» Capua).			
	1° reggimento artiglieria. . . .	31 luglio	24 agosto	
Nettuno . . .	24° reggimento artiglieria. . . .	5 maggio	29 maggio	
	12° id. id.	31 maggio	23 giugno	
	10° id. id.	25 giugno	18 luglio	
Bracciano. . .	18° reggimento artiglieria. . . .	27 giugno	22 luglio	
	13° id. id.	24 luglio	17 agosto	
Piazza Armerina	22° reggimento artiglieria. . . .	1° giugno	5 luglio	
Maddalena . .	36ª compagnia da fortezza . . .	1° luglio	20 luglio	La scuola di tiro sarà eseguita sotto la direzione del comandante locale d'artiglieria di Maddalena.

SPECCHIO **B**.

MUNIZIONI *per i reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.*

MUNIZIONI	Per ogni batteria			Per ogni plotone allievi sergenti o allievi ufficiali
	da campagna	a cavallo	da montagna	
Granate	60	20	—	—
Shrapnels a carica centrale . .	100	—	—	—
Shrapnels a diaframma	250	100	100	100
Scatole a metraglia.	6	6	6	6

a) Per le esercitazioni a salve ogni batteria da campagna, a cavallo e da montagna disporrà di 80 cartocci da salve, dei quali 30 di filite ed i rimanenti di polvere nera.

b) Per l'esecuzione dei tiri, ciascuna batteria impiegherà 100 cartocci di filite e ciascun plotone allievi 60; pei colpi rimanenti saranno impiegati cartocci di polvere nera.

c) I colpi assegnati ai reparti d'istruzione dei reggimenti di corpo d'armata saranno promiscui per i due calibri e nella proporzione che verrà determinata dal comandante del reggimento.

SPECCHIO **C**.

MUNIZIONI *per le brigate d'artiglieria da fortezza.*

MUNIZIONI	A ciascuna compagnia	A ciascun plotone allievi ufficiali o allievi sergenti	A ciascuna mula	*Annotazioni*
Granate da 21	10	—	—	
Granate da 15	30	15	—	
Granate torpedini da 15 .	—	—	10	
Granate torpedini da 9 .	—	—	10	Da sparasi col mortaio.
Granate da 12	30	15	—	
Granate da 9.	40	20	—	
Shrapnels da 21. . . .	10	—	—	
Shrapnels da 15. . . .	20	10	—	
Shrapnels da 12. . . .	30	20	—	
Shrapnels da 9 (a carica centrale).	40	20	—	
Shrapnels da 9 (a diaframma).	20	10	—	Da sparasi col cannone da 9.
Shrapnels da 7 (a diaframma).	20	20	—	Da sparasi col cannone da montagna.
Scatole a metraglia da 12	—	—	20	
Scatole a metraglia da 9	—	10	20	
Scatole a metraglia da 7	—	10	—	Da sparasi col cannone da montagna.
Cartucce a pallottola per mitragliatrici a 2 canne	1000	200	—	

a) Per ciascuna delle compagnie che eseguiscono agli sbarramenti i tiri del 2° periodo, saranno prelevati al poligono 110 colpi in meno riducendo il numero e la specie dei proietti di quei calibri coi quali saranno presumibilmente eseguiti i tiri durante le esercitazioni in detti sbarramenti.

b) Per le munizioni da assegnarsi alla 36ª compagnia da fortezza saranno impartite speciali disposizioni dal Ministero.

c) Per l'istruzione degli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale che si ammetteranno a partecipare alle scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza ed alle esercitazioni negli sbarramenti sarà a suo tempo assegnata una congrua dotazione di munizioni.

N. 28. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1897. — (Segretariato generale). — 25 febbraio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	26	1,6
Bardonecchia	18	0,9
Cesana	16	0,9
Fenestrelle	24	0,7
Moncenisio	17	0,8
Pinerolo	39	2,7
Rivoli	22	1,6
Susa	4	0,0
Venaria Reale	28	2,7
Per tutta la divisione	25	1,5
Div. Novara		
Novara	26	1,2
Vercelli	23	1,8
Ivrea	25	1,5
Per tutta la div.	24	1,3
Div. Alessan.		
Alessandria	16	1,2
Acqui	22	1,3
Asti	16	1,3
Casale	31	1,8
Novi Ligure	17	1,7
Tortona	10	0,9
Voghera	50	2,8
Per tutta la div.	20	1,4
Div. Cuneo.		
Cuneo	14	1,0
Fossano	38	2,2
Savigliano	28	2,4
Alba	15	1,2
Saluzzo	42	2,1
Bra	15	1,5
Mondovì	23	1,2
Per tutta la div.	16	1,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*a*).		
Milano	25	1,8
Como	13	1,0
Lodi	28	2,3
Crema	66	2,7
Per tutta la divisione	24	1,7
Div. Brescia		
Brescia	25	1,6
Bergamo	29	1,5
Cremona	34	1,7
Chiari	24	1,3
Desenzano	5	1,1
Per tutta la divisione	23	1,4
Div. Piacenza		
Piacenza	20	1,5
Parma	20	1,9
Pavia	36	2,0
Vigevano	26	1,8
Per tutta la div.	29	1,7
Div. Genova.		
Genova	28	1,5
Savona	24	0,8
San Remo	25	2,2
Ventimiglia	16	0,9
Oneglia	20	1,2
Porto Maurizio	17	0,9
Per tutta la divisione	22	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	26	1,6
Rivoli	44	1,1
Legnago	4	0,2
Peschiera	11	0,8
Mantova	28	1,5
Vicenza	33	1,1
Rovigo	18	1,6
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Padova (*b*).		
Padova	28	2,2
Venezia	35	2,0
Treviso	33	2,3
Belluno	47	2,5
Vittorio	25	2,3
Udine	38	3,6
Conegliano	19	0,9
Per tutta la divisione	31	2,0
Div. Bologna.		
Bologna	28	2,1
Ferrara	26	1,5
Modena	23	1,1
Reggio Emilia	52	3,3
Per tutta la divisione	28	1,8
Div. Ravenna		
Ravenna	34	1,7
Forlì	38	1,1
Rimini	24	1,8
Faenza	22	1,9
Cesena	53	1,9
Imola	28	0,4
Lugo	11	0,0
Per tutta la divisione	28	1,4

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (c).		
Ancona	33	2.1
Ascoli Piceno	44	2.4
Pesaro	37	2.5
Fano	30	2.7
Senigallia	20	1.3
Per tutta la divisione	29	1.9

Div. Chieti (d)		
Chieti	33	1.6
Aquila	40	2.4
Foggia	66	3.9
Teramo	70	2.2
Pescara	26	1.9
Lanciano	36	1.6
Solmona	44	2.1
Per tutta la div.	44	1.9

Div. Firenze (e).		
Firenze	30	1.8
Siena	39	1.4
Orbetello	30	1.9
Pistoia	26	1.7
Arezzo	30	1.1
Per tutta la div.	29	1.6

Div. Livorno		
Ivorio	24	1.6
Lucca	29	1.8
Spezia	24	1.6
Pisa	29	1.8
Per tutta la divisione	24	1.5

Div. Roma (f).		
Roma	41	2.5
Civitavecchia	37	2.1
Settuno	24	0.5
Per tutta la divisione	38	2.1

Div. Perugia		
Perugia	29	1.3
Foligno	60	3.5
Spoleto	27	1.7
Terni	26	1.6
Viterbo	64	3.1
Per tutta la divisione	37	1.9

Div. Napoli (g).		
Napoli	32	2.0
Caserta	50	2.4
Capua	50	3.4
Gaeta	52	1.6
S. Maria C. V.	48	2.6
Nola	45	2.4
Aversa	39	1.9
Per tutta la divisione	39	2.0

Div. Salerno (h).		
Salerno	39	1.8
Nocera	43	1.7
Per tutta la divisione	46	1.5

Div. Bari (i).		
Bari	30	1.6
Taranto	39	1.8
Lecce	34	2.3
Potenza	30	1.9
Per tutta la divisione	30	1.5

Div. Catanzaro (l).		
Catanzaro	40	2.2
Reggio Calabria	39	2.5
Monteleone	56	2.6
Per tutta la divisione	37	1.9

Div. Palermo (m).		
Palermo	64	3.4
Trapani	24	1.0
Corleone	44	2.2
Girgenti	28	2.6
Per tutta la divisione	43	2.0

Div Messina (n)		
Messina	44	2.1
Catania	42	1.7
Siracusa	44	2.1
Caltanissetta	42	3.4
Per tutta la divisione	36	1.7

Isola di Sard. (o).		
Cagliari	21	1.3
Sassari	26	2.0
Maddalena	20	2.3
Per tutti i presidi dell'Isola	20	1.4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,27.

NOTE.

(a) Dist. Varese 4,8. — (b) 1ª e 2ª batt. 20° art. 5,6. — S. M. 1°, 2°, 3° squadrone e dep. regg. cav. Lodi (15°) 4,8 — 3ª e 4ª comp. 36° fant 5,0 — (c) 3ª e 4ª batt. 14° art. 3,6 — 8ª comp. 65° fant. 4,5 — (d) 1ª, 2ª, 3ª, 9ª, 10ª e 11ª comp. S. M. dep. 2° granat. 4,0 — 1° squad. regg. cav. Milano (7°) 4,1 — 4ª e 12ª comp. 2 granat. 4,0 — (e) Dist. Firenze, 3,6 — 3ª comp. di discip. pers. di gov. 7,3 — (f) 1°, 4°, 5° e 6° squad. S. M. e dep. regg. cav. Catania (22°) 3,8 — 40ª brig. art. da fortezza 3,7 — (g) 2ª, 3ª e 5ª batt. 24 art. 4,1 — (h) Dist. Avellino 4,0 — Dist. Campagna 4,2 — (i) 11ª comp. sussist. 4,2 — Dist. Taranto 4,0 — (l) Dist. Cosenza 3,9 — (m) 23° art. 5,2 — 4°, 5° e 6° squad. cav. Monferrato 5,2 — Dist. Palermo 4,9 — 3ª comp. 54° fant. 5,2 — (n) 1° batt. 49° fant. 3,7 — (o) Dist. Cagliari 6,8 — Dep. cavalli stalloni Ozieri 3,8

Il Sottosegretario di Stato — APAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 8ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 marzo.

MARZO 2. — Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1877, *pag.* 77.
» 3. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 92.
» 4. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari, *pag.* 96.
» 4. — Linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari, *pag.* 95.
» 5. — Cambio di pacchetti di cartucce a pallottola, mod. 91, con bossolo ordinario abbisognevoli di riparazione, *pag.* 98.
» 5. — Corsi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento e di milizia territoriale, *pag.* 99.
» 5. — Rassegne speciali pei militari di 1ª categoria della classe 1876, *pag.* 102.
» 6. — Corse militari, *pag.* 103.

CIRCOLARE N. **99**. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nel 1877.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 marzo.

Questo Ministero ordina che sia eseguita la leva militare sui giovani nati nel 1877 e determina:

Che a tutti gli effetti dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 6 agosto 1888, la sessione di questa leva sia aperta il giorno 1° del mese di aprile p. v.;

Che l'estrazione a sorte abbia a cominciare dal giorno 26 del mese di aprile e sia compiuta senza ritardo;

Che le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, abbiano principio il giorno 1° del successivo mese di giugno;

E che infine la sessione della leva sia chiusa il 15 ottobre p. v.

I signori prefetti e sottoprefetti convocheranno pertanto pel detto giorno 1° aprile i Consigli di leva all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione suindicata, e procedere in pari tempo alle operazioni di cui ai §§ 75 e seguenti del regolamento sul reclutamento.

Il manifesto per l'ordine della leva che i prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare sarà conforme al modello annesso alla presente circolare e dovrà essere pubblicato colla data del 1° aprile 1897.

Di questo manifesto i signori prefetti e sottoprefetti trasmetteranno due esemplari al Ministero, uno al comandante del corpo d'armata ed un altro al comandante della divisione militare nella cui giurisdizione ciascun circondario si trova, e ciò per le disposizioni di cui è cenno nei §§ 56 e 59 del regolamento sul reclutamento, e nel capo I dell'Istruzione complementare al regolamento stesso.

Qualora poi, per qualsiasi circostanza, il manifesto suddetto debba essere in seguito modificato nella indicazione dei giorni per l'esame definitivo ed arruolamento, i signori prefetti e sottoprefetti dovranno trasmetterne subito un'altra copia rettificata al Ministero, al comandante del corpo d'armata, ed al comandante della divisione militare.

Intanto, per meglio assicurare la regolarità delle operazioni della leva, questo Ministero stima opportuno di dare le seguenti speciali istruzioni ed avvertenze:

1° Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento, è da aversi presente che gli inscritti dei singoli mandamenti dovranno essere ripartiti in modo che ogni perito sanitario debba visitarne per ciascun giorno un numero di circa 100.

I Consigli di leva di Bologna, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, presso i quali saranno destinati due ufficiali medici come periti sanitari, potranno visitarne 200 in ciascun giorno.

2° Gli inscritti dovranno essere chiamati all'esame definitivo ed arruolamento per comune, secondo le norme seguite nelle quattro leve precedenti.

3° Tra le singole sedute del Consiglio di leva non si devono lasciare che gli intervalli puramente necessari, di maniera che le operazioni per l'esame definitivo siano ultimate nel più breve tempo possibile, e così gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito.

4° Affinchè i Consigli siano in grado di decidere circa la sorte degli inscritti che saranno stati rimandati alle sedute suppletive per malattie temporanee, o circa diritti di esenzione non comprovati nelle precedenti sedute, sarà opportuno che sia stabilito un sufficiente numero di tali sedute prossime alla chiusura della sessione, e non una sola seduta.

5° Accade sovente che nonostante le tassative disposizioni del § 6 del regolamento sul reclutamento alcuni sindaci, quando inscrivono sulle liste di leva per ragione di domicilio giovani nati in altro comune non si curino d'informarne il sindaco del comune di nascita, di guisa che quei giovani vengono doppiamente inscritti sulle liste e dichiarati renitenti in una di quelle liste.

Ad evitare siffatto inconveniente il Ministero prega i signori prefetti e sottoprefetti d'invitare i sindaci a verificare subito

se sulle liste di leva del rispettivo comune figurino inscritti per ragione di domicilio giovani nati in altri comuni senza che della inscrizione stessa sia stato informato il sindaco del comune di origine e, in caso affermativo, a fare senza indugio la partecipazione di cui al citato § 6 del regolamento, in modo che i giovani stessi non debbano prendere parte alla estrazione anche nel comune di origine.

6° Per quanto concerne la verificazione definitiva delle liste di leva i ff. di commissari di leva si atterranno alle disposizioni dal § 95 del regolamento sul reclutamento quale fu modificato col regio decreto 16 agosto 1891, N. 503.

Per gli iscritti però che, essendo reputati cittadini ai termini degli articoli 5, 8 e 10 del Codice civile, facciano istanza di essere cancellati dalle liste di leva, i ff. di commissari di leva si limiteranno a ritirare i documenti che gli inscritti stessi presenteranno a corredo della loro domanda per trasmetterli, insieme alle informazioni necessarie per la risoluzione della promossa questione di cittadinanza, al Ministero, che darà le opportune istruzioni.

Riguardo poi agli inscritti che risultano morti prima dell'estrazione i sindaci, giusta il § 26 del regolamento, quale venne modificato col citato regio decreto 16 agosto 1891, dovranno esibire la copia dell'atto di morte di essi inscritti al ff. di commissario di leva, perchè possa provocare dal consiglio di leva la relativa decisione di cancellazione dalla lista, a senso del disposto dal § 153, lettera *b*), del regolamento.

7° I signori prefetti e sottoprefetti favoriranno rinnovare ai sindaci l'avvertenza di cui al N. 8 della circolare 1° aprile 1894, che cioè, per le considerazioni stesse ivi indicate, qualora ritengano non sussistente il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, potranno astenersi dal rilasciare i documenti che dovrebbero corredare la situazione di famiglia, ma che non dovranno mai in nessun caso rifiutare il rilascio della situazione di famiglia a meno che, ben inteso, il rifiuto sia giustificato dalla mancanza del regolare certificato di matrimonio tra i genitori dello inscritto.

Si dovrà pure tener presente che nei casi in cui siasi rilasciata la sola situazione di famiglia, il consiglio di leva, prima di risolvere negativamente una domanda di assegnazione alla 3ª categoria in base a quel solo documento, dovrà chiedere, ad ogni minimo dubbio che si presenti circa la sussistenza del diritto, i documenti che sono del caso e specialmente se trattasi di diritti invocati pel disposto dell'ar-

ticolo 87 o dell'articolo 88 della legge sul reclutamento, per la applicazione dei quali occorre principalmente aver riguardo alla posizione dei fratelli del richiedente di fronte al servizio militare.

8° Accadendo sovente che i sindaci richiedano direttamente al Ministero copie di fogli individuali di militari che non trovansi nei casi previsti dal § 427 del regolamento, si crede opportuno avvertire che tali richieste debbono essere limitate:

a) a tutti indistintamente gli stati di servizio degli ufficiali in qualunque posizione essi si trovino;

b) a tutti i fogli matricolari de' militari di truppa morti sotto le armi o collocati a riposo;

c) a quelli dei riformati per infermità provenienti da cause di servizio.

Pei militari morti in congedo i sindaci non devono rivolgersi al Ministero che per quelli soltanto pei quali la morte sia avvenuta in conseguenza di ferite o di infermità dipendenti dal servizio.

9° Con la stessa circostanza i signori prefetti e sottoprefetti vorranno far conoscere ai sindaci che occorrendo loro di dover richiedere, in relazione al § 414 del regolamento sul reclutamento, certificati di inscrizione ai ruoli, modello 34, dovranno, come facevasi prima del 1894, rivolgersi alle autorità per ciascun caso indicate nel detto paragrafo: al quale fine sarà in breve trasmessa ai municipi la tabella della stanza dei corpi.

10° È stato mosso il dubbio se agli effetti dei §§ 413 e seguenti del regolamento sul reclutamento, i consigli di amministrazione dei corpi possano rilasciare i certificati di inscrizione ai ruoli, mod. N. 43, anche nel secondo periodo della leva.

Siccome anche nel secondo periodo della leva possono occorrere i predetti certificati, sia per corredare domande di assegnazione alla 3ª categoria d' inscritti arruolati nel periodo stesso come già renitenti o rimandati, sia per corredare domande di congedo a norma del § 692 dell' Istruzione complementare sul regolamento medesimo, questo Ministero avverte che i certificati in parola possono essere rilasciati fino al termine del secondo periodo di ogni leva, sempre quando, ben' inteso, siano richiesti per comprovare un diritto acquisito e perfetto nel giorno stabilito per l'apertura della sessione della leva stessa.

Quando si tratta, invece, di comprovare un diritto che risalga ad una leva già chiusa, dovrà in tutti i casi essere richiesta, in luogo del certificato d' inscrizione ai ruoli, la copia del foglio matricolare o dello stato di servizio in analogia a quanto dispone il penultimo alinea del § 436 del regolamento sul reclutamento per la prova dei diritti dei già rivedibili, degli omessi presentatisi e dei rimandati per cause diverse.

11° Consta al Ministero che, non ostante il disposto del § 352 del regolamento sul reclutamento quale fu modificato col regio decreto 8 giugno 1893, N. 277, molti uffizi di leva e specialmente molti uffici comunali chiedono al Ministero degli affari esteri la legalizzazione di documenti loro pervenuti dalle regie autorità diplomatiche o consolari. Ad evitare un inutile carteggio ed a scanso altresì di possibili smarrimenti, il Ministero prega i signori prefetti e sottoprefetti di tener presente e di rammentare ai sindaci che, giusta la citata disposizione, i documenti di cui sopra, quando pervengono loro direttamente, e in qualunque modo, dalla regia autorità che li ha rilasciati, debbono essere prodotti al consiglio di leva unitamente al foglio di accompagnamento o anche alla semplice busta con cui pervennero, senza che occorra la legalizzazione del Ministero degli affari esteri.

12° Allo scopo di diminuire per quanto è possibile il numero degli inscritti che rimangono decaduti dal diritto alla 3ª categoria per non averlo chiesto e comprovato in tempo utile, e poichè risulta essere numerosissimi gli inscritti che non possono fornire la detta prova per il fatto che non fu loro possibile di ultimare durante la sessione le pratiche per la formazione o rettificazione di atti dello stato civile, il Ministero prega i signori prefetti o sottoprefetti di rinnovare ai sindaci l'invito di interrogare, ogni qualvolta se ne presenti l'occasione, gli inscritti od i loro genitori o tutori se ritengano di avere diritto alla assegnazione alla 3ª categoria e, se dalle loro risposte possa presumersi la sussistenza del diritto, di eccitarli ad assicurarsi subito che gli atti dello stato civile che dovranno esibire per la prova del diritto stesso sussistano e siano pienamente regolari, e, in caso contrario, ad iniziare al più presto le pratiche per ottenere prima della chiusura della sessione stessa la sentenza di formazione o rettificazione degli atti medesimi.

13° Si avverte che anche in quest' anno gli inscritti di leva potranno fruire delle riduzioni ai prezzi di viaggio nei trasporti tanto sulle ferrovie che sui piroscafi della « Naviga-

zione generale italiana » per recarsi dal comune al capoluogo di circondario tanto al tempo delle sedute ordinarie, quanto in occasione di quelle suppletive e straordinarie dei consigli di leva, e per ritornare al proprio comune.

A questo riguardo il Ministero si riserva d'impartire a suo tempo le istruzioni che saranno opportune.

14° A modificazione di quanto fu detto col N. 7 della circolare 22 febbraio 1895 il Ministero avverte che, in seguito alla convenzione stipulata il 22 luglio 1896 fra i Ministeri della guerra e della marina e la società « Navigazione generale italiana » ed approvata con R. decreto 30 ottobre 1896, gli inscritti di leva e i militari di truppa residenti all'estero, i quali rimpatriano per adempiere ai loro obblighi di servizio militare o ritornano alla loro residenza dopo avere soddisfatto agli obblighi stessi, hanno diritto ad essere trasportati, ai prezzi e con le norme stabilite nella convenzione stessa, fra i vari porti nazionali ed esteri toccati dai piroscafi di detta Società.

Quelli poi fra i detti inscritti o militari che siano indigenti, hanno diritto, a norma della citata convenzione, al *passaggio gratuito*, escluso però il vitto, *tanto nel viaggio dall'estero in Italia quanto nel viaggio di ritorno all'estero*, sui piroscafi della detta società che percorrono tutte le linee contemplate dai quaderni d'oneri *A* e *B* allegati alla legge 22 aprile 1893, N. 195, sulle convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi: e cioè sui piroscafi che toccano porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, dell'Egitto, del Mar Rosso e delle Indie.

15° Affinchè tutti gli inscritti siano per tempo informati dell'obbligo che hanno di chiedere e comprovare durante la sessione il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria ed allo scopo di fornire a coloro che risiedono all'estero tutte quelle indicazioni che possano loro tornar utili per poter fruire delle facilitazioni concesse dalle disposizioni in vigore, il Ministero determina che il precetto modello N. 7 per l'esame definitivo ed arruolamento venga sostituito col modello che fa seguito alla presente circolare, nel quale furono introdotte al riguardo speciali avvertenze.

Si rammenta che, secondo venne disposto col N. 7 della circolare del 7 febbraio 1896, il precetto di cui sopra dovrà essere inviato agli inscritti residenti all'estero non appena sia stata aperta la leva sulla classe 1877, affinchè essiabbiano il maggiore termine possibile per regolare la loro posizione.

16° Per quanto concerne gli inscritti nati in Francia o in colonie francesi dovranno tenersi presenti le norme impartite con la circolare N. 7 delli 11 gennaio 1895: alla quale, dopo il N. 24, dovrà essere aggiunto il seguente paragrafo, su cui il Ministero richiama l'attenzione delle competenti autorità.

« § 2bis. — *Inscritti nati in Francia o colonie da padre italiano* « *nato altrove, che assumono il servizio militare nel regno dopo* « *di aver compito il 21° anno di età.*

« Avviene talvolta che cittadini italiani nati in Francia o « colonie compiano durante la loro dimora all'estero il vi- « gesimo primo anno di età senza che abbiano peranco im- « preso il servizio nel regio esercito cui sono obbligati, ed « assumano poscia tale servizio prima di aver fatto la dichia- « razione di rinunzia alla cittadinanza francese avanti le com- « petenti autorità francesi, nella persuasione che anche per « essi il termine utile per fare la dichiarazione stessa scada « il giorno in cui compiono il vegesimo secondo anno di età.

« Invece il Governo e la giurisprudenza francese ritengono « in questi casi che, pel fatto dell'avere risieduto in Francia « quando raggiunsero l'età maggiore, i giovani in parola « siano, per l'art. 8, § 4, del codice civile modificato, dive- « nuti francesi veri e propri, sicchè sebbene con l'avere in « seguito assunto il servizio militare nel regno essi siano in- « corsi nella perdita della cittadinanza francese in forza del- « l'art. 17, § 4, del codice citato e non sia quindi più per « loro il caso di fare la dichiarazione di rinuncia alla detta « cittadinanza, essi debbano restare tuttavia soggetti in Francia « alle pene comminate a coloro che si sottraggono agli ob- « blighi della legge militare.

« I signori prefetti e sottoprefetti e regi agenti diplomatici « e consolari avranno quindi cura di avvertire gli inscritti « di leva nati in Francia e che compiono il vigesimoprimo « anno di età senza essere stati chiamati alle armi, che per « essi la dichiarazione di rinunzia alla qualità di francesi « deve essere fatta non appena abbiano compito il 21° anno « di età, e in ogni modo prima di imprendere il servizio mili- « tare nel regno ».

17° Giusta l'articolo 86 della legge sul reclutamento, i diritti all'assegnazione alla 3ª categoria per gli inscritti della presente leva dovranno essere acquisiti e perfetti nel giorno 1° aprile prossimo, fissato per l'apertura della sessione della leva; e perciò gli aspiranti all'arruolamento volontario, i quali

si fossero proposti di procacciare col detto arruolamento il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello maggiore concorrente alla leva sulla classe 1877, dovranno presentarne domanda abbastanza in tempo affinchè questo loro arruolamento sia compiuto prima di detto giorno.

Verificandosi il caso che alcuno dei detti aspiranti non abbia potuto conseguire l'arruolamento volontario entro il 1° aprile prossimo e che perciò non possa al fratello inscritto della leva sulla classe 1877 essere concessa l'assegnazione alla 3ª categoria, i signori prefetti e sottoprefetti ne riferiranno subito al Ministero che provvederà a regolarizzare la posizione dell'inscritto ammettendo il fratello arruolatosi volontario a convertire il proprio arruolamento in quello di surrogato, come vien detto al N. 6 del manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1877.

Il Prefetto della provincia di . . . . . .

(o)

Il Sottoprefetto del circondario di . . . . . .

Visto l'articolo 33 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato con reale decreto del 6 agosto 1888;

In conformità dell'ordine emanato dal Ministro della guerra ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1877 sono chiamati all'estrazione del numero e successivamente all'esame definitivo ed arrolamento nei giorni e nelle ore indicati, per ciascun mandamento, o per ciascun comune, nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

2° Quelli dei detti giovani che hanno i requisiti richiesti per concorrere alla leva di mare devono, non più tardi del 20 aprile p. v., richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva.

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva chiederanno subito al sindaco del comune del rispettivo domicilio legale la loro aggiunzione sulle liste stesse, onde non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge.

4° L'inscritto che nel giorno 1° aprile stato fissato per l'apertura della sessione della presente leva, si trovi in alcuna delle condizioni previste dagli articoli 86, 87 e 88 della legge, potrà ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria presentando tutti i documenti prescritti a questo consiglio di leva all'atto del suo arruolamento, e, ad ogni modo, *non più tardi del 15 ottobre p. v.* giorno della chiusura della sessione predetta.

A tale scopo sono in genere necessari i certificati di nascita e di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui

età o dalla cui morte dipenda il diritto suddetto: in tutti i casi è poi necessario un certificato, rilasciato dalle competenti autorità, comprovante il seguìto matrimonio legale fra i genitori degli inscritti, ed ove occorra, fra i loro avi.

Trattandosi di termine perentorio è opportuno che gli inscritti o chi per essi facciano a tempo le pratiche occorrenti per evitare di incorrere nella decadenza dei diritti di esenzione: tanto più che se, come avviene sovente, qualche atto dello stato civile fosse stato omesso sui registri dello stato civile, ovvero contenesse erronee indicazioni, sarebbe necessario provocarne senza indugio dalla autorità giudiziaria la formazione o rettificazione, in guisa che essa possa essere ordinata prima del termine anzidetto.

5° L'iscritto che venga ad acquistare il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, per effetto dell'arruolamento in 1ª categoria di un fratello inscritto anch'esso della leva sulla classe 1877 potrà chiedere ed ottenere il detto beneficio presentando i voluti documenti a questo ufficio.

Avvertasi che il solo fatto del contemporaneo concorso alla leva col detto fratello non basta per ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria, ma occorre assolutamente la produzione dei documenti comprovanti il diritto al detto beneficio.

6° I giovani aspiranti all'arruolamento volontario che non avessero potuto condurre a termine le pratiche necessarie per contrarre tale arruolamento prima del 1° aprile corrente, non potranno più tramandare ad un fratello inscritto della presente leva il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento, ma potranno essere ammessi a convertire il loro arruolamento in quello di surrogato di esso fratello facendone domanda al Ministero della guerra per mezzo di questo ufficio.

7° Gli inscritti e le loro famiglie che si riputassero gravati dalla decisione del consiglio di leva, potranno ricorrere al Ministero della guerra per mezzo di quest'ufficio.

8° I ricorsi degl'inscritti ai magistrati ordinari, nei casi specificati dall'art. 64 del testo unico delle leggi sul reclutamento, perchè possano far sospendere gli effetti dell'arruolamento, devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che statuì sulla sorte degli inscritti medesimi: se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell'arrolamento stesso.

9° Le domande di visite all'estero dovranno essere rivolte ai signori prefetti o sottoprefetti e contenere tutte le indicazioni di cui al § 244 del regolamento sul reclutamento.

A mente dell' articolo 82 della legge, gli inscritti della classe 1876 che furono visitati all'estero e vennero rimandati alla leva attuale perchè non dichiarati idonei, possono chiedere, anche in questa leva, la visita all'estero, e, se nuovamente dichiarati non idonei, essere rimandati alla ventura leva con obbligo di presentarsi allora all'esame del consiglio di leva.

10° Gli inscritti dimoranti all'estero possono chiedere ed ottenere di essere dal consiglio di leva arruolati nella categoria che loro spetta, facendosi rappresentare al consiglio stesso da persona munita di speciale procura, con l'avvertenza che quelli di essi che saranno arruolati nella prima categoria avranno obbligo di presentarsi per intraprendere effettivamente il servizio con gli inscritti della stessa loro classe.

Possono pure chiedere ed ottenere di essere arruolati per procura gl'inscritti che avendo ottenuto di essere visitati innanzi ai R. agenti consolari siano stati riconosciuti abili al servizio militare e dovrebbero quindi durante la sessione della leva presentarsi al rispettivo consiglio, nonchè gl'inscritti che essendo stati riconosciuti inabili nella visita all'estero, da essi subita durante la precedente leva, dovrebbero presentarsi al consiglio durante la sessione medesima.

11° Il tempo utile per la presentazione delle domande di visita all'estero e di arruolamento per procura scade il 30 settembre venturo.

12° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno debbono essere dirette al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 224 del regolamento sul reclutamento.

Il tempo utile per la presentazione di tali domande scade col 30 settembre venturo.

Classi ascritte all'esercito permanente ed al corpo reale equipaggi addì 1° aprile 1897.

13° Per norma di chi può avervi interesse, agli effetti dell'articolo 87 della legge sul reclutamento, si avverte che le classi dei militari di truppa di 1ª categoria ascritte all'esercito permanente od al corpo reale equipaggi sono le seguenti:

Operai d'artiglieria, dalla classe 1865 alla classe 1876 compresa;

Altre armi e corpi, dalla classe 1868 alla classe 1876 compresa;

Corpo reale equipaggi, dalla classe 1865 alla classe 1876 compresa.

Resta per altro inteso che potranno, agli effetti di cui sopra, considerarsi quali militari della classe 1876 del corpo reale equipaggi soltanto gli inscritti marittimi della classe 1876 che siano stati arruolati prima del 1° aprile 1877 fissato per l'apertura della sessione della leva della classe 1877.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci.

Addì 1° aprile 1897.

Il Prefetto (o) *Sottoprefetto.*

TABELLA *indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento (o distretto amministrativo).*

Estrazione a sorte.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni

Esame definitivo ed arruolamento.

MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni	MANDAMENTI o (distretti amministrativi)	Comuni	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni

Sedute suppletive.

Chiusura della sessione.

ALLEGATO — Modello N. 7 (§ 130 del Regol. sul Reclut.)

Provincia di . . . . . .
Circondario di . . . . . .
Comune di . . . . . .

PRECETTO

per presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento

Il Sindaco del comune di . . . . . invita. . . . . inscritto della leva in corso sulla classe . . . cui toccò in sorte il N° . . . di estrazione nel mandamento di . . . . . a presentarsi il giorno . . . . . del mese di . . . . alle ore . . . innanzi al Consiglio di leva nella città di . . . per essere esaminato, e se idoneo, sottoposto all'arruolamento.

Rammenta al medesimo che la sua disobbedienza lo esporrebbe ad essere dichiarato renitente.

Lo avverte infine che qualora nel giorno . . . . . stato fissato per l'apertura della sessione della presente leva si trovasse in una delle condizioni previste dagli art. 86, 87 e 88 della legge di leva, potrà ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria presentando i documenti prescritti al Consiglio di leva all'atto del suo arruolamento e, ad ogni modo, *non più tardi del* . . . . . *p. v.*, giorno della chiusura della sessione predetta.

A tale scopo sono in genere necessari i certificati di nascita e di morte dei membri della sua famiglia dalla cui età o dalla cui morte dipenda il diritto suddetto: in tutti i casi è poi necessario un certificato, rilasciato dalle competenti autorità, comprovante il seguito matrimonio legale fra i suoi genitori, ed, ove occorra, fra i suoi avi.

Trattandosi di termine perentorio è opportuno che i detti documenti vengano richiesti subito, per evitare di incorrere nella decadenza dai diritti di esenzione: tanto più che se qualche atto dello Stato civile mancasse o contenesse erronee indicazioni, sarebbe necessario provocarne senza indugio dall'autorità giudiziaria la formazione o la rettificazione, in guisa che questa possa essere ordinata prima del termine anzidetto.

Fatto a . . . . *il* . . . . . *18* . . .

IL SINDACO

Avvertenze speciali per gli inscritti residenti all'estero.

L'inscritto residente all'estero può ottenere di essere arruolato dal proprio Consiglio di leva nella 3ª categoria (se ne comprova il diritto), senza obbligo di rimpatriare, purchè si faccia rappresentare davanti al Consiglio da persona munita di speciale atto di procura. — L'inscritto può pure essere arruolato per procura nella 1ª categoria, nel quale caso è ammesso a ritardare il ritorno in patria fino al tempo della chiamata alle armi della propria classe; non presentandosi in tale tempo al Distretto militare, senza giustificati e legittimi motivi, sarà dichiarato disertore.

L'atto di procura per l'arruolamento deve esser fatto avanti alle autorità consolari; però nelle località lontane dalla sede dell'ufficio Consolare, può essere fatto avanti la persona che vi fosse all'uopo delegata dalle predette autorità; ed anche per mezzo di pubblico notaro la di cui firma dovrà essere autenticata dalle autorità Consolari.

Colui che ritiene di non essere idoneo al servizio militare può ottenere di essere visitato presso la Regia Legazione od il Regio Consolato *più vicino al luogo di sua dimora*, od in loro vece anche avanti la persona che dalla medesima autorità ne fosse delegata fuori della sede della Legazione o del Consolato, rivolgendone domanda al Prefetto o Sottoprefetto del proprio circondario.

La domanda dovrà contenere le indicazioni di paternità, maternità, data e luogo di nascita dell'inscritto, come pure del luogo di sua residenza all'estero: e sarà opportuno che venga inoltrata non appena ricevuto il presente precetto affinchè la visita possa aver luogo nel più breve termine, in modo che l'inscritto, ove venisse dichiarato idoneo, abbia tempo di compiere le pratiche necessarie per ottenere l'arruolamento per procura.

L'inscritto può essere ammesso all'arruolamento volontario di un anno anche con facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età compiendo le necessarie pratiche innanzi ai regi agenti diplomatici o consolari.

Gli inscritti di leva e i militari di truppa residenti all'estero, i quali rimpatriano per adempiere ai loro obblighi di servizio militare o ritornano alla loro residenza dopo avere soddisfatto agli obblighi stessi, hanno diritto ad essere trasportati ai prezzi e con le norme stabilite nella convenzione stipulata il 22 luglio 1896 con la Società « Navigazione Generale Italiana » ed approvata con R. Decreto 30 ottobre 1896, fra i porti nazionali ed esteri toccati dai piroscafi della detta Società.

Quelli poi fra i detti inscritti o militari che siano indigenti, hanno diritto, a senso della legge 22 aprile 1893, n. 195, sulle convenzioni pei servizii postali e commerciali marittimi ed a senso della citata convenzione, al *passaggio gratuito*, escluso però il vitto, *dall'estero in Italia e viceversa* sui piroscafi della menzionata Società i quali toccano porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, dell'Egitto, del Mar Rosso e delle Indie.

Per gli opportuni schiarimenti e per ottenere i documenti necessari per fruire dei detti vantaggi, gli inscritti e i militari suddetti potranno rivolgersi ai Regi agenti diplomatici e consolari.

N. **30**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa. — 3 marzo.

Questo Ministero ha provveduto onde sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del regno* l'avviso riportato qui appresso, con cui si avverte che i militari in congedo illimitato i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio possono presentarsi alle rassegne di rimando, che, ai termini del disposto nel § 830 del regolamento sul reclutamento, avranno luogo nel prossimo mese di aprile.

I comandanti dei distretti militari vorranno curare che al detto avviso venga data la maggiore possibile diffusione, senza però pubblicare un apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto ad assegni, tranne le indennità di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il distretto ha sede.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto del distretto di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dall'articolo 50 del regolamento d'amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* 191 del 1891.

Il Ministro — Pelloux.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti la infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrata la suaccennata domanda, si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del *Visto* per la partenza dal sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, 3 marzo 1897.

N. **31.** — **Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari.** (Direzione generale servizi amministrativi) — 4 marzo.

Il giorno 5 aprile p. v. avrà luogo l'esame scritto di cui al n. 3 della circolare n. 4 del corrente anno, con la quale furono indetti gli esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti commissari.

La commissione esaminatrice accennata al n. 4 della circolare stessa, sarà composta come segue:

Maggiore generale Sismondo cav. Felice, addetto al comando del corpo di stato maggiore — *Presidente.*

Per il 1° gruppo provvede il presidente (n. 10 della circolare).

2° GRUPPO

Colonnello commissario Corso cav. Luigi, a disposizione — *Presidente.*

Tenente-colonnello contabile Chiussi cav. Osvaldo, comando corpo stato maggiore,
Maggiore commissario Barocelli cav. Arturo, direzione commissariato Napoli, sezione Salerno, } *Membri*

3° GRUPPO

Colonnello di stato maggiore Valcamonica cav. Pio — *Presidente.*

Tenente colonnello Fenoglio cav. Carlo, 70° reggimento fanteria,
Maggiore di stato maggiore Masoni cav. Enrico, } *Membri*

4° GRUPPO.

Colonnello commissario Salvi cav. Giuseppe, direttore commissariato Roma — *Presidente.*

Maggiore commissario Pagani cav. Carlo, comando corpo stato maggiore,
Maggiore commissario Brambilla cav. Giuseppe, direzione commissariato Roma, } *Membri*

Il segretario della commissione sarà scelto dal presidente fra il personale a sua dipendenza.

Il Ministro — Pelloux.

N. **33**. — **Linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 4 marzo.

Per norma delle amministrazioni militari nelle spedizioni di esplosivi delle categorie 12ª 13ª e 14ª il Ministero porta a loro conoscenza che le linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari, ma serviti da treni misti sui quali non possono effettuarsi trasporti di esplosivi delle suddette categorie, salvo nei casi indicati al comma *d*) delle condizioni comuni per gli esplosivi stessi contenuti nell' allegato 9 alle tariffe e condizioni pei trasporti, sono i seguenti:

Rete Mediterranea.

Cuneo-Limone (1)	e viceversa	Roccasecca-Balsorano.
Airasca-Saluzzo-Cuneo.		Cancello-Torre Annunziata Centrale.
Bricherasio-Barge.		Torre Annunziata Centrale-Gragnano.
Trofarello-Chieri.		Codola-Nocera.
Susa-Bussoleno.		Sibari-Cosenza.
Savigliano-Saluzzo.		Potenza-Metaponto (1) (2).
Bastia-Cuneo.		S. Eufemia B.-Corace.
Ceva-Ormea.		Potenza-Taranto (1) (2).
Moretta-Cavallermaggiore.		Metaponto-Roccella (1) (2).
Asti Castagnole.		Roccella Reggio Calabria, Centrale.
Pavia-Torreberetti (1).		Taranto-Brindisi.
Varallo-Borgosesia.		Sicignano-Lagonegro.
Arona-Oleggio.		Battipaglia-S. Eufemia (2).
Laveno-Gallarate (1).		Asciano-Montepescali.
Vercelli-Pavia		Empoli-Poggibonsi (1).
Bressana-Bottarone Broni.		Asciano Chiusi (1).
Mortara-Casale (1).		Roma Trastevere-Viterbo.
Carrara-Avenza.		Capranica-Ronciglione.
Viareggio-Ponte a Moriano.		Cecchina Nettuno.
Livorno-Colle Salvetti.		Carmagnola-Bra (1).
Cecina-Volterra.		Varese-Gallarate (1).
Campiglia-Piombino.		Ciampino-Frascati.
Albano Laziale-Cecchina.		Catanzaro Sala - Catanzaro Marina.
Velletri-Terracina.		
Velletri-Segni Paliano.		
Gaeta Sparanise.		
Isernia Cianello Vairano.		
Benevento-Avellino (1).		
Avellino-Rocchetta Santa Venere.		

NB. Sulla linea Cavacarbonara-Cavamanara, e viceversa, non si effettuano convogli merci ordinari e misti.

OSSERVAZIONI.

(1) Su queste linee sebbene percorse da convogli merci ordinari non si possono ammettere spedizioni di esplosivi della 12ª 13ª e 14ª categoria (salvo quelle indicate al comma *d*) dell'allegato 9 alle tariffe e condizioni, perchè con detti treni si trasportano anche viaggiatori.

(2) Le merci delle categorie di cui trattasi, possono viaggiare da *Potenza* a *Metaponto* e da *Roccella* a *Cotrone* nel lunedì; da *Cotrone* a *Metaponto*, da *Metaponto* a *Taranto* e da *Taranto* a *Cotrone* nel martedì; da *Metaponto* a *Potenza* e da *Cotrone* a *Roccella* nel mercoledì; da *Sapri* a *S. Eufemia* nei giorni dispari del mese, e da *S. Eufemia* a *Sapri* nei giorni pari.

Sui tronchi: *Ciampino-Velletri*, *Roma-Albano Laziale*, *Roma Trastevere-Roma S. Paolo*, *Cancello-Avellino*, *Napoli-Porta di Massa*, *Battipaglia-Sapri*, *S. Eufemia-Reggio Calabria centrale* e viceversa, *Frascati-Ciampino*, *Catanzaro Marina-Catanzaro Sala* e non viceversa, quantunque non serviti da convogli merci ordinari possono tuttavia essere inoltrati senza il convoglio speciale i trasporti in parola, eccedenti i 50 chilogrammi, effettuandosi sui medesimi dei convogli giornalieri facoltativi per merci, ritorno di materiale vuoto o di locomotive.

Rete Adriatica.

Treviglio-Bergamo.	Borgo S. Lorenzo-Firenze.
Seregno-Usmate-Carnate.	Porto Civitanova-Albacina.
Treviglio-Cremona.	Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno.
Chiavenna-Colico.	Giulianova-Teramo.
Paratico-Palazzolo.	Viterbo-Attigliano.
Brescia-Cremona.	Termoli-Benevento.
Iseo-Brescia.	Foggia-Lucera.
Perugia-Foligno.	Bosco Redole-Boiano.
Terontola-Perugia (1).	Foggia-Manfredonia.
Pergola-Fabriano.	Rocchetta Santa Venere-Rionero.
Terni-Orte.	Rocchetta S. Venere-Gioia del Colle.
Terni-Solmona.	Bari-Taranto.
Solmona-Cansano.	Bari-Brindisi.
Castellammare Adriatico-Chieti.	Brindisi-Gallipoli.
Cormons-Udine.	Zollino-Otranto.
Udine-Pordenone.	Cerignola stazione-Cerignola città.
Spilimbergo-Casarsa.	Pavia-Casalpusterlengo.
Motta di Livenza-Treviso.	Cervaro-Rocchetta Santa Venere (2).
Rovigo-Chioggia.	Spinazzola-Barletta.
S. Felice-Bologna.	
Lavezzola-Lugo.	
Castelbolognese-Ravenna.	
Faenza-Marradi.	

e viceversa

e viceversa

e non viceversa

OSSERVAZIONI.

Il treno merci ordinario 1019 fa servizio viaggiatori fra *Bagni della Porretta* e *Pistoia* nei giorni di mercoledì e sabato.

Nei giorni di lunedì e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il treno merci ordinario nel senso *Usmate-Carnate-Bergamo* trasporta anche i viaggiatori.

Sulla linea *Brescia-Cremona* i convogli merci a decorrere dal 16 gennaio 1897 sono stati resi speciali, limitandone l'effettuazione soltanto nei casi di bisogno.

I convogli merci si eseguiscono solo nei giorni dispari, escluso l'ultimo del mese, nel senso *Mantova-Monselice-Verona-Rovigo, Casarsa-Portogruaro-Venezia* e *Ferrara-Rimini;* hanno luogo nei giorni pari in senso inverso.

Le merci delle categorie di cui trattasi possono viaggiare sulla linea *Belluno-Treviso* nei soli giorni di venerdì perchè negli altri giorni i convogli merci trasportano anche i viaggiatori.

Fra *Modena* e *Carpi* i treni merci fanno servizio viaggiatori, nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

(1) I convogli merci ordinari, che si effettuano su questo tronco, trasportano anche i viaggiatori e quindi coi medesimi non si possono inoltrare spedizioni di materie esplosive delle categorie 12ª, 13ª e 14ª, salvo le eccezioni di cui all'articolo 8 dell'allegato 9 alle tariffe e condizioni pei trasporti.

(2) Nell'altro senso, questi tronchi non sono percorsi da convogli misti e quindi non si possono inoltrare le spedizioni di materie esplosive delle categorie 12ª, 13ª e 14ª, anche se di peso inferiore a 50 chilogrammi.

Altre ferrovie.

Ferrovia Nord Milano.

Malnate-Grandate
Seregno-Saranno } e viceversa.
S. Pietro-Camnago

Ferrovia Santhià-Biella.

Santhià-Biella e viceversa.

Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.

Poggibonsi-Colle Val d'Elsa e viceversa.

Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Vicenza-Treviso.
Padova-Bassano.
Conegliano-Vittorio.
Padova-Montebelluna.
Bologna-Portomaggiore.
Bologna-Massalombarda.
} e viceversa

Arezzo-Pratovecchio-Stia.
Parma-Suzzara.
Udine-Cividale.
Udine-Portogruaro.
Vicenza-Schio.
} e viceversa

Ferrovia Suzzara-Ferrara.

Suzzara-Ferrara e viceversa.

Ferrovie Sicule.

Patti-Termini. Valsavoia-Caltagirone. Caltanissetta-Aragona Caldare. Canicattì-Licata. Castelvetrano-Trapani. Palermo Centrale-Palermo Lolli.	e viceversa	Licata-Valsavoia (Via Siracusa). Bicocca-Licata (Via Siracusa).	e non viceversa

OSSERVAZIONI.

I trasporti di materie esplosive sono assolutamente esclusi dal servizio comulativo colla ferrovia *Verona-Caprino-Garda*.

Sulle ferrovie di Reggio Emilia occorre sempre l'effettuazione del convoglio speciale, anche quando le spedizioni siano inferiori a 50 chilogrammi.

Sulla ferrovia della *Valle Seriana*, occorre il convoglio speciale nel solo caso di sospensione dei convogli merci giornalieri, che può eventualmente verificarsi nei giorni di domenica.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **33. — Cambio di pacchetti di cartucce a pallottola mod. 91 con bossolo ordinario abbisognevoli di riparazione.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 5 marzo.

Con riferimento alla Circolare n. 129 dello scorso anno, questo Ministero prescrive che i corpi e distretti i quali hanno in dotazione pacchetti di cartucce a pallottola mod. 91 (VII-456) con bossolo ordinario abbisognevoli di riparazioni di grande o di piccola entità li versino, previ accordi, ai laboratori pirotecnici.

I corpi e distretti di stanza nelle circoscrizioni dei primi sette corpi d'armata effettueranno il versamento dei pacchetti di cui trattasi al laboratorio pirotecnico di Bologna, gli altri a quello di Capua.

Le richieste delle cartucce in surrogazione di quelle versate, saranno dai corpi e distretti interessati rivolte ai competenti comandi locali d'artiglieria, i quali soddisferanno tali richieste distribuendo cartucce a pallottola mod. 91, preferibilmente a bossolo non modificato, e prelevandole da quelle che hanno disponibili.

I comandi locali d'artiglieria che non avessero cartucce sufficienti, o che per effetto delle distribuzioni ordinate con la presente Circolare, venissero a trovarsi in condizioni da non poter poi soddisfare ad altre richieste di cartucce, ne informeranno il Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

Le cartucce a pallottola (VII-456) versate ai laboratori pirotecnici, saranno da questi, come di consueto, utilizzate per il confezionamento delle cartucce da salve mod. 91.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **34**. — **Corsi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento e di milizia territoriale**. — (Segretariato generale). — 5 marzo.

Il Ministero ha determinato che nel corrente anno abbiano luogo corsi d'istruzione continuativi della durata di 15 giorni per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini) di complemento e di milizia territoriale, colle norme seguenti:

1. I corsi avranno principio col giorno 16 maggio e termineranno col giorno 31 dello stesso mese.

2. I reggimenti e distaccamenti, presso cui i corsi dovranno attuarsi, saranno designati dai comandanti di corpo d'armata, i quali impartiranno all'uopo le opportune disposizioni.

3. I comandanti di distretto e di reggimento alpini faranno conoscere agli ufficiali inferiori da essi dipendenti la presente disposizione, invitandoli a dichiarare se intendono intervenire ai corsi d'istruzione.

4. Sono ammessi a frequentare i corsi stessi gli ufficiali che ne facciano domanda al comandante del distretto: questi trasmetterà al comandante di ogni presidio l'elenco degli ufficiali ammessi, e, in conformità delle disposizioni date dal comando del corpo d'armata, farà in pari tempo conoscere agli ufficiali il reggimento o distaccamento al quale dovranno presentarsi.

5. Gli ufficiali che vi sono iscritti, sono tenuti a frequentare il corso, e ne verranno senz'altro esclusi coloro che manchino ad una istruzione senza giustificato motivo.

6. Detti ufficiali dovranno sempre intervenire in uniforme. Ad essi non compete alcuna indennità od assegno.

7. I corsi procederanno sotto la direzione di un ufficiale superiore dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, de-

legato dal comandante del presidio, e, nelle località sedi di battaglione, sotto la direzione del comandante stesso.

8. L'ufficiale superiore direttore del corso stabilirà l'orario e il riparto delle istruzioni, tenendo presente che la durata giornaliera delle istruzioni dovrà in massima essere di quattro ore e che queste dovranno attuarsi nelle prime ore del mattino.

9. L'insegnamento sarà impartito da ufficiali inferiori dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, all'uopo destinati dai comandanti di presidio, e verrà svolto secondo il programma indicato nell'annesso specchio.

10. In questo insegnamento si dovrà dare la maggiore importanza alla parte pratica, affinchè gli ufficiali acquistino l'attitudine, la energia e la pestanza militare necessaria per l'esercizio del comando e per il prestigio del grado.

La parte teorica relativa ai regolamenti sarà svolta in modo sommario, trattenendosi sulle parti principali e dando per le altre un razionale indirizzo, onde gli ufficiali possano poi compiere da sè medesimi la propria istruzione

Tutti gli ufficiali dovranno eseguire le lezioni 1ª, 3ª e 4ª del tiro di classificazione e 1ª, 2ª e 4ª del tiro colla pistola (Istruzione 23 aprile 1894).

11. Al termine del corso, i direttori dei corsi trasmetteranno al comandante del presidio, per l'ulteriore invio al comandante del corpo d'armata, una succinta relazione sull'andamento dei corsi e sul profitto ricavato, e vi uniranno uno specchio indicante il valore degli ufficiali con una delle qualifiche indicate al N. 16 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

Inoltre essi compileranno lo specchio mod. A:

a) per gli ufficiali che non prestarono prima d'ora altro servizio, nè frequentarono corsi liberi d'istruzione;

b) per quelli pei quali non venne ancora compilata la parte II del libretto personale, non avendo essi prestato servizio dopo la istituzione del libretto personale;

c) per quelli che conseguirono promozione a grado superiore, dopo che per essi fu compilato lo specchio mod. A, e che dopo la promozione non prestarono altro servizio.

Per tutti gli altri compileranno lo specchietto mod. B.

12. A tale uopo i comandanti di distretto trasmetteranno ai reggimenti, presso cui sono istituiti corsi d'istruzione, i libretti personali degli ufficiali, ed i comandanti di reggimento li restituiranno poi alla fine dei corsi insieme cogli specchi mod. A e specchietti mod. B, trasmettendo in pari tempo al Ministero

(Direzione generale fanteria e cavalleria) l'altro esemplare del libretto personale e dello specchietto mod. B, non senza avere posto nella parte I del libretto personale (casella: *Studi regolari, studi militari*) l'indicazione d'avere frequentato il corso col risultato ottenuto.

I comandanti di reggimento, nel trasmettere, sia al distretto, sia al Ministero, gli esemplari degli specchietti mod. B, dovranno unirvi l'elenco delle modificazioni od aggiunte indicato al N. 11 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

13. Le commissioni compilatrici saranno composte dell'ufficiale superiore, direttore del corso, e dei capitani che impartirono le istruzioni.

14. Gli ufficiali che riporteranno la qualifica di *ottimo*, saranno dispensati dall'esame d'idoneità all'avanzamento, semprechè essi abbiano preso parte al corso nel biennio precedente alla loro chiamata all'esperimento.

15. Gli ufficiali superiori di milizia territoriale che desiderassero di assistere allo svolgimento di detti corsi d'istruzione potranno esserne autorizzati, dietro loro domanda, dai comandanti di divisione, i quali provvederanno perchè la presente disposizione sia portata a loro conoscenza.

A questi ufficiali non è applicabile quanto è stabilito dai numeri 5, 10, 11, 12, 13 e 14. *Il Ministro* — PELLOUX.

PROGRAMMA *delle istruzioni da impartirsi agli ufficiali dell'arma di fanteria di complemento e di milizia territoriale nei corsi d'istruzione.*

Istruzione individuale senz'arme e con l'arme; Esercizi per il combattimento.	Istruzione teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi.
Istruzione di plotone; Esercizi per il combattimento. Istruzione di compagnia; Esercizi per il combattimento. Istruzione di battaglione; Esercizi per il combattimento.	Istruzione teorico-pratica in piazza d'armi ed in terreno di campagna.
Istruzioni sulle armi: Fucile mod. 70/87 (1); Fucile mod. 1891; Pistola a rotazione mod. 1889.	Teorica.

(1) L'istruzione sul fucile mod. 70/87 sarà fatta in modo sommario e solo agli ufficiali di milizia territoriale.

Istruzioni sul tiro (1): Scuola di puntamento e scuola di tiro al bersaglio.	Teorico-pratica fatta dagli ufficiali.
Regolamento di servizio in guerra: Servizio di sicurezza — Marce — Combattimenti.	Teorico-pratica.
Regolamento pel servizio territoriale. Codice penale e regolamento di disciplina. Regolamento d'istruzione e di servizio interno.	Teorica.

(1) L'istruzione sul tiro sarà fatta a tutti indistintamente secondo l'istruzione 23 aprile 1894.

N. **35**. — **Rassegne speciali pei militari di 1ª categoria della classe 1876.** — Direzione generale leve e truppa. — 5 marzo.

Con la Circolare n. 29 del 2 corrente essendosi stabilito che la sessione della leva sulla classe 1877 sia aperta il giorno 1° del prossimo mese di aprile, questo Ministero stima opportuno avvertire che i militari di 1ª categoria stati arruolati in conto della classe 1876 che sieno ritenuti assolutamente o temporaneamente inabili al servizio militare, potranno essere sottoposti a rassegna speciale soltanto fino al 31 marzo corrente.

E siccome dopo tal giorno i detti militari dovrebbero essere sottoposti a rassegna di rimando e non potrebbero essere più rimpiazzati nel contingente, giusta il disposto del § 536 del regolamento sul reclutamento, così è necessario che pel giorno stesso sieno compiute le operazioni relative alle rassegne speciali e ne sia pervenuto al Ministero il relativo risultato.

A tale scopo i comandanti dei corpi procureranno di accertarsi con la massima sollecitudine se i militari della classe 1876 stati ai corpi stessi assegnati abbiano tutti i requisiti fisici per essere ritenuti idonei al servizio militare e proporranno immediatamente a rassegna speciale e ad ogni modo non più tardi del 29 marzo tutti quelli che fossero giudicati inabili sia in modo permanente, sia in modo temporaneo.

I direttori degli ospedali militari presso i quali venissero inviati in osservazione militari della classe 1876 si affrette-

ranno, se possibile, ad emettere il giudizio sull'idoneità dei medesimi in modo che possano essere sottoposti a rassegna entro il 31 volgente quelli di essi che fossero dichiarati inabili.

Occorre infine che i comandanti di divisione militare alcuni giorni prima della chiusura dell'attuale leva si affrettino a definire le rassegne speciali che fossero ancora in corso ed a spedire al Ministero i relativi atti, onde vi possa essere il tempo di provvedere, a mente del § 548 del precitato regolamento, al rimpiazzamento dei militari stati dichiarati rivedibili o riformati, mediante il passaggio alla 1ª categoria di altrettanti inscritti di 2ª categoria della stessa classe 1876.

Negli ultimi giorni del corrente mese poi i comandanti di divisione faranno conoscere al Ministero telegraficamente le decisioni di riforma o di rivedibilità prese in rassegna speciale, salvo a trasmettergli successivamente copia degli elenchi modello 12 e dei fogli matricolari.

In queste segnalazioni telegrafiche dovrà essere indicato il nome, cognome, anno di nascita, mandamento e numero di estrazione del militare e la decisione presa a suo riguardo, se cioè fu riformato o mandato rivedibile.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **36. — Corse militari**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 6 marzo.

Nei programmi di corse già pubblicati, il Ministero ha rilevato che parecchie iscrizioni sono contrarie alle norme stabilite nel regolamento per le corse militari e concorsi ippici pubblicato il 20 gennaio 1897.

Per la considerazione però che le dette iscrizioni furono presumibilmente fatte prima della pubblicazione del detto regolamento, o quando lo stesso non era ancora conosciuto dai corpi, così, in via assolutamente eccezionale, vengono approvate tutte le iscrizioni effettuate fino al giorno d'oggi.

Si avverte però, sia gli ufficiali, sia le autorità competenti, che in avvenire dovranno strettamente attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento predetto, e che gli ufficiali non potranno prender parte a quelle corse nelle quali si fossero iscritti contrariamente alle disposizioni stesse.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 9ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 marzo.

MARZO 41. — Ripianamento dei vuoti verificatisi nel contingente di 1ª categoria della classe 1876, *pag.* 105.
» 41. — Proposte ed ammissioni a cure balneari, *pag.* 107.
» 42. — Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento a prestare servizio temporaneo presso i reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna, *pag.* 108.
» 43. — Ammissione in servizio temporaneo di ufficiali in congedo delle specialità d'artiglieria da fortezza e da costa, *pag.* 109.

CIRCOLARE N. 37. — **Ripianamento dei vuoti verificatisi nel contingente di 1ª categoria della classe 1876.** — (Direzione generale leve e truppe) — 11 marzo.

In esecuzione del disposto dal § 499 del regolamento sul reclutamento questo Ministero trasmetterà fra qualche giorno ai prefetti e sottoprefetti gli elenchi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876 che già risultano da rimpiazzarsi nel contingente: gli elenchi degli altri inscritti che risulteranno da rimpiazzarsi in seguito saranno da questo Ministero inviati ai prefetti e sottoprefetti il 31 marzo corrente, giorno in cui verrà chiusa la leva sulla classe 1876.

L'obbligo del rimpiazzo cade sugli inscritti di 2ª categoria dei rispettivi mandamenti, salvo il caso previsto dal § 445 del citato regolamento, cioè di vuoto prodotto dalla riforma o revedibilità di un inscritto che abbia procurata l'assegnazione alla 3ª categoria ad un fratello concorrente alla stessa leva; in questo caso, dovendosi revocare l'assegnazione alla 3ª categoria del fratello dell'inscritto, il rimpiazzo deve seguire col passaggio alla 1ª categoria dell'inscritto stesso, se tale categoria gli spetta pel suo numero d'estrazione.

Questo Ministero determina che i militari della classe 1876 i quali pel ripianamento dei vuoti nel contingente verranno trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria, non sieno chiamati alle armi subito dopo il loro trasferimento in 1ª categoria, ma sieno lasciati in congedo illimitato a disposizione del Governo e che la loro chiamata, salvo speciali circostanze, abbia poi luogo nell'autunno di quest'anno.

Di tale disposizione non possono fruire i militari trasferiti in 1ª categoria per revoca dell'assegnazione alla 3ª categoria ai termini del citato § 445 del regolamento: essi invece dovranno essere subito chiamati sotto le armi giusta il disposto

dal § 449, al quale effetto verranno dai prefetti e sottoprefetti segnalati ai comandanti dei distretti con nota a parte.

I comandanti dei distretti, ricevuta che abbiano dai prefetti e sottoprefetti la nota dei militari della classe 1876 che devono essere trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria, e riconosciutane l'esattezza, prepareranno pei militari stessi i fogli di congedo illimitato provvisorio di 1ª categoria sui quali dovrà essere posta la seguente annotazione:

Il titolare del presente è avvertito che, salvo speciali circostanze, sarà chiamato sotto le armi nell'autunno 1897.

Appena eseguiti tutti gli occorrenti trasferimenti dalla 2ª alla 1ª categoria, compresi quelli che avranno luogo per effetto delle comunicazioni che verranno fatte dal Ministero ai prefetti e sottoprefetti il 31 marzo corrente, i comandanti dei distretti provvederanno perchè sia pubblicato nei comuni del rispettivo distretto un manifesto conforme al modello che fa seguito alla presente circolare e contemporaneamente spediranno ai sindaci dei comuni stessi i fogli di congedo illimitato di 1ª categoria da consegnarsi ai titolari, previo ritiro di quello di 2ª categoria di cui sono ora forniti.

Gl'inscritti che furono già trasferiti in 1ª categoria per libera elezione durante il 2° periodo della leva e che giusta il § 493 del regolamento, furono pei primi computati nel rimpiazzo dei vuoti del contingente dovranno essere nel detto manifesto distinti coll'annotazione: *Sotto le armi siccome trasferito per libera elezione in 1ª categoria durante il 2° periodo della leva.*

Del predetto manifesto dovranno essere spediti due esemplari a questo Ministero.

Il Ministro — PELLOUX.

DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

MANIFESTO.

INSCRITTI *di 2ª categoria della classe 1876 trasferiti in 1ª categoria in rimpiazzo dei vuoti verificatisi nel contingente.*

I militari di 2ª categoria della leva sulla classe 1876 nominativamente qui sotto indicati, sono stati trasferiti in 1ª categoria, a mente dell'articolo 69 della legge sul reclutamento, in rimpiazzo dei vuoti verificatesi nel contingente.

Essi però sono lasciati in congedo illimitato provvisorio e, salvo speciali circostanze, saranno chiamati sotto le armi soltanto nell'autunno di quest'anno.

Gl'inscritti stessi sono invitati a presentarsi all'ufficio comunale per ritirare il foglio di congedo illimitato di 1ª categoria che deve essere loro consegnato, previo ritiro di quello di 2ª categoria di cui sono forniti.

CIRCONDARIO	MANDAMENTO	COGNOME E NOME	NUMERO d'estrazione	*Osservazioni*
cui appartengono gli inscritti trasferiti in 1ª categoria				

. . . . . li marzo 1897.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

N.B. I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento* sostituiranno quella di *distretto amministrativo*.

N. **38.** — **Proposte ed ammissioni a cure balneari.** — (Segretariato generale) — 11 marzo.

Allo scopo di meglio regolare alcune modalità del servizio balneotermale ed idropinico, questo Ministero determina quanto segue:

1. Nella compilazione degli elenchi nominativi mod. 458 e mod. 459 di cui all'articolo 3 dell'allegato N. 2 al Regolamento sul servizio sanitario dovrà per ogni individuo essere indicato se risulta che la malattia od imperfezione che ha motivato la proposta a cura balneare sia dipendente — oppur no — da cause di servizio.

2. Tutte le dichiarazioni mediche e gli elenchi di proposta a cura, dovranno — *anche per i non militari* — essere fatte possibilmente da medici militari, i quali compileranno tali documenti secondo il prescritto dagli articoli 4 ed 8 dell'allegato sovraindicato, e dagli *Atti* 55 del 1895 e 47 del 1896.

Essendo prevedibile nella prossima stagione balneare una maggiore affluenza di militari (ufficiali e truppa) specialmente agli stabilimenti termali per la cura dei postumi di lesioni riportate nella campagna d'Africa, questo Ministero richiama gli ufficiali medici alla stretta e rigorosa osservanza di quanto fu disposto colla Circolare N. 36 del 1894. Per conseguenza potranno essere proposti a cura termale solamente coloro che ne hanno realmente un assoluto bisogno, e che ancora non fecero tale cura per tre o più volte in uno stabilimento termale militare, a meno che si tratti di infermità dipendente da cause di servizio.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **39**. — **Ammissioni di ufficiali d'artiglieria di complemento a prestare servizio temporaneo presso i reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna**. — 12 marzo.

1. Allo scopo di perfezionare l'istruzione degli ufficiali di artiglieria di complemento appartenenti alle specialità da campagna, a cavallo e da montagna, questo Ministero ha determinato di indire — per quelli fra essi che ne presentino regolare domanda — alcuni corsi speciali di istruzione, durante le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da campagna e del reggimento d'artiglieria a cavallo, che si svolgeranno nei poligoni e nelle epoche indicate dalla Circolare 27 del corrente anno, e durante la scuola di tiro ed il periodo delle grandi escursioni delle batterie da montagna.

2. Gli ufficiali di complemento delle due specialità prima nominate che prenderanno parte alle scuole di tiro di uno dei reggimenti da campagna o del reggimento a cavallo, dovranno prestare altri 15 giorni di servizio, nell'epoca immediatamente precedente la scuola di tiro, permanendo così in servizio, a seconda dei reggimenti nei quali saranno destinati, per il periodo complessivo di tempo sotto indicato:

ai reggimenti 1°, 3°, 6°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 17°, 18°, 19°, 21°, 23°, 24°, da 39 a 40 giorni;

al 5° reggimento, per 35 giorni;

ai reggimenti 4° e 20°, per 45 giorni;

ai reggimenti 2°, 8°, 16°, 22° e reggimento a cavallo, da 49 a 50 giorni.

Il periodo di servizio sopradetto sarà, in massima, compiuto dagli ufficiali presso il reggimento al quale essi sono attualmente assegnati.

3. Gli ufficiali di complemento della specialità da montagna si presenteranno alla sede del reggimento da montagna (Torino) nel giorno 30 maggio per rimanere in servizio durante un periodo di 3 mesi presso le brigate alle quali saranno destinati dal comandante del reggimento.

4. Gli ufficiali interessati presenteranno la domanda di cui al N. 1 della presente Circolare, redatta in carta da bollo di L. 1,20, ai comandanti dei distretti militari di loro ordinaria residenza.

5. Gli ufficiali di complemento di cui al N. 2 che desiderassero prestare il servizio, specificato al N. 3, nella specialità da montagna, sono autorizzati a farne domanda e potranno — ultimato il periodo d'istruzione — essere trasferiti in detta specialità sempre quando abbiano la voluta attitudine fisica.

6. I comandanti dei distretti militari faranno tosto conoscere le disposizioni contenute nella presente Circolare a tutti gli ufficiali d'artiglieria di complemento delle specialità da campagna, a cavallo e da montagna domiciliati nei rispettivi territori.

Per il giorno 15 aprile gli stessi comandanti faranno pervenire al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) le domande di cui al numero precedente.

7. I nomi degli ufficiali ammessi in servizio saranno pubblicati nel *Bollettino delle nomine*.

8. Gli ufficiali richiamati percepiranno le ordinarie competenze fissate dai vigenti regolamenti ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini per il viaggio in ferrovia, o per mare, dalla sede del distretto fino a destinazione.

9. Durante la loro permanenza in servizio sarà — dove è possibile — concesso a detti ufficiali l'alloggio militare.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **40. — Ammissione in servizio temporaneo di ufficiali in congedo delle specialità d'artiglieria da fortezza e da costa.** — 12 marzo.

1. Analogamente a quanto fu fatto nel decorso anno, questo Ministero, allo scopo di perfezionare l'istruzione degli ufficiali d'artiglieria in congedo appartenenti alle specialità da fortezza e da costa, delibera di ammettere quelli fra essi che ne presentino regolare domanda a prestare servizio presso le brigate d'artiglieria da fortezza e da costa durante i più importanti periodi d'istruzione per queste specialità e cioè:

a) nell'epoca dell'esecuzione delle scuole di tiro ai poligoni, per parte delle brigate da fortezza;

b) nel periodo delle esercitazioni estive che si compiono dalle prime 8 brigate da fortezza negli sbarramenti del I, II e IV corpo d'armata;

c) in taluno dei periodi d'esecuzione delle scuole di tiro a mare per parte delle brigate da costa.

2. Come appare dalla circolare N. 27 del corrente anno, le brigate d'artiglieria da fortezza eseguiscono la scuola di tiro ai poligoni:

di S. Maurizio (4ª, 5ª, 6ª e 7ª brigata) dal 28 giugno al 13 luglio;

di Cecina (1ª, 2ª, 3ª ed 8ª brigata) dal 26 giugno al 12 luglio;

di Colfiorito (9ª, 10ª ed 11ª brigata) dal 26 giugno al 29 luglio.

Gli ufficiali in congedo che chiedono di prendere parte ad una qualunque delle nominate scuole di tiro dovranno, nel periodo che immediatamente precede, prestare altri 15 giorni di servizio presso una delle brigate colle quali essi saranno chiamati ad eseguire le esercitazioni al poligono e precisamente: presso la 6ª o 7ª brigata (Torino) per gli ufficiali che si recheranno a S. Maurizio; presso la 1ª brigata (Verona) per quelli che si recheranno a Cecina; presso la 9ª o 10ª per quelli che si recheranno a Colfiorito.

La permanenza effettiva in servizio per gli ufficiali ammessi alle anzidette scuole di tiro sarà, pertanto, rispettivamente:

dal 13 giugno al 13 luglio (Torino e S. Maurizio);

dall'11 giugno al 12 luglio (Verona e Cecina);

dall'11 giugno al 29 luglio (Roma e Colfiorito).

3. Gli ufficiali della specialità da fortezza di complemento e di milizia territoriale, i quali ne presentino regolare domanda, potranno inoltre — abbiano o no preso parte alle scuole di tiro sopra indicate — partecipare per l'intero mese di settembre alle esercitazioni che le compagnie d'artiglieria da fortezza delle prime 8 brigate compiono durante il periodo estivo negli sbarramenti della frontiera occidentale.

4. Gli ufficiali di complemento della specialità da costa potranno far domanda di essere assegnati, a scopo d'istruzione, ad una delle brigate da costa residenti a Spezia, alla brigata di Venezia, a quella di Messina, od a quella di Maddalena, durante l'intero mese di luglio ovvero durante l'intero mese di settembre.

5. Gli ufficiali interessati presenteranno le domande di cui ai N.i 1, 3 e 4 della presente Circolare, redatte in carta da bollo di lire 1,20, ai comandanti dei distretti militari di loro ordinaria residenza.

Nella domanda dovrà essere indicato il poligono prescelto o lo sbarramento o la piazza marittima cui l'ufficiale desidera di essere assegnato.

Delle indicazioni predette al Ministero terrà calcolo, per quanto potrà essere consentito da altre esigenze di servizio.

Nella stessa domanda l'ufficiale dovrà inoltre dichiarare esplicitamente che egli si assume l'obbligo di prestare servizio continuatamente durante l'intero periodo di tempo stabilito dai N.i 2, 3 e 4 per le specificate esercitazioni da compiersi dagli ufficiali della specialità da fortezza o per il corso d'istruzione nella specialità da costa.

6. I comandanti dei distretti militari faranno tosto conoscere le disposizioni contenute nella presente Circolare a tutti gli ufficiali d'artiglieria di complemento e di milizia territoriale delle specialità da fortezza o da costa domiciliati nei rispettivi territori.

Per il giorno 1° maggio gli stessi comandanti faranno pervenire al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) le domande di cui al numero precedente.

7. I nomi degli ufficiali ammessi in servizio saranno pubblicati nel *Bollettino delle nomine*.

8. Gli ufficiali compresi nel *Bollettino* avranno l'obbligo di trovarsi il giorno in cui verrà iniziato il periodo d'istruzione nel luogo che nel *Bollettino* stesso sarà indicato.

9. Gli ufficiali richiamati percepiranno le ordinarie competenze fissate dai vigenti regolamenti ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini per il viaggio in ferrovia, o per mare, dalla sede del distretto fino a destinazione.

10. Durante la loro permanenza in servizio sarà — dove è possibile — concesso a detti ufficiali l'alloggio militare.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 10ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 marzo.

MARZO 41. — R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1897 di classi e categorie in congedo illimitato, *pag.* 113.
» 46. — Chiamate alle armi per istruzione nel corrente anno 1897, *pag.* 117.
» 48. — Pubblicazioni dell'istituto geografico militare, *pag.* 118
» 49. — Certificati d'inscrizione ai ruoli per gli ufficiali di complemento, *pag.* 122.

CIRCOLARE N. **41**. — **R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno 1897 di classi e categorie in congedo illimitato**. — (Direzione generale leve e truppa). — 11 marzo.

UMBERTO I, ECC., ECC., RE D'ITALIA.

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto del dì 6 agosto 1888 N. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1897 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° *Per un periodo di 20 giorni*:

a) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, all'artiglieria da campagna e a cavallo (escluso il treno), al reggimento d'artiglieria da montagna, alle compagnie di sanità e di sussistenza;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai reggimenti bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti del I, II e III corpo d'armata ed ai distretti di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rovigo, Savona e Teramo;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1867, ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

d) i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1861, ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini;

e) i militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia mobile della artiglieria da fortezza e da costa.

Pei sottufficiali di queste classi 1865, 66, 67, la permanenza alle armi sarà di giorni 30; essi dovranno cioè presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

2° *Per un periodo di 25 giorni:*

a) i militari di 1ª categoria della classe 1866, ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti militari del III e del V corpo d'armata ed a quelli delle divisioni militari di Piacenza, Bologna e Ravenna.

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese e Vercelli.

Pei sottufficiali, compresi in questa chiamata, la permanenza alle armi sarà di giorni 35; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari;

c) i militari di 1ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli e Voghera.

Pei sottufficiali, compresi in questa chiamata, la permanenza sotto le armi sarà di giorni 35; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari;

3° *Per un periodo di 30 giorni.*

I militari di 1ª categoria della classe 1872 appartenenti ai reggimenti alpini.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 11 marzo 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

In esecuzione del sovrascritto Regio Decreto i militari di truppa di cui trattasi saranno chiamati con apposito manifesto e la loro presentazione alle armi avrà luogo nei giorni rispettivamente indicati qui appresso:

1. Militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti alla fanteria di linea (eccettuati i provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti), ai bersaglieri, alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari.
   Dovranno pure presentarsi quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai granatieri e ai corpi suddetti che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, siano però residenti nell'Isola . . . . . 20 maggio
2. Militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese e Vercelli. — Pei sottufficiali compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni . . 15 giugno
3. Militari di 1ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861 ascritti alla milizia territoriale del genio (escluso il treno), ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli e Voghera. — Pei sottufficiali compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni . . . . . 15 giugno

4. Militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza e da costa. — Pei sottufficiali compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni. 5 agosto
5. Militari di 1ª categoria della classe 1872 appartenenti ai reggimenti alpini . . . . . 17 agosto
6. Militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri, appartenenti ai distretti militari del III e del V corpo d'armata ed a quelli delle divisioni di Piacenza, Bologna e Ravenna . 31 agosto
7. Militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti a tutti i distretti militari, eccettuati, beninteso, quelli della Sardegna pei quali, come si è detto al precedente N. 1, la chiamata ha luogo il 20 maggio . . 4 settembre
8. Militari di 1ª categoria della stessa classe 1872 appartenenti all'artiglieria da campagna, a cavallo (escluso il treno) e da montagna . . . 4 settembre
9. Militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e ai reggimenti bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti del I, II e III corpo d'armata ed ai distretti di Ancona, Ascoli-Piceno, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio-Emilia, Rovigo, Savona e Teramo . . . . . 4 settembre
10. Militari di 1ª categoria della classe 1867 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini . 1° ottobre
11. Militari di 1ª categoria nati nell'anno 1861 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini . . . . . 1° ottobre

Il Ministro — PELLOUX.

N. **42.** — **Chiamate alle armi per istruzione nel corrente anno 1897.** — (Direzione generale leve e truppe). — 16 marzo.

I comandanti dei distretti militari faranno stampare e pubblicare subito con le consuete norme, in tutti i comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello contenente il preavviso delle chiamate alle armi per istruzione che, a senso del R. decreto 11 marzo corrente, avranno luogo in quest'anno.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) una copia del detto manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

Distretto militare di . . . . .

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1897.

D'ordine del Ministro della guerra il sottoscritto rende noto, per norma di chi può avervi interesse, che in conformità del R. decreto 11 marzo corrente, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sotto indicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate.

Per il giorno 20 maggio

Per un periodo di 20 giorni:

I militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti alla fanteria di linea (eccettuati i provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti), ai bersaglieri, alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari. Dovranno pure presentarsi alle armi in detto giorno quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai granatieri e ai corpi anzidetti che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, si trovino però a risiedere nell'isola.

Per il giorno 15 giugno

Per un periodo di 25 giorni:

1° I militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese e Vercelli.

Pei sottufficiali compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

2° I militari di 1ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861 ascritti alla milizia territoriale del genio (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena,

Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli e Voghera. Anche pei sottufficiali compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

Per il giorno 5 agosto

Per un periodo di 20 giorni:

I militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza e da costa. Pei sottufficiali compresi in questa chiamata la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

Per il giorno 17 agosto

Per un periodo di 30 giorni:

I militari di 1ª categoria della classe 1872 appartenenti ai reggimenti alpini.

Per il giorno 31 agosto

Per un periodo di 25 giorni:

I militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri, appartenenti ai distretti militari di Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Ferrara, Forlì, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Monza, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona e Vicenza.

Per il giorno 4 settembre

per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti a tutti i distretti militari, eccettuati quelli della Sardegna pei quali, come è detto di sopra, la chiamata ha luogo il 20 maggio;

2° i militari di 1ª categoria della stessa classe 1872 appartenenti all'artiglieria da campagna, a cavallo, (escluso il treno) e da montagna;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti fanteria di linea (eccettuati i granatieri) ed ai reg-

gimenti bersaglieri appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Ancona, Ascoli-Piceno, Bergamo, Brescia, Casale, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio-Emilia, Rovigo, Savona, Teramo, Tôrino, Varese, Vercelli e Voghera.

Per il giorno 1° ottobre

per un periodo di 20 giorni:

1° i militari di 1ª categoria della classe 1867 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

2° i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1861 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini.

A . . . . . marzo 1897.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

N. **43**. — **Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.** (Segretariato generale). — 18 marzo.

L'Istituto geografico militare ha posto in vendita le seguenti pubblicazioni:

1. Carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1 a 100000 edizione con tratteggio.

Foglio 11 M.te Marmolada (edizione provvisoria in fotozincografia),
Foglio 52 S. Donà di Piave (edizione fotoincisa),
» 65 Adria (id. id.),
» 76 Ferrara (id. id.),
» 77 Comacchio (edizione provvisoria in fotozincografia),
» 89 Ravenna (id. id. id.),

I fogli 65-76-77-89 stampati su carta senza colla o su carta canape . . . . . L. 1,50
Il foglio 52 stampato id. id. . . . . » 1,00
» 11 id. id. . . . . » 0,50
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . » 0,50

2. Carta topografica del Regno alla scala di 1 a 100000 senza tratteggio, edizione fotozincografica.

Foglio 11 M.te Marmolada,
» 26 S. Pietro al Natisone,
» 130 Orvieto,
» 148 Vasto.

Ciascun foglio stampato su carta comune o su carta canape . . . . . L. 0,50
Montatura su tela di ciascun foglio . . . . . » 0,50

3. Carta topografica del Regno alla scala di 1 a 75000 edizione economica con tratteggio.

Foglio 11 M.te Marmolada,
» 76 Ferrara,
» 77 Comacchio,
» 89 Ravenna.

Ciascun foglio stampato su carta comune o su carta canape . . . . . L. 0,75
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . » 0,75

4. Levate di campagna per la costruzione della carta topografica del Regno. — Riproduzione fotozincografica di N. 7 tavolette al 25000 e di N. 3 quadranti al 50000 rilevati nella campagna topografica del 1896.

N. d'ordine	FOGLIO N.	FOGLIO Titolo	Quadranti	Tavolette	TITOLO	Scala
1	168	La Maddalena . . .	II		S. Maria d'Arsachena.	
2	»	»	III		S. Franciscu di l'Aglientu.	
3	169	Punta Cugnana . .	III	S. E	Isola Mortorio.	
4	»	»	III	S. O.	Punta Cugnana.	
5	181	Tempio Pausania. .	I		Telti.	
6	182	Terranova Pausania.	I	S O.	Isola Tavolara.	
7	»	»	IV	N.E.	Golfo degli Aranci.	
8	»	»	IV	S. E.	Maladormida.	
9	»	»	IV	S. O.	Loiri.	
10	»	»	IV	N.O.	Terranova Pausania.	

Ciascuna tavoletta o quadrante stampato su carta comune o su carta canape . . . . . L. 0,50
Montatura su tela di ciascuna copia . . . . . » 0,50

5. Carta corografica del Regno d'Italia e delle regioni adiacenti alla scala di 1 a 500000.

Foglio 32 Bona.

Prezzo di ciascuna copia a tre colori stampata su carta mezza colla . . . . . L. 1,00
Id. id. a due colori id. id. . . . . » 0,80
Montatura su tela . . . . . » 0,60

6. *Fotozincografie rappresentanti atti di valore riprodotte da disegni o quadri.*

Combattimento dei reggimenti Savoia e Genova-cavalleria sotto Volta Mantovana (26-27 luglio 1848).

Il Re Carlo Alberto alla testa di tre squadroni di carabinieri a Pastrengo (30 aprile 1848).

Il luogotenente di fanteria cav. Riccardi nella giornata di Goito (30 maggio 1848).

Il luogotenente Ugo Bernardo Secondo del corpo R. d'artiglieria nelle vicinanze di Milano il 4 agosto 1848.

Il duca di Genova colla brigata Piemonte, due reggimenti cavalleria ed un battaglione di cacciatori sardi all'attacco di Sommacampagna (24 luglio 1848).

Il reggimento Genova-cavalleria nel combattimento di Governolo (18 luglio 1848).

Il brigadiere Cignetti 1° del reggimento Genova-cavalleria nel combattimento di Volta Mantovana salva dagli austriaci il sottotenente conte Piero Marazzani (27 luglio 1848).

Il generale d'Arvillars e il colonnello La Marmora colla brigata Regina e con reparti di bersaglieri e di Aosta-cavalleria attaccano Goito (8 aprile 1848).

Vittorio Emanuele alla testa delle brigate granatieri e Cuneo attacco di Staffalo (24 luglio 1848).

Il Re Vittorio Emanuele II alla battaglia di Palestro (30-31 maggio 1859).

Prezzo di ciascuna copia su carta comune o su carta canape . . . . . L. 0,50

N. **44**. — **Certificati d'inscrizione ai ruoli per gli ufficiali di complemento**. — (Direzione generale leve e truppa). — 19 marzo.

A soluzione di dubbi sollevatisi circa il rilascio dei certificati d'inscrizione ai ruoli degli ufficiali di complemento, questo Ministero avverte che sebbene in seguito alla legge del 2 luglio 1896 N. 254 sull'avanzamento pel R. esercito, siasi formato per tutti indistintamente i detti ufficiali di ciascuna arma e corpo, un unico ruolo di anzianità, nulla è innovato all'art. 6 della legge 29 giugno 1882 N. 830 sul reclutamento degli ufficiali in congedo circa il passaggio degli ufficiali di complemento dall'esercito permanente alla milizia mobile al compimento del loro 32 anno di età.

In conseguenza i consigli d'amministrazione dei distretti militari nel redigere, agli effetti dei §§ 413, 414 (comma *c*) e 432 del regolamento sul reclutamento (modificato quest'ultimo dal R. Decreto 8 giugno 1893 N. 277), i certificati d'inscrizione ai ruoli (mod. N. 34) richiesti per gli ufficiali in parola, nell'interesse di loro fratelli inscritti di leva aspiranti alla assegnazione alla 3ª categoria, dovranno riconoscere se nel giorno stabilito per l'apertura della leva nella quale il certificato viene rilasciato, l'ufficiale avesse o non compiuto i 32 anni, e dovranno indicare nel certificato stesso a seconda dei casi la conseguente ascrizione alla milizia mobile od all'esercito permanente, a norma del succitato art. 6 della legge 29 giugno 1882.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 marzo.

MARZO 24. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili, *pag.* 125.
» 25. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1897, *pag.* 126.

CIRCOLARE N. **45**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 24 marzo.

Il giorno 20 aprile p. v. avrà luogo l'esame scritto di cui al N. 3 della Circolare N. 9 del corrente anno, con la quale furono indetti gli esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti contabili.

La commissione esaminatrice accennata al N. 4 della Circolare stessa sarà composta come segue:

Maggiore generale Gobbo cav. Gaetano, comandante la brigata Casale. — *Presidente.*

1° e 3° GRUPPO (1).

Tenente colonnello di stato maggiore Ripamonti-Carpano cav. Enrico. — *Presidente.*

Maggiore Querirolo cav. Giuseppe, 5° reggimento bersaglieri.
Maggiore Enter cav. Francesco, 11° reggimento fanteria. } *Membri.*

ESAME SCRITTO E 2° GRUPPO (1).

Colonnello contabile Sbarbaro cav. Cesare, direttore ufficio personali militari vari. — *Presidente.*

Tenente colonnello contabile De Luca cav. Federico, Ministero guerra.
Maggiore contabile Corsini cav. Angelo, id. } *Membri.*

Il segretario della commissione sarà scelto dal presidente tra il personale a sua dipendenza.

(1) Rimane in questo modo modificata la Circolare N. 9 del 26 gennaio u. s.

Il Ministro — Pelloux.

N. 46. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1897. — (Segretariato generale). — 25 marzo.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	31	1,5
Bardonecchia	22	1,5
Cesana	23	1,7
Fenestrelle	22	0,9
Moncenisio	43	0,6
Pinerolo	44	1,9
Rivoli	48	1,4
Susa	56	0,7
Venaria Reale	25	2,3
Per tutta la divisione	28	1,4
Div. Novara (*a*)		
Novara	26	1,5
Vercelli	18	1,9
Ivrea	38	2,7
Per tutta la div.	25	1,6
Div. Alessan.		
Alessandria	20	1,4
Acqui	26	1,0
Asti	21	1,1
Casale	30	1,6
Novi Ligure	30	1,5
Tortona	12	0,9
Voghera	41	3,0
Per tutta la div.	22	1,5
Div. Cuneo.		
Cuneo	46	1,0
Fossano	35	1,7
Savigliano	33	3,0
Alba	18	1,0
Saluzzo	42	2,2
Bra	14	1,3
Mondovì	20	1,2
Per tutta la div.	23	1,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*b*).		
Milano	26	1,7
Como	15	1,4
Lodi	28	2,0
Crema	53	2,5
Per tutta la divisione	24	1,6
Div. Brescia		
Brescia	26	2,1
Bergamo	17	1,2
Cremona	39	1,5
Chiari	24	1,7
Desenzano	26	2,0
Per tutta la divisione	24	1,6
Div. Piacenza		
Piacenza	28	1,4
Parma	37	2,0
Pavia	36	1,9
Vigevano	27	1,4
Per tutta la div.	31	1,6
Div. Genova.		
Genova	27	1,5
Savona	21	1,7
San Remo	31	1,5
Ventimiglia	33	2,2
Oneglia	19	1,3
Porto Maurizio	28	1,3
Per tutta la divisione	23	1,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	27	1,3
Rivoli Ceraino	40	0,9
Legnago	48	0,2
Peschiera	11	0,1
Mantova	26	1,9
Vicenza	22	0,9
Rovigo	23	0,6
Per tutta la divisione	24	1,1
Div. Padova (*c*).		
Padova	32	2,2
Venezia	36	1,9
Treviso	38	2,2
Belluno	39	2,5
Vittorio	28	3,3
Udine	53	4,7
Palmanova	33	2,0
Conegliano	13	1,0
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Bologna.		
Bologna	29	2,1
Ferrara	28	1,1
Modena	29	1,3
Reggio Emilia	53	2,5
Per tutta la divisione	29	1,6
Div. Ravenna		
Ravenna	29	1,0
Forlì	23	1,6
Rimini	17	1,5
Faenza	37	3,3
Cesena	50	2,0
Imola	21	0,9
Lugo	11	0,9
Per tutta la divisione	27	1,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*d*).		
Ancona	37	1,9
Ascoli Piceno	75	2,9
Pesaro	27	3,0
Fano	33	2,3
Senigallia	26	0,9
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Chieti (*e*)		
Chieti	33	1,3
Aquila	39	1,9
Campobasso	58	0,6
Foggia	46	2,5
Teramo	68	0,8
Pescara	32	0,9
Lanciano	33	2,1
Per tutta la div.	38	1,5

Div. Firenze (*f*).		
Firenze	31	2,1
Siena	32	1,8
Orbetello	28	2,3
Pistoia	36	2,2
Arezzo	21	0,4
Per tutta la div.	30	1,8

Div. Livorno		
Livorno	25	2,1
Lucca	36	2,2
Spezia	22	1,3
Pisa	27	1,5
Portoferraio	25	3,1
Carrara	22	0,0
Per tutta la divisione	26	1,6

Div. Roma (*g*).		
Roma	45	2,6
Civitavecchia	38	2,1
Per tutta la divisione	44	2,2

Div. Perugia		
Perugia	36	1,5
Foligno	51	3,4
Spoleto	35	2,4
Terni	38	2,4
Viterbo	37	3,2
Per tutta la divisione	41	2,2

Div. Napoli (*h*).		
Napoli	36	1,7
Caserta	52	2,0
Capua	39	1,5
Gaeta	49	2,4
S. Maria C. V.	60	3,0
Nola	56	2,2
Aversa	40	1,4
Per tutta la divisione	44	1,6

Div. Salerno		
Salerno	34	1,7
Nocera	60	2,4
Per tutta la divisione	34	1,3

Div. Bari (*i*).		
Bari	47	2,3
Taranto	38	1,7
Lecce	36	2,1
Potenza	29	1,3
Per tutta la divisione	34	1,7

Div. Catanzaro (*k*).		
Catanzaro	42	2,1
Reggio Calabria	40	2,7
Monteleone	47	1,9
Per tutta la divisione	31	1,6

Div. Palermo (*l*).		
Palermo	63	3,1
Trapani	27	3,5
Corleone	45	1,1
Girgenti	25	2,2
Per tutta la divisione	42	2,0

Div. Messina (*m*)		
Messina	44	1,3
Catania	38	1,1
Siracusa	28	2,0
Caltanissetta	54	2,8
Per tutta la divisione	34	1,5

Isola di Sardegna		
Cagliari	45	0,8
Sassari	30	1,5
Maddalena	23	2,2
Per tutti i presidi dell'Isola	18	1,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,18.

NOTE.

(*a*) Dist. Ivrea 6,8. — (*b*) Dist. Milano 4,7. Dist. Varese 4,3. — (*c*) 88° fant 4,1. Dist. Udine 7,0. — (*d*) Dist. Pesaro 6,8. 3ª e 4ª batt. 44° art. 4,0. 8ª comp. 37° fant. 5,0. — (*e*) 4ª e 12ª comp. 2° granat. 4,5. — (*f*) Dist. Firenze, 4,1. Dist. Siena 4,8. 2ª comp. dist. Siena 4,2. 3ª comp. person. pun. 5,4. — (*g*) 14° fant. 4,0. — (*h*) 3ª comp. carcer. person. deten. 6,5. Dist. Gaeta 5,0. — (*i*) Dist. Taranto 5,1. — (*k*) Dist. Catanzaro 3,9. 5ª brig. art. da costa 4,2. 10ª comp. 59° fant. 4,9. — (*l*) 22° art. 4,4. 3°, 4° e 5° squad. cavall. Monferrato (13°) 4,3. Dist. Trapani 6,7. — (*m*) 49° fant. 4,8. 9ª comp. 66° fant. 4,3. 12ª comp. 50° fant. 3,6.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 12ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 aprile.

APRILE 1°. — Militari di truppa che rinunziarono ad un grado o ad una carica per far parte delle truppe d'Africa, *pag.* 129.
» 1°. — Inscritti della classe 1877 arrolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente, *pag.* 129.
» 2. — Sistemazione dei conti degli ufficiali destinati in Africa, *pag.* 130.
» 2. — Grandi manovre, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria, *pag.* 131.

CIRCOLARE N. **47**. — **Militari di truppa che rinunziarono ad un grado o ad una carica per far parte delle truppe d'Africa.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° aprile.

I militari di truppa i quali per essere ammessi nelle Regie truppe d'Africa rinunziarono ad un grado o ad una carica e che risultano ritornati in Italia, debbono essere reintegrati nel grado o nella carica che rivestivano prima della loro partenza per l'Eritrea.

I comandanti dei corpi e dei distretti provvederanno in conseguenza.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **48**. — **Inscritti della classe 1877 arrolati in 1ª categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° aprile.

Per le stesse ragioni per le quali colla Circolare delli 11 marzo 1896 N. 47 venne disposto che gli inscritti di leva arrolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1876 e che in applicazione dei §§ 567, 568, 572, 578, 579, 590, 593, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 608, 640 e 656 del Regolamento sul reclutamento, avrebbero dovuto essere mandati immediatamente sotto le armi, fossero invece inviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi alla chiamata degli uomini della loro classe, questo Ministero determina quanto appresso:

1. Gli inscritti della leva sulla classe 1877, o di leve precedenti, i quali fossero dal 1° aprile corrente fino al tempo della chiamata alle armi della classe predetta arrolati in 1ª categoria ed avviati dai consigli di leva, per effetto di alcuno dei su citati paragrafi del Regolamento sul reclutamento, ai distretti militari, saranno presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se confermati idonei, avviati in licenza straordinaria con obbligo di ripresentarsi allorchè sa-

ranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1877.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti inscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

2. Quelli fra i detti inscritti, i quali fossero condannati come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato, e ciò a mente dell'art. 169, ultimo alinea, della legge sul reclutamento.

3. Ai detti militari sono applicabili le norme contenute nella Circolare N. 14 del 20 gennaio 1893.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **49**. — **Sistemazione dei conti degli ufficiali destinati in Africa**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 2 aprile.

Il § 11 delle Istruzioni relative alle truppe coloniali (*Atto* 67 del 1895) prescrive in modo tassativo che gli ufficiali trasferti in quelle truppe debbano essere soddisfatti, per cura dei corpi dai quali si dipartono, di stipendio, di indennità di viaggio e di ogni altro assegno loro dovuto sino a tutto il giorno della presentazione al porto d'imbarco.

Ciononostante avviene di frequente che giungono a Napoli ufficiali destinati in Africa, i quali non hanno dai corpi ricevuto nulla o hanno ricevuto solo una parte delle competenze che dovevano essere loro corrisposte, obbligando così il deposito della colonia Eritrea a far esso i pagamenti e compiere successivamente, con non lieve aggravio di lavoro, gli atti contabili necessari per conseguirne il rimborso.

Avviene inoltre che talvolta si lasciano dai corpi partire gli ufficiali senza neppure aver regolati e chiusi i loro conti verso la cassa ed altri conti individuali, ciò che è poi causa di un lungo strascico di corrispondenza tra i corpi stessi, il deposito della colonia e l'ufficio d'amministrazione e contabilità delle truppe coloniali a Massaua.

Ad ovviare pertanto il ripetersi di tali inconvenienti, pei quali vennero già fatti altri richiami per mezzo dei comandanti di corpo d'armata, il Ministero invita i comandanti di corpo a dare ordini perentori perchè le disposizioni in vigore per il pagamento degli assegni e la sistemazione dei conti degli ufficiali destinati in Africa siano sempre esattamente osservate, prendendo pure, ove occorra, misure disciplinari verso i responsabili, nel caso che ancora si verificasse qualche negligenza.

Si avverte poi, ad ogni buon fine, che in conseguenza delle accennate prescrizioni, il deposito della colonia non è tenuto a

liquidare in conto corrente partite relative a conti non stati regolati a tempo debito e tanto meno se riguardano conti privati; cosicchè per siffatte pendenze i corpi dovranno rivolgersi, in ogni caso, direttamente agli interessati circa l'effettuazione dei rimborsi che occorrano.

Coll'opportunità si avverte, per la retta interpretazione del primo comma della Circolare 42-1896, che agli ufficiali e uomini di truppa diretti a Napoli, o ad altro porto, per essere avviati in Africa è dovuta l'indennità di trasferta solo quando trattisi di militari isolati o indrappellati, e che spetta invece l'indennità di marcia se si tratta di intere unità organiche (compagnie, squadroni, batterie) in servizio collettivo.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **50**. — **Grandi manovre, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria**. — (Segretariato Generale). — 2 aprile.

Nel corrente anno avranno luogo grandi manovre, manovre di campagna ed esercitazioni di cavalleria in conformità delle seguenti norme e delle altre prescrizioni che il Ministero si riserva di emanare.

Grandi manovre. — Si svolgeranno dal giorno 10 al 21 settembre fra il Chiese e l'Adige, e vi prenderanno parte le seguenti truppe:

a) i corpi d'armata III e V nella loro formazione organica;

b) una divisione di cavalleria;

c) una divisione di milizia mobile formata di quattro reggimenti fanteria e di due battaglioni bersaglieri.

Il Ministero si riserva di designare il direttore superiore delle grandi manovre, e i comandanti delle grandi unità, e di impartire a suo tempo ulteriori disposizioni.

Manovre di campagna. — Negli altri dieci corpi d'armata si svolgeranno colle norme vigenti le manovre di campagna dal 10 al 21 settembre incluso. Per le truppe stanziate in Sardegna dal 20 al 31 maggio.

Esercitazioni di cavalleria. — I reggimenti di cavalleria che non prendono parte alle grandi manovre saranno riuniti per alquanti giorni nelle località prescelte dai comandanti di corpo d'armata per eseguire evoluzioni di reggimento e di unità superiori.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, Tip. E. Voghera.

DISPENSA 13ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 aprile.

APRILE 12. — Allestimento dei colli pei materiali che dall'Italia sono spediti alla colonia Eritrea e viceversa, *pag.* 133.
» 13. — Nuovi stampati, *pag.* 134.
» 13. — Norme aggiuntive per l'applicazione dell'*Atto* 126 del 1896, *pag.* 135.
» 14. — Servizio balneare, *pag.* 136.
» 16. — Ammissione in servizio temporaneo con assegni di subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno, *pag.* 136.
» 16. — Concorso a 20 posti di sottotenente nel treno di artiglieria, *pag.* 137.

CIRCOLARE N. **51**. — **Allestimento dei colli pei materiali che dall' Italia sono spediti alla colonia Eritrea e viceversa.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — **12** aprile.

Nelle spedizioni di materiali che si eseguono dall'Italia per l'Africa e viceversa, essendosi verificati alcuni inconvenienti dovuti a difetto d'imballaggio dei colli, questo Ministero richiama l'attenzione tanto delle autorità, che eseguono direttamente tali spedizioni, quanto di quelle che, a senso del § 108 dell'*Atto* 67 del 1895, debbono inviare materiali a Napoli per l'inoltro ulteriore, sulle norme contenute nel Capo IV della istruzione per l'applicazione dell'appendice alla convenzione 28 settembre 1882 inserta nell'*Atto* 10 del corrente anno, affinchè l'imballaggio dei materiali riesca allestito in modo da assicurarne pel carico a bordo dei piroscafi l'accettazione senza riserve per parte della Navigazione generale e possa quindi, nel caso di eventuali danni nel trasporto per mare, ripetersi dalla Navigazione stessa il relativo indennizzo.

Allo scopo, avvenendo che i colli in arrivo presentino tracce di manomissioni, sottrazioni, od avarie di qualsiasi entità, anche minime, dovrà l'autorità ricevente redigere regolare verbale per constatarle.

Il Ministro — Pelloux.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 50, pag. 131. *Nell'alinea*: « **Manovre di campagna** », *dove dice*: « Per le truppe stanziate in Sardegna », *invece che*: « dal 20 al 31 maggio », *pongasi*: « dal 26 maggio al 6 giugno ».

N. 59. — Nuovi stampati. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 13 aprile.

Si avvertono le amministrazioni dei corpi che è stato provveduto per la stampa del nuovo mod. 299 (*Prospetto analitico della massa rancio*) stabilito dal § 37 dell'*Atto* 218-1896 e che si sono ad un tempo ristampati i modelli 289 (*Prospetto analitico della massa generale*) e 290 (*Prospetto analitico della massa mensa sottufficiali*) colle modificazioni derivanti dalla istituzione del primo.

Si è inoltre adottato un nuovo mod. 403 (*Specchio delle somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato*) a corredo del quale dovrà essere messo, quando occorra, un prospetto valutativo delle somministrazioni non state conteggiate nel trimestre conforme al modulo qui unito, il quale terrà luogo della nota di cui al terzo e quarto comma dell'*Atto* 21-1896, oppure, quando abbiano potuto essere conteggiate tutte, analoga dichiarazione firmata dal direttore dei conti.

I nuovi moduli dovendo essere usati a cominciare dalla gestione dello scaduto 3° trimestre 1896-97, si è disposto presso il reclusorio militare di Savona che ne siano trasmessi alcuni esemplari a tutte le amministrazioni interessate senza attendere le relative richieste.

I vecchi mod. 289 e 290 saranno adoperati sino a consumazione, utilizzandoli come minute.

Il Ministro — PELLOUX.

. . . ° REGGIMENTO . . . . . .

...° **Trimestre 189...-9...**

PROSPETTO *valutativo delle somministrazioni in natura ricevute per conto dello Stato nel suddetto trimestre, il cui importo non potè essere dedotto sul rendiconto generale per non essersi ricevuti i relativi epiloghi liquidati.*

DA CHI FATTE le somministrazioni	SPECIE delle somministrazioni	UNITA' di misura	QUANTITA'	PREZZO unitario regolamentare	IMPORTO	*Annotazioni*
				Totale somma non dedotta L.		

A . . . . . addì . . . . . 189. . .

IL DIRETTORE DEI CONTI

N **52**. — **Norme aggiuntive per l'applicazione dell'*Atto* 126 del 1896.** — (Segretariato generale). — 13 aprile.

A maggiore schiarimento delle disposizioni contenute nel N. 10 della circolare N. 115 dello scorso anno, questo Ministero ha determinato che agli ispettori provinciali del tiro a segno nazionale, se ufficiali in congedo, spetti sempre l' indennità di trasferta di primo grado, quando si recano in missione per ordine del Ministero.

Nulla viene innovato alle disposizioni in vigore per quanto si riferisce alle indennità spettanti agli ufficiali superiori in attività di servizio, incaricati delle funzioni di ispettori provinciali del tiro a segno nazionale.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **54.** — **Servizio balneare** — (Segretariato generale). — 14 aprile.

Con riserva di pubblicare nel prossimo maggio la consueta circolare annuale indicante la data delle varie mute negli stabilimenti balneari militari e gli stabilimenti civili che hanno offerte riduzioni nei prezzi al personale dipendente da questa amministrazione, il Ministero rende note fin d'ora le facilitazioni cortesemente concesse dalla direzione dello stabilimento di Montecatini agli ufficiali ed alle loro famiglie.

A datare dal 1° maggio fino al 20 giugno p. v. il prezzo della pensione per gli ufficiali sarà ridotto a L. 6,50 al giorno. La pensione comprende: alloggio, vitto, prima visita medica, ingresso alle sorgenti dello stabilimento ed ingresso al Regio Casino. Essa però non potrà avere una durata minore di giorni 8, salvo eccezionali prescrizioni dei medici addetti alle R. terme per una cura più breve.

Sarà inoltre fatto lo sconto del 30 % sulle tariffe ordinarie per lo accesso e cura al R. stabilimento della *Grotta Giusti* in Monsummano.

Per usufruire di queste riduzioni nei prezzi gli ufficiali dovranno presentare il loro libretto di viaggio sulle ferrovie o altro documento comprovante la loro qualità.

Le stesse facilitazioni saranno concesse anche alle famiglie degli ufficiali che, con loro, si recassero al predetto stabilimento.

Ai ragazzi di età inferiore ai dieci anni la pensione sarà ridotta a L. 4.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al signor Napoleone Melani, direttore e proprietario della ditta in Bagni di Montecatini (provincia di Lucca).

Il Ministro — PELLOUX.

N. **55.** — **Ammissione in servizio temporaneo con assegni di subalterni di complemento del genio di tutte le specialità, escluso il treno.** — 16 aprile.

Al fine di porgere il mezzo agli ufficiali subalterni di complemento del genio, appartenenti a tutte le specialità, escluso il treno, di perfezionare la loro istruzione teorica e pratica e di prendere conoscenza delle principali innovazioni più recentemente introdotte nei vari servizi dell'arma, questo Ministero ha determinato di ammettere quelli che ne faranno domanda, a prestar servizio, con assegni, nei reggimenti per un periodo di tempo non minore di tre mesi.

Gli ufficiali dovranno indicare esplicitamente nella loro domanda la durata del servizio e la data colla quale intenderebbero iniziarlo, ed il Ministero si riserva di soddisfare le loro domande nei limiti consentiti dalle esigenze del servizio.

Essi verranno assegnati ai reggimenti della specialità alla quale appartengono, ed i loro nomi saranno pubblicati sul *Bollettino delle nomine* coll'indicazione del reggimento al quale verranno destinati ed il giorno in cui dovranno presentarsi.

I comandanti dei reggimenti del genio ripartiranno gli ufficiali per le varie compagnie, sia alla sede che distaccate, a seconda delle esigenze del servizio.

I detti ufficiali avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornire loro gli scontrini mod. *B*, per il viaggio sulle ferrovie della sede del distretto a destinazione.

In relazione a siffatta determinazione i comandanti dei distretti comunicheranno sollecitamente le disposizioni della presente circolare a tutti gli ufficiali subalterni di complemento del genio, escluso il treno, residenti nel rispettivo territorio, e trasmetteranno senz'altro al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) le domande degli interessati a mano a mano che verranno loro presentate.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **56. — Concorso a 20 posti di sottotenente nel treno di artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 16 aprile.

È aperto fra i sottufficiali dei reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo, e da montagna, un concorso per 20 posti di sottotenenti di artiglieria (treno).

Per essere ammessi a tale concorso i sottufficiali debbono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere celibi o vedovi senza prole, o se ammogliati, provino di possedere la rendita prescritta per i sottotenenti dalla legge 24 dicembre 1896 sui matrimoni degli ufficiali;

b) compiano non meno di 5 anni e 6 mesi di anzianità nel grado di sottufficiale al 1° giugno 1897;

c) non superino l'età di 27 anni e 8 mesi al 1° luglio 1897.

I sottufficiali che intendono concorrere dovranno presentare regolare domanda per scritto al rispettivo comandante di reggimento.

Questi riunirà la commissione di avanzamento la quale, tenuto conto della condotta, dei precedenti in servizio e fuori dell'aspirante, dovrà esprimere un parere esplicito in merito a tale domanda.

Le domande, corredate da tale parere, da copia del foglio matricolare e caratteristico, dovranno essere trasmesse per via gerarchica al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) e le autorità superiori dovranno apporvi il loro parere.

Le domande dovranno pervenire non più tardi del 16 maggio 1897.

Il Ministero farà conoscere i nomi dei sottufficiali ammessi al concorso.

Questi, in giorno e con norme che verranno determinate, svolgeranno presso il reggimento per iscritto un tema che verrà dato dal Ministero.

Tutti i lavori scritti saranno esaminati da una commissione presso l'Ispettorato di artiglieria da campagna, nominata dal Ministero al quale saranno dai corpi subito trasmessi direttamente in piego raccomandato i lavori stessi.

La commissione giudicherà i lavori assegnando ad ognuno un punto di merito da 0 a 20.

I concorrenti i cui lavori siano giudicati con almeno $^{15}/_{20}$ saranno chiamati ad un corso teorico-pratico di tre mesi presso la brigata treno del reggimento di artiglieria a cavallo.

I programmi di tale corso, e le norme per l'esame finale, saranno determinati dal Ministero.

I concorrenti dichiarati idonei nell'esame finale saranno promossi sottotenenti di artiglieria (treno) secondo la classificazione per anzianità nel grado di sottufficiale.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 14ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 aprile.

APRILE 21. — Risultato del concorso al premio *Riberi* per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scaduto il 30 novembre 1896, *pag.* 139.
» 22. — Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna, *pag.* 140.
» 22. — Applicazione delle tariffe ridotte al trasporto degli inscritti di leva della classe 1877, *pag.* 150.
» 23. — Manovre ed esercitazioni con quadri, *pag.* 154.
» 23. — Chiamata in servizio temporaneo di ufficiali subalterni di complemento dell'arma di cavalleria, *pag.* 154.

CIRCOLARE N. **57**. — **Risultato del concorso al premio *Riberi* per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina scaduto il 30 novembre 1896**. — (Segretariato generale). — 21 aprile.

Sul concorso al premio *Riberi*, pubblicato con Circolare 8 giugno 1895 N. 65 (*Giornale militare ufficiale*, parte 2ª) è stato dato dal l'Ispettorato di sanità militare il seguente giudizio:

« Le memorie presentate in tempo utile all'Ispettorato furono tre, contrassegnate dalle seguenti epigrafi;

1ª *Il moto è la vita, la quiete la morte di ogni organismo.*

2ª *Sic transit gloria mundi.*

3ª *Ci sono temi vecchi e stravecchi, nei quali si desidera ancora la più preziosa delle novità, cioè un'idea giusta e comprensiva che illumini i fatti, e li renda servibili* (*Augusto Murri*).

I membri dell'Ispettorato, ciascuno dei quali aveva precedentemente esaminate le tre memorie, unanimemente hanno espresso il giudizio:

1° che la memoria N. 2, quantunque non scevra di pregi, non ha grande valore perchè incompleta e poco elaborata.

2° che la memoria N. 3, racchiude molti dati preziosi, molte cognizioni utili, ed esprime un lungo studio dell'autore.

3° che la memoria N. 1 è realmente la migliore perchè meglio ordinata, più ricca di utili ammaestramenti, e rivela la mente di un chirurgo pratico ed illuminato.

In conformità di tale concetto i membri dell'Ispettorato hanno unanimemente giudicato che non sia da prendere in considerazione la memoria N. 2, che sia degna del premio *Riberi* la memoria N. 1, e meritevole della menzione onorevole la memoria N. 3.

Hanno perciò, seduta stante, bruciata la scheda suggellata N. 2, ed, aperte le altre, hanno trovato che l'autore della me-

moria degna di premio è il tenente colonnello medico Randone cav. Giovanni, direttore dell'ospedale militare di Milano; che l'autore della memoria meritevole della menzione onorevole è il capitano medico Brezzi cav. Giuseppe, aiutante maggiore in 1° dell'ospedale militare di Roma ».

L'Ispettore capo di sanità militare
Regis.

Il Ministro — Pelloux.

N. 58. — **Chiamata alle armi per istruzione nell'isola di Sardegna.** — (Segretariato generale). — 22 aprile.

Art. 1.

1. A parziale esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto dell'11 marzo scorso (circolare N. 41 del corrente anno), saranno il 20 maggio p. v. chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti alla fanteria di linea (eccettuati quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti), ai bersaglieri e quelli ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari.

Dovranno pure presentarsi quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai granatieri ed ai corpi suddetti che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, siano però residenti nell'isola.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno subito pubblicare, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello (*Allegato N. 1*), e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi, trasmettendone prontamente una copia al Ministero (Direzione generale leve e truppa).

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti della Sardegna faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, avvertendo che in tale elenco dovranno pure essere compresi, distinti dagli altri, quei militari che abbiano obbligo di rispondere alla presente chiamata, perchè rinviati da chiamate precedenti.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 7 ed 8 del manifesto suaccennato. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

5. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi, maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria.

Tale concessione non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno essere compresi nell'elenco dei richiamati, che i comandanti dei distretti della Sardegna sono tenuti a spedire ai sindaci.

Art. 2. — *Ufficiali di complemento richiamati.*

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la chiamata degli ufficiali di complemento, i quali si presenteranno al distretto della Sardegna, cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati ai corpi cui dal comandante militare dell'isola di Sardegna saranno destinati temporaneamente a prestar servizio.

7. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. Decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) aver frequentato un corso di studi presso una scuola od un istituto di qualsiasi genere e dover nel tempo della chiamata, o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prendere parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — *Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.*

8. Il comandante dell'isola di Sardegna farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti di Cagliari e Sassari i corpi e riparti ai quali dovranno inviare i militari richiamati.

9. Quelli che si presentassero ai distretti del continente o della Sicilia, saranno inviati al riparto di fanteria o dei bersaglieri, ospedale o panificio viciniore, presso il quale riceveranno la loro istruzione.

Quelli appartenenti per fatto di leva ai distretti del continente o della Sicilia, e che si presentassero ai distretti di Cagliari e Sassari, saranno considerati come appartenenti ai distretti stessi.

10. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti dei distretti della Sardegna si varranno degli ufficiali di complemento richiamati che ad essi si presentano.

Art. 4. — *Istruzione.*

11. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento o riparto al quale sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento o riparto stesso.

Art. 5. — *Congedamento.*

12. I richiamati, verranno dai corpi o riparti rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del giorno 8 giugno.

Il movimento di ritorno ai distretti della Sardegna verrà regolato dal comandante militare dell'isola.

Quelli incorporati nel 32° battaglione bersaglieri saranno rimandati in congedo per cura del battaglione stesso, in modo da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 8 giugno.

Art. 6. — *Disposizioni varie.*

13. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato N 2*).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovra tutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 79 della *Raccolta*.

14. I richiamati ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza dovranno essere equipaggiati dai distretti militari di Cagliari e Sassari con le robe disponibili in magazzino, prelevando gli occorrenti fregi dal deposito di mobilitazione di Oziert.

15. I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri saranno armati di fucile mod. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

Le cartucce occorrenti saranno dai distretti e dal 32° battaglione bersaglieri richieste al comando locale d'artiglieria di Maddalena e cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

16. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel rinvio alle loro case, gli uomini dovranno dai corpi essere provveduti di mezzi di viaggio, anzichè secondo le norme del § 5 di essa circolare, secondo la *decisione di massima N. 10 del 1894*, cioè sino al comune di residenza o sino al capoluogo del distretto militare, secondo che vengano diretti a comuni di altri o dello stesso mandamento in cui il distretto ha sede.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1872 dell'esercito permanente.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1872 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla fanteria di linea (eccettuati quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti), ai bersaglieri, alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari;

Dovranno pure presentarsi quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai granatieri e ai corpi suddetti che, sebbene non appartenenti ai distretti militari della Sardegna, siano però residenti nell'isola.

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti ai corpi anzidetti ed appartenenti ai distretti di Cagliari e Sassari, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri effettivi ai distretti militari della Sardegna, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 20 maggio nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati, eccettuati i *bersaglieri*, che si trovano a risiedere nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei *comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 20 maggio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti* del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 20 maggio, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano** per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati appartenenti ai bersaglieri che si trovano nell'isola di Caprera dovranno presentarsi alla sede del 32° battaglione bersaglieri; quelli che si trovano in altri comuni si presenteranno nelle prime ore del mattino del 20 maggio coi documenti sopra indicati, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, e dovranno partire subito alla volta dell'isola di Caprera.

5. I richiamati, esclusi i bersaglieri, che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, o al 32° battaglione bersaglieri, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune, che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovano.

6. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi perchè sia con-

statata dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

7. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1872 che, non più tardi del 16 maggio, comprovino con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande, però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 °/₀ degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con regio decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 12 maggio.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione

se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

9. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati del presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere inviato.

10. Coloro, che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

li 18

Il Comandante del distretto.

ALLEGATO N. 2

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea e compagnie di sanità e sussistenza	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Berretti (feltz) per bersaglieri	»	1
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete di pulizia	1	1
Camicie di cotone	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1
Cappotti	1	»
Chepi completi con copertura (senza treccia)	1	»
Correggie per pantaloni	1	1
Cravatte bianche per collo	2	2
Cucchiai	1	1
Fazzoletti	1	1
Gavette di lamiera grandi	1	1
Giubbe di panno	»	1
Giubbe di tela	1	1
Mantelline	»	1
Mutande	1	1
Paletti per teli da tenda	12	12
Panciotti di panno	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	12	12
Pezzuole per piedi (paia)	12	12
Sacchetti per galletta	12	12
Scatolette per nero da scarpe	1	1
Scarpe (paia)	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche per pane con correggia	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli da tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1
Zaini (di pelle)	1	1
Razioni di carne in conserva	2	2
Razioni di galletta	2	2

AVVERTENZE.

1° I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, sempreché sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella di ordinanza e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepi.

2° Ai richiamati saranno distribuiti i vari *fregi* da chepì, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura dei corpi a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre, nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi, le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state prima somministrate.

3° Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.

4° Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

5° Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme degli *Atti* 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

N. 59. — Applicazione delle tariffe ridotte al trasporto degli inscritti di leva della classe 1877. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 22 aprile.

Anche in quest'anno gli inscritti di leva potranno fruire della tariffa militare tanto sulle ferrovie sottoindicate, che sui piroscafi della *Navigazione generale italiana* per recarsi, esclusivamente, dal comune al capoluogo di circondario non solo al tempo delle sedute ordinarie, ma anche in occasione di quelle suppletive e straordinarie dei consigli di leva, e per ritornarne:

Ferrovie meridionali (rete adriatica);
Ferrovie della rete mediterranea;
Ferrovie della rete sicula;
Ferrovie reali sarde;
Ferrovie secondarie della Sardegna;
Ferrovie della società veneta (Treviso-Vicenza, Padova-Bassano, Padova-Camposampiero-Montebelluno, Schio-Vicenza,

Schio-Arsiero, Parma-Guastalla-Suzzara, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Cividale-Portogruaro, Schio-Torre, Vittorio-Conegliano);

Ferrovie Nord-Milano;

Ferrovie dell'Emilia (Guastalla-Reggio-Sassuolo, Reggio-Carpi);

Ferrovia del Ticino (Santhià-Biella);

Ferrovia Suzzara-Ferrara;

Ferrovie sicule occidentali (Palermo-Marsala-Trapani);

Ferrovia Fossano-Mondovì;

Ferrovia Verona-Caprino;

Ferrovia Napoli-Ottaiano-S. Giuseppe;

Ferrovie e navigazione lago di Lugano (Menaggio-Porlezza).

Oltre le suddette anche sulle ferrovie Palermo-Corleone, Napoli-Pozzuoli-Torregaveta e Arezzo-Città di Castello-Fossato gli inscritti potranno fruire del ribasso ferroviario, ma limitatamente al 50 % sui prezzi ordinari.

Sulla ferrovia economica Bari-Barletta è concessa la riduzione del 33,33 % sul prezzo di tariffa pel trasporto in 3ª classe delle comitive di 10 o più inscritti di leva, pel viaggio, sia di andata, sia di ritorno e per la percorrenza minima di tre tratti.

Il ribasso è concesso soltanto per i viaggi in 3ª classe ed alle seguenti condizioni:

1° L'inscritto che intende fruire del ribasso deve chiedere la carta di riconoscimento al sindaco del comune, sulla cui lista di leva è annotato, ovvero al sindaco del comune di residenza, se abbia fatto domanda di visita per delegazione, o se si trovi inscritto sulle liste di altro comune appartenente però allo stesso circondario.

Le carte di riconoscimento, secondo apposito modello, sono distribuite ai sindaci in fascicoli madre-figlia e vengono distinte con numero progressivo.

Le matrici dovranno essere conservate per gli eventuali riscontri.

I sindaci potranno rilasciare la carta di riconoscimento, oltrechè ai giovani inscritti sulle liste di leva del proprio comune, anche:

a) agli inscritti i quali abbiano chiesto la visita per delegazione avanti al consiglio di leva del circondario in cui risiedono, previo accertamento della loro identità personale, e della ottenuta facoltà di essere visitati per delegazione;

b) ai giovani residenti nel comune che risultino inscritti sulle liste di altro comune dello stesso circondario;

c) a tutti quegli altri inscritti, che abbiano la possibilità di approfittare della ferrovia per recarsi avanti il consiglio di leva, compresi quindi gli appartenenti ai comuni forensi ed alle frazioni del comune capoluogo di circondario.

2° Tanto il primo tagliando, quanto la parte superiore del secondo, debbono essere riempiti (meno s'intende nella parte riservata all'indicazione dei bigliettari) esclusivamente dai municipi, i quali rimarranno responsabili dell'esattezza delle indicazioni appostevi.

3° Le carte di riconoscimento non compilate regolarmente, incomplete, corrette, alterate oppure, non presentate in tempo opportuno o presentate ad una stazione diversa da quella in esse indicata e quelle infine, che non fossero del tutto identiche al prescritto modello, sono ritenute nulle e di nessun valore.

4° Le stazioni indicate su ogni carta di riconoscimento come stazioni di partenza e di arrivo nell'andata debbono essere rispettivamente indicate come stazione di arrivo e come stazione di partenza nel ritorno.

Inoltre la stazione di partenza nell'andata dev'essere quella del comune, che rilascia la carta di riconoscimento e quella di partenza pel ritorno la città capoluogo di provincia o di circondario.

Qualora il comune di partenza non abbia stazione ferroviaria, si dovrà indicare sulla carta di riconoscimento quella più vicina al comune stesso od anche quella che riesca più comoda della più vicina o perchè meglio fornita di strade di accesso o perchè posta in direzione del luogo di destinazione.

5° Il prezzo del biglietto, tanto per l'andata, che pel ritorno, dev'essere pagato tutto al bigliettario della stazione di partenza, il quale ritira il primo tagliando della carta di riconoscimento.

Il secondo tagliando serve come biglietto di ritorno, dopo che il commissario di leva ha completato e sottoscritto la dichiarazione relativa alla visita subita dall'inscritto, e deve essere consegnato alla stazione al termine del viaggio.

6° I viaggi di andata non possono aver luogo prima del giorno che precede quello della visita, ed i viaggi di ritorno non possono aver luogo più tardi del giorno che segue quello anzidetto della visita.

7° Qualora da uno stesso comune debbano partire — lo stesso giorno — più di 10 inscritti, il sindaco deve imprescindibilmente prendere il giorno prima gli opportuni accordi col capo della stazione dalla quale essi debbono partire ed avvertire gli interessati di presentarsi alla stazione abbastanza in tempo, perchè tutte le operazioni necessarie possano essere effettuate prima della partenza del treno.

Nel caso che un tale procedimento non sia stato tenuto, e che perciò non sia stato possibile agli agenti ferroviari di distribuire in tempo i biglietti, gli interessati saranno tenuti, senz'altro, a pagare il biglietto a tariffa ordinaria.

8° Per quanto riguarda gli inscritti mandati in osservazione all'ospedale militare si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) se l'ospedale ha sede nello stesso capoluogo di provincia o di circondario, in cui l'inscritto viene visitato dal consiglio di leva, il commissario di leva ritirerà dall'inscritto la carta di riconoscimento e lo avvertirà di ripresentarsi a riprenderla il giorno in cui avrà avuto termine l'osservazione all'ospedale. E' beninteso che la data da apporsi in tal caso sulla carta di riconoscimento dal commissario di leva, dovrà essere quella del giorno in cui ha avuto termine l'osservazione;

b) se nel capoluogo di provincia o di circondario, in cui l'inscritto dev'essere visitato dal consiglio di leva non ha sede l'ospedale militare, l'inscritto, a seconda delle distanze, dovrà, dopo di aver subito l'esperimento all'ospedale, far ritorno al capoluogo del circondario, oppure essere direttamente inviato al proprio comune.

In entrambi i casi l'inscritto sarà munito dello scontrino (mod. F^{bis} bleu) per cura dell'ufficiale delegato in 1° o dell'ospedale, e se egli non debba far ritorno al capoluogo del circondario, il commissario di leva annullerà la di lui carta di riconoscimento.

Sul foglio di viaggio da rilasciarsi all'inscritto, a mente del § 335 del Regolamento sul reclutamento, l'ufficiale delegato in 1° indicherà espressamente dove l'inscritto debba essere inviato dopo di aver subito l'esperimento.

Per mezzo del sindaco l'inscritto dovrà poi essere avvertito della decisione che sarà stata presa a suo riguardo dal consiglio di leva.

9° Nessuna facilitazione di viaggio spetta ai membri delle famiglie degli inscritti di leva, che trovansi nei casi previsti

dai numeri 1, 2, 3 e 4 nell'articolo 93 della legge sul reclutamento.

10° I prefetti e i sottoprefetti richiederanno direttamente al reclusorio militare di Savona il numero di copie delle suaccennate carte di riconoscimento strettamente necessario pei bisogni degli inscritti sulle liste di leva dei comuni dipendenti e le faranno al più presto distribuire ai sindaci dei comuni predetti.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 60. — Manovre ed esercitazioni con quadri. — (Segretariato generale). — 23 aprile.

In relazione alle disposizioni contenute nell'*Atto* N. 80 del corrente anno, determino quanto segue:

a) Le esercitazioni di assedio coi quadri si eseguiranno nei corpi d'armata II, V e XII nell'epoca che i rispettivi comandanti crederanno di stabilire;

b) Le manovre coi quadri di cavalleria si svolgeranno nei corpi d'armata II e X dopo il congedamento della classe anziana con ufficiali della 2ª ed 8ª brigata di cavalleria;

c) Il viaggio di istruzione di cavalleria avrà luogo prima delle manovre di campagna sotto la direzione dell'ispettore della cavalleria, secondo le proposte che questi inoltrerà al Ministero;

d) Il viaggio di stato maggiore si effettuerà per cura del comando del corpo di stato maggiore nell'epoca e colle modalità che saranno dal comando stesso stabilite.

Per la esecuzione delle suindicate esercitazioni e manovre saranno tenute presenti le norme contenute nella Circolare N. 60 del 1896.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 61. — Chiamata in servizio temporaneo di ufficiali subalterni di complemento dell'arma di cavalleria. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 23 aprile.

Per sopperire alla deficienza di ufficiali subalterni che si verifica nei reggimenti dell'arma di cavalleria, e per assicurare il buon andamento del servizio, il Ministero, in applicazione dell'articolo 3, lettera *e*, della legge 25 gennaio 1888, ha determinato di chiamare temporaneamente in servizio alcuni ufficiali subalterni di complemento dell'arma di cavalleria

per un periodo non inferiore a sei mesi e con gli assegni dovuti al loro grado.

Gli ufficiali predetti, di qualunque anzianità, i quali intendessero di assumere tale servizio, dovranno rivolgere analoga domanda al Ministero, per mezzo del rispettivo distretto militare, indicando anche i reggimenti dell' arma cui preferirebbero essere assegnati.

Il Ministero peraltro non intende con cio assumere alcun impegno di soddisfare i desideri espressi, dovendo naturalmente le destinazioni essere fatte secondo le particolari esigenze del servizio nei diversi reggimenti; come pure si riserva piena libertà di scelta fra gli ufficiali in parola, ove il numero delle domande fosse superiore al bisogno.

Le domande di cui trattasi dovranno pervenire per via gerarchica al Ministero non più tardi del giorno 31 maggio.

I nomi degli ufficiali ammessi in servizio, coll'indicazione del reggimento cui furono assegnati, verranno pubblicati nel *Bollettino delle nomine*.

I detti ufficiali avranno diritto alle ordinarie competenze stabilite dai vigenti regolamenti, ed i distretti dovranno fornir loro gli scontrini occorrenti per il viaggio sulle ferrovie dalla sede del distretto a destinazione.

In relazione a siffatta determinazione i comandanti dei distretti comunicheranno sollecitamente le disposizioni della presente circolare a tutti gli ufficiali subalterni di complemento dell'arma di cavalleria residenti nel rispettivo territorio.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 15ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 maggio.

APRILE 28. — Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1877, *pag.* 157.
» 28. — Concorso ad assegni per studio sulla fondazione Vittorio Emanuele II, *pag.* 167.
» 28. — Preavviso da darsi alle autorità destinatarie per le spedizioni di esplosivi, *pag.* 168.
» 30. — Corrispondenza postale con le truppe in Oriente, *pag.* 169.
MAGGIO 1°. — Proposte di avanzamento degli ufficiali per l'anno 1898, *pag.* 170.

CIRCOLARE N. **62**. — **Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1877.** — (Direzione generale leve e truppa) — 28 aprile.

Col giorno 1° giugno p. v. dovendo aver principio le operazioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1877, questo Ministero, per assicurare la regolarità delle operazioni suddette, stima opportuno di emanare in proposito le seguenti istruzioni ed avvertenze:

Formazione del contingente.

1. In relazione al disegno di legge già presentato alla Camera dei deputati per la leva sulla classe dei nati nel 1877, ed in attesa che su di esso sia espresso il voto del Parlamento, il Ministero determina che, così come venne praticato nelle leve sulle classi 1872, 1873, 1874 e 1875, anche nella corrente leva i consigli di leva arruolino in 1ª categoria tutti gli inscritti che risulteranno idonei al servizio militare e non saranno assegnati alla 3ª categoria. Il Ministero si riserva poi di provvedere, qualora fosse necessario, perchè gl'inscritti che risultassero assegnati alla 1ª categoria in eccedenza del numero, vengano trasferiti alla 2ª categoria.

È ben inteso che all'arruolamento in 1ª categoria dovrà farsi eccezione per gli inscritti provenienti da leve anteriori a quella sulla classe 1872 e per quelli provenienti dalla leva sulla classe 1876 che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria; i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, dovranno essere arruolati in 2ª categoria, in conformità al disposto del penultimo capoverso del § 206 del Regolamento sul reclutamento.

Assegnazioni alla 3ª categoria.

2. Affinchè i consigli di leva possano, come è opportuno, e giusta il disposto del § 153 del Regolamento sul reclutamento, pronunciarsi circa le domande di assegnazione alla 3ª categoria e circa le altre questioni relative alla leva nella seduta stessa in cui gl'inscritti si presentano all'esame definitivo ed arruolamento, è indispensabile un preventivo esame dei documenti relativi per parte degli uffici di leva.

Sarà perciò necessario che i documenti in parola non vengano presentati ai consigli di leva nel giorno stesso in cui questi debbono pronunciare su di essi, ma siano trasmessi agli uffici di leva di mano in mano che vengono allestiti, o *almeno dieci giorni prima* del giorno fissato per l'esame definitivo ed arruolamento.

3. Allo scopo di diminuire, per quanto è possibile, il numero degli inscritti che rimangono decaduti dal diritto alla assegnazione alla 3ª categoria per non averlo invocato o comprovato in tempo utile, il Ministero rinnova le seguenti avvertenze:

a) I sindaci debbono, prima che abbiano luogo le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento, trasmettere ai prefetti o sottoprefetti un elenco nominativo degli inscritti ai quali furono rilasciati documenti per conseguire l'assegnazione alla 3ª categoria, affinchè essi possano essere tenuti presenti dai consigli di leva;

b) I Presidenti dei consigli stessi debbono interrogare individualmente tutti gli inscritti che vengono riconosciuti idonei alle armi se si trovano nelle condizioni per ottenere l'assegnazione suddetta: e della risposta, sia affermativa che negativa, debbono far prendere menzione sul registro sommario e sulle liste di estrazione;

c) Essi debbono pure avvertire gl'inscritti che invocano la esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria senza aver presentato tutti i documenti necessari a provarne il titolo, che i documenti stessi dovranno essere prodotti al Consiglio di leva prima del giorno fissato per la chiusura della sessione, e che ove lasciassero scadere questo termine essi rimarrebbero decaduti dal chiesto beneficio;

d) Parimenti i Presidenti dei consigli di leva debbono invitare, seduta stante, i Sindaci a rilasciare i documenti in pa-

rola, ed a curare che questi siano, ove del caso, sollecitamente regolarizzati o rettificati in guisa da poter essere presentati al Consiglio prima della chiusura della sessione.

Certificati d'iscrizione ai ruoli degli ufficiali di complemento e dei militari già ascritti alle regie truppe d'Africa.

4. Sebbene con la legge del 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, siasi formato per tutti indistintamente gli ufficiali di complemento di ciascuna arma e corpo un unico ruolo di anzianità, nulla è tuttavia innovato all'articolo 6 della legge 29 giugno 1882, n. 830, giusta il quale gli ufficiali di complemento, al compiere del loro 32° anno di età, fanno passaggio dall'esercito permanente alla milizia mobile.

In conseguenza i Consigli di leva, nel determinare circa il diritto degli inscritti all'assegnazione alla 3ª categoria, per l'articolo 87 della legge, per avere un fratello al servizio militare dello Stato quale ufficiale di complemento, dovranno riconoscere, in base al relativo certificato di inscrizione ai ruoli, mod. 34, se, nel giorno stabilito per l'apertura della leva alla quale l'inscritto appartiene, l'ufficiale avesse o non compiuti i 32 anni di età.

5. Per quanto riflette i certificati d'inscrizione ai ruoli dei fratelli degli inscritti di questa leva, già ascritti o tuttora appartenenti alle Regie truppe d'Africa, dovranno tenersi presenti le norme impartite con la precedente circolare del 5 aprile u. s., n. 8681.

Arruolamento per procura di inscritti residenti all'estero.

6. Il Ministero rinnova l'avvertenza che in base agli atti di procura per l'arruolamento di inscritti residenti all'estero (modello n. 16-17) potranno essere pronunciate anche le decisioni di arruolamento nella 2ª categoria, sebbene tale categoria non sia nel modello stesso contemplata.

7. A proposito degli arruolamenti per procura, questo Ministero ha rilevato che parecchi degli inscritti stati in tal modo arruolati trascurano di rimpatriare al tempo della chiamata alle armi della loro classe, ritenendo forse di poter ottenere una dilazione alla loro presentazione, come di fatti viene per alcuno di essi domandato.

Se, pel disposto nel § 157 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato con l'*Atto*

221 del 1894, è data facoltà ai comandanti dei distretti militari di concedere una dilazione a presentarsi agli inscritti suddetti quando fra la chiusura della sessione della leva di una classe e la chiamata della classe medesima alle armi non intercede un periodo di tempo maggiore di tre mesi, non esiste però alcuna disposizione per la quale si possa accordare una consimile dilazione allorchè la chiamata della classe alle armi avviene dopo che sia trascorso il suaccennato periodo di tempo, come appunto ora si verifica, poichè, mentre la sessione della leva si chiuderà in ottobre prossimo, la chiamata generale degli inscritti alle armi avrà luogo nel mese di febbraio dell'anno successivo.

Perciò gli inscritti che vengono arruolati per procura in 1ª categoria quali dimoranti all'estero dovranno imprendere effettivamente servizio con gli altri inscritti della loro classe, come è esplicitamente prescritto nel § 203 *bis* aggiunto al regolamento sul reclutamento con R. Decreto 16 agosto 1891, N. 503.

Laonde ad evitare l'inconveniente di sopra lamentato, questo Ministero prescrive che, ogni qualvolta i consigli di leva arruolino per procura inscritti residenti all'estero, i presidenti dei consigli stessi debbano fare ben conoscere ai procuratori che rappresentano quegli inscritti pel detto arruolamento, onde ne li rendano informati, che essi inscritti sono obbligati a rimpatriare in tempo per imprendere il servizio militare nel giorno stabilito per la loro classe, il che avrà luogo in febbraio 1898; e che ove non adempiano a tale dovere saranno senza altro dichiarati disertori e poi denunciati come tali alla autorità giudiziaria militare.

8. I presidenti dei consigli di leva si compiaceranno di manifestare inoltre ai detti procuratori che, ove gli inscritti di cui trattasi rimpatriassero prima del tempo in cui debbono presentarsi alle armi, potranno, come è indicato nel N. 20 della presente Circolare, essere ammessi subito in servizio, se ne faranno domanda al comandante del distretto militare, e se sono indigenti.

9. Faranno altresì presente ai detti procuratori che, qualora i mentovati inscritti intendessero di essere ammessi al volontariato di un anno, sia per imprendere il servizio al 1° novembre dell'anno corrente, sia per ritardarne la prestazione fino al 26° anno di età, potranno fare le relative pratiche presso il R. console del luogo in cui dimorano all'estero ed ottenere tale ammissione, purchè, beninteso, abbiano i voluti requisiti e paghino la tassa prescritta.

Inscritti idonei per le armi a cavallo.

10. Analogamente a quanto fu stabilito per gli inscritti della classe 1876 coi N. 11 e 12 della Circolare N. 64 del 17 aprile 1896, questo Ministero determina che, in occasione della visita presso i consigli di leva, vengano, per cura degli ufficiali delegati, e sentito il parere dell'ufficiale medico, prenotati tutti gli inscritti abili e non assegnati alla 3ª categoria, i quali risultino fisicamente idonei pel servizio nelle armi a cavallo (cavalleria, artiglieria a cavallo, meno il treno, e artiglieria da campagna, meno il treno).

Per agevolare la detta prenotazione il Ministero provvederà affinchè per taluni consigli di leva uno degli ufficiali delegati sia scelto tra gli ufficiali appartenenti alle armi a cavallo.

Nel fare poi la prenotazione di cui trattasi dovranno tenersi presenti le disposizioni contenute nei §§ 40, 64, 66 e 67 dell'*Atto* N. 160 del 1896 relative alle assegnazioni degli inscritti di 1ª categoria alla cavalleria, all'artiglieria da campagna e all'artiglieria a cavallo, disposizioni che si riportano qui appresso:

« Gli inscritti da assegnarsi alla cavalleria devono essere « larghi di petto, ma non corpacciuti, anzi svelti ed agili e « conformati in guisa da poter diventare buoni cavalieri, per il « che devesi particolarmente avvertire che abbiano lunga in- « forcatura, largo bacino, coscie piatte e ginocchia non con- « vergenti.

« Non sono di ostacolo per l'assegnazione alla cavalleria, « purchè gli inscritti abbiano i requisiti fisici su accennati, i « difetti nei piedi quali sono le dita a martello o accavallate « o riunite, od aderenti, nonchè l'unghia incarnata od i piedi « piatti o schiacciati, e la mancanza di due falangi all'indice « della mano destra.

« La statura degli uomini da destinarsi alla cavalleria deve « essere:

« pei reggimenti lancieri da metri 1,63 a metri 1,74;

« pei cavalleggeri da metri 1,58 a metri 1,70;

« per gli squadroni palafrenieri da metri 1,58 a metri 1,74.

« Gli inscritti da assegnarsi all'artiglieria da campagna « (batterie) devono essere forniti di sufficiente robustezza, « avere la statura da metri 1,63 a metri 1, 77, ed essere scelti « preferibilmente fra i carrettieri ed in massima fra quelli ad- « detti al governo di cavalli e muli, e fra gli operai per lavori « in legno, o in ferro, i sellai e i maniscalchi.

« Gli inscritti da assegnarsi all'artiglieria a cavallo (batterie) « devono avere tutti i requisiti fisici stabiliti per la cavalleria « ed in quanto alla statura ed ai mestieri sono ad essi appli- « cabili le disposizioni relative all'artiglieria da campagna.

« I maniscalchi ed i sellai possono essere assegnati alla « cavalleria ed all'artiglieria qualunque sia la loro statura. »

11. A proposito di tali prenotazioni, il Ministero deve osservare che quelle eseguite nella scorsa leva furono in numero di molto inferiore alla potenzialità dei distretti, d'onde conseguì che cogli uomini chiamati nel novembre 1896 colla Circolare N. 151 di detto anno, non fu possibile di completare la quota delle armi a cavallo e si dovette poi provvedere con assegnazioni suppletive in occasione della chiamata generale della classe. Tale fatto dimostra all'evidenza che nella leva scorsa si procedette alle suaccennate prenotazioni con criteri molto restrittivi: e ad evitare che ciò si ripeta nella corrente leva il Ministero ravvisa opportuno di richiamare sul proposito l'attenzione degli ufficiali delegati ai consigli di leva, onde la designazione degli uomini di cui trattasi sia eseguita in modo da comprendervi tutti effettivamente coloro che posseggono la idoneità fisica per le armi a cavallo.

12. Per gli inscritti giudicati abili per il servizio delle armi stesse (compresi quelli visitati per delegazione) sarà nel Modello 12 o 15 e nel foglio di congedo illimitato provvisorio posta l'annotazione: *abile armi a cavallo*.

Al termine delle sedute ordinarie l'ufficiale delegato in 1ª a ciascun consiglio di leva compilerà e trasmetterà con la massima sollecitudine, per mezzo del presidente del consiglio stesso, al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa) un prospetto nel quale saranno rappresentati numericamente, per ogni mandamento, gli inscritti che furono giudicati idonei per le armi a cavallo.

Quelli tra gli inscritti stessi che furono visitati per delegazione saranno portati in elenco a parte.

Nel giorno poi in cui si chiuderà la sessione della leva, l'ufficiale delegato in prima trasmetterà, con lo stesso mezzo su indicato, un prospetto supplettivo degli inscritti riconosciuti idonei per le armi a cavallo dal termine delle sedute ordinarie alla chiusura della sessione.

Visita e dichiarazione d'idoneità degli inscritti.

13. Questo Ministero stima opportuno ripetere anche in questa leva la raccomandazione fatta al N. 8 (lettera A) della Circolare N. 64 del 17 aprile 1896 (istruzioni per l'esame definitivo degli inscritti della classe 1876) onde nella visita e nelle decisioni circa la idoneità o non degli inscritti al servizio militare i consigli di leva procedano con la massima oculatezza, essendo assolutamente necessario, nell'interesse della giustizia e del reclutamento dell'esercito, che vengano riformati solamente gli inscritti i quali risultano inabili al servizio militare in modo permanente ed assoluto e che siano mandati rivedibili solo quelli che trovansi nelle condizioni previste negli articoli 78 ed 80 della legge e che secondo l'elenco delle infermità debbono ritenersi inabili temporaneamente.

Nei casi dubbi poi i consigli di leva possono sempre valersi della facoltà di rimandare gli inscritti alle sedute suppletive od anche, se occorre, di inviarli in osservazione ad un ospedale militare.

Surrogazioni di fratello.

14. Il Ministero rammenta che, giusta quanto venne disposto col N. 6 della circolare del 17 aprile 1896, N. 64, allo scopo di evitare, per quanto sia possibile, che gli inscritti che si fanno surrogare da un fratello avanti ai consigli di leva omettano di presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento nella leva in cui debbono rappresentare il fratello surrogato e vengano quindi dichiarati renitenti, deve per cura degli uffici di leva essere rilasciato agli inscritti fattisi surrogare avanti al Consiglio di leva, il certificato di esito di leva mod. N. 35, nel quale si farà risultare che l'inscritto « fu ammesso a farsi surrogare dal fratello nato il....., con l'obbligo di presentarsi nella leva sulla classe..... al consiglio di leva, nel giorno designato per l'esame definitivo del predetto fratello, per rappresentarlo tanto nei diritti quanto nelle obbligazioni, ai termini del disposto dell'art. 102 del testo unico delle leggi sul reclutamento. »

15. Gli inscritti che si fanno surrogare da un fratello non avendo obbligo, come è noto, di presentarsi al consiglio di leva all'atto della surrogazione, accade sovente che essi restano inscritti sulle liste di leva e sono poi riportati sui mo-

delli 12 e 15 senza la indicazione dei *contrassegni personali*, prescritti dal § 162 del regolamento.

Ad evitare tale omissione gli ufficiali delegati terranno presente che i contrassegni personali dei giovani che non si presentarono al consiglio di leva al momento in cui furono ammessi alla surrogazione dovranno essere determinati allorquando i detti giovani sono chiamati avanti al consiglio a rappresentare il fratello surrogato.

16. I signori presidenti dei consigli di leva avvertiranno gli inscritti arruolati in prima categoria, che, ove desiderassero di farsi surrogare da un loro fratello, non occorrerà che per compiere le relative pratiche attendano la chiamata della classe alle armi, ma potranno farne domanda anche prima di quel tempo al comandante del distretto militare.

Elenchi modello N. 12 e 15.

17. Il Ministero rammenta che gli elenchi modello 12 dovranno, come nelle leve precedenti, essere compilati per mandamento e secondo le liste d'estrazione, come è prescritto dai §§ 184 e 185 del regolamento.

Essendo inoltre della massima importanza che i comandanti dei distretti militari conoscano perfettamente le diverse posizioni avute nella leva dagli inscritti di leve precedenti, i quali vengono arruolati nella leva in corso, è necessario che negli elenchi N. 12 e 15 siano, per i detti inscritti, segnate con esattezza, oltre alle indicazioni di cui è cenno nel § 185 del regolamento e nel N. 13 della presente circolare, anche quelle altre indicazioni che servano a far risultare il motivo per cui essi furono rimandati.

18. Nel trascrivere sui detti elenchi modello 12 e 15 le decisioni dei Consigli di leva, si sono talvolta commessi errori materiali, in guisa che le decisioni risultanti dai detti elenchi non furono conformi a quelle effettivamente pronunciate dal Consiglio.

Ad evitare che tale inconveniente abbia a rinnovarsi, i signori ufficiali delegati, prima di inviare ai distretti militari gli elenchi suddetti, dovranno controllarli, in quanto concerne le decisioni dei Consigli di leva, con le liste di estrazione.

19. I signori ufficiali delegati dovranno altresì far speciale menzione, sui ripetuti elenchi mod. 12 e 15, dell'arruolamento per procura degli inscritti residenti all'estero che si fecero rappresentare avanti al consiglio di leva ai termini

dei §§ 195 e seguenti del regolamento quali furono modificati col regio decreto 16 agosto 1891, n. 503: e ciò affinchè i comandanti dei distretti militari possano averne opportuna norma.

Inscritti indigenti reduci dall'estero arruolati in 1ª categoria.

20. Analogamente a quanto fu stabilito nelle scorse leve, questo Ministero determina che anche agli inscritti della corrente leva i quali rimpatriano dall'estero per soddisfare agli obblighi di leva e non hanno mezzi per provvedere alla loro sussistenza durante il tempo che corre tra il loro arruolamento in 1ª categoria e la chiamata alle armi della classe, sia concesso, ove ne facciano domanda, di essere subito inviati al distretto di residenza e, se confermati idonei, assegnati e mandati ad un corpo del regio esercito reclutato dal distretto al quale appartengono per fatto di leva.

Certificati di penalità.
Decisioni di esclusione dal servizio militare.

21. Relativamente ai certificati di penalità degli inscritti della classe 1877 dovranno tenersi presenti le seguenti avvertenze:

a) Per gli inscritti che saranno arruolati nella 1ª categoria e designati per le armi a cavallo, i certificati di penalità dovranno essere dai prefetti o sottoprefetti richiesti al procuratore del Re presso il Tribunale competente man mano che sarà compiuto l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun mandamento, siccome è prescritto dal § 213 del regolamento;

b) Per gli altri inscritti che saranno arruolati nella 1ª categoria i certificati di penalità dovranno invece essere richiesti subito dopo la chiusura della sessione.

22. Avviene talvolta che vengono arruolati ed avviati alle armi inscritti che dal certificato di penalità risultano condannati ad alcuna delle pene per le quali, a termini dell'art. 3 della legge di leva e del combinato disposto dai §§ 298 e 299 del regolamento, avrebbero dovuto essere esclusi dal servizio militare.

Si rende quindi assolutamente indispensabile di evitare che abbia a rinnovarsi tale gravissimo inconveniente per il quale non solo vengono ad introdursi nelle file dell'esercito indi-

vidui che la legge dichiara indegni di appartenervi, ma si reca altresì all'erario un non lieve ed ingiustificato aggravio.

I signori prefetti e sottoprefetti avranno quindi cura, prima di trasmettere ai distretti militari i certificati di penalità di cui al numero precedente, di verificare colla massima diligenza se in essi figuri qualche condanna per cui l'inscritto debba essere escluso dal servizio, e, in caso affermativo, di riferirne subito al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

La medesima verificazione dovrà, per maggior sicurezza, essere eseguita anche dai comandanti dei distretti militari, i quali, nel dar partecipazione al Ministero dell'avvenuta trasmissione ai corpi dei certificati in parola, dovranno assicurare che da essi non si rilevò veruna condanna per cui debba farsi luogo alla esclusione dal servizio.

Visite in osservazione
dei membri della famiglia degli inscritti.

23. A soluzione di quesiti fatti si avverte che le *spese di viaggio* d'andata e ritorno, e la *retta di ricovèro* pei membri delle famiglie degli inscritti mandati in osservazione presso gli ospedali militari per l'accertamento di qualche infermità, da cui dipenda il diritto all'assegnazione od al passaggio alla 3ª categoria, nonchè le spese di viaggio per le persone che accompagnino agli ospedali militari i detti membri delle famiglie d'inscritti, sono a carico dell'amministrazione militare, essendo state estese anche a questi casi (*Atto* 191 del *Giornale militare*, annata 1891) le disposizioni relative alle visite degli inscritti inviati in osservazione in un ospedale militare di cui al § 335 del Regolamento.

Visite per delegazione.
Reclami contro le decisioni dei consigli di leva.

24. I signori prefetti e sottoprefetti vorranno dar corso senza verun indugio a tutte le domande di visita per delegazione ed a tutti i reclami contro le decisioni dei Consigli di leva, accompagnandoli con le informazioni e i documenti necessari per la loro risoluzione.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 63. — Concorso ad assegni per studio sulla fondazione Vittorio Emanuele II. — (Segretariato generale). — 28 aprile.

1. È aperto il concorso per la concessione di tanti assegni di studio fino alla concorrenza di lire seimila sulla fondazione Vittorio Emanuele II istituita dalla commissione centrale di beneficenza amministratrice della cassa di risparmio di Milano.

2. Gli assegni sono normalmente dell'ammontare di una mezza pensione (lire 350 nei collegi militari, lire 450 nell'accademia e nella scuola militare), hanno la durata di un anno a cominciare dal 1° ottobre p. v. e sono riservati a giovani, le cui famiglie appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

E per altro in facoltà del Ministero di fissare diversamente caso per caso la misura e la durata degli assegni stessi.

3. Possono prender parte al concorso sia coloro che aspirano ad esser ammessi negli istituti militari nell'anno scolastico 1897-98, sia coloro che già vi si trovano allievi.

4. Le domande per essere ammessi al concorso debbono essere fatte, su carta da bollo da lire una, dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre o, in mancanza di entrambi, dal tutore, se il giovine è minorenne: altrimenti dal giovane stesso, e debbono pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 10 agosto p. v.

A questo termine potrà farsi eccezione esclusivamente per coloro che soltanto dopo la data del 10 agosto fossero dal Ministero posti in condizione di poter concorrere alle ammissioni dell'anno scolastico 1897-98.

5. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Certificato regolare che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

b) Attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo di domicilio accerti che la situazione economica di minor agiatezza della famiglia dell'aspirante male le consentirebbe di sopperire alle spese necessarie per gli studi negli istituti militari;

c) Certificato di nascita dal quale risulti trovarsi il ricorrente nelle condizioni di età volute per essere ammesso nell'istituto militare a cui aspira;

d) Stato di famiglia

Il certificato di cui alla lettera *c*) non è necessario per chi è già allievo in un istituto militare.

Le domande per ottenere la conferma dell'assegno durante l'anno scolastico 1897-98 agli allievi che già lo godono non occorre siano corredate di alcun documento, a meno che non dovessero giustificarsi circostanze nuove.

6. Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti per la concessione degli assegni si avrà riguardo:

1° alla situazione di famiglia dei concorrenti;

2° al risultato ottenuto negli esami di ammissione o promozione;

3° ai benefici di cui i concorrenti siano provvisti a carico dell'erario o di altri enti o fondazioni;

4° al periodo di studi che loro resta ancora a compiere.

7. La concessione degli assegni avrà luogo dopo compiute le ammissioni negli istituti militari, e l'esito delle domande sarà fatto conoscere ai concorrenti a mezzo dei comandanti degli istituti nei quali essi si troveranno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 64. — Preavviso da darsi alle autorità destinatarie per le spedizioni di esplosivi. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 28 aprile.

Si è sovente verificato il fatto che le amministrazioni militari hanno eseguito spedizioni di esplosivi senza mandare alla parte destinataria l'avviso anticipato prescritto dal § 6 dell'Istruzione pel trasporto delle polveri da fuoco, della dinamite e di altri esplosivi (edizione 1884), dimodochè ciò ha prodotto ai destinatari non lievi inconvenienti per essersi trovati a dover allogare tali materie, che di loro natura richiedono cautele e condizioni speciali, senza aver potuto predisporre i locali necessari.

Per evitare che ciò debba ancora verificarsi in avvenire questo Ministero, mentre richiama le amministrazioni militari alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel sopra citato § 6, prescrive inoltre che, prima di iniziare una spedizione di esplosivi siano presi gli opportuni accordi con l'autorità che deve riceverla, allo scopo di dar modo a questa di predisporre per il collocamento delle materie che le perverranno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **65**. — **Corrispondenza postale con le truppe in Oriente.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 30 aprile.

Si reca a conoscenza dei corpi ed uffici militari, per norma degli interessati, che, allo scopo di non aumentare la tassazione delle lettere dirette ai militari delle truppe inviate in Oriente, è stato disposto, in seguito ad accordi col Ministero delle poste e dei telegrafi e col Ministero della marina, che siano ad esse applicate le norme in vigore per le lettere dirette ai marinai imbarcati sulle regie navi all'estero.

Tali corrispondenze venendo quindi considerate come circolanti nell'interno del regno sono soggette alle sole tasse interne per le corrispondenze dirette a militari.

Esse verranno impostate secondo le norme ordinarie e saranno dagli uffici postali, a norma delle speciali disposizioni state emanate dal Ministero delle poste e dei telegrafi, concentrate nell'ufficio centrale delle poste di Roma, il quale le rimetterà a sua volta all'ufficio postale istituito nel Ministero della marina per l'ulteriore loro invio a destinazione.

Si avverte però che a tale trattamento sono ammesse le sole corrispondenze ordinarie che siano regolarmente affrancate e le raccomandate, escluse, cioè, le lettere non affrancate o insufficientemente affrancate e quelle con dichiarazione di valore, come pure i pacchi postali.

Anche per le corrispondenze da inviarsi in Italia dai militari delle truppe in Oriente sono applicabili, limitatamente alle ordinarie e raccomandate, le tasse postali interne.

La francatura dovrà sempre essere fatta con francobolli italiani di cui i militari si provvederanno presso i rispettivi riparti, i quali se ne forniranno, contro pagamento diretto, dai comandi delle regie navi con cui si trovano in contatto. Avranno però corso anche le corrispondenze dirette in Italia che non vengano affrancate.

Per le spedizioni in Italia, sarà cura dei comandanti dei riparti di disporre che le corrispondenze ordinarie e raccomandate vengano raccolte e consegnate ai comandi delle regie navi, avvertendo che i pieghi da raccomandarsi devono essere rimessi a parte per la necessaria registrazione, accompagnandoli con l'importo della tassa di francatura, ove non fossero stati affrancati. I comandi delle regie navi provvederanno poscia per l'invio delle corrispondenze al Ministero della marina, dal quale saranno poi fatte pervenire ai destinatari.

La corrispondenza ufficiale tra i corpi ed uffici militari in

Italia ed i riparti in Oriente sarà pure inviata a destinazione per mezzo del Ministero della marina come le lettere private ed avrà corso in esenzione di tassa sotto l'osservanza delle norme ordinarie stabilite per tale carteggio.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **66**. — **Proposte di avanzamento degli ufficiali per l'anno 1898.** — (Segretariato generale). — 1° maggio.

Per le identiche ragioni e analogamente a quanto è stato praticato negli scorsi anni, il Ministero stima opportuno di fare conoscere fino d'ora quali siano gli ufficiali che, per la loro anzianità di grado, potranno essere inscritti nei quadri di avanzamento per l'anno 1898.

ARMI E CORPI	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti
	Con anzianità a tutto il			
Fanteria . . .	4 lugl. 1895	8 mar. 1894	7 ott. 1887	8 dic. 1887
Cavalleria . . .	2 lugl. 1896	13 dic. 1894	7 ott. 1887	11 dic. 1888
Artiglieria . . .	4 lugl. 1895	3 apr 1893	26 sett. 1886	13 apr. 1888
Genio				
Personale permanente dei distretti. . . .	3 mar. 1895	11 dic. 1892	26 sett. 1886	—
Ufficiali delle fortezze	17 lugl. 1893	11 dic. 1892	11 ott. 1885	26 sett. 1886
Corpo sanitario militare . . .	15 ott. 1895	11 dic. 1892	22 ott. 1884	15 giu. 1890
Corpo di commissariato militare	4 lugl. 1895	17 lugl. 1893	26 sett. 1886	19 apr. 1891
Corpo contabile militare . . .	4 lugl. 1895	19 ag. 1894	7 nov. 1887	11 ott. 1888
Corpo veterinario militare. .	24 dic. 1896	17 lugl. 1893	11 ott. 1888	4 nov. 1889

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 16ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 maggio.

MAGGIO 6. — Esami d'idoneità all'avanzamento a scelta per i tenenti di fanteria e di cavalleria, *pag.* 171.
» 6. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria di taluni distretti delle classi 1865-1866-1867 ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio, e dei militari di 1ª categoria di taluni distretti nati negli anni 1859-1860 e 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio, *pag.* 174.
» 6. — Variazioni che si verificano nella posizione dei sottufficiali in attesa d'impieghi civili, *pag.* 189.
» 6. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1897, *pag.* 190.

CIRCOLARE N. **67**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento a scelta per i tenenti di fanteria e di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 6 maggio.

§ 1. Procedimento degli esami.

1. Gli esami d'avanzamento a scelta per i tenenti di fanteria e di cavalleria di cui nel R. Decreto 22 aprile 1897, N. 149, (*Atto* 85 corrente anno), avranno luogo in Roma nel prossimo mese di ottobre dinanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero composta di:

Un ufficiale generale, presidente.

Un ufficiale generale e tre ufficiali superiori, membri.

Due ufficiali superiori, supplenti. Il meno anziano tra questi ultimi funzionerà da segretario.

2. Nello svolgimento dei temi in iscritto gli ufficiali non potranno servirsi nè di libri, nè di memorie, nè di note manoscritte.

Essi però per il lavoro di lingua estera (breve componimento di argomento militare od anche una traduzione) potranno valersi del relativo vocabolario.

3. I concorrenti saranno chiamati a dar lettura avanti la commissione dei lavori in iscritto da essi redatti; e in quella occasione saranno tenuti a rispondere alle interrogazioni che la commissione stessa, per meglio accertarsi della loro intelligenza ed istruzione, rivolgerà loro intorno agli argomenti trattati in detti lavori.

4. Negli esami pratici i concorrenti dovranno mostrare la loro capacità professionale ed attitudine al comando di truppe e dare altresì prova della loro abilità nel cavalcare.

Nello svolgimento di un tema tattico sul terreno, a partiti contrapposti, con intervento delle tre armi, i concorrenti avranno, non il comando di un partito, bensì quello di riparti affinchè abbiano modo di meglio dar prova della loro esatta comprensione, esecuzione e trasmissione degli ordini, e della loro attitudine al comando di truppe.

Durante poi lo svolgimento del detto tema tattico, si avrà modo di constatare la loro abilità nel cavalcare. Essa dovrà essere molto maggiore nei concorrenti dell'arma di cavalleria i quali, qualora se ne ravvisasse il caso, potrebbero essere sottoposti a speciale esperimento di equitazione.

Al termine di ciascuna prova, cioè, degli esami scritti, dell'interrogatorio orale durante la lettura dei lavori avanti la commissione, e degli esami pratici, la commissione sarà chiamata a pronunziarsi mediante votazione segreta, non preceduta da discussione, sulla idoneità del candidato nella materia che forma oggetto della prova stessa.

Il segretario della commissione segnerà in apposito registro i voti favorevoli e quelli sfavorevoli riportati da ciascun candidato.

6. Ultimati gli esami, il presidente riunirà la commissione affine di procedere alla votazione definitiva d'idoneità all'avanzamento a scelta per ognuno dei concorrenti.

La votazione sarà preceduta da un'ampia discussione sul merito di ciascuno candidato, dopo la quale i componenti la commissione si pronuncieranno in modo definitivo, senza essere vincolati dai voti dati precedentemente nelle votazioni parziali.

La votazione sarà palese per *si* e per *no*, e verrà fatta dai componenti della commissione in ordine inverso di anzianità e di grado.

I membri supplenti concorreranno alle votazioni parziali, ma nella votazione definitiva e palese potranno prender parte soltanto alla discussione.

7. Il tenente che avrà ottenuto la maggioranza di voti favorevoli avrà diritto ad essere promosso a scelta al grado di capitano nell'arma cui appartiene, quando sia entrato nel primo dodicesimo del rispettivo ruolo d'anzianità degli ufficiali subalterni.

8. Il presidente della commissione invierà poi al Ministero uno specchio indicante il risultato definitivo degli esami insieme alle carte personali dei concorrenti avute in comunicazione, ed un rapporto circostanziato circa l'andamento degli esami, con quelle considerazioni, osservazioni e proposte che crederà opportuno di fare in proposito.

§ 2. — **Norme per l'ammissione agli esami.**

9. Per essere ammessi agli esami, di cui si tratta, i tenenti di fanteria e di cavalleria devono essere riconosciuti così distinti sovra gli altri da giustificare pienamente i vantaggi di carriera che derivano dall'avanzamento a scelta e presunti di tale avvenire da lasciare fondatamente ritenere che dal loro più celere avanzamento avrà reale vantaggio l'esercito.

Essi pertanto devono spiccare in sommo grado per intelligenza, coltura, condotta, idoneità pratica, costante scrupolosa osservanza dei propri doveri, amore allo studio ed al servizio; per qualità militari e fisiche; ed infine essere dai loro superiori gerarchici concordemente giudicati *ottimi* ufficiali fin dal biennio precedente.

10. Nel corrente anno possono concorrere agli esami di avanzamento a scelta i tenenti di fanteria con anzianità a tutto il 1889 e quelli di cavalleria con anzianità a tutto il 1890.

11. I tenenti che desiderano concorrere agli esami a scelta ne faranno domanda al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che essa vi arrivi gerarchicamente entro il prossimo mese di luglio.

12. Le commissioni compilatrici delle note caratteristiche e le autorità superiori, nel dar corso a tali domande, dovranno in modo esplicito e motivato dichiarare se l'ufficiale sia, sotto tutti i riguardi, meritevole di essere ammesso agli esami cui aspira.

13. Il Ministero poi si riserva di far conoscere le sue decisioni circa l'ammissione di ciascun concorrente.

§ 3. — **Disposizioni relative ai tenenti delle truppe d'Africa.**

14. I tenenti delle truppe d'Africa che aspirano agli esami per l'avanzamento a scelta faranno pervenire gerarchicamente la loro domanda al Ministero, che deciderà sulla loro ammissione a detti esami.

15. Quelli di loro che vi saranno ammessi, dovranno recarsi in Italia per poter trovarsi a Roma nel mese di ottobre e prender così parte agli esami a scelta.

16. I tenenti di cui al numero precedente, si considereranno come rimpatriati. Essi saranno quindi trasferiti ad un reggimento stanziato in Italia e, qualunque sia per essere l'esito dei loro esami, non faranno ritorno nella colonia.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **68.** — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria di taluni distretti delle classi 1865-1866-1867 ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio, e dei militari di 1ª categoria di taluni distretti nati negli anni 1859-1860 e 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio.** — (Segretariato generale). — 6 maggio.

Art. 1. — **Chiamata alle armi.**

1. In esecuzione del disposto dei commi *b*) e *c*) del N. 2 art. 1 del R. Decreto 11 marzo (circolare N. 41 del corrente anno), il 15 giugno p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 25 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1865-1866 e 1867, ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese e Vercelli;

b) i militari di 1ª categoria nati negli anni 1859 1860 e 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli e Voghera.

2. Pei sottufficiali, compresi in questa chiamata, la permanenza alle armi sarà di giorni 35; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

3. Tutti i comandanti dei distretti militari faranno pubblicare, il giorno 15 maggio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato N. 1 e cureranno per mezzo dell'arma dei carabinieri reali, che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affisso alla porta del distretto sino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce e perchè una copia sia trasmessa al Ministero *(Direzione generale leve e truppa)*.

Contemporaneamente i comandanti dei ventiquattro distretti sopra indicati faranno subito compilare e trasmetteranno nel giorno suddetto ai sindaci l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

4. I richiamati di *milizia mobile* dovranno presentarsi alla

sede di quello dei due reggimenti zappatori del genio, 1° (Pavia) o 2° (Casale), al quale appartengono. Quelli di essi che si presentassero ai distretti dovranno essere immediatamente inviati senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, al reggimento stesso.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai reggimenti avvenga nel minor tempo possibile.

I militari di *milizia territoriale* che si presenteranno ai distretti militari di Alessandria, Brescia, Como, Cuneo, Novara e Torino, presso i quali dovranno essere costituiti reparti di milizia territoriale, verranno trattenuti presso i distretti stessi. Coloro che si presenteranno ad altri distretti saranno avviati al più prossimo dei sei distretti ora menzionati, senza verun oggetto di equipaggiamento e provvisti di indennità di viaggio per conto dei distretti stessi.

I militari delle due milizie che si presentassero in uno dei distretti della Sicilia, saranno inviati colle stesse norme a ricevere la loro istruzione presso la brigata del genio distaccata a Messina e quelli che si presentassero ad uno dei distretti della Sardegna saranno inviati in egual modo alla sede del 1° reggimento genio, se di *milizia mobile* ed al distretto di Alessandria se di *milizia territoriale*.

A modificazione poi del prescritto dal § 627 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, anche i militari richiamati che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

5. I comandanti dei distretti, nel giudicare sulle domande di dispensa dalla chiamata pel motivo indicato alla lettera *g*) del n. 5 del manifesto, porranno la massima cura a che la concessione sia fatta soltanto a quelli che, per le speciali loro condizioni economiche, ne siano effettivamente meritevoli; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando siano state presentate tutte le relative domande, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

6. Unitamente ai militari di truppa, saranno chiamati, con apposito *Bollettino*, gli ufficiali di milizia mobile e di milizia territoriale occorrenti per la costituzione dei riparti delle milizie stesse.

7. È fatta facoltà agli ufficiali inferiori di milizia territoriale del genio che desiderino di intervenire alla chiamata, e che non siano compresi nel citato *Bollettino*, di farne domanda pel tramite del comandante di distretto.

Tali domande dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) non più tardi del 30 maggio, ed il Ministero si riserba di accoglierle nella misura che sarà ritenuta conveniente.

8. Gli ufficiali destinati a costituire i quadri dei reparti di *milizia mobile* dovranno presentarsi al reggimento di formazione dei rispettivi reparti il giorno 5 giugno; e gli ufficiali di *milizia territoriale* si presenteranno tutti nel giorno oradetto alla sede del 2° reggimento genio, donde saranno poi avviati ai distretti di formazione dei rispettivi reparti il 14 dello stesso mese.

9. I comandanti dei distretti, cui detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito, e faranno eziandio conoscere a quelli non designati al N. 6 la facoltà loro fatta col N. 7.

10. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino prima del 30 maggio:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi il giorno 5 giugno;

c) di dover dare esami durante il periodo dell' istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

d) dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati durante il periodo dell' istruzione, o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore e del preside della scuola o istituto).

11. I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi, e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale di artiglieria e genio) non più tardi del 1° giugno.

Art. 2. — Formazione dei riparti.

12. Con i militari chiamati alle armi con la presente Circolare si costituiranno i riparti di milizia mobile e di milizia territoriale specificati nello annesso specchio (Allegato n. 2).

13. I comandi di brigata e delle compagnie assumeranno,

in quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponibili, la formazione prevista dagli specchi del tomo I dell'Istruzione per la mobilitazione.

14. Le compagnie del genio, non appena costituite saranno avviate per ferrovia, a cura dei comandanti di corpi d'armata competenti e colla massima sollecitudine, alla località in cui devono essere raccolte per l'istruzione, come è specificato nello specchio annesso (Allegato n. 2) dove si costituiranno poi i comandi di brigata.

Art. 3. — Equipaggiamento ed acquartieramento.

15. Ai richiamati di *milizia mobile* saranno dai reggimenti distribuiti gli oggetti d'armamento descritti nello specchio N. 12 del quaderno della serie d'armamento (anno 1892) ed a quelli di *milizia territoriale* un'analoga distribuzione sarà fatta, in base allo specchio N. 13 dello stesso quaderno, dai sei distretti più sopra indicati, presso i quali si costituiranno le compagnie di detta milizia. A nessun richiamato verranno però distribuite cartucce, tanto se di milizia mobile quanto se di milizia territoriale.

Gli oggetti di vestiario da distribuirsi ai richiamati sono indicati dall'annesso specchio (allegato N. 3).

16. Ai comandi di brigata ed alle compagnie del genio saranno distribuiti dai reggimenti o dai distretti, presso i quali ha luogo la loro formazione, i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio (Allegato n. 4), e con le modificazioni che i comandanti dei reggimenti o dei distretti stessi crederanno di adottare nell'intento di proporzionare i detti oggetti agli effettivi che le compagnie raggiungeranno.

17. I riparti di milizia mobile e di milizia territoriale saranno alloggiati con pagliericci a terra con coperte, oppure con paglia a terra e coperte, e, all'occorrenza potranno anche venire accampati.

18. I richiamati potranno portare la barba a piacimento. Uscendo a diporto, anche quelli di milizia territoriale, saranno armati di sciabola-baionetta.

Art. 4. — Istruzione.

19. All'istruzione sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, secondo le disposizioni che il Ministero si riserva di dare in proposito.

Art. 5. — Congedamento.

20. I comandanti di corpo d'armata, nel cui territorio si troveranno militari richiamati del genio, disporranno perchè i medesimi siano rinviati in tempo ai reggimenti od ai distretti di presentazione per esservi licenziati per il giorno 9 luglio.

21. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore.

22. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia e i furieri, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — Norme amministrative.

23. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati si osserveranno le norme indicate nella circolare N. 93 del 1893, avvertendo che, nel congedamento, gli uomini dovranno essere provvisti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza, soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il congedamento avviene.

I giornali di contabilità delle compagnie di milizia mobile e di milizia territoriale dovranno essere tenuti in modo che possano servire per l'intero periodo della istruzione, quantunque abbracci due differenti mesi. Nei conti verso lo Stato però le giornate d'assegno per il mese di giugno saranno dimostrate nella contabilità del 4° trimestre 1896-97, e quelle del successivo mese, nella contabilità del 1° trimestre 1897-98.

24. È fatta facoltà ai richiamati di milizia territoriale di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

25. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

26. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio distribuzioni di caffè o di vino nei giorni che i comandanti di riparti stabiliranno, avute pre-

senti le norme del regolamento di amministrazione al § 1445 modificate con *Atto* 157 del 1892.

27. Agli effetti delle disposizioni in vigore sugli assegni, per luogo di chiamata in servizio degli ufficiali di milizie deve intendersi quello in cui le compagnie vengono inviate per l'istruzione a norma del n. 14.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi di militari di milizia mobile e di milizia territoriale del genio.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 25 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecce, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese e Vercelli;

b) i militari di 1ª categoria nati negli anni 1859, 1860 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio (*escluso il treno*) ed appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli e Voghera; sono pertanto compresi nella chiamata di cui alla lettera *b*) tutti i militari nati negli anni suindicati che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma del genio, *escluso il treno*, appartenenti ai distretti militari suddetti.

2. I sottufficiali, tanto di milizia mobile che di milizia territoriale, compresi in questa chiamata, avranno una permanenza sotto le armi di giorni 35: essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

3. I militari di truppa di *milizia mobile* dovranno recarsi alla sede del reggimento zappatori del genio, 1° (Pavia) o 2° (Casale) al quale appartengono, come risulta dai rispettivi fogli di congedo, o direttamente o passando per questo comando come è detto in seguito; e quelli di *milizia territoriale* dovranno recarsi a questo comando qualunque sia il distretto militare al quale appartengono.

I militari dell'una e dell' altra milizia, che si trovano nei comuni del mandamento di questo distretto, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del 15 giugno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano nei comuni di altri mandamenti del distretto se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, per recarsi alla sede del proprio reggimento se di *milizia mobile*, od a questo distretto, se di *milizia territoriale*, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 15 giugno, e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano** per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

I sottufficiali però dovranno presentarsi il 5 giugno.

I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del **visto per la partenza** del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

4. Coloro che per infermità fossero nell' assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza, negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) coprano una delle cariche od impieghi enumerati agli articoli 4 e 6 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

b) comprovino in tempo con documenti autentici a questo comando di dover dare esami per impieghi durante il periodo

della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione e di avere eseguito tutto il corso regolare di tiro prescritto.

Per provare il diritto a tale dispensa, i militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi dell'8 giugno. Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione in servizio e con la notificazione se furono dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi;

d) se appartenenti alla *milizia mobile*, si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare; se di *milizia territoriale*, si trovino all'estero;

e) comprovino di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi alle armi nel giorno stabilito;

f) comprovino con documenti autentici al distretto, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

g) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che non più tardi del 10 giugno comprovino con certificati del sindaco al rispettivo distretto di leva, od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 °/₀ dei militari richiamati alle armi.

6. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o il diploma in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà senza eccezione considerata come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto.

8. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nei giorni stabiliti, saranno, a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune cui ciascun militare appartiene, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . 15 maggio 1897.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

SPECCHIO *di formazione dei riparti di milizia mobile e di milizia territoriale del genio.*

Corpo d'armata	REGGIMENTO genio o DISTRETTO militare	COMPAGNIE del genio da costituirsi	COMANDI di brigata da costituirsi	LOCALITA' ove i richiamati vengono inviati per l'istruzione	*Osservazioni*
			Milizia mobile.		
IV	1° reggim. genio	13ª 14ª	Un comando di brigata con gli elementi forniti dal 2° reggim. genio	Somma Lombarda	
II	2° reggim. genio	15ª 16ª			
XII	—	—	—	Messina	Presso la brigata del 1° reggimento genio.
			Milizia territoriale.		
I	Torino	1ª	Uno a Torino	Somma Lombarda	
I	Novara	2ª			
II	Alessandria	3ª			
II	Cuneo	4ª	Uno a Bologna		
III	Como	5ª			
III	Brescia	6ª			
XII	—	—	—	Messina	Presso la brigata del 1° reggimento genio.

ALLEGATO N. 3

ELENCO *degli oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi dai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	MILIZIA	
	Mobile	Territoriale
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete di pulizia	1	1
Camicie di cotone	2	2
Cappelli completi da milizia territoriale (senza penna)	»	1
Cappotti da genio	1	1
Chepi completi con copertura (senza treccia nè pennacchietto)	1	»
Controspallini di panni cremisi (paia)	»	1
Coregge per pantaloni	1	1
Cravatte bianche da collo	2	2
Cucchiai di ferro	1	1
Fazzoletti	1	1
Gavette di lamiera	1	1
Giubbe di tela color bronzo chiaro senza sparati laterali	1	»
Giubbe di tela color bronzo chiaro con sparati laterali	»	1
Mutande di tela (basino)	1	1
Paletti per teli da tenda	2	2
Panciotti di panno	1	»
Pantaloni di panno	1	»
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastone per teli da tenda	2	2
Pezzuole da piedi (paia)	2	2
Sacchetti per galletta	2	2
Scatolette per nero da scarpe	1	1
Scarpe (paia)	1	1
Sottopiedi per uose (di riserva con bottoni gemelli) (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche per pane con coreggia	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli da tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1
Zaini da genio	1	»
Zaini di tela cerata	»	1
Razioni di carne in conserva	2	2
Razioni di galletta	2	2

N. B. — I signori comandenti di corpo d'armata potranno, quando lo credano opportuno, far distribuire le coperte da campo.

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, sempre che venga accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella d'ordinanza e sia adatta alle marce militari. Gli oggetti di biancheria e le scarpe, che saranno loro così lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai distintivi di grado prescritti dall'*Atto* 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato) anche quelli da chepi.

3. Ai richiamati cui venga lasciata la calzatura propria saranno egualmente distribuite le uose di tela ed i sottopiedi con bottoni gemelli.

4. Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia o la fascia di lana, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

5. Le scarpe da distribuire ai richiamati dovranno essere in tali condizioni di servizio da evitare riparazioni durante il periodo d'istruzione.

6. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme degli *Atti* 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

ALLEGATO N. 4

Materiali di equipaggiamento.

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci da carte	1	1
Borse da danaro	»	1
Cassette da cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campo con correggiuola	1	4
Trombe ad un pistone (mod. 1889) senza canneggio da basso per il genio	»	2
Dotazione ridotta di cancelleria	1	1
Oggetti da cucina.		
Bidoni (mod. 1882) con coregge	»	6
Cesta da carne con tagliere	»	1
Coltelli per cucina	»	4
Forchettoni con manico di legno	»	2
Macinelli per caffè con borsa di cuoio	»	1
Mannaresi per carne con guaina	»	4
Marmitte (mod. 1855) con coperchio	»	11
Padelle	»	4
Portamarmitte	»	1
Ramaiuoli	»	2
Reti per pane	»	5
Sacchetti per sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi per viveri	»	2
Schiumatoi	»	2

N. B. — Potranno inoltre essere distribuiti gli oggetti di servizio generale e cucina per gli ufficiali, che fossero riconosciuti necessari.

AVVERTENZE.

Le dotazioni di cancelleria ridotte dovranno essere composte per ciascuno stato maggiore delle brigate e per ciascuna compagnia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per un mese, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata i soli modelli 206, 207, 208, perchè gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte debbono essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie; per le compagnie i modelli 122, 128, 135, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253 (fascicoli I e III ed alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al § 7 terzo comma dell'*Atto* 61 della *Raccolta*), 257, 258, 262, 275, 276, 278, 280, 291, 292 e 450;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per un mese, escludendo tutto ciò che non possa essere di assoluta necessità ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti;

c) di una copia dei regolamenti sotto indicati :

Regolamento di disciplina senza allegati;

Regolamento di servizio interno per il genio;

Istruzioni pratiche del genio (Vol. I (titoli e appendici) della *Raccolta* — Vol. II (tracciamenti e misure) della *vecchia Raccolta* — Vol. 5° (fortificazione campale) della *nuova Raccolta* — Vol. VIII (strade ordinarie) della *vecchia Raccolta* — Vol. X (passaggio dei piccoli corsi d'acqua) della *vecchia Raccolta*).

N. **69. — Variazioni che si verificano nella posizione dei sottufficiali in attesa d'impieghi civili.** — (Direzione generale leve e truppa). — 8 maggio.

Accade non di rado che alle offerte di impieghi civili fatte a sottufficiali alle armi od in congedo che ne hanno acquistato il diritto, i corpi o gli uffici ai quali questo Ministero si rivolge per tale scopo rispondano che gl'interessati non trovansi ivi più in servizio, per essere stati trasferiti di corpo, o per essere stati retrocessi soldati, o per altre cause.

Ad evitare pertanto la lunga corrispondenza tra le varie autorità cui danno luogo simili casi ed a rimuovere in particolar modo l'inconveniente di dover successivamente interpellare altri sottufficiali, quando quello cui sarebbe per turno spettato l'impiego non si trovi più per qualsivoglia motivo, in condizione di ottenerlo, il Ministero è venuto nella determinazione di stabilire le seguenti norme, la cui diligente e costante osservanza raccomanda ai singoli comandanti di corpo e capi di ufficio.

1. *Sottufficiali rimasti sotto le armi in attesa dell'impiego.* — I corpi e gli uffici cui appartengono gl'interessati segnaleranno prontamente a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) ogni cambiamento che si verifichi nella loro posizione, affinchè possa in ogni tempo conoscersi dove essi si trovino.

2. *Sottufficiali che attendono l'impiego in congedo illimitato.* — I corpi o gli uffici, nell'atto d'inviare in congedo illimitato i sottufficiali che han chiesto di attendere in tale posizione la nomina ad impiego civile, dovranno richiamare l'attenzione dei medesimi sull'obbligo che hanno, nello stesso loro interesse, di informare il distretto, nella cui circoscrizione prendono domicilio, di ogni loro cambiamento di residenza.

I distretti poi cureranno di tenersi costantemente informati, in quel modo e con quei mezzi che riterranno più adatti al caso, delle variazioni verificatesi nella posizione dei detti sottufficiali, avvertendo quindi sollecitamente il Ministero di tutti i cambiamenti di cui abbiano avuto conoscenza o ricevuto partecipazione dagli interessati.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 70. — **Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1897.** — (Segretariato generale). — 6 maggio.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	26	2,2
Bardonecchia	30	1,5
Fenestrelle	32	1,0
Moncenisio	17	2,1
Oulx	12	0,8
Pinerolo	28	2,5
Rivoli	18	2,3
Susa	21	1,1
Venaria Reale	22	2,2
Per tutta la divisione	25	2,0
Div. Novara (*b*)		
Novara	24	1,9
Vercelli	24	1,6
Ivrea	18	1,8
Per tutta la div.	21	1,6
Div. Alessan.		
Alessandria	17	1,7
Acqui	18	0,8
Asti	17	1,1
Casale	26	2,1
Novi Ligure	17	2,1
Tortona	12	0,9
Voghera	28	2,3
Per tutta la div.	19	1,7
Div. Cuneo (*c*)		
Cuneo	20	2,0
Fossano	36	3,1
Savigliano	30	2,5
Alba	18	1,2
Saluzzo	48	4,9
Bra	15	1,9
Mondovì	20	2,0
Per tutta la div.	23	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*d*)		
Milano	25	2,1
Como	20	2,5
Lodi	18	2,6
Crema	38	1,7
Per tutta la divisione	24	2,2
Div. Brescia (*e*)		
Brescia	13	2,0
Bergamo	13	2,2
Cremona	15	2,2
Chiari	21	1,1
Desenzano	18	2,0
Per tutta la divisione	23	2,0
Div. Piacenza		
Piacenza	27	2,1
Parma	27	2,0
Pavia	29	2,1
Vigevano	21	1,5
Per tutta la div	26	2,0
Div. Genova (*f*)		
Genova	27	2,7
Savona	29	2,3
San Remo	27	1,5
Ventimiglia	28	2,5
Oneglia	22	2,0
Porto Maurizio	37	2,2
Per tutta la divisione	25	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*g*)		
Verona	24	2,0
Rivoli	34	0,9
Legnago	10	0,5
Peschiera	25	2,6
Mantova	34	3,2
Vicenza	21	1,4
Rovigo	25	2,5
Per tutta la divisione	24	2,0
Div. Padova (*h*)		
Padova	29	2,8
Venezia	34	2,4
Treviso	29	2,6
Belluno	45	3,9
Vittorio	38	5,0
Udine	50	4,4
Palmanova	31	2,9
Conegliano	19	1,8
Per tutta la divisione	31	2,6
Div. Bologna (*i*)		
Bologna	30	3,0
Ferrara	23	1,3
Modena	18	2,3
Reggio Emilia	49	3,7
Per tutta la divisione	28	2,5
Div. Ravenna (*l*)		
Ravenna	19	2,0
Forlì	23	3,2
Rimini	23	2,7
Faenza	33	1,5
Cesena	28	4,9
Imola	20	1,6
Lugo	6	0,6
Per tutta la divisione	24	2,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*m*)		
Ancona	40	3,9
Ascoli Piceno	53	5,2
Fano	30	3,3
Senigallia	15	0,8
Per tutta la divisione	35	3,3

Div. Chieti (*n*)		
Chieti	37	3,1
Aquila	37	2,5
Campobasso	48	3,8
Foggia	33	3,3
Teramo	29	2,7
Pescara	18	1,1
Lanciano	39	3,6
Solmona	60	5,4
Per tutta la div.	34	2,6

Div. Firenze (*o*).		
Firenze	36	2,8
Siena	33	3,8
Orbetello	23	2,7
Pistoia	30	2,6
Arezzo	48	4,3
Per tutta la div.	33	3,5

Div. Livorno (*p*)		
Livorno	33	3,4
Lucca	25	2,0
Spezia	25	2,6
Pisa	31	2,3
Per tutta la divisione	25	2,3

Div. Roma (*q*).		
Roma	43	3,3
Civitavecchia	35	3,9
Per tutta la divisione	40	3,9

Div. Perugia (*r*)		
Perugia	35	3,5
Foligno	59	3,8
Spoleto	21	1,2
Terni	43	2,6
Viterbo	33	6,0
Per tutta la divisione	39	3,1

Div. Napoli (*s*).		
Napoli	35	2,5
Caserta	53	3,5
Capua	33	1,6
Gaeta	42	2,1
S. Maria C. V.	53	3,1
Nola	39	2,4
Aversa	30	1,5
Per tutta la divisione	38	2,3

Div. Salerno (*t*)		
Salerno	31	2,3
Nocera	45	1,6
Per tutta la divisone	29	1,8

Div. Bari (*u*).		
Bari	40	2,6
Lecce	35	3,1
Potenza	26	2,3
Per tutta la divisione	33	2,6

Div. Catanzaro (*v*)		
Catanzaro	21	2,1
Reggio Calabria	30	3,6
Monteleone	46	4,1
Per tutta la divisione	26	2,7

Div. Palermo (*x*).		
Palermo	56	3,4
Trapani	49	4,9
Corleone	18	3,5
Girgenti	25	3,4
Per tutta la divisione	42	3,5

Div. Messina (*y*)		
Messina	38	3,1
Catania	20	2,6
Siracusa	49	2,7
Caltanissetta	43	3,4
Per tutta la divisione	31	2,3

Isola di Sard. (*z*)		
Cagliari	22	2,2
Sassari	51	4,6
Maddalena	25	3,1
Per tutti i presidi dell'Isola	24	2,2
Per tutto l'esercito	29	2,3

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,37.

NOTE.

(*a*) 3° genio 3,6. — (*b*) Dist. Ivrea 3,8. — (*c*) Dist. Mondovì 3,7. — (*d*) Dist. Varese 3,9. — (*e*) 2° bersagl. 10ª, 11ª e 12ª comp. 4,0, dist. Lecco 6,7. — (*f*) 3° fant. 3,7, 10° e 11ª brig. artigl. da costa 4,2, dist. Savona 3,6, 21° fant. 11ª e 12ª comp. 3,7. — (*g*) 54° fant. S. M. dep. e 2ª e 3ª battagl. 4,1, dist. Mantova 5,4. — (*h*) 87° fant. S. M. dep. 1° e 2° battagl. 4,7, 88° fant. S. M. dep. 2ª e 3ª battagl. 4,9, 36° fant. 3° battagl. 3,6, 3° bersagl. S. M. dep. e 18ª battagl. 4,0, dist. Belluno 3,7, dist. Udine 7,0, 26° fant. 1° battagl. 4,2. — (*i*) 28° fant. 6,1, 3° genio 4ª, 5ª e 6ª comp. 3,9, 42° fant. 4ª e 5ª comp. 4,8, dist. Reggio Emilia 5,5. — (*l*) Dist. Forlì 6,3. — (*m*) Dist. Ancona 5,8, 66° fant. dep. e 1° battagl. 5,6, dist. Ascoli Piceno 4,9, dist. Macerata 6,9, dist. Pesaro 3,4. — (*n*) Dist. Chieti 4,8, dist. Campobasso 3,9, dist. Foggia 4,5, dist. Teramo 3,9, 7° bersagl. 5ª, 6ª e 8ª comp. 6,4, 18° artigl. 5ª e 6ª batteria 4,0. —

(o) 67° fant. S. M., dep. 2° e 3° battagl. 4,3, dist. Firenze 5,2, dist. Siena, 8,9. — (p) Dist. Livorno 4,3. — (q) 11° fant. 5,0, cavall. Catania (22°) 3,6, 1° artigl. comp. treno 4,2, 9ª brig. artigl. fortezza 3,6. 10ª brig. artigl. fortezza 4,0, distaccam. 3° genio 4,1. — (r) 20° fant. 3,6, dist. Perugia 4,0, 54° fant. 6ª comp 4,2. — (s) 82° fant. 3,6, dist. Caserta 7,4, dist. Gaeta 4,6, dist. Benevento 4,4. — (t) Dist. Campagna 4,1. — (u) 11ª comp. sussist. 5,5, 43° fant. 3ª e 4ª comp. 4,4, dist. Taranto 5,1, 84° fant. S. M., dep. 2° e 3° battagl. 3,8, dist. Lecce 4,5. — (v) Dist. Castrovillari 4,6, dist. Reggio Calabria 4,8, 5ª brig. artigl. costa 11ª, 12ª e 13ª comp. 4,9, 59° fant. 8ª ed 11ª comp. 4,4. — (x) 1° bersagl. 4,5, 22° artigl. 4,2, 12ª comp. sanità 6,0, 12ª comp. sussistenza 4,1, dist. Cefalù 4,7, dist. Trapani 6,4. — (y) 49° fant. S. M., dep., 5ª, 7ª, 9ª, 10ª e 11ª comp. 3,6, 91° fant. 3,7, 49° fant. 1° battagl. 4,6, 50° fant. 1ª e 2ª comp. 4,5, 50° fant. 11ª e 12ª comp. 4,3. — (z) Dist. Sassari 6,6.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 17ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 maggio.

MAGGIO 12. — Nomine di ex militari ad impieghi nelle ferrovie, *pag.* 193.
» 13. — Stabilimenti balneari e idropinici, e bagni marini, *pag.* 194.

CIRCOLARE N. **71**. — **Nomine di ex militari ad impieghi nelle ferrovie.** — (Direzione generale leve e truppa). — 12 maggio.

Le società esercenti le grandi reti ferroviarie, quando occorra di far luogo all'ammissione in servizio di personale per impieghi determinati dai relativi regolamenti, hanno obbligo, a senso dei rispettivi capitolati, di dare la preferenza ai militari, qualora ne siano idonei, che abbiano servito lodevolmente non meno di otto anni nel regio esercito e ciò a prescindere dagli altri impieghi che a termine dell'art. 20 della legge 8 luglio 1883 N. 1470 (serie 3ª) sono riservati nella misura di un terzo ai sottufficiali che hanno compiuto 12 anni di servizio sotto le armi, e dei quali è parola nell'art. 10 della legge medesima, e cioè posti d'ordine, di custodia di locali o materiali, o di servizio che importino una retribuzione compresa fra le 900 e le 1200 lire annue.

Per opportuna norma dei comandanti di corpo e capi di servizio e perchè ne sia data partecipazione ai militari che sono inviati in congedo illimitato dopo 8 anni di servizio, questo Ministero pubblica qui appresso gli articoli dei predetti capitolati che stabiliscono tale obbligo per parte delle suaccennate società ferroviarie.

Art. 31 per le reti Mediterranea ed Adriatica e art. 27 per la rete Sicula.

« Nelle nuove nomine saranno, a parità di condizioni, pre-
« feriti coloro i quali abbiano servito lodevolmente non meno
« di otto anni nel regio esercito o nella regia marina come mi-

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 68, pagina 184. — Alla terzultima e penultima riga della colonna 3ª dello specchio, *invece di*: 5ª e 6ª, *pongasi*: 6ª e 7ª.

17 MAG. 97

« litari di truppa allorchè presentino le condizioni di moralità, « di attitudine fisica di età e di capacità prescritte dai regola- « menti sul personale per l'ammissione in servizio. »

Il Ministro — PELLOUX.

N. **72**. — **Stabilimenti balneari e idropinici, e bagni marini**. — (Segretariato generale). — 13 maggio.

1. In conformità di quanto è disposto dal § 29 delle Norme per il servizio balneotermale, ecc. (Allegato N. 2 al regolamento del servizio sanitario militare), il Ministero determina, che, nella imminente stagione estiva, siano aperti gli stabilimenti balneari e idropinici, ed abbiano luogo i bagni marini, nelle epoche fissate dallo specchio seguente:

STABILIMENTI BALNEARI E IDROPINICI MILITARI	1ª MUTA		2ª MUTA		3ª MUTA		4ª MUTA		5ª MUTA		6ª MUTA		7ª MUTA	
	giorni di cura		giorni di cura		giorni di cura		giorni di cura		giorni di cura		giorni di cura		giorni di cura	
	primo	ultimo	primo	ultimo	primo	ultimo	primo	ultimo	primo	ultimo	primo	ultimo	primo	ultimo
Acqui . . .	1° giu.	15 giu.	19 giu.	3 lug.	7 lug.	21 lug.	25 lug.	8 ag.	12 ag.	26 ag.	30 ag.	13sett.	16sett.	30sett.
Ischia . . .	1° giu.	15 giu.	19 giu.	3 lug.	7 lug.	21 lug.	25 lug.	8 ag.	12 ag.	26 ag.	30 ag.	13sett		
Casciana. .	7 lug.	21 lug.	25 lug.	8 ag.	12 ag.	26 ag.								
Salsomaggiore . .	1° giu.	15 giu.	18 giu.	2 lug.	28 ag.	11sett.	14sett.	28sett.						
Recoaro . .	20 giu.	9 lug.	13 lug.	1° ag.	5 ag.	24 ag.	28 ag.	16sett.						

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto, in una o due mute di 30 giorni l'una.

2. La partenza dei militari d'ogni muta per gli stabilimenti balneari e per i bagni marini verrà regolata per modo, che essi vi giungano non prima del giorno precedente a quello in cui ha principio la muta stessa.

3. I militari di truppa diretti ad Ischia dovranno essere dai corpi fatti partire, provvisti d'indennità di trasferta e di mezzi di trasporto per ferrovia e per mare fino a destinazione, in modo che giungano a Napoli il mattino del giorno precedente a quello fissato per il principio della muta, o, tutto al più, la sera avanti.

Ai medesimi sarà ordinato di presentarsi, appena giunti a Napoli, al distretto militare, il quale provvederà che siano riuniti, e accompagnati da qualche graduato al luogo d'imbarco.

Al termine della muta, lo stabilimento d'Ischia rinvierà gli uomini direttamente ai corpi, soddisfatti d'ogni loro avere sino al giorno dell'arrivo.

4. I militari di truppa da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, donde procederanno per Casciana.

5. Quelli da inviarsi a Recoaro, saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

Le amministrazioni, a cui appartengono gli individui da inviarsi a Recoaro, provvederanno i militari, oltrechè dei necessari assegni di viaggio sino alla stazione di Tavernelle, anche della somma di L. 2, perchè possano far fronte alla spesa pel tramway sino a Valdagno, ed a quella di vettura da Valdagno a Recoaro. E' in facoltà del medico dirigente lo stabilimento di far corrispondere eguale assegno a quei militari, i quali, finita la cura, non si trovino in grado di percorrere a piedi il tratto Recoaro-Tavernelle.

6. Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo San Donnino, donde procederanno per Salsomaggiore.

7. Per i militari di truppa ammessi agli stabilimenti di Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore, serviranno, come *fogli di viaggio*, per l'andata, gli stessi *biglietti d'entrata* mod. 450, loro rilasciati dai corpi: pel ritorno, i *biglietti di uscita* mod. 451, ricevuti dagli stabilimenti.

A tale effetto verrà scritta sui detti *biglietti* la seguente dichiarazione:

« Parte soddisfatto di indennità di trasferta per N. . . . giornate, e di assegni di trasporto per ferrovia da . . . a . . . (lire . . .), e per mare da . . . . . a . . . (lire . . . .)

« A . . . li . . . 1897.

« L'Aiutante Maggiore (o il Direttore dello Stabilimento) ».

8. I militari di truppa ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti ai luoghi di cura nel modo prescritto dal § 7 delle sopraciiate Norme.

9. Il Ministero inoltre richiama l'attenzione dei comandanti di corpo su quanto è prescritto dai §§ 34 e 55 delle Norme stesse.

10. Perchè non abbia più ad accadere, come già si è verificato nei precedenti anni, che in ciascuna muta restino posti vacanti negli stabilimenti balneari militari per l'assenza di coloro che vi erano assegnati, il Ministero nel richiamare i comandanti dei corpi alla rigorosa osservanza di quanto è disposto dal § 39 delle norme stesse, prescrive che l'avviso da darsi al direttore dello stabilimento debba pervenire al medesimo almeno 10 giorni prima del cominciamento della muta, affinchè vi sia il tempo necessario per chiamare altri al posto di quelli che vi rinunziano.

11. I medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali ed idropinici dovranno mandare all' Ispettorato di sanità militare, verso la fine di ciascuna muta, due elenchi nominativi, *uno* per gli ufficiali ed impiegati l'*altro* per i militari di truppa che dovevano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi per i quali non poterono intervenire, del giorno in cui per i non intervenuti allo stabilimento pervenne l'avviso dal corpo, e delle disposizioni che in seguito a ciò essi medici dirigenti avranno date secondo il disposto del § 41 delle Norme citate.

12. I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città dove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni che potranno occorrere per il regolare andamento del servizio.

Questo Ministero inoltre fa conoscere:

a) che la Società anonima delle *Acque Albule* in quel di Tivoli, presso Roma, a cominciare dal 16 maggio a tutto il 15 ottobre, ha offerto un ribasso sui prezzi ordinari, per l'uso

dei bagni nel proprio stabilimento ai militari in attività di servizio. Gli ufficiali pagheranno centesimi 90 per il bagno nelle vasche comuni, e lire 1,40 per quello nei camerini, compresa la biancheria per asciugarsi. I sottufficiali, caporali e soldati, saranno ammessi al bagno in vasca comune col solo pagamento di centesimi 60; e qualora desiderassero un camerino ordinario pagheranno quanto gli ufficiali, cioè L. 1,40.

Per godere dei vantaggi suaccennati, gli ufficiali dovranno presentare il libretto ferroviario; e i militari di truppa uno scontrino o carta di riconoscimento rilasciato dal comandante del corpo od ufficio cui sono addetti.

b) che i signori proprietari dello stabilimento balneare Chiatamone Manzi in Napoli, accordano agli ufficiali e militari di truppa il 20 % di riduzione sopra tutti i bagni semplici e medicati in uso nello stabilimento, ad eccezione di quelli termali. Per ricevere tale agevolazione il militare dovrà presentarsi con scontrino rilasciato dal comandante del proprio corpo. Gli ufficiali medici avranno sempre libero ingresso nello stabilimento per usare delle acque e del macchinario di cui avessero bisogno per le loro osservazioni ed esperimenti;

c) che il dott. G. Mazzucchetti, direttore proprietario dello stabilimento idroterapico di Oropa (Biella), ha offerto tanto per gli ufficiali d'ogni arma e corpo in attività di servizio, od in aspetiattva, disponibilità o posizione ausiliaria, quanto per gl'impiegati civili dipendenti da questo Ministero, la riduzione del 25 % sulla retta giornaliera per pensione, cura, primo consulto, uso di quanto occorre per le operazioni idroterapiche, e servizio. Il prezzo ridotto della retta sarà perciò di L. 8,25 a 9 per le camere a solo, e di L. 7,50 a L. 8,25 per le camere a due letti.

Gli ufficiali ed impiegati che intendono profittarne, potranno recarsi, per proprio conto, al suddetto stabilimento dal primo giugno al 15 luglio, e dal 25 agosto al 30 settembre. Ad evitare poi l'inconveniente di non trovare posti disponibili, sarà necessario farne domanda in tempo al prefato direttore per essere ammesso all'uno o all'altro dei due periodi suindicati:

Agli ufficiali reduci dall'Africa si accordano le facilitazioni sovraindicate anche se essi non desiderano fruire di cura balneare ma soltanto del soggiorno in montagna come cura climatica.

d) che la direzione del Reale stabilimento di bagni a vapore naturale della Grotta Giusti in Monsummano (provincia di Lucca — presso i bagni di Montecatini) offre ai signori

ufficiali del regio Esercito e della regia Marina in attività di servizio:

1° la riduzione del venti per cento sul prezzo ordinario della pensione e del bagno a vapore naturale nella Grotta ai signori pensionari dell'albergo annesso al Reale stabilimento della Grotta Giusti, durante la stagione balnearia 1° maggio, 30 settembre 1897;

2° la riduzione del cinquanta per cento sul prezzo ordinario per l'accesso e cura nel Reale stabilimento della Grotta Giusti a decorrere dal 1° maggio fino al 20 giugno, in conformità di quanto venne già annunziato colla circolare n. 54 del corrente anno.

I signori ufficiali che desiderassero maggiori notizie, potranno rivolgersi alla direzione della Grotta Giusti in Monsummano (Toscana).

e) che la Società generale termominerale italiana, conduttrice delle Terme d'Acqui, offre ai signori ufficiali del regio esercito e della regia marina, in attività di servizio, il ribasso sui prezzi ordinari per alloggio e cura nei suoi stabilimenti, del 25 %.

L'epoca di ammissione e lo stabilimento di cura saranno:

dal 1° giugno al 1° luglio alle Vecchie Terme.
dal 15 agosto al 30 settembre id. id.
dal 1° ottobre al 30 aprile alle Nuove Terme.

L'ammissione darà diritto al trattamento di prima categoria, all'esenzione dalla tassa medica d'ingresso L. 10, ed alla facoltà di frequentare le sale da ballo e di lettura dello stabilimento.

L'accettazione tanto per gli ufficiali in divisa, quanto per quelli in abito borghese, si fa mediante presentazione del personale libretto ferroviario.

Per schiarimenti rivolgersi al signor G. Guida, direttore, in Acqui.

f) che il signor Paolo Marini, concessionario delle Terme di Valdieri (Cuneo), ha offerto per gli ufficiali del regio esercito in servizio effettivo, i quali desiderassero intraprendere colà una cura, sia climatica, sia balneare, la riduzione del 10 % sul prezzo della pensione (vitto e alloggio), — del 20 % sulle operazioni balneari, — e del 50 % sulla tassa medica.

Lo stabilimento è aperto dal 15 giugno al 15 settembre.

g) che l'impresa Leotti-Capogreco assuntrice dello stabilimento termo-minerale di Gerace-Antonimina (Reggio di Calabria), durante la prossima stagione balneare, che decorrerà

dal 15 giugno al 15 settembre e si comporrà di 6 mute successive di 15 giorni ciascuna, mette a disposizione dei militari reduci dall'Africa N. 4 posti gratuiti (alloggio e bagno) per ciascuna delle sei mute sovraindicate.

La detta impresa è inoltre disposta a concedere notevoli facilitazioni anche agli ufficiali i quali desiderassero di valersi delle Acque Sante Locresi di Gerace-Antonimina.

h) che il signor Casimiro Mammini proprietario dello stabilimento balneoterapico al corso Garibaldi n. 153 in Napoli, e dell'altro stabilimento di acqua minerale (Terme già Villani) in Bagnoli offre ai militari (ufficiali e truppa) il ribasso del 20 % sulla tariffa comune per lo stabilimento situat sul corso Garibaldi tanto per le sezioni idroterapiche, quanto per i bagni di immersione di qualunque specie; ed inoltre il ribasso del 30 % per lo stabilimento situato in Bagnoli, tanto per le acque minerali, come pei fanghi, massaggi ecc.

i) che infine per quanto riguarda le facilitazioni accordate dalla direzione dello stabilimento di Montecatini agli ufficiali e loro famiglie, nulla havvi di mutato in quanto venne pubblicato colla circolare n. 54 del corrente anno.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 18ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 maggio.

MAGGIO 20. — Congresso medico internazionale di Mosca, *pag.* 201.
» 36. — Surrogazioni di fratello durante il tempo che intercede tra l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti di leva e la presentazione ai distretti degli inscritti stessi, *pag.* 201.
» 26. — Sospensione di trasferimenti di sottufficiali nei distretti militari, *pag.* 202.
» 26. — Stabilimenti balneari civili, *pag.* 203.
» 28. — Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, *pag.* 203.

CIRCOLARE N. **73**. — **Congresso medico internazionale di Mosca.** — (Segretariato generale). — 20 maggio.

Nell'intento di facilitare agli ufficiali medici l'intervento al congresso medico internazionale che si terrà in Mosca nel prossimo agosto, il Ministero concede a coloro che ne faranno domanda una licenza di giorni *venti*, non computabile in quella ordinaria, ed interessa i comandanti di corpo a largheggiare nel concedere tali licenze, fin quanto lo consentano le esigenze del servizio.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. **74** — **Surrogazioni di fratello durante il tempo che intercede tra l'esame definitivo e l'arruolamento degli inscritti di leva e la presentazione ai distretti degli inscritti stessi**. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 maggio.

Come fu accennato nel N. 16 della circolare N. 62 del 28 aprile u. s., gli inscritti arruolati dai consigli di leva in prima categoria che desiderano di farsi surrogare da un fratello possono essere ammessi a compiere le relative pratiche anche prima che abbia luogo la chiamata alle armi della classe della quale è in corso la leva.

Per tale uopo devono presentarsi al comandante del distretto militare muniti dei documenti prescritti.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 68, pag. 180. — Alla quarta riga dell'alinea *a*), *invece di:* Lecce, *pongasi:* Lecco.

Tali surrogazioni, che si ammettono in anticipazione per semplificazione di servizio, devono essere effettuate giusta le consuete norme stabilite dal capo VII (sezione terza) del regolamento sul reclutamento per le surrogazioni che hanno luogo ai distretti al momento della presentazione alle armi degli inscritti di leva.

Avvertesi in proposito che prima di ammettere le dette surrogazioni i consigli d'amministrazione dei distretti devono accertarsi che il proposto surrogato sia in modo non dubbio idoneo al servizio militare in genere, onde evitare, per quanto è possibile, che quando si presenterà ad imprendere il servizio venga rinviato come inabile e debbasi quindi annullare la surrogazione.

Eseguita la surrogazione, il surrogato deve essere lasciato in congedo illimitato provvisorio come militare di 1ª categoria della leva in corso e munito del relativo foglio di congedo con obbligo di presentarsi alle armi alla chiamata degli inscritti della leva stessa e del mandamento a cui appartiene il surrogante che egli rappresenta.

A tale scopo i comandanti dei distretti prenderanno nota dei surrogati che nella visita saranno riconosciuti abili per le armi a cavallo per precettarli a presentarsi alla chiamata degli inscritti che furono prenotati dai consigli di leva per tali armi a mente del N. 10 della circolare succitata.

In quest'occasione il Ministero stima opportuno raccomandare che di mano in mano che si effettua una surrogazione gli siano subito trasmessi i relativi documenti giusta il prescritto dal § 292 del regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 75. — Sospensione di trasferimenti di sottufficiali nei distretti militari. — Direzione generale leve e truppa. — 26 maggio.

In vista delle modificazioni che, secondo il disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito attualmente all'esame del Parlamento, potrebbero essere introdotte nell' organico dei distretti militari, e per rendere più facile il passaggio dall' attuale al nuovo sistema, ho determinato quanto appresso:

Non dovrà d'ora innanzi farsi luogo al passaggio nei distretti tanto di sottufficiali attualmente in nota presso i comandi di corpo d'armata per essere destinati ai distretti stessi quando vi si verifichino determinate vacanze di gradi o di

impieghi, quanto di coloro che sono proposti pel trasferimento in un distretto, sia per menomate condizioni fisiche, sia anche in seguito a rassegna di rimando secondo le disposizioni dell'*Atto* 226 del 1894.

I sottufficiali di cui sopra però, in caso di urgenti bisogni del servizio presso i distretti, potranno esservi destinati come comandati; e per necessaria conseguenza non dovranno essere rimpiazzati nei corpi cui rispettivamente appartengono.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **76**. — **Stabilimenti balneari civili.** — (Segretariato generale). — 26 maggio.

In relazione alla Circolare N. 72 pubblicata il 15 corrente, il Ministero fa noto che il dottor Benedetto Ferraria, direttore proprietario dello stabilimento idroterapico di Biella — Piazzo (Piemonte), offre agli ufficiali il ribasso del 30 % ed alle loro famiglie quello del 15 % sulla tariffa ordinaria che è la seguente:

Primo consulto (obbligatorio per chi fa la cura) ed assistenza medica per tutta la durata della cura L. 10; cura idroterapica, alloggio, pensione, vino compreso, da L. 8,50 a L. 10,50 al giorno (secondo le camere).

Per ragazzi minori di anni otto L. 5 al giorno. Per le persone di servizio (nei locali a loro destinati), L. 3 al giorno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **77**. — **Reclutamento pel personale di governo degli stabilimenti militari di pena.** — (Direzione generale leve e truppa). — 28 maggio.

Dovendosi provvedere al ripianamento di vacanze esistenti nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, questo Ministero ha determinato di aprire uno speciale reclutamento del personale stesso fra i caporali maggiori, caporali e soldati attualmente sotto le armi, appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, i quali soddisfacciano ai seguenti requisiti:

a) ne facciano spontanea domanda, obbligandosi in pari tempo ad assumere la ferma di 5 anni, decorribili dal giorno della loro venuta alle armi;

b) siano forniti di forte e robusta costituzione ed abbiano la statura non inferiore a m. 1,62;

c) abbiano tenuto una condotta scevra da ogni appunto e posseggano autorevolezza ed attitudine per lo speciale servizio a cui saranno adibiti;

d) sappiano leggere ancorchè lentamente, lo stampato e copiarne alcune righe in modo abbastanza intelligibile.

Le domande in carta semplice, nelle quali, come si è detto, i richiedenti dovranno obbligarsi ad assumere la ferma di 5 anni all'atto dell'ammissione definitiva nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, saranno presentate ai rispettivi comandi di reggimento e da questi trasmesse al comando degli stabilimenti stessi non più tardi del giorno 12 giugno p. v. corredate dalla copia del foglio matricolare modello N. 59, della dichiarazione medica sulle condizioni fisiche dell'aspirante e del rapporto sulla condotta dal medesimo tenuta.

I comandanti di corpo accetteranno tutte indistintamente le domande che saranno loro rivolte dai militari che riuniscano i requisiti di cui sopra e le trasmetteranno senz'altro al comando degli stabilimenti di pena, onde sia possibile di fare una più larga scelta. Quelli poi che alla data suindicata non avessero ricevuta alcuna domanda dovranno darne avviso al comando predetto.

Le domande già inoltrate e che non fossero state ancora accolte, saranno ritenute come nulle e gli aspiranti dovranno rinnovarle.

Gli aspiranti al passaggio di cui si tratta, prima di essere ammessi definitivamente in detto personale di governo, subiranno un esperimento di tre mesi, compiuto il quale, se giudicati idonei, dovranno assumere la ferma di 5 anni, se giudicati non idonei saranno rinviati ai corpi di provenienza. Ai detti militari saranno corrisposti, durante l'esperimento, gli assegni del grado di cui sono rivestiti ed in più il soprassoldo stabilito per il personale di governo in lire 0,60 al giorno.

I corpi dovranno curare che i militari stessi siano avviati ai reparti cui saranno stati assegnati, muniti di tutto il loro corredo, *salvo il telo da tenda, l'armamento e le bufetterie.*

Il Ministero interessa vivamente i comandanti di reggimento ad adoperarsi per la buona riuscita del reclutamento in questione.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 19ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 giugno.

GIUGNO 12. — Esami di idoneità all'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe, *pag.* 205.

» 14. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1896, *pag.* 205.

» 14. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1887, *pag.* 214.

CIRCOLARE N. 78. — **Esame di idoneità all'avanzamento dei farmacisti militari di 3ª classe.** — (Segretariato generale). — 12 giugno.

Nel mese di ottobre del corrente anno e nei giorni che verranno indicati sul *Bollettino ufficiale* saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità all'avanzamento i farmacisti di 3ª classe che ebbero la nomina all'impiego nell'anno 1896.

I direttori di ospedale, che hanno alla loro dipendenza farmacisti chiamati agli esami, trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) appositi elenchi individuali di proposta redatti dalla Commissione compilatrice degli specchi caratteristici e dai quali, con votazione fatta per punti da 10 a 20, risulti il punto medio di condotta, che la detta Commissione avrà creduto di assegnare al farmacista per la prove da esso date di assiduità e zelo nell'adempimento dei propri doveri.

Gli esami avranno luogo presso la farmacia centrale militare in base alle norme ed ai programmi stabiliti coll'*Atto* 101 del corrente anno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 79. — **Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi di truppa del R. esercito durante l'anno 1896.** — (Segretariato generale). — 14 giugno.

A — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna), durante l'anno 1896, per le cause sottoindicate.*

	CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Totale	Congnaglio per %	Venduti per riforma ai macelli equini o per riduzione di numero	Congnaglio per %	Totale generale delle perdite	Congnaglio generale per %
Reggimenti di cavalleria	Nizza (1°)	Brescia	756	23	10	»	33	4,37	55	7,27	88	11,64
	Piemonte Reale (2°)	Torino-Vercelli	759	8	5	1	14	1,84	80	10,54	94	12,38
	Savoia (3°)	Padova	762	6	6	»	12	1,57	87	11,42	99	12,99
	Genova (4°)	Vicenza	759	4	25	»	29	3,82	54	7,11	83	10,93
	Novara (5°)	S. Maria	792	6	12	»	18	2,27	98	12,37	116	14,64
	Aosta (6°)	Parma	752	1	13	»	14	1,86	84	11,17	98	13,03
	Milano (7°)	Nola	747	5	10	»	15	2,01	94	12,58	109	14,59
	Montebello (8°)	Firenze	752	30	21	»	51	6,78	62	8,24	113	15,02
	Firenze (9°)	Milano	757	1	8	»	9	1,19	88	11,62	97	12,81
	Vittorio Eman. (10°)	Saluzzo	776	4	9	»	13	1,67	72	9,28	85	10,95
	Foggia (11°)	Lucca	761	15	8	»	23	3,02	55	7,22	78	10,24
	Saluzzo (12°)	Voghera	769	»	13	»	13	1,69	76	9,88	89	11,57
	Monferrato (13°)	Napoli	764	2	14	»	16	2,09	66	8,64	82	10,73
	Alessandria (14°)	Aversa	777	1	11	»	12	1,54	76	9,78	88	11,32
	Lodi (15°)	Udine	782	2	6	»	8	1,02	72	9,21	80	10,23
	Lucca (16°)	Verona	770	2	6	1	8	1,04	66	8,57	74	9,61
	Caserta (17°)	Savigliano	765	3	10	»	14	1,83	69	9,01	83	10,85
	Piacenza (18°)	Milano	739	6	15	»	21	2,84	112	15,15	133	17,99
	Guide (19°)	Caserta	735	6	7	»	13	1,77	92	12,51	105	14,28
	Roma (20°)	Vercelli-Torino	768	6	17	»	23	2,99	77	10,03	100	13,02
	Padova (21°)	Faenza	774	5	11	»	16	2,06	63	8,14	79	10,20
	Catania (22°)	Roma	769	14	5	»	19	2,47	61	7,93	80	10,40
	Umberto I (23°)	Bologna	735	2	20	3	25	3,40	103	14,01	128	17,41
	Vicenza (24°)	Lodi	764	1	8	»	9	1,18	93	12,17	102	13,35

Scuola di cavalleria	Pinerolo	686	4	0	1	15	2,04	30	4,37	44	6,41
Totale cavalleria		18970	158	279	5	442	2,33	1885	9,94	2327	12,27
Reggimento d'artiglieria a cavallo	Milano	639	2	24	»	26	4,06	22	3,45	48	7,51
Reggimento d'artiglieria da montagna	Torino	845	6	21	»	27	3,19	24	2,84	51	6,03
Reggimenti d'artiglieria da campagna — 1° reggimento	Foligno	437	3	13	»	16	3,66	21	4,80	37	8,46
2° id.	Ferrara	400	33	8	»	41	10,25	29	7,25	70	17,50
3° id.	Bologna	431	»	7	»	7	1,62	36	8,35	43	9,97
4° id.	Cremona	396	3	10	»	13	3,28	59	14,90	72	18,18
5° id.	Venaria Reale	402	3	9	»	12	2,99	17	4,22	29	7,21
6° id.	Vigevano	436	4	18	»	22	5,04	25	5,73	47	10,77
7° id.	Pisa	430	6	14	2	22	5,11	25	5,81	47	10,92
8° id.	Verona	434	10	21	»	31	7,14	4	0,92	35	8,06
9° id.	Pavia	395	3	11	»	14	3,54	36	9,11	50	12,65
10° id.	Caserta	423	30	10	4	44	10,40	7	1,65	51	12,05
11° id.	Alessandria	389	8	10	»	18	4,62	22	5,65	40	10,27
12° id.	Capua	429	25	3	»	28	6,53	14	3,26	42	9,79
13° id.	Roma	406	4	5	»	9	2,21	25	6,16	34	8,37
14° id.	Pesaro	386	18	5	»	23	5,96	38	9,84	61	15,80
15° id.	Reggio Emilia	401	15	6	1	22	5,44	46	11,39	68	16,83
16° id.	Brescia	403	3	5	»	8	1,98	43	10,67	51	12,65
17° id.	Novara	419	3	21	1	25	5,69	22	5,01	47	10,70
18° id.	Aquila	402	8	12	»	20	4,97	22	5,47	42	10,44
19° id.	Firenze	394	8	8	»	16	4,06	29	7,36	45	11,42
20° id.	Padova	408	2	7	»	9	2,20	40	9,80	49	12,00
21° id.	Piacenza	416	22	10	1	33	7,93	26	6,25	59	14,18
22° id.	Palermo	417	7	16	»	23	5,51	31	7,43	54	12,94
23° id.	Acqui	402	1	5	»	6	1,49	39	9,70	45	11,19
24° id.	Napoli	401	11	8	»	19	4,74	26	6,48	45	11,22
Totale artiglieria		11364	238	287	9	534	4,70	728	6,40	1262	11,10
TOTALI GENERALI		30334	396	566	14	976	3,22	2613	8,61	3589	11,83
Confronto coll'anno 1895:											
TOTALI GENERALI NEL 1895		30347	320	531	42	893	2,94	2812	9,27	3705	12,21
Differenza	in più	»	76	35	»	83	0,28	»	»	»	»
	in meno	13	»	»	28	»	»	199	0,66	116	0,38

8 — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa delle durante l'anno 1896, divisi*

VARIAZIONI	Ignoto	1877	1878	1879	1880	1881	1882
Arma di cavalleria.							
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1896	»	»	»	»	1	6	32
Abbattuti, morti e passati alla scuola veterinaria	»	»	»	»	»	»	»
Conguaglio per %	»	»	»	»	»	»	»
Venduti per riforma, o per riduzione di numero	»	»	»	»	»	1	20
Conguaglio per %	»	»	»	»	»	16,66	62,50
Totale generale delle perdite nell'arma di cavalleria	»	»	»	»	»	1	20
Conguaglio generale per %	»	»	»	»	»	16,66	62,50
Arma di artiglieria.							
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1896	1	12	»	3	63	53	127
Abbattuti, morti e passati alla scuola veterinaria	»	1	»	1	2	2	7
Conguaglio per %	»	8,33	»	33,33	3,17	3,77	5,51
Venduti per riforma, o per riduzione di numero	»	3	»	»	34	22	51
Conguaglio per %	»	25,00	»	»	53,97	41,51	40,16
Totale generale delle perdite nell'arma di artiglieria	»	4	»	1	36	24	58
Conguaglio generale per %	»	33,33	»	33,33	57,14	45,28	45,67
Totale generale delle perdite nelle due armi	»	4	»	1	36	25	78

rmi di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna) condo gli anni di loro rimonta.

ANNI DI RIMONTA														
1883	1884	1885	1886	1887	1888	1889	1890	1891	1892	1893	1894	1895	1896	Totale
153	689	571	1193	1422	1865	1736	1901	1873	68	2963	1326	3445	1659	20903
5	22	19	28	24	42	24	34	24	3	53	33	95	36	442
3,27	3,19	3,33	2,34	1,68	2,25	1,38	1,79	1,28	2,41	1,79	2,49	2,75	2,17	2,11
86	396	172	217	186	214	132	116	98	2	124	43	63	15	1885
6,20	57,47	30,12	18,19	13,08	11,47	7,60	6,10	5,23	2,94	4,18	3,24	1,83	0,90	9,02
91	418	191	245	210	256	156	150	122	5	177	76	158	51	2327
6,47	60,66	33,45	20,53	14,76	13,72	8,98	7,89	6,51	7,35	5,97	5,73	4,58	3,07	11,13
369	358	367	442	1275	1511	948	662	717	641	1145	1216	1058	2447	13445
19	15	16	12	42	72	42	27	16	35	63	54	48	60	534
5,15	4,19	4,36	2,71	3,29	4,76	4,43	4,08	2,23	5,46	5,50	4,44	4,53	2,45	3,98
102	68	61	35	79	74	47	40	24	22	36	16	7	7	728
7,64	18,99	16,62	7,92	6,20	4,90	4,95	6,04	3,34	3,43	3,14	1,32	0,66	0,28	5,42
121	83	77	47	121	146	89	67	40	57	99	70	55	67	1262
2,79	23,18	20,98	10,63	9,49	9,66	9,38	10,12	5,57	8,89	8,64	5,75	5,19	2,73	9,40
212	501	268	292	331	402	245	217	162	62	276	146	213	118	3589

C — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa dell'arma di cavalleria e di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna) durante l'anno 1896, distinti secondo l'origine.*

VARIAZIONI	Arma di cavalleria			Arma d'artiglieria			Per le due armi		
	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1896 . . .	18244	1100	19344	6821	4020	10841	25065	5120	30185
Aumentati durante l'anno 1896	1058	501	1559	1474	1100	2574	2532	1601	4133
Totali . . .	19302	1601	20903	8295	5120	13415	27597	6721	34318
Abbattuti, morti e passati alla scuola veterinaria	401	38	442	327	207	534	731	245	976
Conguaglio per % . . .	2,09	2,37	2,11	3,94	4,04	3,98	2,65	3,65	2,84
Venduti per riforma, o per riduzione di numero	1615	270	1885	389	339	728	2004	609	2613
Conguaglio per % . . .	8,37	16,86	9,02	4,69	6,62	5,42	7,26	9,06	7,61
Totale generale delle perdite	2019	308	2327	716	546	1262	2735	854	3589
Conguaglio generale per % . . .	10,46	19,23	11,13	8,63	10,66	9,40	9,91	12,71	10,45
Confronto delle perdite coll'anno 1895.									
Totale generale delle perdite nel 1896	2019	308	2327	716	546	1262	2735	854	3589
Totale generale delle perdite nel 1895	1861	585	2446	672	587	1259	2533	1172	3705
Differenza in più . . .	158	»	»	44	»	3	202	»	»
Differenza in meno . .	»	277	119	»	41	»	»	318	116

D — DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa dei reggimenti del genio e dei depositi d'allevamento cavalli durante l'anno 1896.*

CORPI	Media della forza	PERDITE				Totale delle perdite	Conguaglio per %
		Morti	Abbattuti e passati alla scuola veterinaria	Venduti per riforma	Venduti ai macelli equini		
Reggimenti del genio e brigata ferrovieri	522	11	3	28	1	43	8,24
Depositi di allevamento cavalli — Grosseto . .	2583	137	8	96	»	241	9,33
Depositi di allevamento cavalli — Persano . .	974	33	5	2	»	40	4,11
Depositi di allevamento cavalli — Palmanova .	240	11	2	1	»	14	5,83
Depositi di allevamento cavalli — Portovecchio .	224	7	1	6	»	14	6,25
Depositi di allevamento cavalli — Scordia . . .	343	4	»	5	»	9	2,62
Depositi di allevamento cavalli — Bonorva . .	514	9	2	3	»	14	2,72
Totali . .	5400	212	21	141	1	375	6,94
Confronto coll'anno 1895.							
Totali nel 1895 . .	5600	222	23	155	»	400	7,14
Differenza in più . . .	»	»	»	»	1	»	»
Differenza in meno . .	200	10	2	14	»	25	0,20

E — DIMOSTRAZIONE *dei quadrupedi di truppa dell'arma di cavalleria, di artiglieria (da campagna, a cavallo e da montagna), e dei depositi d'allevamento cavalli, morti, abbattuti, passati alla scuola veterinaria e venduti, durante l'anno 1895.*

Reggimenti e depositi di allevamento cavalli	MORTI PER						Abbat. e passati alla sc. vet. per					VENDUTI PER								Totale generale
	Malattie di diversi apparecchi	Diecrasie	Malattie infettive e contagiose e non contagiose	Malattie della pelle e connettivo sottocutaneo	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto e moccio	Farcino	Morbi gravi cronici inguaribili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie di diversi apparecchi	Malattie dell'occhio	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Malat. delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli e delle ossa	Tiechio e rustichezza	Cause diverse	Totale	
Reggimenti di cavalleria																				
Nizza (1°)	10	»	»	»	»	10	21	1	1	»	23	15	7	»	»	3	24	»	6	55	88
Piemonte Reale (2°)	3	1	1	»	»	5	1	»	2	6	9	34	7	5	»	2	30	2	»	80	94
Savoia (3°)	6	»	»	»	»	6	1	»	3	2	6	46	6	1	»	2	32	»	»	87	99
Genova (4°)	6	»	19	»	»	25	2	2	»	»	4	14	5	1	»	»	32	»	»	54	83
Novara (5°)	7	»	5	»	»	12	»	»	1	5	6	53	5	1	»	»	38	1	»	98	116
Aosta (6°)	4	»	9	»	»	13	»	»	1	»	1	35	6	3	»	»	36	»	4	84	98
Milano (7)	9	»	»	»	1	10	»	»	3	2	5	31	21	»	»	4	38	»	»	94	109
Montebello (8°)	15	»	4	»	2	21	27	»	1	2	30	31	11	1	»	»	19	»	»	62	113
Firenze (9°)	7	»	1	»	»	8	»	»	»	1	1	35	3	2	»	1	41	1	5	88	97
Vittorio Emanuele (10°)	7	»	1	»	1	9	»	»	»	4	4	25	6	3	»	2	32	»	4	72	85
Foggia (11°)	8	»	»	»	»	8	12	1	2	»	15	23	4	»	»	»	18	»	10	56	78
Saluzzo (12°)	9	»	3	»	1	13	»	»	»	»	»	30	7	»	»	2	30	1	4	76	89
Monferrato (13°)	6	»	8	»	»	14	»	»	1	1	2	15	7	2	»	1	41	»	»	66	82
Alessandria (14°)	9	1	1	»	»	11	»	»	»	1	1	34	9	2	»	2	28	1	»	76	88
Lodi (15°)	5	»	1	»	»	6	»	»	1	1	2	29	6	3	»	1	32	1	»	72	80
Lucca (16°)	4	»	2	»	»	6	»	1	»	1	2	26	7	4	»	»	21	6	2	66	74
Caserta (17°)	9	»	1	»	»	10	»	»	3	1	4	16	4	3	»	8	38	»	»	69	83
Piacenza (18°)	12	»	3	»	»	15	1	5	»	»	6	30	7	2	»	6	58	1	8	112	133
Guide (19°)	5	»	1	»	1	7	1	3	1	1	6	54	3	»	»	1	33	1	»	92	105
Roma (20°)	12	»	2	»	3	17	»	»	2	4	6	27	3	2	»	2	42	1	»	77	100
Padova (21°)	9	»	2	»	»	11	1	»	»	4	5	12	9	3	»	2	37	»	»	63	79
Catania (22°)	1	1	»	»	3	5	13	»	»	1	14	32	4	»	»	1	23	1	»	61	80
Umberto I (23°)	8	»	12	»	»	20	»	»	5	»	5	22	10	»	»	»	67	2	2	103	128
Vicenza (24°)	7	»	»	»	1	8	»	1	»	»	1	47	5	1	»	1	35	»	4	93	102
Scuola di cavalleria	6	»	3	»	»	9	1	»	1	3	5	9	2	»	»	1	18	»	»	30	44
Totale cavalleria	184	3	79	»	13	279	81	14	28	50	163	725	164	41	»	44	843	19	49	1885	2372
Regg. artiglieria a cavallo	15	»	9	»	»	24	»	»	2	»	2	4	2	»	»	1	8	3	4	22	48
Id. da mont.	6	»	5	»	10	21	»	»	1	5	6	13	2	»	»	1	7	1	»	24	51

Reggimenti d'artiglieria da campagna	2° id.	8	»	»	»	»	8	30	»	3	»	33	10	2	»	»	1	15	»	»	21	79
	3° id.	7	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	17	2	2	»	»	10	3	2	36	43
	4° id.	9	»	1	»	»	10	1	1	1	»	3	35	6	2	»	2	7	6	1	59	72
	5° id.	7	»	2	»	»	9	»	»	2	1	3	3	2	»	»	2	9	1	»	17	29
	6° id.	17	»	»	»	1	18	»	1	»	3	4	12	2	1	»	1	6	1	2	25	47
	7° id.	9	»	5	»	»	14	4	»	4	»	8	13	2	»	»	»	9	1	»	25	47
	8° id.	16	1	4	»	»	21	5	3	1	1	10	»	»	»	»	»	»	»	4	4	35
	9° id.	9	»	2	»	»	11	3	»	»	»	3	20	»	»	»	»	10	4	21	36	50
	10° id.	6	»	2	»	2	10	27	»	4	3	34	3	2	1	»	»	1	»	»	7	51
	11° id.	9	»	1	»	»	10	4	1	»	3	8	9	4	1	»	»	6	2	»	22	40
	12° id.	3	»	»	»	»	3	22	»	2	1	25	2	3	»	»	»	6	2	1	14	42
	13° id.	3	»	1	»	1	5	1	1	1	1	4	13	3	»	»	4	4	1	»	25	34
	14° id.	3	»	2	»	»	5	14	»	1	3	18	12	4	2	»	1	10	9	»	38	61
	15° id.	5	1	»	»	»	6	8	2	5	1	16	5	7	»	1	5	23	4	1	46	68
	16° id.	4	»	1	»	»	5	»	»	2	1	3	16	1	»	»	2	22	»	2	43	51
	17° id.	14	1	4	»	2	21	1	»	2	1	4	8	2	1	»	»	11	»	»	22	47
	18° id.	9	»	2	»	1	12	6	»	1	1	8	5	4	6	»	1	5	1	»	22	42
	19° id.	5	»	2	»	1	8	5	»	1	2	8	18	1	1	»	4	5	»	»	29	45
	20° id.	6	»	1	»	»	7	»	»	1	1	2	17	11	»	»	2	9	»	1	40	49
	21° id.	6	1	1	»	2	10	20	3	»	»	23	3	2	»	»	»	11	3	1	26	59
	22° id.	14	»	2	»	»	16	1	»	3	3	7	12	3	»	»	»	16	»	»	31	54
	23° id.	4	»	1	»	»	5	»	»	1	»	1	18	»	1	1	»	8	1	»	39	45
	24° id.	8	»	»	»	»	8	5	»	6	»	11	14	3	1	»	1	9	4	»	26	45
Totale artiglieria. . .		208	5	54	»	20	287	158	12	44	33	247	293	86	49	2	28	230	47	23	728	1262
Depositi allevamento cavalli	Grosseto . .	106	2	29	»	»	137	1	»	3	4	8	10	12	14	»	»	60	»	»	96	241
	Persano . .	12	»	21	»	»	33	»	1	3	1	5	»	2	»	»	»	»	»	»	2	40
	Palmanova .	6	»	4	»	1	11	»	»	2	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	1	14
	Portovecchio .	4	»	3	»	»	7	»	»	1	»	1	1	»	»	»	»	5	»	»	6	14
	Scordia . . .	2	2	»	»	»	4	»	»	»	»	»	1	1	»	»	1	2	»	»	3	9
	Bonorva . .	5	1	3	»	»	9	»	»	»	2	2	3	»	»	»	»	»	»	»	3	14
Totale dei depositi . .		135	5	60	»	1	201	1	1	9	7	18	15	15	14	»	1	68	»	»	113	332
TOTALI GENERALI . .		527	13	193	»	34	767	240	27	81	80	428	1033	265	74	2	73	460	66	72	2726	3921
Confronto con l'anno 1895																						
TOTALI GENERALI DEL 1895		522	18	158	4	36	738	162	27	108	85	382	1150	323	114	1	87	466	48	35	2923	4043
Differenza	in più . . .	5	»	35	»	»	29	78	»	»	»	46	»	»	»	1	»	»	18	37	»	»
	in meno . .	»	5	»	4	2	»	»	»	27	5	»	117	58	40	»	14	24	»	»	197	122

Il Ministro — PELLOUX

N. 80. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di aprile 1897. — (Segretariato generale). — 14 giugno.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza non assegno: di ammalati in cura	di entrati negli ospedali e nella infermeria
Div. Torino		
Torino	31	2,4
Bardonecchia	29	3,1
Fenestrelle	27	1,6
Moncenisio	46	1,6
Oulx	22	1,1
Pinerolo	30	1,8
Rivoli	26	2,0
Susa	15	0,6
Venaria Reale	20	2,7
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Novara		
Novara	27	1,5
Vercelli	25	1,3
Ivrea	22	2,1
Per tutta la div.	24	1,6
Div. Alessan. (*a*)		
Alessandria	18	1,3
Acqui	29	0,8
Asti	53	0,7
Casale	35	3,5
Novi Ligure	21	2,3
Tortona	21	1,3
Voghera	27	1,9
Per tutta la div.	31	1,6
Div. Cuneo		
Cuneo	23	1,7
Fossano	42	3,1
Savigliano	32	3,0
Alba	24	2,2
Saluzzo	38	1,5
Bra	29	2,2
Mondovì	21	1,6
Vinadio	24	2,8
Per tutta la div.	27	3,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza non assegno: di ammalati in cura	di entrati negli ospedali e nella infermeria
Div. Milano		
Milano	22	2,0
Como	39	1,8
Lodi	41	2,6
Crema	25	1,4
Per tutta la divisione	29	1,9
Div. Brescia		
Brescia	26	1,9
Bergamo	26	2,3
Cremona	26	2,1
Chiari	19	1,3
Desenzano	21	2,2
Per tutta la divisione	25	1,8
Div. Piacenza (*b*)		
Piacenza	29	1,7
Parma	32	2,1
Pavia	36	2,5
Vigevano	30	1,4
Per tutta la div	29	1,8
Div. Genova		
Genova	34	3,0
Savona	37	1,7
Ventimiglia	33	2,8
Oneglia	20	1,8
San Remo	30	3,2
Porto Maurizio	26	1,0
Per tutta la divisione	30	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza non assegno: di ammalati in cura	di entrati negli ospedali e nella infermeria
Div. Verona (*c*)		
Verona	30	1,9
Rivoli-Ceraino	36	1,8
Legnago	15	0,4
Peschiera	39	1,5
Mantova	42	2,2
Vicenza	33	1,7
Rovigo	21	1,0
Per tutta la divisione	30	1,9
Div. Padova (*d*)		
Padova	34	3,0
Venezia	35	2,0
Treviso	32	2,2
Belluno	49	5,0
Vittorio	54	6,3
Udine	45	2,3
Palmanova	37	2,8
Conegliano	23	1,7
Per tutta la divisione	33	2,4
Div. Bologna (*e*)		
Bologna	32	2,5
Ferrara	27	1,2
Modena	26	2,1
Reggio Emilia	45	3,1
Per tutta la divisione	31	2,2
Div. Ravenna		
Ravenna	23	2,4
Forlì	21	1,7
Rimini	27	2,6
Faenza	28	2,0
Cesena	33	2,5
Imola	25	2,0
Lugo	16	1,6
Per tutta la divisione	23	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*f*)		
Ancona	36	2.7
Ascoli Piceno	35	2.8
Pesaro	31	2,7
Fano	44	4,2
Senigallia	26	1.2
Per tutta la divisione	32	2,5

Div. Chieti (*g*)		
Chieti	40	2,4
Aquila	36	2,8
Campobasso	99	3,1
Foggia	48	4,4
Teramo	36	1.7
Pescara	43	4.1
Lanciano	57	3,8
Solmona	60	3,0
Per tutta la div.	35	2,5

Div. Firenze (*h*)		
Firenze	36	2,3
Siena	35	1,6
Orbetello	21	1,8
Pistoia	46	2.6
Arezzo	20	0,4
Per tutta la div.	33	2,0

Div. Livorno (*i*)		
Livorno	38	3,8
Lucca	35	1,9
Spezia	33	2,2
Pisa	27	1.9
Portoferraio	44	0,2
Carrara	33	0,2
Per tutta la divisione	31	2,2

Div. Roma (*k*)		
Roma	47	3,0
Civitavecchia	36	1.6
Per tutta la divisione	43	2.6

Div. Perugia (*l*)		
Perugia	44	2.8
Foligno	51	2,9
Spoleto	58	4,1
Terni	46	3,1
Viterbo	52	5,5
Per tutta la divisione	47	3,3

Div. Napoli (*m*)		
Napoli	37	2.2
Caserta	53	2,3
Capua	24	1.1
Gaeta	17	2,0
S. Maria C. V.	43	2.0
Nola	52	3,0
Aversa	25	0.8
Per tutta la divisione	39	1,9

Div. Salerno		
Salerno	44	2.3
Nocera	38	1.8
Per tutta la divisione	35	1,7

Div. Bari (*n*)		
Bari	38	2.3
Taranto	64	3,6
Lecce	37	3.7
Brindisi	41	2.5
Potenza	43	2,5
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Catanzaro (*o*)		
Catanzaro	35	2,3
Reggio Calabria	36	3,1
Montelcone	48	3.4
Per tutta la divisione	33	2,4

Div. Palermo (*p*)		
Palermo	54	3.3
Trapani	37	2,0
Girgenti	37	4,7
Per tutta la divisione	41	3.4

Div. Messina (*q*)		
Messina	46	2,3
Catania	33	1,9
Siracusa	45	3,6
Caltanissetta	54	3,4
Per tutta la divisione	38	2.1

Isola di Sard. (*r*)		
Cagliari	26	3,3
Sassari	25	2,3
Maddalena	28	2,3
Per tutti i presidi dell'Isola	22	1.6
Per tutto l'esercito	32	2,1

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,43.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA V. EMANUELE

NOTE

(*a*) 2° genio 3,8. — (*b*) 5ª, 6ª e 7ª batteria 21° art. 4,0. — (*c*) 46° fant. 3,9. — (*d*) 87° fant. 4,9. 88° fant. 4,8 3° bers 4,6. — (*e*) 28° fant. 4,8. — (*f*) 7ª comp. suss. 4,5, 6ª ed 8ª comp. 37° fant. 3,6. Dist. Macerata 5,7. Dist. Pesaro 4,1. 65° fant 4,3. 3ª e 4ª batteria 14° art. 3,7. — (*g*) 7° bers. 4,7. 2° gran. 5,0. Dist. Foggia 4,0. 10ª ed 11ª comp. 2° gran. 4,1. — (*h*) 2ª comp. dist. Siena 4,0. 3ª comp. disc. pers. punito 4.0. — (*i*) 31° fant. 4,1. 32° fant. 4,3. Dist. Livorno 4,5. — (*k*) 11° fant. 4,2. 5° bers. 5.6. Regg. cavall. Catania 3,9. 13° art. 4,5. 10ª brig. art. fort. 4,3. 9ª comp. suss. 4,0. — (*l*) Dist. Perugia 4,9. 19° fant. 4,4. Dist. Spoleto 4,4. 9ª, 11ª e 12ª comp. 19° fant. 4,0. 3ª ed 8ª comp. 54° fant. 3,6. — (*m*) Distretto Benevento 3,9 Dist. Nola 5,2. — (*n*) Dist. Bari 4,7. 1ª e 2ª comp. 43° fant. 3,8. Dist. Taranto 6,6. 84° fant. 3,8. Dist. Barletta 4,2. — (*o*) Dist. Catanzaro 3,8. 1ª e 2ª comp. 83° fant. 6,0. Dist. Reggio Calabria 5,1. 5ª brig. art. da costa 4,4. Dist. Cosenza 4,1. — (*p*) 1° bers. 3,7. Regg. cavall. Monferrato 4°, 5° e 6° squadrone 4,3. 3ª comp. 7° bers. 3,6. 57° fant. 4,7. Dist. Girgenti 4,6. 3ª comp. 31° fant 3,8. 4ª comp. 57° fant 4,3. — (*q*) Comp. S. M. 2° batt. e 9ª comp. 59° fant. 3,7. 4° batt. 49° fant. 3,6. 1ª e 3ª comp. 50° fant. 4,5. 84° fant. 4,3. — (*r*) Plot. auton. di sanità 4,3.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 20ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 giugno.

GIUGNO 17. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza e da costa, *pag.* 217.

» 19. — Medaglie e diplomi per le gare di marcia, velocipedistiche e di scherma, *pag.* 232.

CIRCOLARE N. **81.** — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza e da costa.** — (Segretariato generale). — 17 giugno.

Art. 1. — **Chiamata alle armi.**

1. In esecuzione di quanto prescrive il comma *e*) del N. 1 del R. decreto 11 marzo 1897 (Circolare N. 41 del corrente anno), il 5 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 20 giorni, i militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile delle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa.

Pei sottufficiali appartenenti alle classi e brigate suddette la permanenza alle armi sarà di giorni 30; essi dovranno perciò presentarsi 10 giorni prima degli altri militari.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare, per il 5 luglio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato N. 1, e cureranno, per mezzo dell'arma dei carabinieri reali, che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affisso alla porta del distretto sino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce, e perchè una copia sia trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Contemporaneamente i comandanti dei distretti faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, aggiungendovi l'indicazione della località e del comando ove i richiamati debbono presentarsi a senso del § 3 del detto manifesto.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati si osserveranno dai distretti e dalle brigate le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente Circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa, all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcune delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento, saranno senz'altro dispensati.

5. I comandanti dei distretti, nel giudicare sulle domande di dispensa dalla chiamata pel motivo indicato alla lettera *g*) del N. 6 del manifesto, porranno la massima cura a che la concessione sia fatta soltanto a quelli che, per le speciali condizioni economiche, ne siano effettivamente meritevoli; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando siano state presentate tutte le relative domande, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

Art. 2. — Ufficiali di complemento richiamati.

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la designazione degli ufficiali destinati a formare i quadri dei riparti da costituirsi e perchè gli ufficiali di complemento, chiamati alle armi, si presentino il giorno 27 luglio al comando locale od alla sezione staccata presso cui si costituiscono i riparti sopra citati.

7. I comandanti dei distretti, ai quali sono effettivi gli ufficiali di complemento chiamati, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi il giorno 27 luglio;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 14 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889, modificata coi R. Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

d) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso pubbliche amministrazioni;

e) di dovere dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione, o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto).

9. I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa dandone poi avviso al Ministero *(Direzione generale artiglieria e genio)*, ed al comando locale interessato, non più tardi del 20 luglio p. v.

10. Nel fare le partecipazioni della chiamata i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere, per ottenere la riduzione cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 833 del regolamento di amministrazione).

Art. 3. — Formazione dei riparti.

11. I richiamati che si presentano ai distretti, qualunque sia il distretto di presentazione, dovranno essere immediatamente inviati, senza alcun oggetto di equipaggiamento individuale, e provvisti di indennità di viaggio per conto della brigata alla quale vengono diretti, alla brigata o alla compagnia d'artiglieria da fortezza o da costa designata negli specchi *A* e *B* dell'*allegato* N. 2 annesso alla presente Circolare.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno a che l'invio dei richiamati ai riparti avvenga nel minor tempo possibile.

12. I comandi di brigata e le compagnie che devono recarsi per l'istruzione, in sede diversa dal centro di affluenza, raggiungeranno al più presto possibile la detta sede per ferrovia.

Siccome gli ufficiali ed i sottufficiali vengono chiamati alle

armi con 10 giorni di anticipazione rispetto alla chiamata generale, e si troveranno perciò, all'epoca della formazione dei riparti nelle sedi d'istruzione, così i comandanti di corpo d'armata, presi fra essi gli opportuni accordi, provvederanno perchè i detti riparti siano accompagnati, nel loro trasferimento, da un congruo numero di ufficiali e graduati dell'esercito permanente.

Art. 4. — **Istruzione.**

13. Ai richiamati verranno in massima impartite le principali istruzioni che hanno attinenza col servizio, puntamento e tiro delle artiglierie delle rispettive specialità da fortezza e da costa. Si cercherà però di dare un ampio svolgimento a quelle parti d'istruzione che hanno recentemente subito importanti modificazioni.

Alle compagnie d'artiglieria da fortezza dislocate negli sbarramenti sarà svolta con particolare cura l'istruzione sull'impiego delle artiglierie aventi installazioni speciali, l'istruzione sull'armamento e sul disarmo di batterie, e l'istruzione pratica del tiro preparato.

Art. 5. — **Congedamento.**

14. Il licenziamento dei predetti militari sarà eseguito il 25 agosto senza ulteriori ordini, inviandoli direttamente dalle sedi delle brigate ai comuni di loro residenza.

15. Saranno trattenuti sotto le armi, dopo la data suaccennata, i militari che dovessero scontare punizioni di prigione di rigore.

16. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, i comandanti di compagnia, e i furieri, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Disposizioni varie.

17. Gli oggetti di vestiario ed altri, che le brigate dovranno distribuire ai richiamati, sono quelli indicati nello specchio (*Allegato N. 3*) annesso alla presente Circolare.

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati.

Verranno inoltre distribuiti gli oggetti di armamento, meno le munizioni, indicati negli specchi del *Quaderno delle serie*.

18. Ai comandi di brigata ed alle compagnie di artiglieria saranno distribuiti i materiali di equipaggiamento indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare (*Allegato N. 4*).

19. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti relativi ai richiamati, si osserveranno le disposizioni emanate con circolare N. 93 del 1893, avvertendo che nel congedamento gli uomini saranno provvisti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza, soltanto quando vengano diretti a comuni di mandamenti diversi da quello in cui ha sede il magazzino presso il quale ha luogo la loro svestizione.

20. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio, distribuzioni di caffè o di vino nei giorni che i comandanti dei riparti stabiliranno, avute presenti le norme del regolamento d'amministrazione al § 1415 modificato coll'*Atto* 157 del 1892.

21. Agli effetti delle disposizioni in vigore sugli assegni, per luogo di chiamata in servizio degli ufficiali di complemento deve intendersi quello in cui i riparti vengono inviati per l'istruzione a norma del precedente N. 12.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di. . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria in congedo illimitato di artiglieria da fortezza e da costa.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 20 giorni i militari di truppa, della 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 ascritti alla milizia mobile delle brigate di artiglieria da fortezza e da costa.

La presentazione dei richiamati avrà luogo il 5 agosto.

2. Pei sottufficiali la permanenza sotto le armi è di 30 giorni; essi dovranno quindi presentarsi il giorno 27 luglio.

3. Tutti i militari di truppa richiamati dovranno recarsi al comando della brigata di artiglieria da fortezza o da costa indicato in testa ai fogli di congedo, oppure alla sede di questo comando, se si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento ove ha sede il comando di questo distretto od ha sede il comando di brigata, dovranno, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 27 luglio se sottufficiali, ed in quelle antimeridiane del 5 agosto se caporali o soldati.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno rispettivamente nelle prime ore del mattino degli stessi giorni 27 luglio e 5 agosto e cogli stessi documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto o del comando di brigata.

4. I richiamati che si trovano nei comuni del mandamento ove ha sede il comando di questo distretto, o ha sede il comando di brigata, riceveranno pel giorno della presentazione,

sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati che vengono da altri comuni riceveranno, tosto giunti al comando della brigata, o del distretto, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del **visto per la partenza** del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, dovranno provarlo presso il comando del distretto di residenza, negli otto giorni che precedono la chiamata, mediante certificato medico confermato dal sindaco del comune ove si trovano infermi.

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) coprano una delle cariche od impieghi enumerati agli articoli 4 e 6 dell'Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi Decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894;

b) comprovino in tempo con documenti autentici a questo comando di dover dare esami per impieghi durante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione e di avere eseguito tutto il corso regolare di tiro prescritto.

Per provare il diritto a tale dispensa, i militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 26 luglio. Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione in servizio e con la notificazione se furono dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi;

d) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

e) comprovino di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi alle armi nel giorno stabilito;

f) comprovino con documenti autentici al distretto, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

g) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro, che non più tardi del 30 luglio, comprovino con certificati del sindaco al rispettivo distretto di leva, od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 %, dei militari richiamati alle armi.

7. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o il diploma in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità, e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà senza eccezione considerata come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nei giorni stabiliti, saranno, a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune cui ciascun militare appartiene, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . 5 luglio 1897.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

SPECCHIO **A**. — *Assegnazione dei richiamati e formazione provvisoria dei riparti di milizia mobile d'artiglieria da fortezza.*

DISTRETTI ai quali appartengono i richiamati	BRIGATE o comandi locali alle quali debbono essere inviati	REPARTI DI M. M. da costituirsi		LOCALITA' NELLA QUALE devono formarsi per l'istruzione	
		Comandi di brigata	Compagnie	i comandi di brigata	le compagnie
Barletta Belluno Teramo Verona.	1ª brigata (Verona)	—	40ª 41ª	—	Giovo Melogno
Mantova Pesaro. Rovigo. Spoleto. Treviso	2ª brigata (Mantova)	—	42ª 44ª	—	Turchino Mantova
Cremona Forlì Perugia Piacenza Ravenna	3ª brigata (Piacenza)	13ª	45ª 46ª	Piacenza	Piacenza
Alessandria Aquila Bergamo Campagna Casale Cefalù Girgenti Lecco Lodi. Pavia Vicenza	4ª e 5ª brig. (Alessandr.)	14ª	47ª 48ª 49ª 51ª	Alessandria	Alessandria

Campobasso. Como . . . Cuneo . . . Ferrara . . Ivrea . . . Pinerolo . . Torino . . . Varese. . . Vercelli . .	6ª e 7ª brig (Torino)	15°	52° 53° 54°	Fenestrelle	Fenestrelle Fenestrelle Exilles
Ascoli . . . Castrovillari Bologna . .	8ª brigata (Bologna)	—	55°	—	Bologna
Avellino . . Bari. . . . Frosinone . Napoli . . . Roma . . .	9ª e 10ª brig. (Roma)	17°	57° 58° 59°	Roma	Roma
Benevento . Nola . . Potenza . .	11ª brigata (Capua)	—	60°	—	Roma
Cagliari . . Sassari. . .	Comando locale di Maddalena (Sez. staccata di Ozieri).	—	56°	—	Ozieri

ANNOTAZIONI.

1. Al comando delle singole brigate di M. M. da costituirsi sarà destinato, per cura dei comandanti locali interessati, un ufficiale superiore addetto ai comandi locali stessi.

2. Alle singole compagnie dovranno essere assegnati non meno di due ufficiali, escluso il comandante di riparto. I comandanti locali provvederanno per la ripartizione fra le singole unità degli ufficiali di cui al N. 6 della Circolare; completando, dove occorra, i quadri con ufficiali dell'E. P. alla loro dipendenza (ufficiali inferiori dei comandi locali e delle brigate).

SPECCHIO B. — *Assegnazione dei richiamati e formazione provvisoria dei riparti di milizia mobile d' artiglieria da costa.*

DISTRETTI ai quali appartengono i richiamati.	BRIGATE alle quali debbono essere inviati	REPARTI DI M. M. da costituirsi		LOCALITA' NELLA QUALE devono formarsi per l'istruzione	
		Comandi di brigata	Compagnie	i comandi di brigata	le compagnie
Foggia. . . Padova. . . Udine . . . Venezia . .	1ª brigata (Venezia)	12ª	39ª 40ª	Venezia	Venezia
Ancona . . Caltanissetta. Macerata . .	2ª brigata (Ancona)	—	41ª	—	Ancona
Lecce . . . Salerno . . Taranto . .	3ª brigata (Taranto)	—	42ª	—	Taranto
Catania . . Messina . . Palermo . .	4ª brigata (Messina)	13ª	43ª 44ª	Messina	Messina
Catanzaro. . Cosenza . . Reggio C. . Siracusa .	5ª brigata (Reggio C.)	—	45ª	—	Reggio C.
Caserta . . Gaeta . . . Trapani . .	6ª brigata (Gaeta)	—	47ª	—	Gaeta

Firenze Livorno Lucca Massa Modena Parma Pistoia Reggio E.	7ª ed 8ª brig. (Spezia)	14ª	48ª 49ª 50ª 51ª 52ª	Spezia	Spezia
Cagliari Sassari	9ª brigata (Maddalena)	—	53ª	—	Maddalena
Arezzo Brescia Chieti Genova Milano Mondovì Monza Novara Orvieto Savona Siena Voghera	10ª e 11ª brig. (Genova)	16ª	54ª 55ª 56ª 57ª 58ª	Genova	Genova

ANNOTAZIONI.

1. Al comando delle singole brigate di M. M. da costituirsi sarà destinato per cura dei comandanti locali interessati un ufficiale superiore addetto ai comandi locali stessi.

2. Alle singole compagnie dovranno essere assegnati non meno di due ufficiali, escluso il comandante di riparto. I comandanti locali provvederanno per la ripartizione fra le singole unità degli ufficiali di cui al N. 6 della Circolare; completando, dove occorra, i quadri con ufficiali dell' E. P. alla loro dipendenza (ufficiali inferiori dei comandi locali e delle brigate).

ALLEGATO N. 3

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappotti	1
Chepi completi con copertura (senza treccia e senza pennacchietto)	1
Coregge per pantaloni	1
Cravatte per collo	2
Cucchiai	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mutande di tela	1
Paletti per teli da tenda	2
Panciotti di panno	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2
Pezzuole da piedi (paia)	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2
Sacchetti per galletta	2
Scarpe (paia)	1
Scatolette per nero da scarpe	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli) (paia)	1
Spazzole	1
Tasche per pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Teli per tenda	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini (di pelle)	1

N. B. — I comandanti di corpo d'armata potranno, quando lo credano opportuno, far distribuire le coperte da campo.

AVVERTENZA.

1. Ai graduati, compresi gli appuntati, saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

Ai sottufficiali saranno pure distribuiti 1 pastrano senza cintolo, 2 coregge da pastrano ed 1 paio stivalini, in luogo del cappotto, delle scarpe, delle uose e dei sottopiedi di riserva.

2. Ai sottufficiali ed ai caporali maggiori di compagnia, di maggiorità e di contabilità sarà distribuita, in luogo dello zaino, 1 valigia con le relative coreggie. Ad essi sarà distribuita in ogni modo la gavetta piccola.

3. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a fare uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da borghese, sempreché questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature che saranno loro lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

4. Ai richiamati cui venga lasciata la calzatura propria, saranno ugualmente distribuite le uose di tela ed i sottopiedi con bottoni gemelli.

5. Potrà essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia o la fascia di lana, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

6. Le calzature da distribuirsi ai richiamati dovranno essere in tali condizioni di servizio da evitare possibilmente riparazioni durante il periodo d'istruzione.

7. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*, e 10 del 1894.

ALLEGATO N. 4

Materiali di equipaggiamento.

	Stato maggiore di brigata	Compagnia
Oggetti di servizio generale.		
Astucci per carte	1	1
Borse per danaro	»	1
Cassette per cancelleria	1	1
Coltelli a leva	»	4
Lanterne da campo, con correggiuola	1	3
Trombe ad un pistone (mod. 1889) senza canneggio da basso per artiglieria	»	2
Trombe ad un pistone (mod. 1893) con canneggio e bocchino da basso per artiglieria	»	1
Trombe a tre pistoni (mod. 1889) per artigl. da fortezza	1	»
Dotazione ridotta di cancelleria	1	1
Oggetti da cucina.		
Cesta per carne con tagliere di legno	»	1
Coltelli per cucina	»	4
Forchettoni con manico di legno	»	2
Macinelli per caffè	»	1
Marmitte (mod. 1855) con coperchio	»	15
Padelle con manico di legno	»	4
Portamarmitte	»	2
Ramaiuoli di lamiera con manico di legno	»	2
Reti per pane	»	5
Sacchetti da sale, zucchero e caffè	»	3
Sacchi per viveri	»	2
Schiumatoi di lamiera	»	2

N.B. — Le dotazioni ridotte di cancelleria dovranno essere costituite per ciascuno stato maggiore di brigata e per ciascuna compagia come segue:

a) degli stampati abbisognevoli per un mese, avvertendo che i moduli siano più specialmente: per gli stati maggiori di brigata, i soli modelli 206, 207, 208, perchè gli ufficiali e gli uomini di truppa che ne fanno parte dovranno essere dati in forza, per gli effetti amministrativi, ad una delle dipendenti compagnie; — per le compagnie, i modelli 122, 128, 195, 198, 202, 203, 206, 207, 208, 240, 247, 253, (fascicolo I e III e alcuni intermedi del quadro 12 per il prospetto di cui al terzo comma del § 7 dell'*Atto* 61 della *Raccolta*) 257, 258, 262, 275, 276, 278, 280, 291, 292, e 450;

b) degli oggetti di cancelleria occorrenti per un mese, escludendo tutto ciò che non possa servire ai riparti nel breve tempo che rimangono costituiti e, segnatamente, la carta lucida, la carta reale da disegno, il compasso, il doppio decimetro e simili.

c) di una copia dei regolamenti per ciascun stato maggiore di brigata e ciascuna compagnia strettamente necessari per la disciplina e l'istruzione.

N. 82. — **Medaglie e diplomi per le gare di marcia, velocipedistiche e di scherma.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 19 giugno.

In relazione a quanto è stato stabilito coll'*Atto* 81 di quest'anno, si avvertono le amministrazioni dei corpi che il Ministero sta provvedendo per la coniazione delle medaglie d'oro e d'argento per le gare di marcia, velocipedistiche e di scherma e per l'allestimento dei relativi diplomi.

I corpi dovranno pertanto astenersi dal farne richiesta sino a che non siano all'uopo date ulteriori disposizioni.

Per il Ministro — Afan de Rivera.



Roma, 1897. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 21ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 giugno.

GIUGNO 23. — Sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale, *pag.* 233.
» 24. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1897, *pag.* 238.

CIRCOLARE N. **83**. — **Sottufficiali proposti per l'ammissione al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale**. — (Segretariato generale). — 23 giugno.

Per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare nel prossimo anno scolastico 1897-98, a norma del § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali, sono chiamati all'esperimento scritto i sottufficiali indicati nell'elenco che fa seguito alla presente circolare.

L'esperimento scritto avrà luogo la mattina del 12 luglio ed i concorrenti dovranno trovarsi, il giorno precedente, alla sede del comando della rispettiva divisione militare oppure alla sede del comando militare dell'isola di Sardegna, se appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza nell'isola.

Coloro che si trovano nei presidi d'Africa saranno riuniti lo stesso giorno nella sede che verrà designata dal comandante delle Regie truppe.

I temi svolti dovranno, senza indugio, essere inviati direttamente al comando della scuola militare, dove verrà costituita la commissione speciale di cui al § 241 del precitato regolamento. *Il Ministro* — Pelloux.

Aspiranti alle armi combattenti.

De Medici Ferdinando, furiere 1° granatieri.
Cesi Spartaco, sergente 1° id.
Rosati Raffaele, id. 1° fant.
Minutelli Francesco, id. 1° id.
Avolio Edoardo, furiere 2° id.
Fusco Arturo, sergente 2° fant.
Moscone Giuseppe, id. 2° id.
Conti-Vecchi Felice, id. 5° id.
Moretti-Paladino Adolfo, fur. 7° id.
Caudana Gaetano, serg. 7° id.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 67, pag. 172. — Al 3° alinea della pagina *che incomincia colle parole:* « Al termine di ciascuna prova, ecc. », *anteporvi il numero:* 5.

Bertolotti Francesco, sergente 9° fanteria.
Cristini Augusto, fur. 11° id.
Ruspanti Filippo, serg. 11° id.
Tomassetti Carlo, id. 11° id.
Ruggeri Carlo, id. 12° id.
Campofiorito Luigi, id. 12° id.
Caporale Francesco, id. 12° id.
Fiordispini Mattia, id. 13° id.
Gentile Rinaldo, id. 13° id.
Valle Carlo, id. 13° id.
Cuomo Alfredo, id. 13° id.
Tuzi Giovanni, id. 14° id.
Iapoce Edoardo, id. 14° id.
Ponte Francesco, id. 17° id.
Iannarella Leone, id. 17° id.
Mottola Ediodoro, fur. 19° id.
Rosi Guido, sergente 20° id.
Prencipe Felice, id. 22° id.
Torrieri Giovanni, id. 23° id.
Colombotto Paolo, id. 24° id.
De Maria Alberto, fur. 26° id.
Ciriello Vincenzo, id. 26° id.
Dell'Angelo Vittorio, serg. 26° id.
Guidicini Alberto, id. 27° id.
Contessini Gio. Paolo, furiere 31° id.
Nervegna Ottorino, serg. 32° id.
Montanari Ernesto, id. 32° id.
Soliani Pilade, fur. 33° id.
Bertoldi Angelo, id. 34° id.
Mauro Domenico, id. 34 id.
Peveri Luigi, sergente 39° id.
Malagoli Umberto, id. 42° id.
Benzoni Franklin, id. 44 id.
Carlini Agostino, fur. 45° id.
Bernier Priamo, serg. 45° id.
Damiani Pio, id. 46° id.
Brasioli Romolo, id. 46° id.
Marullo Lorenzo, id. 49° id.
Muré Francesco, id. 50° id.
Di Stefano Alfio, id. 53° id.
Mariotti Oreste, id. 53° id.
Chiricozzi Giuseppe, sergente 54° fanteria.
Mastrorilli Raffaele, id. 55° id.
Pagano Salvatore, id. 59° id.
Zocchi Adalberto, fur. 61° id.
Civario Arturo, serg. 61° id.
Bistagnino Carlo, fur. 62° id.
Brunelli Vincenzo, serg. 67° id.
Fontana Gio. Battista, fur. 69° id.
Bonaventura Gustavo, id. 70° id.
Crisanti Adamo, serg. 70° id.
Fagnani Enrico, id. 74° id.
Fuscaldi Silvio, id. 75° id.
Raimondi Raimondo, id. 75° id.
Chiapponi Giovanni, id. 76° id.
Sisti Nicola, id. 78° id.
Tronati Famiano, id. 79° id.
Palli Cesare, id. 82° id.
Micheroux de Dillon Antonio, id. 84° id.
Albani Michele, id. 84° id.
Viotti Cesare, fur. 85° id.
Coni Francesco, serg. 85° id.
Dettori Salvatore, id. 85° id.
Pusceddu Raffaele, id. 86° id.
Angioi Giovanni, id. 86° id.
Fioravanti Jafet, id. 87° id.
Iannone Ernesto, id. 89° id.
Pinto Giuseppe, id. 91° id.
Balzani Lodovico, fur. 93° id.
Gabbi Afro, id. 3° bersaglieri.
Fedozzi Riccardo, serg. 3° id.
Cocca Marino, fur. 4° id.
Mariotti Gino, id. 4° id.
Di Lenna Giuseppe, serg. 9° id.
Bisbini Giusto, id. 10° id.
Fabri Tommaso, fur. 11° id.
Re Brissio, serg. 11° id.
Silvestri Guido, fur. 12° id.
Bertuetti Ferruccio, id. 12° id.
Galleni Giuseppe, id. 12° id.
Spagnoli Amedeo, id. 12° id.
Benucci Carlo, serg. 1° alpini.

Chiucchiurlotti Pietro, sergente 2° alpini.
Binasco Carlo, id. 3° id.
Crosti Felice, fur. 6° id.
Tinozzi Emilio, serg. regg. cavall. Piemonte Reale (2°).
Russo Francesco, id. id. id. Novara (5°).
Zacco Carlo, id. id. id. Montebello (8°).
Corsini Giuseppe, id. id. id. Firenze (9°).
Bachi Isacco, id. id. id. Saluzzo (12°).
Ruotolo Pasquale, id. id. id. Monferrato (13°).
Tomeo Nicola, id. id. id. Guide (19°).
Accorsi Benedetto, id. id. id. Umberto I (23°).
Marin Antonio, id. id. id. Umberto I (23°).
Vitale Luigi, id. 5° artiglieria.
Ponsard Giulio, serg. 6° artigl.
Damiani Alfredo, id. 13° id.
Bombaci Salvatore, id. 14° id.
Tomassini Cesare, id. 14° id.
Bonaiuto Paolo, furiere 17° id.
Cortese Emanuele, serg. 19° id.
Rigoni Giovanni, id. 20° id.
Buniva Carlo Mario, id. 21° id.
Bignotti Luigi, id. 23° id.
Raimondo Livio, id. 24° id.
Torti Antenore, furiere reggimento artiglieria montagna.
Sangiovanni-Gelmini Giovanni Glauco, serg. reggim. artiglieria a cavallo.
Messina Nicolò, id. 2° genio.
Muriello Raffaele, id. 3° id.
Ausiello Luigi, furiere fanteria Regie truppe Africa.
Milano Giuseppe, serg. artigl. id. id.
Marotta Lorenzo, furiere genio id. id.

Aspiranti contabili.

Panfili Agesilao, furiere 2° granatieri.
Bolino Ruggiero, serg. 1° fant.
Scottu Pietro, furiere 3° id.
Puggioni Efisio, id. 4° id.
Tonini Giovanni, id. 6° id.
Martinelli Emilio, id. 7° id.
Laviano Luigi, sergente 10° id.
Politi Giulio, id. 11° id.
Palombi Abbondio, id. 11° id.
Giovenco Angelo, fur. 14° id.
Lombardelli Alessandro, id. 16° id.
Svampa Temistocle, sergente 19° id.
Rossi Luigi, id. 24° id.
Rubetti Riccardo, id. 24° id.
Cacace Michele, furiere 28° fant.
Aimo Antonio, id. 29° id.
Laghi Pietro id. 31° id.
Lotto Oreste, id. 35° id.
Marranzini Tommaso, id. 43° id.
Gelmini Contardo, id. 45° id.
Tosi Amedeo, id. 49° id.
Oggero Alfredo, serg. 50° id.
De Luca Nicola, id. 51° id.
Pezzi Francesco, furiere 52° id.
Auda Tullio, id. 54° id.
Scarpini Severino, id. 57° id.
Angiolini Cesare, id. 60° id.
Scaiola Eugenio, id. 60° id.
Canova Luigi, id. 61° id.
Capogna Lorenzo, serg. 67° id.
Misuri Roberto, id. 68° id.

Stiatti Alfredo, furiere 69° fant.
Canali Augusto, id. 69° id.
Cannizzaro Gerolamo, furiere maggiore 70° id.
Bistarini Giuseppe, fur. 70 id.
Miranda Antonio, serg. 71° id.
Barca Antonio, id. 76° id.
Cutrone Vincenzo, fur. 79° id.
Bruno Stefano, id. 84° id.
Giusto Giuseppe, id. 81° id.
Cauvin Zefferino, id. 81° id.
Diene Antonino, id. 83° id.
Fazzari Saverio, serg. 83° id.
Lattuca Luigi, furiere 84° id.
Galeati Pietro, sergente 84° id.
Ragalzi Ettore, furiere 85° id.
Massimi Igino, id. 88 id.
Struffi Rodrigo, serg. 90° id.
Morisani Giuseppe, fur. 91° id.
Del Pio Italo, id. 92° id
Miozzi Gino, sergente 92° id.
Canciani Renzo, furiere 93° id.
Caruso Mario, furiere maggiore 94° id.
Fiordeliso Giulio, serg. 94° id.
Terranova Giacomo, furiere 1° bersaglieri.
Pasi Paolo, id. 3° id.
Bagni Ernesto, id. 3° id.
De Cataldo Pasquale, id. 4° id.
Coscèra Mario, furiere maggiore 7° id.
Savorini Giuseppe, fur. 9° id.
Formica Carlo, serg. 9° id.
Lattarulo Saverio, fur. 10° id.
Roveretti Emilio, id. 12° id.
Canova Francesco, serg. 2° alpini.
Baratti Riccardo, furiere 3° alpini.
Piastra Aldo, serg. regg. cavalleria Aosta (6°).
Gigliosi Giglio, serg. regg. cavalleria Milano (7°).
Ogier Alberto, furiere id. id. Montebello (8°).
Rossino Gio. Antonio, serg. id. id. Firenze (9°).
Giroldi Ignazio, id. id. id. Vittorio Emanuele (10°).
Galati Luigi, furiere id. id. Foggia (11°)
Prinetti Giovanni, sergente id. id. Lodi (15°).
Crosara Leonardo, id. id. id. Lucca (16°).
Curci Vincenzo, id. id. id. Guide (19°).
Cacciavillani Ubaldo, furiere id. id. Padova (21°).
Anela Antonio, id. id. id. Vicenza (24°).
Sanna Salvatore, serg. 3° artiglieria.
De Palma Adolfo, id. 4° id.
Soave Giovanni, id. 5° id.
Ravalli 2° Giuseppe, id. 12° id.
Angiuli Francesco, id. 13° id.
Merlini Italo, id. 16° id.
Vedovato Aristodemo, id. 21° id.
Plati Consalvo, furiere maggiore 24° id.
Cianciaruso Filippo, fur. 9° brigata artiglieria da costa.
Morricone Ernesto, id. comando locale artiglieria da costa Genova.
D'Ambrosio Giacinto, furiere 1° genio.
Pescatori Attilio, serg. 4° id.
Perino Giacomo, vice-brigadiere legione carab. reali Torino.

Ficarrotta Pietro, serg. ospedale Bari.
Turabuchi Pietro, furiere id. Roma.
Pesce Giovanni, serg. 3ª compagnia sussistenza.
Federico Epifanio, furiere distretto Orvieto.
Schiavone Giuseppe, furiere maggiore fant. Reg'e truppe Africa.
Plaia Ernesto, furiere maggiore fant. Regie truppe Africa.
De Stefano Michele, id. id. id.
Lauria Aurelio, furiere id. id.
Sacchi Alberto, id. id. id.
Gancia Carlo, serg. id. id.
Palmieri Gaetano, id. artigl. id.
Pavoni Romeo, fur. genio id.
Dall'Era Gaetano, id. id. id.

N. 84. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1897. — (Segretariato generale). — 24 giugno.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza non assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	32	1,9
Bardonecchia	26	2,1
Fenestrelle	25	0,9
Moncenisio	32	1,7
Oulx	23	1,3
Pinerolo	39	2,2
Rivoli	44	2,5
Susa	23	0,9
Venaria Reale	20	1,3
S. Maurizio	15	0,7
Per tutta la div.	30	1,7
Div. Novara		
Novara	34	1,9
Vercelli	16	1,0
Ivrea	33	1,6
Per tutta la div.	28	1,6
Div. Alessan.		
Alessandria	16	1,3
Asti	20	1,3
Casale	33	2,3
Novi Ligure	48	2,6
Tortona	16	1,3
Voghera	30	1,9
Per tutta la div.	21	1,6
Div. Cuneo		
Cuneo	32	1,6
Fossano	48	2,5
Savigliano	27	2,4
Alba	30	1,3
Saluzzo	20	0,7
Bra	22	1,7
Mondovì	23	1,4
Vinadio	30	2,6
Per tutta la div.	25	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza non assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*a*)		
Milano	34	2,2
Como	24	1,2
Lodi	43	1,6
Crema	30	1,5
Per tutta la divisione	32	1,9
Div. Brescia (*b*)		
Brescia	29	1,8
Bergamo	35	1,9
Cremona	35	2,7
Chiari	26	1,7
Desenzano	34	1,2
Per tutta la divisione	27	1,7
Div. Piacenza (*c*)		
Piacenza	29	1,9
Parma	34	1,8
Pavia	36	1,7
Vigevano	19	1,5
Per tutta la div.	30	1,6
Div. Genova		
Genova	34	2,3
Savona	34	1,5
San Remo	34	2,0
Ventimiglia	39	1,5
Oneglia	37	1,7
Porto Maurizio	24	1,5
Per tutta la divisione	29	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza non assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati negli ospedali e nelle infermerie *
Div. Verona (*d*)		
Verona	32	1,9
Rivoli	39	1,3
Legnago	25	0,9
Peschiera	25	1,5
Mantova	37	2,4
Rovigo	47	0,7
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Padova		
Padova	36	2,3
Venezia	32	2,1
Treviso	40	3,4
Belluno	50	3,2
Vittorio	83	7,5
Udine	47	3,2
Palmanova	44	1,6
Conegliano	39	2,4
Spilimbergo	21	1,0
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Bologna (*e*)		
Bologna	36	2,6
Ferrara	34	1,2
Modena	30	2,0
Reggio Emilia	54	2,3
Per tutta la divisione	34	2,0
Div. Ravenna		
Ravenna	23	2,3
Forlì	25	1,6
Rimini	22	1,6
Faenza	27	2,0
Cesena	35	2,5
Imola	24	2,6
Lugo	27	1,4
Per tutta la divisione	24	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*f*)		
Ancona	38	2,4
Ascoli Piceno	33	1,8
Pesaro	35	2,7
Fano	34	2,3
Senigallia	31	1,1
Per tutta la divisione	32	2,0

Div. Chieti (*g*)		
Chieti	42	2,0
Aquila	43	1,8
Campobasso	90	3,9
Foggia	51	3,7
Teramo	54	2,4
Pescara	42	1,3
Lanciano	63	3,2
Solmona	60	3,2
Per tutta la div.	45	2,2

Div. Firenze (*h*).		
Firenze	34	2,4
Siena	44	2,2
Orbetello	35	1,8
Pistoia	48	3,7
Arezzo	16	1,0
Per tutta la div.	31	2,4

Div. Livorno (*i*)		
Livorno	32	2,3
Lucca	29	2,6
Spezia	34	2,0
Pisa	30	3,0
Portoferraio	29	2,9
Carrara	36	2,0
Per tutta la divisione	31	2,0

Div. Roma (*l*)		
Roma	45	2,5
Civitavecchia	38	1,8
Nettuno	56	3,9
Per tutta la divisione	43	2,4

Div. Perugia (*m*)		
Perugia	34	1,7
Foligno	44	2,7
Spoleto	49	3,4
Terni	56	3,4
Viterbo	52	4,7
Per tutta la divisione	42	2,6

Div. Napoli (*n*)		
Napoli	44	2,0
Caserta	55	2,2
Capua	34	1,3
Gaeta	46	1,6
S. Maria C. V.	50	2,4
Nola	30	1,8
Aversa	26	1,4
Per tutta la divisione	41	2,0

Div. Salerno (*o*)		
Salerno	44	2,1
Nocera	40	1,6
Per tutta la divisione	36	1,5

Div. Bari (*p*)		
Bari	42	2,7
Taranto	52	2,4
Lecce	44	2,6
Brindisi	68	2,7
Potenza	44	2,5
Per tutta la divisione	40	2,1

Div. Catanzaro (*q*)		
Catanzaro	34	1,8
Reggio Calabria	33	2,6
Monteleone	69	3,7
Per tutta la divisione	38	2,3

Div. Palermo (*r*)		
Palermo	66	3,5
Trapani	56	2,6
Girgenti	42	4,5
Per tutta la divisione	47	2,5

Div. Messina (*s*)		
Messina	38	2,1
Catania	39	2,4
Siracusa	43	3,8
Caltanissetta	46	2,2
Per tutta la divisione	37	2,1

Isola di Sard. (*t*)		
Cagliari	24	1,2
Sassari	33	3,6
Maddalena	22	2,5
Per tutti i presidi dell'Isola	25	1,7
Per tutto l'esercito	33	1,9

Numero dei morti nel mese raggnagliato a 1000 di forza 0,23.

NOTE.

(*a*) 9° fant. 4,4. Dist. Varese 3,6. — (*b*) 90° fant. 8ª comp. 5,6 — (*c*) Dist. Piacenza 3,7. — (*d*) 45° fant. S. M. 2° e 3° batt. e dep. 3,6. 87° fant. 10ª, 11ª e 12ª comp. 7,4. Dist. Rovigo 5,4. — (*e*) 28° fant. 4,7. — (*f*) Dist. Ancona 3,8. Dist. Macerata 3,9. — (*g*) 2° grant. 5ª, 7ª e 8ª comp. 3,6. Dist. Campobasso 5,3. 2° gran. S. M dep. 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 9ª comp. 3,9. Dist. Foggia 3,8. 7° bers. 5ª, 6ª e 8 comp. 3,8. 2° granat. 12ª comp. 3,6. — (*h*) 3ª comp. disc. pers. punito 3.6. 6° fant. S. M. 1° e 2° batt. e depos. 4,6. — (*i*) 23° fant 5ª, 7ª ed 8ª comp. 4,1. 32° fant. 5ª, 6ª e 7ª comp. 3,7. 34° fant 3ª comp. 4,3. — (*l*) 1° genio 1ª e 2ª comp , 3,6. — (*m*)49° fant. 9ª, 11ª e 12ª comp. 4,4 — (*n*) 2° fant. 3,6. 76° fant. 1ª comp. 4,9 — (*o*) Dist. Avellino 5,1. Dist. Campagna 4,8. — (*p*) 11ª comp. suss. 3,8. Dist. Taranto 4,0. 63° fant. 4ª comp. 3,7 — (*q*) 83° fant. 1ª e 2ª comp. 4,3. 5ª brig. art. 11ª, 12ª e 13ª comp. 3,6. — (*r*) 1° bers. 4,1. 22ª art. 3,6. Regg. cavall. Monferrato 4°, 5° e 6° squadrone 5,0 12ª comp. sussistenza 4,9. 57° fant. S. M. 2° batt. e dep. 4,5. Dist. Girgenti 5,3. 51° fant. 4ª comp. 5,3. — (*s*) 50° fant. S. M. 2° batt. e dep. 3,8. Dist. Siracusa 3,9 5° fant. 8ª comp. 3,6. 84° fant. 1ª, 3ª e 4ª comp. 3,6. — (*t*) 86° fant. 2° batt. 4,4

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 22ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 luglio.

GIUGNO 30. — Esami di idoneità all'avanzamento a scelta pei tenenti d'artiglieria e del genio, *pag.* 214.
LUGLIO 1°. — Stabilimenti balneari civili, *pag.* 215.
» 1°. — Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98, *pag.* 215.
» 1°. — Ammissione di sergenti ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 216.

CIRCOLARE N. 85. — **Esami d'idoneità all'avanzamento a scelta pei tenenti d'artiglieria e del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 30 giugno.

Gli esami d'avanzamento a scelta per i tenenti dell'artiglieria e del genio, di cui nel R. Decreto 13 giugno 1897, N. 230 (*Atto* N. 114 corrente anno) saranno così regolati:

§ 1. — Norme per l'ammissione agli esami.

1. Per essere ammessi agli esami i tenenti d'artiglieria e del genio devono essere riconosciuti così distinti sovra gli altri da giustificare pienamente i vantaggi di carriera che derivano dall'avanzamento a scelta e presunti di tale avvenire da lasciare fondatamente ritenere che dal loro più celere avanzamento avrà reale vantaggio l'esercito.

Essi pertanto devono spiccare in sommo grado per intelligenza, coltura, condotta, idoneità pratica, costante scrupolosa osservanza dei propri doveri, amore allo studio ed al servizio; per qualità militari e fisiche; ed infine essere dai loro superiori gerarchici concordemente giudicati *ottimi* ufficiali fin dal biennio precedente.

2. Nel corrente anno possono concorrere agli esami d'avanzamento a scelta i tenenti d'artiglieria e quelli del genio con anzianità a tutto il 1890.

3. I tenenti che desiderano concorrere agli esami a scelta ne faranno domanda al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) in modo che essa vi arrivi gerarchicamente entro il mese di settembre.

4. Le commissioni compilatrici delle note caratteristiche e le autorità superiori, nel dar corso a tali domande, dovranno

in modo esplicito e motivato dichiarare se l'ufficiale sia sotto tutti i riguardi, meritevole di essere ammesso agli esami cui aspira.

5. Il Ministero poi si riserva di far conoscere le sue decisioni circa l'ammissione di ciascun concorrente.

§ 2. — Procedimento degli esami.

6 Gli esami saranno divisi in due distinti periodi, e procederanno come viene qui appresso indicato:

Avrà prima luogo l'esame di coltura tecnica, e soltanto quegli aspiranti che lo avranno felicemente superato, potranno essere ammessi ai susseguenti.

Esame di coltura tecnica.

7. L'esperimento scritto di coltura tecnica avrà luogo in Torino nel prossimo mese di dicembre dinanzi ad una commissione, da nominarsi dal Ministero, composta di:

Un ufficiale generale, presidente.

Due colonnelli (uno di artiglieria, l'altro del genio) e due tenenti colonnelli o maggiori (parimenti rappresentanti le due armi), membri.

Due tenenti colonnelli o maggiori (uno per ogni arma), supplenti. Il meno anziano tra questi ultimi funzionerà da segretario.

8 L'esperimento dovrà consistere nello svolgere, e quindi leggere davanti alla commissione, un argomento, a scelta del candidato, fra una serie di temi che il Ministero proporrà alla commissione e che abbracceranno le principali specialità di servizio di cui le due armi si occupano (artiglieria campale, da montagna, da fortezza e da costa — servizio degli stabilimenti — fortificazioni — altre costruzioni d'uso militare — servizio dei minatori, pontieri, telegrafisti, ecc.).

Essendo scopo essenziale dell'esame riconoscere se i candidati posseggono solide cognizioni sulla tecnica dell'arma rispettiva, saranno esclusi gli argomenti scientifici di interesse puramente teorico e speculativo, senza diretta e pratica applicazione negli usi militari.

9. Il tempo concesso per lo svolgimento del tema sarà di 8 ore, compreso un breve riposo intermedio e gli aspiranti avranno facoltà di far uso di libri e disegni, ben inteso per semplice consultazione.

10. Ogni candidato dovrà, poi, leggere il proprio lavoro davanti alla commissione, la quale con opportune interrogazioni in merito all'argomento trattato ed anche sopra questioni riguardanti le altre specialità dell'arma cui l'esaminando appartiene, oltre ad accertare se il lavoro stesso sia veramente originale, avrà modo di formarsi un esatto criterio sulla capacità e coltura dell'esaminando stesso ed assicurarsi che le sue cognizioni tecniche non siano esclusivamente ristrette entro la cerchia degli argomenti svolti nel tema scritto.

11. Al termine dell'esame di ciascun candidato la commissione (membri effettivi e supplenti) procederà alla votazione del risultato.

Tale votazione, non preceduta da discussione, sarà segreta ed il segretario della commissione annoterà su apposito registro i voti favorevoli e quelli sfavorevoli riportati dai singoli ufficiali.

12. Ultimati gli esami la commissione dovrà procedere alla votazione conclusionale, la quale sarà preceduta da un' ampia discussione sul merito di ogni candidato.

La votazione sarà palese pel *sì* e pel *no*, procedendo in ordine inverso di anzianità e di grado dei votanti, e nel pronunziarsi i componenti non si terranno vincolati dai voti precedentemente emessi al termine d' ogni esame.

I supplenti prenderanno parte alla discussione ma non alla votazione, tranne nel caso che avessero sostituito uno dei membri della commissione.

Per essere dichiarati idonei nell'esperimento tecnico ed ammissibili all'altra serie di esami, i candidati dovranno aver riportato almeno *tre voti* favorevoli.

13. Il risultato dell'esperimento, insieme alla serie dei lavori compilati per l'esame, sarà comunicato al Ministero dal presidente della commissione mediante due specchi, uno per arma, nei quali figureranno tutti gli esaminati coi voti, favorevoli e contrari, da ciascuno conseguiti. Accompagnerà gli specchi un rapporto circostanziato sull'andamento degli esami, con quelle considerazioni e proposte che esso presidente stimerà fare in merito, e vi saranno unite le carte personali dei concorrenti che la commissione avrà avuto in comunicazione.

Esame di coltura generale e militare.

14. Gli esami di cui al N. 2 del R. Decreto 13 giugno 1897, N. 230, avranno luogo in Roma nel mese di gennaio 1898 con le stesse modalità e norme fissate dal § I (numeri 1, 2, 3, 5 e 6) della Circolare N. 67 del 6 maggio 1897.

L'esame pratico consterà di un esperimento nel quale i concorrenti dovranno mostrare la loro capacità professionale ed attitudine al comando di truppe della specialità dell'arma alla quale gli ufficiali appartengono, nonchè della loro abilità nel cavalcare.

15. Prima della riunione della commissione per procedere alla votazione definitiva d'idoneità all'avanzamento a scelta il Ministero comunicherà al presidente i risultati ottenuti dai candidati di artiglieria e del genio nei precedenti esami di coltura tecnica, ed il presidente li farà conoscere alla commissione innanzi di procedere alla discussione sul merito dei singoli aspiranti.

16. Tale comunicazione, senza vincolare il voto che i componenti della commissione crederanno pronunziare sul merito dei candidati, quale fu da essi direttamente apprezzato ed accertato in questa seconda serie di esami, fornirà un elemento di più di giudizio, da valutarsi coi seguenti criteri:

a) che un ottimo risultato conseguito nell'esame tecnico debba avere molta importanza sul giudizio definitivo, semprequando non vi contrasti un esito troppo insufficiente in questi altri esami, e ciò segnatamente per gli aspiranti dell'arma del genio, per i quali la coltura professionale tecnica ha uno speciale e, si potrebbe dire, preminente valore;

b) che i risultati semplicemente buoni dell'esame tecnico non dovranno però avere un significato che controbilanci in senso sfavorevole quelli abbastanza soddisfacenti profferti dai candidati nella seconda serie di esami, e questo specialmente per gli aspiranti dell'arma d'artiglieria, pei quali non è il tecnicismo che deve, di massima, costituire la parte essenziale della coltura professionale.

17. I tenenti d'artiglieria e del genio, che abbiano ottenuta la maggioranza di voti favorevoli anche negli esami di coltura generale e militare, acquistano il diritto ad essere promossi a scelta al grado di capitano nell'arma loro quando sieno entrati nel primo dodicesimo del rispettivo ruolo d'anzianità degli ufficiali subalterni.

18. Il presidente della commissione, nell'inviare al Ministero il risultato definitivo degli esami, insieme alle carte personali dei concorrenti avute in comunicazione, comprenderà quello dei tenenti d'artiglieria e genio in due specchi distinti, e nel rapporto circostanziato circa l'andamento degli esami farà, rispetto a quelli degli oradetti ufficiali, quelle particolari considerazioni e proposte che stimerà del caso.

§ 3. — Disposizioni relative ai tenenti delle truppe d'Africa.

19. Ai tenenti d'artiglieria e genio delle truppe d'Africa, che aspirano agli esami per l'avanzamento a scelta, sono applicabili disposizioni analoghe a quelle contenute nella Circolare N. 67 del 6 maggio per i tenenti di fanteria e cavalleria delle stesse truppe.

Bensì quelli fra essi che saranno ammessi agli esami dovranno recarsi in Italia per trovarsi a Torino nel mese di dicembre.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **86. — Stabilimenti balneari civili.** — (Segretariato generale). — 1° luglio.

In relazione alla Circolare N. 72 del 13 maggio u. s. il Ministero fa noto che il signor Alfredo Minieri, concessionario delle sorgenti di Telese, offre a tutti i militari i bagni alla seguente tariffa:

Una persona.	L. 1,00
Due persone.	» 2,00
Caldo	» 1,50
Terza classe	» 0,30
Sola entrata	» 0,10.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **87. — Esame complementare per l'ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1897-98.** — Segretariato generale). — 1° luglio.

In conformità del N. 8 del manifesto pubblicato con la Circolare N. 12 del corrente anno, si notifica che l'esame complementare di matematiche per l'ammissione all'accademia militare sarà dato nel seguente ordine: a Torino, presso l'accademia militare; a Modena, presso la scuola militare; a Roma ed a Napoli, presso i locali collegi militari. L'esame complementare medesimo si inizierà a Torino il giorno 14 settembre p. v. e quindi nelle altre città a misura che la commissione esaminatrice, ultimato il suo compito nella sede precedente, potrà recarsi in quella successiva nell'ordine sopra menzionato.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 88. — Ammissione di sergenti ad un corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma — (Segretariato generale). — 1° luglio.

Col 1° settembre p. v. si inizierà, presso la scuola magistrale militare di scherma, il corso per gli aspiranti istruttori di scherma, che procederà a norma del regolamento per la scuola stessa, in data 5 maggio 1897.

Gli aspiranti dovranno soddisfare completamente a tutte le condizioni richieste al N. 39 del già citato regolamento.

I comandanti di corpo, non più tardi del 25 luglio corrente, trasmetteranno ai rispettivi comandanti di divisione militare, (od al comando militare dell'isola di Sardegna) per essere inoltrate al Ministero nel più breve termine possibile, le proposte di ammissione al corso di cui si tratta.

Il numero dei posti disponibili alla scuola essendo limitato, le proposte di ogni divisione, non dovranno oltrepassare il numero sotto indicato:

Divisione di Torino 2, Novara 2, Alessandria 2, Cuneo 3, Milano 2, Brescia 2, Piacenza 2, Genova 2, Verona 2, Padova 2, Bologna 2, Ravenna 2, Ancona 2, Chieti 1, Firenze 2, Livorno 2, Roma 2, Perugia 1, Napoli 3, Salerno 1, Bari 1, Catanzaro 1, Palermo 2, Messina 1, comando militare dell'isola di Sardegna 1.

Le proposte dovranno essere corredate dalle copie dei fogli matricolari e caratteristici mod. 59 e 961.

A senso del § 46 del regolamento già menzionato, i sottufficiali che dopo il primo mese dall'ammissione, durante il quale sono considerati in esperimento, saranno ritenuti definitivamente alla scuola, dovranno assumere una nuova ferma di cinque anni, decorrente dal giorno, in cui ha avuto luogo il loro arrivo alla scuola stessa, cessando per essi l'obbligo di compiere la loro ferma in corso.

Il Ministro — Pelloux.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 23ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 luglio.

LUGLIO 8 — Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1872, *pag.* 247.

» 8. — Istruzione per la costituzione, in via di esperimento, di speciali corsi d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, aventi la durata di sei mesi, *pag.* 260.

CIRCOLARE N. **89**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1872**. — (Segretariato generale). — 8 luglio.

Art. 1. — **Chiamata alle armi.**

1. In esecuzione di quanto prescrive il N. 3 del R. Decreto 11 marzo 1897 (circolare N. 41 del corrente anno), il 17 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni, i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti alpini.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 15 luglio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato N. 1; e nello stesso giorno sarà pure pubblicato per cura dei comandanti dei reggimenti alpini e nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento, un manifesto conforme all'unito allegato N. 2.

L'arma dei carabinieri reali curerà perchè detti manifesti rimangano affissi per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto di ciascun distretto dovrà inoltre rimanere affisso alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati. Una copia del manifesto dovrà infine essere trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Contemporaneamente i comandanti dei distretti competenti faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, avvertendo che in tale elenco dovranno pure essere compresi, distinti dagli altri, quei militari che abbiano obbligo di rispondere alla presente chiamata perchè rinviati da chiamate precedenti.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai N. 5 e 6 del manifesto allegato N. 1 alla presente circolare.

Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, pei quali s'invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando possa presumersi che siano state presentate tutte le relative domande, e quindi non prima del 10 agosto, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

Sono dispensati dalla chiamata i militari che cessarono dal servizio alle armi e vennero inviati in congedo illimitato nel corrente anno.

Sono pure dispensati quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa abbiano prestato in complesso un servizio sotto le armi maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria. Tale concessione non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione in Africa abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questi due titoli non dovranno essere compresi nell'elenco dei richiamati che i comandanti dei distretti sono tenuti a spedire ai sindaci.

Art. 2. — **Chiamata e presentazione degli ufficiali.**

5. Con il *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali di complemento nati nel 1873 ascritti agli alpini, i quali dovranno presentarsi direttamente alla sede dei magazzini alpini, che sarà loro indicata dal comandante del rispettivo reggimento.

6. I comandanti dei reggimenti alpini, cui gli ufficiali predetti sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie per raggiungere la loro destinazione (§ 1833 del Regolamento d'amministrazione).

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino :

a) di risiedere all'estero ;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell' istruzione sulle dispense alle chiamate dalle armi approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata coi R. decreti 11 giugno 1893 e 11 agosto 1894 ;

d) di dover dare esami durante il periodo dell' istruzione, senza che sia possibibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni ;

e) di dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell' istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto).

I comandanti dei distretti o dei reggimenti alpini si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate, dando avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) non più tardi del 10 agosto.

Art. 3. — **Incorporazione dei richiamati.**

9. I richiamati verranno dai reggimenti alpini incorporati nelle rispettive compagnie.

10. I richiamati alpini che, per qualsiasi ragione, si presentassero, il 17 agosto, ai distretti dei primi dieci corpi d'armata, saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino del battaglione alpino cui appartengono, per cura dei comandanti di distretto nei quali avverrà la presentazione.

Quelli che si presentassero ad un distretto dell' XI o XII corpo d'armata o ad uno della Sardegna saranno incorporati nelle compagnie permanenti dei distretti stessi per ricevere in essi la loro istruzione.

11. I comandanti di corpo d' armata interessati provvederanno ai necessari movimenti.

Art. 4. — **Istruzione.**

12. I richiamati, appena incorporati nei rispettivi battaglioni, prenderanno parte a tutte le istruzioni di questi ultimi; ed a quelli che rimarranno presso i distretti si faranno ripetere le principali istruzioni militari.

Art. 5. — **Congedamento.**

13. I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini interessati in modo, da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 15 settembre.

14. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l' istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei reparti, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali d' amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — **Disposizioni varie.**

15. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente circolare (*Allegato N. 3*).

A tutti i richiamati saranno distribuiti i materiali d'arma-

mento stabiliti dallo specchio N. 4 del quaderno delle serie del nnovo armamento (febbraio 1896), meno le cartucce a pallottola. Saranno invece distribuiti a ciascun armato di fucile 18 cartucce da salve (3 caricatori completi).

16. Quanto alle norme amministrative, si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo che nel congedamento gli uomini dovranno essere provvisti di mezzi di viaggio fino al comune di residenza, soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il congedamento avviene.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1872, ascritti ai reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 30:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti alpini;

b) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti ai reggimenti anzidetti, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti agli alpini.

2. I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 17 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, alle sedi dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini, o al sindaco del proprio comune per ricevere gli scontrini pel viaggio in ferrovia che abbiano da compiere per recarsi a quelle sedi.

Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti, o che si trovino in comuni di questo distretto militare lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si recheranno invece alla sede di questo comando. Quelli che si trovano nei comuni di questo mandamento di . . . . . dovranno presentarsi a questo comando, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno 17 agosto; quelli che si trovano negli altri comuni del distretto, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 17 agosto e cogli stessi documenti

al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 17 agosto, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente ascritta agli alpini.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, o di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono inviati alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria quei militari i quali comprovino, con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria

quei militari di truppa che comprovino non più tardi del 10 agosto, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domanda; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 °/₀ degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

6. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con. R. Decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 10 agosto prossimo.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . li . . luglio 1897.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2

COMANDO DEL . . .° REGGIMENTO ALPINI

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1872 dell'esercito permanente ascritti ai reggimenti alpini.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo di istruzione di giorni 30, gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla 1ª categoria della classe 1872 appartenenti a tutti i reggimenti alpini.

Sono pure chiamati i militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, ascritti ai reggimenti anzidetti, che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali alpini di complemento nati nel 1872, eccettuati quelli che già prestarono servizio nell'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Alla chiamata ed assegnazione di questi ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. I militari di truppa richiamati alle armi nati nei comuni indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 17 agosto prossimo, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale alla sede del magazzino indicato nella colonna 2ª dello specchio stesso, se si trovano in comuni del mandamento in cui è posto il magazzino.

Coloro che si trovano in altri degli anzidetti comuni: se debbono far tratti di viaggio per ferrovia, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 17 agosto e cogli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se

hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del magazzino.

COMUNI DEL MANDAMENTO DI	Sede del magazzino e luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

4. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 17 agosto, metà della indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al magazzino, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta, per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

5. I richiamati che si trovino in comuni non compresi nello specchio inserto al N. 2 si presenteranno il 17 agosto al comando del distretto militare del luogo o, se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per mare, al sindaco del comune di residenza per ricevere gli scontrini di viaggio occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

6. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari.

Li luglio 1897.

Il Comandante del Reggimento.

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie di cotone	2
Coreggie per pantaloni	1
Coreggiuole per zaini da alpini	4
Cravatte per collo	2
Cucchiai	1
Fascie di lana o panciotti	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera	1
Ginocchielli	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela	1
Mantelline	1
Mutande	1
Paletti da tela per tenda	2
Farselli a maglia	1
Pantaloni di tela	1
Pezzuole per piedi (paia)	2
Sacchetti per galletta	3
Scatolette per nero da scarpe	1
Spazzole	1
Stivaletti (paia)	1
Tasche da pane	1
Tazze di latta	1
Teli per tenda	1
Zaini	1
Razioni da carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio.

Tali oggetti saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti i *distintivi* di grado prescritti nell'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato).

3. Potranno pure essere distribuiti ai richiamati la coperta da campo ed i pantaloni di panno, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso e l'*alpenstok*, ove occorra per le istruzioni.

4. Per quanto è possibile verranno distribuiti oggetti di corredo usati.

5. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

N. 90. — Istruzione per la costituzione, in via di esperimento, di speciali corsi d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, aventi la durata di sei mesi. — (Direzione generale leve e truppa). — 8 luglio.

In relazione al disposto dell'art. 3 della legge sull'avanzamento nel regio esercito, 2 luglio 1896, ho determinato che, in via di esperimento, siano applicate le disposizioni seguenti relativamente alla costituzione di speciali plotoni allievi ufficiali di complemento, alla durata e allo svolgimento del relativo corso d'istruzione.

1. Per gli allievi ufficiali di complemento, che all'atto dell'ammissione in servizio siano provvisti della *licenza di liceo o d'istituto tecnico*, ovvero di *un titolo superiore di studi*, il relativo corso di istruzione è ridotto *a sei mesi*.

I detti allievi, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del sesto mese.

Conseguito il grado di sergente saranno destinati ai reggimenti e reparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio di altri sei mesi, dopo di che saranno nominati al grado di sottotenente di complemento. Si fa però eccezione per gli allievi ufficiali di artiglieria e del genio, tranne il treno, i quali continueranno a rimanere, quali sergenti, riuniti in plotone per altri due mesi al fine di compiere lo svolgimento dei programmi speciali (*E. F.*) stabiliti per dette armi.

Per quegli allievi ufficiali invece che possano essere ammessi in servizio con la esibizione della pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, ovvero mediante il prescritto esame di coltura generale, il relativo corso d'istruzione e il loro avanzamento ai varii gradi continueranno ad essere regolati come in passato, cioè secondo le norme stabilite dal Capo X dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* 183 del 1894.

2. Per l'esecuzione pratica di quanto è detto al precedente numero, saranno annualmente costituiti appositi plotoni allievi ufficiali di complemento, pei quali la durata del relativo corso d'istruzione è limitata a soli sei mesi; tali plotoni saranno formati per le armi di fanteria, di artiglieria e del genio e per il corpo del commissariato ed il corpo contabile.

Gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi, oltre al possesso

di tutti gli altri requisiti all'uopo richiesti, dovranno produrre i seguenti titoli di studio:

a) pei plotoni dei reggimenti di *fanteria di linea*, dei *bersaglieri* e degli *alpini*, avere almeno conseguita la *licenza* di liceo o d'istituto tecnico;

b) per l'*arma di artiglieria* (eccettuato il treno), essere ascritti agli studi di matematica, d'ingegneria o di architettura nelle università, nelle scuole di applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza d'istituto tecnico nella sezione fisico-matematica;

c) per l'*arma del genio* (eccettuato il treno), essere laureati in ingegneria ed architettura;

d) pei *corpi di commissariato e contabile*, essere muniti della licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria o di un titolo di studi superiori nelle materie stesse.

3. Oltre i plotoni anzidetti continueranno ad essere costituiti, per l'*arma di fanteria* e per la specialità *treno d'artiglieria e genio*, plotoni nei quali potranno essere ammessi quegli aspiranti che non sieno provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico, nonchè quelli che mancando del prescritto titolo di studio, dichiarino di sottoporsi all'esame di coltura generale.

Agli ammessi in questi plotoni sono in tutto e per tutto applicabili le disposizioni del menzionato capo X dell'istruzione complementare; il relativo corso d'istruzione avrà cioè, come di consueto, la durata di *nove mesi* e il periodo di servizio come militari di truppa degli allievi sarà non minore di 18 mesi.

4. Nell'*arma di cavalleria* non si costituiscono plotoni allievi ufficiali, ma verranno stabiliti, ove occorra, presso i singoli reggimenti appositi corsi d'istruzione per i *volontari di un anno* arruolati nei reggimenti stessi che, all'atto della loro presentazione alle armi, dichiarino di voler seguire i detti corsi nell'intento di presentarsi poi agli esami d'idoneità a sottotenente di complemento.

E' beninteso che potranno essere ammessi ai menzionati corsi solo quei volontari di un anno che comproveranno di possedere i titoli di studio richiesti per l'ammissione, in genere, ai corsi allievi ufficiali di complemento, ovvero superino l'esame di coltura generale all'uopo prescritto, come è detto al § 181 del capo X summenzionato.

5. Col giorno 1° settembre di ogni anno e colle norme che

verranno stabilite con apposito *manifesto*, che sarà pubblicato dai distretti militari entro il mese di agosto, giusta gli ordini che di volta in volta verranno dati dal Ministero, saranno aperte le ammissioni in tutti i corsi allievi ufficiali di complemento.

Il relativo corso d'istruzione comincierà poi col 1° novembre successivo ed avrà termine col giorno 30 aprile o col 31 luglio dell'anno seguente, secondo che trattisi di plotoni il cui corso d'istruzione ha la durata di sei o di nove mesi.

6. Le pratiche di ammissione in tutti i plotoni allievi ufficiali si svolgeranno secondo le norme date dalla lettera *b*) del succitato capo X, tenute però presenti le due prescrizioni seguenti:

a) Avvenendo che un allievo riconosciuto idoneo al servizio, nell'arma e corpo prescelto, nella visita medica subita presso il distretto militare, non sia poi confermato tale nella visita cui è sottoposto al suo arrivo al corpo, non dovrà essere da questo senz'altro respinto, siccome riconosciuto non abile. Il comandante del corpo dovrà invece inviarlo all'ospedale militare più prossimo, onde sia sottoposto ad accurata visita medica; se l'esito di questa nuova visita confermerà la idoneità già riconosciuta dal distretto, l'aspirante dovrà essere ammesso senz'altro in servizio.

Ove invece sia riconosciuta la non abilità al servizio militare in genere, verrà dal corpo licenziato e rinviato al suo comune di residenza, informandone in pari tempo il distretto interessato; se trattisi invece d'inabilità relativa soltanto al servizio di una data arma o di un dato corpo, l'aspirante dovrà essere interrogato se avendone i titoli, accetta l'ammissione al plotone allievi ufficiali dell'arma per cui fu riconosciuto idoneo e, in caso di risposta affermativa, il comandante del corpo compirà subito le pratiche presso il comando del corpo d'armata perchè tale ammissione abbia luogo.

b) In tutti i casi nei quali i comandanti di corpo d'armata, giudicando sull'ammissibilità degli aspiranti a senso del § 186 del menzionato capo X, fossero del parere che l'ammissione non possa aver luogo, dovranno riferirne al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*), trasmettendo copia della deliberazione della Commissione d'avanzamento che si pronunciò sulla chiesta ammissione, non che tutti gli altri documenti che servirono di base alla deliberazione stessa.

7. Lo svolgimento dei corsi allievi ufficiali aventi la durata di sei mesi (o di 8 mesi per le armi di artiglieria e del genio)

sarà, in massima, regolato secondo le norme contemplate nella lettera *d*) del capo X predetto.

Il corso d'istruzione sarà diviso in due periodi di tre mesi ciascuno (per l'artiglieria e il genio, in tre periodi, di cui il 3° di 2 mesi); nel *primo periodo*, che avrà termine con la fine di gennaio, dovranno compiersi le istruzioni pratiche su tutto quello che, secondo il regolamento d'istruzione e di servizio interno dell'arma rispettiva, deve essere conosciuto dal soldato e dal caporale, nel *secondo periodo*, che si compirà cogli ultimi giorni del successivo mese di aprile, si svolgeranno le istruzioni pratiche su tutto quello che, secondo il regolamento oradetto, deve essere conosciuto dal sergente, tenendo conto per le armi di artiglieria e del genio, che gli allievi ufficiali completeranno la loro istruzione nel terzo periodo.

Complessivamente poi, nei due oppure tre periodi, dovranno svolgersi agli allievi tutti i programmi A, B, C, e D, e a quelli delle armi di artiglieria e genio anche i programmi speciali della rispettiva arma E ed F, quali sono descritti nell'allegato n. 1 annesso alla presente circolare e che sostituiscono quindi, per tutti corsi, i programmi stabiliti con l'*Atto* N. 200 del 1894.

8. Al termine del primo periodo d'istruzione, cioè negli ultimi giorni del mese di gennaio, gli allievi ufficiali saranno sottoposti agli esami d'idoneità per la nomina a caporale, nomina che sarà effettuata sotto la data del 1° febbraio.

Alla fine poi del secondo periodo d'istruzione, e cioè negli ultimi giorni del mese di aprile, i caporali allievi ufficiali saranno sottoposti all'esame d'idoneità alla promozione a sergente, promozione che avrà luogo sotto la data del 1° maggio seguente.

Gli allievi dichiarati non idonei agli esami di caporale e di sergente e quelli che non avessero potuto presentarvisi per motivi indipendenti dalla loro volontà, saranno *dopo un mese* dalla data dei primi esami sottoposti ad una prova di riparazione; i dichiarati idonei in questo secondo esame saranno promossi caporali e sergenti con la data del primo del mese successivo a quello in cui ebbe luogo l'esame di riparazione.

Quelli dei detti allievi che in questo esame non otterranno la idoneità a caporale o a sergente, cesseranno senz'altro dalla qualità di allievi ufficiali e verranno assegnati ad una compagnia del proprio corpo per compiervi i propri obblighi di servizio sotto le armi, salvo beninteso il disposto dal § 201 del succitato capo X per coloro cui esso è applicabile.

9. All'atto della promozione a sergente gli allievi ufficiali (fatta eccezione per quelli di artiglieria e genio) saranno destinati ai vari corpi dell'arma rispettiva per compiervi il servizio di sei mesi, servizio che comincerà quindi virtualmente col giorno 1° maggio per tutti gli allievi dichiarati idonei a sergente nel primo esame.

I sergenti allievi ufficiali rimarranno ai corpi cui furono destinati fino al termine dei campi, delle manovre di campagna, delle grandi manovre, cioè sino al 15 settembre circa; ultimate queste istruzioni saranno riuniti, eccettuati quelli delle armi di artiglieria e genio, in uno speciale reparto alla sede del rispettivo comando di corpo d'armata per seguire, sotto la direzione di ufficiali destinati dal comando stesso, un apposito corso d'istruzione della durata da 40 a 50 giorni, cioè fino al 31 ottobre seguente, corso che, mentre servirà a completare la loro istruzione in base al relativo programma (allegato N. 1), sarà anche una opportuna preparazione agli esami d'idoneità a sottotenente di complemento.

I sergenti allievi ufficiali di artiglieria e del genio verranno destinati ai vari corpi delle armi rispettive al 1° luglio e vi rimarrano sino al momento in cui saranno chiamati agli esami per la promozione ad ufficiale di complemento.

10. Nella prima quindicina di novembre e colle norme stabilite dalla lettera *e*) del più volte citato capo X avrà luogo la prima prova di esami per la idoneità a sottotenente di complemento.

A questi esami saranno ammessi tutti indistintamente gli allievi ufficiali di complemento, tanto cioè quelli dei corsi aventi la durata di sei mesi, quanto gli altri dei corsi normali, come vi saranno anche ammessi quei volontari di un anno che aspirino alla nomina a sottotenente di complemento e che si trovano nelle condizioni stabilite per poterla ottenere.

Ultimati i detti esami si procederà nel modo seguente:

a) gli allievi ufficiali dichiarati idonei e appartenenti ai corsi della durata di sei o di otto mesi, i quali abbiano già compiuto i prescritti sei mesi di servizio col grado di sergente, saranno dai corpi inviati in licenza illimitata in attesa della nomina a sottotenente di complemento;

b) quelli dei detti allievi che non contino ancora sei mesi di anzianità da sergente, saranno fatti rientrare ai propri corpi, dai quali saranno poi inviati, come gli altri, in licenza illimitata in attesa della nomina a sottotenente di complemento, non appena compiuto il detto periodo di servizio;

c) gli allievi appartenenti ai corsi normali, cioè della durata di *nove* mesi, saranno tutti indistintamente rinviati ai propri corpi per compiervi il prescritto servizio come sergenti, ed essere quindi a suo tempo inviati in licenza illimitata in attesa della nomina a sottotenente di complemento, conforme quanto è stabilito nella lettera *f*) del capo X anzidetto.

11. Verificandosi il caso che sergenti allievi ufficiali dichiarati idonei nei relativi esami alla nomina a sottotenente di complemento, siano poi al termine del servizio da sergente giudicati, per la loro condotta, non meritevoli di conseguire la nomina stessa dalla commissione di avanzamento del proprio corpo, convocata a senso del § 236 del detto capo X, il comandante del corpo d'armata dovrà riferirne caso per caso al Ministero (Direzione generale leve e truppa) per le sue decisioni.

In tali casi il comandante del corpo di armata, nell'esprimere il suo motivato parere in merito alla deliberazione emessa dalla commissione d'avanzamento, dovrà inoltre dichiarare se ritenga il sergente allievo ufficiale definitivamente non meritevole della nomina a sottotenente di complemento, ovvero soltanto temporaneamente, nel qual caso si pronuncerà sulla *durata* di un ulteriore esperimento sotto le armi col grado di sergente.

12. Nulla è innovato relativamente agli allievi ufficiali *medici* e *veterinari* di complemento, pei quali il relativo corso d'istruzione si svolgerà nella durata ora stabilita e, compiuto il corso stesso, i detti allievi saranno come in passato avviati senz'altro in licenza illimitata in attesa della nomina a sottotenente di complemento.

Nulla è parimenti innovato circa il programma d'insegnamento pel corso allievi ufficiali contabili e commissari, stabilito dall'*Atto* N. 200 del 1894.

13. In quanto non siano variate dalle speciali prescrizioni contenute nella presente *Circolare*, per tutto quello che ha tratto ai corsi allievi ufficiali di complemento continueranno ad essere applicate le disposizioni stabilite dall'attuale Capo X della Istruzione complementare sovra mentovata.

Documenti da inviarsi al Ministero.

a) Appena costituiti i plotoni allievi ufficiali, cioè nei *primi cinque giorni* del mese di novembre, i comandanti di tutti i corpi aventi i detti plotoni trasmetteranno direttamente

al Ministero della guerra (*Direzione generale leve e truppa*) un elenco nominativo degli allievi ammessi nei plotoni stessi, di qualsivoglia provenienza e specie d'arruolamento, elenco che sarà compilato conforme al modello A annesso alla presente *Circolare*.

Eguale elenco i detti comandanti invieranno in pari tempo al comando del corpo d'armata da cui dipendono, per opportuna sua conoscenza.

Ove, dopo l'invio del cennato elenco, si verificassero delle nuove ammissioni, dovranno essere trasmessi appositi elenchi suppletivi, compilati parimenti conforme il modello predetto.

b) Compiuto il primo esame d'idoneità alla nomina a caporale, tutti i predetti comandanti trasmetteranno al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) un elenco nominativo conforme al modello B stabilito dalla presente *Circolare*, in cui saranno anzitutto inscritti gli allievi riconosciuti idonei nel detto esame e quindi promovibili al grado di caporale.

Distinti dagli oradetti allievi saranno poi indicati nell'elenco stesso quelli che, per non aver superato il detto esame o per altra ragione, debbano presentarsi agli esami di riparazione.

Per ultimi saranno riportati nello elenco quegli allievi che abbiano cessato di far parte del plotone prima dell'esame a caporale, indicandone per ognuno il motivo.

Appena terminati poi gli esami di riparazione per la nomina a caporale i comandanti dei corpi, nei quali tali esami abbiano avuto luogo, dovranno trasmettere un nuovo elenco modello B, a complemento di quello già trasmesso dopo il primo esame.

In questo secondo elenco, dopo gli allievi che ottennero la idoneità a caporale, saranno indicati quelli che, per non averla conseguita o per altra ragione, cessano dalla qualità di allievi ufficiali.

Una copia degli elenchi mod. B anzidetti dovrà dai menzionati comandanti essere contemporaneamente inviata al rispettivo comando di corpo d'armata, per sua informazione.

c) Appena ultimata la prima prova di esame per la promozione a sergente, i comandanti dei corpi aventi il plotone allievi ufficiali trasmetteranno al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) un elenco nominativo, conforme al mod. C che fa pure seguito alla presente circolare, nel quale sarà dato conto dell'esito del detto esame.

In tale elenco saranno anzitutto inscritti i caporali allievi che ottennero l'idoneità a sergente e che sono perciò promovibili al grado stesso.

Quindi vi saranno riportati quei caporali allievi che, avendo fallita la prima prova o non essendovisi presentati per ragioni indipendenti dalla loro volontà, dovranno poi a suo tempo sottoporsi al secondo esame.

Ultimato poi il secondo esame per la promozione a sergente, i comandanti dei corpi in cui tale esame abbia avuto luogo invieranno al Ministero un nuovo elenco mod. C, a complemento di quello trasmesso dopo il primo esame: in tale elenco saranno anzitutto inscritti i caporali allievi che conseguirono la idoneità alla promozione a sergente nell'esame di riparazione; quindi quelli che, per essere stati dichiarati non idonei o per altra ragione, cessarono dalla qualità di allievi ufficiali di complemento.

Contemporaneamente all'invio al Ministero dei detti elenchi mod. C, i comandanti dei corpi anzidetti trasmetteranno una copia degli elenchi stessi al rispettivo comando di corpo d'armata, onde sia per tempo informato relativamente agli aspiranti che si presenteranno, a suo tempo, agli esami d'idoneità a sottotenente di complemento.

d) Per le comunicazioni da farsi al Ministero dai comandanti di corpo d'armata relativamente ai risultati degli esami a sottotenente e in occasione dell'invio in licenza illimitata in attesa della nomina a tal grado degli allievi dichiarati idonei e meritevoli della nomina stessa, continueranno a seguirsi le prescrizioni date dai §§ 235 e 236 del Capo X di sovra citato, tenuto beninteso presente quanto è stabilito al N. 6 della presente Circolare per quei sergenti allievi ufficiali dichiarati, per la loro non buona condotta, immeritevoli della nomina a sottotenente di complemento.

Però, nel fare le comunicazioi di cui è parola al succitato § 236, i comandanti di corpo d'armata cureranno di fare tante lettere informative, quante sono le armi e corpi speciali cui appartengono i sergenti allievi ufficiali, ai quali le informazioni stesse si riferiscono.

Inoltre, per le comunicazioni da farsi al Ministero a senso del precedente § 234, i comandanti di corpo d'armata useranno lo speciale elenco conforme al mod. D, ovvero al modello E, se trattisi di volontari di un anno, stabilito dalla presente Circolare, quale elenco deve sostituire, per tali comunicazioni, quello mod. G che fa seguito all'*Atto* 183 del 1894.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1 (Circolare N. 90 del 1897)

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

per i corsi degli allievi ufficiali aventi la durata di sei mesi.

PROGRAMMA *A*.

Nozioni elementari d'arte militare.

1. Definizione dell'arte militare. — Definizioni e principii generali della strategia e della tattica.
2. Tattica della fanteria. — Cenno sul suo armamento.
3. Tattica della cavalleria. — Cenno sul suo armamento.
4. Tattica dell'artiglieria. — Cenno sul suo armamento.
5. Combinazione delle varie armi.
6. Influenza del terreno sulle operazioni tattiche.

PROGRAMMA *B*.

Nozioni elementari di fortificazione.

1. Profili e tracciati di opere elementari diverse.
2. Linee ad intervalli e continue. — Teste di ponte.
3. Ordinamento difensivo delle località e d'un villaggio in particolare.
4. Cenno sulla fortificazione permanente odierna.

PROGRAMMA *C*.

Esercitazioni di topografia.

1. Lettura delle carte, ed applicazioni pratiche sul terreno.

PROGRAMMA *D*.

Leggi e regolamenti militari.

1. Regolamento di disciplina militare.
2. Codice penale per l'esercito
3. Legge sullo stato degli ufficiali.
4. Legge sullo stato dei sottufficiali.
5. Nozioni sul reclutamento, sull'avanzamento, sulle pensioni militari.
6. Nozioni sull'ordinamento dell'esercito.
7. Regolamento di servizio in guerra (Parte 1ª: servizio delle truppe).
8. Regolamento d'istruzione e di servizio interno (per l'arma rispettiva).
9. Istruzione sulle armi e sul tiro.
10. Nozioni sui lavori da zappatore.
11. Servizi tecnici ed amministrativi.

12. Nozioni elementari sull'amministrazione militare e sulla contabilità di compagnia e di distaccamento.
13. Nozioni compendiose sulla mobilitazione dell'esercito.

PROGRAMMA *E*

(per l'arma d'artiglieria).

1. Esplosivi e munizioni d'artiglieria.
2. Bocche da fuoco, affusti, carreggio.
3. Tiro e puntamento delle artiglierie.
4. Impiego dell'artiglieria nella guerra campale e d'assedio.
5. Costruzione delle batterie.
6. Servizio del treno d'artiglieria.

PROGRAMMA *F*

(per l'arma del genio).

1. Ordinamento di pace e di guerra dell'arma del genio.
2. Impiego delle truppe del genio nelle operazioni campali.
3. Lavori di attacco e di difesa delle piazze forti.
4. Ponti militari.
5. Comunicazioni: ferrovie — telegrafi — telegrafi ottici — telefoni — piccioni viaggiatori — areostati. — Distruzione e riattamento delle comunicazioni.
6. Servizio del treno del genio.

MODELLO A (Circolare N. 90 del 1897)

(1) . . . . . .

ELENCO *nominativo degli* Allievi ufficiali *ammessi nel reparto di istruzione costituito col 1° novembre . . .*

COGNOME E NOME	Classe cui è ascritto	Specie di arruolamento (2)	Mandamento in cui concorse alla leva	Distretto o corpo dal quale fu ammesso	TITOLO di studio (3)	Annotazioni (4)

(1) Reggimento o Corpo.

(2) Inscritto di leva, studente universitario di leva anteriore, arruolato volontario, militare in congedo o passato alla 1ª categoria per libera elezione, militare sotto le armi, volontario di un anno.

(3) Si indicherà il titolo di studio prodotto, ovvero si dirà *esame di coltura*.

(4) Per gli ammessi nel reparto posteriormente alla data della sua costituzione, s'indicherà in questa colonna il motivo della tardiva ammissione.

MODELLO B (Circolare N. 90 del 1897)

(1) . . . . . .

ELENCO *nominativo degli* Allievi ufficiali *alla data del* . . . . . *con l'indicazione dell'esito da ciascuno avuto negli esami a caporale, e di coloro che ammessi in origine nel reparto non ne fanno più parte alla data suddetta.*

COGNOME E NOME	DATA dell'arrivo alle armi	RISULTATO dell'esame a caporale (2)	DATA nella quale ha luogo la nomina a caporale	MOTIVI pei quali talnno cessò dal reparto d'istruzione

(1) Reggimento o Corpo.
(2) Dovrà indicarsi, a seconda del caso, *idoneo*, *non idoneo*, ovvero *non esaminato* perchè. . . . . .

AVVERTENZE.

Questo elenco deve corrispondere esattamente coi dati già consegnati nell'elenco mod. A, deve cioè dimostrare la posizione, alla data degli esami a caporale, di tutti gli allievi ammessi nel reparto di istruzione.

MODELLO **C** (Circolare N. 90 del 1897)

(1) . . . . . .

ELENCO *nominativo dei* Caporali allievi ufficiali *alla data del. . . . . con l'indicazione del risultato degli esami subiti per la promozione a sergente e di coloro che dopo gli esami a caporale cessarono di far parte del reparto di istruzione.*

COGNOME E NOME	RISULTATO degli esami per la promozione a sergente (2)	DATA sotto la quale ha luogo la promozione a sergente	*Annotazioni* (3)

(1) Reggimento o Corpo.

(2) Dovrà indicarsi, a seconda del caso, *idoneo*, *non idoneo*, ovvero *non esaminato* perchè. . . . . .

(3) In questa colonna s'indicherà il motivo per cui talun caporale allievo ufficiale cessò di far parte del reparto d'istruzione prima degli esami di promozione a sergente.

AVVERTENZE.

Questo elenco deve corrispondere esattamente coi dati già consegnati nell'elenco mod. B; deve cioè dimostrare la posizione di tutti gli allievi appartenenti al reparto d'istruzione dopo gli esami di idoneità a caporale.

MODELLO **D**

(Circolare N. 90 del 1897)

. . . CORPO D'ARMATA

RISULTATO *degli esami di idoneità alla nomina ad ufficiale di complemento dati dai* Sergenti allievi ufficiali *(non volontari di un anno).*

CORPO a cui sono effettivi	COGNOME E NOME	RISULTATO DELL'ESAME (punti di merito ottenuti in ciascuna materia o gruppo)						CORPI in cui desiderano di essere assegnati come sottotenenti di complemento	DOMICILIO eletto all'atto dell'invio in licenza illimitata (2)	*Annotazioni*
		Scritto	Orale 1° gruppo	Orale 2° gruppo	Orale speciale artigl. o genio	Media	Esito definitivo (1)			
...Fanteria ...Artiglieria ...Cavalleria ...Genio										

A . . . . . li . . . . . 189 . . LA COMMISSIONE

(1) Si dirà *idoneo* o *non idoneo*, ovvero *non esaminato* perchè . . .

(2) Per gli allievi ufficiali che debbono rimanere ancora alle armi per compiervi il prescritto servizio come sergenti, s'indicherà in questa colonna il domicilio che essi eleggono allorchè saranno, a suo tempo, inviati in licenza illimitata in attesa della nomina a sottotenente di complemento.

AVVERTENZE.

Questo elenco che sostituisce il mod. G stabilito dall'*Atto* 183 del 1894, dovrà essere compilato *distinto* per gli allievi dei corsi d'istruzione della durata di *sei mesi* e per gli allievi degli altri corsi di *durata normale*. — Vi saranno inscritti, per ordine di classificazione del punto medio di esame e per ciascuna arma, prima tutti gli idonei poi i non idonei ed infine quelli che per qualsiasi motivo non si presentarono agli esami.

MODELLO E

(Circolare N. 90 del 1897)

. . . . CORPO D'ARMATA

RISULTATO *degli esami dati dai* Sergenti volontari di un anno *aspiranti alla nomina ad ufficiali di complemento.*

CORPO cui effettivamente appartengono al momento dell'esame	COGNOME E NOME	DATA della venuta alle armi	DATA del congedamento	TITOLO di studio ovvero esame di coltura	RISULTATO DELL'ESAME						DOMICILIO eletto	CORPI cui desiderano essere assegnati pel servizio di ufficiali
					Scritto	Orale 1° gruppo	Orale 2° gruppo	Orale specialità artigl. o genio	Media	Esito definitivo (1)		

A . . . . . li . . . . . 189 . .

LA COMMISSIONE

(1) Si dirà *idoneo*, ovvero *non idoneo*.

AVVERTENZE.

In questo elenco che sostituisce il mod. G stabilito dall'*Atto* 183 del 1894, i volontari di un anno saranno inscritti, per ordine di classificazione del punto medio di esame e per ciascuna arma, prima tutti gli idonei poi i non idonei ed infine quelli che per qualsiasi motivo non si presentarono agli esami, dopo averne fatta domanda.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 24ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 luglio.

LUGLIO 14. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri appartenenti ad alcuni distretti, *pag.* 275.

» 13. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (compresi i granatieri), bersaglieri, artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) e da montagna ed alle compagnie di sanità e di sussistenza; e dei militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e bersaglieri appartenenti per fatto di leva ad alcuni distretti, *pag.* 289.

» 13. — Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi anziane ed invio in anticipato congedo di talune categorie di militari, *pag.* 305.

» 15. — Corso militare di maniscalchi presso la scuola di cavalleria, *pag.* 310.

» 15. — Nuova edizione dell'allegato 9 per il trasporto in ferrovia delle merci pericolose e nocive, *pag.* 310.

» 16. — Vaglia e cartoline-vaglia diretti alle truppe in Oriente, *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **91**. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri appartenenti ad alcuni distretti.** — (Segretariato generale). — 14 luglio.

Art. 1. — **Chiamata alle armi.**

1. In esecuzione di quanto prescrive il comma *a*) del N. 2 del R. Decreto 11 marzo 1897 (Circolare N. 41 del corrente anno), il 31 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 25 giorni, tutti i militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri, appartenenti ai distretti militari delle divisioni di Bologna, Brescia, Milano, Padova, Piacenza, Ravenna e Verona.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare per il 31 luglio, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito *Allegato n. 1*, e cureranno, per mezzo dell'arma dei carabinieri reali, che il medesimo rimanga affisso per tre giorni consecutivi. Provvederanno del pari a che una copia del manifesto stesso rimanga affissa alla porta del distretto fino al giorno fissato per la presentazione alle armi dei militari ai quali il manifesto si riferisce, e perchè una copia sia trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 89, pag. 258. Nell'allegato N. 3 *aggiungere:*
Cappelli completi con copertura di tela 1.

Contemporaneamente, i comandanti dei distretti militari delle divisioni indicate nel precedente N. 1 faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

3. Per nessuna causa verranno concessi rinvii ad altre chiamate, e nessuna dispensa potrà essere concessa all'infuori di quelle enumerate nel manifesto di chiamata.

Peraltro tutti coloro che si troveranno nella condizione di essere rinviati ad altra istruzione, perchè in alcuna delle condizioni previste dal § 982 del regolamento sul reclutamento saranno senz'altro dispensati.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata Istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

5. I comandanti dei distretti, nel giudicare sulle domande di dispensa dalla chiamata pel motivo indicato alla lettera *f)* del N. 5 del manifesto, porranno la massima cura a che la concessione sia fatta soltanto a quelli che, per le speciali condizioni economiche, ne siano effettivamente meritevoli; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando possa presumersi che siano state presentate tutte le relative domande, e quindi non prima del 22 agosto, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

Art. 2. — Ufficiali in congedo richiamati.

6. Col *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali in congedo occorrenti alla formazione dei quadri dei vari riparti di milizia mobile che dovranno costituirsi.

Nel bollettino stesso saranno compresi altresì gli ufficiali dell'esercito permanente che verranno destinati ai detti riparti.

7. Gli ufficiali destinati ai riparti di milizia mobile si presen-

teranno ai centri di formazione dei singoli riparti a cui sono assegnati dal Bollettino di chiamata.

Agli ufficiali dell'esercito permanente comandati presso corpi o distretti fuori della loro residenza ordinaria, per la formazione dei riparti di milizia mobile, è dovuta l'indennità prescritta dal § 40 del regolamento sulle indennità eventuali.

8. I comandanti di distretto, cui i detti ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dare loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

9. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto, nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere la loro destinazione (§ 1833 del regolamento d'amministrazione).

10. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al N. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi R. Decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

d) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) di dover dare esami per studi in istituti governativi e pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto).

Gli ufficiali in posizione ausiliaria però possono soltanto essere dispensati per causa di malattia di cui alla lettera *b*).

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate dando tosto avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) ed al comando del V corpo d'armata, non più tardi del 20 agosto.

Il comandante del V corpo d'armata, qualora lo creda indispensabile, provvederà alla sostituzione degli ufficiali dispensati, e non ancora stati sostituiti al momento della formazione dei riparti, con ufficiali di pari grado dell'esercito permanente informandone il Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*).

Art. 3. — **Formazione dei riparti.**

11. Con i militari chiamati alle armi con la presente circolare si formeranno i riparti indicati negli annessi specchi *A* e *B* (*Allegato n. 2*).

12. Detti riparti assumeranno per quanto è possibile la formazione indicata nel tomo 1° dell'*Istruzione per la mobilitazione del R. Esercito*.

13. Per le assegnazioni dei furieri maggiori o furieri di maggiorità si applicheranno le disposizioni vigenti avvertendo che alle cariche contabili presso i riparti di milizia mobile, che verranno costituiti, dovranno essere destinati soltanto sottufficiali idonei e sperimentati, quand'anche per raggiungere tale intento qualche compagnia dell'esercito permanente debba rimanere temporaneamente senza il proprio furiere.

14. Ai riparti di milizia mobile potranno essere assegnati anche sottufficiali richiamati delle classi 1868 e 1872 di quelli che saranno incorporati nei reggimenti del V corpo d'armata, dopo che avranno raggiunto il loro reggimento.

15. I riparti di fanteria di linea e di bersaglieri dovranno, appena costituiti, essere avviati nelle località designate quali centri di radunata. Il comandante del V corpo d'armata darà al riguardo le necessarie istruzioni e disporrà perchè con opportuni passaggi di militari da una ad altra compagnia dello stesso reggimento, di fanteria o dello stesso battaglione bersaglieri, le compagnie vengano ad assumere approssimativamente la stessa forza.

I movimenti per ferrovia dai distretti ai centri di radunata saranno eseguiti con ordini di movimento preparati per cura del comando del corpo di stato maggiore, ufficio trasporti. A tale uopo il comandante del V corpo d'armata, per il 15 agosto, farà conoscere al sopraccennato ufficio le località di radunata, i giorni in cui i riparti potranno muovere, e la forza approssimativa di essi.

I richiamati dei bersaglieri che si presentassero a distretti ai quali non spetta costituire compagnie, saranno subito inviati ai distretti centri di formazione delle compagnie rispettive (*Allegato n. 2, specchio B*) senza oggetti di equipaggiamento, e provvisti solo di mezzi di viaggio per conto del distretto centro di formazione della compagnia.

16. I militari che, appartenenti per fatto di leva a qualunque dei distretti delle divisioni sopra indicate, si presentassero a

distretti di altre divisioni, verranno trattenuti ed inviati poi, unitamente ai militari della classe 1872 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, che saranno richiamati il 4 settembre, ai corpi ai quali verranno avviati questi ultimi.

Quelli però che si presentassero ai distretti della Sardegna saranno trattenuti ed istruiti presso i distretti stessi.

Art. 4. — Istruzione.

17. All'istruzione dei riparti chiamati alle armi sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico in modo da trarre il maggiore profitto dal breve tempo che si ha disponibile prima delle grandi manovre, alle quali dovranno prender parte.

Il comandante del V corpo d'armata darà le disposizioni e norme direttive che meglio crederà opportune per il buon andamento dell'istruzione.

Art. 5. — Congedamento.

18. I richiamati verranno congedati il giorno 24 settembre ed i comandanti di corpo d'armata interessati daranno gli ordini necessari perchè i richiamati si trovino presso i distretti non più tardi del giorno preindicato.

Il movimento di ritorno ai distretti dei richiamati incorporati nei riparti di milizia mobile, che saranno stati costituiti, verrà effettuato con ordini di movimento compilati per cura dell'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore secondo le indicazioni contenute nella Circolare relativa alle grandi manovre, di prossima pubblicazione.

19. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, gli ufficiali superiori, gli aiutanti maggiori, gli ufficiali di amministrazione, i comandanti di compagnia e i furieri per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Equipaggiamento.

20. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente Circolare (*Allegato n. 3*).

I richiamati saranno provvisti dell'armamento mod. 91 (escluse le cartucce a pallottola) dai distretti incaricati di costituire le singole compagnie.

Anche gli strumenti ed attrezzi da zappatore saranno forniti dai menzionati distretti in proporzione delle compagnie, dei comandi di battaglione e di reggimento che ciascuno di essi dovrà costituire.

21. Le munizioni saranno fatte distribuire a cura del comandante del V corpo d'armata dai distretti che hanno sede nei luoghi di riunione dei reggimenti e battaglioni di milizia mobile in conformità di quanto verrà prescritto per il munizionamento dei richiamati di 1ª categoria delle classi 1868 e 1872, eseguendone il versamento definitivo ai distretti di riunione.

Le munizioni pei richiamati rimasti presso i distretti non dipendenti dalle divisioni militari indicate nel precedente N. 1 saranno del pari fatte distribuire dai distretti di presentazione per cura dei comandanti di corpo d'armata interessati.

Ai distretti sopradetti dovranno dai singoli riparti essere versati i bossoli sparati.

22. Gli stati maggiori di reggimento e quelli di battaglione, e le compagnie di fanteria di linea e di bersaglieri di milizia mobile preleveranno dai distretti di formazione i prescritti materiali d'equipaggiamento, avvertendo che:

a) degli oggetti di servizio sanitario saranno prelevati gli zaini di sanità ed una sola coppia cofani per ciascun reggimento;

b) non verranno messe in distribuzione le casse da armaiuolo e da vestiario, nè i colli per riparazione da sarto e da calzolaio;

c) il numero delle marmitte e delle altre robe di cucina da prelevarsi dovrà essere in ragione della forza delle compagnie.

I riparti preleveranno inoltre dai distretti le dotazioni di cancelleria, salvo poi ai distretti medesimi a ricompletarle, dopo terminata l'istruzione, colla sostituzione degli stampati ed oggetti di cancelleria stati consumati.

Norme varie.

23. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati distribuzioni di caffè o di vino nei giorni che i comandanti di riparto stabiliranno, avute presenti le norme del § 1415 del regolamento di amministrazione (*Atto* 157 del 1892).

24. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare n. 93 del 1893, avvertendo però che nel congedamento gli uomini dovranno dai distretti essere provveduti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza, soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il distretto ha sede.

I giornali di contabilità delle compagnie di milizia dovranno essere tenuti in modo che possano servire per l'intero periodo dell'istruzione, quantunque abbracci due differenti mesi.

25. Agli effetti delle disposizioni in vigore sugli assegni, per luogo di chiamata in servizio degli ufficiali devesi intendere quello designato quale centro di radunata, a norma del N. 15.

26. I comandanti di corpi d'armata, nel cui territorio si formano i riparti di milizia mobile, provvederanno perchè questi siano forniti rispettivamente dai distretti di Brescia, Milano, Bologna e Verona, del carreggio, delle bardature e degli accessori occorrenti pei servizi ordinari dei riparti stessi, e, dai reggimenti d'artiglieria viciniori, dei quadrupedi e conducenti occorrenti pel loro traino.

Il Ministro — Pelloux.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile dei distretti delle divisioni militari di Bologna, Brescia, Milano, Padova, Piacenza, Ravenna e Verona.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 25:

tutti i militari di 1ª categoria, compresi i sottufficiali, della classe 1866 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia mobile dei distretti di Belluno — Bergamo — Bologna — Brescia — Como — Cremona — Ferrara — Forlì — Lecco — Lodi — Mantova — Milano — Modena — Monza — Padova — Parma — Pavia — Piacenza — Ravenna — Reggio Emilia — Rovigo — Treviso — Udine — Varese — Venezia — Verona — Vicenza.

2. Tutti i militari di truppa richiamati, che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno, il giorno 31 agosto, recarsi, *a qualunque dei predetti distretti militari appartengano*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento di questo distretto dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del detto giorno 31 agosto, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano nei comuni di altri mandamenti del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 31 agosto, e con gli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o siano provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre

quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie o imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano; proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della Istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata dai regi decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi;

I militari aspiranti alla dispensa dalla chiamata per tale motivo, dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 21 agosto.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e con la notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

d) comprovino con documenti autentici al distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi,

f) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino entro il 22 agosto, con certificato del sindaco, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di un gran disagio economico alle rispettive famiglie. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 % dei militari richiamati alle armi col presente manifesto.

6. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o il diploma in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, saranno trasferiti effettivi, se già non lo furono, nelle compagnie di sanità e quindi non avranno obbligo di rispondere alla chiamata.

7. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che in questa chiamata non sono consentiti rinvii e che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata stessa all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

8. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli di ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

9. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata

. . . . . li 31 luglio 1897.

Il Comandante del Distretto.

ALLEGATO N. 2 SPECCHIO A.

SPECCHIO *di formazione provvisoria dei battaglioni e reggimenti di fanteria di milizia mobile.*

Distretti in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione dei reggimenti provvisori		Distretti presso i quali si costituiscono i comandi di reggimento.	Luogo di concentramento dei comandi di regg. dei batt. e delle compagnie.
	Compagnie	Battaglioni	Reggimenti da formarsi	Battaglioni che li compongono		
Reggio Emilia	1ª e 2ª	*39°*	14°	2 compagnie del *39°*	Verona	Da destinarsi dal comando del V corpo d'armata
Verona	3ª e 4ª	40°		2 » 40°		
Udine	1ª 2ª e 4ª	43°		3 » 43°		
Monza	3ª	*20°*		1 » *20°*		
Venezia	1ª e 2ª	*46°*		2 » *46°*		
Padova	3ª e 4ª	49°		2 » 49°		
Mantova	1ª e 2ª	42°	19°	2 compagnie del 42°	Bologna	
Vicenza	3ª e 4ª	*51°*		2 » *51°*		
Forlì	1ª e 2ª	57°		2 » 57°		
Ferrara	3ª	*52°*		1 » *25°*		
Belluno	4ª	*41°*		1 » *41°*		
Ravenna	1ª e 2ª	58°		2 » 58°		
Bologna	3ª e 4ª	*55°*		2 » *55°*		
Milano	1ª 2ª e 3ª	16°	6°	3 compagnie del 16°	Milano	
Lecco	4ª	*24°*		1 » *24°*		
Como	1ª e 2ª	19°		2 » 19°		
Varese	3ª e 4ª	*9°*		2 » *9°*		
Parma	1ª e 2ª	37°		2 » 37°		
Pavia	3ª	*29°*		1 » *29°*		
Lodi	4ª	*32°*		1 » *32°*		
Bergamo	1ª e 2ª	23°	9°	2 compagnie del 23°	Brescia	
Brescia	3ª e 4ª	*25°*		2 » *25°*		
Piacenza	1ª e 2ª	*31°*		2 » *31°*		
Modena	3ª e 4ª	*38°*		2 » *38°*		
Treviso	1ª e 2ª	47°		2 » 47°		
Rovigo	3ª	*53°*		1 » *53°*		
Cremona	4ª	*20°*		1 » *20°*		

N. B. — Le cifre scritte in corsivo rappresentano i comandi di battaglione che non debbono essere costituiti.

ALLEGATO N. 2 SPECCHIO B.

SPECCHIO *di formazione provvisoria delle compagnie e battaglioni bersaglieri di milizia mobile.*

DISTRETTI in cui ha luogo la chiamata	Reparti da costituirsi presso ciascun distretto		Formazione del battaglione provvisorio		Distretti presso i quali si formano i rispettivi battaglioni
	Compagnia	Battaglione	Battaglione	Compagnie che lo costituiscono	
Milano	1ª	5°			Milano
Rovigo					
Como	2ª	4°	4°	1ª 2ª 3ª e 4ª	
Lecco					
Lodi					
Bologna					
Padova		4°			
Monza	3ª				
Varese					
Bergamo	4ª	5°			
Brescia					
Ferrara					
Verona	1ª	6°	6°	1ª 2ª e 3ª del 6° e 4ª del 5°	Verona
Parma					
Udine					
Belluno					
Treviso					
Vicenza	2ª	6°			
Forlì					
Pavia					
Mantova	3ª	6°			
Ravenna					
Venezia					
Reggio E.	4ª	5°			
Piacenza					
Modena					
Cremona					

La cifra scritta in corsivo rappresenta il comando di battaglione che non deve essere costituito.

ALLEGATO N. 3

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati di milizia mobile.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Bersaglieri
Asciugatoi	2	2
Berretti	1	»
Berretti (fetz) per bersaglieri	»	1
Borracce con coreggia	1	1
Borse complete per pulizia	1	1
Camicie di cotone	2	2
Cappelli completi con copertura di tela bianca	»	1
Cappotti	1	»
Chepi completi con copertura (senza treccia)	1	»
Coreggie per pantaloni	1	1
Cravatte per collo	2	2
Cucchiai	1	1
Fazzoletti	1	1
Gavette	1	1
Ginocchielli	1	1
Giubbe di panno	»	1
Giubbe di tela	1	1
Mantelline	»	1
Mutande	1	1
Paletti da teli per tenda	2	2
Panciotti	1	1
Pantaloni di panno	1	1
Pantaloni di tela	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2
Pezzuole per piedi (paia)	2	2
Sacchetti per galletta	2	2
Scarpe (paia)	1	1
Scatolette per nero da scarpe	1	1
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia)	1	1
Spazzole	1	1
Tasche per pane con coreggia	1	1
Tazze di latta	1	1
Teli per tenda	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1
Zaini di pelle	1	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2	2
Razioni di galletta	2	2

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, semprechè sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che stuoni troppo da quella d'ordinanza e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciati, saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato), anche quelli da chepi.

3. Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e *sottopiedi* con bottoni gemelli.

4. Potranno pure essere distribuiti ai richiamati il farsetto a maglia e la coperta da campo, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

5. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* N. 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

6. Saranno distribuiti a preferenza oggetti di corredo usati, portando la più rigorosa attenzione sulle calzature, le quali dovranno essere unte con vaselina gialla con le norme contenute nell'*Atto* 79 della *Raccolta*, ed in condizioni tali di servizio da evitare riparazioni durante il periodo d'istruzione.

N. **92**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (compresi i granatieri), bersaglieri, artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) e da montagna ed alle compagnie di sanità e di sussistenza; e dei militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e bersaglieri appartenenti per fatto di leva ad alcuni distretti.** — (Segretariato generale). — 14 luglio.

Art. 1. — **Chiamata alle armi.**

1. In esecuzione di quanto prescrivono i comma *a*) e *b*) del N. 1 del R. Decreto 11 marzo 1897 (Circolare N. 41 del corrente anno), il 4 settembre p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 20 giorni:

a) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, (compresi i granatieri), bersaglieri, ed alle compagnie di sanità e di sussistenza, eccettuati quelli appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Cagliari e Sassari, e quelli che, pur appartenendo ad altri distretti militari del Regno, si sono già presentati alle armi il 20 maggio u. s. secondo le prescrizioni del 2° capoverso del N. 1 della circolare N. 58 del corrente anno;

b) tutti i militari di 1ª categoria della stessa classe 1872 appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) ed al reggimento d'artiglieria da montagna;

c) tutti i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e ai reggimenti bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti del I, II e III corpo d'armata ed ai distretti di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rovigo, Savona e Teramo.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 1° di agosto, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'*Allegato n. 1* alla presente Circolare e vigileranno per mezzo dell'arma dei carabinieri reali a che il manifesto rimanga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la

presentazione dei richiamati, ed una copia dovrà essere trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Contemporaneamente i comandanti dei distretti militari faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto del § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, avvertendo che in tale elenco dovranno pure essere compresi, distinti dagli altri, quei militari appartenenti a classi dell'esercito permanente ed ascritti ai corpi suindicati che abbiano obbligo di rispondere alla chiamata, perchè rinviati da chiamate precedenti.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati, che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando, a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai numeri 6 e 7 del manifesto, *Allegato n. 1* alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando siano state presentate tutte le relative domande, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

Sono inoltre dispensati dalla chiamata quei militari che abbiano cessato dal servizio sotto le armi e siano quindi stati inviati in congedo illimitato nel corrente anno.

Sono pure dispensati coloro che, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato in complesso un servizio alle armi maggiore di quello prestato dagli altri militari della loro stessa classe ed arma. Tale concessione non è perciò estesa a quelli che, pur avendo fatto parte delle truppe d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od eguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questi due titoli non dovranno essere compresi nell'elenco nominativo dei richiamati che i comandanti dei distretti debbono spedire ai sindaci.

Art. 2. — **Ufficiali di complemento richiamati.**

5. Col *Bollettino ufficiale* sarà provveduto perchè siano chiamati in servizio il 4 settembre:

a) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti alla fanteria di linea, granatieri, bersaglieri (esclusi quelli dei distretti di Cagliari e Sassari) ed alla artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna;

b) gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1872 (esclusi quelli dei distretti di Cagliari e Sassari), i quali si presenteranno direttamente alla direzione dell'ospedale o di commissariato, cui saranno destinati temporaneamente a prestar servizio col *Bollettino;*

c) gli ufficiali di complemento nati nel 1868 ascritti alla fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai bersaglieri, appartenenti agli stessi distretti pei quali è prevista la chiamata dei militari di 1ª categoria della classe 1868.

6. Non saranno compresi nella chiamata gli ufficiali di complemento provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

7. I comandanti di corpo d'armata, tenendo presente il disposto del successivo articolo 3 e previ, ove occorrano, gli opportuni accordi fra loro, designeranno i corpi nei quali dovranno prestare servizio temporaneamente gli ufficiali di fanteria e dei bersaglieri effettivi ai dipendenti distretti, richiamati col *Bollettino ufficiale* e disporranno per le occorrenti partecipazioni ai corpi e distretti interessati.

8. Detti ufficiali si presenteranno anzitutto al distretto cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa, e poscia, per cura del distretto stesso, saranno inviati al corpo loro designato dal comandante del corpo d'armata.

9. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense delle chiamate alle armi, approvata con Regio decreto 16 maggio 1889 e modificata con Regi decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

d) dover dare esami, durante il periodo dell'istruzione, e senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) dover dare esami, per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione o nella seconda sessione d'esami del corrente anno (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia o professionali o d'impiego nella condizione di non poter prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (*Segretariato generale*, se trattisi di ufficiali medici, *Direzione generale dei servizi amministrativi*, se trattasi di ufficiali commissari, *Direzione generale fanteria e cavalleria* se trattasi di ufficiali di fanteria, dei granatieri o dei bersaglieri, *Direzione generale artiglieria e genio* se trattasi di ufficiali di artiglieria), ed alla Direzione dell'ospedale o di commissariato od al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati, non più tardi del 15 agosto.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 183 Regolamento di amministrazione).

Art. 3. — **Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.**

10. Per l'assegnazione dei richiamati ai corpi si osserveranno le disposizioni seguenti:

a) Gli ascritti alla fanteria di linea, granatieri e bersaglieri della classe 1872, saranno, salvo i casi più sotto indicati, dal distretto al quale si presenteranno, diretti ai reggimenti di fanteria, granatieri e bersaglieri, ai quali dovrebbero essere assegnati in caso di mobilitazione i richiamati appartenenti effettivamente al distretto stesso. I richiamati però che dovrebbero essere assegnati ai reggimenti della brigata Lombardia saranno invece assegnati ai reggimenti della brigata Basilicata, secondo gli ordini che i distretti interessati riceveranno dal comandante del I corpo d'armata.

I richiamati che si presenteranno in Sardegna saranno assegnati ai riparti di fanteria e bersaglieri che verranno indicati ai comandanti dei distretti militari di Cagliari e Sassari dal comandante militare dell'isola.

I richiamati dovranno essere assegnati ai soli reggimenti che prenderanno parte alle manovre di campagna e grandi manovre. I comandanti dei corpi d'armata che hanno reggimenti che non prenderanno parte alle manovre, daranno in tempo ai comandanti di distretto interessati, le opportune indicazioni circa l'assegnazione da dare ai richiamati che in caso di mobilitazione sarebbero incorporati dai reggimenti predetti.

b) Gli ascritti all'artiglieria saranno dal distretto al quale si presentano, diretti senza alcun oggetto di corredo, ai reggimenti ai quali dovrebbero presentarsi in casi di mobilitazione.

Quelli che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno diretti in Ozieri, ed assegnati alla batteria d'artiglieria da campagna di stanza nell'isola.

c) Gli ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, saranno dai distretti di presentazione diretti senza alcun oggetto di corredo, alla sede della compagnia di sanità o di sussistenza del rispettivo corpo d'armata presso la quale verranno completamente equipaggiati.

Quelli che si presenteranno ai distretti della Sardegna saranno vestiti e diretti rispettivamente all'ospedale ed al panificio di Cagliari.

d) Gli ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed ai bersaglieri, della classe 1868 che si presenteranno ai distretti pei

quali è prevista la loro chiamata, saranno diretti ai reggimenti per ciascun distretto indicati nell'*Allegato n. 3* alla presente circolare.

Quelli che si presentassero ad altri distretti militari, riceveranno lo stesso trattamento stabilito al precedente capoverso *a*) per i militari della classe 1872.

Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti di distretto usufruiranno dell'opera degli ufficiali di complemento richiamati che ad esso si presentino.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederanno i comandanti di corpo d'armata con ufficiali e sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza o, quando ne riconoscano la opportunità, con ufficiali di complemento esuberanti fra i richiamati in altri distretti.

12 Per l'invio dei richiamati dai distretti ai corpi si terranno per base gli ordini di movimento preparati dall'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore. Tali documenti, essendo compilati colla scorta delle situazioni della forza in congedo, non corrispondono alla forza esatta che si presenterà alle armi. Perciò i comandanti dei distretti dovranno far conoscere alla locale stazione ferroviaria, al più presto possibile, la forza partente nelle varie direzioni, tenendo a base i viaggi indicati negli ordini di movimento.

I richiamati saranno inviati ai reggimenti e nelle località che 20 giorni prima della chiamata saranno fatte conoscere all'ufficio trasporti dai comandanti dei corpi d'armata interessati.

Per i movimenti nell'interno delle isole di Sicilia e di Sardegna provvederanno rispettivamente il comandante del XII corpo d'armata ed il comandante militare dell'isola di Sardegna.

Art. 4. — Istruzione.

13 I richiamati delle compagnie di sanità e di sussistenza, appena inquadrati nelle compagnie e stabilimenti cui sono assegnati, verranno esercitati insieme al personale delle compagnie dell'esercito permanente nella loro specialità di servizio.

Tutti gli altri richiamati, appena inquadrati nel reggimento a cui sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento stesso.

Art. 5. — **Congedamento.**

14. I richiamati verranno rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del 23 settembre.

Il movimento di ritorno dei richiamati, sia che abbiano preso parte alle manovre di campagna sia alle grandi manovre, si effettuerà mediante ordini di movimento compilati per cura dell'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore. I comandanti dei distretti dovranno quindi comunicare direttamente ad esso la forza effettiva dei vari drappelli da essi avviati ai diversi corpi e riparti, non appena i drappelli stessi saranno partiti dai distretti. Quindici giorni prima del congedamento, i comandanti dei corpi d'armata faranno conoscere al sopraccennato ufficio trasporti le località dalle quali dovrà essere iniziato il movimento ferroviario, e quali riparti muoveranno per ferrovia.

Per i movimenti nell'interno delle isole di Sicilia e Sardegna provvederanno rispettivamente il comandante del XII corpo d'armata ed il comandante militare dell'isola di Sardegna.

Art. 6. — **Disposizioni varie.**

15. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*allegato* n. 2).

Si distribuiranno a preferenza oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, secondo le norme contenute nell'*Atto* 79 della *Raccolta*, ed essere in condizioni tali di servizio da non richiedere riparazioni durante il periodo d'istruzione.

16. Per l'armamento si osserveranno le norme seguenti:

a) I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri saranno armati di fucile mod. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

Le cartucce occorrenti ai distretti saranno da essi richieste al comando locale d'artiglieria più vicino, e saranno cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati saranno assegnati.

b) Ai richiamati ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza verranno distribuiti dalle compagnie stesse gli og-

getti di armamento e le bufetterie che figurano nello specchio N. 14 del quaderno delle serie.

c) Ai richiamati ascritti all'artiglieria verranno dai reggimenti distribuiti gli oggetti di armamento e le bufetterie indicati nei relativi specchi del quaderno delle serie.

17. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della Circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel congedamento, gli uomini dovranno dai distretti essere provveduti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il distretto ha sede.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 20 giorni:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, artiglieria da campagna, a cavallo (escluso il treno) e da montagna, ed alle compagnie di sanità e di sussistenza.

Sono però esclusi i militari della detta classe ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri, ed alle compagnie di sanità e di sussistenza che appartengono per fatto di leva ai distretti di Cagliari e Sassari, e quelli che, pur appartenendo ad altri distretti militari del Regno si sono già presentati alle armi in Sardegna il 20 maggio u. s.

b) i militari di truppa in congedo illimitato compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e ai reggimenti bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Alessandria, Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Brescia, Casale, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pesaro, Pinerolo, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Teramo, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

c) i militari di truppa di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente, appartenenti per fatto di leva ai menzionati distretti ed ascritti ai corpi anzidetti, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri (esclusi

quelli effettivi ai distretti di Cagliari e Sassari) ed ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna;

e) gli ufficiali medici e commissari di complemento nati nel 1872 (esclusi quelli effettivi ai distretti di Cagliari e Sassari);

f) gli ufficiali di complemento nati nel 1868, ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai bersaglieri, ed effettivi ai distretti militari pei quali ha luogo la chiamata..

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali di complemento di cui ai capoversi *c*) *d*) ed *e*), che sono provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti nelle ore antimeridiane **del giorno 4 settembre**.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei *comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare*, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 4 settembre, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in *comuni di altri mandamenti del distretto*: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 4 settembre, e con gli stessi documenti al sindaco del **comune in cui si trovano**, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del **visto per la partenza** del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni e, in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di prima categoria quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami per studi ed impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro che comprovassero con documenti autentici di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla prossima successiva chiamata d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa delle classi 1868 e 1872 che comprovino, entro il 28 agosto, con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti posizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889, e modificata coi Regi Decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare.

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 25 agosto.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta, e rimarrà quindi senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per esser destinati a prender parte alla istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . . 1° agosto 1897.

Il Comandante del Distretto

ALLEGATO N. 2

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea, granatieri e compagnie di sanità e sussistenza.	Bersaglieri	Artiglieria		
			da campagna	a cavallo	da montagna
Asciugatoi	2	2	2	2	2
Berretti completi	1	—	1	1	1
Berretti fetz.	—	1	—	—	—
Borracce con coreggia	1	1	1	1	1
Borse complete per pulizia	1	1	1	1	1
Camicie di cotone	2	2	2	2	2
Cappelli completi da bersaglieri con copertura	—	1	—	—	—
Cappotti da artiglieria	—	—	—	—	1
Cappotti da fanteria (o da granatieri)	1	—	—	—	—
Chepì guarniti con nappina, fregi e copertura	1	—	1	1	1
Coregge per pantaloni	1	1	1	1	1
Coregge per pastrani	—	—	2	2	—
Coregge porta gavetta e valigia	—	—	1	—	—
Coregge porta valigia	—	—	1	—	—
Cravatte per collo	2	2	2	2	2
Cucchiai di ferro	1	1	1	1	1
Fascie di lana	—	—	—	—	1
Fazzoletti	1	1	1	1	1
Gavette di lamiera	—	1	1	1	1
Ginocchielli	1	1	—	—	—
Giubbe di panno	—	1	1	1	1
Giubbe di tela senza sparati	—	—	1	1	1
Giubbe di tela con sparati	1	1	—	—	—
Mantelline da bersaglieri	—	1	—	—	—
Mutande di cotone a maglia	—	—	1	1	—
Mutande di tela basino	1	1	—	—	1
Paletti per teli da tenda	2	2	2	2	2
Panciotti di panno	1	1	1	1	1
Pantaloni di panno	1	1	1	1	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	2	2	2	—
Pastrani con cintolo da artiglieria	—	—	1	1	—
Pezzuole per piedi (paia)	2	2	2	2	2
Sacchetti per galletta	2	2	2	2	3
Sacchi per vestiario e per biada	—	—	—	1	—
Scarpe (paia)	1	1	—	—	—
Scatolette per nero da scarpe	1	1	1	1	1
Sottopiedi per uose di riserva con quattro bottoni gemelli (paia)	1	1	—	—	—

Spazzole	1	1	1	1	1
Speroni con coreggiuole (paia)	—	—	1	1	—
Stivaletti (paia)	—	—	—	—	1
Stivalini (paia)	—	—	1	1	—
Tasche per pane con correggia	1	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1
Teli per tenda	1	1	1	1	1
Uose di tela complete (paia)	1	1	—	—	—
Valigie	—	—	1	—	—
Zaini da artiglieria	—	—	—	—	1
Zaini da bersaglieri	—	1	—	—	—
Zaini da fanteria	1	—	—	—	—
Razioni di carne in conserva	2	2	2	2	2
Razioni di galletta	2	2	2	2	2

N.B. — I signori comandanti di corpo d'armata potranno, quando lo credano opportuno, far distribuire le coperte da campo e disporre che tanto i richiamati, quanto i militari sotto le armi (fanteria e bersaglieri) che prendono parte ad esercitazioni in montagna, siano forniti di un paio di scarpe *rinforzate*, facendo conteggiare la spesa occorrente per l'applicazione del rinforzo alle scarpe ordinarie a carico delle masse vestiario dei distretti pei primi, e dei corpi pei secondi.

AVVERTENZE.

1. Ai sottufficiali dell'artiglieria da montagna sarà distribuita la valigia con relative coregge in luogo dello zaino, e la gavetta piccola.

2. Ai sottufficiali d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna sarà distribuito il pastrano senza cintolo con relative coregge, in luogo del pastrano con cintolo o cappotto.

3. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi alle armi, e della calzatura da borghese, sempre che venga accertato che questa sia in buon stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella d'ordinanza e sia adatta alle marce militari. Gli oggetti di biancheria che saranno loro così lasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio e lo stesso dicasi per le scarpe, ove non debbano essere forniti di quelle rinforzate.

4. Ai graduati saranno distribuiti, oltre i distintivi di grado pre-

scritti dall'*Atto* 35 del 1880, (compresi quelli da appuntato) anche quelli da chepi.

5. Ai richiamati cui venga rilasciata la calzatura propria saranno egualmente distribuite le uose e i sottopiedi con bottoni gemelli, se di armi o corpi che ne facciano uso.

6. Potrà essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia o la fascia di lana qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

7. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme degli *Atti* 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

8. I fregi di stella con disco per chepi e berretti e di cornetta per cappelli, nonchè quelli di numero da spallini, verranno distribuiti direttamente ai richiamati dai reggimenti di fanteria e bersaglieri ai quali vengono assegnati, per conto della propria massa vestiario. I reggimenti stessi nel ripartire i richiamati fra le varie compagnie scambieranno fra i medesimi le nappine di cui furono provvisti dai distretti, e ne distribuiranno loro altre ritirando quelle state prima somministrate.

ALLEGATO N. 3

SPECCHIO *d'assegnazione dei richiamati della classe 1868.*

DISTRETTI nei quali ha luogo la chiamata	REGGIMENTI ai quali sono assegnati i richiamati di fanteria				bersaglieri	DISTRETTI nei quali ha luogo la chiamata	REGGIMENTI ai quali sono assegnati i richiamati di fanteria				bersaglieri
Alessandria	25°	26°	45°	46°	3°	Macerata	51°	52°	87°	88°	11°
Ancona	25°	26°	45°	46°	11°	Mantova	9°	10°	39°	40°	3°
Ascoli P.	25°	26°	45°	46°	11°	Massa	51°	52°	87°	88°	11°
Bergamo	47°	48°	89°	90°	3°	Milano	9°	10°	39°	40°	3°
Brescia	47°	48°	89°	90°	3°	Mondovì	25°	26°	45°	46°	11°
Casale	51°	52°	87°	88°	3°	Monza	9°	10°	39°	40°	3°
Chieti	25°	26°	45°	46°	11°	Novara	47°	48°	89°	90°	11°
Como	47°	48°	89°	90°	3°	Pavia	9°	10°	39°	40°	11°
Cremona	9°	10°	39°	40°	3°	Pesaro	51°	52°	87°	88°	11°
Cuneo	47°	48°	89°	90°	3°	Pinerolo	51°	52°	87°	88°	3°
Ferrara	9°	10°	39°	40°	3°	Reggio E.	47°	48°	89°	90°	11°
Forlì	25°	26°	45°	46°	11°	Rovigo	9°	10°	39°	40°	11°
Genova	25°	26°	45°	46°	3°	Savona	51°	52°	87°	88°	3°
Ivrea	51°	52°	87°	88°	11°	Teramo	51°	52°	87°	88°	11°
Lecco	47°	48°	89°	90°	3°	Torino	9°	10°	39°	40°	11°
Livorno	25°	26°	45°	46°	3°	Varese	47°	48°	89°	90°	3°
Lodi	9°	10°	39°	40°	3°	Vercelli	51°	52°	87°	88°	3°
Lucca	51°	52°	87°	88°	3°	Voghera	25°	26°	45°	46°	3°

N. B. — I richiamati di fanteria vengono ripartiti in parti uguali tra i quattro reggimenti ai quali debbono essere assegnati.

N. 93. — Invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi anziane ed invio in anticipato congedo di talune categorie di militari. — (Direzione generale leve e truppe). — 15 luglio.

In relazione a quanto è stato stabilito per lo svolgimento delle manovre di campagna e delle grandi manovre, determino quanto segue circa il congedamento delle classi anziane.

1. Colla data del 22 settembre p. v. avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1ª categoria della classe 1874 con ferma di tre anni;

b) dei militari di 1ª categoria della classe 1875 designati per la ferma di due anni;

c) dei militari di 1ª categoria appartenenti alla classe 1876 di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori come omessi, renitenti ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39° anno di età;

2. Il congedamento dei militari predetti avrà luogo colle norme seguenti:

a) *i reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri* che non prenderanno parte alle manovre di campagna e alle grandi manovre eseguiranno il congedamento incominciando dal 22 settembre;

b) quelli dei corpi anzidetti che prenderanno parte alle manovre di campagna e alle grandi manovre lo eseguiranno appena saranno rientrati alle sedi normali, salvo quelle speciali disposizioni che, a suo tempo, potranno in proposito esser date a taluni corpi dai rispettivi comandanti di corpo d'armata;

c) i corpi destinati a cambiar di guarnigione dovranno regolare le operazioni del congedamento in modo che queste siano interamente compiute prima che essi muovano per la loro nuova residenza;

d) *i reggimenti di cavalleria* inizieranno il congedamento il 22 settembre giusta gli ordini che saranno dati loro dai loro dai rispettivi comandi di corpo d'armata;

e) *i reggimenti granatieri* inizieranno il congedamento il 22 settembre giusta gli ordini che saranno dati dal comandante del VII corpo d'armata;

f) *le compagnie permanenti dei distretti militari* potranno iniziare il congedamento sotto la stessa data 22 settembre, ma è lasciata facoltà ai comandi di corpo d'armata di trattenere sotto le armi i congedandi per quel numero di giorni strettamente necessario alla sistemazione dei magazzini;

g) *i reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo, le brigate d'artiglieria da costa e da fortezza ed i reggimenti e la brigata ferrovieri del genio* effettueranno il congedamento a cominciare dalla data anzidetta e a seconda delle disposizioni che saranno loro date dai rispettivi comandi di corpo d'armata, i quali cureranno che il congedamento stesso abbia luogo a mano a mano che le batterie o compagnie saranno rientrate alle loro sedi normali;

h) *i reggimenti alpini ed il reggimento d'artiglieria da montagna* eseguiranno il congedamento, giusta gli ordini che saranno dati dai comandi di corpo d'armata, a partire dal giorno 22 settembre anzidetto;

i) *le compagnie di sanità e di sussistenza, le scuole ed istituti militari* effettueranno il congedamento a norma delle disposizioni che saranno impartite dai rispettivi comandi di corpo d'armata, i quali ne stabiliranno la data in relazione alle speciali esigenze di servizio che nei singoli casi potranno verificarsi;

l) *le compagnie operai d'artiglieria e gli altri corpi e reparti non tassativamente indicati nella presente Circolare* eseguiranno il congedamento sotto la data 22 settembre predetta.

3. Collo stesso giorno 22 settembre saranno altresì inviati in congedo illimitato per anticipazione, salvo beninteso le disposizioni speciali date pei corpi cui appartengono, i militari della classe 1876 i quali abbiano titolo al congedamento anticipato in base alle disposizioni di cui ai §§ 692 e 693 dell'Istruzione complementare al reclutamento ed alla Circolare 1° maggio 1892 n. 29, sebbene non abbiano ancora compiuto in quel tempo gli otto mesi di servizio che sarebbero all'uopo richiesti.

I comandanti di corpo faranno subito nota questa determinazione ai loro dipendenti, affinchè quei militari, cui essa interessa, possano compiere in tempo, ove già non lo abbiano fatto, tutte le pratiche occorrenti a comprovare il loro titolo per l'invio in anticipato congedo.

4. Potranno essere dietro loro domanda inviati in congedo anticipato quei militari ascritti alla classe 1875, per essersi arruolati volontari ordinari durante le operazioni di quella leva ed ai quali pel numero toccato poi in sorte alla propria leva sarebbe spettata la designazione per la ferma di due anni o per l'invio in congedo dopo due anni di servizio.

I corpi che hanno ai ruoli taluno dei detti militari cureranno di assumere in tempo le necessarie informazioni presso i rispettivi distretti di leva, onde rimanga accertato il loro diritto o non al congedo anticipato pel titolo anzidetto.

5. In analogia alla disposizione data dalle leggi 1° agosto

1895 n. 465 e 12 luglio 1896 n. 292, che stabilirono a tre anni la ferma dei militari delle classi 1875 e 1876 destinati alla cavalleria, questo Ministero determina che anche i militari di 1ª categoria della classe 1874, assegnati all'arma di cavalleria per la ferma di quattro anni, siano inviati in congedo illimitato per anticipazione il giorno 15 dicembre 1897.

6. Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le disposizioni del capo XXVII (sezione 1ª) del regolamento sul reclutamento e secondo quelle del capo XVII dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891, 50 e 204 del 1892 e 180 del 1895, osservate, quanto al rilascio del foglio di congedo e dell'attestazione per l'elettorato politico, le norme stabilite con gli *Atti* 87 e 145 del 1894, e le tabelle di reclutamento e di mobilitazione del 1° gennaio 1894, colle varianti 1° febbraio 1895, per i trasferimenti occorrenti pel completamento territoriale.

Si richiama poi l'attenzione delle competenti autorità militari sull'esatta osservanza della prescrizione data dall'art. 20, libro II, del Regolamento sul servizio territoriale.

7. I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di disporre che i militari da inviarsi in congedo, i quali si trovino aggregati ai corpi dipendenti, siano congedati contemporaneamente ai militari dei corpi presso cui sono aggregati, anzichè con quelli dei corpi cui sono effettivi.

8. I militari che fossero stati arruolati mentre si trovavano a domicilio coatto dovranno, giusta il § 939 del regolamento sul reclutamento, essere diretti al loro distretto militare perchè li avvii al proprio comune.

In tale occasione i corpi, nel fare ai prefetti o sottoprefetti la notificazione del congedamento, prescritta dal paragrafo anzidetto, faranno loro conoscere altresì se ai detti militari fu o non rilasciata la dichiarazione di buona condotta.

9. Agli effetti del § 106 dell'istruzione per le matricole, per quanto riguarda il computo dell'interruzione di servizio, deve intendersi che la data di congedamento sia per tutti i militari delle classi anziane quella del 22 settembre p. v. e quella del 15 dicembre successivo pei militari della classe 1874 con ferma di quattro anni.

10. All'atto dell'invio in congedo i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori, secondo sarebbe prescritto dal § 22 del regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione sul foglio di congedo, nonchè sulla parte F del foglio matricolare.

11. I comandanti di corpo dovranno attenersi a quanto dispone il § 658 del regolamento sul reclutamento per quei militari che risultassero ascritti alle classi da congedarsi come renitenti, e che, condannati dai tribunali ordinari, dovessero ancora scontare una parte della pena che era stata ad essi inflitta, non ostante l'avvenuta loro ammissione alle amnistie largite coi RR. decreti del 22 aprile 1893 *n.* 192, 2 ottobre 1895 n. 593 e 24 ottobre 1896 n. 467.

Per quelli dei militari già renitenti, i quali non risultarono ammessi all'amnistia, i comandanti dei corpi faranno un'apposita comunicazione al procuratore del Re del rispettivo circondario di leva, affinchè, ove occorra, promuova la dichiaratoria circa la loro ammissione al detto beneficio.

In ordine poi a coloro che, sebbene ammessi a fruire dell'amnistia, dovessero ancora scontare una parte della pena loro inflitta per la renitenza alla leva, i comandanti dei corpi avvertiranno che devono segnalare in modo speciale al procuratore del Re quelli fra essi, che abbiano tenuto ottima condotta, onde, sempre quando lo si crede opportuno, se ne possa tener conto nel caso che dai militari stessi venisse presentata domanda per la grazia sovrana.

12. I movimenti di cui alle lettere *a*) e *b*) del N. 2 avranno luogo secondo le disposizioni che saranno impartite da questo Ministero. Il lavoro preparatorio per tali movimenti essendo fatto dall'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore, non più tardi del giorno 31 agosto i comandanti dei corpi e reparti interessati comunicheranno direttamente al sopraindicato ufficio trasporti la forza che ciascuno di essi dovrà inviare in congedo, riempiendo le varie colonne del modulo seguente:

CORPO, RIPARTO o Distaccamento	Numero d'ordine dei drappelli	Forza dei drappelli compreso il personale di accompagnamento		Località di partenza	Giorno in cui sono pronti a partire	Distretto o comune di destinazione	Annotazioni
		Ufficiali	Truppa				

Nell'effettuare il congedamento i reggimenti di cavalleria, le brigate di artiglieria da costa e da fortezza e le varie specialità del genio osserveranno le norme in vigore per i congedandi della artiglieria da campagna.

Gli uomini da inviarsi in congedo dovranno pertanto dai corpi e specialità sopraindicate essere mandati direttamente alle case loro, tranne soltanto quelli appartenenti a distretti di complemento, i quali saranno diretti, per il licenziamento, al comando del rispettivo distretto.

Quindi i corpi che debbono mandare direttamente alle case loro i congedandi cureranno di indicare il *comune di destinazione* nella penultima colonna del modulo di cui sopra.

I movimenti di cui alla lettera *d*) e seguenti del n. 2 e quelli di cui al n. 3 saranno stabiliti dai comandanti di corpo d'armata interessati, i quali provvederanno anche, a suo tempo, per i movimenti relativi all'invio in anticipato congedo dei militari dei quali è oggetto al n. 5.

I corpi interessati avranno pertanto cura d'inviare, per tempo, al comando del corpo d'armata, un prospetto numerico della forza da congedarsi conforme al modello suindicato.

I militari da inviarsi in congedo, di cui alle lettere *d*) e seguenti del n. 2 predetto, non potranno valersi dei treni indicati negli ordini di movimento che saranno preparati dallo ufficio trasporti, dovendo essi servire ai militari congedati di cui alle lettere *a*) e *b*) dello stesso n. 2.

13. Ai congedandi diretti ai distretti, non esclusi quelli della Sicilia e della Sardegna, saranno dai corpi corrisposte le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto per ferrovia e per mare fino al distretto di congedamento, dal quale verranno poi ulteriormente provveduti sino al comune di residenza, sempre quando però tale comune appartenga ad un mandamento diverso da quello in cui il distretto ha sede.

Quelli che dai corpi sono direttamente inviati in congedo alle case loro, saranno provvisti dell'indennità di viaggio fino al comune di residenza per cura dei corpi stessi, purchè però tale comune sia in un mandamento differente da quello in cui il corpo ha sede.

Il pagamento dei trasporti tanto per ferrovia che per mare verrà fatto all'atto in cui si effettua il trasporto, tenute presenti le norme emanate con l'*Atto* n. 165 del 1896 per i movimenti di classi chiamate alle armi o inviate in congedo.

14. I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè durante il periodo di maggior movimento pei trasporti ferroviari

dei congedandi, faccia servizio presso ogni comando militare di stazione ferroviaria anche un ufficiale medico, per visitare i congedandi di passaggio ammalati, ed impedire, occorrendo, il proseguimento del viaggio a coloro che non fossero in grado di sopportarlo.

15. Effettuati i congedamenti di cui nella presente Circolare, i comandanti dei corpi trasmetteranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) *tre* prospetti, nel primo dei quali sarà indicato il numero dei congedati delle classi anziane distinti per classi e per gradi; nel secondo quelli di cui è oggetto il n. 3 e nel terzo (da inviarsi a suo tempo) quelli di cui al n. 5.

I corpi faranno pure noto al Ministero, in tale occasione, il numero dei militari arruolati volontari ordinari stati congedati anticipatamente a senso del disposto dal n 4 della Circolare stessa. *Il Ministro* — PELLOUX.

N. **94**. — **Corso militare di mascalcia presso la scuola di cavalleria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 15 luglio.

Il giorno 21 del mese di settembre del corrente anno avrà principio presso la scuola di cavalleria un nuovo corso militare di mascalcia colle stesse norme date dalla Circolare N. 101 del 1894.

I comandanti dei reggimenti di cavalleria, artiglieria da campagna ed artiglieria a cavallo trasmetteranno direttamente al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) le domande di ammissione al corso suddetto, in modo che vi pervengano non più tardi del 20 agosto p. v.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **95**. — **Nuova edizione dell'allegato 9 per il trasporto in ferrovia delle merci pericolose e nocive.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 luglio.

Dalle società ferroviarie esercenti le tre grandi reti italiane è stato pubblicato un nuovo allegato 9 (edizione 1897) alle tariffe e condizioni pei trasporti sulle strade ferrate, il quale sostituisce quello della precedente edizione 1893, distribuito ai corpi ed uffici giusta la Circolare N. 83 del *Giornale militare* di detto anno.

Ciascuna amministrazione militare riceverà direttamente dal Ministero un sufficiente numero di esemplari del nuovo allegato 9. *Il Ministro* — PELLOUX.

N. 96. — Vaglia e cartoline-vaglia diretti alle truppe in Oriente. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 luglio.

A complemento delle norme inserite nella precedente Circolare n. 65, relativa alla corrispondenza postale con le truppe in Oriente, si fa noto ai corpi ed uffici militari interessati che per il servizio dei vaglia diretti ai militari delle truppe in Oriente debbono essere osservate le seguenti disposizioni:

1. I vaglia militari (color rosa) emessi a favore di uomini dei riparti in Oriente vengono dagli uffici postali in Italia riuniti in distinti pieghi secondo il riparto cui sono destinati, i quali saranno concentrati, come le altre corrispondenze colà dirette, nell'ufficio centrale delle poste di Roma per l'ulteriore invio, per mezzo del Ministero della marina, a destinazione.

2. Il pagamento dei vaglia ai destinatari sarà fatto dai riparti colle ordinarie norme stabilite dagli art. 287 e 288 del regolamento di amministrazione.

La somma complessivamente pagata verrà dai riparti inscritta sul rendiconto di cassa, annettendovi i vaglia debitamente riepilogati in apposito specchio descrittivo.

3. Ricevendo dai riparti i rendiconti di cassa, i corpi cui quelli appartengono trasmetteranno i vaglia ricevuti, con copia del relativo specchio, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, il quale ne farà a sua volta l'invio, per ottenerne il rimborso, al Ministero delle poste e dei telegrafi.

Questo emetterà all'uopo un complessivo vaglia postale a favore dell'ufficio stesso, che ne accrediterà ripartitamente i corpi interessati con operazione di conto corrente.

4. Essendo necessario che i vaglia pervengano sempre al Ministero delle poste, pel rimborso, prima della loro scadenza, cioè prima del termine di due mesi oltre quello dell'emissione, i riparti in Oriente avvertiranno di escludere dai pagamenti quelli pei quali si riconosca che vengano a scadere prima che possano essere trasmessi a quel Ministero.

Per altro, quelli che siano rinviati come non potuti pagare in tempo, potranno sempre a cura del Ministero delle poste essere sostituiti, quando dagli interessati ne sia fatta domanda per mezzo del Ministero della guerra, con altri vaglia da inviarsi di nuovo in Oriente per il pagamento.

5. Le norme precedentemente stabilite pei vaglia militari sono pure applicabili per il pagamento ed il rimborso delle cartoline-vaglia e dei vaglia internazionali che pervengono dall'estero, siano diretti ad ufficiali o ad uomini di truppa.

6. Pei vaglia militari e le cartoline-vaglia che vengono pagati ai destinatari in oro, il pagamento sarà eseguito sotto deduzione dell'aggio corrente sulla piazza.

I vaglia internazionali invece essendo emessi contro deposito in oro saranno pagati nella stessa moneta per il loro importo integrale e verranno poi rimborsati all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari con vaglia della stessa specie.

7. Per gli uomini dei riparti in Oriente non possono essere rilasciati vaglia ordinari (color bianco) non essendo questi esigibili che nell'interno del regno presso quei determinati uffici postali sui quali furono emessi.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 25ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 luglio.

LUGLIO 22. — Decorrenza delle nuove disposizioni sugli assegni contenute nella legge 28 giugno 1897, N. 225, *pag.* 313.

» 22. — Linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari, *pag.* 313.

CIRCOLARE N. **97**. — **Decorrenza delle nuove disposizioni sugli assegni contenute nella legge 28 giugno 1897, N. 225**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 22 luglio.

A soluzione di dubbi stati sollevati, si avverte che, siccome i decreti-legge del novembre 1894 non potevano rimanere in vigore, a senso della legge 27 dicembre 1896 (*Atto* 4 del 1897), che fino al 30 giugno 1897, le disposizioni innovative al regio decreto 6 novembre 1894, n. 505, stato convertito in legge colla legge 28 giugno scorso, n. 225 (*Atto* 112) s'intendono applicabili, per ciò che si riferisce agli assegni, dal 1° corrente luglio.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **98** — **Linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 22 luglio.

Per norma delle amministrazioni militari nelle spedizioni di esplosivi delle categorie 12ª, 13ª e 14ª il Ministero porta a loro conoscenza che le linee e tronchi di linea non percorsi da treni merci ordinari, ma serviti da treni misti sui quali non possono effettuarsi trasporti di esplosivi delle suddette categorie salvo nei casi indicati nell'allegato 9 alle tariffe e condizioni pei trasporti (Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive) al comma *d*) delle condizioni comuni per gli esplosivi delle suddette categorie, sono ora i seguenti:

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 92, *pag.* 298, riga 9ª *prima delle parole:* Sono dispensati ecc., *mettere:* 2.

Pag. 300, penultimo capoverso, *al N.* 11, *sostituire:* 10.

Pag. 304, nelle colonne 3ª e 6ª dello specchio (bersaglieri), *dove è indicato:* 3° reggimento, *sostituire:* 2°.

Rete Mediterranea.

Cuneo-Limone (1)		Albano Laziale-Cecchina
Airasca-Saluzzo-Cuneo		Velletri-Terracina
Bricherasio-Barge		Velletri-Segni Paliano
Trofarello-Chieri		Gaeta-Sparanise
Susa-Bussoleno		Isernia-Caianello Vairano
Savigliano-Saluzzo		Benevento-Avellino (1)
Bastia-Cuneo (1)		Avellino-Rocchetta S. Venere
Ceva-Ormea		Roccasecca-Balsorano
Moretta-Cavallermaggiore		Cancello-Torre Annunziata Centrale
Asti-Castagnole		Torre Annunziata Centrale-Gragnano
Pavia-Torreberretti (1)		Sibari-Cosenza
Varallo-Borgosesia	e viceversa	Potenza-Metaponto (1) (2)
Arona-Oleggio		S. Eufemia L.-Corace
Laveno-Gallarate (1)		Metaponto-Taranto (1) (2)
Vercelli-Mortara		Metaponto-Roccella (1) (2)
Mortara-Casale (1)		Roccella-Reggio Calabria Centrale
Carrara-Avenza		Taranto-Brindisi
Viareggio-Ponte a Moriano		Sicignano-Lagonegro
Livorno-Colle Salvetti		Battipaglia-Reggio Calabria
Cecina-Volterra		
Campiglia-Piombino		
Asciano-Montepescali		
Empoli-Poggibonsi (1)		
Asciano-Chiusi (1)		Carmagnola-Bra (1)
Roma Trastevere-Viterbo		Cecchina-Ciampino
Capranica-Ronciglione		Catanzaro Sala-Catanzaro Marina
Cecchina-Nettuno		Codola-Nocera
Ciampino-Frascati		

e viceversa

e viceversa

e non vic.

N. B. — Sulla linea **Cavacarbonara-Cavamanara**, e viceversa, non si effettuano convogli merci ordinari e misti.

Sul tronco Ciampino-Cecchina e non viceversa, non si effettuano convogli merci ordinari e misti.

(1) Su queste linee sebbene percorse da convogli merci ordinari, non si possono ammettere spedizioni di esplosivi della 12ª, 13ª e 14ª categoria (salvo quelle indicate al comma *d*) dell'allegato 9 alle tariffe e condizioni, perchè con detti treni si trasportano anche viaggiatori.

(2) Le merci delle categorie di cui tratiasi, possono viaggiare da Potenza a Metaponto e da Roccella a Cotrone nel lunedì; da Cotrone a Metaponto, da Metaponto a Taranto e da Taranto a Cotrone nel martedì; da Metaponto a Potenza e da Cotrone a Roccella nel mercoledì.

Sui tronchi: Roma Trastevere-Roma S. Paolo, Roma-Albano Laziale, Albano Laziale-Cecchina, Cecchina-Velletri, Velletri-Terracina, Napoli-Porto di Massa, Avellino-Rocchetta S. Venere, Battipaglia-Reggio Calabria Centrale e viceversa; Nocera-Codola, Catanzaro Marina-Catanzaro Sala e non viceversa, quantunque non serviti da convogli merci ordinari, possono tuttavia essere inoltrati senza il convoglio speciale i trasporti in parola eccedenti i 50 chilogrammi, effettuandosi sui medesimi dei convogli giornalieri facoltativi per merci, ritorno di materiale vuoto o di locomotive.

Rete Adriatica.

Treviglio-Bergamo
Seregno-Usmate-Carnate
Treviglio-Cremona
Chiavenna-Colico
Paratico-Palazzolo
Brescia-Cremona
Iseo-Brescia
Cormons-Udine
Udine-Pordenone
Spilimbergo-Casarsa
Motta di Livenza-Treviso
Rovigo-Chioggia
S. Felice-Bologna
Lavezzola-Lugo
Faenza Marradi
Borgo S. Lorenzo-Firenze
Porto Civitanova-Albacina
Porto d'Ascoli-Ascoli Piceno
Giulianova-Teramo
Viterbo-Attigliano
Perugia-Foligno
Terontola-Perugia (1)

e viceversa

Pergola-Fabriano
Terni-Orte (1)
Terni-Rieti
Aquila-Solmona
Solmona-Cansano
Castellammare Adriatico-Chieti
Termoli-Benevento
Foggia-Lucera
Bosco Redole-Boiano
Foggia-Manfredonia
Cervaro-Rioniero
Rocchetta Santa Venere-Gioia del Colle.
Bari-Taranto
Bari-Brindisi
Brindisi-Gallipoli
Zollino-Otranto
Cerignola Stazione-Cerignola Città
Pavia-Casalpusterlengo
Spinazzola-Barletta

e viceversa

OSSERVAZIONI.

Nei giorni di lunedì e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il treno merci ordinario nel senso Usmate Carnate-Bergamo trasporta anche i viaggiatori; nell'altro senso trasporta i viaggiatori nei soli giorni festivi, riconosciuti dallo Stato.

I convogli merci si eseguiscono solo nei giorni dispari, escluso l'ultimo del mese, nel senso Verona-Rovigo, Casarsa-Portogruaro-Venezia e Ferrara-Rimini, hanno luogo nei giorni pari in senso inverso.

Le merci delle categorie di cui trattasi possono viaggiare sulla linea Belluno-Treviso nei soli giorni di venerdì, perchè negli altri giorni i convogli merci trasportano anche i viaggiatori.

Fra Modena e Carpi i treni merci fanno servizio viaggiatori nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Sulla linea Castelbolognese-Ravenna, i treni merci si effettuano nei soli giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

(1) I convogli merci ordinari che si effettuano su questo tronco, trasportano anche i viaggiatori e quindi coi medesimi non si possono inoltrare spedizioni di materie esplosive delle categorie 12ª, 13ª e 14ª salvo le eccezioni di cui all'art. 8 dell'allegato 9 alle tariffe e condizioni pei trasporti.

Dal 15 giugno a tutto settembre i treni 1501 e 1502 delle linee Ancona-Castellammare Adriatico trasportano viaggiatori fra Ancona ed Osimo Castelfidardo; e quindi coi medesimi per tale periodo di tempo, e su detto tratto, non si possono inoltrare spedizioni di materie esplosive delle categorie 12ª, 13ª e 14ª, salvo le eccezioni suaccennate.

Altre ferrovie.

Ferrovia Nord Milano.

Malnate-Grandate
Seregno-Saronno } e viceversa.
S. Pietro-Camnago

Ferrovia Santhià-Biella.

Santhià-Biella e viceversa.

Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.

Poggibonsi-Colle Val d'Elsa e viceversa.

Società veneta per le imprese e costruzioni pubbliche.

Vicenza-Treviso
Padova-Bassano
Conegliano-Vittorio
Padova-Montebelluna
Bologna-Portomaggiore
Bologna-Massalombarda
} e viceversa

Arezzo-Pratovecchio Stia
Parma-Suzzara
Udine-Cividale
Udine-Portogruaro
Vicenza-Schio
} e viceversa

Ferrovia Suzzara-Ferrara.

Suzzara-Ferrara e viceversa.

Ferrovie Sicule.

Patti-Termini
Valsavoia-Caltagirone
Caltanissetta-Aragona Cald.
Canicattì-Licata
Castelvetrano-Trapani
Palermo C.-Palermo Lolli
} e viceversa

Licata-Valsavoia (via Siracusa)
Bicocca-Licata (via Siracusa)
} e viceversa

OSSERVAZIONI.

I trasporti di materie esplosive sono assolutamente esclusi dal servizio cumulativo colla ferrovia Verona-Caprino Garda.

Sulle ferrovie di Reggio Emilia occorre sempre l'effettuazione del convoglio speciale, anche quando le spedizioni siano inferiori a 50 chilogrammi.

Sulla ferrovia della valle Seriana, occorre il convoglio speciale nel solo caso di sospensione dei convogli merci giornalieri, che può eventualmente verificarsi nei giorni di domenica.

Con la presente Circolare rimane abrogata quella N. 32 del corrente anno.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 26ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 luglio.

LUGLIO 29. — Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1897-98, cui debbono essere imputati i versamenti da farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare, *pag.* 317.

» 29. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1897, *pag.* 318.

CIRCOLARE N. **99.** — **Specchio indicante i capitoli del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1897-98, cui debbono essere imputati i versamenti a farsi all'erario dei vari proventi dell'amministrazione militare.** — (Direrione generale revisione dei conti). — 29 luglio.

Capitolo

10. Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi.
20. Imposta sui redditi di ricchezza mobile.
48. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare.
59. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra.

Art. 1. — Concorso della cassa depositi e prestiti per la soppressa cassa militare al pagamento dei premi annui di L. 150 a tutto gennaio 1883 ai militari che sono rimasti sotto le armi.

Art. 2. — Pensioni dovute dagli allievi degl'istituti militari.

Art. 3. — Tassa per l'arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito.

63. Ritenuta ordinaria e straordinaria sugli stipendi, aggi e pensioni.
71. Vendita di oggetti fuori uso ed altri proventi eventuali diversi. (Tesoro).
73. Entrate eventuali per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo.
113. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Per l'applicazione dei versamenti ai capitoli 71 e 73 vedasi l'*Atto* 36 del 1897.

Il Ministro — Pelloux.

N. 100. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1897. — (Segretariato generale). — 29 luglio.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza. 1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	31	1,9
Bardonecchia	37	2,0
Exilles	34	1,8
Fenestrelle	19	1,3
Luserna S. Gio.	19	1,0
Moncenisio	28	1,6
Pinerolo	21	2,3
Rivoli	22	1,8
Susa	18	0,3
S. Maurizio	21	1,9
Lombardore	29	1,1
Per tutta la div.	28	1,7
Div. Novara		
Novara	27	1,6
Vercelli	23	1,9
Ivrea	13	1,3
Aosta	23	2,6
Per tutta la div.	22	1,5
Div. Alessan. (*a*)		
Alessandria	18	1,2
Acqui	32	1,9
Asti	27	1,6
Casale	35	1,9
Novi Ligure	26	2,0
Tortona	15	1,0
Voghera	38	3,6
Per tutta la div.	24	1,8
Div. Cuneo		
Cuneo	17	1,2
Fossano	35	2,4
Savigliano	23	1,8
Alba	24	1,2
Saluzzo	30	2,6
Vinadio	13	0,9
Per tutta la div.	21	1,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*b*)		
Milano	27	1,8
Como	15	0,8
Lodi	29	1,3
Somma Lombar.	36	3,3
Per tutta la divisione	25	1,7
Div. Brescia		
Brescia	26	1,4
Bergamo	30	2,1
Cremona	32	2,4
Seriate	18	1,0
Desenzano	19	1,1
Per tutta la divisione	22	1,6
Div. Piacenza		
Piacenza	32	2,2
Parma	30	1,9
Pavia	31	2,4
Vigevano	13	0,9
Gossolengo	16	0,8
Per tutta la div	28	1,9
Div. Genova		
Genova	27	1,3
Savona	35	1,8
San Remo	35	1,4
Ventimiglia	25	2,3
Oneglia	37	1,4
Porto Maurizio	30	1,5
Per tutta la divisione	28	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	32	2,0
Rivoli Ceraino	25	1,1
Peschiera	17	0,8
Mantova	28	1,6
Vicenza	26	1,6
Rovigo	32	1,7
Caprino	26	1,0
S. Zeno di Mont.	30	1,4
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Padova (*c*)		
Padova	34	2,5
Venezia	37	2,1
Treviso	35	2,0
Belluno	38	2,8
Vittorio	75	4,3
Udine	46	2,9
Palmanova	37	1,6
Spilimbergo	32	1,3
Per tutta la divisione	31	1,9
Div. Bologna		
Bologna	40	2,0
Ferrara	31	1,1
Modena	31	2,0
Reggio Emilia	46	2,1
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Ravenna (*d*)		
Ravenna	29	3,4
Forlì	18	1,1
Rimini	21	1,7
Faenza	21	1,9
Cesena	33	2,6
Imola	31	2,3
Lugo	14	0,9
Porto Corsini	32	3,1
Per tutta la divisione	24	2,1

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (e)		
Ancona	29	2.0
Ascoli Piceno	26	2.1
Pesaro	31	2.1
Fano	22	2.5
Senigallia	23	0,9
Per tutta la divisione	25	1,7

Div. Chieti (f)		
Chieti	44	1,9
Aquila	23	1.2
Campobasso	65	3,3
Poggia	50	3.6
Teramo	43	1.6
Pescara	28	1,6
Lanciano	27	0,7
Solmona	44	1.9
Per tutta la div.	38	1,9

Div. Firenze		
Firenze	31	2.1
Siena	40	1,4
Orbetello	27	2.3
Pistoia	38	2,0
Arezzo	27	1.5
Per tutta la div.	31	1,9

Div. Livorno (g)		
Livorno	28	2.2
Lucca	30	2.2
Spezia	34	1,9
Pisa	33	2,3
Portoferraio	29	2.2
Carrara	46	2,5
Cecina	17	1.1
Per tutta la divisione	29	1,9

Div. Roma (h)		
Roma	45	2.8
Civitavecchia	40	1.9
Nettuno	27	1,8
Per tutta la divisione	42	2,4

Div. Perugia (i)		
Perugia	31	1.9
Foligno	39	2,8
Spoleto	36	1,8
Terni	48	2,9
Viterbo	40	3,8
Poligono di Collorito	30	1.5
Per tutta la divisione	35	2.2

Div. Napoli (k)		
Napoli	49	3,3
Caserta	51	2.2
Capua	49	2,4
Gaeta	42	2.0
S. Maria C. V.	53	1.9
Nola	50	1.9
Aversa	30	1.1
Boccamonfina	54	2.2
Per tutta la divisione	45	2,4

Div. Salerno		
Salerno	32	1.3
Nocera	28	1.3
Per tutta la divisione	27	1,1

Div. Bari (l)		
Bari	43	3.0
Taranto	46	1.4
Lecce	53	3.5
Brindisi	67	2.5
Potenza	42	2,8
Per tutta la divisione	40	2,2

Div. Catanzaro (m)		
Catanzaro	35	1,9
Reggio Calabria	37	2,1
Monteleone	53	2,0
Per tutta la divisione	35	1,7

Div. Palermo (n)		
Palermo	59	3,3
Trapani	24	1,0
Girgenti	26	3,0
Per tutta la divisione	29	2,0

Div. Messina (o)		
Messina	39	2,0
Catania	43	2,8
Siracusa	71	4,8
Caltanissetta	53	3,4
Piazza Armerina	66	2,9
Per tutta la divisione	42	2,3

Isola di Sard. (p)		
Cagliari	18	0,8
Sassari	31	2,4
Maddalena	33	2,5
Caprera	44	1,6
Per tutti i presidi dell'Isola	24	1,3
Per tutto l'esercito	30	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,36.

NOTE.

(a) Regg. cav. Saluzzo 6,8. — (b) 2° genio 10ª comp. 4,2. 2° genio 14ª comp. 4,4 — (c) 88 fant. S. M., dep. 2° e 3° batt. 4,0. — (d) 77 fant. dalla 7ª alla 12ª comp. S. M. e dep. 6,9. — (e) Dist. Ancona 3,7. — (f) Dist. Campobasso 5,1. 2° gran. 1ª, 2ª, 3ª, 4ª 9ª e 12ª comp. S. M. e dep. 4,0. 2° grant. 10ª e 11ª comp. 5,9. — (g) Dist. Livorno 4,0. — (h) 1° art. comp. treno 4,9. 13° art. 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 7ª, 8ª batt. dep. e comp. treno 4,1. 10° brig. art. da fort. 33ª, 34ª e 35ª comp. 4,0. — (i) Dist. Perugia 3,9. — (k) 1° fant. 3.6. 2° fant. 3,9. 75° fant. 3,8. 12° art. 1ª comp. treno 3,7. 25° art. S. M. 4ª batt. 1ª comp. treno e dep. 4,7. 2ª comp. operai d'art. 4,3. 10° suss. 3,9. Dist. Caserta 4,4. 2° fant. 1ª comp. 4,5. — (l) 42° fant. S. M. dep. 2ª e 3ª batt. 4,1. 84° fant. 2° e 3° batt. S. M. e dep. 3,6. Distr. Potenza 4,3. — (m) 83° fant. 1ª e 2ª comp. 4,6. — (n) 1° bers. 3,9. Regg. cavalli. Monferrato 4°, 5° e 6° squadrone 4,4. 12ª comp. sussistenza 4,9. — (o) 50° fant. S. M. 2° batt. 9ª comp. e dep. 3,3. 49° fant. 1° batt. 3,8. 50° fant. 1ª, 2ª e 3ª comp. 4,6. — — (p) Dist. Cagliari 2ª comp. (distaccata ad Oristano) 3,6.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 27ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 agosto.

LUGLIO 12. — Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, *pag.* 321.

CIRCOLARE N. **101**. — **Ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA GUERRA

Vista la legge 8 luglio 1897, n. 250, con la quale venne autorizzato il Governo del Re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, in conformità dello stato di previsione annesso alla legge suaccennata,

Visto l'articolo 36 del testo unico della legge per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto del 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), non che l'articolo 152 del relativo regolamento approvato col regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Decreta:

Articolo unico,

E' approvata l'acclusa ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

Visto — *Il Ministro del tesoro*
L. LUZZATTI.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	—	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive.	
	—	
	Spese generali.	
1	Ministero — Personale di ruolo (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero come dal ruolo organico annesso allo stato di previsione 1897-98.	1,728,550 »
	B) Indennità di funzione al direttore capo di ragioneria.	1,000 »
	C) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali e superiori e le competenze cui questi hanno diritto	57,744 »
		1,787,294 »
	Si deduce: per temporanee vacanze nei gradi . . . . . L. 20,000	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 26 » 16,994	36,994 »
	A riportarsi L.	1,750,300 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Riporto L.	1,750,300 »
	D) Aumenti sessennali	34,000 »
	E) Soprassoldo a tre impiegati decorati della medaglia al valor militare . . .	300 »
		1,784,600 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) e R. Decreto 19 luglio 1888, n. 5599)	241,600 »
	Totale del capitolo . .	2,026,200 »
2	Ministero — Spese d'ufficio:	
	A) Acquisto e manutenzione di mobilio ed arredi, orologi e campanelli elettrici . .	18,000 »
	B) Illuminazione e combustibile	29,000 »
	C) Vestiario uniforme al personale di servizio	8,200 »
	D) Spesa per la litografia e legatoria del Ministero	3,500 »
	E) Acquisto di libri, regolamenti, giornali, stampati per le matricole	5,000 »
	F) Spese di vetture	11,300 »
	G) Biancheria, pulizia di locali, e spese diverse.	6,900 »
	H) Indennità di responsabilità al cassiere del Ministero	600 »
	Totale del capitolo . .	82,500 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
3	Spese postali (*Spesa d'ordine*):	
	A) Corrispondenza postale	5,000 »
	B) Pacchi postali	2,940 »
	Totale del capitolo . . .	7,940 »
4	Spese di stampa	15,500 »
5	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	47,000 »
6	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*).	*per memoria*
7	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione della guerra e loro famiglie	150,000 »
8	Spese casuali:	
	A) Fondi per le spese impreviste ed eventuali non applicabili per la loro natura ad alcun capitolo e per le quali non è il caso di istituirne degli appositi, come sarebbero le spese per gratificazione e sussidi ad impiegati in attività di servizio, compensi per lavori straordinari, per indennità straordinarie, reintegrazioni di stipendio ad impiegati richiamati in servizio temporaneo ecc..	80,000 »
	B) Premi per corse militari (*Military*) . .	12,000 »
	Totale del capitolo . . .	92,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Spese per l'esercito.	
9	Stati maggiori ed ispettorati:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi. Stato maggiore generale. . . . . Corpo di stato maggiore. Comandi di corpo d'armata e di divisione . . . Ispettorato degli alpini . . . . . Ispettorato di cavalleria . . . . . Comandi di brigata di fanteria . . . Comandi di brigata di cavalleria . . Ufficiali di vario grado e di varie armi e corpi a disposizione	3,900,637 »
	B) Aumenti sessennali	77,763 »
		3,978,400 »
	2. Indennità di residenza agli ufficiali di scrittura aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	4,000 »
	Totale del capitolo . . .	3,942,400 »
10	Corpi di fanteria:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite	

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:		
	Reggimenti di fanteria di linea . .		
	Reggimenti bersaglieri.		62,651,639 »
	Reggimenti alpini.		
	Distretti militari.		957,061 »
	B) Aumenti sessennali		63,608,700 »
	C) Ufficiali e truppa in congedo da chiamarsi sotto le armi per istruzione:		
	a) Ufficiali . . . . . L.	939,700	
	b) Uomini di truppa. . . »	1,234,800	2,224,500 »
	c) Chiamata della milizia comunale . . . . . »	50,000	
			65,833,200 »
	2. Sovvenzioni alle masse generali		150,000 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati civili, con sede stabile in Roma. (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		4,000 »
	Totale del capitolo . .		65,987,200 »
11	Corpi di cavalleria:		
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:		
	Reggimenti di cavalleria.		11,946,636 »
	Depositi d'allevamento cavalli		114,864 »
	B) Aumenti sessennali		12,061,500 »
	2. Ufficiali in congedo		90,800 »
	Totale del capitolo . . .		12,152,300 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897 98
12	**Armi e servizi di artiglieria e genio:**	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorati di artiglieria, direzione superiore delle esperienze e della scuola centrale di tiro di artiglieria, comandi e direzioni di artiglieria, uffici d'amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza e delle compagnie operai d'artiglieria	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	Reggimenti d'artiglieria da campagna .	
	Reggimento d'artiglieria a cavallo . .	
	Reggimento d'artiglieria da montagna .	22,663,788 »
	Brigate d'artiglieria da costa e da fortezza	
	Compagnie operai d'artiglieria	
	Ispettorati, comandi e direzioni del genio	
	Reggimenti del genio e brigata ferrovieri	
	B) Aumenti sessennali	93,012 »
	C) Ufficiali in congedo e chiamata delle classi:	
	a) Ufficiali . . . . . L. 241,200	552,300 »
	b) Uomini di truppa. . . » 311,100	
	2. *A*) Competenze agli ufficiali ed impiegati addetti agli stabilimenti di artiglieria e genio, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni .	814,635 »
	B) Aumenti sessennali	4,365 »
	3. Indennità di residenza agli impiegati civili con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	40,100 »
	Totale del capitolo . .	24,168,200 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
13	Carabinieri reali:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc.:	
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali	26,519,268 »
	Legioni	
	B) Aumenti sessennali	60,132 »
		26,579,400 »
	2. Indennità di residenza agli ufficiali di scrittura con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	2,200 »
	3. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle legioni	310,000 »
	Totale del capitolo . .	26,891,600 »
14	Corpo invalidi e veterani:	
	A) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze di ufficiali e per licenze straordinarie	199,740 »
	B) Aumenti sessennali	7,860 »
	Totale del capitolo . .	207,600 »
15	Corpo e servizio sanitario:	
	1. *A*) Competenze ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati:	
	Ispettorato di sanità militare	
	Ufficiali medici, farmacisti e scrivani presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari e compagnie di sanità	2,194,185 »
	Farmacia centrale militare.	
	A riportarsi . .	2,194,185 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Riporto . .	2,194,185 »
	B) Aumenti sessennali	56,815 »
	C) Ufficiali e truppa in congedo:	
	a) Ufficiali . . . . . L. 6,300	25,500 »
	b) Uomini di truppa . . . » 19,200	
		2,276,500 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozioni nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario	4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di ospedali militari	450,000 »
	4. Indennità di residenza agli impiegati ed ufficiali di scrittura dell'ispettorato e della direzione di sanità e dell'ospedale di sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	7,900 »
	Totale del capitolo. .	2,738,400 »
16	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi:	
	1. *A*) Competenze e spese ai seguenti, computate le deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa ecc.: Direzioni e stabilimenti di commissariato militare . . . . . Compagnie di sussistenza . . . . . Ufficio di amministrazione di personali militari vari . . . . . Magazzini centrali militari	2,247,825 »
	A riportarsi . . .	2,247,825 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Riporto . . .	2,247,825 »
	B) Aumenti sessennali	80,075 »
	C) Ufficiali e truppa in congedo:	
	a) Ufficiali . . . . . L. 10,600	
	b) Truppa . . . . . » 16,000	26,600 »
		2,354,500 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati ed ufficiali di scrittura con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) .	24,400 »
	Totale del capitolo . .	2,378,900 »
17	Scuole militari:	
	1. *A*) Competenze ai personali seguenti al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per perdite ordinarie nella truppa:	
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	1,995,700 »
	Della scuola di applicazione di sanità militare	
	Della scuola centrale di tiro di fanteria .	
	Della scuola di cavalleria	
	Collegi militari	
	B) Aumenti sessennali	55,200 »
	C) Pensioni e mezze pensioni gratuite che il Governo concederà agli allievi. . .	300,000 »
	D) Somma a calcolo per assegnamenti annui a professori e a maestri civili incaricati dell'insegnamento	80,000 »
	A riportarsi . . .	2,430,900 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Riporto. . . .	2,430,900 »
	F) Somma a disposizione per le spese della campagna topografica e logistica, ed escursioni alle fortezze, cioè soprassoldi agli ufficiali, paghe alle guide, spese di cancelleria, spese della biblioteca, della scuola di guerra, acquisto di strumenti geodetici, topografici e fisici, spesé di ufficio, spese per la scuola di guerra, riscaldamento, illuminazione, manutenzione di mobili ed altre	73,300 »
	G) Spese di cancelleria, masserizie, libri, stampa di trattati, spese di viaggi d'istruzione, inservienti, gratificazioni, casuali ed altre relative alla scuola di applicazione d'artiglieria e genio	39,000 »
	H) Somma a calcolo per spese di esami, ecc.	5,000 »
		2,548,200 »
	2. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole	100,000 »
		2,648,200 »
	3. Indennità di residui agli impiegati civili	7,100 »
	Totale del capitolo . .	2,655,300 »
18	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(a) 500,000 »

(a) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 59, articolo 2, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1897-98 come rimborso delle pensioni degli allievi degli istituti militari.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
19	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	
	1. *A*) Competenze al netto delle deduzioni per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali e per licenze straordinarie agli uomini di truppa	1,035,811 »
	B) Aumenti sessennali	15,689 »
		1,051,500 »
	Si deduce l'importo dei quadri di due compagnie di disciplina rimborsato dai Ministeri della marina e delle finanze . .	60,000 »
		991,500 »
	2. Indennità di residenza agli ufficiali di scrittura addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).	1,500 »
	Totale del capitolo . .	993,000 »
20	Personale dell'istituto geografico militare:	
	A) Competenze:	
	Al personale militare . . . L. 82,190	
	Al personale civile . . . . » 293,000	390,814 »
	Agli ufficiali di scrittura addetti all'istituto . . . » 15,624	18,921 »
	B) Aumenti sessennali.	
		409,735 »
	Deduzione per vacanze temporanee di posti ed arrotondamento di cifre.	11,235 »
	Totale del capitolo. .	398,500 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
21	Personale della giustizia militare:	
	1. *A*) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori ed ufficiali di scrittura	263,064 »
	B) Personale di segreteria	116,500 »
	C) Aumenti sessennali	17,636 »
		397,200 »
	Dedocesi:	
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L. 11,200	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . » 25,000	
		36,200 »
		361,000 »
	D) Indennità e spese diverse.	35,200 »
		396,200 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati ed ufficiali di scrittura con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212) . . .	9,400 »
	Totale del capitolo . . .	405,600 »
22	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, od in posizione ausiliaria e ad ufficiali in congedo chiamati sotto le armi per servizi isolati (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità	454,300 »
	B) Aumenti sessennali	6,700 »
	Da riportarsi. . . .	461,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Riporto . . .		461,000 »
	2. *A*) Indennità annua agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L.	380,000	
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti chiamati sotto le armi per servizi isolati esclusi i distretti di reclutamento . . »	30,000	
	C) Assegni agli ufficiali di complemento chiamati come sopra »	30,000	
			440,000 »
	Totale del capitolo . .		201,000 »
23	Indennità di viaggio		3,886,000 »
24	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere:		
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa		16,601,900 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.		980,000 »
	3. Spese di manutenzione pei magazzini, paghe ad operai e uomini di fatica, spese per confezione di campioni, imballaggi, perizie, pubblicazioni delle imprese di fornitura, nonchè quelle di cancelleria, stampati e combustibile per gli uffici dei magazzini e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali		380,000 »
	Da riportarsi . . .		17,961,900 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	Riporto . . .	17,961,900 »
	4. Provvista di legna nella stagione invernale, di oggetti di cancelleria e spese per lavori di copiatura e di fatica per la Commissione centrale istituita in Roma con Regio decreto 5 ottobre 1886 per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari. — Rinnovazione e manutenzione delle bandiere dei forti e dei reggimenti di fanteria	8,800 »
	Totale del capitolo . .	17,970,700 »
25	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa:	
	1. Pane - Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane e per il servizio relativo ad impresa	10,889,900 »
	2. Rifornimento carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	763,900 »
	3. Trasporti interni di pane, gallette e viveri ordinari di riserva, dazi e provvista di acqua	950,000 »
	4. Spese di liti, perizie, pubblicazioni, eco. .	7,800 »
	Totale del capitolo . .	12,611,600 »
26	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spese pel foraggio in natura	17,345,600 »
	2. Spese di liti, perizie, pubblicazioni degli avvisi d'asta, eco.	6,000 »
	Totale del capitolo . .	17,351,600 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
27	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A*) Competenze letti e legna, forniture letti nei forti e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	2,584,000 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	160,000 »
	2. *A*) Spese d'illuminazione e provviste di scope ed utensili per la nettezza delle fortezze . . . . . L. 20,000	
	B) Trasporto di effetti letterecci nei vari presidi ed altri trasporti a carico dello Stato, e spese di cancelleria all'ufficio incaricato della liquidazione dei conti trasporti pei corpi del Regio esercito . . . . . » 40,000	60,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	40,000 »
	4. Aumenti e rinnovamenti di matoriali di casermaggio ed affitto di locali per ricovero dei medesimi	772,000 »
	Totale del capitolo. .	3,616,000 »
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli e premi di incoraggiamento per nuove invenzioni:	
	A) Riproduzione e spedizione di documenti di mobilitazione	70,000 »
	B) Manutenz. di materiali di mobilitazione	6,000 »
	C) Studi ed esperienze relative a materiali di mobilitazione, acquisto di modelli e campioni, premi di incoraggiamento per nuove invenzioni	9,000 »
	Totale del capitolo . .	85,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
29	Rimonta e spese dei depositi di allevam. cavalli:	
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di poledri	3,172,000 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli	1,200,000 »
	3. Spesa per precettazione di quadrupedi e di veicoli	50,000 »
	4. Indennità di prima provvista cavalli ai sottotenenti di nuova nomina nelle armi a cavallo provenienti dai sottufficiali ed indennità per perdita di cavalli in servizio.	40,000 »
	Totale del capitolo . .	4,462,000 »
30	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:	
	Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria :	
	A) Reggimenti e brigate d'artiglieria . .	240,000 »
	B) Direzioni di artiglieria.	1,557,000 »
	C) Stabilimenti militari per la produzione del materiale d'artiglieria (esclusi i materiali del Gruppo *C*)	1,264,500 »
	D) Stabilimenti militari per produzione di materiali del Gruppo *C*	2,855,000 »
	E) Esperienze e spese diverse	220,000 »
	F) Trasporti	600,000 »
	Totale del capitolo . .	6,736,500 »
31	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di provviste, manutenzione e trasporto del materiale mobile dell'arma	6,197,200 »
	2. Spese pel servizio dei trasporti militari lagunari e per l'esercizio del tronco ferroviario Torino-Torre-Pellice	243,000 »
	Totale del capitolo . .	6,440,200 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
32	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (*Spese fisse*)	880,000 »
33	Spese per l' istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per l'istituto geografico militare . .	123,000 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	40,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	200,500 »
34	Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*)	27,000 »
35	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi:	
	1. Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	103,000 »
	2. Assegnamento annuo al segretario dell'ordine	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi del regno d'Italia che in alcuni casi vengono presentate insieme al decreto sovrano con cui si conferiscono; spese per provviste di medaglie al valor militare, di medaglie per premi di gare attinenti al ramo militare, per incisione di medaglie, provvista di astucci relativi e spese d'ufficio e di cancelleria del Consiglio dell'Ordine	6,500 »
	Totale del capitolo . .	110,500 »
36	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e di dispacci telegrafici transitanti per zone estere	30,000 »
	2. Spese per servizio d' informazioni, per viaggi di stato maggiore e per manovre coi quadri	82,000 »
	Totale del capitolo . .	112,000 »

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
37	**Materiale sanitario:**	
	1. Acquisto di materiale in aumento e completamento delle dotazioni degli ospedali militari, delle infermerie di presidio e della scuola d'applicazione di sanità militare, acquisto e preparazione di medicinali occorrenti alla farmacia centrale e per provvista di attrezzi ed utensili per la preparazione e spedizione dei medesimi e loro conservazione.	380,000 »
	2. Spese per acquisto di modelli, di materiali e di strumenti chirurgici di nuova invenzione; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di ospedali e la scuola di applicazione di sanità militare.	18,000 »
	Totale del capitolo . .	398,000 »
38	Premi periodici agli ufficiali e sottufficiali del genio in dipendenza del legato Henry, di cui fu autorizzata l'accettazione col regio decreto 27 ottobre 1883, n. 1699 (*Spesa d'ordine*)	(a) 1,260 »
39	Contributo per le spese militari d'Africa. .	7,000,000 »
40	Tiro a segno nazionale (legge 22 luglio 1882, n. 883 (*spesa obbligatoria*)	600,000 »

(a) Questa spesa trova riscontro al capitolo n. 59, art. 5, del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1897-98.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
	TITOLO II.	
	Spesa straordinaria	
	—	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive	
	—	
	Spese generali	
41	Assegni ad impiegati civili in disponibilità (*Spese fisse*)	30,000 »
	Spese per l'esercito	
42	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*):	
	1. Istituti militari	50,000 »
	2. Stabilimenti militari	100,000 »
	Totale del capitolo. . .	150,000 »
43	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di bufetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (*Spesa ripartita*):	
	1. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, ecc.	*per memoria*
	2. Costruzione di un polverificio	*per memoria*
		(a) *per memoria*

(a) Saranno da stanziare lire 9,500,000 approvate colla legge 8 luglio 1897, n. 255.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
44	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese di personale	*per memoria*
	2. Spese di materiale	*per memoria*
		(a) *per memoria*
45	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*):	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	*per memoria*
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spese pel materiale del corpo di stato maggiore	*per memoria*
	4. Viveri di riserva e materiali da sezione sussistenze e panattieri	*per memoria*
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . .	*per memoria*
	6. Spese pel materiale di attendamento, di accampamento e di casermaggio	*per memoria*
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna	*per memoria*
	8. Provviste di vestiario	*per memoria*
		(b) *per memoria*
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
46	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*)	(c) *per memoria*
47	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*)	(d) *per memoria*
48	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*).	500,000 »

(a) Saranno da stanziare lire 200,000 approvate colla legge 8 luglio 1897, n. 255.
(b) Saranno da stanziare lire 600,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 300,000 approvate colla legge suddetta.
(d) Saranno da stanziare lire 400,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
49	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (*Spesa ripartita*)	(a) *per memoria*
50	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria – Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (*Spesa ripartita*):	
	1. Sale d'armi, magazzini e cavallerizze . .	*per memoria*
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	*per memoria*
		(b) *per memoria*
51	Fortificazioni di Roma e Capua (*Spesa ripartita*)	300,000 .
52	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	(c) *per memoria*
53	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (*Spesa ripartita*)	(d) *per memoria*
54	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) . .	(e) *per memoria*
55	Spese per la costruzione di una caserma per la cavalleria in Firenze	(f) *per memoria*

(a) Saranno da stanziare lire 1,500,000 approvate colla legge 8 luglio 1897 n. 255.
(b) Saranno da stanziare lire 100,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Saranno da stanziare lire 200,000 approvate colla legge suddetta.
(d) Saranno da stanziare lire 4,400,000 approvate colla legge suddetta.
(e) Saranno da stanziare lire 1,000,000 approvate colla legge suddetta.
(f) Saranno da stanziare lire 300,000 approvate colla legge suddetta.

N.	CAPITOLI E RELATIVA RIPARTIZIONE IN ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario 1897-98
56	Liquidazione delle spese inerenti alle opere d'interesse militare eseguite in Roma a carico del concorso governativo	(a) *per memoria*
57	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	(b) *per memoria*
	CATEGORIA QUARTA. **Partite di giro** —	
58	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	(c) 6,328,282. 76

(a) Saranno da stanziare lire 450,000 approvate colla legge 8 luglio 1897, n. 255.
(b) Saranno da stanziare lire 400,000 approvate colla legge suddetta.
(c) Questa spesa trova corrispondente introito al capitolo n. 413 art. 9 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1897-98.

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 del Ministero della guerra, per spese residue dell'esercizio 1896-97 e degli esercizi precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

(Art. 172 del regolamento per la contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1896-97
N.	Denominazione	
59	Premi, soprassoldi ed indennità ai raffermati .	58
60	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857) . . .	59
61	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi	60
62	Somma dovuta all'impresa Benedetto Montanari e C., costruttrice della caserma d'artiglieria Ferdinando di Savoia in seguito a sentenza arbitrale del 15 maggio 1893	62
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	63
64	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577).	64
65	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880, n. 5474)	65
66	Resti passivi del 1870 e precedenti.	67
67	Spesa per le truppe d'Africa	68
68	Spesa per dispacci telegrafici governativi. . .	69

CAPITOLI		N° dei capitoli corrispondenti del bilancio 1896-97
N.	Denominazione	
69	Spesa per la costruzione di nuove caserme ed edifici militari in Milano	70
70	Spesa per invio di truppe in Oriente . . .	45 *bis*
71	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 3 *Dispacci telegrafici governativi* dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95 .	71
72	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 16 *Corpo e servizio sanitario* dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95 . . .	72

DISPENSA 28ª **1896** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 agosto

AGOSTO 5. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare di Modena, *pag.* 347.
» 5. — Ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento, *pag.* 350.
» 6. — Cessione in prestito di fucili mod. 1870/87 alle società di tiro a segno nazionale, *pag.* 360.
» 7. — Proposte di avanzamento degli ufficiali per l'anno 1898, *pag.* 361.

CIRCOLARE N. **102**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare di Modena**. — (Segretariato generale). — 5 agosto.

I sottufficiali qui appresso nominati avendo, nell'esperimento scritto di cui la Circolare N. 83 del 23 giugno scorso, riportata la idoneità, sono chiamati agli esami orali, che avranno principio il 30 settembre prossimo venturo presso la scuola militare.

Essi quindi dovranno essere inviati, armati di sola sciabola, alla scuola stessa in modo da potervisi presentare nelle ore antimeridiane del giorno precedente, ed ivi saranno presi in aggregazione.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

Aspiranti alle armi combattenti.

De Medici Ferdinando, furiere 1° granatieri.
Cesi Spartaco, sergente 1° id.
Rosati Raffaele, id. 1° fanteria.
Avolio Edoardo, furiere 2° id.
Fusco Arturo, sergente 2° id.
Moscone Giuseppe, id. 2° id.
Conti Vecchi Felice, id. 5° id.
Moretti-Paladino Adolfo, furiere 7° id.
Caudana Gaetano, serg. 7° id.
Bertolotti Francesco, id. 9° id.
Cristini Augusto, fur. 11° id.
Ruspanti Filippo, sergente 11° fanteria.
Tomassetti Carlo, id. 11° id.
Ruggeri Carlo, id. 12° id.
Campofiorito Luigi, id. 12° id.
Caporale Francesco, id. 12° id.
Fiordispini Mattia, id. 13° id.
Gentile Rinaldo, id. 13° id.
Valle Carlo, id. 13° id.
Baroni Alfredo, id. 13° id.
Tuzi Giovanni, id. 14° id.
Iapoce Edoardo, id. 14° id.
Ponte Francesco, id. 17° id.

Iannarella Leone, sergente 17° fanteria.
Mottola Eliodoro, fur. 19° id.
Rosi Guido, sergente 20° id.
Principe Felice, id. 22° id.
Torrieri Giovanni, id. 23° id.
Colombotto Paolo, id. 24° id.
De Maria Alberto, fur. 26° id.
Ciriello Vincenzo, id. 26° id.
Dell'Angelo Vittorio, sergente 26° id.
Guidicini Alberto, id. 27° id.
Contessini Gio. Paolo, furiere 31° id.
Nervegna Ottorino, sergente 32° id.
Soliani Pilade, furiere 33° id.
Bertoldi Angelo, id. 34° id.
Mauro Domenico, id. 34° id.
Peveri Luigi, sergente 39° id.
Malagoli Umberto, id. 42° id.
Benzoni Franklin, id. 44° id.
Carlini Agostino, fur. 45° id.
Bernier Priamo, serg. 45° id.
Damiani Pio, id. 46° id.
Brasioli Romolo, id. 46° id.
Marullo Lorenzo, id. 49° id.
Murè Francesco, id. 50° id.
Di Stefano Alfio, id. 53° id.
Mariotti Oreste, id. 53° id.
Chiricozzi Giuseppe, id. 54° id.
Mastrorilli Raffaele, id. 55° id.
Pagano Salvatore, id. 59° id.
Zocchi Adalberto, fur. 61° id.
Civario Arturo, serg. 61° id.
Bistagnino Carlo, fur. 62° id.
Brunelli Vincenzo, serg. 67° id.
Fontana Gio. Battista, furiere 69° id.
Bonaventura Gustavo, id. 70° id.
Crisanti Adamo, serg. 70° id.
Fagnani Enrico, id. 74° id.
Fuscaldi Silvio, sergente 75° fanteria.
Raimondi Raimondo, id. 75° id.
Chiapponi Giovanni, id. 76° id
Sisti Nicola, id. 78° id.
Tronati Famiano, id. 79° id;
Palli Cesare, id. 82° id.
Micheroux de Dillon Antonio, id. 84° id.
Albani Michele, id. 84° id.
Viotti Cesare, furiere 85° id.
Coni Francesco, serg. 85° id.
Dettori Salvatore, id. 85° id.
Puxeddu Raffaele, id. 86° id.
Angioi Giovanni, id. 86° id.
Iannone Ernestino, id. 89° id.
Pinto Giuseppe, id. 91° id.
Balzani Lodovico, fur. 93° id.
Ausiello Luigi, id. fanteria Regie truppe Africa.
Gabbi Afro, id. 3° bersaglieri.
Cocca Marino, id. 4° id.
Mariotti Gino, id. 4° id.
Di Lenna Giuseppe, serg. 9° id.
Bisbini Giusto, id. 10° id.
Re Brissio, id. 11° id.
Silvestri Guido, furiere 12° id.
Bertuetti Ferruccio, id. 12° id.
Galleani Giuseppe, id. 12° id.
Spagnoli Amedeo, id. 12° id.
Benucci Carlo, serg. 1° alpini.
Chiucchiurlotti Pietro, id. 2° id.
Binasco Carlo, id. 3° id.
Crosti Felice, furiere 6° id.
Tinozzi Emilio, serg. regg. cavalleria Piemonte Reale.
Zacco Carlo, id. id. Montebello.
Corsini Giuseppe, id. id. Firenze.
Tomeo Nicola, id. id. Guide.
Accorsi Benedetto, id. id. Umberto I.
Marin Antonio, id. id. Umberto I.

Vitale Luigi, sergente 5° artiglieria.
Ponsard Giulio, id. 6° id.
Damiani Alfredo, id. 13° id.
Bombaci Salvatore, id. 14° id.
Tomassini Cesare, id. 14° id.
Bonaiuto Paolo, furiere 17° id.
Cortese Emanuele Alfredo, sergente 19° id.
Rigoni Giovanni, id. 20° id.
Buniva Carlo Mario, id. 21° id.
Bignotti Luigi, id. 23° id.
Raimondo Livio, id. 24° id.
Torti Antenore, furiere reggimento artigl. montagna.
San Giovanni Gelmini Giovanni Glauco, sergente id. id. a cavallo.
Milano Giuseppe, id. 4ª brigata artiglieria fortezza Regie truppe Africa.
Messina Nicolò, id. 2° genio.
Muriello Raffaele, id. 3° id.
Marotta Lorenzo, furiere genio Regie truppe Africa.

Aspiranti contabili.

Panfili Agesilao, fur. 2° gran.
Bollino Ruggiero, serg. 1° fant.
Scottu Pietro, furiere 3° id.
Puggioni Efisio, id. 4° id.
Tonini Giovanni, id. 6° id.
Martinelli Emilio, id. 7° id.
Politi Giulio, sergente 11° id.
Palombi Abbondio, id. 11° id.
Giovenco Angelo, furiere 14° id.
Lombardelli Alessandro, id. 16 id.
Svampa Temistocle, sergente 19° id.
Rossi Luigi, id. 24° id.
Rubetti Riccardo, id. 24° id.
Laghi Pietro, furiere 31° id.
Lotto Oreste, id. 35° id.
Maranzini Tommaso, id. 43° id.
Tosi Amedeo, id. 49° id.
De Luca Nicola, serg. 51° id.
Pezzi Francesco, furiere 52° id.
Auda Tullio, id. 54° id.
Scarpini Severino, id. 57 id.
Scaiola Eugenio, id. 60° id.
Angiolini Cesare, id. 60° id.
Canova Luigi, id. 61° id.
Capogna Lorenzo, serg. 67° id.
Misuri Roberto, serg. 68° fant.
Stiatti Alfredo, furiere 69° id.
Canali Augusto, id. 69° id.
Cannizzaro Gerolamo, furiere maggiore 70° id.
Bistarini Giuseppe, fur. 70° id.
Barca Antonio, sergente 76° id.
Cutrone Vincenzo, fur. 79° id.
Bruno Stefano, id. 81° id.
Giusto Giuseppe, id. 81° id.
Cauvin Zefferino, id. 81° id.
Diene Antonino, id. 83° id.
Fazzari Saverio, serg. 83° id.
Galeati Pietro, id. 84° id.
Ragalzi Ettore, furiere 85° id.
Massimi Igino, id. 88° id.
Morisani Giuseppe, id. 91° id.
Del Pio Italo, id. 92° id.
Miozzi Gino, sergente 92° id.
Canciani Renzo, furiere, 93° id.
Caruso Mario, furiere maggiore 94° id.
Fiordeliso Giulio, serg. 94° id.
Gancia Carlo, id. fanteria Regie truppe Africa.
Terranova Giacomo, furiere 1° bersaglieri.

Bagni Ernesto, furiere 3° bersaglieri.
De Cataldo Pasquale, id. 4° id.
Coscera Mario, fur. magg. 7° id.
Formica Carlo, sergente 9° id.
Lattarulo Saverio, fur. 10° id.
Roveretti Emilio, id. 12° id.
Canova Francesco, sergente 1° alpini.
Baratti Riccardo, furiere 3° id.
Ficarrotta Pietro, sergente ospedale militare Bari.
Pesce Giovanni, id. 3ª compagnia sussistenza.
Piastra Aldo, id. regg. cavalleria Aosta.
Gigliosi Giglio, id. id. Milano.
Ogier Alberto, furiere id. Montebello.
Giroldi Ignazio, sergente id. Vittorio Emanuele.
Galati Luigi, furiere id. Foggia.
Prinetti Giovanni, sergente id. Lodi.
Crosara Leonardo, id. id. Lucca.
Curci Vincenzo, id. id. Guide.
Cacciavillani Ubaldo, furiere id. Padova.
Anela Antonio, id. id. Vicenza.
Sanna Salvatore, sergente 3° artiglieria.
De Palma Adolfo, id. 4° id.
Soave Giovanni, sergente 5° artiglieria.
Ravalli Giuseppe, id. 12° id.
Angiuli Francesco, id. 13° id.
Merlini Italo, id. 16° id.
Vedovato Aristodemo, id. 21° id.
Plati Consalvo, furiere magg. 24° id.
Cianciaruso Filippo, furiere 9ª brigata artiglieria costa.
Morricone Ernesto id. comando locale artig. costa Genova.
Palmieri Gaetano, sergente artiglieria Regie truppe Africa.
D'Ambrosio Giacinto, furiere 1° genio.
Pescatori Attilio, serg. 4° id.
Dall'Era Gaetano, furiere 2° genio Regie truppe Africa.
Perino Giacomo, vice brigadiere legione carabinieri reali Torino.
* Schiavone Giuseppe, furiere maggiore fant. Regie truppe Africa.
* Plaia Ernesto, id id. id.
* Lauria Aurelio, fur. id. id.
* Sacchi Alberto, id. id. id.
* De Stefano Michele, furiere maggiore bersaglieri id.
* Pavoni Romeo, furiere genio id.

(*) Sosterranno gli esami orali in Africa, secondo le istruzioni date al comando delle Regie truppe, colà stanziate.

N. **103**. — **Ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 agosto.

1. In relazione al disposto dal § 178 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Alto* N. 183 del 1894, e alle disposizioni contenute

nella Circolare N. 90 dell'8 luglio u. s., questo Ministero, tenuto conto dei prossimi cambi di guarnigione, ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento, che dovranno aver principio col giorno 1° novembre venturo.

Le dette località e corpi, nonchè le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi, sono indicati nel manifesto che fa seguito alla presente Circolare, quale manifesto sarà fatto subito stampare dai comandanti dei distretti militari e quindi pubblicato nei comuni della rispettiva circoscrizione.

2. Come risulta dal detto manifesto, tutti i corsi allievi ufficiali di complemento debbono essere iniziati col dì 1° novembre p. v.; occorre pertanto che tutte le pratiche relative alla ammissione ai corsi stessi siano compiute entro il mese di ottobre precedente, dovendo con la fine di questo stesso mese farsi luogo alla chiamata in servizio dei singoli aspiranti dichiarati ammissibili, in modo che col giorno 1° novembre detto essi si trovino già alla sede del corso prescelto.

Le competenti autorità militari, attenendosi alle disposizioni date dal capo X della citata Istruzione complementare, quale fu stabilito dal menzionato *Atto* 183 del 1894 e dalla Circolare N. 90 pure di sovra citata, regoleranno quindi lo svolgimento delle relative pratiche di ammissione per modo che esse possano venir completate entro il limite di tempo suaccennato.

3. Il periodo di tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione deve ritenersi chiuso col giorno 30 settembre p. v.; però i comandanti dei distretti militari hanno facoltà di accettare e dar corso anche a domande prodotte dopo quella data, semprechè risulti loro che il ritardo debba ascriversi a causa di forza maggiore e purchè, beninteso, vi sia ancora il tempo necessario al compimento delle relative pratiche.

4. Così parimenti potranno essere accettate, sino a tutto il mese di ottobre detto, le domande degli aspiranti all'ammissione alla scuola di applicazione di sanità militare, domande che dovranno dai distretti essere prontamente trasmesse al direttore della detta scuola, onde questi possa avere esatta conoscenza del numero di coloro che fanno dimanda di ammissione al prossimo corso degli allievi ufficiali medici di complemento, dovendo le ammissioni stesse essere chiuse appena raggiunto il numero di 200 aspiranti, che è il numero

massimo di allievi compatibile colla capacità dei locali della detta scuola.

Pertanto, appena tale numero sia stato raggiunto, la direzione della scuola anzidetta avvertirà prontamente tutti i comandanti dei distretti militari che le ammissioni debbono ritenersi chiuse e che, ove si presentassero nuovi aspiranti, questi potranno, qualora lo desiderino, essere rimandati al corso dell'anno venturo.

Si avverte poi che nell'ammissione al corso che avrà principio col 1° novembre prossimo, la direzione della scuola di applicazione di sanità militare dovrà, naturalmente, dare la precedenza a tutti quegli aspiranti che, per non aver potuto conseguire l'ammissione al corso testè compiutosi, rimasero in congedo illimitato con l'affidamento di essere ammessi al corso successivo.

5. Nei casi in cui la domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali sia stata presentata ad un distretto cui il titolare non appartiene per fatto di leva, e sia stata respinta a causa delle sfavorevoli informazioni avute sul conto dell'aspirante, il comandante del distretto che ricevette la domanda dovrà informarne subito quello del distretto cui l'aspirante stesso appartiene per fatto di leva.

6. Ai passaggi da un corso della durata di nove mesi a quello di sei mesi, a senso del n. 10 dell'annesso manifesto, provvederanno i rispettivi comandi di corpo d'armata, ai quali i distretti interessati dovranno pertanto trasmettere sollecitamente le relative domande.

7. Finalmente, a soluzione di dubbi in proposito mossi, questo Ministero dichiara che i documenti presentati dagli aspiranti allievi ufficiali di complemento debbono essere conservati secondo quanto è stabilito dal § 64 dell'Istruzione per le matricole, eccettuati, beninteso, i titoli originali di studio, che dovranno, ad ammissione compiuta, essere restituiti agli interessati.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

ALLEGATO N. 1

Distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento ed alla scuola di applicazione di sanità militare.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, fino a tutto il giorno 30 settembre prossimo, le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento che avranno principio col 1° novembre successivo.

Però, coloro che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendono di essere ammessi al corso della scuola di applicazione di sanità militare, potranno presentare la relativa domanda anche dopo il detto giorno 30 settembre; si avverte però che il numero di coloro che potranno ottenere tale ammissione è limitato a 200 e che, appena tale numero sia stato raggiunto, verranno *definitivamente* chiuse le ammissioni alla detta scuola, rimanendone così esclusi coloro che avranno presentato la loro domanda quando le ammissioni erano già state chiuse.

2. Giusta quanto fu stabilito con la Circolare N. 90 dell'8 luglio scorso, saranno istituiti due specie di corsi allievi ufficiali: taluni, cioè aventi, la durata di *sei mesi*, nei quali potranno essere ammessi quegli aspiranti che siano provvisti della licenza di liceo o d'istituto tecnico, ovvero di un titolo superiore di studi; altri aventi la durata normale di *nove mesi* e nei quali continueranno ad essere ammessi coloro che posseggano soltanto la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, ovvero superino il prescritto esame di coltura generale.

I detti corsi allievi ufficiali sono istituiti nelle città e nei corpi indicati:

Corsi aventi la durata di 6 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono la licenza di liceo o di istituto tecnico, ovvero il titolo superiore di studi all'uopo richiesto).

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Bologna	28°	Milano	39°	Roma.	12°
Cagliari. . . .	10°	Napoli	76°	Torino	41°
Firenze. . . .	68°	Palermo	62°	Verona	53°

Bersaglieri.

Roma.	5°	Palermo	1°	Verona	11°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Torino	3°	Milano	5°

Artiglieria da campagna (*batterie*)

Alessandria . .	11°	Firenze.	19°
Caserta.	10°	Palermo	22°

Artiglieria da costa e da fortezza.

Costa . .	Ancona . .	2ª	brigata	Fortezza	Roma . . .	9ª	brigata
	Genova . .	10ª	»		Torino. . .	6ª	»
	Spezia . .	7ª	»		Verona . .	1ª	»

Artiglieria a cavallo e da montagna (*batterie*).

Milano . . .	Regg. a cavallo	Torino . .	Regg. da mont.

Genio (*escluso il treno*).

	Regg.
Torino	5°

Corpo sanitario.

Firenze. — Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze. — Direzione territoriale di commissariato.

ALLEGATO N. 2

Corpo veterinario.

Pinerolo. — Scuola di cavalleria.

Corsi aventi la durata di 9 mesi

(Ammissibili coloro che posseggano la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, ovvero superino il prescritto esame di coltura).

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.		Regg.
Ancona . . .	38°	Messina . .	94°	Piacenza .	22°	Sassari . .	9°
Bari	43°	Perugia . .	59°	Salerno . .	17°		

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.
Asti	6°	Firenze.	9°

Alpini.

Mondovì	1°	Verona.	6°

Treno d'artiglieria.

Bologna	3°	Roma.	13°

Treno del genio.

	Regg.
Piacenza	4°

3. Possono in seguito a loro domanda, e ove posseggano i voluti requisiti, essere ammessi nei detti corsi allievi ufficiali:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1877;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il il servizio come studenti di università;

c) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente;

d) i caporali e soldati che trovansi già in servizio sotto le armi;

e) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni.

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari, che si presenteranno alle armi il 1° novembre prossimo.

4. Gli ammessi nei corsi allievi ufficiali *aventi la durata di sei mesi*, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del sesto mese. Conseguito questo grado saranno destinati ai reggimenti e reparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio di altri sei mesi, dopo di che, ove ne siano dichiarati meritevoli, saranno nominati al grado di sottotenente di complemento. Per gli allievi delle armi di artiglieria e genio la destinazione ai reggimenti avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente.

Per quegli allievi ufficiali invece che saranno ammessi nei corsi *aventi la durata normale di nove mesi*, il relativo corso d'istruzione e il loro avanzamento continueranno ad essere regolati come in passato, cioè gli allievi saranno nominati caporali al compimento del sesto mese del corso e quindi promossi sergenti al compimento del dodicesimo mese. Conseguito il grado di sergente verranno destinati ai reggimenti e reparti dell'arma rispettiva per compiervi altri sei mesi di servizio, dopo dei quali, se dichiarati meritevoli, otterranno la nomina a sottotenente di complemento.

5. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi aventi la durata di sei mesi, oltre al possesso di tutti gli altri requisiti all'uopo richiesti, dovranno comprovare, a seconda dell'arma e corpo a cui aspirano, di possedere i seguenti titoli di studio:

a) nei corsi dei *reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri e degli alpini*, produrre almeno la *licenza* di liceo o d'istituto tecnico, governativo o pareggiato;

b) nei corsi dell'*arma di artiglieria* essere ascritti agli studi di matematica, d'ingegneria o di architettura nella Università, nella Scuola di applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza d'istituto tecnico nella sezione fisico-matematica;

c) nei corsi dell'*arma del genio*, essere laureati in ingegneria od architettura;

d) nel corso della *Scuola di applicazione di sanità militare*, avere conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) nel corso della *Scuola di cavalleria*, per gli aspiranti sottotenenti veterinari di complemento, avere conseguito il diploma di laurea in zooiatria;

f) nel corso di allievi ufficiali *commissari* e *contabili* istituito presso la direzione territoriale di commissariato militare di Firenze, essere muniti della licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria o di un titolo di studi superiori nella materia stessa.

Coloro che aspirano invece all'ammissione nei corsi allievi ufficiali aventi la durata di nove mesi, dovranno produrre la *pagella* di passaggio al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico governativo o pareggiato, ovvero superare il prescritto *esame di coltura generale*.

6. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo di L. 0,50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso allievi ufficiali in cui si chiede la ammissione.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi, ove lo preferiscano, anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare di Firenze; si ricorda però ai medesimi che, nel loro interesse, sarà bene che si informino prima se le ammissioni alla detta scuola siano tuttora aperte e che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono produrre anche il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla scuola.

7. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per gli *aspiranti all'arruolamento volontario*:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sin-

daci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

e) certificato originale degli studi compiuti o, in mancanza di esso, la dichiarazione di assoggettarsi ai prescritti esami di coltura generale.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a termini del Codice civile.

Per gli *inscritti della leva della classe 1877, compresi i rivedibili di leve precedenti:*

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello N. 4 del Catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai consigli di leva;

c) i documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *e*) per i volontari.

Per i *militari studenti ritardatari*:

a) foglio di congedo illimitato;

b) certificato originale degli studi compiuti, e i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), prescritti pei volontari.

Per i *militari alle armi*:

il solo certificato di studi compiuti, oppure in mancanza di questi la dichiarazione come alla lettera *e*) pei volontari.

Per i *militari in congedo illimitato* di 1ª, 2ª e 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto e i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª e 3ª categoria dovranno inoltre presentare copia autentica dell'atto di nascita.

8. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV della *Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificato con l'*Atto* N. 204 dell'anno stesso.

9. All'atto della presentazione della domanda i comandanti di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, informandoli, ad ogni buon fine, che tale presentazione avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di ottobre.

10. Coloro che, conseguendo la *licenza* di liceo o di istituto tecnico nella prossima sessione autunnale di esami, aspirassero alla ammissione in un corso allievi ufficiali avente la durata di sei mesi, dovranno in tempo utile, cioè entro il mese di settembre, far domanda di ammissione in genere ad un corso allievi ufficiali dell'arma di fanteria, salvo poi a chiedere la destinazione al corso anzidetto dell'arma stessa, appena ottenuto il menzionato titolo di studio.

La relativa domanda, corredata dell'oradetto titolo, dovrà essere presentata allo stesso distretto militare cui fu già prodotta la prima.

11. Gli aspiranti, che non siano militari già alle armi, stati dichiarati ammissibili ai corsi allievi ufficiali, dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso provvederà al loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la relativa spesa essere sostenuta, in tal caso, dagli aspiranti medesimi.

12. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il Capo X della menzionata Istruzione complementare, quale fu modificato dall'*Atto* N. 183 del 1894, non che la Circolare N. 90 dell'8 luglio scorso.

. . . . . 4° agosto 1897.

Il Comandante del distretto

N. **104**. — **Cessione in prestito di fucili mod. 1870/87 alle società di tiro a segno nazionale**. — (Segretariato generale). — 5 agosto.

1. Nell'intento di porgere il mezzo ai soci delle società di tiro a segno nazionale di esercitarsi nei tiri collettivi e alle società di partecipare alla 4ª categoria della III gara di tiro, che avrà luogo nel maggio 1898 a Torino, questo Ministero ha disposto che vengano ceduti in prestito, alle società che lo richiederanno, il numero dei fucili mod. 1870/87 loro occorrente per portare la dotazione di quelli che hanno attualmente, al numero di dieci.

2. In dipendenza di quanto sopra, i comandanti di corpo d'armata sono autorizzati assecondare le domande che, per mezzo delle direzioni provinciali, fossero loro rivolte dalle presidenze delle società di tiro, costituite entro il territorio di loro giurisdizione.

3. Della cessione in prestito, di cui trattasi, sono incaricati i comandanti locali d'artiglieria.

4. Le presidenze delle società dovranno sottostare alle spese di trasporto relative alla distribuzione ed alla restituzione delle armi cedute in prestito, e rilasciare ai comandi locali di artiglieria apposita dichiarazione di accettare gli addebiti che loro saranno fatti per le riparazioni che saranno credute necessarie a rimettere in perfetto stato di servizio le armi, quando si crederà opportuno di richiederne la restituzione.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. **105.** — **Proposte di avanzamento degli ufficiali per l'anno 1896.** — (Segretariato generale). — 7 agosto.

Allo specchio della Circolare N. 66 del corrente anno è sostituito il seguente:

ARMI E CORPI	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti	Sottotenenti
	Con anzianità a tutto il				
Fanteria	4 lugl. 1895	8 mar. 1894	7 ott. 1887	8 dic. 1887	20 ott. 1895
Cavalleria	2 lugl. 1896	13 dic. 1894	7 ott. 1887	11 dic. 1888	20 ott. 1895
Artiglieria Genio	4 lugl. 1895	3 apr 1893	26 sett. 1886	13 apr. 1888	—
Personale permanente dei distretti	3 mar. 1895	11 dic. 1892	26 sett. 1886	—	—
Ufficiali delle fortezze	17 lugl. 1893	11 dic. 1892	11 ott. 1885	26 sett. 1886	20 ott. 1895
Corpo sanitario militare	15 ott. 1895	11 dic. 1892	22 ott. 1884	15 giu. 1890	—
Corpo di commissariato militare	4 lugl. 1895	17 lugl. 1893	26 sett. 1886	19 apr. 1891	20 ott. 1895
Corpo contabile militare	4 lugl. 1895	15 ott. 1895	8 apr. 1888	11 ott. 1888	25 ott. 1895
Corpo veterinario militare	24 dic. 1896	17 lugl. 1893	11 ott. 1888	4 nov. 1889	4 lugl. 1895

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 29ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 agosto.

AGOSTO 12. — Preavviso per i cambi di guarnigione, *pag.* 363.

CIRCOLARE N. **106. — Preavviso per i cambi di guarnigione**. — (Segretariato generale). — 12 agosto.

Il Ministero ha determinato di apportare le seguenti aggiunte e modificazioni ai cambi di guarnigione annunciati colla Circolare n. 174 del 17 dicembre 1896:

Fanteria.

37° reggimento fanteria da Ancona a Fano.
Comando della brigata Marche da Fossano ad Aquila.
55° reggimento fanteria da Alba ad Aquila.
Comando della brigata Valtellina da Ancona a Chieti.
65° reggimento fanteria da Fano a Chieti.

Bersaglieri.

8° reggimento bersaglieri da Torino ad Ancona.

Cavalleria.

Reggimento cavalleria Umberto I (23°) da Bologna a Lodi.
Id. id. Vicenza (24°) da Lodi a Bologna.

I seguenti altri cambi di guarnigione stabiliti per l'attuazione del nuovo ordinamento avranno poi luogo nel mese di febbraio o marzo 1898.

Fanteria.

Comando della brigata granatieri da Parma a Piacenza.
1° reggimento granatieri da Parma a Piacenza.
5° id. fanteria da Siena a Firenze.
21° id. id. da Piacenza a Cremona.
Comando della brigata Pavia da Bologna a Treviso.
27° reggimento fanteria da Bologna a Belluno.
28° id. id. da Bologna a Treviso.
32° id. id. da Livorno a Siena.

Comando della brigata Livorno da Napoli a Parma.
33° reggimento fanteria da Gaeta a Parma.
34° id. id. da Nocera a Reggio Emilia.
Comando della brigata Bologna da Milano a Caserta.
39° reggimento fanteria da Milano a Gaeta.
40° id. id. da Milano a Caserta.
Comando della brigata Ferrara da Bergamo a Milano.
47° reggimento fanteria da Bergamo a Milano.
Comando della brigata Torino da Caserta a Nocera.
82° reggimento fanteria da Caserta a Nocera.
Comando della brigata Verona da Modena a Bologna.
86° reggimento fanteria da Reggio Emilia a Bologna.
89° id. id. da Brescia a Bergamo.

Bersaglieri.

2° reggimento bersaglieri da Cremona a Milano.
3° id. id. da Belluno a Brescia.
4° id. id. da Treviso a Bologna.
9° id. id. da Firenze a Livorno.

Il Ministro — PELLOUX.



Roma, 1897. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 30ª **1896** **PARTE** 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 agosto

AGOSTO 18. — Grandi manovre, *pag.* 365.
» 18. — Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti veterinari, *pag.* 440.
» 19. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 418.
» 19. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1867 (milizia mobile) e della classe 1864 (milizia territoriale), *pag.* 419.
» 19. — Indicazione dei capitoli del bilancio ai quali debbono essere imputate le spese pel trasporto dei materiali dell'amministrazione militare, *pag.* 431.
» 20. — Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1897-98, *pag.* 433.
» 20. — Sottotenenti di complemento che presero servizio, come allievi ufficiali, colla classe 1875, *pag.* 435.

CIRCOLARE N. **107**. — **Grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 18 agosto.

Operazioni.

1. Le grandi manovre dell'anno corrente si svolgeranno nella regione compresa fra Chiese ed Adige a sud del lago di Garda, sotto la direzione superiore del tenente generale MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ nobile Roberto.

2. Saranno divise in due periodi: l'uno dal 10 al 14 settembre di manovre a divisioni contrapposte, l'altro dal 15 al 20 settembre, di manovre a corpi d'armata contrapposti.

Il giorno 21 settembre tutte le truppe, che avranno preso parte alle manovre, saranno passate in rivista da S. M. il Re a Verona.

Formazioni.

3. La composizione dei due corpi d'armata di manovra risulta dallo specchio N. 1; la formazione dei comandi, riparti e servizi vari, sarà quella stabilita dalla *Istruzione per la mobilitazione* (tomo I *Formazione di guerra*), salvo quelle riduzioni ed eccezioni, che sono imposte dalla minor forza

delle varie unità, dalla breve durata delle grandi manovre e dalle speciali esigenze del tempo di pace.

4. La composizione della direzione superiore e degli stati maggiori dei comandi di corpo d'armata e di divisione di manovra è quella indicata dallo specchio N. 2.

Al personale di truppa, scritturali, velocipedisti, ordinanze d'ufficio ecc. sarà provveduto dai vari comandi traendolo dai rispettivi comandi territoriali. Per quello occorrente al comando della divisione di milizia mobile e di quella di cavalleria, provvederanno rispettivamente i comandi del V e del III corpo d'armata.

5. Le sezioni dei carabinieri reali avranno la formazione indicata nello specchio N. 7, e saranno fornite rispettivamente dalle legioni seguenti:

Legione di Milano per il comando del III corpo d'armata;
» Milano » » della divisione di Milano;
» Torino » » » di Brescia;
» Verona » » del V corpo d'armata;
» Verona » » della divisione di Verona;
» Bologna » » » di Padova;
» Bologna » » » di milizia mobile;

Legione di Torino per il comando della divisione di cavalleria.

Il drappello per la direzione superiore delle manovre sarà comandato da un ufficiale subalterno, avrà la formazione che la predetta direzione crederà di indicare al comando generale dell'arma dei carabinieri reali, e sarà somministrato dalla legione di Firenze.

6. Presso il III corpo d'armata funzionerà un ospedaletto da campo carreggiato da 50 letti, somministrato dalla direzione dell'ospedale militare di Milano.

Al trasporto dell'ospedaletto in parola sarà provveduto con carri e quadrupedi da noleggiarsi dal commercio, per cura del direttore di sanità che lo fornisce.

Presso il V corpo d'armata funzionerà invece, sotto la dipendenza del direttore di sanità del corpo d'armata, un ospedale da guerra da 50 letti della Croce Rossa italiana.

La formazione delle sezioni di sanità è quella indicata dallo specchio N. 8 e quella dell'ospedaletto da campo figura nello specchio N. 9.

Oltre che alle proprie, il comando del III corpo d'armata provvederà alla sezione di sanità per la divisione di cavalleria, e quello del V corpo d'armata provvederà anche alla sezione di sanità per la divisione di milizia mobile.

7. La formazione delle sezioni sussistenze e dei servizi di commissariato è quella indicata dallo specchio N. 10.

8. I reggimenti di fanteria, bersaglieri e d'artiglieria e le sezioni di sanità e sussistenze saranno rinforzati con richiamati dal congedo, giusta le disposizioni contenute nella Circolare N. 92 del corrente anno.

Equipaggiamento.

9. La truppa avrà il completo equipaggiamento di guerra, fatta eccezione del quantitativo di cartucce a pallottola, che sarà quello del tempo di pace per i militari sotto le armi, mentre i richiamati non ne avranno alcuna.

Il bagaglio degli ufficiali sarà limitato alle cassette d'ordinanza.

I reggimenti di fanteria e bersaglieri, e le altre truppe, porteranno, delle dotazioni di materiali di equipaggiamento stabilite per il piede di guerra, solo il quantitativo necessario in ragione della forza presente, riducendo ad una sola la coppia cofani di sanità ed a metà gli zaini per cartucce, ed escludendo inoltre le casse da armaiuolo e da vestiario, i colli per riparazioni da sarto e da calzolaio, ecc.

10. I diversi comandi o riparti faranno uso delle insegne (pennoni) e delle relative lanterne, che fossero per essi prescritte.

Munizioni.

11. a) Ogni militare di fanteria e dei bersaglieri armato di fucile o moschetto riceverà 42 cartucce da salve.

Ogni cavaliere, armato di moschetto avrà 24 cartucce da salve.

Ciascun carro per cartucce, dei parchi, porterà 34,992 cartucce da salve se trattasi di carri mod. 63-50 e 33048 cartucce da salve se trattasi di carri mod. 63-44.

I reggimenti di fanteria e bersaglieri, prima di recarsi nella località di radunata per le grandi manovre, richiederanno le

cartucce da salve necessarie ai comandi locali di artiglieria, con le consuete norme.

b) I pezzi da 7 e da 9 avranno il seguente munizionamento.

Pezzi da 9.

A ciascun pezzo, cartocci da salve a filite N. 80 o 91 secondo che fa parte delle batterie addette alle truppe suppletive o di quelle divisionali.

Cannelli fulminanti mod. 1891 N. 150.

Pezzi da 7.

A ciascun pezzo, cartocci da salve a filite N. 89.
cannelli fulminanti mod. 1891. » 140.

12. Presso il comando locale d'artiglieria di Mantova (sezione staccata di Verona) si troveranno altre cartucce e cartocci da 9 da salve, a disposizione della direzione superiore delle manovre, per far fronte ad eventuali bisogni di rifornimenti.

Carreggio.

13. La formazione in materiali e quadrupedi delle brigate d'artiglieria e dei servizi vari di treno sarà quella indicata nello specchio N. 4.

14. I comandi di brigata di fanteria usufruiranno delle carrette da battaglione dei dipendenti reggimenti.

15. I reggimenti di fanteria e bersaglieri avranno 13 carrette da battaglione con due quadrupedi ed un conducente ciascuna.

Il complemento di conducenti e di quadrupedi necessario per i sopracitati traini sarà fornito dall'artiglieria, secondo il riparto indicato nello specchio N. 4.

16. I quadrupedi forniti dai reggimenti di artiglieria ai reggimenti di fanteria e bersaglieri senza le corrispondenti carrette da battaglione, saranno muniti di semplice cavezza e filetto abbeveratoio; tutti i conducenti avranno seco gli oggetti necessari per il governo dei quadrupedi.

17. Per agevolare eventualmente il servizio dell'acqua, ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, compresi quelli di milizia mo-

bile, verrà assegnato, per cura dei rispettivi comandi di corpo d'armata, un carro botte coi relativi quadrupedi da noleggiarsi dal commercio.

Disposizioni varie.

18. *Giudici di campo.* — Gli ufficiali generali e colonnelli designati per le funzioni di *giudici di campo*, sono indicati nello specchio N. 3.

A ciascuno di essi è assegnato un ufficiale inferiore e due al capo dei giudici di campo, di quelli che hanno compiuto con successo il terzo anno di corso alla scuola di guerra. A questi ufficiali verrà assegnato un cavallo di truppa di quelli del plotone palafrenieri che fa servizio presso la scuola di guerra: coloro che ne fossero già provvisti porteranno seco il proprio.

19. Per tutta la durata delle grandi manovre i giudici di campo sono ripartiti fra i due corpi d'armata, come è parimenti indicato nello specchio N. 3; nel secondo periodo però quelli di grado di ufficiale generale, unitamente al capo dei giudici di campo, passeranno addetti alla direzione superiore delle manovre.

20. Agli alloggiamenti dei giudici di campo, trasporto bagaglio, provvista foraggio, servizio di guide, ecc., provvederanno rispettivamente la direzione superiore delle manovre ed i comandi di corpo d'armata presso i quali essi sono assegnati.

21. Alla direzione superiore, ai comandi di corpo d'armata, di divisione, e di brigata di fanteria e cavalleria verranno assegnati ufficiali, che hanno compiuto quest'anno l'intero corso della scuola di guerra. Anche a questi ufficiali verrà assegnato un cavallo di truppa di quelli del plotone palafrenieri, che fa servizio presso la scuola di guerra: coloro che ne fossero già provvisti porteranno seco il proprio.

22. *Cavalli di truppa per ufficiali.* — Gli ufficiali di vettovagliamento dei reggimenti di fanteria e bersaglieri, compresi quelli di milizia mobile, sono autorizzati a valersi di un cavallo di truppa. A tale scopo i reggimenti cavalleria Nizza e Lodi porteranno seco alle grandi manovre i cavalli muniti di sella inglese occorrenti per gli ufficiali di vettovagliamento delle truppe a piedi del rispettivo corpo d'armata.

23. Ad ogni ufficiale estero verrà assegnato, per cura della direzione superiore, un attendente da trarsi dai reggimenti bersaglieri stanziati nel territorio del V corpo d'armata.

24. La scuola di cavalleria fornirà un drappello di 25 cavalli scelti con tutta accuratezza, muniti di sella inglese e delle apposite briglie e copertine sottosella.

Il drappello sarà agli ordini di un ufficiale subalterno e starà presso il quartier generale della direzione superiore. Detti cavalli serviranno per gli ufficiali esteri, che assisteranno alle grandi manovre e per quegli ufficiali generali e superiori che v'intervenissero con speciali missioni.

25. *Servizio sanitario.* — Il servizio sanitario, compatibilmente coi mezzi disponibili, dovrà essere fatto secondo le norme del regolamento di servizio in guerra. Allo sgombero dei malati negli ospedali territoriali provvederanno, nel modo reputato migliore, i comandanti di corpo d'armata di manovra.

26. Si rammenta che gli individui avviati alle sezioni di sanità per essere ricoverati in un ospedale, sia dell'esercito sia della Croce Rossa, dovranno recare seco l'intero armamento, e che di ciò dovrà essere fatta menzione tanto nel biglietto di entrata rilasciato dal corpo, quanto sul registro mod. 910 della sezione di sanità e sull'elenco compilato dalla medesima per l'invio all'ospedale (mod. 911).

Esperimenti.

27. Durante le grandi manovre verrà assegnato alla divisione di cavalleria un drappello velocipedisti del 48° reggimento fanteria, per esperimentarne l'impiego pratico in campagna.

28. Al V corpo d'armata verrà assegnata una mezza sezione di 12 forni da campagna di nuovo modello (Forni carreggiati mod. 1897) da impiegarsi, a titolo di esperimento pratico, nel servizio di panificazione.

I forni saranno serviti da personale della 5ª compagnia di sussistenze, e trasportati con treno borghese.

Al trasporto di essi sarà provveduto con carri e quadrupedi da noleggiarsi dal commercio per cura del direttore di commissariato del V corpo d'armata.

29. Presso entrambi i corpi d'armata di manovra verranno fatti inoltre alcuni esperimenti di materiali diversi di sanità.

Commissione per i danni.

30. I comandanti dei corpi d'armata III e V somministreranno alla direzione superiore delle manovre il personale di cui abbisognasse per la costituzione della commissione per la liquidazione dei danni.

Ufficiale addetto agli ufficiali esteri.

31. Alla direzione superiore delle manovre è assegnato un ufficiale superiore con l'incarico di agevolare le relazioni fra gli ufficiali esteri che assisteranno alle manovre e la direzione stessa.

Carte topografiche.

32. Dall'istituto geografico militare saranno allestite le seguenti carte topografiche per le grandi manovre:

a) Carta per il III corpo d'armata, alla scala di 1 : 75,000;

b) Carta per il V corpo d'armata, alla scala di 1 : 75,000;

c) Carta per le manovre di corpo d'armata contrapposti, alla scala di 1 : 75,000;

d) Schizzo d'insieme al 500 000.

Tali carte saranno in un sol foglio, in nero, su carta canape ed a fogli sciolti.

33. Verranno distribuite, senza rimborso di spesa, ai vari comandi, riparti e servizi, nella quantità sotto indicata:

Ad ogni compagnia (fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, genio), squadrone o batteria, parco areostatico e telegrafico	Copie	N.	1
Ad ogni comando di battaglione, mezzo reggimento di cavalleria e brigata d'artiglieria . .	»	»	2
Ad ogni comando di reggimento di fanteria, e bersaglieri	»	»	4
Ad ogni comando di reggimento di cavalleria	»	»	6
Ad ogni comando di brigata di fanteria e cavalleria	»	»	2
Ad ogni comando di divisione di fanteria e cavalleria, compresi i servizi addetti alla divisione	»	»	15
Ad ogni comando di corpo d'armata, compresi i servizi addetti al corpo d'armata . . .	»	»	30
Alla direzione superiore delle manovre, compresi i giudici di campo	»	»	60

34. La distribuzione sarà fatta ai comandi, riparti e servizi predetti nei luoghi di radunata delle grandi manovre, dai rispettivi comandi di corpo d'armata di manovra.

35. Gli ufficiali che desiderassero avere copia delle suddette carte, ed i comandi e corpi che ne volessero altre copie in più dell'assegnazione sopra indicata, dovranno farne in tempo richiesta ai rispettivi comandi di corpo d'armata di manovra.

36. I comandi dei predetti corpi d'armata faranno conoscere per il 30 agosto, alla direzione dell'istituto geografico militare, tanto il numero delle copie di ogni carta da distribuirsi, senza rimborso di spesa, giusta la sopra indicata dotazione, quanto quello delle carte state richieste per uso privato o in più della dotazione stessa; e l'istituto provvederà perchè per il 9 settembre tutte le carte si trovino nei rispettivi luoghi di radunata delle truppe; cioè, a Guastalla Nuova quelle destinate alla direzione superiore delle manovre, e rispettivamente a Castiglione delle Stiviere e Verona quelle occorrenti ai corpi d'armata di manovra III e V, eccettuate quelle copie che i predetti comandi desiderassero avere direttamente alla loro sede prima di quel giorno.

37. Il pagamento delle copie richieste per uso privato od in più della dotazione, sarà effettuato direttamente all'istituto geografico militare mediante operazione di conto corrente, coll'indicazione esatta della qualità e del numero delle carte prelevate.

Il prezzo delle medesime è stabilito in centesimi 15 per ogni copia al 75,000 ed in centesimi 10 per ogni copia al 500,000.

38. Per uso di schizzi, dislocazioni, ecc. i vari comandi potranno richiedere anche una carta apposita al 25 : 000 del terreno di manovra del secondo periodo, stampata in bistro, al prezzo di 10 centesimi la copia.

Radunata.

39. I due corpi d'armata di manovra dovranno trovarsi completamente costituiti nel giorno 9 settembre, assumendo la dislocazione sotto indicata:

Quartier generale del III corpo d'armata — Castiglione delle Stiviere;

5ª divisione 2° reggimento bersaglieri Brigate di batterie di truppe suppletive Mezzo reggimento cavalleria Nizza Sezione sanità delle truppe suppletive Sezione sussistenze delle truppe suppletive	Lonato
6ª divisione Compagnia telegrafisti con parco telegrafico Compagnia pontieri con equipaggio da ponte Ospedaletto da campo carreggiato Mezzo reggimento cavalleria Nizza	Castiglione delle Stiviere

Divisione di cavalleria — Ghedi;
Quartier generale del V corpo d'armata — Verona;
9ª divisione — Verona;
10ª divisione — S. Martino Buonalbergo.

Divisione di milizia mobile, Verona, 3 e 4 settembre, per ciò che si riferisce al drappello treno del quartier generale, ai reggimenti e battaglioni di milizia mobile; e 9 settembre per gli altri riparti e servizi.

Truppe suppletive a Verona per il 9 settembre, eccettuato il reggimento cavalleria Lodi, che si dovrà trovare invece a Caldiero.

La direzione superiore delle manovre, si costituisce a Guastalla Nuova il 12 settembre ove il drappello treno si troverà il 10 settembre: il drappello cavalli in sella inglese, sarà a Villafranca il 10 settembre.

Il capo dei giudici di campo e gli ufficiali ad esso assegnati, raggiungeranno a Guastalla Nuova la direzione superiore delle grandi manovre nello stesso giorno 12 settembre.

40. Il movimento per il concentramento verrà eseguito per ferrovia, eccezione fatta per i riparti seguenti, che lo eseguiranno per via ordinaria.

Brigate di fanteria Reggio, Alpi e Salerno.

11° reggimento bersaglieri.

Reggimenti cavalleria Nizza, Genova, Firenze, Lodi, Lucca e Vicenza.

Riparti e servizi somministrati dai reggimenti d'artiglieria 2°, 3°, 4°, 8°, 15°, 16°, 20° e dal reggimento artiglieria a cavallo.

Equipaggio da ponte del 4° reggimento genio.

Servizi somministrati dalla 5ª compagnia sanità e dalla 5ª compagnia sussistenze.

I drappelli treno che muovono per via ordinaria, per il carreggio dei reggimenti di fanteria e bersaglieri dovranno trovarsi alle rispettive località di concentramento per il 7 settembre, eccettuati quelli per i carreggi dei reggimenti fanteria e bersaglieri che muovono per via ordinaria, i quali dovranno, per ferrovia o per via ordinaria, secondo che verrà ordinato dai comandanti di corpo d'armata interessati, raggiungere i reggimenti ai quali furono rispettivamente assegnati, due giorni prima della partenza dei reggimenti stessi.

41. Il Ministero, mediante appositi ordini di movimento, provvederà per il trasporto ferroviario dei sottonotati riparti:

a) reggimenti di fanteria e bersaglieri, compresi quelli di milizia mobile, ed eccettuati quelli delle brigate Reggio, Alpi, Salerno e l'11° reggimento bersaglieri;

b) riparti e servizi somministrati dai reggimenti artiglieria 5°, 6°, 9°, 11°, 13°, 17°, 19°, 21° e 23°;

c) riparti e servizi del genio, escluso l'equipaggio da ponte;

d) sezioni sanità e sussistenze escluse quelle fornite dalla 5ª compagnia di sanità e dalla 5ª compagnia sussistenze;

e) ospedali da campo;

f) sezioni e drappello dei carabinieri reali;

g) drappello di cavalli fornito dalla scuola di cavalleria.

42. Al trasporto ferroviario degli altri servizi, ed al movimento per via ordinaria provvederanno i corpi d'armata territoriali interessati.

Scioglimento delle manovre.

43. Lo scioglimento dei corpi d'armata di manovra verrà iniziato per entrambi i corpi d'armata dopo la rivista finale, e sarà regolato dai rispettivi comandi.

44. Si trasferiranno alla loro destinazione per via ordinaria i riparti seguenti:

Reggimenti di cavalleria.

Riparti e servizi somministrati dai reggimenti artiglieria 2°, 3°, 4°, 15°, 16° e 20°.

45. Tutti gli altri saranno inviati alla loro destinazione per ferrovia, secondo appositi ordini di movimento, che saranno a suo tempo comunicati dal Ministero colla seguente successione nel movimento ferroviario: richiamati, corpi.

46. Per provvedere in tempo al movimento ferroviario occorrente per lo scioglimento delle grandi manovre, i comandanti di corpo e capi di servizio, che dopo le manovre dovranno servirsi della ferrovia, trasmetteranno al comando del corpo di stato maggiore (ufficio trasporti), non più tardi del 5 settembre:

a) *Reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, di artiglieria da campagna ed a cavallo, sezioni di sanità e sussistenze*, uno specchio indicante la destinazione e la forza dei drappelli, compreso il personale d'accompagnamento, in ufficiali e truppa, dei richiamati alle armi da inviarsi in congedo secondo il modello di cui alla circolare 93 del corrente anno.

b) *Tutti i comandanti di corpo e capi di servizio*, uno specchio indicante la destinazione, e la forza in ufficiali, uomini di truppa, quadrupedi e carri, compresi quelli dei vivandieri, dei riparti da essi dipendenti che debbono partire per ferrovia.

47. Per i riparti che muovono per via ordinaria provvederà la direzione superiore delle manovre.

Norme amministrative e contabili.

48. Il servizio del vettovagliamento (pane, viveri e foraggi) alle truppe che prendono parte alle grandi manovre, è fatto dalle sezioni sussistenze costituite presso le grandi unità, nel modo stabilito per le truppe in campagna.

49. I rifornimenti delle derrate alle sezioni predette sono fatti dall'impresa viveri del lotto di Verona, giusta il comma *b*) del § 29 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri alle regie truppe per conto dei corpi durante l'anno 1897. La direzione territoriale di commissariato darà perciò all'impresa il preavviso di 20 giorni prescritto dal comma *b* del § 71.

Per tali rifornimenti saranno osservate le prescrizioni dei citati capitoli d'oneri.

50. La paglia per la giacitura sotto le tende, e la legna occorrente ai corpi, saranno somministrate in base a disposizioni che verranno, a suo tempo, impartite dal direttore superiore delle grandi manovre.

La competenza giornaliera di paglia, durante le grandi manovre, è stabilita come segue:

Chilogrammi 6 per ogni ufficiale attendato;

Chilogrammi 3 per ogni individuo di truppa.

Nei soggiorni la paglia non dovrà essere cambiata.

51. Nelle marce dei corpi per la radunata e per giungere alle loro sedi, al cessare delle grandi manovre, si provvederà al servizio del pane, dei viveri e dei foraggi secondo le norme ordinarie, avvertendo che i corpi dovranno provvedere le derrate, ove occorra, direttamente dal commercio.

52. Nelle giornate di viaggio in ferrovia gli uomini di truppa che si recheranno alle grandi manovre provvederanno al loro vettovagliamento, tenendo conto delle indicazioni contenute negli appositi ordini di movimento.

53. Gli uomini di truppa che, dopo le grandi manovre, saranno inviati in congedo illimitato, al giungere ai distretti di congedamento, dovranno aver consumato le razioni di galletta delle dotazioni individuali.

54. Qualora, secondo gli ordini di servizio, ufficiali o riparti di truppa debbano essere alloggiati per cura dei comuni, i corpi avvertiranno:

a) se trattasi di comuni appartenenti alla provincia di Brescia od ai mandamenti di Castiglione, Asola e Volta di quella di Mantova, i quali prima del 1866 facevano parte della provincia di Brescia, non sarà pagata loro la paglia, nè saranno rilasciati pei primi tre giorni dall'arrivo della truppa buoni di alloggio, perchè i comuni stessi, secondo le Regie patenti 9 agosto 1836, sono obbligati a dare gratuitamente quelle somministrazioni;

b) se invece trattasi di comuni delle provincie di Verona e Mantova (meno per quest'ultima i comuni dei suddetti mandamenti) saranno rilasciati ai comuni, secondo l'ordinanza 15 maggio 1851, i buoni per alloggio degli ufficiali e della truppa con letto o paglia fino dal primo giorno dell'arrivo nel comune.

55. Per i mezzi di trasporto che venissero richiesti ai comuni si osserveranno le disposizioni del R. Decreto 28 gennaio 1872 (*Atto* N. 90 della *Raccolta*) e le norme indicate al § 1847 e seguenti del regolamento d'amministrazione, per quanto riguarda l'immediato pagamento delle somministrazioni, avvertendo che fra i mezzi di trasporto sono pure compresi i trapeli.

56. Nel fare le richieste degli alloggi e della paglia i corpi dovranno sempre citare le disposizioni legislative vigenti nel comune, cioè, secondo i casi accennati alle lettere *a*) e *b*) del precedente N. 53, le Regie patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1861 che le ha estese alle provincie allora annesse al Regno, oppure l'ordinanza 15 maggio 1851.

57. Nel fare le richieste per la paglia e per le altre somministrazioni obbligatorie pei comuni, i corpi dovranno sempre citare le disposizioni di legge vigenti, cioè le regie patenti 9 agosto 1836 e la legge 4 agosto 1861.

58. Nei rimborsi a piè di lista dovuti al direttore superiore delle grandi manovre ed ai comandanti di corpo d'armata, a norma del n. 1 lettera *c*) dello specchio III del R. Decreto 7 aprile 1892, sulle indennità eventuali, sono pure comprese le spese della mensa giornaliera dei rispettivi quartieri generali.

Gli ufficiali conviventi alla mensa sono però tenuti a versare all'amministrazione di questa, a titolo di scotto, l'indennità di marcia loro spettante, e, nel conto delle spese rimborsabili, dovrà pertanto essere detratto l'importo di tali versamenti.

59. Presso i corpi o riparti di corpo potranno pure essere stabilite mense ad economia per gli ufficiali.

Per il prelevamento dei viveri per le mense presso i magazzini sussistenze si osserveranno le norme contenute nei paragrafi 1483 e 1484 del regolamento d'amministrazione, avvertendo che, a senso del paragrafo 32 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri, debbono essere prelevati dai magazzini tutti i generi componenti la razione normale per la truppa, cioè: carne, pasta, riso, lardo, vino, caffè e zucchero.

I viveri saranno cucinati cogli utensili delle apposite *cucine* in dotazione ai singoli riparti.

60. Gli uomini di truppa dell'arma dei carabinieri reali destinati alle sezioni presso i corpi d'armata e le divisioni, dal giorno in cui le sezioni sono costituite, e per tutto il periodo delle grandi manovre, hanno diritto alla indennità di marcia colle stesse norme e secondo le stesse tariffe stabilite per gli uomini di truppa delle altre armi, cioè cent. 20 per i marescialli, brigadieri e vice-brigadieri e cent. 10 pei carabinieri.

Nei giorni di viaggio, per recarsi al luogo di formazione delle sezioni e pel ritorno dopo lo scioglimento di queste alla loro sede ordinaria, avranno diritto alla indennità di trasferta secondo la tariffa per l'arma dei carabinieri, a carico del bilancio.

Le sezioni carabinieri si amministrano come distaccamenti delle legioni da cui sono formate, e tengono i conti con norme analoghe a quelle stabilite per le compagnie delle altre armi.

La gestione del vitto dei carabinieri s'intenderà pertanto fatta,

pel tempo che le sezioni rimangono costituite, a carico della massa generale delle legioni.

61. I soldati, addetti alle sezioni carabinieri in qualità di attendenti, saranno aggregati alle stesse sezioni.

Così pure dicasi per i soldati del treno assegnati alle sezioni pel trasporto di carri nel caso che, attesa la lontananza, non possano essere amministrati dal riparto cui appartengono.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA

SPECCHIO N. 1

DIRETTORE SUPERIORE DELLE GRANDI MANOVRE
Tenente generale MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTA
nobile Roberto.

Formazione dei corpi d'armata

III corpo d'armata.

Tenente generale MIRRI cav. Giuseppe.

Quartier generale del corpo d'armata.

5ª divisione.

Tenente generale DEL MAYNO conte Luchino.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Regina (9° e 10°).
Brigata Bologna (39° e 40°).
Brigata di 4 batterie da 9 (15° e 16° artiglieria).
Compagnia zappatori con parco ridotto e sezione da ponte (2° genio, sede).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (11° artiglieria).
Sezione di sanità da fanteria.
Sezione sussistenze da fanteria.

6ª divisione.

Tenente generale QUEIRAZZA cav. Federico.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Ferrara (47° e 48°).
Brigata Salerno (89° e 90°).
Brigata di 4 batterie da 9 (16° artiglieria).
Compagnia zappatori con parco ridotto e sezione da ponte (2° genio, sede).

Segue SPECCHIO N. **1**.

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (16° artiglieria).
Sezione di sanità da fantèria.
Sezione sussistenze da fanteria.

Truppe suppletive.

2° reggimento bersaglieri.
Reggimento cavalleria Nizza (1°).
Brigata di 4 batterie da 9 (4° artiglieria).
Brigata di 4 batterie da 7 (4° e 6° artiglieria).

Servizi accessori.

Sezione di sanità da fanteria.
Ospedaletto da campo correggiato.
Sezione sussistenze da fanteria.
Compagnia pontieri con equipaggio da ponte (4° genio, brigata di Verona).
Compagnia telegrafisti con parco telegrafico ridotto (3° genio, sede).

Divisione di cavalleria.

Maggiore generale COBIANCHI cav. Roberto.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

1ª brigata di cavalleria { reggimento cavalleria Firenze (9°).
reggimento cavalleria Vicenza (24°).

2ª brigata di cavalleria { reggimento cavalleria Genova (4°).
reggimento cavalleria Lucca (16°).

Brigata di 2 batterie a cavallo.

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione di cavalleria (Regg. art. a cavallo).
Sezione di sanità da cavalleria.
Sezione sussistenze da cavalleria.

V corpo d'armata.

Tenente generale TOURNON cav. Ottone.

Quartier generale del corpo d'armata.

9ª divisione.

Tenente generale PEDOTTI cav. Ettore.

Quartier generale della divisione.

Segue SPECCHIO N. 1.

Truppe.

Brigata Reggio (45° e 46°).
Brigata Alpi (51° e 52°).
Brigata di 4 batterie da 9 (20° artiglieria).
Compagnia zappatori con parco ridotto e sezione da ponte (2° genio sede).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (20° artiglieria).
Sezione di sanità da fanteria.
Sezione sussistenze da fanteria.

10ª divisione.

Tenente generale MAJNONI D'INTIGNANO nob. Luigi.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

Brigata Bergamo (25° e 26°).
Brigata Friuli (87° e 88°).
Brigata di 4 batterie da 9 (20° e 2° artiglieria).
Compagnia zappatori con parco ridotto e sezione da ponte (2° genio, sede).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (2° artiglieria).
Sezione di sanità da fanteria.
Sezione sussistenze da fanteria.

Truppe suppletive.

11° reggimento bersaglieri.
Reggimento cavalleria Lodi (15°).
Brigata di 4 batterie da 9 (8° artiglieria).
Brigata di 4 batterie da 7 (8° artiglieria).

Servizi accessori.

Sezione di sanità da fanteria.
Ospedale da guerra da 50 letti della Croce Rossa italiana.
Sezione sussistenze da fanteria.

Segue SPECCHIO N. 1.

Compagnia telegrafisti con parco telegrafico ridotto (3° genio, sede).
Sezione telegrafica ottica (3° genio, sede).
Parco areostatico da campagna (brigata specialisti 3° genio).

Divisione di fanteria di milizia mobile.

Tenente generale PRIELLI cav. Luigi.

Quartier generale della divisione.

Truppe.

6° reggimento di milizia mobile } 1ª brigata
9° reggimento di milizia mobile }
14° reggimento di milizia mobile } 2ª brigata
16° reggimento di milizia mobile }
4° battaglione bersaglieri di milizia mobile
6° battaglione bersaglieri di milizia mobile
} di formazione provvisoria.

Brigata di 2 batterie da 9 (5° e 3° artiglieria).
Compagnia zappatori con parco ridotto e sezione da ponte (1° genio, sede).

Servizi accessori.

Parco d'artiglieria di divisione (3° artiglieria).
Sezione di sanità da fanteria.
Sezione sussistenze da fanteria.

SPECCHIO 2.

Composizione degli stati maggiori della direzione superiore delle grandi manovre e dei comandi di corpo d'armata e di divisione di manovra.

DIRETTORE SUPERIORE.

Tenente generale MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTA nob. Roberto.

Capo di stato maggiore, colonnello CADORNA conte Luigi.
Sottocapo di stato maggiore, maggiore MASONI cav. Enrico.
Direttore del servizio telegrafico, maggiore del 3° regg. genio MONETA cav Giovanni.
Aiutanti di campo { Capitano di stato maggiore RUGGERI-LADERCHI conte Paolo. / Id. fanteria PENNELLA sig. Giuseppe.
Comandante il quartier generale, capitano ROSA cav. Giovanni.
Ufficiale d'ordinanza del direttore superiore, tenente AVEROLDI signor Cesare.
Ufficiale d'amministrazione tenente contabile SERPIERI sig. Napoleone.
Comandante il drappello dei carabinieri reali, un tenente della legione territoriale di Firenze.
A disposizione { capitano dei bersaglieri Coco sig. Francesco. / tenente di fanteria OLIVA sig. Eugenio.

Addetti.

Giudici di campo ed ufficiali ad essi assegnati (Specchio N. 3).
Ufficiale addetto agli ufficiali esteri, maggiore SIGNORILE cav. Vittorio.
Drappello carabinieri reali.
Drappello di cavalli scelti in sella inglese.
Drappello treno per la direzione superiore.

Per il personale di truppa e gli scritturali provvede la direzione superiore traendoli dal personale dipendente dal comando dell'VIII corpo d'armata territoriale.

III corpo d'armata.

Comandante tenente generale MIRRI cav. Giuseppe.

Capo di stato maggiore, colonnello GASTINELLI cav. Giovanni.
Sottocapo di stato maggiore, maggiore MANGLAVITI cav. Agostino.
Capitano di stato maggiore, MARANGONI sig. Ercole.
Id. di cavalleria RUBIN DE CERVIN sig. Gustavo.

Segue SPECCHIO N. **2**.

Comandante dei carabinieri reali, capitano CARRESI cav. Vittorio.
Comandante dell'artiglieria, colonnello CORPORANDI D'AUVARE barone Alessandro.
Comandante del genio, colonnello TOSELLI cav. Ernesto.
Comandante del quartier generale, capitano BERTINI sig. Guglielmo.
Ufficiale d'ordinanza, tenente LANZONI sig. Umberto.
Direttore di sanità, colonnello medico CARASSO cav. Giovanni.
Direttore di commissariato, colonnello commissario FONTANA cavalier Michele.
A disposizione { capitano degli alpini FIORINI sig. Angelo. / tenente di fanteria PAGLIARINI sig. Pietro.

5ª divisione.

Comandante tenente generale DEL MAYNO conte Luchino.

Capo di stato maggiore, tenente colonnello CAMERANA cav. Vittorio.
Capitano di stato maggiore, MONTUORI sig. Luchino.
Id. del genio, CATTANEO sig. Giovanni.
Comandante del quartier generale, capitano CASTELLAZZI sig. Carlo.
Ufficiale d'ordinanza, tenente PADULLI sig. Giulio.
Ufficiale d'artiglieria, capitano BASSI sig. Guido.
Ufficiale del genio, maggiore MACCARI cav. Antonio.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore medico LAERA cav. Michele.
Capo dell'ufficio di commissariato, maggiore commissario ROGGERI cav. Carlo.
A disposizione, capitano di fanteria SIMONCELLI sig. Antonio.

6ª divisione.

Comandante tenente generale QUEIRAZZA cav. Federico.

Capo di stato maggiore, tenente colonnello BUSSONE cav. Giovanni.
Capitano di stato maggiore, ZACCONE sig. Vittorio.
Id. di artiglieria, SALUZZO DI PAESANA nob. Marco.
Comandante del quartier generale, capitano ORLANDINI sig. Achille.
Ufficiale d'ordinanza, tenente AVOGADRO DI COLLOBIANO sig. Annibale.
Ufficiale d'artiglieria, capitano MIANI sig. Giovanni.
Ufficiale del genio, capitano FINZI sig. Faustino.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore medico PESADORI cav. Egidio.
Capo dell'ufficio di commissariato, maggiore commissario MAGNAGHI cav. Giovanni.
A disposizione, capitano di fanteria ROTONDI sig. Giovanni.

Segue SPECCHIO N. **2**.

Divisione di cavalleria.

Comandante maggiore generale COBIANCHI cav. Roberto.
Capo di stato maggiore, tenente colonnello PORRO cav. Carlo.
Capitano di cavalleria VITI sig. Roberto.
Id. id. CHIONETTI sig. Oreste.
Comandante del quartier generale, tenente di cavalleria TOSCHI sig. Settimio.
Ufficiale d'ordinanza, un tenente di cavalleria.
Ufficiale d'artiglieria, capitano AIROLDI DI ROBBIATE sig. Paolo.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore medico FREGNI cav. Arnaldo.
Capo dell'ufficio di commissariato, maggiore commissario ALESSANDRI cav. Arturo.
A disposizione, tenente di cavalleria CURTI sig. Faustino.

Al personale di truppa (attendenti, piantoni, scritturali, ecc.) provvedono i comandi di corpo d'armata e di divisione.

Il comando della divisione di cavalleria, presentandosene il bisogno, dovrà rivolgersi al comando del III corpo d'armata.

V corpo d'armata.

Comandante tenente generale TOURNON cav. Ottone.

Capo di stato maggiore colonnello CANERA DI SALASCO cav. Vittorio.
Sottocapo di stato maggiore, maggiore CIANCIO cav. Giuseppe.
Capitano di stato maggiore, NEGRI sig. Silvio.
Id del 5° alpini, CHAPPERON sig. Umberto.
Comandante dei reali carabinieri, capitano AVVIENA cav. Paolo.
Comandante dell'artiglieria, colonnello GRILLENZONI cav. Manfredo.
Comandante del genio, colonnello BUSCHETTI cav. Flaminio.
Comandante del quartier generale, capitano FIETTA nob. Francesco.
Ufficiale d'ordinanza, tenente VISCONTI DI MODRONE sig. Giovanni.
Direttore di sanità, colonnello medico SAPPA cav. Domenico.
Direttore di commissariato, colonnello commissario MANASSERO cavaliere Pietro.
A disposizione { capitano d'artiglieria TALLARIGO sig. Armando.
tenente dei bersaglieri ARAGNO sig. Giovanni.

9ª divisione.

Comandante tenente generale PEDOTTI cav. Ettore.

Capo di stato maggiore, maggiore NASALLI ROCCA conte Saverio.
Capitano di stato maggiore, DIAZ sig. Armando.
Id. di fanteria, FERRARI sig. Giuseppe.

Segue SPECCHIO N. **2**.

Comandante del quartier generale, capitano MANDIROLI sig. Pietro.
Ufficiale d'ordinanza, tenente ASINARI DI SAN MARZANO sig. Amedeo.
Ufficiale d'artiglieria, maggiore MARCHISIO cav. Bartolomeo.
Ufficiale del genio, maggiore SCANO cav. Riccardo.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore medico CAVAZZOCCA cav. Giuseppe.
Capo dell'ufficio di commissariato, capitano commissario DOLFIN signor Domenico.
A disposizione, capitano d'artiglieria ALLIEVI sig. Cesare.

10ª divisione.

Comandante tenente generale MAJNONI D'INTIGNANO nob. Luigi.

Capo di stato maggiore, maggiore RICCI cav. Armanno.
Capitano di stato maggiore, POGGI sig. Rosolino.
Id. di fanteria, BASEVI sig. Camillo.
Comandante del quartier generale, capitano PACINOTTI sig. Oreste.
Ufficiale d'ordinanza, tenente SOZZIFANTI sig. Alessandro.
Ufficiale d'artiglieria, capitano TASSO sig. Vittorio.
Ufficiale del genio, capitaao FALCUCCI sig. Angelo.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore medico CARRATÙ cav. Celestino
Capo dell'ufficio di commissariato, GATTI cav. Pietro.
A disposizione, capitano di fanteria PETILLI sig. Giuseppe.

Divisione di fanteria di milizia mobile.

Comandante tenente generale PRIELLI cav. Luigi.

Capo di stato maggiore, tenente colonnello DE CUMIS cav. Teodoro.
Capitano di stato maggiore, ALFIERI sig. Vittorio.
Id. di artiglieria, CASTAGNOLA sig. Giovanni.
Comandante del quartier generale, capitano LUNA sig. Giuseppe.
Ufficiale d'ordinanza, tenente MORI UBALDINI sig. Guido.
Ufficiale d'artiglieria, capitano SEMERIA sig. Augusto.
Ufficiale del genio, capitano ABBRUZZESE sig. Michele.
Capo dell'ufficio di sanità, maggiore medico MASSA cav. Giuseppe.
Capo dell'ufficio di commissariato, capitano commissario BERTI cav. Antonio.
A disposizione, capitano d'artiglieria MONTANARI sig. Carlo.

Al personale di truppa (attendenti, piantoni, scritturali, ecc.) provvedono i comandi di corpo d'armata e di divisione.

Il comando delle divisioni di milizia mobile, presentandosene il bisogno, dovrà rivolgersi al comando del V corpo d'armata.

SPECCHIO N. 3.

Giudici di campo (1).

TENENTE GENERALE BRUTI CAV. BRUTO CAPO DEI GIUDICI DI CAMPO.

Grado	Corpo o arma	COGNOME e NOME	UFFICIALI ASSEGNATI AI GIUDICI DI CAMPO			Località ed epoca in cui dovranno trovarsi
			Grado	Corpo o arma	COGNOME e NOME	
Maggior gen.	—	Guerini cav. Gio. Batta.	capitano	artiglieria	Merrone Enrico.	a Castiglione delle Stiviere il 9 settembre presso il quartier generale del III corpo d'armata.
Colonnello	Stato magg.	Corticelli cav. Carlo.	tenente	fanteria	Giordana Carlo.	
»	Bersaglieri	Paganini cav. Antonio.	»	»	Broggi Antonio.	
»	Fanteria	Edel cav. Vittorino.	»	bersaglieri	Zunini Carlo.	
»	Cavalleria	Berta cav. Luigi.	»	artiglieria	Zampolli Isidoro.	
»	Artiglieria	Aprosio cav. Emilio.	»	»	Mazza Lorenzo.	
Maggior gen.	—	Ferraris cav. Carlo.	capitano	fanteria	Luparini Francesco.	a Verona il 9 settembre presso il quartier generale del V corpo d'armata.
Colonnello	Stato magg.	Massone cav. Emilio.	tenente	»	Ambrosini Lodovico.	
»	Fanteria	Giglioli cav. Alfredo.	»	»	Marsucco Nicola.	
»	Bersaglieri	Cortese cav. Giovanni.	»	»	Vallo Francesco.	
»	Cavalleria	Richetta di Val Goria conte Guido.	»	cavalleria	Lunghi Oddone.	
»	Artiglieria	Caligaris cav. Eugenio.	»	artiglieria	Merzlyak Edoardo.	
—	—	—	capitano	genio	Maglietta Pollari Luigi.	addetti al capo dei giudici di campo. Si troveranno a Guastalla Nuova il 12 settembre.
—	—	—	tenente	bersaglieri	Franco Ugo.	

(1) Nel primo periodo, cioè dal 10 al 14 settembre, sono tutti assegnati ai corpi d'armata di manovra, mentre dal 14 settembre al termine delle manovre quelli di grado di ufficiale generale passano addetti alla direzione superiore.

SPECCHIO N. 4

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi: da sella	quadrupedi: da tiro	carri: a 4 ruote	carri: a 3 ruote	REGGIMENTI CHE FORN: il personale	il materiale
Direzione superiore delle manovre						
Drappello treno per la direzione superiore.	3	22	4	3	Reg. artigl. a cavallo.	Reg. artigl. a cavallo.
III CORPO D'ARMATA						
Sezione treno per quartier generale di corpo d'armata. .	—	10	2	1	Reg. artigl. a cavallo.	Reg. artigl. a cavallo.
Brigata di 4 batterie da cm. 9	32	158	30	—	4° reg. artigl.	4° reg. artigl.
» » » 7	32	126	30	—	4° artig.: com. di brig. e 3 batterie. 6° art.: 1 batt.	4° art.: 3 batt. 6° art.: 1 batt.
Drappello treno per il carreggio del 2° regg. bersaglieri.	—	23	—	10	4° reg. artigl	4° artiglieria
Drappello treno per sezione di di sanità.	1	14	5	1	Reg. artigl. a cavallo.	Reg. artigl. a cavallo.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1		
Parco telegrafico ridotto . .	2	34	6	6	3° genio (sede).	3° genio (sede).
Equipaggio da ponte ridotto (100 m. di ponte).	6	98	23	—	4° genio (brigata di Verona).	4° genio (brigata di Verona).
5ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione.	—	10	2	1	11° artiglieria.	11° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9	32	158	30	—	16° art.: com. di brig. e 3 batterie. 15° art.: 1 batt	16° art.: 3 batterie. 15° art.: 1 batt.

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria

servizi di artiglieria e del genio.

SONO	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
I quadrupedi		
Reg. artigl. a cavallo.	Guastalla Nuova 10 settembre	1 carro da stato maggiore, 2 carri da trasporto, 1 fucina da campagna per parchi e servizi generali, 3 carrette da battaglione.
Reg. artigl. a cavallo.	Castiglione delle Stiviere 9 settembre (1)	1 carro da stato maggiore, 1 carro trasporto, 1 carretta da battaglione.
1° reg. artigl.		Ogni batteria 4 pezzi a 3 pariglie, 2 cassoni a 2 pariglie, 1 carro trasporto a 2 parigile. Ogni brigata ha 1 fucina a 2 pariglie, 6 cavalli di riserva, 1 carro trasporto.
1° art.: com. di brig.e 3 batt.		Ogni batteria ha 4 pezzi a 2 pariglie; il resto come sopra.
6° art.: 1 batt. 4° reg. artigl.		4 carrette per battaglione, 1 carretta per lo stato maggiore del reggimento; 3 carrette le porta il reggimento.
Reg. artigl. a cavallo.	Lonato 9 settembre	4 carri per feriti gravi, 1 carro di sanità a 2 pariglie, 1 carretta da battaglione.
		1 carro trasporto ed 1 carretta (serve anche per la direzione di commissariato).
3° genio (sede)	Castiglione delle Stiviere 9 settembre	2 carri per materiale volante, 2 carri per materiale pesante, 4 baroccini per stazione ottica, 1 carro per materiale di riserva, 1 carro trasporto, 2 carrette da battaglione. Nei 34 quadrupedi da tiro, sono compresi 2 di riserva.
4° genio (sede e brigata di Verona).		
11° artiglieria.		1 carro per lo stato maggiore, 1 carretta da battaglione, 1 carro trasporto.
16° art.: com. di brig. e 3 batterie.	Lonato 9 settembre	Come per il corpo d'armata.
5° art.: 1 batt.		

bersaglieri si troveranno però alle rispettive località di concentramento per il giorno 7 settembre

Segue SPECCHIO N. 4

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi da sella	quadrupedi da tiro	carri a 4 ruote	carri a 2 ruote	REGGIMENTI CHE FORNI Il personale	Il materiale
Parco d'artiglieria di divisione	4	24	4	1	11° artiglieria.	11° artiglieria.
Drappello treno per carreggio del 9° reggimento fanteria.	—	23	—	10	17° »	17° »
Drappello treno per carreggio del 10° reggimento fanteria	—	23	—	10	17° »	17° »
Drappello treno per carreggio del 39° reggimento fanteria.	—	23	—	10	6° artiglieria.	6° artiglieria.
Drappello treno per carreggio del 40° reggimento fanteria.	—	23	—	10	6° »	6° »
Parco di compagnia zappatori ridotto.	—	6	1	1	2° genio (sede).	2° genio (sede).
Sezione da ponte per zappatori.	3	28	7	—		
Drappello treno per sezione di sanità.	1	12	4	2	17° artiglieria.	17° artiglieria.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	17° »	17° »
6ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione.	—	10	2	1	16° artiglieria.	16° artiglieria.
Brigata di 4 batterie da cm. 9.	32	158	30	—	16° »	16° »
Parco d'artiglieria di divisione.	4	24	4	1	16° »	16° »
Drappello treno per carreggio del 47° reggimento fanteria.	—	23	—	10	4° »	4° »
Drappello treno per carreggio del 48° reggimento fanteria.	—	23	—	10	4° »	4° »
Drappello treno per carreggio dell'89 reggimento fanteria.	—	23	—	10	11° »	11° »
Drappello treno per carreggio del 90° reggimento fanteria	—	23	—	10	11° »	11° »
Parco di compagnia zappatori ridotto.	—	6	1	1	2° genio (sede).	2° genio (sede).
Sezione da ponte per zappatori.	3	28	7	—		

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
i quadrupedi		
11ª artiglieria.	Lonato 9 settembre (1)	2 carri per munizioni d'artiglieria, 2 carri per munizioni di fanteria, 1 carretta da battaglione, 6 cavalli di riserva. 4 carrette per battaglione, 1 carretta per lo stato maggiore di reggimento; 3 carrette le porta il reggimento.
17° »		
17° »		Come sopra.
6° artiglieria.		Come sopra.
6° »		Come sopra.
2° genio * (sede).		1 carro leggero da zappatori, 1 carretta da battaglione.
17° artiglieria.		Formazione normale. Il personale del genio per il servizio della sezione da ponte sarà fornito dalla compagnia zappatori addetta alla divisione. 4 carri per feriti gravi, 1 carretta di sanità, 1 carretta da battaglione.
17° »		Come per il corpo d'armata.
16° artiglieria.	Castiglione delle Stiviere 9 settembre (1)	Come la 5ª divisione.
16° »		
4° »		
4° »		
11° »		
11° »		
2° genio * (sede).		

bersaglieri si troveranno però alle rispettive località di concentramento per il giorno 7 settembre.

Segue SPECCHIO N. 4

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi da sella	COMPOSIZIONE in quadrupedi da tiro	COMPOSIZIONE in carri a 4 ruote	COMPOSIZIONE in carri a 2 ruote	REGGIMENTI CHE FORNI il personale	REGGIMENTI CHE FORNI il materiale
Drappello treno per sezione di sanità.	1	12	4	2	17° artiglieria	17° artiglieria.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	17° »	17° »
Divisione di cavalleria.						
Drappello treno pel quartiere generale di divisione	—	10	2	1	Reggimento artiglieria a cavallo.	Reggimento artiglieria a cavallo
Brigata di 2 batterie a cavallo.	70	94	16	—		
Parco d'artiglieria di divisione di cavalleria.	2	10	2	1		
Drappello treno per sezione di sanità di cavalleria.	2	8	2	2		
Drappello treno per sezione sussistenze da cavalleria.	1	6	1	1		
V CORPO D'ARMATA						
Sezione treno per quartiere generale di corpo d'armata.	—	10	2	1	Reg. artigl. a cavallo.	Reg. artigl. a cavallo.
Brigata di 4 batterie da cm. 9.	32	158	30	—	8° artiglieria.	8° artiglieria.
» » » » 7.	32	126	30	—	8° »	8° »
Drappello treno per il carreggio dell'11° reggimento bersaglieri.	—	23	—	10	8° »	8° »
Drappello treno per sezione di sanità.	1	14	5	1	Reg. artigl. a cavallo.	Reg. artigl. a cavallo.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	Reg. artigl. a cavallo.	Reg. artigl. a cavallo.
Parco telegrafico ridotto.	2	24	6	6	19° artiglieria. 3° genio (sede).	3° genio (sede).

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteri

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO — i quadrupedi	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
17° artiglieria. 17° »	Castiglione delle Stiviere 9 settembre	Come la 5ª divisione.
Reggimento artiglieria a cavallo.	Ghedi 9 settembre	Come quello della divisione fanteria. Formazione analoga a quella della brigata da campagna, i cassoni a 3 pariglie. 1 carro da munizioni d'artiglieria, 1 carro per cartucce, 1 carretta da battaglione. 2 carri per feriti gravi, 1 carretta di sanità, 1 carretta da battaglione. 1 carro da trasporto, 1 carretta da battaglione.
Reg. artigl. a cavallo. 8° artiglieria. 8° » 8° »	Verona 9 settembre (1)	Come il III corpo d'armata, sostituendo però nelle sezioni di sanità delle divisioni alla carretta, il carro di sanità a 2 pariglie.
Reg. artigl. a cavallo. Reg. artigl. a cavallo. 19° artiglieria. 3° genio (sede)		Il parco ha composizione identica a quella del 1° corpo d'armata. Il 3° genio fornirà i 4 quadrupedi, coi relativi conducenti, per i 4 baroccini per stazione ottica: — Il personale da fornirsi dall'artiglieria s'intende limitato al solo drappello pel traino (1 sergente, 1 caporale e 17 soldati).

(1) I bersaglieri si roveranno però alle rispettive località di concentramento per il giorno 7 settembre.

Segue SPECCHIO N. **4**

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi da sella	COMPOSIZIONE in quadrupedi da tiro	COMPOSIZIONE in carri a 4 ruote	COMPOSIZIONE in carri a 2 ruote	REGGIMENTI CHE FORNI il personale	REGGIMENTI CHE FORNI il materiale
Sezione telegrafica ottica.	—	4	—	4	3° genio (sede).	3° genio (sede).
Parco areostatico da campagna.	3	56	13	—	13° artiglieria.	3° genio (brig. specialisti).
9ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione.	—	10	2	1	9° artiglieria.	9° artiglieria
Brigata di 4 batterie da cm. 9.	32	158	30	—	20° »	20° »
Parco d'artiglieria di divisione.	4	24	4	1	20° »	20° »
Drappello treno per carreggio del 45° reggimento fanteria.	—	23	—	10	8° »	8° »
Drappello treno per carreggio del 46° reggimento fanteria.	—	23	—	10	23° »	23° »
Drappello treno per carreggio del 51° reggimento fanteria.	—	23	—	10	23°	23° »
Drappello treno per carreggio del 52° reggimento fanteria.	—	23	—	10	23° »	23° »
Parco di compagnia zappatori ridotto.	—	6	1	1	1° genio (sede).	2° genio (sede).
Sezione da ponte per zappatori.	3	28	7	—		
Drappello treno per sezione di sanità.	1	14	5	1	23° artiglieria.	23° artiglieria.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	23° »	23° »
10ª DIVISIONE.						
Drappello treno per quartier generale di divisione.	—	10	2	1	9° artiglieria.	9° artiglieria.

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO		Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
	I quadrupedi		
3°genio(sede)* 13° artiglieria.			Assegnata in più al V corpo d'armata. 4 carro da parco areostatico, 8 carri per cilindri con idrogeno compresso, 1 carro a manovra a vapore (trainato da 3 pariglie), 2 carri trasporto, 1 carro stazione fotografica. — Il personale da fornirsi dell'artiglieria si intende limitato al solo drappello pel traino (1 sergente, 1 caporale, 1 trombettiere e 32 soldati). Dei 56 quadrupedi da tiro, 2 sono di riserva.
9° artiglieria.			
20°	»		
20°	»	Verona 9 settembre (1)	
8°	»		
23°	»		
23°	»		
23°	»		
1°genio(sede)*			Il personale da fornirsi dal 1° genio s'intende limitato al solo drappello del treno.
23° artiglieria.			
23°	»		
9° artiglieria.		S. Martino Buonalbergo 9 settembre	Come il III corpo d'armata, sostituendo però nelle sezioni di sanità delle divisioni alla carretta, il carro di sanità a 2 pariglie.

bersaglieri si troveranno però alle rispetti velocalità di concentramento per il giorno 7 settembre.

Segue SPECCHIO N. 4

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi da sella	COMPOSIZIONE in quadrupedi da tiro	COMPOSIZIONE in carri a 4 ruote	COMPOSIZIONE in carri a 2 ruote	REGGIMENTI CHE FORNI il personale	REGGIMENTI CHE FORNI il materiale
Brigata di 4 batterie da cm. 9.	32	158	30	—	20° art : com. brig. e 3 batterie. 2° art : 1 batt.	20° art.: 3 batterie. 2° art.: 1 batt.
Parco d'artiglieria di divisione.	4	24	4	1	2° artiglieria.	2° artiglieria.
Drappello treno per carreggio del 25° reggimento fanteria.	—	23	—	10	15° »	15° »
Drappello treno per carreggio del 26° reggimento fanteria.	—	23	—	10	15° »	15° »
Drappello treno per carreggio del 87° reggimento fanteria.	—	23	—	10	9° »	9° »
Drappello treno per carreggio del 88° reggimento fanteria.	—	23	—	10	9° »	9° »
Parco di compagnia zappatori ridotto.	—	6	1	1	1° genio (sede)	2° genio (sede)
Sezione da ponte per zappatori.	3	28	7	—	1° » » 2° » »	2° » »
Drappello treno per sezione di sanità.	1	14	5	1	9° artiglieria.	9° artiglieria.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	9° »	9° »
Divisione di M. M.						
Drappello treno per quartier generale di divisione.	—	10	2	1	3° artiglieria.	3° artiglieria.
Brigata di 2 batterie da cm. 9.	16	84	16	—	5° artig : com. di brig. e 1 batteria. 3° art.: 1 batt.	5° art.: 1 batteria. 3° art.: 1 batt.
Parco d'artiglieria di divisione.	4	20	3	1	3° artiglieria.	3° artiglieria.

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.
(1) I drappelli treno che muovono per via ordinaria per il carreggio dei reggimenti di fanteria e

servizi di artiglieria e del genio.

SCONO i quadrupedi	Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
20° art.: com. brig e 3 batterie.	S. Martino Buonalbergo 9 settembre (1)	Come il III corpo d'armata, sostituendo però nelle sezioni di sanità delle divisioni alla carretta, il carro di sanità a 2 pariglie.
2° art.: 1 batt.		
2° artiglieria.		
15° »		
15° »		
9° »		
9° »		
1° genio (sede) *		Il personale da fornirsi dal 1° genio s'intende limitato al solo drappello del treno. Per la sezione da ponte, il 1° genio fornirà i 3 quadrupedi da sella e 12 da tiro, e il 2° genio i rimanenti 16 da tiro.
1° » »		
2° » »		
9° artiglieria.		
9° »		
3° artiglieria.	Verona 3 settembre	
5° art.: com. brig. e 1 batteria.	Verona 9 settembre	Formazioni analoghe a quelle delle brigate divisionali con 2 cavalli di riserva in meno.
3° art.: 1 batt.		1 carro per munizioni d'artiglieria, 2 carri per munizioni di fanteria, 1 carretta da battaglione e 6 cavalli di riserva.
3° artiglieria.		

bersaglieri si troveranno però alle rispettive località di concentramento per il giorno 7 settembre.

Segue SPECCHIO N. 4

Composizione dei riparti e dei

RIPARTO O SERVIZIO	COMPOSIZIONE in quadrupedi da sella	COMPOSIZIONE in quadrupedi da tiro	COMPOSIZIONE in carri a 4 ruote	COMPOSIZIONE in carri a 2 ruote	REGGIMENTI CHE FORN il personale	REGGIMENTI CHE FORN il materiale
Drappello treno per carreggio del 6° reggimento fanteria di M. M.	—	23	—	10	21° artiglieria.	21° artiglieria.
Drappello treno per carreggio del 9° reggimento fanteria di M. M.	—	23	—	10	21° »	21° »
Drappello treno per carreggio del 14° reggimento fanteria di M. M.	—	23	—	10	21° »	21° »
Drappello treno per carreggio del 19° reggimento fanteria di M. M.	—	23	—	10	21° »	21° »
Drappello treno per carreggio del 4° battaglione bersaglieri di M. M.	—	7	—	3	3° »	3°
Drappello treno per carreggio del 6° battaglione bersaglieri di M. M.	—	7	—	3	3° »	3° »
Parco di compagnia zappatori ridotto.	—	6	1	1		
Sezione da ponte per zappatori.	3	28	7	—	1° genio (sede)	1° genio (sede)
Drappello treno per sezione di sanità.	1	12	4	2	5° artiglieria.	5° artiglieria.
Drappello treno per sezione sussistenze.	—	6	1	1	5° »	5° »

* Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno.

servizi di artiglieria e del genio

SONO		Località ed epoca della costituzione	*Annotazioni*
	I quadrupedi		
21° artiglieria			
21°	»		
21°	»		Il 21° ed il 3° reggimento d'artiglieria sono incaricati di di fornire gli uomini, i quadrupedi e le carrette da battaglione necessarie perchè i reggimenti di M. M. completino il carreggio come è prescritto per gli altri reggimenti di fanteria, e perchè ogni battaglione bersaglieri di M. M. abbia 4 carrette da battaglione.
21°	»		
3°	»	Verona 9 settembre	
3°	»		
1° genio (sede)*			
5° artiglieria.			Come per la 5ª divisione, la sezione di sanità avrà cioè la carretta invece del carro di sanità.
5°	»		

SPECCHIO N. 5.

RIEPILOGO *per reggimento, dei riparti e servizi somministrati dall'artiglieria.*

Reggimenti d'artiglieria	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote
2°	Batteria da 9 per completare la brigata d'artiglieria della 10ª divisione.	8	36	7	—
	Parco d'artiglieria per la 10ª divisione	4	24	4	1
3°	Batteria da 9 per la brigata d'artiglieria della divisione di milizia mobile.	8	36	7	—
	Parco d'artiglieria per la divisione di M. M.	4	20	3	1
	Drappello treno per quartiere generale della divisione di M. M.	—	10	2	1
	Drappello treno per il carreggio dei 2 battaglioni bersaglieri di M. M.	—	14	—	6
4° (*a*)	Brigata di 4 batterie da 9 per le truppe suppletive del III corpo d'armata.	32	158	30	—
	Brigata di 3 batterie da 7 per le truppe suppletive del III corpo d'armata.	24	98	23	—
	Drappello treno per il carreggio del 2 reggimento bersaglieri.	—	23	—	10
	Drappello treno per il carreggio della brigata Ferrara (47 e 48).	—	46	—	20
5°	Comando di brigata d'artiglieria e batteria da 9 per la divisione di M. M.	8	48	9	—
	Drappello treno per sezioni sanità e sussistenze della divisione di M. M.	1	18	5	3

(*a*) Qualora il 4° artiglieria non potesse provvedere tutti i quadrupedi per i servizi assegnatigli, i cavalli mancanti (da impiegarsi esclusivamente da sella o in pariglia) saranno provveduti dal reggimento a cavallo.

Segue SPECCHIO 5.

Reggimenti d' artiglieria	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote
6°	Batteria da 7 per le truppe suppletive del III corpo d'armata.	8	28	7	—
	Drappello treno per il carreggio della brigata Bologna (39 e 40).	—	46	—	20
8° (α)	Brigate da 9 e da 7 di 4 batterie ciascuna per le truppe suppletive del V corpo d'armata.	64	284	60	—
	Drappello treno per il carreggio dell'11 reggimento bersaglieri.	—	23	—	10
	Drappello treno per il carreggio del 45 reggimento fanteria.	—	23	—	10
9°	Drappello treno pel quartiere generale della 9ª divisione.	—	10	2	1
	Id. id. id. id. della 10ª id.	—	10	2	1
	Id. id. per le sezioni di sanità e sussistenze della 10ª divisione.	1	20	6	2
	Id. treno per il carreggio della brigata Friuli (87 e 88).	—	46	—	20
11°	Drappello treno per il quartier generale della 5ª divisione.	—	10	2	1
	Parco d'artiglieria per la 5ª divisione	4	24	4	1
	Drappello treno per il carreggio della brigata Salerno (89 e 90).	—	46	—	20
13°	Parco areostatico da campagna pel II corpo d'armata.	3	56 (*b*)	—	—

(*a*) Qualora l'8° artiglieria non potesse provvedere tutti i quadrupedi per i servizi assegnatigli, i cavalli mancanti (da impiegarsi esclusivamente da sella o in pariglia) saranno provveduti dal distaccamento del reggimento a cavallo in Verona.

(*b*) 12 mute a 2 pariglie.
1 muta a 3 pariglie.
2 cavalli di riserva.

NB. Il carreggio è fornito dal 3° genio (brigata specialisti).

Segue SPECCHIO 5.

Reggimenti d'artiglieria	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote
15°	Batteria da 9 per la brigata d'artiglieria della 5ª divisione.	8	36	7	—
	Drappello treno per il carreggio della brigata Bergamo (25 e 26).	—	46	—	20
16° (*a*)	Brigata di 3 batterie da 9 per la 5ª divisione.	24	122	23	—
	Id. 4 id. da 9 per la 6ª id.	32	158	30	—
	Parco d'artiglieria per la 6ª divisione	4	24	4	1
	Drappello treno per il quartier generale della 6ª divisione.	—	10	2	1
17°	Drappello treno per il carreggio della brigata Regina (9 e 10).		46	—	20
	Drappelli treno per le sezioni di sanità e sussistenze della 5ª e 6ª divisione.	2	36	10	6
19°	Parco telegrafico pel V corpo d'armata	2	30 (*b*)	—	—
20° (*a*)	Brigata di 4 batterie per la 9ª divisione	32	158	30	—
	Id. di 3 id. per la 10ª id.	24	122	23	—
	Parco d'artiglieria per la 9ª id. . . .	4	24	4	1
21°	Drappelli treno per il carreggio dei 4 reggimenti fanteria di M. M.	—	92	—	40
23°	Drappello treno per la sezione sanità e sussistenze della 9ª divisione.	1	20	6	2
	Drappello treno per il carreggio del 46 reggimento fanteria.	—	23	—	10
	Id. id. id. della brigata Alpi (51 e 52) .	—	46	—	20

(*a*) Qualora il 16° ed il 20° artiglieria non potessero provvedere tutti i quadrupedi per i servizi loro assegnati, i cavalli mancanti (esclusivamente da sella o da tiro in pariglia) saranno provveduti dal reggimento a cavallo (sede e distaccamento).

(*b*) 6 mute a 2 pariglie.
4 cavalli per 2 carrette da battaglione.
2 cavalli di riserva.

NB. Il carreggio è fornito dal 3° genio.

Segue SPECCHIO **5**.

Reggimento d'artiglieria	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro	a 4 ruote	a 2 ruote
Reggimento artiglieria a cavallo (a)	Brigata di 2 batterie a cavallo per la divisione cavalleria.	70	94	16	—
	Parco d'artiglieria per la divisione di cavalleria.	2	10	2	1
	Drappello treno per il quartier generale della divisione di cavalleria.	—	10	2	1
	Id. id. per sezioni di sanità e sussistenze di cavalleria.	2	14	3	3
	Id. id. per la direzione superiore . .	3	22	4	3
	Sezioni treno pei quartieri generali del III e V corpo d'armata.	—	20	4	2
	Drappelli treno per sezioni di sanità e sussistenze delle truppe suppletive dei due corpi d'armata.	2	40	12	4

(a) Completa i servizi che devono somministrare il 4°, 8°, 46° e 20° artiglieria, qualora questi non avessero a sufficienza quadrupedi disponibili. I cavalli del reggimento artiglieria a cavallo destinati a completare i reparti e servizi dei reggimenti sopra indicati, non dovranno essere impiegati nel tiro a stanghe.

SPECCHIO N. **6**.

RIEPILOGO *per reggimento, dei riparti e servizi somministrati dal genio.*

Reggimenti del genio	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro (*)	a 4 ruote	a 2 ruote
1°	Pel parco di compagnia di zappatori ridotto della 9ª divisione (i soli quadrupedi).	—	6	—	—
	Per la sezione da ponte per zappatori della 9ª divisione (i soli quadrupedi)	3	28	—	—
	Pel parco di compagnia zappatori ridotto della 10ª divisione (i soli quadrupedi)	—	6	—	—
	Per la sezione da ponte per zappatori della 10ª divisione (parte dei quadrupedi)	3	12	—	—
	Compagnia zappatori per la divisione di M. M.	—	—	—	—
	Parco ridotto e sezione da ponte per la divisione di M. M.	3	34	8	1
2°	Compagnia zappatori per ciascuna delle 4 divisioni di fanteria.	—	—	—	—
	Parco ridotto e sezione da ponte della 5ª divisione.	3	34	8	1
	Parco ridotto e sezione da ponte della 6ª divisione.	3	34	8	1
	Parco ridotto della 9ª divisione (il solo materiale).	—	—	1	1
	Sezione da ponte per zappatori della 9ª divisione (il solo materiale).	—	—	7	—
	Parco ridotto della 10ª divisione (il solo materiale).	—	—	1	1
	Sezione da ponte per zappatori della 10ª divisione (materiale e parte dei quadrupedi).	—	16	7	—

(*) Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno

Segue SPECCHIO N. 6.

Reggimenti del genio	INDICAZIONE DEI SERVIZI E DEI RIPARTI CHE DEVONO ESSERE SOMMINISTRATI	Quadrupedi		Carri	
		da sella	da tiro (*)	a 2 ruote	a 4 ruote
3°	Compagnia telegrafisti per ognuno dei 2 corpi d'armata.	1	—	—	—
	Parco telegrafico pel III corpo d'armata	2	34	6	6
	Id. id. id. id. id. id. V corpo d'armata (materiale e parte dei quadrupedi).	—	4	6	6
	Sezione telegrafica ottica pel II corpo d'armata.	—	4	—	4
	Parco areostatico da campagna pel V corpo d'armata (solo materiale).	—	—	13	—
	Compagnia specialisti pel V corpo d'armata.	—	—	—	—
4°	Compagnia pontieri.	—	—	—	—
	Equipaggio da ponte ridotto (100 metri di ponte).	6	98	23	—

(*) Coi quadrupedi viene pure fornito il relativo drappello del treno

SPECCHIO N. 7.

Formazione delle sezioni carabinieri reali

Un ufficiale subalterno.

Arma a piedi.	*Arma a cavallo.*
1 brigadiere.	1 maresciallo d'alloggio.
1 vice-brigadiere.	1 brigadiere.
9 carabinieri.	1 vice-brigadiere.
	15 carabinieri

Per la forza del drappello assegnato alla direzione superiore delle manovre, e comandato da un ufficiale subalterno, provvede direttamente la stessa direzione superiore. Esso è fornito dalla Legione di Firenze.

SPECCHIO N. 8.

—

Sezione di sanità da fanteria *	Uomini			Cavalli			Carri	
	ufficiali	truppa	non militari	da ufficiali	di truppa: da sella	di truppa: da tiro	a 2 ruote	a 4 ruote
Medico (capitano)	1	—	—	1	—	—	—	—
Medico (ufficiale subalterno)	2	—	—	—	—	—	—	—
Contabile (ufficiale subalterno)	1	—	—	—	—	—	—	—
Furiere, o sergente	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporale maggiore	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporali maggiori, o caporali, aiutanti di sanità (di cui 1 farmacista)	—	2	—	—	—	—	—	—
Caporale infermiere	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporali portaferiti	—	2	—	—	—	—	—	—
Soldati infermieri	—	4	—	—	—	—	—	—
Soldati portaferiti	—	30	—	—	—	—	—	—
Attendenti	—	3	—	—	—	—	—	—
Carri per feriti	—	—	—	—	—	—	—	4
Carri, o carrette di sanità	—	—	—	—	—	—	—	1
Carretta da battaglione	—	—	—	—	—	—	1	—
	4	44	—	1	—	—	1	5

* La sezione di sanità da cavalleria ha solo 2 carri per feriti gravi invece di 4, una carretta di sanità, invece di un carro di sanità, ed una carretta da battaglione.

N. B. Le direzioni di sanità di corpo d'armata e gli uffici di sanità di divisione, avranno rispettivamente la formazione indicata dagli specchi 18 e 20 del tomo I dell'*Istruzione per la mobilitazione*.

SPECCHIO N. 9.

—

	Uomini			Cavalli			Carri	
	ufficiali	truppa	non militari	da ufficiali	di truppa: da sella	di truppa: da tiro	a 2 ruote	a 4 ruote
Ospedaletto da campo carreggiato (da 50 letti).								
Direttore (capitano medico)	1	—	—	1	—	—	—	—
Medici (ufficiali subalterni)	2	—	—	—	—	—	—	—
Farmacista	—	—	1	—	—	—	—	—
Furiere, o sergente di contabilità	—	1		—	—	—	—	—
Sergente, o caporale maggiore	—	1	—	—	—	—	—	—
Aiutanti di sanità (di cui 1 farmacista)	—	2	—	—	—	—	—	—
Caporale infermiere	—	1	—	—	—	—	—	—
Caporale portaferiti	—	1	—	—	—	—	—	—
Soldati infermieri	—	6	—	—	—	—	—	—
Soldati portaferiti	—	2	—	—	—	—	—	—
Attendenti	—	3	—	—	—	—	—	—
Drappello del treno borghese	—	—	5	—	—	4	2	—
	3	17	6	1	—	4	2	—

SPECCHIO N. **10.**

PERSONALE *e materiale per i servizi di commissariato.*

UFFICIALI COMMISSARI per le direzioni ed uffici di commissariato e per le sezioni sussistenze	DIREZIONI TERRITORIALI di commissariato che debbono fornire gli ufficiali	UOMINI DI TRUPPA per le sezioni sussistenze — Materiali	DIREZIONI TERRITORIALI di commissariato che devono fornire gli uomini di truppa ed il materiale
del III corpo d'armata.	Milano	Quattro sezioni. .	Milano
della 5ª divisione.			
della 6ª divisione.			
della divisione di cavalleria . . .			
del V corpo d'armata	Verona *	Quattro sezioni. .	Verona.
della 9ª divisione.			
della 10ª divisione			
divisione di M. M.			

Avvertenze. — Le direzioni di commissariato di corpo d'armata saranno formate di un tenente colonnello commissario direttore, un capitano commissario, due subalterni commissari.

Gli uffici di commissariato di divisione e le sezioni sussistenze saranno composte del numero di ufficiali rispettivamente stabilito dagli specchi 20 ed 88 dell'istruzione per la mobilitazione (Tomo I).

Le sezioni sussistenze di divisione saranno composte di 30 uomini ciascuna: quelle per le truppe suppletive di 20 uomini. In caso di deficenza di personale di truppa presso la 3ª e la 5ª compagnia sussistenze, tenuto conto anche dei richiamati della classe 1872, concorreranno a costituire le sezioni anche le direzioni di commissariato di Bologna e Piacenza

Gli ufficiali occorrenti per la costituzione di tutti i servizi indicati nel presente specchio saranno assegnati dai comandanti di corpo d'armata territoriali: qualora mancassero degli ufficiali per provvedere ai propri servizi territoriali ed a quelli delle grandi manovre, dovranno segnalare le deficienze al Ministero.

* L'ufficio di commissariato della divisione di M. M. è costituito dal comando del IX corpo d'armata.

N. **108. — Esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità ed a scelta dei tenenti veterinari.** — (Segretariato generale). — 18 agosto.

§ 1. — Disposizioni generali.

1. Entro il mese di dicembre del corrente anno, e nei giorni che saranno in seguito indicati, avranno luogo gli esami d'idoneità all'avanzamento, ad anzianità ed a scelta, pei tenenti veterinari, con anzianità sino a tutto il 1889, i quali siano giudicati meritevoli d'avanzamento dalle commissioni compilatrici delle note caratteristiche.

2. Gli esami saranno regolati dalle seguenti norme e verteranno sulle materie di cui al § 3.

3. I nomi dei tenenti veterinari chiamati all'esame, con l'indicazione del luogo e giorno in cui dovranno presentarsi, saranno pubblicati sul bollettino ufficiale.

4. Le spese di qualsiasi genere occorrenti per gli esami saranno rimborsate dal Ministero su apposita richiesta del presidente della commissione.

5. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, i quali devono muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni.

6. Gli ufficiali esaminandi man mano che avranno terminato i loro esami o dichiarato di rinunciarvi, saranno lasciati in libertà per ritornare ai rispettivi corpi.

§ 2. — Invio delle proposte.

7. I capi di corpo o di servizio i quali hanno alla loro dipendenza tenenti veterinari, nelle sopradette condizioni di anzianità, che non abbiano ancora superato gli esami di avanzamento, invieranno gerarchicamente al Ministero (Segretariato generale) altrettanti elenchi di proposta quanti sono i detti tenenti, in modo che vi pervengano prima del 31 ottobre p. v.

8. I tenenti veterinari, che complessivamente già per due volte fossero risultati deficienti in esami precedenti ovvero avessero rinunziato, non per malattia, di presentarvisi, saranno esclusi dagli esami e per essi non sarà redatto alcun elenco di proposta.

9. Gli elenchi dovranno essere compilati in seguito a deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e ciascun elenco sarà corredato del relativo verbale.

Per ognuno dei tenenti veterinari dovrà indicarsi sul rispettivo elenco se è giudicato meritevole o non di concorrere all'avanzamento, oppure se volontariamente rinuncia di presentarsi agli esami.

10. Nessun tenente veterinario potrà essere proposto per l'ammissione agli esami se non sarà giudicato meritevole d'avanzamento pel complesso delle sue qualità fisiche, morali, intellettuali e militari.

11. Per i tenenti veterinari giudicati non meritevoli di concorrere allo avanzamento, se ne dovranno indicare brevemente, ma esplicitamente, i motivi, informandone per loro norma gli interessati.

12. Per i tenenti veterinari che volontariamente rinunciassero di presentarsi agli esami, dovrà indicarsi il motivo di tale rinuncia. Quando questa è motivata da impossibilità di presentarsi agli esami per malattia esistente, o di recente sofferta, tale circostanza dovrà essere comprovata da regolare certificato medico.

13. Tutti gli elenchi di proposta di cui si tratta saranno corredati del visto, ed ove occorra, del parere delle autorità militari pel tramite delle quali devono giungere al Ministero, il quale si riserba di determinare definitivamente circa l'ammissione agli esami dei candidati proposti.

§ 3. — Materie e programmi d'esame.

14. Gli esami per l'avanzamento ad anzianità saranno tre:

A) Esame scritto;

B) Esame clinico;

C) Esame di chirurgia.

15. L'esame speciale per l'avanzamento a scelta (prescritto con R. decreto 1° luglio 1897) sarà unico.

D) Esame orale.

16. L'esame di cui alla lettera *A* consisterà nello svolgimento di un tema unico per tutti i candidati, il quale sarà formulato dalla commissione al momento stesso dell'esame sulle sottocitate materie e dettato ai candidati i quali dovranno svolgerlo in un periodo di tempo di sei ore senza il soccorso di alcun libro o manoscritto e sotto la sorveglianza di un membro della commissione. Lo scritto sarà firmato dal candidato e controfirmato dal membro della commissione di sorveglianza, coll'indicazione dell'ora in cui sarà consegnato.

17. L'esame di cui alla lettera *B* sarà teorico-pratico, e la durata di esso è lasciata alla volontà della commissione.

A tale oggetto il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due cavalli malati, uno per malattia medica e l'altro per malattia chirurgica, e procederà successivamente alla visita dei medesimi. Stabilita la diagnosi delle malattie, farà una dissertazione ragionata sulle cause cognite o presunte, sulla natura, terapia e prognosi delle medesime.

18. Nell'esame di cui alla lettera *C* il candidato, estratto a sorte un numero corrispondente ad una operazione chirurgica, farà una esposizione teorica delle malattie, lesioni, e dei casi che richiedono tale operazione, indicherà i diversi metodi conosciuti nello stato attuale della scienza, e, scegliendo quello che crederà di adottare, addurrà le ragioni della preferenza e poscia eseguirà l'operazione.

§ 4. — **Commissione esaminatrice.**

19. La commissione esaminatrice, nominata dal Ministero, sarà unica tanto per gli esami per l'avanzamento ad anzianità che per quelli a scelta, e sarà composta:

dal colonnello veterinario, presidente;

di quattro ufficiali superiori veterinari, membri; il meno anziano di questi ultimi farà le funzioni di segretario.

§ 5. — **Votazione, classificazione e rapporto.**

20. Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte votazioni, una per *si* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia, l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

21. Il punto di media finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame pel numero delle materie stesse.

22. Sarà dichiarato idoneo all'avanzamento ad anzianità il candidato che, dopo essere stato proposto dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici per l'ammissione agli esami, avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in ciascun esame, oppure, anche avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualcuno di essi, avrà raggiunto un punto di classificazione finale non inferiore a 12.

§ 6. — **Esami per l'avanzamento a scelta.**

23. I tenenti veterinari i quali si trovano nei soprastabiliti limiti di anzianità e che aspirano ad essere ammessi all'esame speciale per lo avanzamento a scelta debbono farne domanda, da trasmettersi per la via gerarchica al Ministero (Segretariato generale) in modo che vi arrivi non più tardi del 31 ottobre p. v.

24. Le commissioni compilatrici delle note caratteristiche e le autorità superiori nel trasmettere gli elenchi di proposte di cui al § 2 e le domande per l'ammissione all'esame a scelta, dovranno in modo esplicito e motivato dichiarare se l'ufficiale veterinario sia, sotto tutti i riguardi, meritevole di essere ammesso all'esame speciale cui aspira.

25. Oltre il parere favorevole delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e delle autorità superiori, per essere ammessi all'esame a scelta i candidati debbono aver riportato nell'esame per l'avanzamento ad anzianità, la idoneità in tutte le materie ed un punto medio finale non inferiore ai $^{16}/_{20}$.

26. L'esame speciale per la promozione a scelta consisterà nello svolgimento verbale — per la durata di circa un'ora — di due quesiti del programma *D*.

27. I numeri rispondenti ai due quesiti saranno estratti a sorte. È in facoltà della commissione esaminatrice interrogare il candidato su qualsiasi parte dei quesiti estratti onde accertarsi che egli possiede le cognizioni più complete sulla scienza veterinaria che si richiedono per conseguire il vantaggio della promozione a scelta.

28. La commissione esaminatrice, previa discussione sul complesso delle prove sostenute dal candidato, con votazione palese, giudicherà di questo esame per la idoneità o non idoneità all'avanzamento a scelta a maggioranza di voti.

29. I tenenti veterinari, già dichiarati idonei in esami precedenti, se ne fanno domanda, e questa è accompagnata da parere favorevole, possono ripetere l'esame nell'intento di conseguire l'ammissione a quello per l'avanzamento a scelta. Quelli che non riescissero ad ottenere la classificazione voluta dal precedente numero 25, o fallissero nell'esame a scelta, conserveranno il diritto già conseguito all'avanzamento per anzianità.

30. Il presidente della commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame per la promozione ad anzianità, comunica per iscritto agli aspiranti all'avanzamento a scelta la loro ammissione o meno alla prova di esame speciale.

31. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà i risultati al Ministero (Segretariato generale) in due appositi specchi (4 *B*) conformi agli uniti modelli, firmati da tutti i componenti della commissione, accompagnati con un rapporto sull'andamento degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

32. I sopradetti specchi serviranno di base per le promozioni ad anzianità a scelta.

Disposizioni relative ai tenenti veterinari addetti alle truppe d'Africa.

I tenenti veterinari, addetti alle truppe d'Africa, i quali aspirano all'esame per l'avanzamento a scelta, faranno pervenire gerarchicamente la loro domanda al Ministero e in caso di parere favorevole saranno fatti rimpatriare a tempo per poter prender parte alle prove di esame sia per l'idoneità ad anzianità che a scelta.

Essi saranno trasferiti in un corpo d'arma a cavallo stanziato in Italia, e qualunque sia per essere l'esito dei loro esami, non ritorneranno nella colonia.

PROGRAMMI.

A. — *Esame scritto.*

Igiene del cavallo di truppa.
Polizia sanitaria veterinaria.
Ippotecnia militare, e sul servizio veterinario in tempo di pace e di guerra.

B. — *Esame clinico.*

Clinica medica e chirurgica.

C. — *Esame di chirurgia — Operazioni chirurgiche.*

1. Trapanazione di un seno frontale o mascellare (a scelta della commissione).
2. Allacciatura del condotto stenoniano.
3. Cistigutterotomia.

4. Allacciatura della giugulare.
5. Allacciatura della carotide.
6. Esofagotomia.
7. Tracheotomia.
8. Suture in genere.
9. Suture degli intestini e delle pareti addominali.
10. Uretrotomia.
11. Castrazione.
12. Miotomia caudale.
13. Toracentesi e paracentesi.
14. Cauterizzazione sollocutanea coxo-femorale o scapolo-omerale (a scelta della commissione).
15. Cauterizzazione trascorrente al garretto.
16. Cauterizzazione a punte al garretto.
17. Cauterizzazione trascorrente al nodello.
18. Tenotomia del peroneo-prefalangeo.
19. Tenotomia dell'epitroclo-sopra-carpiano.
20. Tenotomia del perforato.
21. Tenotomia del perforante.
22. Nevrotomia plantare.
23. Asportazione della fibro-cartilagine laterale del piede.
24. Dissolatura.

ESAME speciale per i tenenti veterinari, che aspirano all'avanzamento a scelta (V. R. D. 1° luglio 1897).

D. — *Esame orale.*

1. Concetto e definizione della malattia — Principi di terapia — Dei medicamenti in generale e loro azione — Incompatibilità dei medicamenti — Vie d'introduzione e di assorbimento — Iniezioni ipodermiche, tracheali, endovenose — Idroterapia, elettroterapia, meccanoterapia.
2. Infiammazione — Concetto — Eziologia — I microrganismi come agenti d'infiammazione — Sintomi — Fenomeni istologici — Varietà della flogosi — Esiti — Cura.
3. Febbre — Concetto — Varietà — Eziologia — Fenomeni febbrili — Decorso — Tipi — Stadi — Esiti — Prognosi — Terapia.
4. Sangue — Sua costituzione istologica, e chimica — Funzioni del sangue — Delle discrasie in genere — Loro concetto, e distinzioni — Discrasie più frequenti negli equini.
5. Generalità sugli schizomiceti — Loro ripartizione, e diffusione nell'aria, nell'acqua, nel suolo — Loro forma e struttura — Fenomeni che accompagnano la loro nutrizione ed il loro sviluppo — Fermentazione — Putrefazione — Malattie infettive — Influenza — Sieroterapia.
6. Affezioni moccio-farcinose — Mezzi diagnostici — Malleina.
7. Attenuazione dei batteri patogeni e vaccinazione — Carbonchio ematico e sintomatico — Vaccinazioni anticarbonchiose.
8. Tetano — Siero antitetanico.
9. Anatomia e fisiologia della bocca e retrobocca — Stomatite — Anomalie e carie dei denti — Faringite.

10. Descrizione anatomica delle ghiandole salivari — Parotite — Calcoli e fistole salivari
11. Anatomia e fisiologia dell'esofago e dello stomaco — Corpi estranei nell'esofago — Catarro gastrico acuto e cronico — Elmintiasi gastrica.
12. Anatomia e fisiologia dell'intestino — Catarro intestinale — Coliche — Calcoli intestinali.
13. Descrizione anatomica del peritoneo — Sua funzione — Peritonite.
14. Anatomia e fisiologia del fegato e della milza — Parassiti del fegato — Cirrosi epatica.
15. Sistema nervoso — Sua struttura e conformazione generale — Enumerazione dei nervi encefalici e loro funzione — Mielite e meningite spinale.
16. Descrizione anatomica dei lobi celebrali — Idrocefalo acuto e cronico.
17. Anatomia sommaria dell'apparecchio della respirazione — Semiotica fisica del torace — Polmonite — Pleurite.
18. Generalità anatomiche sull'apparecchio circolatorio sanguigno — Pericardite — Medicamenti tonici vascolo-cardiaci.
19. Anatomia e fisiologia dell'apparecchio uro poietico — Nefrite — Importanza dell'esame delle urine nella diagnosi delle malattie ed in particolare delle affezioni renali — Intossicazione uremica.
20. Anatomia e fisiologia dell'apparecchio genitale maschile — Orchite — Acrobustite.
21. Generalità anatomiche e fisiologiche sul sistema linfatico — Adenite e linfagite — Adenite equina.
22. Anatomia del piede dei solipedi — Podoflemmatite.
23. Anatomia e fisiologia della cute — Ferite — Contusioni — Asepsi ed antisepsi.
24. Generalità anatomiche e fisiologiche sul sistema osseo — Osteomi.
25. Anatomia del globo oculare — Ottalmia periodica.
26. Generalità anatomiche e fisiologiche sul sistema muscolare — Reumatismo muscolare acuto e cronico.
27. L'eredità nelle infezioni — Immunità congenita ed acquisita, attiva e passiva — Dottrine dell'immunità.
28. Principi generali di sieroterapia — Tossine ed antitossine — Proprietà del siero di sangue degli animali stati immunizzati artificialmente contro una data malattia infettiva.
29. Dell'allenamento — Suo scopo ed importanza — Igiene nella preparazione del cavallo militare — Influenza dell'allenamento sugli apparecchi organici e sulle funzioni vitali dei cavalli assoggettati a questa speciale ginnastica — Effetti del soverchio lavoro.
30. Considerazioni generali sulla meccanica animale — Generalità anatomiche e fisiologiche sull'apparecchio locomotore del cavallo — Zoppicature, loro frequenza, sede, distinzioni e classificazioni — Diagnosi generica, specifica ed anatomica delle zoppicature di piede — Sintomi, decorso, prognosi, anatomia patologica e cura.

A. — SPECCHIO *indicante il risultato degli esami d'idoneità all'avanzamento ad anzianità dei tenenti veterinari*

N. d'ordine	Cognome e nome	Corpo cui appartengono	Esame scritto	Esame clinico	Esame di chirurgia	Media	Indicazione della idoneità o non idoneità
			Punti di merito	Punti di merito	Punti di merito		
1	N. N.	13° artigl.	10	10,50	11,75	10,75	si
2	N. N.	Scuola di cavalleria.	14,75	15,75	8	12,83	si
3	N. N.	Cav. Umberto I.	9,75	11,75	12,75	11,42	no

. . . . . addì. . . . . 189. .

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

B. — SPECCHIO *indicante il risultato dell'esame d'idoneità all'avanzamento a scelta dei tenenti veterinari.*

N. d'ordine	Cognome e nome	Corpo cui appartengono	Punto medio finale riportato negli esami per la promozione ad anzianità.	Risultato dell'esame speciale per la scelta	Risultato definitivo
1	N. N.	13° artiglieria	16,75	si	Promovibile a scelta.
2	N. N.	Cav. Savoia (3)	16	no	Promovibile ad anzianità.

. . . . . addì. . . . . 189. .

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. 109. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma. — (Segretariato generale). — 19 agosto.

Al corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, stabilito con la circolare N. 88 del 1° luglio u. s., sono ammessi i seguenti sottufficiali:

Coleti Vincenzo, sergente 9° fanteria.
Formati Giuseppe, fur. 11° id.
Cenci Alessandro, id. 12° id.
Mazzotti Italo, sergente 15° id.
Romano Alessandro, id. 18° id.
Cecchi Camillo, id. 24 id.
Trivulzio Luigi, id. 26° id.
Giannini Sante, id. 32° id.
Liscotti Giovanni, id. 39° id.
De Camillis Bismark, id. 41° id.
Frascaroli Carlo, id. 42° id.
Pesaro Ferdinando, id. 50° id.
Martignago Carlo, id. 52° id.
Porro Sebastiano, fur. 55° id.
Gnotta Remigio, serg. 59° id.
Lega Luigi, id. 61° id.
Fietta Natale, fur. 64° id.
Ilari Claudio, serg. 66° id.
Buttari Alfredo, id. 68° id.
Calligari Arnaldo, id. 72° id.
Tomatino Carlo, id. 73° id.
Marzaroli Emilio, id. 77° id.
Cabrini Giuseppe, id. 80° id.
Odello Giov. Battista, id. 81° id.
Merlo Angelo, serg. 82° fant.
Mannino Stefano, fur. 90° id.
Gallina Rodolfo, id. 1° bersag.
Chiverni Mario, id. 2° id.
Trimarchi Rosario, id. 3° id.
Rufini Marino, serg. 7° id
Bragiotti Carlo, id. 9° id.
Falchetto Ettore, id. 12 id.
Resio Giuseppe, id. 1° alpini.
Reggiani Adriano, id. cav. Piemonte Reale (2°).
Concato Romeo, id. id. Saluzzo (12°).
Candela Francesco, id. id. Guide (19°).
Paolini Massimo, id. 1° artig.
Selmi Aristide, id. 21° id.
Prampolini Gilberto, id. 21° id.
Certo Gennaro, id. 24° id.
Guglielmetti Giovanni, id. art. da montagna.
Vincenzi Enrico, id. 1ª brigata artigl. da fortezza.
Cannarozzo Luigi, id. 2ª id. id. costa.

Essi dovranno presentarsi il giorno 31 agosto corrente al comando dell'11° reggimento fanteria in Roma, ove saranno presi in aggregazione, a norma di quanto è prescritto al N. 40 del regolamento per la scuola predetta (edizione 5 maggio 1897).

Per Il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. 110. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1867 (milizia mobile) e della classe 1861 (milizia territoriale) — 19 agosto.

Art. 1. — Chiamata alle armi.

1. In esecuzione di quanto prescrivono i comma *c*) e *d*) del N. 1 del R. Decreto 11 marzo 1897 (circolare N. 41 del corrente anno), il 1° ottobre p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 20 giorni:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1867 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1861 ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno pubblicare il 31 agosto, nei comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito allegato N. 1; e nello stesso giorno sarà pure pubblicato per cura dei comandanti dei reggimenti alpini, e nei comuni dei rispettivi mandamenti di reclutamento, un manifesto conforme all'unito allegato N. 2.

L'arma dei carabinieri reali curerà perchè detti manifesti rimangano affissi per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto di ciascun distretto dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati. Una copia del manifesto dovrà infine essere trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Contemporaneamente i comandanti dei distretti competenti faranno compilare e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco mod. 21 prescritto dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva,

potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo, ben inteso, di averne bene accertata l'identità personale.

4. Le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelle indicate al N. 5 del manifesto allegato N. 1 alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, pei quali s'invoca la dispensa, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, a quei richiamati cioè che, ove dovessero allontanarsi dalla propria famiglia, lascerebbero la medesima priva di mezzi di sussistenza; e non abbiano invece a goderne coloro, che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta quando siano state presentate tutte le relative domande, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

Art. 2. — **Chiamata e presentazione degli ufficiali.**

5. Col *Bollettino ufficiale* saranno chiamati in servizio gli ufficiali occorrenti alla costituzione dei vari riparti da formarsi, i quali dovranno presentarsi direttamente alla sede del magazzino alpino, che sarà loro indicata dal comandante del rispettivo reggimento.

6. I comandanti dei reggimenti alpini, cui gli ufficiali predetti sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

7. Nel fare le partecipazioni di cui sopra, i prefati comandanti trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie per raggiungere la loro destinazione.

8. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 o 15 dell'istruzione sulle dispense alle chiamate alle armi approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificato coi R. De-

creti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897 a seconda che trattisi di ufficiali di complemento o di ufficiali di milizia territoriale;

d) di dover dare esami durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) di dover dare esami per studi in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell'istruzione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola o istituto) o di dover far parte di commissioni esaminatrici.

I comandanti dei distretti o dei reggimenti alpini si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande presentate, dando avviso delle accordate dispense al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*).

Art. 3. — **Incorporazione dei richiamati.**

9. I richiamati alpini che, per qualsiasi ragione, si presentassero, il 1° ottobre, ai distretti dei primi dieci corpi d'armata, saranno diretti, senza equipaggiamento, alla sede del magazzino del battaglione alpino cui appartengono, per cura dei comandanti di distretto nei quali avverrà la presentazione.

Quelli che si presentassero ad un distretto dell' XI o XII corpo d'armata o ad uno della Sardegna saranno trattenuti presso i distretti stessi, per ricevere ivi la loro istruzione.

10. Coi richiamati si costituiranno le compagnie alpine, indicate nell'unito allegato N. 3.

11. I comandanti di corpo d'armata interessati provvederanno ai necessari movimenti.

Art. 4. — **Istruzione.**

12. I riparti di milizia mobile e di milizia territoriale assumeranno la dislocazione ed eseguiranno le istruzioni che verranno indicate dai comandanti di corpo d'armata interessati.

13. Ai richiamati, che rimarranno presso i distretti, si faranno ripetere le principali istruzioni militari.

Art. 5. — **Congedamento.**

14. I richiamati saranno rimandati in congedo per cura dei reggimenti alpini interessati, in modo da raggiungere il loro comune di residenza nel giorno 20 ottobre.

15. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo per l'istruzione. Potranno però essere trattenuti, purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, i comandanti di compagnia, i furieri e gli ufficiali d'amministrazione, per la compilazione delle note caratteristiche, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — **Disposizioni varie.**

16. Le compagnie di milizia mobile e territoriale preleveranno dalle proprie salmerie gli oggetti strettamente necessari. I quadrupedi saranno forniti dai reggimenti alpini ed in caso di necessità saranno noleggiati e, preferibilmente, fra quelli precettati.

17. Il bagaglio degli ufficiali chiamati in servizio a senso del N. 5 sarà limitato alle sole cassette d'ordinanza.

18. Ai richiamati verranno distribuiti gli oggetti di vestiario ed altri indicati dallo specchio che fa seguito alla presente circolare (allegato N. 4).

19. Tutti i richiamati saranno armati di fucile mod. 1891 e provvisti di 16 cartucce a salve invece delle cartucce a pallottola.

20. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo che nel congedamento gli uomini dovranno essere provvisti di mezzi di viaggio fino al comune di residenza, soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il congedamento avviene.

21. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati distribuzioni di caffè o di vino nei giorni che i comandanti di riparto stabiliranno, avute presenti le norme del § 1415 del regolamento d'amministrazione (atto 157 del 1892).

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1867, di milizia mobile, ascritti ai reggimenti alpini e dei militari di 1ª categoria nati nel 1861, ascritti alla milizia territoriale alpina.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

b) tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria nati nel 1861 ed ascritti alla milizia territoriale alpina.

2. I richiamati si presenteranno nelle ore antimeridiane del 1° ottobre, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, alle sedi dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini, o al sindaco del proprio comune, per ricevere gli scontrini pel viaggio in ferrovia che abbiano da compiere per recarsi a quelle sedi.

Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciali manifesti, o che si trovino in comuni di questo distretto militare lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si recheranno invece alla sede di questo comando. Quelli degli oradetti militari che si trovano nei comuni di questo mandamento di . . . . dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del detto giorno 1° ottobre, muniti del foglio di congedo e del libretto personale; quelli che si trovano negli altri comuni del distretto, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 1° ottobre, e con gli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

3. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando o siano provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 1° ottobre metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al distretto, o alla sede del magazzino, riceveranno la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo, o, in difetto un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra, siano proposti per la rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano, se militari di milizia mobile, presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 106, ed anche nell'art. 6, se militari di milizia territoriale, della istruzione per le dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata dai regi decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero e, se ascritti alla milizia mobile, con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali qualsiasi d'istruzione, anche non consecutivi;

I militari aspiranti alla dispensa dalla chiamata per tale motivo, dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune

di loro residenza, al comando di questo distretto, il proprio libretto di tiro non più tardi del 21 settembre.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dichiarati dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi.

d) comprovino con documenti autentici al distretto, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile il rimandare ad altra epoca gli esami stessi o di dover far parte di commissioni esaminatrici;

f) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che comprovino entro il 20 settembre, con certificato del sindaco, al distretto di leva, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di un gran disagio economico alle rispettive famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza. Le dispense per questo titolo non potranno eccedere, complessivamente, il 10 °/₀ dei militari richiamati alle armi col presente manifesto.

I certificati richiesti per le dispense di cui ai precedenti comma *d*) ed *e*) potranno essere inviati tanto al distretto di leva, quanto a quello di residenza, ma la trasmissione dovrà ad ogni modo essere fatta abbastanza in tempo onde i militari possano aver notizia dell'ottenuta dispensa prima del giorno stabilito per la chiamata.

6. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che in questa chiamata non sono consentiti rinvii e che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, e rimarrà quindi priva di risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata stessa all'infuori dei casi specificati nel presente manifesto.

7. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi per altrettanti giorni di più quanti furono quelli di ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

8. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

. . . . . li 31 agosto 1897.

Il Comandante del Distretto

ALLEGATO N. 2

COMANDO DEL . . .° REGGIMENTO ALPINI

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1867, di milizia mobile e della classe 1861, di milizia territoriale.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione di giorni 20:

a) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria della classe 1867, ascritti alla milizia mobile;

b) gli alpini in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, di 1ª categoria nati nel 1861, ascritti alla milizia territoriale.

2. I militari di truppa richiamati alle armi, nati nei comuni indicati nello specchio seguente, si presenteranno nelle ore antimeridiane del giorno 1° ottobre prossimo, muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale, alla sede del magazzino indicato nella colonna 2ª dello specchio stesso, se si trovano in comuni del mandamento in cui è posto il magazzino.

Coloro che si trovano in altri degli anzidetti comuni: se debbono far tratti di viaggio per ferrovia, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 1° ottobre e cogli stessi documenti, al sindaco del *comune in cui si trovano*, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del magazzino.

COMUNI DEL MANDAMENTO DI	Sede del magazzino e luogo di presentazione

3. Anche gli alpini appartenenti ad altri reggimenti, che si trovassero in uno dei mandamenti sopraindicati, possono liberamente presentarsi alla sede del magazzino alpini più vicino.

4. I richiamati che si trovano nel comune in cui ha sede il magazzino al quale devono presentarsi, o che provengono da altri comuni dello stesso mandamento cui quello appartiene, riceveranno, pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane del 1° ottobre, metà della indennità di trasferta.

Gli altri, tosto giunti al magazzino, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta, per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

5. I richiamati che si trovino in comuni non compresi nello specchio inserto al N. 2 si presenteranno il 1° ottobre al comando del distretto militare del luogo o, se abbiano tratti da compiere per ferrovia o per mare, al sindaco del comune di residenza per ricevere gli scontrini di viaggio occorrenti per recarsi al distretto di presentazione.

6. Per ogni altro particolare riflettente la chiamata, si rimandano gl'interessati alle disposizioni contenute nell'altro manifesto generale di chiamata, pubblicato contemporaneamente al presente da tutti i comandanti dei distretti militari.

. . . . . li 31 agosto 1897.

Il Comandante del Reggimento.

ALLEGATO N. 3

RIPARTI *alpini di milizia mobile e territoriale da costituirsi.*

Compagnie alpine di milizia mobile	Battaglioni dell'esercito permanente che debbono provvedere alla costituzione	Compagnie alpine di milizia territoriale	Battaglioni dell'esercito permanente che debbono provvedere alla costituzione
78ª	Mondovì.	1ª	Ceva.
79ª	Borgo San Dalmazzo.	20ª	Dronero.
82ª	Pinerolo.	30ª	Fenestrelle.
86ª	Ivrea.	36ª	Susa.
91ª	Vestone.	50ª	Edolo.
94ª	Bassano.	60ª	Vicenza.
96ª	Pieve di Cadore.	66ª	Feltre.

ALLEGATO N. 4

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Berretti completi	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappelli completi (con copertura di tela)	1
Coreggie per pantaloni	1
Coreggiuole per zaini da alpini	4
Cravatte per collo	2
Cucchiai di ferro	1
Fasce di lana	1
Fazzoletti	1
Gavette di lamiera grandi	1
Ginocchielli	1
Giubbe di panno	1
Giubbe di tela con sparati laterali	1
Mantelline	1
Mutande di tela	1
Paletti per tenda	2
Panciotti da truppa	1
Pantaloni di panno	1
Pantaloni di tela	1
Pezzuole per piedi (paia)	2
Sacchetti per galletta	3
Scatolette per nero da scarpe	1
Spazzole	1
Stivaletti (paia)	1
Tasche per pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Teli da tenda	1
Zaini da fanteria	1
Razioni di carne in conserva (scatolette)	2
Razioni di galletta	2

N.B. I signori comandanti di corpo d'armata potranno far distribuire ai richiamati il cappuccio di lana, la coperta da campo, il farsetto a maglia ed i guanti di flanella (alphetik) qualora la natura delle esercitazioni e le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso, nonchè l'alpenstok ove occorra per le istruzioni.

AVVERTENZE.

1. I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio. Tali oggetti saranno da considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

2. Ai graduati saranno distribuiti i *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* N. 35 del 1880 (compresi quelli da appuntato).

3. Saranno distribuiti di preferenza oggetti di corredo usati portando la più rigorosa attenzione sulle calzature le quali, occorrendo, dovranno essere unte con vaselina gialla con le norme dell'*Atto* 79 della *Raccolta*, ed in condizioni tali di servizio da evitare riparazioni durante il periodo di istruzione.

4. Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della *Raccolta*, e 10 del 1894.

N. **111**. — **Indicazione dei capitoli del bilancio ai quali debbono essere imputate le spese pel trasporto dei materiali dell'amministrazione militare**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 19 agosto.

In relazione alla Circolare 101 del corrente anno, con la quale veniva indicata la ripartizione in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1897-98, al § 2 delle avvertenze poste nella prima pagina dei registri di richieste di spedizione mod. 444 pei trasporti a carico del bilancio, dovrà essere sostituito il seguente:

§ 2.° *Detti trasporti*, i quali riflettono i servizi seguenti: *materiali diversi dei servizi amministrativi* (servizio sanitario del casermaggio, della Croce Rossa, ecc.) *pane e viveri*, *foraggio*, *artiglieria*, *genio*, *tiro a segno nazionale* e *truppe italiane in Oriente*, graveranno, a seconda delle specialità loro, sui capitoli ed articoli sotto indicati:

Materiali diversi dei servizi amministrativi.

Cap. 27, Art. 2° B. — Trasporti di effetti letterecci nei vari presidi ed altri trasporti a carico dello Stato.

Cap. 28, Art. unico. — Trasporti di materiali di mobilitazione.

Pane e viveri.

Cap. 25, Art. 3° — Trasporti interni di pane, galletta e viveri ordinari di riserva.

Cap. 45, Art. 4° — Spese di trasporto dei viveri di riserva e dei materiali da sezione sussistenze e panettieri.

Foraggio.

Cap. 26, Art. 1° — Spese pel foraggio in natura.

Artiglieria.

Cap. 30, Art. unico F. — Trasporti dei materiali d'artiglieria.
Cap. 43, Art. 1° — Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, ecc.
Cap. 45, Art. 1° — Approvvigionamenti di mobilitazione per il materiale d'artiglieria; riparazione e trasporto dei medesimi.
Cap. 46, Art. unico. — Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste; provviste e trasporti relativi.
Cap. 53, Art. unico. — Armamento delle fortificazioni, materiali per artiglieria da fortezza e relativo trasporto.
Cap. 54, Art. unico. — Acquisto di materiali d'artiglieria da campagna e relativo trasporto.

Genio.

Cap. 31, — Materiali e lavori del genio.
Cap. 45, Art. 2° — Approvigionamenti di mobilitazione per il materiale del genio; riparazione e trasporto dei medesimi.
Cap. 52, Art. unico. — Dotazione di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto.

Tiro a segno nazionale.

Cap. 40, Art. unico. — Tiro a segno nazionale.

Truppe italiane in Oriente.

Le richieste di spedizione pei trasporti occorrenti per le truppe italiane in Oriente non dovranno portare alcuna indicazione di capitolo od articolo, ma solo quella del servizio cui si riferiscono.

Per il Ministro — Afan de Rivera.

N. 112. — Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1897-98. (Segretariato generale). — 20 agosto.

I comandanti dei distretti militari faranno pubblicare nei capoluoghi dei circondari compresi nel rispettivo territorio e nei comuni più importanti, il seguente manifesto, del quale verrà loro trasmesso un competente numero di copie dal Ministero.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1897-98.

1. Per l'anno scolastico 1897-98 che avrà principio il 1° ottobre p. v. saranno fatte ammissioni di nuovi allievi nei collegi militari di Napoli e Roma.

Tali ammissioni avranno luogo al 1°, 2° e 3° anno di corso.

2° Il numero massimo di allievi da ammettersi in ciascun collegio sarà il seguente:

	Collegio di Napoli	Collegio di Roma
1° anno di corso . . .	40	40
2° id. id. . . .	40	40
3° id. id. . . .	25	40

3. Le condizioni di età cui debbono soddisfare gli aspiranti sono:

aver compiuto i 13 anni e non superare il 16 anni al 1° agosto per gli aspiranti al 1° corso;

aver compiuto i 14 anni e non superati i 17 anni al 1° agosto per gli aspiranti al 2° corso;

aver compiuto i 15 anni e non superati i 18 anni al 1° agosto per gli aspiranti al 3° corso.

4. Le ammissioni al 1° ed al 2° anno di corso avrà luogo esclusivamente per esame colle stesse norme e cogli stessi programmi prescritti per l'ammissione alla 1ª ed alla 2ª classe dell'istituto tecnico.

L'ammissione al 3° corso sarà fatta anche essa per esame, da cui potranno però essere dispensati (tranne che per il numero degli aspiranti non si giudichi invece indispensabile che tutti vi siano sottoposti) coloro che presentano il certificato di passaggio dal 2° al 3° anno di istituto tecnico (sezione fisico-matematica).

Gli esami saranno dati sui corrispondenti programmi dell'istituto tecnico.

5. Gli esami scritti avranno luogo a cominciare dal 4 ottobre p. v. presso ogni comando di divisione militare e presso il comando militare dell'isola di Sardegna, ai quali verranno impartite apposite norme dal Ministero.

Gli esami orali saranno dati in Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Ogni aspirante dovrà dichiarare nella domanda dove intenda di sostenere gli esami scritti e dove quelli orali. Coloro che avranno superati gli esami scritti, ne saranno avvertiti direttamente ed invitati a presentarsi presso la sede prescelta per gli esami orali.

6. Il tempo utile per presentare la domanda regolarmente documentata scadrà irrevocabilmente il 21 settembre.

Le domande, indirizzate al Ministero, dovranno essere presentate ai comandanti di distretto militare e questi verificata la regolarità di ciascuna, avranno cura di trasmettere ai comandanti delle divisioni militari presso cui gli aspiranti chiesero di sostenere l'esame scritto, quelle dei concorrenti al 1° ed al 2° anno di corso — ed invieranno invece al Ministero (Segretariato generale) le domande dei concorrenti al 3° anno di corso.

L'invio delle domande da parte dei distretti dovrà essere fatta mano mano che esse vengono presentate, e, per le ultime prodotte, non più tardi del 22 stesso mese.

7. Le domande di ammissione dovranno essere redatte e documentate in conformità del disposto dell'art. 2° del *Regolamento di ammissione agli istituti militari* in data 4 dicembre 1891. Tale regolamento è in vendita al prezzo di cent. 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma e presso i principali librai delle provincie.

Sono eziandio applicabili ai concorrenti le disposizioni di detto regolamento che riguardano la constatazione dell'idoneità fisica, la cittadinanza, i termini per la presentazione al collegio, ecc., come pure quelli riflettenti il pagamento della pensione ed altre spese, tenuto conto però che il R. Decreto 13 agosto corrente ne ha variata la misura e che con altro R. Decreto di pari data furono abolite le mezze pensioni gratuite per qualunque titolo concesse finora nei collegi militari.

8. I collegi militari sono completamente parificati agli istituti tecnici, e vi si compiono gli stessi studi; per cui coloro che non potessero proseguirli nei collegi militari possono far passaggio alla corrispondente classe di istituto tecnico.

N. **113**. — **Sottotenenti di complemento che presero servizio, come allievi ufficiali, colla classe 1875**. — (Direzione generale leve e trupppa). — 20 agosto.

Analogamente a quanto fu disposto colla Circolare n. 116 dello scorso anno, ho determinato che i sottotenenti di complemento, eccettuati quelli medici e quelli veterinari, i quali provengono dai militari di 1ª categoria che presero servizio colla classe 1875 in qualità di allievi ufficiali di complemento, siano inviati in congedo illimitato non appena abbiano prestati tre mesi di effettivo servizio, decorrenti dal giorno della loro presentazione al corpo cui furono destinati come sottotenenti di complemento.

Quelli di essi peraltro che compissero i detti tre mesi di servizio prima del giorno in cui debba aver luogo, giusta il disposto della Circolare n. 93 del 15 luglio scorso, il congedamento dei militari della classe anziana nel corpo rispettivo, saranno inviati in congedo contemporaneamente ai militari oradetti.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.



Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 31ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 agosto.

AGOSTO 24. — Eliminazione annuale dei cavalli vecchi dai reggimenti di cavalleria, *pag.* 437.
» 27. — Vettovagliamento durante il viaggio degli uomini delle armi speciali da congedare, *pag.* 438.
» 28. — Grandi manovre. — Modificazioni alla Circolare N. 107, *pag.* 438.

CIRCOLARE N. **114**. — **Eliminazione annuale dei cavalli vecchi dai reggimenti di cavalleria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 24 agosto.

Allo scopo di avere nei reggimenti di cavalleria il maggior numero possibile di cavalli atti a sostenere in caso di mobilitazione le fatiche inerenti allo speciale servizio dell'arma, questo Ministero ha determinato che dai reggimenti stessi debbano essere annualmente eliminati, senza eccezione alcuna, tutti i cavalli che abbiano superato l'età di 16 anni.

Siccome poi è a ritenersi che buon numero di detti cavalli per le loro condizioni fisiche possano, per qualche tempo ancora, essere utilizzati nei reggimenti di artiglieria sia come cavalli da tiro leggiero, sia per il servizio da sella pei graduati e trombettieri e pei riparti d'istruzione, così è intendimento del Ministero che, nell'interesse dell'erario, tali cavalli non abbiano ad essere alienati, ma proposti per il passaggio ai reggimenti dell'arma ora detta.

A tale scopo, nell'occasione della principale riforma dei cavalli, da eseguirsi dopo il congedamento della classe anziana, a senso del § 1583 del Regolamento d'amministrazione, i reggimenti di cavalleria, mentre procederanno colla voluta parsimonia alla immediata eliminazione dei cavalli i quali così per l'età come per altri motivi non siano assolutamente più idonei ad alcun servizio militare, dovranno indicare al Ministero, in apposito elenco, tutti quei cavalli che, avendo compiuti, nel maggio, 16 anni di età, siano giudicati *in modo assoluto* tuttora atti a prestare un buon servizio da sella nei reggimenti d'artiglieria.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 107, pag. 372. — Al N. 38, *invece di:* centesimi 10, *leggasi:* centesimi 40.

Il Ministero, dopo ricevuti gli elenchi sovra indicati, impartirà le disposizioni relative al passaggio dei cavalli stessi ai reggimenti di artiglieria.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. **115**. — **Vettovagliamento durante il viaggio degli uomini delle armi speciali da congedare**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 27 agosto.

Il Ministero avverte che per quanto riguarda la gavetta ed il cucchiaio degli uomini delle armi speciali da congedare giusta la Circolare 93 del corrente anno, dovranno, per analogia, essere osservate le disposizioni della Circolare 117 del 1896.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **116**. — **Grandi manovre**. — Modificazioni alla circolare N. 107 (Segretario generale). — 28 agosto.

Alla circolare N. 107 sono apportate le seguenti mpdificazioni:

Al N. 19 *sostituire*:

Nel primo periodo delle grandi manovre i giudici di campo sono ripartiti fra i due corpi d'armata, come è parimenti indicato nello specchio N. 3; nel secondo periodo saranno addetti alla direzione superiore delle grandi manovre.

Al N. 20 *sostituire*:

Agli alloggiamenti dei giudici di campo, trasporto bagaglio, provvista foraggio, servizio di guida, ecc. provvederanno fino al 14 settembre i comandi dei corpi d'armata, ai quali essi sono assegnati, ed in seguito provvederà la direzione superiore.

N. 36, *alle parole*: Guastalla Nuova, *sostituire*: Villafranca.

N. 39, quinto e sesto alinea, *alle parole*: Guastalla Nuova, *sostituire*: Villafranca.

Specchio N. 1, Divisione di cavalleria; al maggior generale Cobianchi cav. Roberto, *sostituire*: maggior generale Asinari di Bernezzo cav. Vittorio.

Specchio N. 2, Divisione di cavalleria; al maggior generale Cobianchi cav. Roberto, *sostituire*: maggior generale Asinari di Bernezzo cav. Vittorio.

Al capitano di cavalleria Viti Sig. Roberto, *sostituire*: capitano di cavalleria Rossi Sig. Italo.

Specchio N. 3, sopprimere la nota (1); nell'ultima colonna, *alle parole* Guastalla Nuova, *sostituire*: Villafranca.

Specchio N. 4, colonna 9ª linea prima, *alle parole:* Guastalla Nuova *sostituire*: Villafranca.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 32ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 settembre.

AGOSTO 11. — R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno di militari di milizia territoriale, *pag.* 441.

SETTEMBRE 1°. — Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato, *pag.* 442.

» 2. — Armamento dei ciclisti militari, *pag.* 444.

» 2. — Concessioni di pensioni gratuite e semigratuite, e di assegni di primo corredo, deliberate dall'orfanotrofio militare di Napoli a favore di orfani di ufficiali, ammessi nel collegio militare di quella città, *pag.* 444.

» 3. — Preavviso della chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale ascritti alle compagnie costiere, *pag.* 446.

CIRCOLARE N. **117**. — **R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione nel corrente anno di militari di milizia territoriale**. — (Direzione generale leve e truppa). — 11 agosto.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'art. 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto del 6 agosto 1888, N. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1°.

Nel corrente anno 1897 saranno chiamati alle armi per istruzione e per un periodo di 15 giorni i militari di milizia territoriale appartenenti ai distretti dell'VIII corpo d'armata (Firenze), i quali a senso delle vigenti disposizioni furono già dai distretti stessi precettati per una eventuale chiamata in servizio nell'anno in corso, per costituire le compagnie costiere dipendenti dal corpo d'armata predetto.

Art. 2°.

La chiamata dei militari anzidetti avrà luogo nel tempo e

ERRATA CORRIGE

Circolare N. 114, pag. 437. — Alla penultima riga del 3° capoverso, *dopo le parole:* da sella, *aggiungere:* o da tiro.

nei modi che verranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito dal sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

N. **118**. — **Rassegne semestrali di rimando pei militari in congedo illimitato.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° settembre.

Questo Ministero ha provveduto onde sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno l'avviso riportato qui appresso, con cui si avverte che i militari in congedo illimitato i quali ritengono di essere divenuti inabili al servizio possono presentarsi alle rassegne di rimando, che, ai termini del disposto nel § 830 del regolamento sul reclutamento, avranno luogo nel prossimo mese di ottobre.

I comandanti dei distretti militari vorranno curare che al detto avviso venga data la maggiore possibile diffusione, senza però pubblicare apposito manifesto.

Alle rassegne di cui trattasi potranno anche essere ammessi presso il distretto nella cui circoscrizione risiedono i militari che appartengono ad altro distretto militare.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto ad assegni, tranne le indennità di viaggio per la presentazione ai distretti e per il ritorno alle loro case, e solo quando dimorino fuori del mandamento in cui il distretto ha sede.

Quelli però che venissero mandati in osservazione negli ospedali, vi saranno ricoverati per conto del distretto di presentazione.

Il conteggio delle spese di viaggio e della retta di ricovero sarà fatto dai distretti secondo le norme stabilite dall'articolo 50 del regolamento d'amministrazione, quale fu modificato dall'*Atto* 191 del 1891.

Il Ministro — PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili

al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la lore inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, 30 agosto 1897.

N. **119**. — **Armamento dei ciclisti militari**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 settembre.

Si prevengono i corpi che per la distribuzione dei moschetti mod. 91 occorrenti per armarne i ciclisti militari (§ 23 Istruzione sul servizio ciclistico militare), il Ministero si riserva di emanare a suo tempo opportune disposizioni.

I corpi stessi si asterranno perciò dall'inoltrare domande di prelevamento dei moschetti di cui trattasi, intendendosi inoltre annullate quelle già fatte da alcuni reggimenti.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **120**. — **Concessioni di pensioni gratuite e semigratuite, e di assegni di primo corredo deliberate dall'orfanotrofio militare di Napoli a favore di orfani di ufficiali, ammessi nel collegio militare di quella città**. — (Segretariato generale). — 2 settembre.

L'amministrazione dell'orfanotrofio militare con deliberazione in data 23 agosto u. scorso determinò di istituire nel collegio militare di Napoli pensioni e mezze pensioni gratuite ed assegni di primo corredo da concedersi nei limiti e con le condizioni risultanti dal seguente estratto della deliberazione medesima.

Omissis

« L'orfanotrofio istituisce numero 10 pensioni interamente gratuite, e numero 20 mezze pensioni gratuite a favore di orfani di militari nel collegio militare di Napoli.

Inoltre l'orfanotrofio si assumerà la spesa o concorrerà in essa per lo assegno di primo corredo a favore di quegli orfani che per le condizioni di famiglia ne saranno meritevoli.

Per l'oggetto sarà stanziata nel bilancio 1898 per l'anno scolastico 1897-98 la somma di L. 20,000 così distinta:

Per n. 10 pensioni interamente gratuite .	L.	8,000
Per n. 20 mezze pensioni.	»	8,000
Per assegni di primo corredo	»	4,000
Totale	L.	20,000

Le norme per la concessione di dette pensioni gratuite e semigratuite ed assegni di primo corredo sono le seguenti e vengono riportate dal regolamento in proposta in data 20 gennaio 1897.

Le pensioni e le mezze pensioni gratuite e gli assegni di primo corredo sono concessi agli orfani di militari colla seguente graduatoria, tenuto conto principalmente dello stato di fortuna delle rispettive famiglie.

a) Gli orfani degli ufficiali morti sul campo di battaglia o in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenze di malattie contratte per tale motivo, e fra questi preferibilmente quelli che fossero anche orfani di madre;

b) Gli orfani degli ufficiali che furono mutilati e feriti in guerra o decorati per atti di valore, del pari preferibilmente quelli che siano privi della madre;

c) Gli orfani di padre e madre;

d) E finalmente tutti gli altri orfani che non possono vantare nessun requisito, di cui alle lettere precedenti.

A parità di condizioni nella graduatoria precedente sono preferiti:

a) gli orfani che appartengono a famiglie che per numero di persone, per scarsezza di mezzi o di altre circostanze speciali, hanno maggiore bisogno di assistenza economica;

b) quelli i cui genitori morirono da più lungo tempo;

c) quelli appartenenti a famiglie le quali per eccezionali e segnalati servizi resi dal genitore allo Stato od al pio istituto, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza;

d) e finalmente quegli orfani nella cui famiglia non vi sono orfane godenti l'assegno mensile od altri benefici dell'orfanotrofio.

Ove poi le condizioni di sopra espresse si verificassero uguali in più famiglie si procederà al sorteggio alla presenza dello intero consiglio, elevandosi apposito verbale del risultato di tale sorteggio.

Saranno inoltre osservate tutte le altre condizioni e cautele generali e particolari dell'accennato regolamento in proposta ».

Nel portare ciò a cognizione degli interessati, questo Ministero soggiunge che le domande per ottenere le concessioni di cui si tratta, dovranno direttamente essere rivolte alla predetta amministrazione dell'orfanotrofio militare di Napoli.

Le autorità militari dipendenti vorranno eziandio provvedere affinchè a tale filantropica istituzione sia data la maggior possibile pubblicità.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **121**. — **Preavviso della chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale ascritti alle compagnie costiere.** — (Direzione generale leve e truppa) — 3 settembre.

I comandanti dei distretti militari dell'VIII corpo d'armata faranno stampare e pubblicare subito, con le consuete norme, in tutti i comuni posti nel territorio della loro circoscrizione, un manifesto conforme all'unito modello contenente il preavviso della chiamata alle armi per istruzione che avrà luogo in quest'anno, a senso del R. Decreto 11 agosto u. s. N. 401.

I comandanti dei distretti invieranno al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*) una copia del detto manifesto.

Il Ministro — PELLOUX.

Distretto militare di . . . . .

PREAVVISO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale ascritti alle compagnie costiere.

D'ordine del Ministro della guerra il sottoscritto rende noto, che in conformità del R. Decreto 11 agosto u. s. N. 401, avrà luogo in quest'anno la chiamata alle armi per istruzione e *per un periodo di 15 giorni* dei militari di milizia territoriale appartenenti ai distretti dell'VIII corpo d'armata (Firenze), i quali furono già dai distretti stessi precettati per una eventuale chiamata in servizio nell'anno in corso, per costituire le compagnie costiere dipendenti dal corpo d'armata predetto.

La chiamata avrà luogo sul finire del corrente anno e i militari che sono in essa compresi saranno, a suo tempo, informati con apposito *precetto personale* del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi in servizio.

A. . . . . settembre 1897.

Il Comandante del distretto.

Roma, Tip. E. Voghera

DISPENSA 33ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 settembre.

SETTEMBRE 7. — Corsi speciali per i capitani e per i tenenti commissari già idonei all'avanzamento, *pag.* 447.
» 7. — Invio in congedo illimitato di taluni militari di 4ª categoria delle classi 1874, 1875 e 1876, *pag.* 449.
» 7. — Corso d'istruzione per zappatori di truppa dell'arma di cavalleria per l'anno 1897, *pag.* 450.
» 9. — Istituzione dell'*Ufficio di stralcio* del soppresso opificio di arredi militari, *pag.* 450.
» 9. — Equipaggiamento dei ciclisti militari, *pag.* 451.
» 10. — Ammissione al corso di maniscalchi militare presso la scuola di cavalleria, *pag.* 451.
» 10. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1897, *pag.* 453.

CIRCOLARE N. **132. — Corsi speciali per i capitani e per i tenenti commissari già idonei all'avanzamento.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 7 settembre.

In relazione al riordinamento del corpo di commissariato militare ed in previsione dei provvedimenti che saranno emanati per il reclutamento del corpo stesso, tutti gli attuali capitani commissari ed i tenenti commissari già idonei all'avanzamento dovranno frequentare un corpo speciale di studi.

Il Ministero pertanto determina quanto segue:

I. Avranno luogo presso la scuola di guerra corsi speciali d'istruzione per i capitani commissari, e per i tenenti commissari con anzianità anteriore al 1° gennaio 1892 già riconosciuti idonei all'avanzamento.

II. Tali corsi avranno la durata di mesi 3, per l'anno scolastico 1897-98 e principieranno il 1° novembre 1897 ed il 1° febbraio 1898.

III. A ciascun corso concorreranno in massima, tre degli ufficiali predetti per ogni direzione di commissariato, con precedenza per i più anziani, compatibilmente colle esigenze del servizio.

IV. I comandanti di corpo d'armata faranno pervenire al Ministero le proposte degli ammittendi al primo corso non più tardi del 30 settembre, quelle degli ammittendi al secondo corso non più tardi del 1° gennaio.

15 SET. 97

V. I nomi degli ufficiali chiamati saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine.*

VI. Coloro che, chiamati, non potessero presentarsi od, iniziato il corso, non potessero compierlo, dovranno essere riproposti per uno dei corsi successivi.

VII. Gli ufficiali che ottenessero la promozione durante il corso dovranno, ciò nondimeno, ultimarlo.

VIII. Il Ministero disporrà direttamente per il programma di studio da svolgersi.

IX. Al termine di ogni corso i concorrenti, prima di essere inviati alle direzioni od uffici da cui provengono, saranno sottoposti ad un esperimento su ciascuna materia di studio. In base al risultato di questo ed alle attitudini dimostrate durante il corso sarà espresso, in apposito verbale, un giudizio complessivo con dichiarazione di risultato: *ottimo*, *buono*, *mediocre* o *cattivo*.

Il verbale sarà sottoscritto da tutti gli ufficiali o professori preposti all'insegnamento.

X. I verbali saranno trasmessi al Ministero con un elenco nominativo dimostrante quali ufficiali siansi presentati, quali abbiano interrotto il corso e per quali motivi, quali lo abbiano ultimato, coll'indicazione, per questi, del risultato finale.

Tale indicazione sarà inserita nelle note caratteristiche degli ufficiali, fornendo così alla commissione d'avanzamento un nuovo elemento di giudizio.

XI. Coi documenti suaccennati il comandante della scuola di guerra trasmetterà al Ministero una relazione sull'andamento del corso e sui risultati avuti, colle osservazioni e proposte che crederà opportune.

XII. Gli ufficiali avranno diritto per i primi 10 giorni di permanenza alla scuola all'indennità di trasferta di 2ª categoria e pei rimanenti il soprassoldo giornaliero di L. 1,20.

XIII. Gli ufficiali comandati ai corsi speciali condurranno seco i rispettivi attendenti, in ragione di uno ogni 2 ufficiali.

XIV. Ultimato il corso e dopo subito l'esperimento prescritto al N. IX gli ufficiali, coi rispettivi attendenti, saranno rinviati senz'altro alle direzioni od agli uffici cui sono effettivi.

XV. Gli ufficiali commissari che trovansi in Africa saranno proposti pel corso speciale soltanto in occasione del loro ritorno in Italia.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **123. — Invio in congedo illimitato di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1874, 1875 e 1876.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 settembre.

Analogamente a quanto fu praticato negli scorsi anni, ho determinato che, nel tempo e nei modi sotto indicati, siano inviati in congedo illimitato i militari di cui appresso:

1. *A cominciare dal 22 settembre corrente*, data d'inizio pel congedamento delle classi anziane, i militari di 1ª categoria i quali si trovino in una delle seguenti indicate condizioni, e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1875 con ferma di tre anni che impresero servizio sotto le armi dal 20 marzo 1895 sino a tutto il giorno 15 dicembre successivo, man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi, avvertendo però che quelli dei detti militari appartenenti all'arma di cavalleria non potranno, in ogni caso, essere congedati prima del 15 dicembre p. v., giorno stabilito dal N. 5 della circolare N. 93 del corrente anno per l'invio in congedo dei militari di cavalleria della classe 1874 con ferma di quattro anni;

b) quelli della classe 1876 con ferma di due anni che impresero il servizio dal 2 marzo 1896 sino a tutto il giorno 15 marzo 1897, man mano che vengono a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi;

c) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi, quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alla classe anteriore.

Il licenziamento dal servizio di questi ultimi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulato il servizio prestato prima del loro concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi, a seconda trattasi di militari della classe 1875 con ferma di tre anni o di militari della classe 1876 con ferma di anni due.

Nel congedamento di tutti i militari summenzionati saranno poi tenute presenti le norme stabilite coi numeri 1 e 6 della circolare N. 146 del 1893.

2. *Col giorno 1° dicembre p. v.*:

a) i militari di 1ª categoria con ferma di quattro anni che, in applicazione dell'art. 130 della legge sul reclutamento,

furono trasferiti alla classe 1874; quelli con ferma di anni tre stati trasferiti alla classe 1875, e quelli con ferma od obbligo di servizio di anni due trasferiti alla classe 1876;

b) i militari della classe 1876 ascritti alla ferma di un anno perchè arruolati colla detta classe quali rivedibili di due leve.

Effettuati i congedamenti, di cui ai precedenti numeri 1 e 2, i comandanti di corpo invieranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa), per ciascuna delle categorie di militari contemplate nella presente circolare, un prospetto indicante il numero dei militari congedati per anticipazione, ripartiti per classi e per gradi.

Il Ministro — PELLOUX

N. **124**. — **Corso d'istruzione per zappatori di truppa dell'arma di cavalleria per l'anno 1897.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 7 settembre.

Presso la scuola di cavalleria avrà luogo, come nello scorso anno, dal 15 ottobre al 15 dicembre venturo, un corso d'istruzione per zappatori di truppa dell'arma di cavalleria.

I reggimenti di cavalleria invieranno a tempo opportuno al detto corso tre caporali, allievi zappatori o soldati, tenendo presenti le norme contenute nella circolare N. 3 del corrente anno.

Ai militari di truppa ammessi al corso sono applicabili le disposizioni contenute nella circolare succitata.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **125**. — **Istituzione dell'*Ufficio di stralcio* del soppresso opificio d'arredi militari**. — (Direzione generale servizi amministrativi.) — 9 settembre.

Per la sistemazione e la resa dei conti del soppresso opificio d'arredi militari è istituito apposito *Ufficio di stralcio*, che potrà corrispondere in franchigia con le varie autorità facendo uso della carta intestata e dei bolli d'ufficio di detto stabilimento; aggiungendo per altro alla intestazione della carta e dei documenti contabili l'indicazione: *Ufficio di stralcio*.

L'Ufficio di stralcio compiute tutte le operazioni ad esso devolute, ed in ogni caso non più tardi del 30 settembre corrente, s'intenderà sciolto; previo però avviso da mandare al Ministero.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **126.** — **Equipaggiamento dei ciclisti militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi.) — 9 settembre.

Il Ministero si riserva di provvedere a suo tempo per quanto riguarda gli oggetti speciali di corredo e di equipaggiamento di cui ai N. 21, 22 e 23 della Istruzione sul servizio ciclistico militare; epperciò i corpi si asterranno dall'inoltrare sia al Ministero stesso che alla direzione del magazzino centrale di Torino richieste di tali oggetti o dei relativi campioni.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **127.** — **Ammissione al corso di maniscalchi militare presso la scuola di cavalleria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 10 settembre.

A senso dell'*Atto* N. 500 della *Raccolta* del *Giornale militare*, ed in relazione alla circolare N. 94 del 15 luglio corrente anno, sono ammessi al corso militare di maniscalchi che avrà principio presso la scuola di cavalleria il 21 settembre, i sottonominati soldati:

Cavalli Eugenio, reggimento cavalleria Nizza (1).
Locatelli Francesco, id. id. Piemonte Reale (2).
Fontana Tranquillo, id. id. Savoia (3).
Boribello Luigi, id. id. Genova (4).
Renier Pilade, id. id. Novara (5).
Riffaldi Riccardo, id. id. Aosta (6).
Cipriani Pierino, id. id. Milano (7).
Tornielli Angelo, id. id. Montebello (8).
Capellini Giacomo, id. id. Firenze (9).
Gallini Pietro, id. id. Vittorio Emanuele (10).
Bernini Domenico, id. id. Foggia (11).
Cantatore Sante, id. id. Saluzzo (12).
Pirovano Giuseppe, regg. cavalleria Monferrato (13).
Basili Benedetto, id. id. Alessandria (14).
Sciacca Antonino, id. id. Lodi (15).
De Faccio Luigi, id. id. Lucca (16).
Marassio Giulio, id. id. Caserta (17).
Tomasetti Angelo, id. id. Piacenza (18)
Biasci Menotti, id. id. Guide (19).
Salussoglia Giorgio, id. id. Roma (20).
Calabri Giulio, id. id. Padova (21).
Capriolo Francesco, id. id. Catania (22).
Zanasi Achille, id. id. Umberto I (23).
Festucci Stefano, id. id. Vicenza (24).

Gallo Carlo, scuola di cavalleria.
Giuliani Villelmo, reggimento artiglieria a cavallo.
Claudami Claudio, id. id. id.
Biagioli Pietro, 1° reggimento artiglieria.
Cuzzoli Enea, 1° id. id.
Calderoni Carlo, 2° id. id.
Grandini Floriano, 2° id. id.
Tabbia Giacomo, 3° id. id.
Guazzaloca Alessandro, 3° id. id.
Bianchi Luigi, 4° id. id.
Maglia Pietro, 4° id. id.
Peraldo Umberto, 5° id. id.
Galli Angelo, 5° id. id.
Locatelli Angelo, 6° id. id.
Castelli Rodolfo, 6° id. id.
Costa Vincenzo, 7° id. id.
Giuntini Calisto, 7° id. id.
Girlanda Egidio, 8° id. id.
Dal Molin Giovanni, 8° id. id.
Muzzonigro Antonio, 9° id. id.
Varese Angelo, 9° id. id.
Arcari Ottavio, 10° id. id.
Buonavolontà Francesco, 10° id. id.
Tortini Bartolomeo, 11° id. id.
Morbelli Francesco, 11° id. id.
Nastro Luigi, 12° reggimento artiglieria.
Amato Carmelo, 12° id. id.
Villani Luigi, 13° id. id.
Barattieri Luigi, 13° id. id.
Cappellacci Celeste, 14° id. id.
Tarsetti Arnaldo, 14° id. id.
Ghelfi Giulio, 15° id. id.
Zigiotto Augusto, 15° id. id.
Ribelli Tommaso, 16° id. id.
Di Fazio Nicolò, 16° id. id.
Lecchi Luigi, 17° id. id.
Zarini Lazzaro, 17° id. id.
Chiore Giuseppe, 18° id. id.
Appeticchia Ascanio, 19° id. id.
Capretti Attilio, 19° id. id.
Gaiani Luigi, 20 id. id.
Sommavilla Giuseppe, 20° id. id.
Corradi Luigi, 21° id. id.
Trubbiani Ottavio, 21° id. id.
Giordano Antonino, 22° id. id.
Bonsignore Giacomo, 22° id id.
Robella Evasio, 23° id. id.
Cagliani Giosuè, 23° id. id.
Talone Ernesto, 24° id. id.
Bonomelli Luigi, 24° id. id.
Garavaglia Bernardo, reggimento artiglieria montagna.

Il Ministro — PELLOUX.

N. 128. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1897. — (Segretariato generale). — 10 settembre.

N.B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	23	2,5
Bardonecchia	29	4,9
Exilles	37	4,1
Fenestrelle	16	1,1
Moncenisio	31	1,3
Pinerolo	25	1,5
Rivoli	31	1,7
Susa	23	0,9
Venaria Reale	25	1,6
Lombardore	36	3,6
S. Maurizio	24	1,2
In escursione	23	1,2
Per tutta la div.	12	1,8
Div. Novara (*b*).		
Novara	26	1,8
Vercelli	25	1,5
Ivrea	20	1,5
In escursione	22	1,3
Per tutta la div.	23	1,7
Div. Alessan. (*c*).		
Alessandria	24	2,3
Acqui	26	1,6
Asti	21	1,2
Casale	30	1,8
Novi Ligure	21	2,3
Tortona	39	4,7
Per tutta la div.	23	5,1
Div. Cuneo		
Cuneo	19	1,4
Fossano	34	2,0
Savigliano	25	2,5
Alba	24	1,6
Saluzzo	43	3,5
Tenda (forte)	29	2,0
Vinadio	16	0,6
Nodo del Mulo	13	1,1
Demonte	24	1,4
Per tutta la div.	16	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*d*).		
Milano	29	3,4
Como	25	1,6
Lodi	25	1,6
Crema	44	2,8
Gallarate	20	1,1
Somma Lombar.	30	1,3
Cascina Malpensa	32	3,0
Busto Arsizio	18	1,1
Fagnano Olona	24	1,6
Per tutta la divisione	26	1,8
Div. Brescia (*e*).		
Brescia	23	1,7
Bergamo	35	2,1
Cremona	24	1,2
Chiari	44	2,3
Desenzano	30	3,2
Lodrino	55	5,8
Casto	31	3,5
Per tutta la divisione	26	2,0
Div. Piacenza (*f*).		
Piacenza	58	5,6
Parma	43	3,3
Pavia	35	3,3
Vigevano	10	0,9
Gossolengo	27	1,5
Per tutta la div	43	3,8
Div. Genova		
Genova	27	2,0
Savona	23	0,6
San Remo	25	1,6
Ventimiglia	35	1,2
Oneglia	24	1,3
Porto Maurizio	39	3,3
Nava	28	1,3
Per tutta la divisione	26	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*g*).		
Verona	32	2,3
Rivoli	19	1,3
Legnago	24	1,0
Mantova	30	2,0
Vicenza	22	1,4
Rovigo	28	3,1
Per tutta la divisione	28	1,9
Div. Padova (*h*).		
Padova	36	3,4
Venezia	37	2,3
Treviso	23	2,3
Belluno	58	3,0
Vittorio	61	6,1
Udine	48	4,0
Palmanova	37	3,6
Spilimbergo	28	1,5
Per tutta la divisione	31	2,6
Div. Bologna (*i*).		
Bologna	28	2,5
Ferrara	29	1,4
Modena	37	3,3
Reggio Emilia	56	3,3
Gosdolengo	27	1,5
Molinella	27	2,0
Per tutta la divisione	30	2,2
Div. Ravenna (*j*).		
Ravenna	43	5,6
Forlì	30	4,8
Rimini	34	4,9
Faenza	32	3,3
Cesena	31	2,9
Imola	37	5,3
Lugo	15	2,0
Per tutta la divisione	33	4,1

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (k).		
Ancona	31	3,0
Ascoli Piceno	42	2,7
Pesaro	50	5,3
Fano	45	4,4
Senigallia	26	0,7
Per tutta la divisione	32	2,6

Div. Chieti (l).		
Chieti	46	2,0
Aquila	26	1,8
Campobasso	60	3,3
Foggia	54	3,6
Teramo	36	1,9
Pescara	25	1,0
Lanciano	33	2,0
Solmona	69	8,3
Per tutta la divisione	39	2,7

Div. Firenze (m).		
Firenze	33	2,5
Siena	29	1,7
Orbetello	40	2,9
Pistoia	28	1,3
Arezzo	29	1,1
Per tutta la div.	32	2,1

Div. Livorno (n).		
Livorno	33	2,8
Lucca	29	2,3
Spezia	83	6,0
Pisa	36	2,1
Portoferraio	16	1,1
Villabasilica	38	2,2
Per tutta la divisione	30	2,0

Div. Roma (o).		
Roma	46	3,4
Civitavecchia	45	2,0
Nettuno	35	4,5
Bracciano	64	4,7
Per tutta la divisione	46	3,0

Div. Perugia (p).		
Perugia	33	2,5
Foligno	51	2,0
Spoleto	50	2,4
Terni	55	3,9
Viterbo	62	7,3
Per tutta la divisione	43	3,2

Div. Napoli (q).		
Napoli	38	3,9
Caserta	55	3,0
Capua	51	3,0
Gaeta	38	2,0
S. Maria C. V.	60	3,3
Nola	58	3,2
Aversa	34	2,3
Per tutta la divisione	40	3,1

Div. Salerno.		
Salerno	53	4,8
Nocera	30	1,7
Per tutta la divisione	35	4,4

Div. Bari (r).		
Bari	1	3,5
Taranto	45	4,7
Lecce	67	7,7
Brindisi	58	3,0
Per tutta la divisione	43	2,3

Div. Catanzaro (s).		
Catanzaro	37	2,2
Reggio Calabria	51	4,0
Monteleone	38	1,7
Per tutta la divisione	37	2,4

Div. Palermo (t).		
Palermo	58	3,5
Trapani	20	1,6
Girgenti	33	3,9
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Messina (u).		
Messina	47	3,5
Catania	44	2,2
Siracusa	63	4,3
Caltanissetta	54	3,4
Per tutta la divisione	40	2,3

Isola di Sardegna.		
Cagliari	29	2,0
Sassari	30	2,2
Maddalena	30	2,1
Per tutti i presidî dell'Isola	26	1,7
Per tutto l'esercito	34	2,3

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza: 0,38

NOTE

(*a*) 5° genio 7,8. 1° genio 6ª comp. 4,5. 9° artigl. S. M. e 7° batt. 4,2. — (*b*) 5° genio 2ª comp. 4,2. — (*c*) 35° fant. S. M., dep. 1° e 3° batt. 3,7. Dist. Alessandria 12,0. 79° fant. 3ª comp. 6,2. Dist. Voghera 6,2. Regg. cav. Saluzzo 4,4 — (*d*) Regg. cavall. Firenze meno il 5° e 6° squadrone 3,6. Artigl. a cavallo S. M., dep. 1ª, 2ª e 3ª comp. treno 4,0 — (*e*) 2° bers. dep. 4,6. — (*f*) 22° fant. S. M. dep. 1° e 2° batt. 6,7. Regg. cavall. Aosta (6°) 5° e 6° squadrone 4,7. 3° genio 4ª, 5ª e 6ª comp. 5,8. Dist. Piacenza 4,9. Regg. cavall. Aosta (6°) 1°, 2°, 3° e 4° squadrone 5,7. 21° artigl. 2ª, 6ª e 7ª comp. 4,0. 9° artigl. 4,2. — (*g*) 87° fant. 9ª, 11ª e 12ª comp. 3,8. — (*h*) 87° fant. S. M. dep. 1° e 2° batt. 5,0. 88° fant. S. M. dep. 2° e 3°

batt. 6.0, 26° fant. 3° batt. 4.4. Regg. cavall. Lodi (13°) S. M. dep. 1°, 2° e 3° squadrone 4,9. — (i) 3° art. meno la 9ª, 10ª e 11ª batt. 4,1. Dist. Bologna 3,8, 42° fant. 4ª e 5ª comp. 7,0, 42° fant. meno la 4ª e 5ª comp. 3,7. Dist. Reggio Emilia 4,3. — (j) 15° fant. S. M. dep. 1° e 2° batt. e 12° comp. 5,0. Regg. cavall. Padova (21°) S. M. dep. 4°, 5° e 6° squadrone 4,1. Regg. cavall. Umberto I (23°) 2° squadrone 3,7. — (k) 45° art. 3° batt. 6,1, 45° art. S. M. dep. 1°, 3°, 9°, 7° e 8° batt. 6,5, 65° fant. 1° e 3° batt. S. M. e dep. 4,2. 45° art. 1° e 2° batt. 5,5. — (l) Dist. Campobasso 5,3. 2° granat. 1° batt. 1° e 12ª comp. S. M. e dep. 4,8. Regg. cavall. Milano (7°) 1° squadrone 4,3. 7° lers. 5ª, 6ª e 8ª comp. 13,7. — (m) 3ª comp. di disciplina personale pinoto 6,9. — (n) Regg. cavall. Foggia 3° squadrone 4,6. Dep. cavalli stalloni Pisa 4,8. — (o) 11° fant. 6,1. 1° art. 2° comp. treno 7,6. 1° genio 4ª, 5ª e 6ª comp. 4,1. 3° genio 12ª comp. e comp. treno 4,6. — (p) Regg. cavall. Catania (22°) 2 e 3° squadrone 3,9. 19° fant. 9ª, 11ª e 12ª comp. 4,4. 5ª comp. operai 3,6. 19° fant. 10ª comp. 25,2. — (q) 75° fant. S. M. 1° e 2° batt. dep. 6,6. 76° fant. S. M. 8ª comp. e dep. 4,4. Cavall. Monferrato (13°) S. M. 3 squadroni e dep. 4,2. 25° art. S. M. 4 batt. 1 comp. treno e dep. 5,0. Dist. Napoli 5,0. 40ª comp. di sanità 3,7. comp. di sussistenza 5,3. Regg. cavall. Guide (19°) 3,7. 46° art. 4,1. Dep. cavalli stalloni di S. Maria 3,7. Istr. Nola, 5,0 — (r) 45° fant. S. M. dep., 2° e 3° batt. 4,7. 47° fant. 4ª e 2ª comp. 5,0. Dist. Taranto 5,2. 85° fant. S. M. dep. 2° e 3° batt. 7,7. Dist. Lecce 7,2. — (s) 83° fant. 4ª comp. 4,8. Dist. Castrovillari 4,7. Dist. Reggio Calabria 5,3. 3° brig. art. da costa 11ª, 12ª e 13ª comp. 3,3. — (t) 38° fant. 2,7. 22° art. 5,4. Regg. cavall. Monferrato (13°) 4ª, 5ª e 6ª squadrone 4,3. 12ª comp. di sussistenza 4,1. Dist. Catalo 5,1. 57° fant. S. M. dep. e 2° batt. 4,2. — (u) 49° fant. S. M. 2° batt. 9ª, 10ª e 11ª comp. e dep. 4,8. 50° fant. S. M. 2° batt. 9ª comp. e dep. 4,5. 49° fant. 1° batt. 4,0. 50° fant. 4ª comp. 6,7. 84° fant. 3ª comp. 3,7.

Per il Sottosegretario di Stato — F. Becchi.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera

DISPENSA 34ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 settembre.

SETTEMBRE 12. — Passaggio di militari dalla 2ª o dalla 3ª categoria alla 1ª categoria per libera elezione, *pag.* 457.

» 16. — Brusca di erica per il governo dei quadrupedi, *pag.* 458.

» 17. — Varianti alle norme pel conteggio di alcuni assegni per l'esercizio 1897-98, *pag.* 458.

CIRCOLARE N. **129. — Passaggio di militari dalla 2ª o dalla 3ª categoria alla 1ª categoria per libera elezione.** — (Direzione generale leve e truppa). — 12 settembre.

Con la legge del 4 luglio scorso N. 238 portante disposizioni per la leva sui nati nel 1877 è stato stabilito che gli inscritti della leva stessa riconosciuti idonei alle armi e non aventi diritto all'assegnazione alla 3ª categoria siano tutti arruolati in 1ª categoria, eccezione fatta per quelli provenienti da leve anteriori, ai quali fosse spettata, pel numero già avuto in sorte, l'assegnazione alla 2ª categoria.

Per effetto dell'anzidetta legge la facoltà di concedere i passaggi di militari per libera elezione dalla 2ª o dalla 3ª categoria alla 1ª deve, come fu disposto coll'*Atto* 154 del 1892, per le ragioni esposte nell'*Atto* stesso, essere devoluta per tutti i casi ai consigli di amministrazione dei corpi nei quali gli aspiranti ai passaggi stessi desiderano di essere ammessi e non occorre quindi mai l'autorizzazione del Ministero.

Perciò stimasi opportuno avvertire i comandanti dei corpi e dei distretti che in ordine alle domande di passaggi dalla 2ª o dalla 3ª alla 1ª categoria per libera elezione devonsi applicare le norme stabilite col menzionato *Atto* 154 del 1892.

Avvertesi pure che, a senso del § 787 del regolamento sul reclutamento, i passaggi per libera elezione dalla 2ª o dalla 3ª alla 1ª categoria possono effettuarsi solamente durante il tempo nel quale gli arruolamenti volontari ordinari sono aperti nei corpi in cui gli aspiranti ai detti passaggi desiderano di imprendere servizio.

Il Ministro — PELLOUX.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 122, pag. 447. — Al N. II, *invece di:* ed il 1° febbraio 1898, *leggasi:* ed il 15 febbraio 1898.

N. **130**. — **Brusca di erica per il governo dei quadrupedi**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 16 settembre.

Essendosi adottato un nuovo tipo di brusca di erica, in sostituzione di quello ora regolamentare, si porta a conoscenza dei corpi che nel prossimo fascicolo di aggiunte e varianti al modello per gl'inventari il cenno descrittivo della brusca (8ª-664), inserto a pag. 1786 della Parte II, sarà modificato come appresso:

« Consta di 1 assicella di legno faggio, di forma ellittica, « nella quale sono incastrati ed assicurati con fili di ferro pie- « gati ad occhiello, dei mazzetti di barbicine di erica dell'altezza « di mm. 30 circa, disposti su 5 giri di cui l'esterno compren- « dente non meno di 50 mazzetti.

« La brusca è munita di una maniglia di cuoio nero lunga « mm. 180, larga mm. 20, fermata ai lati dell'assicella me- « diante 3 bullette di ferro per parte.

« *Ln.* della brusca 238, *Lr.* 110, *Gr.* dell'assicella 165, « *P.* 324. »

I corpi sono autorizzati ad acquistare fin d'ora le brusche del nuovo tipo, attenendosi al cenno descrittivo sopra indicato.

Le brusche del tipo antico saranno conservate in servizio fino a consumazione.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. **131**. — **Varianti alle norme pel conteggio di alcuni assegni per l'esercizio 1897-98**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 17 settembre.

In seguito a varianti introdotte al bilancio dell'esercizio 1897-98 si dovranno osservare, a datare dal 1° luglio ultimo, le norme seguenti pel conteggio degli assegni in appresso indicati:

1. L'indennità di prima vestizione e l'indennità annua per gli ufficiali di complemento e di milizia, che vi hanno diritto secondo la tabella V della legge sugli stipendi, saranno conteggiate dai corpi cui gli ufficiali sono effettivi (distretti militari o reggimenti alpini) sul comune rendiconto generale, allegandovi apposito *Foglio dimostrativo* modello 232.

2. Gli assegni agli ufficiali di complemento e di milizia (indennità giornaliera, di residenza, ecc.) chiamati sotto le armi dovranno essere conteggiati sul rendiconto generale dei corpi presso i quali prestano servizio, dimostrandoli nello

stesso modo col porvi a corredo il foglio dimostrativo modello 232.

Sullo stesso rendiconto generale sarà pure conteggiato il supplemento all'indennità annua, e quando occorra anche la indennità d'arma, dovuta agli ufficiali in posizione ausiliaria chiamati in servizio.

Gli assegni di viaggio dovuti ai suddetti ufficiali saranno conteggiati nello stesso modo che è prescritto per gli stessi assegni dovuti per gli ufficiali in servizio permanente.

3. Le spese per emolumento ai veterinari civili assunti temporaneamente in servizio presso le truppe, in luogo di ufficiali veterinari mancanti, saranno conteggiate sul rendiconto generale dei reggimenti d'artiglieria e di cavalleria presso i quali i veterinari prestano servizio.

Il reggimento artiglieria da montagna conteggerà anche gli emolumenti dovuti ai veterinari civili per servizi presso i reggimenti alpini; a quello pertanto dovranno i reggimenti alpini chieder rimborso mediante speciale rendiconto corredato da apposito atto deliberativo del consiglio d'amministrazione e dalle quietanze rilasciate dal veterinario.

4. Si confermano per l'esercizio 1897-98 le disposizioni relative ai soprassoldi ed alle indennità di cui ai N. 3 e 4 della circolare N. 132 del 1896.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera

DISPENSA 35ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 settembre.

SETTEMBRE 20. — Disposizioni esecutive per la soppressione dei comandi locali di artiglieria e la formazione delle direzioni di artiglieria e degli uffici di amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza e delle compagnie operai, *pag.* 461.

» 20. — Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo, *pag.* 474.

CIRCOLARE N. **132**. — **Disposizioni esecutive per la soppressione dei comandi locali d'artiglieria e la formazione delle direzioni d'artiglieria e degli uffici di amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza e delle compagnie operai**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 20 settembre.

Uffici d'amministrazione del personale.

1. Col 1° ottobre p. v. cesserà di funzionare presso cadun comando locale di artiglieria da costa e da fortezza, il consiglio d'amministrazione del personale. All'atto dello scioglimento, ciascun consiglio, con apposita deliberazione, delegherà il personale contabile (il direttore dei conti e l'ufficiale di magazzino) per procedere, come ufficio di stralcio, alla sistemazione, chiusura e presentazione delle varie contabilità, in contanti ed in materia.

2. Detto personale darà tosto opera allo assestamento delle varie scritture ed alla compilazione delle contabilità finali, provvedendo per le operazioni di cassa e di conto corrente per saldare i debiti e crediti dell'esercizio.

L'ufficiale di magazzino, appena fatta la consegna e chiusa la contabilità del materiale, e il direttore dei conti, appena presentate le contabilità e sistemata ogni pendenza, dovranno raggiungere immediatamente la loro destinazione, avvertendone il comando del corpo d'armata, che a sua volta ne informerà il Ministero.

Le amministrazioni dell'esercito che abbiano partite pendenti con i soppressi comandi locali, cureranno di liquidarle senza ritardo, affinchè gli uffici di stralcio possano chiudere le loro scritture nel più breve termine possibile.

Il residuo fondo di cassa di cadun consiglio di amministrazione del personale dei comandi locali da fortezza sarà versato al nuovo ufficio d'amministrazione delle brigate da fortezza e compagnie operai; il fondo dei consigli del personale dei comandi locali da costa passerà nella cassa dell'ufficio di amministrazione delle brigate da costa.

3. Le rimanenze finali conseguite dai disciolti consigli nella chiusa della gestione delle varie masse, a debito od a credito, saranno pure passate integralmente ai singoli uffici di amministrazione.

4. Le brigate d'artiglieria da fortezza e le compagnie operai d'artiglieria con tutto il loro effettivo, ufficiali e truppa sotto le armi ed in congedo e quadrupedi in forza al 1° ottobre, passeranno in forza all'ufficio d'amministrazione delle brigate da fortezza.

Le brigate da costa passeranno in forza all'ufficio di amministrazione delle brigate da costa.

5. Pel giorno 1° ottobre le compagnie da fortezza, le compagnie da costa, le compagnie operai ed il distaccamento di Ciriè compileranno due *Rapporti-situazione* mod. 80, l'uno per il comando locale cessante l'altro pel rispettivo ufficio d'amministrazione subentrante. Su tali rapporti verrà fatta la variazione collettiva di passaggio dall'uno all'altro corpo, ponendo a corredo della variazione, su ciascuna delle due situazioni, un ruolino nominativo esatto della forza della compagnia sotto le armi ed in congedo esercito permanente, con indicazione del numero di matricola, grado, casato e nome e posizione di cadun individuo.

6. Contemporaneamente i comandanti locali d'artiglieria provvederanno per il passaggio degli uomini in congedo ascritti alla milizia mobile dai ruoli di essi comandi ai ruoli dell'ufficio d'amministrazione delle rispettive brigate.

I *ruolini di posizione mod. 250* (di cui al comma *b*) § 23 dell'*Atto* 121, 1895) degli uomini in congedo ascritti alla milizia mobile saranno consegnati all'ufficio di maggiorità delle rispettive brigate.

7. Per il trasferimento degli uomini e dei quadrupedi alla dipendenza degli uffici di amministrazione si osserveranno le ordinarie norme in vigore per i passaggi di corpo. Per il caso speciale potrà omettersi la trasmissione dei *preavvisi di trasferimento mod. 83*.

8. I comandi locali perdenti avranno cura di trasmettere al più presto, agli uffici d'amministrazione subentranti, gli

stati di servizio degli ufficiali ed impiegati, i fogli matricolari, le rubriche e le carte tutte dei militari trasferiti, nonchè gli stati signaletici dei quadrupedi.

9. Le carte personali degli ufficiali ed impiegati che saranno dal *Bollettino* destinati alle direzioni od agli uffici d'amministrazione delle brigate saranno rimesse ai rispettivi direttori; le carte personali degli ufficiali superiori comandanti di brigata da fortezza o da costa, saranno rimesse ai comandanti di artiglieria alla cui dipendenza verranno a trovarsi; le carte personali degli ufficiali inferiori delle brigate saranno rimesse ai rispettivi comandanti di brigata; le carte personali degli ufficiali del personale delle fortezze continueranno ad essere conservate dai comandanti di divisione, ai quali i direttori d'artiglieria trasmetteranno annualmente all'epoca della compilazione delle note caratteristiche uno speciale rapporto circa quegli ufficiali che fossero incaricati di reggere sezioni staccate d'artiglieria.

I riparti di truppa tutti faranno passaggio ai rispettivi uffici di amministrazione coi fondi in danaro che hanno in consegna e colle intere loro dotazioni di equipaggiamento in armi, bufetterie, carreggio, bardature, materiale di servizio generale, cancelleria, viveri di riserva ecc.

10. Chiusi i conti alla data del 30 settembre e fattane la rimessione al comando locale cessante, ogni riparto impianterà le proprie scritture per conto del nuovo ufficio di amministrazione, riportandovi le rimanenze finali di quelli.

11. I comandi locali cederanno ai nuovi uffici d'amministrazione (quelli da costa all'ufficio d'amministrazione delle brigate da costa e quelli da fortezza all'ufficio d'amministrazione delle brigate da fortezza) tutte le dotazioni di robe, sieno di proprietà delle masse interne, sieno di spettanza dello Stato, incluse le cartucce, dote di mobilitazione conservate dalle direzioni del materiale — Circolare 2001, febbraio 1896, della revisione — che attualmente hanno in consegna per servizio del personale delle brigate.

I registri delle robe delle varie masse, ed i modelli 237 pei materiali dei gruppi *A*, *B* e *C*, alla chiusa dei conti non dovranno portare alcuna rimanenza.

Di tutti i materiali i comandi locali si daranno scarico, mediante regolare richiesta, verso l'ufficio d'amministrazione ricevente.

12. Gli stampati pel servizio delle brigate saranno ripartiti fra le stesse brigate; quelli di servizio per l'ufficio d'ammini-

strazione del personale, e che non servono per le subentranti direzioni d'artiglieria, saranno trasmessi agli uffici d'amministrazione delle brigate di Bologna e di Roma, come è detto di sopra.

13. Quanto al mobilio ed agli arredi dei locali d'ufficio ed i regolamenti vari, i soli comandi locali di Piacenza e di Roma cederanno e spediranno, quello di Piacenza all'ufficio d'amministrazione delle brigate da fortezza in Bologna e quello di Roma all'ufficio d'amministrazione delle brigate da costa, i mobili, arredi e regolamenti già in servizio presso l'ufficio d'amministrazione del personale; gli altri comandi trasmetteranno tosto al Ministero la nota di essi mobili, arredi e regolamenti, in base alla quale il Ministero provvederà perchè i due uffici chiedano ai detti comandi quelli che loro occorrano per completare il loro impianto.

Uffici di amministrazione delle brigate da costa e da fortezza.

14. Gli uffici di amministrazione, appena costituiti, con prospetti mod. 303 richiederanno i fondi che occorrano per sopperire alle prime spese pel servizio del personale ed, avute dalle brigate le situazioni mod. 80 accennate al N. 5, inoltreranno al Ministero due richieste degli assegni mod. 218 pei mesi di ottobre e novembre compilate sulla forza risultante all'atto della formazione dei consigli, assegnando all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari la somma che avranno richiesta col prospetto mod. 303. Nelle richieste le detrazioni per le somministrazioni in natura saranno computate, pei due mesi, nella ragione delle percentuali sulla forza con assegno: del 50 °/₀ sulla legna; dell'80 °/₀ per il pane; dell'85 °/₀ per i posti letto; del 95 °/₀ per le razioni foraggio pei cavalli sia di ufficiali che di truppa.

15. Rimborseranno, mediante operazione di conto corrente, i singoli comandi locali, da fortezza e da costa, dei fondi in contanti in consegna, alla data del 1° ottobre, alle brigate ed alle compagnie. Daranno opera allo impianto delle varie sezioni — conti e cassa — magazzino — matricola —, perchè caduna, colla scorta dei documenti ricevuti dai riparti di truppa e dai comandi locali cessanti, inizi le proprie scritture ed i prescritti registri di magazzino e pei conti in materia verso lo Stato.

Pei materiali di artiglieria gli uffici si varranno del *Regi-*

stro mod. 237 *C* colle nomenclature delle robe a stampa, che distribuirà, senza pagamento, l'ispettorato delle costruzioni.

16. Richiederanno, d'urgenza ove occorra, al reclusorio militare una prima provvista di stampati, salvo a trasmettere poi la richiesta ordinaria, tenuto conto degli stampati che avranno ricevuto dai soppressi comandi locali.

17. Le casse per la custodia dei fondi, il mobilio ed arredi d'ufficio saranno tolti dal consiglio d'amministrazione del personale del comando locale di Piacenza e Roma come è detto al N. 13. Per ogni ulteriore bisogno trasmetteranno la nota al Ministero che provvederà per la distribuzione.

Ufficio comando e direzione del materiale dei comandi locali.

18. Il personale delle sezioni staccate dipende dalle direzioni nella cui circoscrizione si trova.

Il personale delle sezioni stesse, quando non sia specialmente indicato nel *Bollettino*, vien tratto da quello assegnato alle direzioni.

19. Gli assegni spettanti agli ufficiali ed impiegati addetti alle nuove direzioni di artiglieria ed a quelli del personale delle fortezze, saranno dal 1° ottobre 1897 pagati per conto dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, osservando le disposizioni dei §§ 2474 e 2475 del regolamento d'amministrazione.

20. Il personale inferiore, a ruolo, a matricola ed avventizio attualmente ascritto ai comandi locali ed alle dipendenti sezioni verrà col 1° ottobre passato in forza alle direzioni continuando a prestar servizio nella località in cui si trova.

21. Alla direzione di Verona s'intende assegnato il personale inferiore delle attuali sezioni di Verona, Legnago, Peschiera, Asiago, Rivoli Veronese, e Valle dei Signori: — alla direzione di Ancona quello della sezione stessa; — alla direzione di Napoli si intende trasferito il personale inferiore del comando di Gaeta e della sezione di Capua. Alla medesima l'arsenale in Napoli passerà inoltre gli operai, i lavoranti, gl'inservienti che già appartenevano alla direzione territoriale stata soppressa il 1° luglio 1895 e quelli che l'arsenale stesso avesse, da tal giorno, ammessi al servizio per lavori od attribuzioni proprie della direzione.

22. Ferme rimangono le tabelle organiche ed i riparti numerici stabiliti per gli operai degli attuali comandi locali di Torino, Alessandria, Piacenza, Genova, Spezia, Taranto, Mes-

sina e Maddalena. Il Ministero provvederà per le riduzioni da farsi ai comandi locali di Gaeta, di Roma, di Mantova e di Venezia ed all'arsenale di Napoli, e fisserà ad un tempo le tabelle per le nuove direzioni di Verona, Ancona e Napoli.

23. I quadrupedi ora assegnati ad alcuni comandi locali e sezioni staccate per il servizio del materiale passeranno in forza alle direzioni di nuova formazione.

24. Così costituite le direzioni d'artiglieria avranno cura di regolare tosto le operazioni contabili coll'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, richiedendo e restituendo all'ufficio stesso i fondi per il pagamento degli assegni al personale ufficiali ed impiegati, scambiandosi le carte personali, le note dei debiti verso la cassa, gli stati di servizio, ed in una parola ogni altro documento di prescrizione secondo le ordinarie norme per i trasferimenti di corpo.

I fondi di pertinenza dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari esistenti presso il comando locale di Gaeta per gli assegni dei ragionieri, capitecnici ed ufficiali di scrittura, verranno all'atto della soppressione del comando ceduti alla direzione di artiglieria in Napoli che ne darà rimborso al detto ufficio mediante operazione di conto corrente.

25. Per quanto riflette le contabilità relative al materiale, sia per la gestione in contanti che per quella in materia, le direzioni del materiale, ufficio contabile e tecnico si atterranno alle seguenti norme:

a) Alla data 1° ottobre 1897 il consiglio d'amministrazione della direzione del materiale con apposito atto deliberativo, farà risultare il cambiamento di denominazione del comando locale e l'entrata in carica del consiglio di amministrazione della direzione di artiglieria;

b) Sui singoli documenti, giornali e registri di cassa, giornali degli aumenti e delle diminuzioni, rendiconti mod. 73 e 74 delle robe di spettanza della massa d'economia, registri di carico verso lo Stato mod. 14 ecc. ecc., dopo la chiusa finale dei conti si porrà la dichiarazione: *Le rimanenze come sopra profferte dal presente . . . . . sono accettate dal consiglio di amministrazione della direzione sottoscritto, il quale subentra alla direzione del materiale del soppresso comando locale per effetto della legge N. 225 del 28 giugno 1897 e dei Regi Decreti 15 settembre 1897.*

c) I conti a danaro ed i conti in materia saranno chiusi e resi nei modi consueti. Il consiglio delle nuove direzioni si darà credito e carico delle rimanenze a danaro ed in materia,

sia della massa d'economia che verso lo Stato e continuerà le proprie operazioni intestando i documenti colla leggenda: *Comando locale d'artiglieria da (costa o fortezza) di (. . . . .) — Direzione del materiale — divenuto — Direzione di artiglieria di . . . . . per effetto della legge 28 giugno 1897 e Regi Decreti 15 settembre 1897.*

26. La gestione contabile del consiglio d'amministrazione del materiale rimane per tal modo continuativa per l'intero esercizio, non ostante il mutamento avvenuto nella costituzione del comando.

Perciò i movimenti, introduzioni e distribuzioni di robe per contratto o per ordine superiore; le lavorazioni in corso, le commesse date, ecc. ai comandi locali, direzione del materiale, saranno mandate ad effetto per cura delle direzioni di artiglieria subentranti.

Il Ministero provvederà in seguito a richiesta delle amministrazioni interessate perchè anche le anticipazioni date per servizio del materiale siano passate alle direzioni.

27. Oltre alle norme generali, sin qui esposte, comuni ai vari comandi locali (escluso quello di Gaeta) la direzione del materiale del comando locale di:

a) Mantova, nel procedere alla sistemazione dei propri conti, avvertirà di darsi scarico verso la nuova direzione di Verona di quanto ora trovasi in distribuzione definitiva e provvisoria, siano oggetti della massa d'economia o di proprietà dello Stato, alle sezioni staccate di Verona, Peschiera, Asiago, Rivoli Veronese, Legnago e Valle dei Signori, già citate;

b) Venezia, verserà come sopra, alla direzione di Ancona tutte le robe di quella sezione staccata;

c) Roma, distribuirà alla direzione d'artiglieria di Napoli tutti i materiali in consegna alla sezione staccata di Capua;

d) Per ultimo, l'arsenale di costruzione di Napoli, dovendo lasciare le funzioni di magazzino, pel servizio territoriale di artiglieria, distribuirà alla nuova direzione il macchinario, gli attrezzi e strumenti da lavoro necessari per l'impianto del laboratorio di riparazione delle armi, le armi, le bufetterie, le bocche da fuoco, il carreggio, le munizioni di ogni sorta costituenti le dotazioni della piazza pei bisogni di mobilitazione delle truppe del X corpo d'armata, i materiali del gruppo *C* di riserva per le somministrazioni ai corpi, nonchè il nucleo di materiali tenuti a disposizione del Ministero per la colonia Eritrea.

Alla direzione stessa, l'arsenale cederà ancora il mobilio ed arredi d'ufficio e quanto altro può occorrere per il primo impianto ed inizio del servizio.

Direzione del materiale del comando locale di Gaeta.

28. La direzione del materiale del comando locale di Gaeta rimane soppresso.

Il consiglio amministrativo con apposito atto deferirà al personale assegnato alla sezione staccata l'incarico della resa dei conti. Oltre a quanto già è detto ai N. 19 e 20 per gli assegni degl'impiegati e per il passaggio del personale inferiore alla direzione di Napoli, si ricorda che:

a) Le contabilità in contanti del 1° trimestre 1897-98 dovranno essere trasmesse alla revisione pel 31 ottobre 1897 e si dovrà perciò, prendere, in tempo, coll'ufficio d'amministrazione di personali militari vari e colle amministrazioni aventi interessi, le necessarie intelligenze per la sistemazione dei conti correnti;

b) Il conto giudiziale mod. 19 delle somme ricavate dalla vendita, cessioni o riparazioni di materiali a pagamento immediato, non dovrà recare residui a debito del consiglio cessante per somme da versare;

c) Le rimanenze di fondi sulle anticipazioni per servizio del materiale saranno versate in tesoreria a reintegrazione di fondi a bilancio; i fondi di altra provenienza saranno riportati sul giornale di cassa della direzione di Napoli subentrante;

d) Per quanto riflette la contabilità in materia del semestre, la sezione staccata fungente da ufficio stralcio per la chiusura dei conti del cessato comando locale, provvederà perchè sia rassegnata alla revisione pel 31 ottobre 1897, ed entro il successivo mese il conto giudiziale. È ovvio avvertire che il registro di carico mod. 14 non dovrà portare alcuna rimanenza, dovendo l'amministrazione cessante darsi scarico verso la direzione di Napoli, con apposita richiesta, di tutti i materiali;

e) Colla compilazione del rendiconto amministrativo mod. 20, per la gestione dei lavori, l'ufficio tecnico avrà cura di chiudere l'esercizio in pieno pareggio, facendo all'uopo versare in precedenza, i manufatti nuovi, riparati, trasformati, i prodotti di disfacimento, i residui di lavorazioni e tutte le robe delle officine al consiglio.

Le robe e manufatti incompleti saranno inventariati senza numero, ma con nomenclatura rispondente allo stato di lavo-

razione. Nello importo di tali oggetti verrà computato il valore della materia, della mano d'opera, nonchè la quota di spese generali;

f) Per il servizio dei contratti, il comando locale rimetterà alla direzione in Napoli uno specchio riassuntivo delle convenzioni in corso di eseguimento coll'indicazione dei materiali ricevuti e da riceversi, introdotti, collaudati o da collaudarsi e di tutti i dati che possono interessare per la regolare continuazione;

g) I depositi di provveditori esistenti nelle casse del comando al 1° ottobre 1897 saranno versati alla direzione di Napoli, la quale ne formerà oggetto di entrata sul proprio giornale di cassa;

h) I fondi in danaro ed in materia della massa d'economia saranno passati alla direzione di Napoli previa constatazione;

i) Dopo la pubblicazione del presente, il comando locale di Gaeta non dovrà più inoltrare richieste di anticipazioni di fondi: delle richieste che già fossero pervenute al Ministero, non sarà tenuto conto.

Direzioni di artiglieria di Napoli, Verona ed Ancona.

29. Le direzioni di nuova creazione, appena costituite e dopo che il direttore avrà messo in carica il consiglio di amministrazione, trasmetterà d'urgenza al Ministero le richieste di anticipazioni pel secondo trimestre, tenendo anche conto dei bisogni delle sezioni staccate ai loro ordini.

Cogli stampati avuti dai comandi locali, o procuratisi dal laboratorio foto-litografico, o dal reclusorio militare, inizieranno l'impianto delle proprie scritture sulla fede dei documenti ricevuti.

30. Il Ministero provvederà e comunicherà direttamente alle direzioni le sue determinazioni in ordine all'assegnazione dei fondi della massa d'economia e per le spese d'ufficio, riducendo per quest'ultimo titolo le quote delle direzioni di Venezia, di Mantova e dell'arsenale di costruzione di Napoli.

31. La direzione di Napoli riceverà le casse forti per la custodia dei fondi dal comando locale di Gaeta; le direzioni di Ancona e di Verona si varranno di quelle delle sezioni di artiglieria del luogo.

Disposizioni speciali.

32. Nulla è variato circa i fregi da berretto e da chepi in uso per gli ufficiali e truppa delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza e per le compagnie operai.

Gli ufficiali delle nuove direzioni d'artiglieria torneranno a far uso dei fregi stabiliti per lo stato maggiore dell'arma.

33. La destinazione degli ufficiali ed impiegati civili dei cessati comandi locali d'artiglieria alle direzioni d'artiglieria ed alle brigate faranno oggetto di variazioni matricolari colla formula:

Tale nel . . . per effetto del R. Decreto 15 settembre 1897, . . . 1° ottobre 1897.

34. Pel personale degli operai borghesi, sia a matricola che a ruolo dei cessati comandi locali di Alessandria, Genova, Maddalena, Mantova, Messina, Piacenza, Roma, Spezia, Taranto, Torino, Venezia, che divengono direzioni di artiglieria, sarà comunicata al Ministero (Direzione generale leve e truppa) la variazione di:

Tale in detto divenuto direzione d'artiglieria di . . . . (R. Decreto 15 settembre 1897) . . . 1° ottobre 1897.

Per gli operai avventizi le predette direzioni si limiteranno a tenere il mod. N. 3 dei cessati comandi locali, intestandolo alla direzione.

Il soppresso comando locale d'artiglieria da costa di Gaeta comunicherà al Ministero (Direzione generale leve e truppa) per tutti gli operai a ruolo ed a matricola la variazione di:

Trasferito tale nella direzione d'artiglieria di Napoli (R. Decreto 15 settembre 1897) . . . 1° ottobre 1897.

Lo stesso praticherà l'arsenale di Napoli per quegli operai che passano alla direzione di Napoli.

Tale variazione si dovrà eseguire anche sugli stati di servizio nonchè sul registro mod. 8 degli operai a matricola e per quelli a ruolo ed avventizi sui rispettivi modelli 3 e 4.

Le nuove direzioni d'artiglieria di Ancona, Napoli e Verona, impianteranno il ruolo mod. 4 ed il registro matricolare mod. 8, nonchè il ruolo degli operai avventizi mod. 3, con la data 1° ottobre 1897, attenendosi alle prescrizioni del regolamento per gli operai borghesi in data 12 giugno 1892, §§ 22, 23, 33 e 34.

Nel ruolo mod. 4 dovranno essere trascritti tutti i servizi prestati da ciascun operaio dalla sua ammissione in poi.

Effettuato tale impianto, trasmetteranno al Ministero (Direzione generale leve e truppa) copia del mod. 4 e del registro di cui sopra con le relative rubriche.

Dette nuove direzioni comunicheranno infine per tutti gli operai a matricola ed a ruolo avuti la variazione di:

Avuto tale in questa dal . . . (R. Decreto 15 settembre 1897) 1° ottobre 1897.

Si avverte però che la suddetta variazione non va trascritta sugli stati di servizio inquantochè in detti documenti deve risultare quella di: *Trasferito tale, ecc., ecc.*, statavi apportata dal corpo perdente, mentre sui ruoli mod. 3 e 4 delle direzioni riceventi deve inscriversi come ultima variazione la seguente:

Avuto tale in questa (R. Decreto 15 settembre 1897) . . . . 1° ottobre 1897.

Per il Ministro: AFAN DE RIVERA.

N. **133**. — **Ammissione al corso di perfezionamento nell'equitazione per i sottufficiali delle armi a cavallo**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 20 settembre.

In relazione al disposto dell'*Atto* 64 del 1893, sono ammessi al corso di perfezionamento nell'equitazione che avrà principio il 1° ottobre prossimo venturo i sottufficiali sottonominati:

Morichini Mario, vice-brigadiere legione allievi carabinieri.
Zallio Agostino, id. legione carabinieri Bologna.
Moreschini Pietro, id. id. Bologna.
Spezzati Amedeo, id. id. Palermo.
Bigliani Felice, id. id. Torino.
Danese Silvio, id. id. Verona.
Creazzo Filippo, sergente reggimento cavalleria Nizza.
Girivetto Martino, id. id. Piemonte Reale.
Simonatti Alberto, id. id. Savoia.
Galeazzi Guido, sergente reggimento cavalleria Genova.
Fazzari Antonio, id. id. Novara.
Magagnini Oscar, id. id. Aosta.
Magnaschi Luigi, id. id. Milano.
Simonetti Francesco, id. id. Montebello.
Montalbano Antonio, id. id. Firenze.
Bedassi Alfredo, id. id. Vittorio Emanuele.
Cirilli Evaristo, id. id. Foggia.
Dameglio Romeo, id. id. Saluzzo.
Flocco Silvio, id. id. Monferrato.

Nicolini Luigi, sergente regg. cavalleria Alessandria.
Camuri Carlo, id. id. Lodi.
Toresani Francesco, id. id. Lucca.
Gallina Giuseppe, id. id. Caserta.
Franzini Luigi, id. id. Piacenza.
Pongelli Girolamo, id. id. Guide.
Faiani Gino, id. id. Roma.
Sarti Ado, id. id. Padova.
Della Seta Riccardo, id. id. Catania.
Achilli Giovanni, id. id. Umberto I.
Bergamini Giovanni, id. id. Vicenza.
Guagnellini Eugenio, sergente reggimento artiglieria a cavallo.
Filoni Giuseppe, furiere 1° artiglieria.
Primavera Pietro, sergente 3 id.
Rocchietti-Vale Antonio, id. 5 id.
Milillotti Roberto, id. 7 id.
Morello Aurelio, id. 9 id.
Gabriele Antonio, id. 11 id.
Biffi Giovanni, id. 13 id.
Brunetti Giuseppe, id. 15 id.
Rinaldi Carlo, id. 17 id.
Oropallo Nicola, id. 19 id.
Borsetta Alarico, id. 21 id.
Toro Antonio, id. 23 id.

I comandanti dei corpi provvederanno a che i sottufficiali giungano alla scuola di cavalleria in Pinerolo il giorno 30 corrente mese.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera

DISPENSA 36ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 settembre.

SETTEMBRE 23. — Circa il congedamento di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1875 e 1876, *pag.* 473.

» 23. — Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria, *pag.* 473.

CIRCOLARE N. **134**. — **Circa il congedamento di taluni militari di 1ª categoria delle classi 1875 e 1876**. — (Direzione generale leve e truppa). — 23 settembre.

A soluzione di dubbi stati in proposito mossi e a scanso di una non esatta applicazione delle disposizioni contenute nei comma *a*) e *b*) della Circolare N. 123 in data 7 corrente, questo Ministero stima opportuno avvertire che le disposizioni stesse, come quelle consimili emanate negli anni precedenti, sono soltanto applicabili a quei militari delle classi e ferme indicate nei detti comma, i quali impresero servizio isolatamente o come arruolati volontari ordinari, o come inscritti di leva che chiesero ed ottennero di anticipare la presentazione alle armi e simili.

Resta pertanto escluso che le disposizioni summenzionate siano applicabili ai militari di 1ª categoria delle classi 1875 e 1876, i quali si presentarono alle armi perchè obbligati a rispondere alla chiamata indetta per la rispettiva classe, dovendo tali militari esser congedati, a suo tempo, colla classe stessa.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. **135**. — **Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 23 settembre.

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 15 aiutanti ragionieri d'artiglieria con lo stipendio annuo di lire 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali d'artiglieria in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto, o compiano nell'anno in corso, gli 8 anni di servizio sotto le armi, ed individui non militari; questi ultimi dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere regnicoli;

b) avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) avere buona condotta;

d) non avere oltrepassato l'età di 26 anni all'epoca della pubblicazione dell'avviso di concorso;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare;

f) avere ottenuto la licenza liceale o d'istituto tecnico.

3. Il terzo dei posti pei quali è indetto il concorso è riservato ai sottufficiali d'artiglieria di cui sopra è cenno, e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero non più tardi del 1° novembre p. v. per mezzo del comandante del corpo se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari se borghesi, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire una, indicanti il casato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente, e la località dove desiderano subire l'esame scritto.

Non si terrà alcun conto delle domande che non saranno presentate in tempo utile, o che perverranno al Ministero direttamente.

5. Le domande dei sottufficiali d'artiglieria in servizio effettivo, dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico, e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione.

Quelle degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita;

b) certificato di avere soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato municipale di buona condotta, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, e certificato di penalità del tribunale circondariale, rilasciati da non più di tre mesi;

d) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico;

e) certificato di un medico militare, designato dal comando del distretto, constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti, il Ministero farà conoscere ai medesimi, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, il giorno preciso e la località in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi, e con lo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a quelli le cui domande non fossero accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto in base all'indice ed ai programmi che fanno seguito alla presente Circolare. Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il mese di dicembre presso le direzioni d'artiglieria in Torino - Alessandria - Genova - Piacenza - Verona - Mantova - Venezia - Ancona - Spezia - Roma - Maddalena - Napoli - Taranto - Messina.

8. Agli esami orali, che verranno dati in Roma presso l'ispettorato delle costruzioni d'artiglieria, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

Essi verranno in tempo avvertiti del giorno in cui questi avranno principio, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, e collo stesso mezzo verranno restituiti i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

9. Il risultato definitivo del concorso verrà a suo tempo notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi a cui avranno presentata la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti a quei concorrenti che non saranno nominati.

10. I primi 15 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi saranno chiamati a coprire i posti disponibili o che si facessero in seguito vacanti, nella proporzione indicata al N. 3 della presente Circolare; e gli altri sebbene dichiarati idonei, non potranno assolutamente conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto per i concorsi ulteriori.

11. I concorrenti dovranno essere posti in avvertenza che qualora vengano nominati all'impiego per cui concorsero, non potranno invocare a loro favore le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regolano la Cassa di previdenza.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per la nomina ad* aiutante ragioniere d'artiglieria.

MATERIE sulle quali versano gli esami	Se l'esame è scritto od orale	Durata degli esami (ore)	Coefficiente di importanza	Numero del programma	*Osservazioni*
Composizione italiana .	Scritto	4	50	1	
Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato . . . Nozioni sull'ordinamento dell'amministrazione militare . .	Verbale	½	25	2	
Contabilità col metodo delle scritture per bilancio	Scritto	3	25	3	
	Verbale	½			

Annotazioni. — Il coefficiente di importanza per la contabilità col metodo delle scritture per bilancio è unico, per l'esame scritto e per l'orale. Nell'assegnare il punto di merito definitivo di questa materia si terrà perciò conto dell'uno e dell'altro esame.

Programma N. 1.

Composizione italiana.

I candidati svolgeranno un tema su argomento determinato. Nello emettere il voto di classificazione, la Commissione dovrà tener conto del maggiore o minore svolgimento, della corrispondenza delle idee svolte al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, e della proprietà della lingua.

Programma N. 2.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Nozioni sull'ordinamento dell'amministrazione militare.

1. Beni dello Stato — Demanio pubblico — Inventario dei beni del demanio — Beni patrimoniali — immobili — mobili — disponibili e non disponibili — fruttiferi e non fruttiferi.

2. Generalità sui contratti per servizio pubblico — Licitazioni e trattative private — Servizi ad economia — Incanti pubblici — varie forme — procedimento.

3. Bilancio di previsione — suo scopo — sua forma — parte ordinaria — parte straordinaria.

4. Delle entrate — da chi sono amministrate — suoi stadi — accertamento — riscossione — versamento — Debito pubblico consolidato o fluttuante — Sistemi in uso per la emissione dei prestiti — come si estinguono.

5. Buoni del tesoro — limite — pratiche per la emissione — girate — riscossioni — prescrizione — smarrimento — rinnovazione.

6. Delle spese — impegno — liquidazione — pagamento — incumbenti relativi — Mandati diretti individuali e collettivi — a disposizione — di anticipazione — Spese fisse pagabili con ruoli.

7. Assestamento del bilancio — Rendiconto generale consuntivo — Anno finanziario — sua materia — sue fasi.

8. Ordinamento dell'amministrazione centrale dello Stato — Ministeri — Servizi principali di cadun Ministero — Direzioni generali — Intendenza di finanza — Delegazione del tesoro.

9. Cenno sulle principali amministrazioni economiche pubbliche — Comuni — Provincie — Opere pie — Camera di commercio — Comizi agrari — Casse di risparmio — Casse postali — Monti di pietà — Casse di pensioni e di previdenza.

10. Ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra. — Direzioni generali e servizi principali di ciascuna — Cenno sommario sullo scompartimento militare territoriale del Regno ed ordinamento dei servizi di artiglieria — del genio — di commissariato — di sanità.

Programma N. 3.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Cosa si intende per commercio — Atti commerciali — Libri di commercio — Associazione commerciale in partecipazione — di mutua assicurazione.

2. Sistemi di scrittura più usati — partita semplice — partita doppia comune — partita doppia a metodo logismografico — Libri necessari alla partita doppia comune — Libri ausiliari.

3. Mezzi di cambio — Cambiali — requisiti — girata — accettazione — avallo — dei duplicati e delle copie — sca-

denza — pagamento — protesto — rivalsa — cambiali false — cambiali smarrite — Assegno bancario (cheek) — Fedi di credito — Vaglia bancari.

4. Metodo di scritturazione dei conti generali — Merci generali — Cassa — effetti a ricevere — effetti a pagare — profitti e perdite.

5. Conti personali — Conti sintetici ed analitici — semplici e reciproci — Società — varie specie — Società in nome collettivo — in accomandita — anonima — amministratori — Liquidazione delle società.

6. Contratti di compra e vendita — copia commissioni — nota di vendita — quietanze — mutuo — pegno — Contratto di assicurazione — di trasporto di noleggio — Contratto di rendita vitalizia.

7. Chiusura delle scritture in partita doppia comune — Bilancio di verificazione — Bilancio di apertura — di chiusura — modello di bilancio.

8. Istituzione ed ordinamento delle aziende — Ricognizione e valutazione delle sostanze — Inventario.

9. Modo di tenere il giornale ed il libro mastro — Modi di correggere le scritturazioni errate.

10. Contabilità di una società anonima — di una società industriale — Cooperative.

11. Applicazioni aritmetiche mediante esempi pratici e questioni relative alla contabilità.

N.B. — Con queste applicazioni i candidati dovranno dar prova di conoscere completamente l'aritmetica e le sue applicazioni.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera

DISPENSA 37ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 ottobre.

SETTEMBRE 30. — Ammissione ai corsi di allievi sergenti che saranno iniziati col 1° gennaio 1898, *pag.* 479.

CIRCOLARE N. **136**. — **Ammissione ai corsi di allievi sergenti che saranno iniziati col 1° gennaio 1898**. — (Direzione generale leve e truppa) — 30 settembre.

1. In relazione al disposto dal § 259 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* N. 183 del 1894, questo Ministero ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi sergenti, che dovranno aver principio col giorno 1° gennaio 1898.

Le dette località e corpi, nonchè le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi, sono indicate nel manifesto che fa seguito alla presente circolare, quale manifesto sarà fatto subito stampare dai comandanti dei distretti militari e quindi pubblicato nei comuni più importanti della rispettiva circoscrizione.

2. Come risulta dal detto manifesto, tutti i corsi allievi sergenti debbono essere iniziati col dì 1° gennaio 1898; occorre pertanto che tutte le pratiche relative alla ammissione ai corsi stessi siano compiute entro il mese di dicembre precedente, dovendo con la fine di questo stesso mese farsi luogo alla chiamata in servizio dei singoli aspiranti dichiarati ammissibili, in modo che col giorno 1° gennaio detto essi si trovino già alla sede del corso prescelto.

Le competenti autorità militari, attenendosi alle disposizioni date dal capo XI delle citata istruzione complementare, quale fu stabilito dal menzionato *Atto* N. 183 del 1894, regoleranno quindi lo svolgimento delle relative pratiche di ammissione per modo che esse siano completate entro il limite di tempo suaccennato.

3. Il periodo di tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione deve ritenersi chiuso col giorno 15 dicembre p. v.; però i comandanti dei distretti militari hanno facoltà di accettare e dar corso anche a domande prodotte dopo quella data, semprechè risulti loro che il ritardo debba ascriversi a causa di forza maggiore e purchè, beninteso, vi sia

ancora il tempo necessario al compimento delle relative pratiche.

4. Per l'ammissione a quei corsi pei quali, a senso del N. 2 del manifesto, è limitato il numero degli allievi che possano esservi ammessi in servizio, i comandanti dei corpi rispettivi avranno cura di informare sollecitamente i comandanti di distretto della chiusura delle ammissioni appena sia stato raggiunto il numero di allievi stabilito.

I comandanti di distretto che abbiano in corso domande di ammissione ad un corso ove più non esistono posti disponibili, ne dovranno subito informare i titolari delle domande stesse onde i medesimi, ove lo desiderano, possano scegliere un altro corso.

5. Avvenendo che un allievo riconosciuto idoneo al servizio, nell'arma e corpo prescelto, nella visita medica subita presso il distretto militare, non sia poi confermato tale nella visita cui è sottoposto al suo arrivo al corpo, non dovrà essere da questo senz'altro respinto, siccome riconosciuto non abile. Il comandante del corpo dovrà invece inviarlo all'ospedale militare più prossimo, onde sia sottoposto ad accurata visita medica; se l'esito di questa nuova visita confermerà la idoneità già riconosciuta dal distretto, l'aspirante dovrà essere ammesso in servizio.

Ove invece sia riconosciuta la non abilità al servizio militare in genere, verrà dal corpo licenziato e rinviato al suo comune di residenza, informandone in pari tempo il distretto interessato; se trattisi invece d'inabilità relativa soltanto al servizio di una data arma o di un dato corpo, l'aspirante dovrà essere interrogato se, avendone i requisiti, accetta l'ammissione al corso allievi sergenti dell'arma per cui fu riconosciuto idoneo e, in caso di risposta affermativa, il comandante del corpo compirà subito le pratiche necessarie perchè tale ammissione abbia luogo, prendendo gli opportuni accordi col comandante del corpo presso cui è istituito il corso nel quale l'ammissione stessa può essere compiuta.

6. Per gli ammessi nei corsi allievi sergenti che siano militari di 1ª categoria della classe 1877 e che imprendano per tale ragione servizio sotto le armi prima della chiamata generale degli uomini della loro classe, i distretti non sono tenuti ad inscrivere sulla loro matricola alcuna variazione, spettando ai corpi, nei cui plotoni allievi sergenti i militari stessi vengono ammessi, di prenderli direttamente in forza compilando la variazione prevista dalla formula 139 della Tabella 2ª

dell'Istruzione matricolare, ma modificata nel seguente tenore: « Giunto alle armi ed inscritto in qualità di allievo ser-« gente nel. . . . . (*indicare il corpo*) . . . colla ferma di anni « cinque, li . . . . . ».

7. I comandanti di distretto avranno cura d'informare per loro norma, i singoli aspiranti, all'atto della presentazione della domanda, che a tenore di un disegno di legge per le pensioni già presentato al Parlamento, i militari entrati in servizio dopo il 1° agosto 1897 dovranno assoggettarsi per la pensione alle norme che saranno stabilite nella istituzione di una cassa di previdenza, che ha per fondamento i conti individuali, e che essi non potranno perciò invocare le leggi ora esistenti sulle pensioni.

8. I corpi presso cui si saranno costituiti i corsi allievi sergenti trasmetteranno, col giorno 1° febbraio p. v. a questo Ministero (direzione generale leve e truppa) un elenco nominativo degli allievi stati ammessi nel rispettivo corso, avvertendo che tale elenco dovrà essere compilato in tre colonne, nella prima delle quali saranno indicati gli allievi per ordine alfabetico, nella seconda l'anno di loro nascita e nella terza il distretto cui appartengono per fatto di leva. Occorrendo, potrà essere aggiunta una quarta colonna per eventuali annotazioni.

Il Ministro — PELLOUX.

Distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, sino a tutto il giorno 15 dicembre prossimo, le ammissioni ai corsi di allievi sergenti che saranno costituiti a datare dal 1° gennaio 1898 nelle città e nei corpi sottoindicati:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Alessandria . .	35°	Milano	57°	Ravenna	77°
Catania	93°	Napoli	50°	Roma.	11°
Lecce.	84°	Novara	91°	Sassari.	9°
Livorno.	31°	Padova	87°	Viterbo.	52°

Bersaglieri.

Ancona.	8°	Palermo	1°	Torino	7°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Conegliano. . .	7°	Ivrea	4°

Cavalleria.

	Regg.		Regg.		Regg.
Firenze.	8°	Roma.	22°	Vicenza	4°
Napoli	13°	Torino	20°		

Artiglieria da campagna (*batterie e treno*).

Brescia.	16°	Foligno.	1°	Piacenza	21°
Capua.	12°	Padova	20°	Roma.	13°
Cremona	4°				

Artiglieria da costa e da fortezza.

Costa . .	Genova . . 11ª brigata		Fortezza	Alessandr. 5ª brigata	
	Reggio C. 5ª »			Messina. . 4ª »	
	Venezia. . 1ª »			Roma . . . 10ª »	

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano . . .	Regg. a cavallo	Torino . . .	Regg. da mont.

Genio (*compreso il treno*).

	Regg.		Regg.		Regg.
Casale	2°	Pavia	1°	Torino	5°
Firenze.	3°	Piacenza	4°	Torino	Brig. ferr.

2. Ai corsi di talune delle dette armi il numero degli allievi ammessibili è limitato nel modo seguente:

50 allievi in ciascun corso di fanteria di linea;

20 allievi in ciascun corso di cavalleria;

12 allievi per ognuno dei corsi del 1° e del 2° reggimento genio;

40 allievi nel corso del 3° reggimento genio;

20 allievi nel corso del 4° reggimento genio;

15 allievi per ognuno dei corsi del 5° reggimento genio e della brigata ferrovieri.

Per tutti gli altri corsi il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

3. In seguito a loro domanda, possono essere ammessi ai corsi allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente;

b) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1877;

c) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio o il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria;

d) i caporali e soldati in servizio sotto le armi.

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*), l'età di 17 anni deve esser compiuta entro il 31 dicembre prossimo.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi gli aspiranti tutti indistintamente debbono sapere leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; aver tenuto sempre buona condotta.

Fra gli aspiranti però all'arma del genio i comandanti di corpo daranno in genere la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale di

arti o mestieri ed a coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione degli inscritti all'arma del genio. Così pure per gli aspiranti alla specialità pontieri, sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi, debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici e di istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, presentazione che avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di dicembre.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

Per i militari in congedo illimitato:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

Per gli inscritti della leva in corso sulla classe 1877, compresi i rivedibili delle leve precedenti:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello N. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Tutti indistintamente gli aspiranti debbono inoltre presentare un certificato del sindaco dal quale risulti che non siano ammogliati, nè vedovi con prole.

Per *i militari sotto le armi* non occorre la produzione di alcun documento, bastando all'uopo che siano riconosciuti meritevoli dai loro superiori dell'ammissione ad un corso allievi sergenti.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificata dall'*Atto* Ministeriale N. 204 dell'anno stesso.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti dovranno presentarsi alle armi per assumere servizio, nel tempo che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano nel caso che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

Per gli aspiranti che siano militari sotto le armi, sarà provveduto al loro invio alla sede del corso prescelto a cura dei rispettivi comandanti di corpo, i quali ne regoleranno la partenza in modo che possano giungere a destinazione non più tardi del 1° gennaio 1898.

9. Verificandosi il caso che nel tempo fissato per la incorporazione degli aspiranti allievi sergenti, fossero tuttora in corso per taluno di essi le relative pratiche d'ammissione, queste potranno esser compiute ugualmente e quindi l'invio al corpo dell'aspirante in tale condizione sarà effettuato dal distretto appena compiute le dette pratiche.

10. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di cinque anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente, ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e saranno prosciolti dalla ferma di 5 anni, per continuare in servizio con la ferma di anni 3, salvo, beninteso, la facoltà di chiedere il proscioglimento dal servizio per quelli di essi che si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni.

11. Il corso d'istruzione è della durata di 18 mesi; esso è però prolungato di altri 3 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi, che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi sei mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del diciottesimo mese.

12. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni corsi per essere riuscito troppo esiguo il numero di allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ad altri corsi viciniori.

13. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il Capo XI dell'*Istruzione complementare* anzidetta, quale fu modificata dall'*Atto* N. 183 del 1894.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e le lascieranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 dicembre p. v. non avranno compiuto il 17° anno di età.

. . . . . 1° ottobre 1897.

Il Comandante del distretto

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 38ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 ottobre.

OTTOBRE 5. — Arruolamenti di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito, *pag.* 487.
» 5. — Capitoli d'oneri per la fornitura del foraggio durante l'anno 1898, *pag.* 488.
» 5. — Modificazione alla cucitura del coperchio della giberna mod. 91. — Istruzione per eseguire la riparazione del coperchio, *pag.* 488.
» 7. — Giovani licenziati in matematica dalle università del Regno ammessi al 3° anno di corso dell'accademia militare, *pag.* 489.
» 7. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale, *pag.* 490.

BIBLIOTECA ROMA STORICA

CIRCOLARE N. **137. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 ottobre.

In relazione al disposto del § 709 del regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto segue, circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei corpi del R. esercito:

1. L'arruolamento sarà aperto a datare dal 1° novembre p. v. e fino a tutto il 30 aprile 1898, presso quei corpi in cui può essere effettuato giusta il disposto dal § 708 del citato regolamento.

Tale disposizione non deve intendersi però applicabile agli arruolamenti volontari nell'arma dei carabinieri reali, i quali, indipendentemente dagli arruolamenti negli altri corpi dell'esercito, furono riaperti colla Circolare N. 65 del 1896 e non potranno quindi essere sospesi che in seguito a nuovo ordine del Ministero in relazione alla Circolare medesima.

2. Il numero dei volontari ordinari che nel detto periodo di tempo possono essere ammessi in servizio è di 15 per ogni reggimento di qualsiasi arma e di 8 per ciascuna brigata di artiglieria da costa e da fortezza, avvertendo che in questo

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 105, pag. 361. — Alla casella relativa ai maggiori di fanteria, *invece di:* 8 marzo 1894, *leggasi:* 27 dicembre 1894.

Circolare N. 133, pag. 471. — Fra i sottufficiali delle armi a cavallo ammessi al corso di perfezionamento nell'equitazione, *togliere:* Fazzari Antonio, sergente reggimento cavalleria Novara, *ed inserire a suo posto:* Massaruti Tullio, sergente nello stesso reggimento.

Circolare N. 136. pag. 482. — Nello specchio delle brigate d'artiglieria da fortezza, presso le quali sarà costituito col 1° gennaio 1898 un corso di allievi sergenti, *invece di:* Messina... 4ª brigata, *leggasi:* Capua... 11ª brigata.

11 OTT. 97

numero, a termine del § 710 del menzionato regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo, in seguito a trasferimento in 1ª categoria per libera elezione.

Considerato poi che il 3° reggimento genio e la brigata ferrovieri del genio difficilmente riescono a completare le quote di inscritti di leva loro assegnate annualmente con reclute che riuniscano le condizioni per tal uopo stabilite, i comandanti di detto reggimento e di detta brigata sono autorizzati sin da ora, ove lo credano consigliabile nell'interesse del servizio, ad arruolare un numero di volontari ordinari superiore a quello rispettivamente su indicato, purchè, bene inteso, i giovani da ammettersi a tale arruolamento comprovino di possedere i requisiti necessari per prestare un utile servizio in qualità di telegrafisti e di ferrovieri.

3. Per l'arruolamento dei volontari ordinari dovranno seguirsi le norme contenute nel capo XXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XIV dell'istruzione complementare al regolamento stesso quale fu modificato dall'*Atto* 204 del 1890, e le prescrizioni dell'*Atto* 480 della *Raccolta*.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **138**. — **Capitoli d'oneri per la fornitura del foraggio durante l'anno 1898**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 5 ottobre.

Sono pubblicati i capitoli d'oneri per la fornitura del foraggio durante il venturo anno 1898.

Dovranno provvedersi di tre esemplari dei detti capitoli tutti indistintamente i corpi del R. esercito e di uno tutti i distaccamenti, come pure i comandi di brigata e di presidio, ovunque stanziati, rivolgendone richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, contro pagamento in conto corrente del prezzo di L. 0,55 per ciascuno esemplare.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **139**. — **Modificazione alla cucitura del coperchio della giberna mod. 91. — Istruzione per eseguire la riparazione del coperchio**. — (Direzione generale artiglieria e genio) — 5 ottobre.

D'ora innanzi nell'allestimento delle giberne mod. 91, il coperchio verrà unito alla falda con cucitura interessante alla la grossezza del cuoio anzichè metà.

Le giberne mod. 91 in distribuzione ai corpi nelle quali venisse a staccarsi il coperchio dalla falda posteriore dovranno essere riparate nel modo qui di seguito indicato:

Schiodare la falda della giberna ed asportare dal coperchio le tracce di cuciture preesistenti.

Unire la falda al coperchio (la falda si disporrà inferiormente come nella giberna campione da richiedersi come è detto in appresso) con cucitura distante 5 millimetri circa dal lato posteriore del coperchio stesso.

Inchiodare la falda alla giberna, avvertendo di spostarla in alto di circa 5 millimetri dalla primitiva posizione.

Ammontare della riparazione L. 0.10 circa.

Le giberne campione di cui sopra è cenno, saranno dai corpi richieste, con le consuete norme, all'arsenale di costruzione d'artiglieria di Torino.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **140. — Giovani licenziati in matematica dalle università del Regno ammessi al 3° anno di corso dell'accademia militare**. — (Segretariato generale. — 7 ottobre.

In seguito al risultato del concorso a titoli, indetto colla Circolare N. 21 del 19 febbraio ultimo, i 20 giovani sottonominati, licenziati in matematica dalle università del Regno, sono ammessi al 3° anno di corso dell'accademia militare, quali esclusivamente aspiranti alla nomina a sottotenenti nell'arma del genio.

Come è avvertito nella detta Circolare, l'ammissione definitiva è subordinata all'esito favorevole della visita sanitaria che i giovani medesimi devono subire presso l'accademia.

Calissano Leopoldo.	Toniolo Enrico.
Luria Aristide.	Vaccarisi Achille.
Crocco Gaetano.	Targa Spartaco.
Manca-Manca Ettore.	Cerio Edvino.
Mina Luigi.	Mugnaini Giuseppe.
Gambi Carlo.	Ventrella Giuseppe.
Munari Emilio.	Romano Vincenzo.
Lombardo Giuseppe.	Cicu Udalrico.
Borrello Antonino.	Porta Virginio.
Abbamonte Leibnizio.	Bellini Ettore.

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

N. 141. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale. — (Segretariato generale). — 7 ottobre.

Art. 1. — Chiamata alle armi.

1. In esecuzione di quanto prescrive il R. Decreto 11 agosto 1897 (circolare N. 117 del corrente anno), il 15 novembre p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 15 giorni, i militari di milizia territoriale appartenenti ai distretti dell'VIII corpo d'armata (Firenze), i quali, a senso delle vigenti disposizioni, furono già dai distretti stessi precettati per una eventuale chiamata in servizio nell'anno in corso, per costituire le compagnie costiere dipendenti dal corpo d'armata predetto.

2. Tutti i comandanti di distretto militare dell'VIII corpo d'armata faranno pubblicare il 15 ottobre, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme all'allegato N. 1 alla presente circolare, e cureranno, per mezzo dell'arma dei carabinieri reali, che il manifesto rimanga affisso in ogni comune per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto ed alla porta dei comandi militari centri di formazione delle compagnie costiere, fino al giorno di presentazione dei richiamati; una copia dovrà essere trasmessa al Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

Contemporaneamente, per cura dei distretti suindicati, verranno distribuiti agli individui già precettati per il corrente anno come destinati a far parte delle compagnie costiere in caso di mobilitazione, nuovi precetti personali conformi all'annesso modello (allegato N. 3), colle stesse norme seguite per la distribuzione dei consueti precetti annuali. I distretti non trasmetteranno, per conseguenza, ai sindaci dei comuni l'elenco prescritto per gli ordinari richiami alle armi dal § 621 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

3. I militari richiamati, muniti del foglio di congedo, dovranno presentarsi direttamente al centro di formazione della compagnia costiera cui appartengono e che è segnato sul foglio di precetto personale ricevuto.

Coloro che si presentassero ai distretti saranno da questi immediatamente inviati al centro di formazione della rispettiva compagnia, senza alcun oggetto di corredo, ma provvisti dei mezzi di viaggio.

4. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non siano contradette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare; tenendo conto che le varie operazioni relative al ricevimento, all'equipaggiamento, alla istruzione ed al congedamento dei richiamati sono di spettanza degli enti militari ai quali questi devono affluire anzichè dei distretti.

5. Le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelle indicate nel N. 6 del manifesto allegato N. 1 alla presente circolare.

Le domande di dispensa saranno rivolte ai comandi dei distretti, i quali dovranno dare comunicazione ai centri di formazione delle compagnie costiere di quelle che avranno concesse.

Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca la dispensa, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare; e perchè la concessione stessa raggiunga completamente lo scopo cui è intesa, sarà bene che venga fatta dopo il 5 novembre, cioè quando siano state presentate tutte le relative domande, onde i comandanti dei distretti possano decidere con piena cognizione di causa.

Art. 2. — **Ufficiali in congedo richiamati.**

6. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto perchè siano chiamati in servizio gli ufficiali in congedo precettati per la costituzione dei quadri delle compagnie costiere e dei comandi di zona costiera nel territorio dell'VIII corpo d'armata.

Di questi ufficiali si presenteranno:

a) il 13 novembre, al comando del presidio di Spezia, i comandanti delle zone 1ª, 3ª e 4ª ed i comandanti delle 8 prime compagnie;

b) il 13 novembre, al comando della divisione di Livorno, i comandanti delle zone 7ª, 8ª e 10ª ed i comandanti delle altre compagnie;

c) il 15 novembre, ai centri di formazione delle rispettive compagnie, tutti gli ufficiali subalterni.

Gli ufficiali di cui alle lettere *a*) e *b*), dopo ricevute le speciali istruzioni pei compiti loro affidati, raggiungeranno pel giorno 15 novembre le rispettive sedi

7. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali in congedo sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito.

Nel fare tali partecipazioni, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere la loro destinazione (§ 1833 regolamento di amministrazione).

8. Saranno dispensati dal rispondere alla chiamata gli ufficiali in congedo che comprovino non più tardi del giorno 5 novembre:

a) di risiedere all'estero;

b) di essere affetti da malattia che impedisca di presentarsi nel giorno stabilito;

c) di coprire alcuno degli impieghi specificati ai N. 14 e 15 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi Decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

d) di dover dare esami, durante il periodo dell'istruzione, e senza che sia possibile rimandarli ad altra epoca, per impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) di dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) di dover dare esami, per studii in istituti governativi o pareggiati, durante il periodo dell' istruzione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) di trovarsi, per ragioni speciali di famiglia, o professionali, o d' impiego, nella condizione di non poter prendere parte all' istruzione nell' epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero ed al comando del VIII corpo d'armata.

Il comandante dell'VIII corpo d'armata, qualora lo creda indispensabile, provvederà alla sostituzione degli ufficiali di-

spensati, e non ancora stati sostituiti al momento della formazione dei riparti, con ufficiali di pari grado dell'esercito permanente, informandone il Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*).

Art. 3. — **Costituzione delle compagnie ed istruzione.**

9. Con i militari richiamati si costituiranno le compagnie di milizia territoriale, che dovranno assumere, per quanto sarà consentito dalla forza e dai graduati disponibili, la formazione prevista dal tomo I dell'istruzione per la mobilitazione.

I particolari relativi alla formazione di detti riparti, all'istruzione che loro deve essere impartita, al loro impiego, saranno fissati e comunicati alle autorità militari interessate per cura del comandante dell'VIII corpo d'armata, il quale curerà che per essi, come pure per tutto quanto riguarda il servizio sanitario ed il servizio viveri, siano attuate, per quanto sarà possibile, le disposizioni previste per il caso di mobilitazione.

Art. 4. — **Equipaggiamento.**

10. I centri di formazione delle compagnie distribuiranno ai richiamati gli oggetti di vestiario e le armi che fanno parte delle dotazioni per le compagnie costiere.

Invece delle cartucce a pallottola saranno distribuite a ciascun richiamato 16 cartucce a salve, che saranno richieste alla direzione d'artiglieria di Spezia.

Gli oggetti di vestiario da distribuire sono indicati nello specchio annesso alla presente circolare (allegato N. 2); quelli fra di essi che non fanno parte delle suindicate dotazioni saranno richiesti ai distretti.

Ai comandanti di compagnia saranno distribuite le dotazioni di carte alla scala di 1 : 75000, e gli altri documenti che riceverebbero in caso di mobilitazione.

Art. 5. — **Congedamento.**

11. I richiamati saranno rimandati in congedo, per cura degli enti militari ai quali si sono presentati, il giorno 30 novembre.

12. Coi militari di truppa saranno licenziati anche gli ufficiali chiamati dal congedo. Potranno però essere trattenuti,

purchè non oltre i tre giorni dopo lo scioglimento dei riparti, i comandanti di compagnia ed i furieri, per la resa dei conti e per la restituzione degli effetti avuti in consegna.

Art. 6. — **Norme amministrative.**

13. Per la parte amministrativa e per la resa dei conti degli assegni pei richiamati si osserveranno le norme indicate nella Circolare N. 93 del 1893, avvertendo che, nel congedamento, gli uomini dovranno essere provvisti di mezzi di viaggio, sino al comune di residenza, ma soltanto quando abbiano da recarsi in mandamenti diversi da quello in cui il congedamento avviene.

14. È fatta facoltà ai richiamati di milizia territoriale di non convivere al rancio.

Agli esenti dal rancio saranno quindi pagati, oltre al soldo loro spettante secondo il grado, i viveri in contanti.

15. Gli assegni in contanti saranno pagati giornalmente.

16. Durante la permanenza sotto le armi verranno fatte ai richiamati conviventi al rancio otto distribuzioni di caffè o di vino. Spetta ai comandanti dei riparti di ordinarle, avvertendo di regolarle in guisa che si abbia modo di farne almeno una al giorno in quelli di esercitazioni più faticose.

Per il Ministro — Afan de Rivera.

ALLEGATO N. 1

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato della milizia territoriale.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per un periodo di 15 giorni i militari di truppa di milizia territoriale in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, appartenenti ai distretti dell'VIII corpo d'armata (Firenze, Pistoia, Arezzo, Siena, Livorno, Lucca e Massa), i quali a senso delle vigenti disposizioni, furono già precettati per una eventuale chiamata in servizio nell'anno in corso per costituire le compagnie costiere dipendenti dal corpo d'armata predetto.

Saranno parimenti chiamati gli ufficiali in congedo precettati per la eventuale costituzione delle suindicate compagnie. Alla loro chiamata sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

2. Tutti i militari di truppa richiamati dovranno presentarsi al comando militare indicato sul precetto personale che loro è stato rimesso nelle **ore antimeridiane del giorno 15 novembre**, portando seco il foglio di congedo ed il libretto personale.

Quelli che si trovano in comuni non appartenenti al mandamento in cui ha sede il comando militare al quale devono presentarsi, e che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno prima, coi suindicati documenti, al sindaco del **comune in cui si trovano** per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, e partiranno dal comune di residenza abbastanza in tempo per poter raggiungere il comando militare cui debbono presentarsi nella stessa mattina del 15 novembre.

3. I richiamati che provengono dai comuni del mandamento nel quale è posto il comando militare al quale essi devono presentarsi, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti a destinazione, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune, che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del **visto per la partenza** del sindaco del comune in cui essi si trovano.

4. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi perchè sia constatata la causa di riforma, ed, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano una delle cariche o impieghi enumerate negli articoli 4 e 6 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi approvata con Regio Decreto 16 maggio 1889 e modificata coi Regi Decreti 11 giugno 1893, 11 agosto 1894 e 27 giugno 1897;

b) si trovino all'estero;

c) comprovino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi militari dovranno inviare, per mezzo del comune di loro residenza, al comando del distretto il proprio libretto di tiro non più tardi del 5 novembre. Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e colla notificazione se furono dispensati dalla chiamata, o se dovranno presentarsi;

d) comprovino con documenti autentici al proprio distretto di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata;

e) comprovino con documenti autentici al proprio distretto di dover dare esami per studio o per impieghi du-

rante il periodo della chiamata, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi;

f) comprovino di essere affetti da malattia che impedisca loro di presentarsi alle armi nel giorno stabilito;

g) in via eccezionale potranno pure essere dispensati coloro che, non più tardi del 5 novembre, comprovino con certificato del sindaco al proprio distretto, di essere in condizioni tali di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di gran disagio economico per la loro famiglia, la quale rimarrebbe priva di mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande, però le dispense concesse per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 °/₀ degli uomini effettivamente chiamati alle armi in ciascun distretto.

6. Per ordine del Ministro della guerra si avverte che sarà, senza eccezione, considerata come non avvenuta, e rimarrà perciò senza risposta, qualsiasi domanda di dispensa dalla chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto.

7. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari, se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

Il 18

Il Comandante del distretto.

ALLEGATO N. 2

—

OGGETTI *di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati.*

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità
Asciugatoi	1
Borracce con coreggia	1
Borse complete per pulizia	1
Camicie di cotone	2
Cappelli completi da milizia territoriale (senza penna)	1
Cappotti da fanteria	1
Controspalline di panno scarlatto (paia)	1
Coperte d'accampamento	1
Coreggie per pantaloni	1
Cravatte da collo	2
Cucchiai	1
Farsetti a maglia	1
Fazzoletti	1
Gavette piccole	1
Giubbe di tela con sparati laterali	1
Mutande di tela	1
Pantaloni di panno	1
Pezzuole per piedi (paia)	2
Scatole per nero da scarpe (1)	1
Scarpe (paia)	1
Spazzole (1)	1
Tasche da pane con coreggia	1
Tazze di latta	1
Uose di tela complete (paia)	1
Zaini da milizia territoriale	1

(1) Da distribuirsi in ragione di una per ogni tre individui.

AVVERTENZE.

1. Ai graduati, compresi gli appuntati, saranno distribuiti i prescritti distintivi di grado.

2. I richiamati dovranno, per quanto è possibile, continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco e della calzatura da borghese, semprechè questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella di ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature che saranno loro rilasciati, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente specchio.

3. Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno ugualmente distribuite le uose di tela complete.

4. Le calzature da distribuire dovranno essere in tali condizioni di servizio da evitare riparazioni durante il periodo d'istruzione.

ALLEGATO N. 3

Comando del distretto militare di . . . . . .

PRECETTO PERSONALE

per la chiamata sotto le armi.

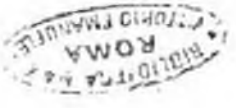
Per ordine di S. M. il Re, il . . . . . figlio di . . . . . , ascritto alla milizia territoriale, è avvisato che è tenuto a presentarsi alle armi il **giorno 15 novembre 1897,** per prender parte ad un periodo di istruzione sul servizio costiero, della durata di 15 giorni.

Munito del *foglio di congedo illimitato*, del *libretto personale* e del presente *precetto personale*, e attenendosi alle norme contenute nell'apposito *manifesto di chiamata*, dovrà presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno suindicato in . . . . . al comando delle truppe acquartierate nella caserma di . . . . . .

A termini di legge saranno dichiarati mancanti alla chiamata quei militari che, senza legittimi motivi, non si presenteranno alle armi.

. . . . . , li . . . ottobre 1897.

Il Comandante del distretto.



Roma, 1897 — Tip. E. Voghera

189

DISPENSA 39ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 ottobre.

OTTOBRE 9. — Ammissione di nuovi allievi all'accademia militara, *pag.* 501.
» 9. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 504.

BIBLIOTECA ROMA

CIRCOLARE. N. **142**. — **Ammissione di nuovi allievi all'accademia militare.** — (Segretariato generale). — 9 ottobre.

Sono ammessi al 1° anno di corso dell'accademia militare gli allievi provenienti dal 5° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso indicati, i quali dovranno presentarsi all'accademia stessa nelle ore antimeridiane del giorno 25 ottobre.

È accordato il benefizio della mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, o per merito personale, a ciascuno di coloro, per i quali è indicato.

Però l'ammissione dei nuovi allievi a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando dell'accademia da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

Agli allievi dei collegi militari, sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti; ai giovani borghesi dai comandanti di distretto, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione al concorso.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — PELLOUX.

13 OTT. 97

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
1	Caracciolo Marco . .	Borghese Napoli	19,00	1	»	Licenza liceale.
2	Uva Emanuele . . .	All. coll. Napoli	18,00	1	»	
3	Lazzi Luigi	All. coll. Roma	18,00	1	1	
4	Del Bono Emilio . .	All. coll. Napoli	17,67	1	1	
5	Marciante Giuseppe .	Id. id. id.	17,33	1	»	
6	Bertini Francesco . .	Borghese Torino	17,33	1	»	Licenza liceale.
7	D'Alessandro Giov. .	Id. Napoli	17,33	1	1	Licenza liceale - Inscritto della classe 1877.
8	Mondini Valentino. .	All. coll. Napoli	17,00	»	1	
9	Bergera Carlo . . .	Borghese VII corpo d'armata	17,00	1	1	Licenza liceale.
10	Trucchetti Carlo . .	Borghese Torino	17,00	1	»	Licenza liceale.
11	Galeazzi Ernesto . .	Id. Ancona	17,00	1	»	Licenza liceale - Inscritto della classe 1877, 3ª categoria.
12	Masera Rodolfo. . .	Id. Novara	17,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
13	Niutta Edoardo . . .	All. coll. Napoli	16,67	»	1	
14	Azzi Alberto	Borghese Catania	16,67	1	1	Licenza liceale.
15	Terziani Giuliano . .	Id. Forlì	16,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
16	Basso Antonio . . .	All. coll. Napoli	16,00	»	1	
17	Fantasia Mario . . .	Id. id. Roma	16,00	»	1	
18	Tappi Mario	Borghese Vercelli	16,00	1	1	Licenza liceale.
19	Bolognini Domenico .	Id. Torino	16,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
20	Matteuzzi Luigi. . .	Id. Roma	16,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico — Inscritto della classe 1877.
21	Naso Raimondo. . .	All. coll. Napoli	15,33	»	»	
22	Brunas Serra Alberto.	Borghese Napoli	15,00	1	»	Licenza d'istituto tecnico — Inscritto della classe 1877.
23	Ginocchio Angelo . .	Id. Voghera	14,33	1	»	Licenza liceale.
24	Auberti Cesare . . .	Id. Casale	14,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
25	Caruso Alberto . . .	All. coll. Napoli	14,00	»	»	
26	Lacroix Filippo. . .	Id. id. Roma	14,00	»	1	
27	Bergia Claudio . . .	Id. id. id.	14,00	»	1	

28	Maritano Mario . . .	Borghese	Cuneo	14,50	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
29	La Bruna Domenico .	All. coll.	Napoli	13,33	»	»	
30	Santi Mario	Id. id.	Roma	13,33	»	1	
31	Rimini Cesare . . .	Borghese	Torino	13,33	1	»	Licenza liceale — Rimandato della classe 1877.
32	Chiesa Luigi	Id.	Voghera	13,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
33	Sagna Angelo . . .	Id.	Roma	13,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
34	Rossi Angelo . . .	All. coll.	Roma	13,00	»	1	
35	Raggi Giovanni . . .	Borghese	Genova	13,00	1	»	Licenza liceale.
36	Genovese Giacomo .	All. coll.	Roma	12,67	»	»	
37	Maritano Giuseppe. .	Borghese	Pinerolo	12,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
38	Lussiana Augusto . .	All. coll.	Roma	12,33	»	1	
39	Pucci Luigi	Borghese	Caserta	12,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico.
40	Corigliano Filippo . .	All. coll.	Napoli	12,00	»	»	
41	Varali-Tevenel Adolfo	Borghese	Milano	12,00	1	»	Licenza liceale.
42	De Vecchi Pietro . .	Id.	Torino	12,00	1	1	Licenza liceale.
43	Pallieri Vittorio. . .	Id.	Firenze	12,00	1	1	Licenza liceale.
44	Ciampi Giulio . . .	Id.	id.	11,67	1	»	Licenza liceale.
45	Castellani Emidio . .	Id.	Pesaro	11,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico — Inscritto della classe 1877.
46	Giletta di San Giuseppe Alberto.	All. coll.	Roma	11,33	»	1	
47	Viviani Giulio . . .	Id. id.	id.	11,33	»	1	
48	Braga Francesco . .	Borghese	Vicenza	11,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico — Inscritto della classe 1877.
49	Rosso Francesco . .	All. coll.	militari	11,00	»	»	
50	Giovannozzi Guido .	Borghese	Firenze	11,00	1	1	Licenza liceale.
51	De Lanso Pietro . .	Id.	Napoli	11,00	1	1	Licenza liceale.
52	Riccio Adolfo . . .	All. coll.	Napoli	10,67	»	1	
53	Grandi Felice . . .	Id. id.	Roma	10,67	»	1	
54	Savarino Corti Luigi .	Borghese	Torino	10,67	1	»	Licenza liceale.
55	Magnaghi Alfredo . .	Id.	Livorno	10,67	1	1	Licenza liceale.
56	Polvani Napoleone .	Id.	id.	10,67	1	»	Licenza d'istituto tecnico — Inscritto della classe 1876.
57	Morzari Manlio. . .	All. coll.	Roma	10,33	»	»	
58	Torricelli Luigi . . .	Id. id.	Napoli	10,33	»	1	
59	Fabbricatore Beniamino	Borghese	Campagna	10,33	1	»	Licenza d'istituto tecnico.
60	Cigliana Arturo. . .	Id.	Torino	10,33	1	1	Licenza d'istituto tecnico — Rimandato della classe 1877.
61	Hurant Enrico . . .	All. coll.	Napoli	10,00	»	»	
62	Filotico Carlo . . .	Borghese	Lecce	10,00	1	»	Licenza liceale. Inscritto della classe 1876 3ª categoria.

N. **143**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare.** — (Segretariato generale). — 9 ottobre.

Sono ammessi alla scuola militare:

gli allievi nominati nello specchio *A* che superarono gli esami finali del 5° corso dei collegi militari;

i giovani nominati nello specchio *B* che concorsero per titoli e che superarono il prescritto esame speciale.

Negli specchi suddetti sono indicate le concessioni di mezze pensioni gratuite per merito personale, o per benemerenza di famiglia.

Tutti i nuovi allievi si presenteranno al comando della scuola militare:

i provenienti dai collegi militari, specchio *A*, nelle ore antimeridiane del giorno 28 ottobre;

i giovani ammessi per titolo di studio e previo esame, specchio *B*, nelle ore antimeridiane del giorno 27 ottobre.

Però l'ammissione definitiva, a senso del regolamento 4 dicembre 1891, rimane subordinata all'esito della visita medica, che sarà loro passata presso il comando della scuola da apposita commissione sanitaria, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile.

I nuovi allievi, aspiranti all'arma di cavalleria, dovranno depositare direttamente nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma la somma di L. 4000 o titoli di rendita italiana al portatore equivalente a detta somma.

Agli allievi dei collegi militari sarà dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti: ai giovani borghesi e militari dai comandanti di distretto o corpo, pel cui tramite inoltrarono le domande di ammissione.

Si avverte che per gli allievi provenienti dai collegi militari è sufficiente la presentazione del solo atto di assenso.

Il Ministro — PELLOUX.

SPECCHIO **A**

—

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari ammessi al 1° anno della scuola militare.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Collegio	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
				merito d'esame	benemerenza di famiglia	
1	Canale Autero	Roma	15,44	»	»	
2	Balestrieri Vittorio. . . .	Napoli	15,28	»	1	
3	Vayra Mario	Roma	15,25	»	1	
4	Bertolotto Gio. Batlista . .	Roma	15,19	»	1	
5	Grossardi Fabio	Roma	15,14	»	1	
6	Cerruti Mario.	Roma	15,10	»	1	
7	Scandone Salvatore . . .	Napoli	14,90	»	»	
8	Bottero Foscolo	Roma	14,82	»	1	
9	De Gregorio Muzio . . .	Napoli	14,76	»	1	
10	Asinari di Bernezzo Demetrio.	Roma	14,57	»	1	
11	Boscardi Enrico	Roma	14,50	»	1	
12	Gusberti Enrico	Napoli	14,48	»	1	
13	Barbieri Enrico	Roma	14,47	»	1	
14	Andreoni Cesare.	Napoli	14,43	»	1	
15	Strano Natale	Roma	14,17	»	»	
16	Ricchetti Arturo.	Roma	14,07	»	»	
17	De Luca Edgardo	Napoli	14,09	»	1	
18	Nati Francesco	Napoli	13,94	»	»	
19	Tortora Arturo	Roma	13,94	»	1	
20	Caracciolo-Stella Francesco.	Napoli	13,89	»	»	
21	Scheda Vincenzo	Roma	13,81	»	»	
22	Pietraccini Camillo. . . .	Roma	13,72	»	1	
23	Biancalani Francesco. . .	Roma	13,64	»	»	
24	Ceresole Enrico	Roma	13,55	»	1	
25	Tedesco Vincenzo	Napoli	13,53	»	»	
26	Viancini Flaviano	Napoli	13,53	»	2	
27	Truffet Alessandro	Roma	13,52	»	1	
28	Orlandi Ferdinando . . .	Roma	13,50	»	1	
29	Boccaccio Giovanni . . .	Roma	13,50	»	1	
30	Catanzaro Giuseppe . . .	Napoli	13,49	»	»	
31	Azzoni Ugo	Roma	13,46	»	1	

32	Micillo Domenico	Napoli	13,40	»	»
33	Iaraczewski Gustavo . . .	Roma	13,38	»	1
34	Tatafiore Carlo	Roma	13,34	»	»
35	De Ferrari Alessandro . .	Roma	13,31	»	1
36	Rosselli Del Turco Gio. Battista	Roma	13,19	»	»
37	Moroni Armando	Roma	13,19	»	»
38	Caldarera Roberto	Napoli	13,16	»	»
39	De Blasio Gaetano	Napoli	13,16	»	»
40	Regazzi Alberto	Napoli	13,12	»	1
41	Manzoni Adelchi	Napoli	13,10	»	1
42	Tango Felice.	Roma	13,09	»	1
43	Persico Roberto.	Napoli	13,03	»	1
44	Zaborra Gio. Battista . . .	Roma	13,00	»	»
45	Luporini Guido	Roma	12,95	»	»
46	Comucci Mario	Roma	12,89	»	»
47	Miglio Giuseppe	Roma	12,79	»	1
48	Sarazzi Francesco	Roma	12,60	»	1
49	Martini Alessandro. . . .	Roma	12,59	»	1
50	De Navasques Enrico. . .	Napoli	12,46	»	1
51	Spigo Enrico	Napoli	12,40	»	2
52	Ferri Enrico	Roma	12,30	»	»
53	Dubois Mario	Roma	12,22	»	1
54	Di Colloredo Mels Rodolfo	Roma	»	»	»
55	Balletti Pietro.	Roma	»	»	1
56	Adorno Arturo	Napoli	»	»	»
57	Ramaccini Francesco . . .	Roma	»	»	»
58	Negri Antonio	Roma	»	»	1
59	De Sterlich Vittorio . . .	Napoli	»	»	1
60	Ubertalli Luigi	Roma	»	»	1
61	Mariani Edoardo	Roma	»	»	1
62	Biagini Giuseppe	Roma	»	»	1
63	Livione Guido.	Roma	»	»	1
64	Rizzi Adelchi	Roma	»	»	1
65	Solentino Gio. Battista . .	Roma	»	»	1
66	Dal Molin-Ferenzona Raul	Roma	»	»	»
67	Lepri Francesco.	Roma	»	»	1
68	Leanza Carlo	Roma	»	»	1

SPECCHIO **B**.

—

ELENCO *dei giovani provvisti di titoli di studio, ammessi al primo anno della scuola militare, in seguito al risultato dell'esame speciale subito.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Media complessiva	Mezza pensione per merito personale	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
1	Giachino Osvaldo .	Distretto Mondovì.	14,78	1	»	Licenza d'istit. tecn.
2	Fumanelli Giuseppe	Id. Verona .	14,74	1	»	Licenza liceale.
3	Vergerio Attilio . .	Id. Treviso .	14,73	1	»	Licenza liceale. Cl. 1877 3ª categoria.
4	Torrigiani Migliore	Id. Firenze .	16,65	1	»	Licenza liceale.
5	Fortunato Michele.	Caporale 43° fant.	14,58	1	»	Licenza istit.tec. Caporale allievo uff.
6	Zanucchi - Pompei Francesco.	Distretto Pesaro. .	14,35	1	1	Licenza liceale.
7	Bonomi Effisio. . .	Id. Ivrea. . .	14,01	1	»	Licenza liceale. Insc. della cl. 1877.
8	Piazza Gino Omero	Id. Treviso .	13,91	1	»	Licenza d'istit. tecn.
9	Negro Vittorio. . .	Id. Mondovì.	13,91	1	»	Licenza d'istit. tecn.
10	Martelli Ulrico. . .	Caporale 3 alpini .	13,89	1	»	Licenza liceale. Caporale allievo uff.
11	Alonzo Giuseppe. .	Distretto Ascoli Pic.	13,83	1	1	Licenza liceale.
12	Cattanei di Momo Giambattista.	Id. Venezia .	13,79	1	»	Licenza d'istit. tecn.
13	Beccarini Crescenzio Tullio.	Id. Firenze .	13,76	1	»	Licenza d'istit. tecn.
14	Serpieri Ernesto. .	Id. Ancona .	13,73	1	1	Licenza ist. tec. Cl. 1877 3ª categoria.
15	Rovere Giulio . . .	Id. Torino. .	13,66	1	1	Licenza d'istit. tecn.
16	Petternella Renato	Id. Verona. .	13,58	1	»	Licenza d'istit. tecn.
17	Gamba Giuseppe. .	Id. Torino. .	13,41	1	»	Licenza liceale. Insc. della cl. 1877.
18	Vignolo-Lutati Carlo.	Id. Torino. .	13,35	1	1	Licenza liceale.
19	Giani Nicolò	Id. Voghera.	13,31	1	»	Licenza liceale.
20	Resio Adolfo. . . .	Caporale 8 bersagl.	13,25	1	»	Licenza liceale. Caporale allievo uff.
21	Viva Idi-Pasqua Vittorio.	Distretto Verona. .	13,23	1	»	Licenza d'istit. tecn.
22	Poli-Guerrini Cesare.	Id. Padova. .	13,18	1	1	Licenza ist. tec. Cl. 1877 3ª categoria.
23	Trossarelli Carlo .	Id. Pinerolo.	13,16	1	»	Licenza liceale.
24	Spalla Alberto. . .	Id. Torino. .	13,10	1	»	Licenza liceale. Ins. della cl. 1877.
25	Fiorentino Oscar .	Id. Potenza .	12,84	1	1	Licenza liceale.

26	Vanzetti Guido . .	Distretto Verona .	12,70	1	»	Licenza liceale.
27	Pedrotti Ruggero .	Id. Roma . .	12,69	1	1	Licenza liceale. Isc. della cl. 1877.
28	Di Salvo Eugenio .	Id. Napoli . .	12,63	1	1	Licenza d'istit. tecn. Inscr.cl.1877,3ª cat.
29	Del Frate Cesare .	Id. Lodi . . .	12,61	1	1	Licenza liceale.
30	Lingua Angelo. . .	Id. Torino . .	12,60	1	»	Licenza d'istit. tecn.
31	Negri Luigi	VII corpo d'armata	12,56	1	1	Licenza d'istit. tecn.
32	Honorati Onorato .	Distretto Ancona .	12,51	1	»	Licenza liceale. Isc. della cl. 1877.
33	Cossard Giacinto .	Id. Torino . .	12,45	1	»	Licenza liceale. Isc. della classe 1877.
34	Guidetti Giulio . . .	Id. Torino . .	12,39	1	1	Licenza liceale.
35	Besson Giovanni .	Id. Torino . .	12,36	1	»	Licenza d'istit. tecn.
36	Palmieri Guido. . .	Id. Roma . .	12,33	1	»	Licenza d'istit. tecn.
37	Marconi Renato. .	Id. Roma . .	14,31	1	»	Licenza liceale.
38	Cavallari Oreste. .	Caporale 11 fanteria	12,23	1	1	Licenza d'istit. tecn. Caporale all. uff.
39	De Sanctis Luigi .	Distretto Chieti. . .	12,20	1	»	Licenza d'istit. tecn. Isc. della cl. 1877.
40	Santandrea Giuliano	Id. Siena. . .	12,03	1	»	Licenza liceale. Isc. della cl. 1876.
41	De Paoli Antonio .	Id. Torino . .	12,00	1	1	Licenza liceale. Ins. della cl.1876,3ª cat.
42	Camperi Arturo . .	Caporale 3 alpini .	11,91	1	»	Licenza d'isti. tecn. Caporale all. uff.
43	Conso Antonio. . .	Distretto Casale . .	11,90	1	1	Licenza liceale. Isc. della cl.1876,3ª cat.
44	Caretta Michele . .	Id. Alessandria	11,80	1	»	Licenza liceale. Isc. della cl.1876,3ª cat.
45	Zanuccoli Pio . . .	Id. Roma . .	11,76	1	1	Licenza liceale. Isc. della classe 1877.
46	Siniscalchi Franc. .	Id. Napoli . .	11,76	1	1	Licenza liceale
47	Drago Michele. . .	Id. Siracusa.	11,71	1	»	Licenza liceale.
48	Bogino Maurizio. .	8 bersaglieri	11,68	1	»	Licenza d'istit. tecn. Allievo ufficiale.
49	Levi Achille	Distretto Padova. .	11,66	1	»	Licenza d'istit. tecn.
50	Viscontini Vittorio.	Id. Novara .	11,61	1	»	Licenza liceale.
51	Borelli Giuseppe. .	Id. Cuneo . .	11,56	1	1	Licenza liceale.
52	Campo Arturo . . .	Id. Catania .	11,54	1	1	Licenza liceale.
53	Boyer Pietro. . . .	VII corpo armata .	11,41	1	1	Licenza liceale. Isc. della cl.1877,3ª cat.
54	Marengo Stefano. .	Distretto Aquila . .	11,40	1	»	Licenza liceale.
55	Bianco Emilio . . .	Id. Torino . .	11,35	1	1	Licenza liceale. Isc. della classe 1876.
56	Giordanengo Federico.	Id. Cuneo . .	11,33	1	1	Licenza d'istit. tecn.
57	Castelli Adolfo . . .	Id. Caserta .	10,93	1	1	Licenza d'istit. tecn
58	Testa Umberto. . .	Id. Casale . .	10,91	1	1	Licenza liceale.
59	Del Franco Felice.	Id. Avellino.	10,88	1	»	Licenza liceale.
60	Rocca Antonio. . .	Id. Bologna .	10,85	1	1	Licenza liceale. Rimandato cl. 1877.
61	Moroni Argeo . . .	Id. Bologna .	10,78	1	»	Licenza d'istit. tecn. Sottoten. compl.
62	Basso Giuseppe . .	Id. Livorno .	10,60	1	1	Licenza d'istit. tecn. Ins. della cl. 1876.
63	Epifani Benedetto .	Id. Campagna	10,56	1	»	Licenza liceale.
64	Bruti-Liberati Edmondo.	Id. Roma . .	10,44	1	»	Licenza liceale. Isc. della classe 1877.
65	Battaglini Aristide .	Id. Firenze .	10,35	1	»	Licenza d'istit. tecn
66	Perricone Roberto.	Id. Livorno .	10,30	1	»	Licenza d'istit. tecn.
67	Mazzacara Angelo.	Id. Napoli . .	10,00	1	»	Licenza d'istit. tecn. Insc. della cl. 1877.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 40ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 ottobre.

OTTOBRE 14. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare per la abilitazione al grado di sottotenente, *pag.* 509.
» 14. — Chiamata alle armi degli inscritti di 4ª categoria della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo e degli inscritti di 4ª categoria della classe 1877 riconosciuti idonei per le armi a cavallo nella visita avanti i consigli di leva, *pag.* 511.
» 14. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1897, *pag.* 526.

CIRCOLARE N. **111.** — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente.** — (Segretariato generale). — 14 ottobre.

A norma del disposto del § 248 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso nominati, aspiranti alla carriera nelle armi combattenti od a quella nel corpo contabile, i quali superarono gli esami, di cui alla Circolare 102 del corrente anno, siano ammessi al corso speciale della scuola militare per l'abilitazione al grado di sottotenente passando effettivi alla scuola stessa dal 29 ottobre corrente.

Il Ministro — PELLOUX.

Aspiranti all'arma propria.

Ammessi senza esami siccome provvisti di titoli di studio.

Gatti Giacomo, sergente 10 fanteria.
Pistolese Gerardo, id. 11 id.
Gierini Amerigo, id. 12 id.
Grixoni Giuseppe, id. 71 id.
Etolli Ernesto, sergente 80 fanteria.
Mattoli Romeo, id. 1 artiglieria.
Ragazzoni Riccardo, id. 6 id.

Ammessi in seguito a risultato degli esami.

Torrieri Giovanni, sergente 23 fanteria.
Tomassetti Carlo, id. 11 id.
Ruggeri Carlo, id. 12 id.
Tuzi Giovanni, id. 14 id.
Zocchi Adalberto, furiere 61 id.
Cristini Augusto, id. 11 id.
Pagano Salvatore, sergente 59 fanteria.
Contessini G. Paolo, furiere 31 id.
Silvestri Guido, sergente 12 bersaglieri.
Re Brissio, id. 11 id.

Moscone Giuseppe, sergente 2 fanteria.
Fagnani Enrico, id. 74 id.
Soliani Pilade, furiere 33 id.
Gabbi Afro, id. 3 bersaglieri.
Cucchiurlotti Pietro, sergente 2 alpini.
Rosi Guido, sergente 20 fanteria.
Mariotti Oreste id. 53 id.
Bonaventura Gustavo, furiere 70 id.
Spagnoli Amedeo, id. 12 bersaglieri.
Damiani Pio, sergente 46 fant.
Moretti-Paladini Adolfo, furiere 7 id.
Fuscaldi Silvio, sergente 75 id.
Conti-Vecchi Felice, id 5 id.
Colombotti Paolo, sergente 24 fanteria.
Peveri Luigi, id. 39 id.
Pinto Giuseppe, id. 91 id.
Bertuetti Ferruccio, furiere 12 bersaglieri.
Accorsi Benedetto, sergente reggimento cavalleria Umberto I.
Marin Antonio, id. id. id.
Tomeo Nicola, id. id. Guide.
Sangiovanni Gelmini, Giovanni Glauco, id. artiglieria a cavallo.
Vitale Luigi, id. 5 artiglieria.
Damiani Alfredo, id. 13 id.
Buniva Carlo, id. 21 id.
Tomassini Cesare, id. 14 id.
Murielio Raffaele, id. 3 genio.

Aspiranti al corpo contabile.

Ammessi senza esami siccome provvisti di titoli di studio.

Salvezza Salvatore, sergente 3ª compagnia sussistenza.
Motti Uriele, furiere 19 artiglieria.

Ammessi in seguito a risultato degli esami.

Tosi Amedeo, furiere 49 fanteria.
Schiavone Giuseppe, furiere maggiore Regie truppe d'Africa (fanteria).
Scaiola Eugenio, furiere 60 fanteria.
Sacchi Alberto, id. Regie truppe d'Africa (fanteria).
Scarpini Severino, id. 57 fanteria.
Plati Consalvo, furiere maggiore 24 artiglieria.
De Stefano Michele, id. Regie truppe d'Africa (bersaglieri).
Ragalzi Ettore, furiere 85 fanteria.
Galati Luigi, furiere reggimento cavalleria Foggia.
Puggioni Elisio, id. 4 fanteria.
Cutrone Vincenzo, id. 79 id.
Stiatti Alfredo, id. 69 id.
Plaia Ernesto, furiere maggiore Regie truppe d'Africa (fanteria).
Misuri Roberto, sergente 68 fanteria.
Ogier Alberto, furiere reggimento cavalleria Montebello.
Panfili Agesilao, id. 2 granatieri.
Pavoni Romeo, id. reggimento genio Regie truppe d'Africa.

Gancia Carlo, sergente Regie truppe d'Africa (fanteria).
Merlini Italo, id. 16 artiglieria.
Palombi Abbondio, id. 11 fanteria.
Angiolini Cesare, furiere 60 fanteria.
Roveretti Emilio, id. 12 bersaglieri.
Tonini Giovanni, id. 6 fanteria.

N. 145. — **Chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo e degli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 riconosciuti idonei per le armi a cavallo nella visita avanti i consigli di leva.** — (Direzione generale leve e truppa). — 14 ottobre.

1. Questo Ministero ha determinato che pel dì 25 novembre prossimo siano chiamati alle armi:

a) gli inscritti della classe 1876 trasferti dalla 2ª alla 1ª categoria pel ripianamento dei vuoti nel contingente e lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, a mente della Circolare N. 37 dell'11 marzo u. s.;

b) gli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 dichiarati idonei per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno) e l'artiglieria da campagna (meno il treno) e prenotati per l'assegnazione a tali armi nella visita passata innanzi al consiglio di leva, a senso del disposto col N. 10 della Circolare N. 62 del 28 aprile p. p.

2. Sono però esclusi dalla presente chiamata quelli degli inscritti di cui al comma *b*) del numero precedente che, sebbene prenotati come idonei per le armi a cavallo:

risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 6 novembre, facciano pervenire al comandante del loro distretto di leva un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti trasmettitori, macchinisti, fuochisti o cantonieri al servizio delle ferrovie ordinarie, farmacisti patentati od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori;

appartengano a comuni di reclutamento delle truppe alpine (comuni montani, da considerarsi come montani e di collina).

3. Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata quegli inscritti della classe 1877 che, pur non essendovi com-

presi, facciano domanda di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria. Gli inscritti che, in seguito a tale domanda e per essere stati riconosciuti nelle volute condizioni fisiche, vengano destinati alla cavalleria assumeranno la ferma di anni tre, rilasciandone apposita dichiarazione scritta, da cui risulti che rinunciano all'eventuale assegnazione alla ferma di anni due che loro potesse aspettare.

4. Il manifesto per la chiamata alle armi sarà conforme all'unito allegato N. 1 e i comandanti di distretto dovranno subito inviarne un competente numero di copie a tutti i sindaci dei comuni compresi nella rispettiva circoscrizione.

Dello stesso manifesto dovranno contemporaneamente spedire una copia al Ministero (Direzione generale leve e truppa) e una ai prefetti, ai sottoprefetti ed ai capi di circolo del corpo delle guardie di finanza, compresi nel territorio del distretto.

5. Essendo la chiamata degli inscritti della classe 1877 limitata ad una parte sola della classe, i comandanti di distretto provvederanno perchè, conformemente a quanto è stabilito col § 23 dell'*Atto* N. 160 del 1896, quelli tra gli inscritti predetti che debbono rispondere alla presente chiamata siano intimati a presentarsi mediante *precetto personale* da consegnarsi loro per mezzo dell'arma dei carabinieri reali.

I precetti personali saranno conformi all'allegato N. 2 e verranno trasmessi a tutti gli inscritti della classe 1877 che alla chiusura della sessione risultino arruolati in 1ª categoria e pei quali sia stata posta dagli ufficiali delegati ai consigli di leva sui modelli 12 e 15 la indicazione *abile armi a cavallo*, eccettuati, s'intende quelli di cui è parola nel precedente N. 2.

I precetti saranno, non più tardi del 10 novembre, spediti con elenco di trasmissione conforme all'allegato N. 3 ai comandanti di stazione dei carabinieri reali, che ne cureranno la immediata consegna ai titolari.

I comandanti di distretto si asterranno dal dichiarare disertori gli inscritti della classe 1877 non presentatisi, nei casi in cui risulti che il precetto personale non sia stato consegnato al loro domicilio.

6. Ad evitare l'inconveniente verificatosi nelle scorse leve che gran parte degli inscritti chiamati alle armi, invece di presentarsi ai distretti nelle ore antimeridiane dei giorni stabiliti, si sono presentati nelle ore pomeridiane ed anche nei giorni successivi, questo Ministero ha determinato che agli inscritti i quali giungano in ritardo e non possano dimostrare che tale

ritardo è indipendente dalla loro volontà non siano altrimenti corrisposte le indennità di trasferta, ma sia solo rimborsata la spesa di trasporto.

7. A mente di quanto è disposto col § 24 dell'*Atto* N. 160 del 1896 gli inscritti della classe 1877 non confermati idonei presso il distretto per il servizio nelle armi a cavallo o che risultino esuberanti alle quote stabilite saranno senz'altro licenziati e provvisti dei mezzi di viaggio, riconsegnando loro il foglio di congedo illimitato provvisorio ed avvertendoli dell'obbligo che loro spetta di presentarsi nuovamente alle armi alla chiamata generale della classe. Per quanto concerne gli gli inscritti esuberanti alle quote fissate e da licenziarsi si dovrà por mente che, pure facendo la scelta fra tutti i prenotati con le norme di cui al successivo § 11, il numero dei detti inscritti da licenziarsi risulti in giusta proporzione fra i vari mandamenti.

8. Presso i distretti militari potranno essere proposti per la rassegna speciale solamente gli inscritti della classe 1877 che risultino inabili al servizio militare in genere.

Invece presso i corpi ai quali saranno assegnati, gli inscritti stessi, potranno essere sottoposti a rassegna speciale con le norme vigenti, sia per la riforma, sia per la rivedibilità, sia pel cambio d'arma.

Nel caso di trasferimento ad una delle armi non comprese nella chiamata stabilitita colla presente circolare, gli inscritti della classe 1877 dovranno essere licenziati dalle armi nel modo indicato nel precedente N. 7.

Gli inscritti della classe 1876 saranno invece proposti per la rassegna di rimando, con le norme in vigore, sia presso i distretti, sia presso i reggimenti cui verranno assegnati.

9. Gli inscritti che si presentino ad un distretto che non sia il proprio saranno trattenuti al distretto di presentazione e presso il medesimo sottoposti a visita.

Quelli che nella visita risulteranno non abili al servizio militare in genere saranno proposti per la rassegna dal distretto di presentazione, il quale si regolerà all'uopo come per gli inscritti ad esso appartenenti ed avrà poi cura di fare le necessarie comunicazioni al distretto di leva.

Tutti gli inscritti assegnabili saranno destinati ad un corpo dal distretto al quale si presentarono, per conto del distretto cui appartengono per fatto di leva, seguendo in proposito il procedimento stabilito dai §§ 121 e 122 dell'*Atto* N. 160 del 1896.

Per gli inscritti della classe 1877 il distretto di presentazione comunicherà al distretto di leva anche il numero di estrazione, onde questi nella designazione del corpo al quale deve essere fatta l'assegnazione, possa tenerne il debito conto in relazione alle norme stabilite nel seguente N. 11. Il distretto di leva farà poi conoscere, quando ne sia il caso, al distretto di presentazione se, per essere state già completate le quote fissate, gli inscritti segnalati debbono essere rinviati in congedo illimitato provvisorio, a senso del precedente N. 7.

Assegnazione ai corpi.

10. Le assegnazioni ai corpi saranno eseguite in base alle tabelle numeriche che il Ministero si riserva d'inviare a ciascun distretto e tenute presenti le disposizioni dell'*Atto* N. 160 del 1896.

Come risulterà dalle menzionate tabelle gli inscritti della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo dovranno essere assegnati solamente a taluni reggimenti di fanteria di linea e gli inscritti della classe 1877 dovranno invece essere destinati alla cavalleria, all'artiglieria a cavallo (meno il treno) ed all'artiglieria da campagna (meno il treno).

11. Le dette assegnazioni, avendo luogo prima che sia fatta la designazione personale degli inscritti della classe 1877 per la ferma di due e di tre anni, dovranno essere eseguite in modo che alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo siano destinati uomini i quali, per avere un numero d'estrazione relativamente più basso, non debbano poi, presumibilmente, essere compresi tra quelli ai quali spetterà il beneficio della ferma di due anni.

A tale fine questo Ministero ha determinato:

a) che alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo siano assegnati uomini che, oltre a possedere i requisiti richiesti, si trovino compresi nella prima metà del contingente di 1ª categoria del rispettivo mandamento o provengano dai capilista (eccettuati, beninteso, i rivedibili) ai quali nella leva della loro classe di nascita spettava l'obbligo di servizio di tre anni. Tra gli inscritti appartenenti a questa prima metà del contigente quelli con numero d'estrazione più basso, saranno a preferenza destinati alla cavalleria.

Solo quando coi detti individui i comandanti di distretto non possano fornire al completo la quota stabilita, avranno facoltà

di assegnare alla cavalleria ed all'artiglieria a cavallo quelli compresi nella seconda metà del contingente di 1ª categoria del rispettivo mandamento, seguendo sempre la progressione del numero d'estrazione;

b) che all'artiglieria da campagna siano destinati tutti i rimanenti inscritti, a condizione che riuniscano le volute condizioni fisiche e professionali, e salvo beninteso che non eccedano la quota prestabilita, nel qual caso si applicheranno loro le disposizioni indicate al N. 7 della presente Circolare.

Si dovrà poi tener presente che i capilista della classe 1877 (quali mandati rivedibili dalla leva sulla classe 1876) vengano assegnati all'artiglieria da campagna soltanto nel caso in cui le quote fissate non possano completarsi facendo la scelta, prima fra gli inscritti della classe 1877 appartenenti alla 1ª metà del contingente e successivamente fra quelli della 2ª metà del contingente stesso.

Qualora invece i comandanti di distretto non possano fornire al completo la quota stessa, ripianeranno poi la deficenza cogli inscritti che si presenteranno colla chiamata generale della classe, tenendo conto altresì dei vuoti che si verificheranno per rassegna o per altra causa, e ciò senza che occorrano ulteriori disposizioni per parte di questo Ministero.

12. Onde facilitare il completamento delle quote stabilite per le armi a cavallo i comandanti di distretto si varranno della facoltà concessa dall'ultimo capoverso del § 40 dell'*Atto* 160 del 1896, di transigere cioè di uno o due centimetri sui limiti di statura prescritti, sia scendendo al disotto del minimo, che superando il massimo fissato.

Quanto agli inscritti aventi i difetti di cui al § 42 del citato *Atto*, interessando di collocarne la maggior quantità possibile nelle armi a cavallo, le dette agevolazioni concernenti la statura, non dovranno intendersi applicabili solo nel caso eccezionale considerato nel capoverso precedente, nel caso cioè in cui, per insufficenza di elementi idonei non possano completarsi le quote stabilite, ma dovranno invece considerarsi come fissate in via normale.

Sempre nell'intento di assegnare nel maggior numero possibile gli inscritti predetti alle armi a cavallo, questo Ministero determina che i medesimi siano destinati non solo ai reggimenti cavalleria ed agli squadroni palafrenieri, come è disposto col § 42 dell'*Atto* N. 160 del 1896, ma anche alle batterie dell'artiglieria da campagna ed a cavallo, a condizione però che presentino difetti in grado poco sensibile e tali da non renderli disadatti al servizio di batteria.

13. Gli inscritti della classe 1877 che comproveranno mediante certificato di esercitare uno dei mestieri indicati nel 3° comma del § 88 dell'*Atto* N. 160 del 1896 per l'assegnazione ai reggimenti d'artiglieria da campagna ed a cavallo quali operai di batteria, saranno avviati all'esperimento e destinati poi ai reggimenti stessi per la detta qualità, secondo i risultati dell'esperimento stesso e nei limiti fissati dalle tabelle numeriche d'assegnazione.

Si ometterà di segnalare per questa volta al Ministero gli operai che esercitano il mestiere di meccanico e di aggiustatore meccanico, pei quali dovrebbero effettuarsi tali segnalazioni, destinandoli senz'altro insieme agli altri operai.

Invio ai corpi.

14. L'invio degli inscritti ai corpi sarà fatto il giorno 1° dicembre p. v. in base agli ordini che saranno dai comandanti di corpo d'armata impartiti ai dipendenti comandanti di distretto.

Disposizioni matricolari.

15. Per gli inscritti da rinviarsi in congedo illimitato provvisorio, a senso del disposto dal N. 7 precedente, dovrà inscriversi a matricola, dopo la variazione di « Chiamato alle armi e giunto », quella seguente:

« Rinviato in congedo illimitato provvisorio coll'obbligo di ripresentarsi alle armi alla chiamata generale della leva 1877 (N. 7 della Circolare 145 del 1897) ».

Disposizioni amministrative.

16. L'allegato N. 4 alla presente Circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agli inscritti dai distretti.

17. I comandanti dei distretti faranno pure distribuire agli inscritti la coperta da campo giusta il prescritto dal § 1976 del Regolamento d'amministrazione, quando per recarsi al corpo debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in ferrovia, od esporsi a rapidi cambiamenti di temperatura.

La stessa disposizione sarà pure osservata dai corpi per gli uomini di truppa comandati in accompagnamento degli inscritti.

18. Prima della partenza le coperte distribuite agli inscritti dovranno essere prese in consegna, previa verificazione del loro stato d'uso, dall'ufficiale, od in mancanza, dal più elevato in grado tra gli uomini di truppa comandati in accompagnamento delle reclute, e da esso ritirate allo arrivo al corpo, accertandosi se siansi verificati smarrimenti o guasti dipendenti da incuria, per gli addebiti a chi di ragione.

19. Durante la permanenza ai distretti gli inscritti saranno alloggiati sul piede ordinario di caserma, dove ciò sia possibile, e in caso contrario con pagliericcio a terra e coperta.

20. Per gli inscritti che, per non essere stati confermati idonei alle armi a cavallo o per risultare esuberanti alla quota prescritta, vengono rinviati alle case loro, i distretti richiederanno per le spese di viaggio la indennità fissa di lire 4,50, tanto per la venuta al distretto, quanto per il rinvio in congedo.

21. Agli ufficiali dei corpi comandati a ricevere gli inscritti spetta, durante la permanenza ai distretti, la indennità di trasferta di 2ª categoria per non oltre 10 giorni (§ 40 del Regolamento sulle indennità eventuali).

Rendiconto delle assegnazioni.

22. Il giorno 2 dicembre successivo ciascun comandante di distretto riferirà a questo Ministero sul risultato della presente chiamata, trasmettendo due prospetti numerici: uno per la classe 1876, l'altro per la classe 1877, dai quali risulti il numero degli inscritti chiamati, di quelli presentatisi, ed infine il numero di quelli assegnati a ciascun reggimento.

Per gli inscritti della classe 1877 assegnati alle armi a cavallo si distingueranno quelli compresi nella prima metà del contingente del rispettivo mandamento da quelli compresi nella seconda metà.

Con apposita annotazione ai detti prospetti si indicherà poi quanti tra gli inscritti presentatisi furono riconosciuti affetti dai difetti di cui al § 42 dell'*Atto* 160 del 1896 ed in quale proporzione furono ripartiti tra i reggimenti delle armi a cavallo quelli della classe 1877, e fra i reggimenti di fanteria quelli della classe 1876.

Con altra annotazione ai prospetti stessi si indicherà altresì il numero degli inscritti ai quali non sarà stata corrisposta l'indennità di trasferta a mente di quanto è stabilito nel N. 6.

Il Ministro — PELLOUX.

ALLEGATO N. 1.

Comando del Distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1876 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo e degli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 riconosciuti idonei per le armi a cavallo nella visita avanti i consigli di leva.

1. D'ordine del Ministero della guerra pel dì 25 novembre p. v. sono chiamati alle armi:

a) gli inscritti della classe 1876 trasferti dalla 2ª alla 1ª categoria pel ripianamento dei vuoti nel contingente e lasciati in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, ancorchè non abbiano ricevuto il precetto personale;

b) gli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 dichiarati idonei per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno) e l'artiglieria da campagna (meno il treno) i quali furono riconosciuti abili alle armi a cavallo, e pei quali nella visita passata innanzi al Consiglio di leva fu posto sul foglio di congedo illimitato provvisorio la annotazione: *abile armi a cavallo.*

2. Sono però esclusi dalla presente chiamata quelli degli inscritti di cui al comma *b*) del numero precedente che, sebbene prenotati per le armi a cavallo:

risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti;

aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 6 novembre, facciano pervenire a questo comando un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti-trasmettitori, ovvero macchinisti, fuochisti o cantonieri al servizio delle ferrovie ordinarie od infine farmacisti patentati od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori. Il detto certificato deve essere rilasciato dalle amministrazioni presso le quali gli inscritti prestarono o prestano servizio, pei telegrafisti-trasmettitori e

per gli operai ferroviari; dalle università nelle quali conseguirono il diploma professionale per i farmacisti e dalle competenti autorità ecclesiastiche per gli ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori;

appartengano a comuni di reclutamento delle truppe alpine (comuni montani, da considerarsi come montani e di collina).

3. Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata quegli inscritti della classe 1877 che, pur non essendovi compresi, facciano domanda a questo comando di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria.

Gli inscritti che, in seguito a tale domanda e per essere stati riconosciuti nelle volute condizioni fisiche, vengano destinati alla cavalleria assumeranno la ferma di tre anni, rilasciandone apposita dichiarazione scritta.

4. Per nessun titolo verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi e le domande che a tale scopo venissero fatte resteranno prive di risposta.

5. Gli indugiatori saranno tradotti a questo comando per mezzo dell'arma dei carabinieri reali.

Se il ritardo a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito nel presente manifesto, incorreranno nel reato di diserzione e saranno deferiti all'autorità giudiziaria militare; se il ritardo sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

6. Gli inscritti che si trovano *nei comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare* dovranno presentarsi a questo comando, col foglio di congedo illimitato provvisorio di cui furono provvisti, nelle ore antimeridiane del giorno 25 novembre p. v. Quelli che si trovano *in comuni di altri mandamenti*, se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno in tempo opportuno, collo stesso foglio e precetto al sindaco del *comune in cui si trovano* per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da trasferirsi per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta di questo comando, in modo da giungervi possibilmente nelle ore antimeridiane del giorno predetto.

7. Gli inscritti che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare ma appartengono per fatto di leva ad un altro distretto, potranno presentarsi, insieme con gli inscritti del comune in cui risiedono, a questo comando o al

sindaco del comune di residenza, secondo le norme contenute nel numero precedente.

8. Gli inscritti chiamati sotto le armi che avessero smarrito il foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno sempre presentarsi al sindaco del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, li munirà di analogo foglio di riconoscimento che tenga luogo di quello.

9. I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno predetto.

10. Gli inscritti che si trovano alla sede di questo comando o siano provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento riceveranno pel giorno della presentazione metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al distretto, la indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengano da un comune che non sia quello a cui appartengono per fatto di leva non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano il foglio di congedo illimitato provvisorio, o, in difetto, il foglio di riconoscimento di cui al precedente N. 8, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui gli uomini si trovano.

Gli inscritti i quali invece di presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 25 novembre p.v., si presentino nelle ore pomeridiane ovvero nei giorni successivi, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà, non riceveranno l'indennità di trasferta.

11. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

12. Gli inscritti chiamati alle armi che aspirassero al ritardo del servizio come studenti d'università o di istituti assimilati ad università possono presentare fin d'ora il documento necessario per ottenerlo: e, se non lo facessero prima del giorno fissato per la loro presentazione, hanno l'obbligo di presentarsi come tutti gli altri chiamati, salvo a produrre poi la domanda pel ritardo del servizio, o durante la loro permanenza al distretto al comandante del medesimo, od

anche al comandante del corpo al quale fossero stati assegnati.

13. Gli iscritti della classe 1877 che aspirassero ad essere assegnati all'arma di artiglieria come operai di batteria sono avvertiti che devono provvedersi, per presentarlo a questo distretto, di un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione, opificio o stabilimento cui furono addetti, da cui risulti il mestiere da essi esercitato.

14. Gli inscritti della classe 1877 che risultassero esuberanti alla quota d'assegnazione stabilita per le armi a cavallo o che non fossero confermati idonei presso questo comando per il servizio nelle armi stesse, saranno rinviati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi nuovamente sotto le armi alla chiamata generale degli inscritti della classe 1877.

. . . . ottobre 1897.

Il Comandante del distretto militare.

ALLEGATO N. 2.

Comando del distretto militare di . . . . .

Leva sulla classe dei giovani nati nell'anno 1877

PRECETTO *di presentazione per la chiamata alle armi.*

Il sottoscritto comandante del distretto militare di . . . . . intima all'inscritto di 1ª categoria della classe suddetta . . . . del comune di . . . . . di presentarsi a questo comando il giorno 25 novembre 1897 per essere, se confermato idoneo per la cavalleria, l'artiglieria da campagna o l'artiglieria a cavallo, per le quali è stato prenotato nella visita presso il consiglio di leva, assegnato e diretto ad un corpo di tali armi.

Il presente precetto impone al militare chiamato con esso alle armi l'obbligo di obbedire a tutti gli effetti delle leggi e dei regolamenti militari. In caso di disobbedienza, senza sufficienti motivi, esso sarà dichiarato disertore e come tale punito a termine del codice penale del R. Esercito.

Se il militare si trova in un comune non appartenente al mandamento in cui questo distretto militare ha sede e abbia da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, potrà presentarsi, prima di partire, al sindaco del comune in cui risiede, munito del foglio di congedo illimitato provvisorio e del presente precetto, per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare, avvertendo però di regolarsi in modo da poter sempre giungere al distretto di residenza nel detto giorno 25 novembre 1897.

. . . . . addì . . . . . 1897.

Il Comandante del distretto militare

ALLEGATO N. 3.

Comando del distretto militare di . . . . .

Leva sulla classe dei giovani nati nell'anno 1877

Al signor Comandante
della stazione dei carabinieri reali
di . . . . . .

ELENCO dei militari di 1ª categoria della classe suddetta che, essendo stati prenotati come idonei per la cavalleria, l'artiglieria da campagna o l'artiglieria a cavallo alla visita presso il consiglio di leva, sono chiamati sotto le armi pel giorno 25 novembre 1897, e dei quali viene trasmesso per la consegna ai titolari il precetto di presentazione ai termini del manifesto di chiamata già da questo comando pubblicato.

Avvertenze.

1. Il presente elenco viene trasmesso in duplice copia ed il comandante della stazione dei reali carabinieri a cui viene trasmesso è invitato a provvedere colla maggiore sollecitudine perchè i precetti siano consegnati alla persona dei titolari.

Qualora per l'assenza dei titolari non potessero venire ad essi intimati i precetti, questi saranno rilasciati nella casa di loro abitaziane e, quando ciò non fosse possibile, affissi alla porta dell'abitazione stessa od all'albo pretorio.

Nello stesso tempo il comandante della stazione s'informerà del luogo in cui dimora il titolare del precetto ed immediatamente scriverà al comandante della competente stazione onde informi il detto titolare dell'obbligo che gli incombe di presentarsi al distretto militare di residenza nel giorno indicato nel relativo precetto.

2. Del modo della avvenuta consegna i comandanti di stazione faranno risultare su amendue le copie degli elenchi e cureranno che una di esse copie sia trasmessa a questo comando di distretto in modo che vi giunga non più tardi del giorno 22 novembre 1897.

Il Comandante del distretto militare.

ALLEGATO N. 4

ELENCO DEGLI OGGETTI

che debbono essere distribuiti dai distretti agli iscritti.

DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria	Cavalleria	Artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno)
Asciugatoi	2	1	1
Berretti di panno	1	1	1
Borracce con coreggia	1	»	»
Borse complete per pulizia	1	1	1
Camicie di cotone	3	1	1
Cappotti da fanteria	1	»	»
Chepi guarnito (con copertura)	1	»	»
Coreggie per pantaloni	1	1	1
Cravatte per collo	2	1	1
Cucchiai di ferro	1	1	1
Farsetti a maglia	1	1	1
Fazzoletti	2	2	2
Gavette di lamiera piccole	1	1	1
Giubbe di panno	1	»	»
Giubbe di tela (con controspallini)	1	1	1
Mutande di tela (basino)	2	»	»
Mutande di cotone e maglia	»	1	1
Paletti per teli da tenda	2	»	»
Panciotti di panno	1	»	»
Pantaloni di panno	1	»	»
Pantaloni di tela	1	1	1
Pastrani da cavalleria	»	1	»
Pastrani con cintolo d'artiglieria	»	»	1
Parti di bastoni per teli da tenda	2	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»	»
Sacchetti per arnesi di vestiario fuori uso	1	1	1
Sacchetti per galletta	2	»	»
Scarpe (paia)	2	»	»
Sottopiedi di riserva (paia) con 4 bottoni gemelli	1	»	»
Spazzole	1	»	»
Tasche per pane con coreggia	1	»	»
Tazze di latta	1	1	1
Teli per tenda	1	»	»
Uose di tela complete (paia)	2	»	»
Zaini a pelo (modificati)	1	»	»

N. B. — Per gli oggetti d'uso esclusivo per l'artiglieria e per la cavalleria che mancassero presso i distretti il Ministero si riserva di provvedere.

AVVERTENZE.

1. Saranno distribuite a preferenza robe usate od in difetto di queste robe nuove di più antica introduzione.

2. In caso di bisogno sarà pure distribuito un paio di scarpe usate agli uomini delle armi speciali.

3. Ove la rigidità della stagione o la lunghezza del viaggio lo richiedano, i distretti distribuiranno agli uomini delle armi speciali pantaloni di panno da fanteria o bersaglieri fuori d'uso, o delle ultime classi, con le norme della circolare litografata del 10 novembre 1894, N. 28/13100 (Divisione vestiario).

4. Per ogni capo di vestiario sprovvisto di stellette ne saranno distribuite due di quelle metalliche.

5. Ai reggimenti d'artiglieria e cavalleria è lasciata facoltà, previo accordo coi distretti, di somministrare alle proprio reclute le borse per pulizia usate che avessero in più del bisogno, consegnandole agli uomini comandati per l'accompagnamento delle reclute stesse per essere distribuite direttamente alle medesime.

6. I ginocchielli, i guanti, le treccie da chepi e le scatolette per nero saranno distribuiti direttamente dai reggimenti di fanteria.

7. Per i piastrini di riconoscimento saranno osservate le disposizioni dell'*Atto* 283 della *Raccolta* e 10 del 1894.

8. Agli inscritti da assegnarsi alla fanteria saranno distribuiti i vari fregi e le nappine direttamente dai corpi.

9. Le gavette di lamiera grandi saranno somministrate a preferenza di quelle piccole agli inscritti da assegnarsi alla fanteria.

N. 146. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1897. — (Segretariato generale). — 14 ottobre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (a).		
Torino	31	1,8
Bardonecchia	18	0,9
Casana	21	0,9
Fenestrelle	17	0,9
Moncenisio	16	0,6
Pinerolo	29	1,9
Rivoli	30	1,5
Susa	23	0,9
Venaria Reale	22	1,8
In escursione	18	0,8
Per tutta la div.	24	1,3
Div. Novara		
Novara	21	1,4
Vercelli	23	1,3
Ivrea	15	0,9
In escursione	16	0,9
Per tutta la div.	20	1,2
Div. Alessan. (b).		
Alessandria	25	1,5
Acqui	18	0,8
Asti	17	1,1
Casale	24	1,8
Novi Ligure	19	2,4
Tortona	18	1,2
Voghera	43	3,5
Per tutta la div.	23	1,7
Div. Cuneo		
Cuneo	16	0,9
Fossano	28	1,3
Savigliano	24	2,5
Alba	23	0,8
Saluzzo	33	1,9
Tenda (forti)	28	0,6
Vinadio	21	0,7
In escursione	14	0,6
Per tutta la div.	18	0,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (c).		
Milano	28	1,3
Como	20	1,0
Lodi	19	0,9
Crema	52	1,0
Cardano	25	1,0
Cascina Malpensa	19	0,6
Somma Lombar.	16	0,5
Gallarate	24	1,0
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Brescia		
Brescia	27	1,6
Bergamo	33	2,0
Cremona	23	1,8
Chiari	29	2,9
Desenzano	25	1,3
Per tutta la divisione	15	1,6
Div. Piacenza (d).		
Piacenza	33	2,4
Parma	38	2,3
Pavia	24	1,5
Vigevano	16	1,1
Per tutta la div.	29	1,9
Div. Genova		
Genova	35	2,0
Savona	18	0,8
San Remo	30	1,8
Ventimiglia	23	0,6
Porto Maurizio	36	2,6
Nava	28	1,0
Marta	40	1,3
Per tutta la divisione	29	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (e).		
Verona	29	1,6
Rivoli Ceraino	32	1,8
Legnago	17	0,6
Peschiera	30	1,0
Mantova	24	1,5
Vicenza	22	1,4
Rovigo	43	6,4
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Padova (f).		
Padova	33	2,5
Venezia	35	2,7
Treviso	24	1,2
Belluno	29	2,0
Vittorio	69	4,9
Udine	50	3,5
Palmanova	34	2,3
Per tutta la divisione	29	2,6
Div. Bologna (g).		
Bologna	30	1,8
Ferrara	35	1,6
Modena	29	2,2
Reggio Emilia	36	1,8
Per tutta la divisione	29	1,6
Div. Ravenna (h).		
Ravenna	36	3,7
Forlì	29	2,3
Rimini	23	1,6
Cesena	45	2,0
Lugo	22	1,9
Per tutta la divisione	30	2,2

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (i).		
Ancona	37	2,1
Ascoli Piceno	54	1,6
Pesaro	38	2,9
Fano	47	1,9
Senigallia	21	1,1
Campodiegoli	25	1,5
Caucelli	27	1,9
Per tutta la div.	32	1,8

Div. Chieti (k).		
Chieti	58	1,7
Aquila	30	3,1
Campobasso	44	3,1
Foggia	63	1,9
Teramo	38	1,5
Lanciano	27	1,3
Solmona	55	1,6
Per tutta la div.	39	2,5

Div. Firenze (l).		
Firenze	32	1,8
Siena	18	1,0
Arezzo	87	1,2
Per tutta la div.	27	1,6

Div. Livorno (m).		
Livorno	35	3,2
Lucca	97	1,8
Spezia	28	1,7
Pisa	27	1,7
Villabasilica	43	2,2
Cecina	44	2,5
Per tutta la divisione	31	3,0

Div. Roma (n).		
Roma	52	3,1
Civitavecchia	53	1,9
Bracciano	40	1,3
Per tutta la divisione	48	2,7

Div. Perugia (o).		
Perugia	50	2,5
Spoleto	45	2,7
Terni	53	3,5
Viterbo	54	6,2
Soriano	57	3,5
Poligni Colliorito	37	2,7
Per tutta la divisione	46	3,2

Div. Napoli (p).		
Napoli	58	3,8
Caserta	64	3,0
Capua	31	2,3
Gaeta	43	2,3
S. Maria	56	2,7
Nola	58	2,6
Aversa	62	2,6
Roccamonfina	42	1,3
Per tutta la divisione	52	2,9

Div. Salerno (q).		
Salerno	43	2,0
Per tutta la divisione	38	1,7

Div. Bari (r).		
Bari	51	2,5
Taranto	42	1,6
Lecce	56	5,0
Potenza	22	0,7
Barile	52	4,0
Per tutta la divisione	43	2,6

Div. Catanzaro (s).		
Catanzaro	41	1,7
Reggio Calabria	34	3,5
Monteleone	50	4,8
S. Eufemia d'Aspromonte	33	2,6
Per tutta la div.	37	2,5

Div. Palermo (t).		
Palermo	63	2,9
Trapani	32	1,7
Girgenti	13	5,3
Per tutta la divisione	43	2,4

Div. Messina (u).		
Messina	42	1,9
Catania	62	2,6
Caltanissetta	59	3,0
Floridia	56	3,4
Per tutta la divisione	39	2,1

Isola di Sard. (v).		
Cagliari	25	1,9
Sassari	28	2,3
Maddalena	26	1,7
Per tutti i presidi dell'isola	26	1,6
Per tutto l'esercito	38	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,50.

NOTE

(a) Stato magg. 9ª comp., treno e dep. 5° genio 2,6. — (b) 5ª comp. 75° fant. 6,6. Dist. Voghera 4,0. — (c) 1° e 2° squad. regg. cavall. Vicenza (34°) 4,1. Dep. stall. 3,6. — (d) Regg. cavall. Aosta (6°) 3,8. Dist. Parma 3,8. — (e) 9ª, 11ª e 12ª comp. 47° fant. 8,3. — (f) 1° batt. 88° fant. 6,1. 6ª comp. discipl. 3,9. Stato magg., dep. e 1°, 2° e 3° squad. regg. cavall. Lodi (45°) 4,3. — (g) 52ª fant. 3,6. — (h) 77° fant. 4,1. Dep. regg. cavall. Padova (21°) 6,1. — (i) 3ª batteria 4° art. 4,9. 7ª comp di sussist. 4,8. — (k) Stato magg., dep. e 10ª comp. 7° bers. 4,1. 6ª comp. 1° granat. 3.8. Dist. Campobasso 5,5. Stato magg., 1° battagl., 9ª e

12ª comp. e dep. 2º granat. 4,0. Dist. Foggia 5,6. 1º squad. regg. cavall. Milano (7º) 8,4. 5ª, 6ª ed 8ª comp. 7º bers. 6,8. — (l) 3ª comp. discipl. personale punito 4,0. — (m) 32º fant. 3,6. — (n) 11º fant. 4,2. 5ª bersagl. 5,2. 4º, 5º e 6º squad. stato magg. e dep. regg. cavall. Catania (21) 5,3. 1ª comp. treno 4º art. 6,0. Sei batterie, stato magg., dep. e comp. treno 43º art. 6,0. 9ª comp. 5º bers. 3,9. 7ª ed 8ª batteria 43º art. 3,9. — (o) 2ª comp. treno 1º art. 6,6. Dist. Spoleto 4,0. 2º e 3º squad. regg. cavall. Catania (22º) 4,1. 10ª comp. 19º fant. 4,4. 6ª comp. 54º fant. 8,5. Dist. Orvieto. 4,1. — (p) 10ª bersagl. 8,9. 24º art. 4,1. Dist. Caserta 4,6. Dist. Gaeta 4,0. 10ª e 11ª comp. 2º fant. 5,1. Dep. cavalli stall. 3,6. 5ª comp. discipl. personale punito 5,6. — (q) 5º e 6º squad. regg. cavall. Alessandria (14º) 4,3. — (r) 11ª comp. sussistenza 5,4. 5ª ed 8ª comp. 44 fant. 6,1. 7ª comp. 45º fant. 4,6. Dist. Taranto. 3,7. 6ª comp. 44 fant. 5,3. Stato magg., 2ª batt., 9ª comp. e dep. 85º fant. 5,4. — (s) 4ª comp. 88º fant. 8,7. Dist. Castrovillari 9,0. 1º batt. 59 fant. 3,8. 11ª e 12 comp. della 5ª brigata art. da costa 3,9 Dist. Cosenza 3,7. — (t) 22º art. 4,5. 2ª comp. 7º bers. 7,0. Stato magg., 1º batt., 9ª comp. e dep. 57º fant. 5,4. Dist. Girgenti 4,8. 5ª e 6ª comp. 33º fant. 3,8. — (u) Dep. cavalli stalloni 3,8. — (v) 1ª comp. 86º fant. 3,6.

Il Sottosegretario di Stato — AVAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 41ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 ottobre.

OTTOBRE 20. — Sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, *pag.* 529.
» 22. — Matricola dei militari d'artiglieria da costa e da fortezza, *pag.* 535.
Avviso, *pag.* 536.

CIRCOLARE N. **147**. — **Sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente**. — (Segretariato generale). — 20 ottobre.

In applicazione del R. Decreto del 27 settembre 1897, il Ministero stabilisce colla presente Circolare le modalità ed i programmi di esame per i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali possedendo i requisiti richiesti dal citato decreto, aspirino alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

1. Per essere ammessi agli esami, gli aspiranti debbono:

a) non avere oltrepassato l'età di anni 28 al 1° febbraio 1898;

b) essere celibi, o se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di L. 2200.

2. Gli aspiranti presenteranno al rispettivo comandante di reggimento la loro domanda su carta bollata da lire 1, se trovansi attualmente in servizio; al comandante del distretto nella cui giurisdizione sono domiciliati, se in congedo.

Alla domanda gli aspiranti dovranno unire:

a) l'estratto dell'atto di nascita legalizzato;

b) la licenza, originale, di un R. liceo o istituto tecnico del Regno;

c) per gli ammogliati, i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2200, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 relativa al matrimonio degli ufficiali del R. esercito.

3. I comandanti di reggimento e di distretto dovranno inoltre corredare le domande:

a) di copia dello stato di servizio dell'aspirante;

b) per gli aspiranti attualmente in servizio, di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla commissione compilatrice delle note caratteristiche.

4. Le domande, coi documenti di cui al N. 2, dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 20 novembre prossimo ai comandanti di reggimento o di distretto, che le trasmetteranno sollecitamente per via gerarchica al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) dopo avervi aggiunto il documento, o i documenti, di cui al N. 3.

Le autorità militari nel dare corso a tali domande esprimeranno il loro esplicito parere circa la convenienza o meno di accoglierle.

Il Ministero farà a tempo debito conoscere l'esito delle domande ricevute.

5. Gli esami avranno principio il giorno 15 gennaio 1898 presso la scuola di cavalleria, a seconda delle norme e dei programmi sottoindicati.

6. La commissione esaminatrice sarà presieduta dal comandante della 1ª brigata di cavalleria, il quale si rivolgerà al comandante del I corpo d'armata per la designazione degli ufficiali superiori e capitani occorrenti a comporre la commissione stessa.

Questa si suddividerà in altrettante sottocommissioni, quante il presidente stimerà necessarie per i singoli esami.

7. Gli esami (scritti, orali e pratici) verseranno sulle seguenti materie, alle quali è annesso il coefficiente di importanza per ciascuna indicato:

Composizione italiana	(esame scritto)	coefficiente	7
Lingua francese	(id.)	»	4
Storia militare	(esame orale)	»	5
Arte militare	(id.)	»	6
Fortificazione	(id.)	»	6
Geografia militare	(id.)	»	6
Leggi militari	(id.)	»	4
Equitazione	(esame pratico)	»	7

8. Per ciascuna materia di esame si faranno due distinte votazioni, l'una segreta, per *sì* e per *no*, per determinare a maggioranza di voti, *l'idoneità* o *l'insufficienza* del candidato in quella data materia; l'altra per *punti di merito*, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati idonei, e da 0 a 9 ai non idonei.

9. I candidati, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente di cavalleria in servizio attivo permanente, saranno classificati colle norme indicate nel regolamento per l'applicazione della legge 2 luglio 1896, di prossima pubblicazione.

Il Ministro — PELLOUX.

PROGRAMMA N. 1.

Lettere italiane.

Esame scritto. — Sono concesse sei ore.

Il tema, che verrà spedito dal Ministero, sarà tale da dar modo al candidato di dimostrare la sua coltura letteraria.

PROGRAMMA N. 2.

Lingua francese.

Esame scritto. — Sono concesse quattro ore.

Consisterà nella traduzione in francese di qualche brano di scrittore italiano di questo secolo.

È consentito l'uso del vocabolario.

PROGRAMMA N. 3.

Storia militare.

Esame orale della durata di 15 minuti.

L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. Sunto delle campagne napoleoniche — Fatti d'armi principali di ciascuna campagna.

2. Prima guerra dell'indipendenza italiana 1848-49 — Situazione politica in Italia alla vigilia della campagna.

Campagna del 1848 — I moti che la determinarono — L'esercito piemontese — Ritirata degli austriaci nel quadrilatero — I piemontesi sul Mincio — i pontifici nel Veneto — i napoletani nelle Romagne — Offensiva austriaca — Curtatone e Montanara, Goito, resa di Peschiera — Presa di Vicenza — Nuova offensiva austriaca — Ritirata dei piemontesi su Milano — Armistizio Salasco.

Campagna del 1849. — I piemontesi alla riscossa — Battaglia di Novara — Assedio e caduta di Roma e Venezia.

3. Periodo decennale di raccoglimento del Piemonte dopo la battaglia di Novara.

Campagna di Crimea, sua importanza rispetto agli avvenimenti successivi in Italia.

4. Situazione dell'Italia prima della guerra del 59 — Alleanza colla Francia — Ultimatum all'Austria — Gli austriaci invadono il Piemonte — L'esercito francese accorre a sostegno del Piemonte — Combattimento di Montebello — Spostamento dell'esercito francese sulla riva destra del Po a Vercelli e combattimento di Palestro — Passaggio del Ticino e battaglia di Magenta — Ritirata degli austriaci dietro al Mincio — Battaglia di Solferino e S. Martino — Armistizio di Villafranca.

5. Campagna dell'Unità d'Italia 1860-61.

Situazione creata in Italia dalla campagna del 1859 — Eco degli avvenimenti del 1859 nella rimanente Italia — I mille — Calatafimi — Palermo — Milazzo — Garibaldi passa lo stretto di Messina — marcia su Napoli — Spedizione nelle Marche e nell'Umbria — Castelfidardo — Assedio e presa di Ancona — marcia del corpo di spedizione verso il teatro di guerra meridionale — Garibaldini e Borbonici sul Volturno — battaglia sul Volturno — Vittorio Emanuele II a Napoli — Assedio e resa di Capua, Gaeta e Messina — proclamazione del Regno d'Italia — formazione dell'esercito italiano.

6. Terza guerra dell'indipendenza italiana 1866.

Trasporto della capitale a Firenze — Alleanza dell'Italia colla Prussia — Campagna del 1866 in Italia — Battaglia di Custoza — sue linee generali — ritirata sul Chiese — ripresa delle ostilità — Garibaldi e Medici in Tirolo — Cialdini nel Friuli — Operazioni marittime — Lissa — Armistizio di Cormons — pace di Vienna.

7. Sunto della campagna del 1866 in Germania — Battaglia di Sadowa — Nuovo assetto politico della Germania dopo le vittorie ottenute.

8. Guerra franco-germanica 1870-71.

Cause della guerra tra Francia e tedeschi — Invasione tedesca in Lorena e nell'Alsazia e primi combattimenti — L'esercito francese chiuso in Metz — Marcia di Mac-Mahon con un esercito di soccorso per liberarlo.

Sedan — Assedio di Parigi — Sforzi estremi della Francia per liberare Parigi — Garibaldi a Digione — Resa di Parigi e pace di Versailles.

9. Importanza di Roma come capitale del Regno — Mentana — Formazione di un corpo di spedizione italiano nel 1870 — Invasione dello Stato pontificio — Presa di Roma.

PROGRAMMA N. 4.

Arte militare.

Esame orale della durata di 15 minuti.
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. *Arte militare.* — Parti in cui si divide e compito di ciascuna di esse — Principii generali della strategia e della tattica.

2. *Che cosa s'intende per posizione tattica.* — Elementi da prendersi in esame nello studio di una posizione sia nella difensiva che nell'offensiva — Cenno della fortificazione sul campo di battaglia.

3. *Tattica della fanteria.* — Suo armamento — Direzione, condotta e disciplina del fuoco — Effetti del fuoco — Fuoco mirato e fuoco non mirato — Fuoco a massa — Assalto alla baionetta.

4. *Tattica della cavalleria.* — Armamento, forme e movimenti della cavalleria — Compiti della cavalleria nel campo tattico — Linee e schiere — La carica — Condizioni per la buona riuscita — Casi in cui è consigliato l'appiedamento e modalità per la sua esecuzione — Cavalleria contro cavalleria — Compiti della cavalleria nel campo strategico — L'avanscoperta, suo mandato speciale — Cavalleria ed artiglieria a cavallo — Riparto delle forze nel servizio di avanscoperta — Compiti dei singoli elementi, e modo con cui si disimpegnano — La cavalleria nell'inseguimento e nella ritirata.

5. *Tattica dell'artiglieria.* — Sua specialità caratteristica e conseguenze che ne derivano circa il suo impiego sul campo di battaglia.

6. *Le armi contrapposte.* — Fanteria contro cavalleria — Fanteria contro artiglieria — Cavalleria contro fanteria — Cavalleria contro artiglieria — Scorta dell'artiglieria — Combinazioni binarie e loro proprietà — Combinazione delle tre armi.

7. *Operazioni di mobilitazione.* — Cenni sul modo di completare l'esercito in personale, quadrupedi e materiale.

PROGRAMMA N. 5.

Fortificazione.

Esame orale della durata di 15 minuti.

L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. *Fortificazione campale.* — Generalità — Definizione della fortificazione e sue suddivisioni.

2. *Fortificazione improvvisata.* — Scopo ed importanza — Ripari per la fucileria (trincee di battaglia — Buche da bersagliere e baricate — Trinceramenti speditivi e spalleggiamenti per le riserve) — Ripari per artiglieria (ripari per pezzi isolati — Ripari continui — Ripari per avantreni e cassoni) — Organizzazione difensiva di ostacoli elementari del terreno (muri, siepi, macchie, cancellate — Strade ed ostacoli analoghi — Case isolate).

3. Impiego della fortificazione nell'apprestamento a difesa delle località — Sistemazione e difesa dei caseggiati, villaggi, boschi, ponti e stretti.

Lavori da zappatore.

4. Rivestimento delle scarpe in terra — Materiali da rivestimento — Legature — Rivestimenti di scarpe.

5. Passaggi dei corsi d'acqua — Passaggio su ponti — Parti che costituiscono un ponte — Piccoli ponti — Passatoi — Conservazione, riattamento, distruzione di piccoli ponti.

Passaggio su galleggianti sciolti — Struttura delle barche e delle zattere — Passaggio con barche o zattere di piccoli drappelli di fanteria e di quadrupedi — Treni di barche.

Passaggio su porti — Varie specie di porti.

Passaggio a guado — Modo di rintracciare un guado — Avvertenze per effettuare il passaggio — Modo di rendere impraticabile e di riattare un guado.

Passaggio a nuoto — Norme da seguirsi dalla fanteria e dalla cavalleria.

Passaggio sul ghiaccio — Norme e prescrizioni da aversi nella traversata.

6. *Strade ordinarie.* — Modo d'intercettarle — Riattamento speditivo di strade interrotte.

7. *Strade ferrate.* — Tipi d'armamento — Particolarità principali d'armamento — Interruzione delle ferrovie — Passaggi a livello ed imbarcatoi di circostanza.

8. Interruzione di linee telegrafiche.

PROGRAMMA N. 6
Geografia militare.

Esame orale della durata di 15 minuti.
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. Italia — suoi confini — possedimenti e protettorati in Africa.

2. Sistema alpino — generalità — sue divisioni — Alpi occidentali — suddivisioni in Alpi marittime, cozie, graie — passaggi principali.

3. Sistema montano degli Appennini — generalità — divisioni.

4. Bassopiano padano — divisioni della pianure in zona di riva sinistra e destra — suddivisioni — Po e suoi affluenti — correnti alpine all'Adriatico.

5. Comunicazioni fra la pianura del Rodano e quella del Po.

Cenni sulle comunicazioni fra il Reno ed il Po, fra il Danubio ed il Po.

6. Comunicazioni della conca padana e dell'Italia peninsulare — principali strade longitudinali e trasversali.

7. Sicilia e Sardegna — orografia — idrografia — comunicazioni principali.

PROGRAMMA N. 7.

Leggi militari.

Esame della durata di 15 minuti.

L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. Reclutamento dei quadri — Fonti di reclutamento dei graduati di truppa in servizio permanente ed in congedo — Fonti di reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente ed in congedo.

2. Ordinamento dell'esercito — Definizioni e basi del nostro ordinamento militare — Divisione del personale in combattenti ed ausiliari — suddivisioni — Comandante supremo dell'esercito e suprema autorità responsabile — Coadiutori centrali e locali del Ministero della guerra — Composizione delle armi e corpi permanentemente in servizio.

3. Ordinamento di guerra — Disposizioni che lo stabiliscono — Comandante in capo dell'esercito mobilitato — suoi coadiutori diretti ed indiretti — cenni sulla formazione di guerra del comando supremo dell'esercito, dell'armata, del corpo d'armata, della divisione di fanteria e cavalleria, delle unità inferiori — Formazione complessiva dell'esercito permanente in caso di guerra — Composizione della milizia mobile e della milizia territoriale.

4. Circoscrizione militare territoriale — Definizione e criteri cui è informata.

5. Stato degli ufficiali — Perdita del grado — Posizioni varie degli ufficiali tanto in servizio attivo permanente quanto in congedo — Consigli di disciplina.

6. Stato dei sottufficiali — Perdita del grado — Posizioni varie del sottufficiale — Commissioni di disciplina.

7. Avanzamento nell'esercito — Limiti di età — Avanzamento in massima ad anzianità — Avanzamento nei varî gradi di truppa e nei gradi di ufficiali.

8. Fonti del diritto penale militare — Limiti della competenza militare — Reati militari — Cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità — concorso di più persone nello stesso reato — della recidiva — delle pene secondo il vigente codice penale militare — Estinzione dell'azione penale militare e delle condanne.

N. **148. — Matricola dei militari d'artiglieria da costa e da fortezza**. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 ottobre.

In relazione alle disposizioni contenute nella Circolare N. 132 e nell'*Atto* 207 del corrente anno, riflettenti il passeggio del

servizio matricolare dai soppressi comandi locali d'artiglieria agli uffici d'amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza, ed a soluzione di quesiti fatti, questo Ministero dichiara che sulla matricola degli uomini di truppa (compresi quelli delle compagnie operai) passati in forza agli uffici di amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza, per effetto delle precitate disposizioni, non deve essere inscritta alcuna variazione per tale passaggio.

Avvenendo però trasferimento di brigata, ora ed in seguito, come pure pei nuovi ammessi nelle brigate quali inscritti di leva, arruolati volontari ecc., dovrà essere eseguita sulla matricola dei militari di dette brigate la variazione seguente:

Tale (oppure soldato volontario ecc.) nella . . . . . brigata d'artiglieria da costa (o da fortezza) in . . . . . li . . . . . .

Per il Ministro — AFAN DE RIVERA.

AVVISO.

Guerra Franco-Germanica del 1870-71.

Il Ministero della guerra è venuto nella determinazione di cedere a prezzo ridotto di *sole lire venti* agli ufficiali dell'esercito in servizio attivo permanente ed in congedo, ed agli allievi degli istituti militari, parecchi esemplari, che tuttora si conservano della pubblicazione: *La guerra franco-germanica del 1870-71, compilata dalla sezione storica del grande stato maggiore, unica versione italiana autorizzata.*

La detta opera consta di N. 21 puntate (in complesso pagine 4111) con annessi 36 piani topografici, oltre diversi schizzi.

Gli ufficiali in servizio attivo permanente e gli allievi degli istituti militari, che desiderano farne acquisto, dovranno rivolgersi a norma dell'*Atto* 183 del 1896, all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, il quale ne curerà la spedizione ai corpi ed uffici, cui gli ufficiali e gli allievi appartengono. Essi, volendolo, potranno eseguirne il pagamento in 4 rate mensili di lire cinque.

Gli ufficiali in congedo potranno far richiesta dell'opera, o direttamente all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, o per mezzo dell'autorità militare da cui dipendono, sborsandone in una volta il prezzo di lire 20.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 42ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 ottobre.

OTTOBRE 27. — Concorso straordinario a titoli per ammissioni al 1°, 2° e 3° anno di corso nei collegi militari, *pag.* 537.
» » 28. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare, *pag.* 538.
» 28. — Proroga alla presentazione del certificato mod. 47 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari, *pag.* 541.

CIRCOLARE N. **119**. — **Concorso straordinario a titoli per ammissioni al 1°, 2° e 3° anno di corso nei collegi militari.** — (Segretariato generale). — 27 ottobre.

Sulla considerazione che pel breve termine utile che, per un complesso di circostanze indipendenti dall'amministrazione si dovette stabilire per la presentazione delle domande di ammissione ai collegi militari, non pochi furono quelli che non poterono profittare del relativo concorso questo Ministero, secondando le domande da varie parti rivoltegli ha determinato di aprire *in via affatto eccezionale e per questo solo anno*, un concorso per nuove ammissioni al 1°, 2° e 3° anno dei collegi militari.

Questo concorso è *esclusivamente per titoli*.

I posti disponibili sono:
40 nel 1° anno di corso.
40 » 2° » »
30 » 3° » »

1. Gli aspiranti al 1° anno di corso debbono essere provvisti di licenza di scuola tecnica o di certificato d'ammissione alla 1ª classe d'istituto tecnico ed aver compiuti i 13 anni e non superati i 16 al 1° agosto;

2. Gli aspiranti al 2° anno di corso debbono essere muniti di certificato di promozione o di certificato di ammissione alla 2ª classe d'istituto tecnico ed avere compiuti i 14 anni e non superati i 17 al 1° agosto;

3. Gli aspiranti al 3° anno di corso debbono essere provvisti di certificato di promozione alla 3ª classe d'istituto tecnico (sezione fisica-matematica) ed avere compiuti i 15 anni e non superati i 18 al 1° agosto.

Le domande dovranno pervenire a mezzo dei comandanti di distretto militare ed in esse si dovrà indicare il collegio (Roma o Napoli) nel quale si desidera che il candidato sia ammesso, nonchè il recapito del candidato stesso.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto autentico di nascita;

b) atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che il giovane è cittadino del regno o considerato tale a termini del codice civile;

c) certificato di buoni costumi;

d) attestato di penalità;

e) certificato di studio.

I comandanti di distretto trasmetteranno al Ministero (Segretariato generale) le domande di mano in mano che le riceveranno, previo accertamento che le medesime siano regolari e che i documenti annessi siano validi, e dopo avere sottoposto il candidato alla visita medica presso il distretto stesso per constatare che l'aspirante si trova nelle condizioni fisiche di cui al N. 5 lettera *c*) del regolamento 4 dicembre 1897 per l'ammissione negli istituti militari. I detti comandanti, all'atto della trasmissione di ogni domanda dovranno indicare il risultato di tale visita sanitaria.

L'ultimo termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il giorno 15 del mese di novembre; coloro che saranno dichiarati ammissibili raggiungeranno immediatamente il collegio rispettivo.

I comandanti di distretto dovranno procurare che a mezzo dei giornali locali sia tosto data pubblicità alla presente Circolare.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **150. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare** — (Segretariato generale) — 28 ottobre.

L'Istituto geografico militare ha posto in vendita le seguenti pubblicazioni:

1° *Carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1:100.000, edizione con tratteggio*:

Foglio 22 Feltre
» 26 S. Pietro al Natisone
» 88 Imola
} edizione provvisoria fotozincografica.

I fogli 22 e 26 stampati su carta senza colla o su carta canape . . . . . L. 0,50

Il foglio 88 stampato su carta senza colla o su carta canape . . . . . » 1,50

Montatura su tela di ciascun foglio . . . . . » 0,50

2° *Carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1: 100.000 senza tratteggio, edizione fotozincografica:*

Foglio 14 Pontebba	Foglio 222 Amendolara
» 22 Feltre	» 228 Cetraro
» 88 Imola	» 231 Cirò.
» 114 Arezzo	

Ciascun foglio stampato su carta comune o su carta canape . . . . . L. 0,50
Montatura su tela di ciascun foglio . . . . . » 0,50

3° *Carta topografica del Regno d'Italia alla scala di 1: 75.000, edizione economica con tratteggio:*

Foglio 22 Feltre
» 26 S. Pietro al Natisone
» 88 Imola.

Ciascun foglio stampato su carta comune o su carta canape . . . . . L. 0,75
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . » 0,75

4° *Fotozincografie rappresentati atti di valore riprodotte da disegni o quadri:*

1. Il Principe Eugenio di Savoia alla battaglia di Torino (1706);
2. Il Principe Renato di Savoia alla battaglia di Pavia (1525);
3. Il Duca Carlo Emanuele I alla battaglia di Crescentino (4 settembre 1625);
4. Il Duca Vittorio Amedeo II in soccorso di Cuneo assediata dai francesi (29-30 settembre 1691);
5. Il Principe Luigi I di Savoia all'assedio di Tunisi (1282);
6. Il Principe Tommaso di Savoia sotto Orbetello (1646);
7. Il Principe Luigi II di Savoia a Roma per la incoronazione dell'imperatore Arrigo VII (1312);
8. Episodio della battaglia del Bricchetto, presso Mondovì (22 aprile 1796);
9. Il Conte Rodrigo di Gattinara al combattimento di Governolo (1848);
10. Il Colonnello Barattieri di S. Pietro alla battaglia di Custoza (1866);

11. Il luogotenente Pesenti alla battaglia di Custoza (1866);
12. Il secondo squadrone di Genova cavalleria alla Bicocca (23 marzo 1849);
13. Il quadrato del 49° reggimento fanteria a Villafranca (24 giugno 1866);
14. La carica dei tre squadroni di carabinieri reali a Pastrengo (30 aprile 1848);
15. Consegna data da Sua Maestà il Re Umberto I del nuovo stendardo alla legione allievi carabinieri (Roma 14 marzo 1894);
16. Distribuzione delle medaglie al valore concesse ai carabinieri che si distinsero contro i briganti della maremma toscana (Firenze 21 febbraio 1897);
17. Combattimento della Sforzesca (21 marzo 1849);
18. Combattimento alla Corona (18 giugno 1848);
19. Combattimento di Rivoli (22 luglio 1848);
20. La *Rassegna di Novara*, poesia del conte Costantino Nigra, già pubblicata in Roma nel 1875 a beneficio della Società per gli Ossari di Solferino e di S. Martino. — Riproduzione autorizzata dall'autore.

Prezzo di ciascuna copia su carta comune o su carta da disegno . . . . . L. 0,50.

Notificazione.

In continuazione della pubblicazione iniziata colla Circolare N. 171 del 5 dicembre 1896, l'Istituto geografico militare ha posto in vendita i seguenti fogli della carta dimostrativa della Colonia Eritrea alla scala di 1 : 250.000 a colori:

Massaua	Adigrat
Cheren	Adua
Agordat	Macallè.
Cassala	

Ciascun foglio stampato su carta comune o su carta canape . . . . . L. 1,50
Montatura su tela d'ogni foglio . . . . . » 0,75
Copertina . . . . . » 0,50
Montatura su tela della copertina . . . . . » 0,75

Il Ministro — Pelloux.

N. **151**. — **Proroga alla presentazione del certificato mod. 47 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari**. — (Direzione generale leve e truppa). — 28 ottobre.

Analogamente a quanto venne disposto colla Circolare N. 142 del 1896 questo Ministero determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal § 532 del regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato mod. 47 da parte dei militari studenti ritardatari che desiderano continuare nel ritardo del servizio sia prorogato a tutto il 31 gennaio 1898, e ciò nella considerazione che la chiamata generale alle armi degli inscritti di 1ª categoria della classe 1877 avrà luogo soltanto nei mesi di febbraio dell'anno venturo, eccezione fatta degli inscritti già prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo.

I comandanti di distretto militare dovranno conseguentemente ritardare la trasmissione dell'elenco nominativo mod. 32 prescritto dal citato paragrafo e quindi lo invieranno a questo Ministero nella prima quindicina del mese di febbraio 1898.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera

DISPENSA 43ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 novembre.

NOVEMBRE 11. — Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio della classe 1870 di cavalleria, *pag.* 543.
» 11. — Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868, *pag.* 543.
» 11. — Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e 2ª categoria, *pagina* 544.
» 11. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1857 e 1858 e di quelli di 3ª categoria nati nell'anno 1858, *pag.* 544.
» 12. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 545.
» 12. — Concessione della medaglia d'Africa ai militari che hanno preso parte alla campagna 1897, *pag.* 556.
» 12. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1897, *pag.* 557.

CIRCOLARE N. **152**. — **Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio della classe 1870 di cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppe). — 11 novembre.

Questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre p. v. i militari di truppa in congedo illimitato della classe 1870 dell'arma di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio, rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nelle nuove tabelle di reclutamento e di mobilitazione che il Ministero si riserva di diramare quanto prima.

Nell'effettuare tali trasferimenti saranno tenute presenti le prescrizioni del capo XIX dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quali furono modificate con l'*Atto* N. 198 del 1891, quelle dell'*Atto* N. 24 del corrente anno, nonchè le avvertenze contenute nel N. 3 della circolare N. 10 dello scorso anno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **153**. — **Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868** — (Direzione generale leve e truppe). — 11 novembre.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre p. v. facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1868, ad eccezione:

1° dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

2° dei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

3° dei militari (non sottufficiali) già appartenenti alla cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e genio.

I passaggi saranno eseguiti con le norme di cui al capo XXIX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Saranno tenute pure presenti le istruzioni contenute nell'ultimo comma della circolare N. 157 del 1896, e nella circolare N. 477 dell'anno stesso, per quanto ha tratto ai fogli matricolari dei militari di detta classe 1868, che appartengono alla fanteria di linea (compresi i granatieri) ed ai bersaglieri.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **154**. — **Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e di 2ª categoria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 11 novembre.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito e l'articolo 2 della legge 28 giugno 1891 N. 316, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre p. v. facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1862 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1865 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1868 appartenenti all'arma dei carabinieri reali ad eccezione dei sottufficiali;

4° i militari di 1ª categoria della classe 1868 già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti di artiglieria e del genio, ad eccezione dei sottufficiali.

I passaggi avranno luogo secondo le norme di cui al capo XXX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, e tenute anche presenti le istruzioni contenute nella circolare N. 10 dello scorso anno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **155**. — **Congedo assoluto ai militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1857 e 1858 e di quelli di 3ª categoria nati nell'anno 1858.** — (Direzione generale leve e truppa) — 11 novembre.

Visto l'articolo 1 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito e l'articolo 1 della legge 28 giu-

gno 1891, N. 316, questo Ministero dichiara che col 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto:

1° ai militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1857 e 1858, sia che appartengano per la classe di leva, a cui sono ascritti, all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale;

2° ai militari di 3ª categoria della classe 1858.

Saranno al riguardo osservate le norme stabilite dalla sezione 2ª del capo XXVIII del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, nonchè quelle del N. 3 della circolare N. 10 dello scorso anno.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **156**. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 12 novembre.

Gli ufficiali descritti nell'elenco che fa seguito alla presente circolare, sono ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria per ciascuno indicato, nella distribuzione generale che avrà luogo il 23 del corrente mese, giusta le norme contenute nell'*Atto* 153 del 1896.

Gli ufficiali che preleveranno detti cavalli non potranno contrarre debito verso il rispettivo conto rimonta superiore alla somma fissata dall'*Atto* succitato.

In conseguenza, allorquando, scaduta la guarentigia, il cavallo sarà definitivamente concesso d'agevolezza, l'ufficiale dovrà versare al suddetto conto la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragione di servizio.

I corpi cui appartengono gli ufficiali ai quali verranno concessi definitivamente cavalli d'agevolezza, dovranno tenere presente il disposto del N. 116 dell'*Atto* più volte menzionato.

Il Ministro — PELLOUX.

N. d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
		Presso il reggimento cavalleria Nizza (1°).		
1	Cav. Nizza (1°)	Capitano	Omati Carlo	
2	Id.	Id.	Abigniente Filippo	
3	Id.	Tenente	Guidoboni Simone	
4	Id.	Id.	Marone Colombo	
5	Id.	Sottotenente	Guillet Ernesto	
6	Comando div. Brescia	Ten. col. S. M.	De Cumis cav. Teodoro	1ª
7	16 artiglieria.	Capitano	Scarano Giuseppe	
8	16 id.	Id.	Pandolfi Vincenzo	
9	16 id.	Tenente	Munich Antonio	
10	19 fanteria.	Colonnello	Sassu cav. Cristoforo	
1	1 genio	Maggiore	Marabotto cav. Andrea	
2	Officina costr. del genio	Id.	Cappa cav. Giulio	2ª
3	90 fanteria	Tenente col.	Sordi cav. Vincenzo	
		Presso il reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°).		
1	Cav. Piem. R. (2°)	Capitano	Avogadro di Collobiano Vittorio	
2	Id.	Id.	Bozzelli Michelangelo	
3	Id.	Id.	Ricciardi Antonio	
4	Id.	Id.	Speck cav. Davide	
5	Id.	Tenente	Tapparone Canefri Bartolomeo	
6	Id.	Id.	Della Chiesa Paolo	
7	Id.	Id.	Lovatelli Alberto	1ª
8	Id.	Id.	Zilocchi Antonio	
9	Id.	Id.	Marsengo Maurizio	
10	Id.	Id.	Aloisi Adalberto	
11	Comando I corpo d'arm.	Colonn. S. M.	Cirio cav. Eugenio	
12	Id. div. Novara	Magg. S. M.	Scalti cav. Lorenzo	
13	Scuola di guerra	Ten. col. S. M.	De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico	
14	Artigl. montagna	Capitano	Giardino Ernesto	
1	5 genio	Maggiore	Berra cav. Edoardo	
2	6 bersaglieri	Id.	Maggiolini Scarampi cav. Alessandro	2ª
3	12 Id.	Id.	Prestinari cav. Marcello	

Presso il reggimento cavalleria Savoia (3°).

1	Cav. Savoia (3°)	Maggiore	Prati cav. Carlo	1ª
2	Id.	Capitano	Fecia di Cossato Rodolfo	
3	Id.	Tenente	Violini Marco	
4	Id.	Id.	Crippa Giuseppe	
5	Id.	Sottotenente	Savio Carlo	
6	3 artiglieria	Ten colonn.	Saladino cav. Giovanni	
7	20 id.	Tenente	Antonibon Ippolito	
8	Direzione art. Venezia	Capitano	Rossi conte Giuseppe	
9	87 fanteria	Colonnello	Moresco cav. Nicolò	
10	88 id.	Id.	Brugnatelli cav. Giuseppe	
1	Com. IV corpo armata	Maggiore fan.	Murari della Corte Bra conte Vittorio	2ª
2	2 bersaglieri	Colonnello	Bosco di Ruffino cav. Ang.	
3	7 alpini	Tenente A. M.	Cavazzerani Costantino	
4	87 fanteria	Maggiore	Zopegni cav. Achille	

Presso il reggimento cavalleria Genova (4°).

1	Cav. Genova (4°)	Capitano	Spada Giovanni	1ª
2	Id.	Id.	Vinci Carlo	
3	Id.	Id.	Cuturi Guglielmo	
4	Id.	Tenente	Corsi Romolo	
5	Id.	Id.	Braschi Giuseppe	
6	Id.	Id.	Pignata Camillo	
7	Id.	Id.	Barone Luigi	
8	Id.	Id.	Garibaldi-Farina Giuseppe	
9	Id.	Id.	Pirandello Aristide	
10	Id.	Id.	S. Martino di S. Germano Emanuele	
11	Com. divisione Verona	Magg. S. M.	Nasalli Rocca cav. Saverio	
12	7 artiglieria	Capitano	Ballota Emilio	
1	19 fanteria	Ten. colonn.	Ranieri-Tenti cav. Franc.	2ª

Presso il reggimento cavalleria Novara (5°)

1	Cav. Novara (5°)	Capitano	Federzoni Alberto	1ª
2	Id.	Id.	Sarti Adolfo	
3	Id.	Id.	Tamaio Giuseppe	
4	Id.	Id.	Morelli Manrico	
5	Id.	Tenente	Solaro del Borgo Alberto	
6	Id.	Id.	Monaco Riccardo	
7	Id.	Id.	Turri Domenico	
8	Min. Guerra	Ten. col. S. M	Bompiani cav. Giorgio	
9	Com. corpo S. M.	Maggiore S.M.	Salvadori cav. Guido	
10	Uff. amm. brig. da costa	Ten. colonn.	Amaretti cav. Carlo	

11	5ª brig. da costa	Maggiore	Chiola cav. Federico	1ª
12	4ª id.	Tenente	Tornar Arturo	
13	4ª id.	Id	Sciascia Carlo	
14	55 fanteria	Colonnello	Vacquer cav. Luigi	
1	Com. divisione Napoli	Maggiore fant.	Scotti cav. Arcangelo	2ª
2	Ispett. truppe del genio	Maggiore	Suchet cav. Gustavo	
3	33 fanteria	Id.	Guerci-Lena cav. Cesare	

Presso il reggimento cavalleria Aosta (6°).

1	Cav. Aosta (6°)	Capitano	Leggiadri-Gallani Guido	1ª
2	Id.	Id.	Paoletti Demetrio	
3	Id.	Id.	Dainesi Gaetano	
4	Id.	Id.	Papa di Costiglioie Carlo	
5	Id.	Id.	Morelli Gregorio	
6	Id.	Tenente	Astori Edoardo	
7	Id.	Sottotenente	Perlo Camillo	
8	Cav. Caserta (17°)	Capitano	Pontoglio nob. Leonida	
9	Id.	Tenente	Turrini Giulio	
10	Com. div. Cuneo	Ten. col. S. M.	Cavalli cav. Alberico	
11	Ars. costruzione Torino	Capitano	Orlandini cav. Ernesto	
12	Id.	Id.	Bellone cav. Giovanni	
13	6ª brig. fortezza	Id.	Terzani Napoleone	
14	36 fanteria	Colonnello	Goggia cav. Francesco	
1	2 alpini	Ten. colonn.	Agnesina cav. Enrico	2ª
2	3 id.	Id.	Comi cav. Enrico	
3	2 id.	Id.	Sansoldo cav. Adolfo	
4	2 fanteria	Id.	Mandrile cav. Carlo	
1	14 fanteria	Maggiore	Cavo cav. Ercole	3ª

Presso il reggimento cavalleria Milano (7°).

1	Cav. Milano (7°)	Colonnello	Bonelli cav. Achille	1ª
2	Id.	Capitano	Pandolfi Fabio	
3	Id.	Id.	Farlatti Carlo	
4	Id.	Tenente	Picasso Angelo	
5	Id.	Id.	Caprilli Federico	
6	Id.	Id.	Fascio Giovanni	
7	Id.	Id.	Stasi Angelo	
8	Id.	Id.	Pasini Gaspare	
9	Id.	Id	Scabia Umberto	
10	Id.	Id.	Nappo Raffaele	
11	Id.	Sottotenente	Piotti Giuseppe	
12	Id.	Id.	Gotta Giovanni	
13	Id.	Id.	Calvi Gio. Battista	
14	Id.	Id.	Filiasi Giacomo	

1	1° granatieri	Maggiore	De Martini cav. Filippo	2ª
2	1° id.	Tenente A. M.	Camera Umberto	
3	22 fanteria	Capitano	Anceschi Eugenio	
4	22 id.	Tenente A. M	Saliva Secondo	

Presso il reggimento cavalleria Montebello (8°).

1	Cavalleria Montebello (8°)	Maggiore	Garrino cav. Pietro	1ª
2	Id.	Capitano	Calenda di Tavani Alberto	
3	Id.	Tenente	Maruti Angelo	
4	Id	Id.	Chenal Giuseppe	
5	Id.	Id.	Macchi Giulio	
6	Com. corpo S.M.	Ten. col. art.	Sordi cav. Ugo	
7	Id.	Capitano S. M.	Croce Giovanni	
8	Id.	Id.	De Lutti cav. Vittorio	
9	Comando VIII corpo d'ar.	Colonn. S. M.	Cadorna conte Luigi	
10	Id	Capitano S. M.	Sottili Luigi	
11	Com. div. Firenze	Id.	Caserta Cristinziano	
12	1° artiglieria	Capitano	Carlesimo Vincenzo	
13	1° id.	Tenente	Schenardi Carlo	
14	1° id.	Id.	Magistri Angelo	
1	Istit. geografico militare	Ten. col. fant.	Coen cav. Achille	2ª
2	3 genio	Maggiore	Marantonio cav. Enrico	
3	3 id.	Capitano	Bassani cav. Eugenio	
4	3 id.	Tenente	Morisani Rodolfo	

Presso il reggimento cavalleria Firenze (9°).

1	Comando IV corpo d'arm.	Capitano S. M.	Gonzaga principe Maurizio	1ª
2	Comando div. Alessandria	Id.	Corrado Adolfo	
3	Id. id. Milano.	Id.	Montuori Luca	
4	9 artiglieria	Capitano	Zirilli cav. Salvatore	
5	9 id.	Id.	Messina Luigi	
6	9 id.	Tenente	De Ronzo Luigi	
7	1° genio	Colonnello	Bucchia cav. Augusto	
8	63 fanteria	Id.	Conforto cav. Carlo	
9	Distretto Milano	Id.	Garelli-Colombo cav. Pietro	
1	1° genio	Capitano	Pinto Francesco	2ª
2	5 alpini	Maggiore	Francia cav. Carlo	
3	58 fanteria	Id.	Schenoni cav. Angelo	
4	91 id.	Id	Rostagno cav. Giacinto	

Presso il reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°)

1	Com. corpo S.M.	Capitano cav.	Rubin di Cervin Gustavo	
2	12 artiglieria	Capitano	De Gregorio Francesco	
3	24 id.	Id.	Cirillo Ernesto	
4	24 id.	Id.	Cordella Ernesto	
5	24 id.	Tenente	Marra Mario	
6	24 id.	Id.	Bellofatto Vittorio	
7	Regg. artiglieria montagna	Capitano	Bianchi Giovanni	
8	Direz.offic. costr. artigl. Napoli	Colonnello	Casoletti cav. Enrico	1ª
9	Id.	Ten. colonnel.	Campanelli cav. Felice	
10	Id.	Capitano	Di Fiore Edoardo	
11	Fabbrica d'armi Torre Annunz.	Maggiore	Caprioglio cav. Giuseppe	
12	Arsenale costr. Napoli	Colonnello	Cassone cav. Clemente	
13	Com. art. Napoli	Capitano	De Bonis Ulrico	
14	10ª brig. fortezza	Id.	Capaldi Pasquale	
1	10 bersaglieri	Maggiore	Acton cav. Carlo	
2	50 fanteria.	Ten. colonn.	Tinelli cav. Giovanni	2ª
3	75 id.	Maggiore	Belli cav. Edoardo	
4	75 id.	Tenente A. M.	De Florio La Rocca Cesare	

Presso il reggimento cavalleria Foggia (11°).

1	Cav. Foggia (11°)	Maggiore	De Cornè cav. Pietro	
2	Id.	Capitano	Mungioli Francesco	
3	Id.	Id.	Razzetti Federico	
4	Id.	Tenente	Di Salvo Giovanni	1ª
5	Com. div. mil. Livorno	Capitano S. M.	Guerrini Domenico	
6	Id.	Capitano art.	Fiastri Giulio	
7	9ª brigata costa	Tenente	De Vonderweid Edoardo	
1	3 genio	Tenente	Rossi Oronzio	
2	31 fanteria	Maggiore	Signori cav. Michelangelo	2ª
3	32 id.	Id.	Maroder cav. Giovanni	
4	32 id.	Id.	Massone cav. Filippo	

Presso il reggimento cavalleria Saluzzo (12°).

1	Cav. Saluzzo (12°)	Capitano	Fazio Mario	1ª
2	Id.	Tenente	Bisini Guglielmo	

3	Cav. Saluzzo (12)	Tenente	Allisudi Luigi	
4	Id.	Id.	Millefiorini Temistocle	1ª
5	Id.	Id.	Angelini Paroli Angelo	
6	Id.	Id.	Tettoni Camillo	
1	3 bersaglieri	Ten. colonnell.	Fontaine cav. Ettore	
2	3 id.	Capitano med.	Cortnagi Giuseppe	2ª
3	3 id.	Tenente A. M	Redaelli Arturo	

Presso il reggimento cavalleria Monferrato (13°)

1	Comando XII corpo d'arm.	Colonn. S. M	Zanelli cav. Bonaventura	
2	Id.	Magg. S. M.	Toscani cav. Giovanni	
3	Id.	Capitano art.	Tagliaferri Alessandro	1ª
4	Comando artigl. Messina	Maggiore	Gennaro cav. Salvatore	
5	94 fanteria	Colonnello	Borzino cav. Corrado	
1	1° genio	Maggiore	Brauzzi cav. Siro	
2	1° id.	Capitano	Tessitore cav. Roberto	
3	62 fanteria	Ten. colonnel.	Tocco cav. Carlo	
4	62 id.	Maggiore	Gilardi cav. Gio. Batta	2ª
5	94 id.	Ten. colonn.	Mandile cav. Luigi	
6	94 id.	Maggiore	Maiorca cav. Giuseppe	
1	74 fanteria	Capitano	Oglietti Carlo	3ª

Presso il reggimento cavalleria Alessandria (14°).

1	Cavalleria Alessandria (14°)	Maggiore	Bosco cav. Carlo	
2	Id.	Id.	Guerra cav. Carlo	
3	Id.	Capitano	D'Antonio Giovanni	
4	Id.	Id.	D'Angelo Gaetano	
5	Id.	Id.	Dal Pozzo Francesco	
6	Id.	Tenente	De Salvo Raffaele	1ª
7	Id.	Id.	Furno Eugenio	
8	Id.	Id.	De Mattia Matteo	
9	Cavalleria Monferrato (13°)	Ten. colonn.	Michieli cav. Fortunato	
10	Id.	Capitano	Cerqua Guglielmo	
11	Id.	Id.	Arzani Giuseppe	
1	10 bersaglieri	Capitano med.	Ciaccio Andrea	
2	50 fanteria	Maggiore	Cao cav. Effisio	
3	50 id.	Tenente	Giangrande Vito	2ª
4	Osp. mil. Napoli	Magg. med.	Parisi cav. Felice	
1	Comando genio Messina	Capitano	Bassini Lentulo	3ª

Presso il reggimento cavalleria Lodi (15°).

1	Caval. Lodi (15°)	Capitano	Dalbuono Gaetano	
2	Id.	Tenente	Filippini Arnaldo	
3	Id.	Id.	Olioli Camillo	1ª
4	Id.	Id.	De Fornera Cesare	
5	Id.	Id.	Moresco Secondo	
6	Id.	Id.	Maggi Domenico	
1	4 genio	Tenente	Bernardi Francesco	
2	91 fanteria	Ten. colonnel	Chiaperotti cav. Alessandro	
3	91 id.	Maggiore	De Rossi cav. Carlo	2ª
4	92 id.	Ten. colonnel.	Bussolino cav. Giovanni	
1	47 fanteria	Colonnello	Bassi cav. Enrico	3ª

Presso il reggimento cavalleria Lucca (16°).

1	Caval. Lucca (16°)	Capitano	Jonas Alfredo	
2	Id.	Tenente	Ughetto Amedeo	
3	Id.	Sottotenente	Catalano Roberto	
4	Comando V corpo d'arm.	Capitano S.M.	Negri Silvio	
5	Comando div. Brescia	Id.	Zaccone Vittorio	
6	8 artiglieria	Ten. colonn.	Vanzi cav. Mario	1ª
7	8 id.	Capitano	Corradini cav. Silvio	
8	8 id.	Id.	Maffei Scipione	
9	8 id.	Tenente	Cristani Luigi	
10	8 id.	Id.	Galzio Alberto	
11	8 id.	Id.	Gregori Antonio	
12	8 id.	Id.	Gropplero Francesco	
13	Direzione art. Verona	Maggiore	Sciaraffia cav. Carlo	
1	3 genio	Tenente	Merlini Mario	
2	4 id.	Capitano	Ricci Edoardo	
3	53 fanteria	Maggiore	Lapi cav. Francesco	2ª
4	Direz. commiss. III corpo d'arm.	Magg. comm.	Magnaghi cav. Ambrogio	
1	19 fanteria	Maggiore	Vittoria cav. Leonardo	3ª

Presso il reggimento cavalleria Caserta (17°).

1	11 artiglieria	Maggiore	Lang cav. Guglielmo	
2	11 id.	Capitano	Groppo Achille	
3	11 id.	Tenente	Bianchi d'Espinosa Enrico	
4	23 id.	Tenente colon.	Rossi cav. Arrigo	
5	23 id.	Capitano	Alberti di Pessinetto Eugenio	1ª
6	23 id.	Id.	Pellerano Luigi	
7	23 id.	Id.	Malvicini Giacomo	
8	Comando art. Alessandria	Id.	D'Amico Giuseppe	
9	4ª brig. da fortez.	Maggiore	Peretti cav. Augusto	
10	5ª id. id.	Capitano	Laurenti Felice	

1	12 bersaglieri	Capitano	Pacchiarotti Lazzaro	
2	22 fanteria	Maggiore	Franceschi cav. Italo	2ª
3	24 id.	Id.	Guasconi cav. Francesco	
4	24 id.	Tenente A. M.	Zabert Giuseppe	
1	36 fanteria	Ten. colonnel.	Montignani cav. Ettore	3ª

Presso il reggimento cavalleria Piacenza (18°).

1	Cavalleria Piacenza (18).	Colonnello	D'Ottone cav. Fortunato	
2	Id.	Maggiore	Forte cav. Giuseppe	
3	Id.	Tenente	Meinardi Giuseppe	
4	Id.	Sottotenente	Cambiè Arturo	
5	5 artiglieria	Capitano	Castagneri cav. Vittorio	
6	5 id.	Id.	Chieli Giovanni	
7	5 id.	Id.	Avogadro di Collobiano Ottavio	1ª
8	5 id.	Tenente	Merlo Pick Luigi	
9	Regg. artiglieria da montagna.	Maggiore	Tettoni cav. Adolfo	
10	Id.	Tenente	Rossi Paolo	
11	Id.	Id.	Rolfo Oreste	
12	Id.	Id.	Arzani Annibale	
13	Scuola applicaz. artigl. e genio	Sottotenente	Trisolini Attilio	
14	2 bersaglieri	Colonnello	Stevani cav. Francesco	
1	2 alpini	Maggiore	Amaretti cav. Enrico	
2	4 fanteria	Id.	Marochetti cav. Pietro	
3	46 id.	Id.	Preziosi cav. Enrico	2ª
4	46 id.	Capitano	Jacobacci Francesco	
1	2 alpini	Tenente A. M.	Borgna Giovanni	3ª

Presso il reggimento cavalleria Guide (19°).

1	Cavall. Guide(19)	Tenente	Rubino Oliviero	
2	Com. corpo S.M.	Capitano S. M	Diaz Armando	
3	Id.	Capitano art.	Ghiron Ernesto	
4	Comando IX corpo d'arm	Colonn. S. M.	Brusati cav. Roberto	
5	Id. X id.	Id.	Alipriudi cav. Florenzio	
6	10 artiglieria	Tenente	Cotugno Raffaele	
7	10 id.	Id.	Sierra Francesco	1ª
8	10 id.	Id.	Gallo Vincenzo	
9	12 id.	Capitano	Figliola Giacomo	
10	12 id.	Id.	Carabelli Enrico	
11	18 id.	Maggiore	Morana cav. Emanuele	
12	18 id.	Capitano	Rani Emilio	
13	Direzione artiglieria Napoli	Tenente col.	Pagani cav. Enrico	
1	5 bersaglieri	Maggiore	Ferrucci cav. Paolo	
2	43 fanteria	Id.	Raspi cav. Alessandro	2ª
3	82 id.	Tenente A. M.	Giordano Giuseppe	

Presso il reggimento cavalleria Roma (20°).

1	Comando I Corpo armata	Maggiore S. M.	Duca cav. Alfredo	
2	Comando divis. Torino	Capitano S. M.	Negri di Lamporo nobile Pietro	
3	Scuola guerra	Ten. col. S. M.	Garioni cav. Vincenzo	
4	Artigl. montagna	Capitano	Regazzi Giuseppe	
5	Id.	Id.	Fornaseri Roberto	
6	Id.	Tenente	Garretto Giacomo	
7	Id.	Id.	Levi Giuseppe	1ª
8	Id.	Id.	Pagliano Camillo	
9	Direz. arsenale costruz. Torino	Capitano	Leone Giovanni	
10	Id.	Id.	Leonardo Giuseppe	
11	Comando artigl. Alessandria	Maggiore	De Angelis cav. Giuseppe	
12	6ª brigata fort.	Id.	Rizzardi cav. Michele	
13	6ª id.	Capitano	Carrascosa Gaetano	
14	6ª id.	Id.	Gazzini Attila	
1	5 genio	Tenente col.	Bonazzi cav. Lorenzo	
2	5 id.	Capitano	Giuria nob. Luigi	2ª
3	3 alpini	Maggiore	Zavattari cav. Oreste	
4	3 id.	Capitano	Littardi Camillo	
1	Ospedale milit. Torino	Magg. med.	Mangianti cav. Ezio	3ª

Presso il reggimento cavalleria Padova (21°).

1	Comando divisione Ancona	Capitano S. M.	Bagnani Ugo	
2	Id. id. Ravenna	Ten. col. S. M.	Piacentini cav. Alberto	1ª
3	Dir. art. Ancona	Capitano	Resta Alfonso	
1	1° genio	Capitano	Devitofrancesco cav. Raffaele	
2	69° fanteria	Ten. colonn.	Maroni cav. Terzo	2ª
3	69° id.	Maggiore	Taruffi cav. Oreste	
4	70° id.	Id.	Lorenzini cav. Giovanni	

Presso il reggimento cavalleria Catania (22°).

1	Cav. Catania (22°)	Capitano	Costi Silvio	
2	Id.	Id.	Satta Everardo	
3	Id.	Tenente	De Dominicis Giuseppe	
4	Id.	Id.	Simonetti Alessandro	1ª
5	Id.	Id	Albini Francesco	
6	Minist. guerra	Colonn. S. M.	Strani cav. Amilcare.	
7	Id.	Capitano S. M.	Belvederi cav. Enrico	

8	Minist. guerra	Capitano art.	Mucci Luigi	
9	Id.	Id.	De Crescenzi Giuseppe	
10	Com. corpo S. M.	Colon. S. M.	Massone cav. Emilio	
11	Id.	Maggiore S. M.	Piacentini cav. Settimio	1ª
12	Id.	Capitano S. M.	Tirone Michele	
13	Id.	Id.	Maccaferri Giulio	
14	10ª brig. fortezza	Ten. colonn.	Petitbon cav. Ugo	
1	3 genio	Tenente	Buffa Giovanni	
2	11 fanteria	Maggiore	Enter cav. Francesco	
3	70 id.	Id.	Serena cav. Francesco	2ª
4	74 id.	Sottoten. U. O. comandato IX corpo arm.	Asinari di S. Marzano Guido	
1	12 fanteria	Maggiore	Rossi cav. Luigi	3ª

Presso il reggimento cavalleria Umberto I (23°)

1	21 artiglieria	Maggiore	Merlo cav. Gaetano	
2	21 id.	Capitano	Breda Guido	1ª
3	21 id.	Tenente	Panizza Cesare	
1	Direzione genio Bologna	Capitano	Gasparotti cav. Edoardo	
2	3 genio	Tenente	Gunsco Giuseppe	2ª
3	3 id.	Sottotenente	Manasia Vincenzo	

Presso il reggimento cavalleria Vicenza (24°).

1	Cavalleria Vicenza (24°)	Maggiore	Bogianchino cav. Edoardo	
2	Id.	Capitano	Avogadro cav. Francesco	
3	Id.	Id.	Noyrone Mario	
4	Id.	Tenente	Giorio Giuseppe	1ª
5	Id.	Id	D'Oncieu Alessio	
6	3 artiglieria	Capitano	Pancaro Francesco	
7	3 id.	Tenente	Beretta Gaetano	
8	15 id.	Sottotenente	Fanti Luigi	
1	Direzione genio Roma	Maggiore	Cedronio Guglielmo	
2	5 fanteria (dep.)	Ten. colonn.	Barone cav. Bartolomeo	2ª
3	80 id. (id.)	Id.	Barbiani cav. Quintino	
4	85 id.	Maggiore	Palamidessi cav. Ugo	
1	28 fanteria	Capit. medico	Ostino Giovanni	3ª

N. **157. — Concessione della medaglia d'Africa ai militari che hanno preso parte alla campagna 1897.** — (Direzione generale leve e truppa). — 12 novembre.

Coll'*Atto* N. 246 del corrente anno fu prescritta la formula matricolare per la inscrizione della campagna d'Africa 1897 ai militari che ne hanno diritto.

Occorrendo ora provvedere pel rilascio dei brevetti relativi a detta campagna, per la quale non fu stabilita fascetta, questo Ministero determina che i comandanti di corpo o di distretto, rispettivamente per i militari alle armi e per quelli in congedo illimitato facciano sollecitamente accertare quali fra i militari, cui non fu ancora concesso alcun brevetto di autorizzazione a fregiarsi della medaglia commemorativa d'Africa, abbiano preso parte alla campagna 1897 e siano quindi venuti a trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 5 lettera *a*) del R. Decreto 3 novembre 1894, N. 463 (*Atto* 208 del 1894) per aver diritto a fregiarsi della medaglia stessa.

Per tali militari sarà compilato l'elenco di cui al N. 2 dell'*Atto* N. 119 predetto da inviarsi al comandante il deposito della colonia Eritrea.

Il comandante delle Regie truppe d'Africa provvederà egualmente pei militari facenti tuttora parte di quelle truppe, nonchè per gli indigeni, avvertendo di suddividere nell'elenco i primi per reparti.

Il Ministro — Pelloux.

N. 158. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1897. — (Segretariato generale). — 12 novembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino		
Torino	22	1,0
Bardonecchia	17	0,9
Cesana	62	1,1
Fenestrelle	15	1,1
Moncenisio	17	0,7
Pinerolo	30	1,8
Susa	17	0,7
Venaria Reale	46	1,2
Manovre di camp.	20	0,8
In escursione	12	0,6
Per tutta la div.	21	0,9
Div. Novara		
Novara	25	1,4
Vercelli	22	1,3
Ivrea	10	1,0
In escursione	14	0,8
Per tutta la div.	18	1,1
Div. Alessandria		
Alessandria	23	1,0
Acqui	21	0,6
Asti	16	0,5
Casale	17	1,0
Novi Ligure	17	0,6
Tortona	15	0,6
Voghera	34	1,9
Per tutta la div.	21	0,9
Div. Cuneo (*a*).		
Cuneo	19	0,7
Savigliano	22	1,5
Saluzzo	18	0,9
Tenda (forti)	55	0,5
Vinadio	8	0,3
Manovre di campagna	16	0,7
Per tutta la div.	15	0,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano		
Milano	26	1,2
Como	26	1,4
Per tutta la divisione	25	1,2
Div. Brescia		
Brescia	25	1,5
Bergamo	23	1,1
Cremona	13	1,0
Chiari	14	0,9
Per tutta la divisione	21	1,2
Div. Piacenza		
Piacenza	21	1,6
Parma	41	2,6
Pavia	23	1,7
Vigevano	16	1,3
Per tutta la div.	27	1,9
Div. Genova		
Genova	24	0,9
Savona	25	1,1
San Remo	21	0,8
Ventimiglia	17	0,7
Porto Maurizio	17	0,9
Per tutta la divisione	21	0,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona		
Verona	24	1,4
Rivoli	27	1,1
Legnago	16	0,9
Peschiera	25	0,9
Mantova	24	1,8
Vicenza	28	1,0
Rovigo	37	2,6
Per tutta la divisione	24	1,4
Div. Padova (*b*)		
Padova	29	1,7
Venezia	37	1,7
Treviso	22	0,8
Belluno	24	1,7
Vittorio	34	1,4
Udine	38	1,9
Palmanova	25	1,8
Per tutta la divisione	31	1,5
Div. Bologna		
Bologna	21	1,1
Ferrara	19	0,9
Modena	25	0,6
Reggio Emilia	27	1,6
Per tutta la divisione	22	1,1
Div. Ravenna		
Ravenna	26	1,6
Forlì	24	1,1
Rimini	20	1,8
Faenza	33	2,6
Cesena	32	1,8
Per tutta la divisione	23	1,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (c).		
Ancona	23	1,5
Pesaro	41	1,6
Fano	26	0,8
Senigallia	39	2,9
Chiaravalle	26	1,9
Per tutta la div.	29	1,6

Div. Chieti (d).		
Chieti	16	1,6
Aquila	34	1,1
Per tutta la div.	32	1,5

Div. Firenze.		
Firenze	31	1,6
Siena	15	1,2
Pistoia	28	1,5
Arezzo	20	0,5
Per tutta la div.	27	1,1

Div. Livorno (e).		
Livorno	28	1,9
Lucca	28	21,
Spezia	25	1,5
Pisa	23	1,5
Per tutta la divisione	25	1,5

Div. Roma.		
Roma	40	2,1
Per tutta la divisione	40	2,0

Div. Perugia (f).		
Perugia	32	1,8
Foligno	33	2,3
Spoleto	47	2,7
Terni	69	3,2
Viterbo	31	2,1
Manovre di camp.	52	2,8
Per tutta la divisione	42	2,1

Div. Napoli (g).		
Napoli	56	2,5
Caserta	45	1,7
Capua	27	1,3
Gaeta	40	1,8
S. Maria	54	2,1
Nola	62	2,3
Aversa	53	1,9
Per tutta la divisione	48	7,0

Div. Salerno.		
Salerno	42	1,7
Nocera	54	2,8
Avellino	30	1,3
Per tutta la divisione	38	1,7

Div. Bari (h).		
Bari	21	0,9
Campo di Melfi	53	3,0
Per tutta la divisione	43	2,1

Div. Catanzaro (i).		
Catanzaro	28	1,2
Reggio Calabria	35	1,1
Monteleone	28	2,8
Per tutta la divisione	30	2,3

Div. Palermo.		
Palermo	48	2,0
Trapani	33	1,9
Termini	38	2,0
Girgenti	27	2,7
Piana dei Greci	69	1,3
Marineo	34	1,7
Per tutta la divisione	38	1,7

Div. Messina (l).		
Messina	29	1,5
Catania	39	1,6
Siracusa	26	3,5
Per tutta la divisione	31	1,4

Isola di Sard. (v).		
Cagliari	17	1,3
Sassari	28	2,2
Maddalena	22	1,2
Per tutti i presidi dell'Isola	21	1,5
Per tutto l'esercito	28	1,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,28.

NOTE

(a) 2° genio, 8ª comp. 4,0.

(b) 25° fant., 9ª comp. 3,7.

(c) Carceri militari preventive di Ancona 4,5. — 2° granat. meno stato magg. e dep. 4,0.

(d) Dist. Foggia 6.4. — Regg. cavall. Milano (7°) 1° squadrone 4,7. — 2° granat. comp. deposito 4,0. — 18° artigl., 6ª e 7ª batt. 5,1.

(e) Deposito cavalli stalloni di Pisa 4,4

(f) 55° fant., 6ª comp 3,6.

(g) 76° fant. meno la comp. dep. 3,6. — 3ª comp. operai d'artigl. 4,4. — 5ª comp. di discipl. pers. punito 3,9.

(h) Dist. Barletta 4.1. — 43° fant. meno la comp. dep. 4,8.

(i) Dist. Castrovillari 3,8. — 60° fant. 1ª comp. 4,7. — 60° fant. S. M. 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª comp. e dep. 4,1. — Dist. Reggio Calabria 3,8. — 5ª brig. artigl. da costa, 4,2. — Dist. Cosenza 4,4.

(l) 50° fant., 6ª e 7ª comp. e dep. 4,3.

Il Sottosegretario di Stato — AFAN DE RIVERA.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 44ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 novembre.

NOVEMBRE 20. — Capitoli d'oneri per la fornitura di viveri alle Regie truppe, per conto dei corpi, durante l'anno 1898, nei primi sei corpi d'armata, *pag.* 559.

» 26. — Inchiostro per marcare gli oggetti di corredo, *pag.* 559.

Avviso. — *Rivista militare italiana* per l'anno 1898, *pag.* 560.

Avviso. — *Giornale militare e Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1898, *pag.* 561.

CIRCOLARE N. **159**. — **Capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri alle Regie truppe, per conto dei corpi, durante l'anno 1898, nei primi sei corpi d'armata.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 20 novembre.

Sono pubblicati i capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri alle Regie truppe, per conto dei corpi, durante l'anno 1898, nei capiluoghi di divisione dei primi sei corpi d'armata.

Dovranno provvedersi di almeno tre esemplari di detti capitoli i corpi e riparti stanziati nei presidi di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Milano, Brescia, Piacenza, Genova, Verona, Padova, Bologna e Ravenna, e di un esemplare i comandi di brigata stanziati in dette città, rivolgendone richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, contro pagamento in conto corrente del prezzo di L. 0,60 per ciascun esemplare, come pure quegli altri corpi che nel corso del venturo anno parteciperanno a grandi manovre, manovre di campagna, tiri collettivi di guerra e tiri d'artiglieria nel territorio dei suddetti sei corpi d'armata.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **160**. — **Inchiostro per marcare gli oggetti di corredo**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 novembre.

Taluni corpi hanno riferito al Ministero che l'inchiostro per marcare gli oggetti di corredo, adottato coll'*Atto* N. 47 del

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 157, pag. 556, riga 16ª. *Invece di: Atto* N. 119 predetto, *leggasi: Atto* N. 119 del 1896.

corrente anno, non corrisponde allo scopo pel quale fu destinato, perchè non resiste all'azione del bucato, e perchè, stante la sua densità, non penetra nei tessuti, ma si espande sui medesimi per modo che le marche sugli oggetti riescono confuse.

In seguito a ciò il Ministero ha dato incarico alla farmacia centrale militare di studiare e presentare un campione di altro tipo d'inchiostro, che avesse maggior grado d'indelebilità e fosse ad un tempo più scorrevole. Pervenuto il detto campione e sottoposto a ripetuti esperimenti, è stato riconosciuto dotato di tutti i requisiti necessari per la matricolazione degli oggetti di corredo.

In conseguenza il Ministero, mentre dispone che il nuovo inchiostro venga sostituito a quello ora in uso, di mano in mano che ne sarà esaurito il fondo attualmente esistente presso la farmacia centrale e gli ospedali militari, interessa i corpi di osservare, nell'adoperare tale inchiostro, le apposite istruzioni stampate nel cartellino applicato sulle boccette.

Il prezzo del nuovo inchiostro è di L. 1,00 la boccetta di grammi 500, e pel prelevamento del medesimo i corpi seguiranno le norme stabilite coll'*Atto* N. 47 preaccennato.

Il Ministro — PELLOUX.

AVVISO

***Rivista militare italiana* per l'anno 1898.** (Si pubblica due volte al mese).

Il prezzo d'associazione alla *Rivista militare italiana* è, pel venturo anno 1898, stabilito per i comandi, corpi ed uffici militari, biblioteche militari, sale di convegno dei signori ufficiali e sottufficiali e pei militari del Regio esercito in attività di servizio, le cui domande di abbonamento siano fatte per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, in lire 12 per l'intera annata, lire 7 per semestre e lire 4 per trimestre. I detti comandi, corpi ed uffici ne riceveranno addebito dal predetto ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel 3° trimestre 1897-98, colle stesse norme indicate pel *Giornale militare*.

I comandanti di corpo ed i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare pel 10 dicembre prossimo le richieste di associazione all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, compilate

in conformità del modulo *A*, di cui nell'*Atto* 234 della *Raccolta del Giornale militare*, con l'avvertenza che gli ufficiali debbono essere indicati nominativamente.

Nelle anzidette richieste saranno comprese anche quelle per le sale di convegno degli ufficiali e sottufficiali.

Per la stessa epoca dovranno pure essere inviate le richieste per le biblioteche militari.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

I signori ufficiali in attività di servizio ed in congedo del Regio esercito e della Regia marina che desiderano ricevere personalmente le dispense della *Rivista militare italiana* dovranno associarsi direttamente inviando anticipatamente allo editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata o con cartolina vaglia. Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di lire 15 per l'intera annata, lire 9 per semestre e lire 5 per trimestre.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, il corpo od ufficio cui l'associato apparteneva ne darà avviso all'ufficio di amministrazione di personali militari vari colla trasmissione dell'elenco modulo *B*, stabilito dal mentovato *Atto* 234, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno per qualsiasi reclamo riferentesi alla detta associazione.

AVVISO

***Giornale militare* e *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1898.**

Le domande di associazione al *Giornale militare* ed al *Bollettino ufficiale delle nomine* per l'anno 1898, saranno dai corpi, comandi ed uffici militari dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, non più tardi del 5 dicembre venturo, compilate giusta il modulo *A* di cui all'*Atto* 234 della *Raccolta* del *Giornale militare*.

Il prezzo complessivo di tale publicazione è fissato in lire 8 ciascuna copia, e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici nel 3° trimestre 1897-98 senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota di operazione N. 317 del catalogo.

Per le varianti da farsi agli indirizzi del *Giornale militare* e del *Bollettino* a causa di cambi di residenza, di corpo ecc., che possono verificarsi durante l'anno, i corpi si atterranno alle prescrizioni all'uopo stabilite nel summentovato *Atto* 234.

Così pure per qualsiasi reclamo per non ricevimento delle dispense o per ritardata od erronea spedizione del *Giornale* e *Bollettino*, i corpi rivolgeranno apposito avviso all' ufficio di amministrazione di personali militari vari, il quale disporrà presso l'editore per il sollecito corso delle domande.

L' editore del *Giornale militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di lire 12 la copia, compresa l'affrancatura postale pel Regno, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

oma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 45ª 1897 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 dicembre.

DICEMBRE 2. — Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1877, *pag.* 563.

CIRCOLARE N. **181.** — **Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1877.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 dicembre.

Con l'articolo 3 della legge in data 4 luglio 1897 N. 238 venne data facoltà al Ministero della guerra di fissare il numero degli uomini che, nati nell'anno 1877 ed arruolati in 1ª categoria, debbono assumere la ferma di anni due, prevista dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ora, in relazione a detta facoltà è stato determinato che la proporzione degli inscritti suddetti, i quali dovranno assumere la ferma di due anni, sia del 50 per cento sul numero totale degli inscritti stessi, che in ciascun mandamento risultarono arruolati in 1ª categoria alla chiusura della sessione della leva, cioè al 15 ottobre scorso.

All'uopo si dovranno osservare le norme seguenti:

1. I comandanti di distretto stabiliranno, in base alla detta proporzione, la quota di uomini ai quali, sul totale del distretto, spetterà il beneficio della detta assegnazione. Avvenendo che nel calcolo risulti una frazione, questa sarà considerata come unità.

Dopo ciò i prefati comandanti ripartiranno la detta quota fra i singoli mandamenti, applicando la proporzione del 50 per cento al contingente di ciascun mandamento. Ove nel calcolo risultino frazioni, si considereranno come unità tante frazioni quanto basti per formare una quota uguale a quella spettante all'intiero distretto e si trascureranno tutte le altre.

I mandamenti sui quali dovrà cadere l'aumento della frazione saranno designati per mezzo di sorteggio. (1)

2. Una volta stabilite per ogni mandamento le suaccen-

(1) Vedasi l'esempio pratico esposto in calce alla Circolare N. 8 del *Giornale militare* corrente anno, pag. 6 e 7.

nate quote, dovrà procedersi subito alla designazione personale di coloro che dovranno essere compresi in ciascuna di esse. Tale designazione dovrà farsi in ogni mandamento a cominciare dall'inscritto arruolato in 1ª categoria che nel mandamento ha estratto il numero più alto e scendere fino al completamento della quota.

Nella detta designazione personale non dovranno essere computati i seguenti individui, i quali, per la loro posizione, dovranno invece essere computati nel numero dei militari con ferma di tre anni, anche se appartengono alla seconda parte del contingente:

a) i volontari sia ordinari che di un anno;

b) gli inscritti che si trovano in servizio come ufficiali o come allievi negli istituti militari;

c) gli inscritti ammessi alla partenza anticipata nei carabinieri, nei corsi allievi sergenti e come musicanti effettivi, nonchè quelli che furono assegnati all'arma di cavalleria;

d) coloro che furono arruolati con la classe 1877 quali renitenti o come rimandati per legali motivi di leve precedenti nonchè coloro che furono arruolati nel secondo periodo della leva sulla classe 1876.

Questi inscritti dovranno però essere designati per la ferma di due anni, qualora vi avessero avuto diritto per il loro numero di estrazione nella leva dalla quale provengono.

3. Dovranno essere computati nella quota degli uomini con ferma di due anni tutti coloro che furono arruolati in 1ª categoria con la classe 1877 quali rivedibili sia di una che di due leve e che hanno, per tale loro posizione, diritto alla ferma di due anni o di uno.

Avvenendo che il numero dei predetti inscritti superi in qualche mandamento la metà del contingente rispettivo, i rivedibili eccedenti dovranno considerarsi in soprannumero alla quota di uomini con ferma di due anni spettante al distretto.

4. Nella quota per la ferma di due anni non saranno computati gli inscritti che risultino morti, ancorchè vi appartenessero per il loro numero di estrazione.

5. I militari della classe 1877, i quali siano già stati, in seguito a rassegna speciale riformati o mandati rivedibili alla ventura leva, dovranno computare nella quota con la ferma di due o tre anni, secondo che loro spetti pel numero di estrazione, come se non fosse ancora avvenuta la rassegna.

6. La suaccennata designazione personale dovrà essere condotta a termine entro il corrente mese di dicembre e,

fatta che sia, dovrà essa rimanere ferma e invariabile. Conseguentemente non potranno farsi passaggi da una ferma all'altra per qualsiasi variazione potesse avvenire.

Coloro però che fossero arruolati in 1ª categoria nel secondo periodo della leva sulla classe 1877, saranno ammessi in soprannumero nella designazione per la ferma di due anni se loro spetti pel numero di estrazione.

Il Ministro — PELLOUX.

Roma, 1897 — Tip. E. Voghera

DISPENSA 46ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 dicembre.

DICEMBRE 10. — Archivi dei soppressi comandi locali d'artiglieria, *pag.* 567.
» 10. — Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio, *pag.* 568.
» — Avviso. — *Rivista d'artiglieria e genio*, *Atlante del materiale d'artiglieria* e *Atlante del materiale del genio* per l'anno 1898, *pag.* 576.

CIRCOLARE N. **162**. — **Archivi dei soppressi comandi locali d'artiglieria**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 dicembre.

A complemento delle disposizioni esecutive emanate con la precedente Circolare N. 132 per la soppressione dei comandi locali d'artiglieria, si determina che, compiute le pratiche per la chiusura e presentazione delle contabilità, ogni ufficio di stralcio dei comandi stessi dovrà, all'atto di sciogliersi, spedire tutte le carte dell'archivio pel servizio del personale all'ufficio d'amministrazione delle brigate da costa e compagnie operai, analogamente a quanto fu stabilito per la cessione dei materiali dal N. 11 della Circolare citata, secondo che il rispettivo comando locale amministrasse truppe dell'una o dell'altra specialità.

Saranno però esclusi i documenti contabili di cui al § 2405 del Regolamento d'amministrazione, i quali dovranno invece essere inviati al Ministero (*Direzione generale servizi amministrativi*).

Trascorso il termine di cinque anni, gli uffici d'amministrazione delle brigate provvederanno alla vendita delle carte ricevute secondo le norme del § 2411 del prementovato Regolamento.

Le carte degli archivi degli sciolti reggimenti d'artiglieria da costa e da fortezza esistenti ad Alessandria, Genova, Mantova, Spezia e Roma saranno lasciate in consegna alle locali direzioni d'artiglieria, e verranno poi del pari vendute, per cura delle direzioni medesime, dopo compiuto il quinquennio di permanenza, cioè nel luglio 1900.

Il Ministro — PELLOUX.

N. **163. — Concorso ai posti di aiutante ragioniere geometra del genio.** (Direzione generale artiglieria e genio).— 10 dicembre.

1. E' aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 21 aiutanti ragionieri geometri del genio con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto, o compiano nell'anno 1898, 8 anni di servizio sotto le armi, e giovani non militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ovvero essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) aver buona condotta;

d) non aver oltrepassata l'età d'anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) avere l'idoneità fisica al servizio militare;

f) aver ottenuta la licenza liceale o d'istituto tecnico o di altro istituto assimilato.

3. Il terzo dei posti, pei quali è indetto il concorso, è riservato ai sottufficiali del genio e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) non più tardi del 31 gennaio 1898, per mezzo del comandante del corpo, se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande di ammissione, redatte su carta da bollo di lire una, indicanti il cognome, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

Non si terrà alcun conto delle domande che non saranno presentate in tempo utile o che perverranno al Ministero direttamente.

5. Le domande dei sottufficiali dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per condotta e qualità militari, sia per istruzione. Le domande degli altri concorrenti saranno corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

e) certificato del medico del distretto militare dal quale risulti che il concorrente ha l'idoneità fisica pel servizio militare;

f) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico o di altro istituto assimilato.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti il Ministero farà conoscere, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi, e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti ai non ammessi.

7. Gli esami saranno orali e scritti ed avranno luogo secondo l'indice ed i programmi che fanno seguito alla presente circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il mese di marzo 1898 presso le direzioni del genio di Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Palermo e la sottodirezione autonoma di Messina. Per conseguenza i concorrenti nella domanda di ammissione agli esami, dovranno altresì indicare in quale delle oradette sedi preferiscono subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati innanzi una commissione da riunirsi in Roma, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero, per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo, farà conoscere ai candidati, risultati idonei nelle prove in iscritto, il giorno in cui dovranno trovarsi in Roma e l'autorità alla quale dovranno presentarsi per subire, a mente del precedente N. 8, gli esami orali, e farà restituire i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

10. Il risultato finale del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo delle stesse autorità indicate nel precedente numero, in un colla restituzione dei documenti a coloro che non saranno nominati.

11. I primi 21 classificati idonei fra sottufficiali e borghesi avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si faranno in seguito vacanti sino al N. 21, nella proporzione indicata al N. 3 della presente circolare. Gli altri concorrenti, benchè dichiarati idonei, non potranno assolutamente conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè conserveranno alcun diritto per altri concorsi.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto parteciperanno la nomina conseguita e la destinazione avuta ai singoli candidati, non appena questa verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine*.

13. I concorrenti dovranno essere posti in avvertenza che se verranno nominati all'impiego pel quale concorsero non potranno invocare a loro favore le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regolano la cassa di previdenza.

Il Ministro — PELLOUX.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIE in cui versano gli esami	SCRITTI o VERBALI	Durata dell'esame ore	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	*Annotazioni*
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	12	1	
Geometria	Verbale	1/2	14	2	
Algebra	Id.	1/2	12	3	In questo esame il candidato deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.
Topografia e levata dei piani	Id.	1/2	14	4	
Costruzioni	Id.	1/2	14	5	
Disegno architettonico . .	Scritto	6	11	6	
Disegno topografico . . .	Id.	4	11	7	
Elementi delle stime . . .	Verbale	1/2	12	8	

PROGRAMMA N. 1. — **Composizione italiana e calligrafia.**

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, della ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2. — **Geometria.**

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. Teoremi relativi alle loro uguaglianze. Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. Disposi-

zione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. Problemi relativi.

5. Quadrilateri. Varie specie. Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circonscritti al circolo. Costruzioni grafiche. Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. Lunghezza della circonferenza. Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. Loro superficie. Loro volumi. Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. Loro superficie. Loro volumi. Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. Misura della loro superficie e dei loro volumi. Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. Misura della sua superficie e del suo volume. Problemi relativi.

20 Della sfera. Misura della superficie e del volume della sfera. Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera, calotta. Segmento ad una o due basi. Superficie della calotta. Volume dei segmenti. Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. Paline. Canne. Catene. Tracciamento degli allineamenti. Determinazioni dirette delle distanze sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 3. — **Algebra.**

1. Definizione.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii. Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. Formole relative. Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. Loro proprietà. Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 4. — **Topografia e levata dei piani.**

1. Tracciamenti di archi di circolo, di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. Alidada ordinaria. Diottra. Vari sistemi di rilevamento colla tavoletta. Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola. Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzione di problemi di geometria sul terreno. Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione. Livello a sifone. Livello a bolla d'aria ed a cannocchiale. Livellazione semplice.

Registro delle osservazioni. Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. Formazione dei profili del terreno. Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento dei fabbricati. Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. Valutazione della superficie dei terreni. Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione della proprietà.

8. Misura dei solidi, misura degli sterri e dei rinterri. Piani quotati. Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali, ecc., in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 5. — **Costruzioni.**

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza nel resistere al peso di un edificio.

2. Lavori di terra. Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. Tracciamento degli uni e degli altri. Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. Trasporti di terra, Misura dei volumi dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta. Misura dei movimenti di terre mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. Profilo trasversale di una strada ordinaria. Massicciata ed inghiaiata di una strada, loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. Qualità varie dei legnami più usati in Italia per lavori di costruzione. Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. Connessioni semplici e composte. Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. Assiti. Solai. Pavimenti Intavolati. Armatura di tetti, nomenclatura ed uffici di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifici. Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. Palificazioni, specie del legname da preferirsi: modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzione da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. Armature e centinature delle volte. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di leggera struttura. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di struttura pesante. Puntellatura di volte e di solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli. Miniere più celebri di ferro. Caratteri naturali del ferro. Ferraccio e suoi caratteri. Lamiera e filo di ferro. Diverse specie di ferro fucinato. Caratteri distintivi di ogni specie. A quali usi sono più adatte le diverse specie. Usi di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. Mezzi più comuni per prevenire

l'ossidamento. Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. Valutazipne delle opere di ferro.

11. Lavori murali. Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. Loro classificazione per rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. Loro usi comuni. Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. Loro composizione. Diverse specie di laterizi. Loro forma e dimensioni più comuni. Fabbricazione e cottura dei laterizi; loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. Come se ne conosce la bontà. Come si riduce in polvere la pietra da gesso. Modo d'impiegarlo. Suoi usi principali.

15. Calcina. Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. Calcina viva. Sua estinzione. Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenza da aversi in questa operazione. Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. Calcine comuni e calcine idrauliche. Distinzione delle prime in grasse od in magre. Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. Segni da cui si può conoscere la purezza delle arene. Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia o con pietrisco.

17. Pozzolana. Sue proprietà ed uso. Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. Provenienza più comune della pozzolana. A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire il difetto della pozzolana.

18. Malte. Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche; natura e proporzioni dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. Modo d'impastare le malte.

19. Cementi. Loro proprietà. Modo di applicare i cementi. Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale. Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. Scavi per fondazioni. Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri. Fondazioni a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. Murature di pietrame. Regole per eseguirle a dovere. Murature di pietrame listato, distanza fra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. Modo di tracciare i muri a vari piani. Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. Muri sottili di laterizi. Unione di nuovi muri con vecchi. Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle volte. Intradosso; estradosso; imposta, volte semplici e volte composte. Suddivisioni delle volte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. Volte cilindriche. Piattabande. Lunette. Volte a vela. Volte a crociera. Volte a padiglione. Struttura delle volte, sia con pietre irregolari (scapoli) sia con laterizi.

Epoca opportuna pel disarmamento delle volte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. Misura delle volte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. Soffitti piani e centinati; loro armatura, loro costruzione.

25. Intonaci. Diverse specie. Malte con cui vogliono essere eseguiti. Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi. Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo. Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. Alzata e pedata dei gradini. Andata di scale. Riparto dei gradini.

29. Apparati per smuovere grandi pesi. Burbera. Argano. Paranco. Antenna. Gru. Capra.

PROGRAMMA N. 6. — **Disegno architettonico.**

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante di vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

PROGRAMMA N. 7. — **Disegno topografico.**

Segni convenzionali. Formazione delle scale. Esecuzione di disegno a penna ed a matita. Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 8. — **Elementi delle stime.**

1. Nozioni e criteri fondamentali della stima delle costruzioni e della occupazione dei fondi pel loro impianto.
2. Principii direttivi e norme generali della stima dei fondi rustici.

AVVISO

***Rivista d'artiglieria e genio, Atlante del materiale d'artiglieria e Atlante del materiale del genio* per l'anno 1898.**

Per cura del Ministero della guerra (Direzione generale artiglieria e genio) continueranno ad essere pubblicati nell'anno 1898:

a) la Rivista d'artiglieria e genio;
b) l'Atlante del materiale d'artiglieria;
c) l'Atlante del materiale del genio.

La Rivista d'artiglieria e genio continuerà, come negli anni precedenti, a pubblicare scritti non aventi carattere ufficiale, e suo principale scopo sarà di rendere conto dei progressi e delle innovazioni utili alle armi di artiglieria e genio.

L'Atlante del materiale d'artiglieria e quello del materiale del genio consteranno di tavole cromo-zincografiche rappresentanti i particolari dei materiali di recente adozione, e di tavole in foto-incisione rappresentanti l'insieme dei materiali e del testo contenente i sunti descrittivi dei materiali stessi.

Sono stabiliti tre abbonamenti:

1° abbonamento alla Rivista d'artiglieria e genio;
2° abbonamento all'Atlante del materiale d'artiglieria;
3° abbonamento all'Atlante del materiale del genio;

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti alla amministrazione della guerra e della marina (compresi gli

ufficiali in congedo, che ne facciano richiesta per mezzo dei distretti) sono i seguenti:

Lire 12 per il primo abbonamento;
» 16 per il secondo;
» 8 per il terzo;

Le richieste d'associazione dovranno essere rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate in conformità al modulo A, di cui all'*Atto* 234 della *Raccolta* del *Giornale militare*, e trasmesse non più tardi del 20 dicembre corrente.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo d'associazione, risarcendosene poscia, a rate mensili, sullo stipendio degli ufficiali.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva, all'ufficio di personali vari, mediante trasmissione dell'elenco modulo B, stabilito dal mentovato *Atto* 234, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno i corpi od uffici per qualsiasi reclamo.

Gli associati in discorso riceveranno le dispense delle suaccennate pubblicazioni per mezzo del corpo, ufficio o distretto a cui appartengono. Coloro che desiderano riceverle personalmente dovranno associarsi direttamente presso il tipografo cav. Enrico Voghera, inviandogli in anticipazione l'intero importo con vaglia postale, in lettera affrancata, o con cartolina vaglia.

Per queste associazioni personali i prezzi, comprese le spese postali, sono:

Lire 15 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 22 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 11 per l'Atlante del materiale del genio.

Le dispense a parte dell'annata 1898 saranno richieste direttamente al tipografo, e quelle delle annate precedenti saranno richieste direttamente al Ministero della guerra, ufficio del laboratorio foto-litografico e direzione della Rivista d'artiglieria e genio (via Astalli n. 15, Roma).

Le dispense richieste a parte dovranno essere pagate come segue:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio L. 1,50
una dispensa dell'Atlante del materiale d'artiglieria. . . . . » 7,00
una dispensa dell'Atlante del materiale del genio» 5,00
per ciascuna tavola cromo-zincografica degli Atlanti del materiale . . . . . » 0,40

Le persone estranee all'amministrazione della guerra e della marina potranno associarsi rivolgendo le domande direttamente al tipografo Voghera cav. Enrico, e pagando anticipatamente il prezzo di abbonamento, mediante cartolina-vaglia oppure vaglia postale o internazionale in lettera affrancata.

Per i residenti in Italia i prezzi sono:

Lire 24 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 32 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 15 per l'Atlante del materiale del genio.

Per i residenti all'estero i prezzi saranno i seguenti:

Lire 30 per la Rivista d'artiglieria e genio;
» 40 per l'Atlante del materiale d'artiglieria;
» 20 per l'Atlante del materiale del genio.

I residenti negli Stati esteri, che hanno aderito all'accordo postale di Vienna, possono associarsi per mezzo degli uffici postali, pagando il prezzo d'abbonamento fissato per gli associati non militari dell'interno del Regno.

Le dispense richieste a parte dalle persone estranee alle suddette amministrazioni dovranno essere pagate, per i residenti in Italia, in base alla seguente tariffa:

una dispensa della Rivista d'artiglieria e genio L. 3,00
una dispensa dell'Atlante nel materiale d'artiglieria . . . . . » 20,00
una dispensa dell'Atlante del materiale del genio » 10,00
per ciascuna tavola cromo-zincografica . . » 0,50

Per i residenti negli Stati esteri si pagheranno le spese postali in più.

I *reclami* relativi alla spedizione dovranno essere rivolti alla tipografia Enrico Voghera, via Nazionale, n. 201, Roma.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 dicembre.

DICEMBRE 20. — Preavviso per i cambi di guarnigione, *pag.* 579.
» 20. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre, *pag.* 581.

CIRCOLARE N. **164**. — **Preavviso per i cambi di guarnigione**. — (Segretariato generale) — 20 dicembre.

In relazione alle norme, stabilite per il reclutamento e per la mobilitazione dei reggimenti di fanteria, il Ministero ha determinato che nell'autunno del 1898 abbiano luogo i seguenti cambi di guarnigione:

Comando della brigata Casale da Roma ad Alessandria.
11° reggimento fanteria da Roma a Novi Ligure.
12° id. id. da Roma a Tortona.
Comando della brigata Pinerolo da Torino a Palermo.
13° reggimento fanteria da Torino a Palermo.
14° id. id. da Torino a Trapani.
Comando della brigata Savona da Forlì a Bari.
15° reggimento fanteria da Forlì a Bari.
16° id. id. da Rimini a Bari.
Comando della brigata Acqui da Salerno a Udine.
17° reggimento fanteria da Salerno a Udine.
18° id. id. da Salerno a Venezia.
Comando della brigata Como da Pisa a Torino.
23° reggimento fanteria da Pisa a Torino.
24° id. id. da Spezia a Torino.
Comando della brigata Bergamo da Udine a Pisa.
25° reggimento fanteria da Venezia a Pisa.
26° id. id. da Udine a Spezia.
Comando della brigata Forlì da Bari a Savona.
43° reggimento fanteria da Bari a Savona.
44° id. id. da Bari a Genova.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 162, pag. 567. — Nella 7ª riga del primo comma, *dopo la parola:* costa, *interporre:* od all'ufficio d'amministrazione delle brigate da fortezza.

Comando della brigata Sicilia da Palermo a Padova.
61° reggimento fanteria da Trapani a Padova.
62° id. id. da Palermo a Padova.
Comando della brigata Cagliari da Savona a Roma.
63° reggimento fanteria da Genova a Roma.
64° id. id. da Savona a Roma.
Comando della brigata Roma da Novi Ligure a Salerno.
79° reggimento fanteria da Tortona a Salerno.
80° id. id. da Novi Ligure a Salerno.
Comando della brigata Friuli da Padova a Forlì.
87° reggimento fanteria da Padova a Forlì.
88° id. id. da Padova a Rimini.

Nella stessa epoca avranno inoltre luogo i seguenti cambi di guarnigione per i reggimenti di cavalleria:

Reggimento cavalleria Nizza (1°) da Brescia a Padova.
Id. id. Savoia (3°) da Padova a S. Maria.
Id. id. Novara (5°) da S. Maria a Firenze.
Id. id. Montebello (8°) da Firenze a Brescia.
Id. id. Foggia (11°) da Lucca a Caserta.
Id id. Guide (19°) da Caserta a Faenza.
Id. id. Padova (21°) da Faenza a Lucca.

Il Ministero si riserva d'impartire ulteriori disposizioni per l'esecuzione dei cambi di guarnigione sopraindicati.

Il Ministro — A. Di S. Marzano.

N. 165. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1897. — (Segretariato generale). — 20 dicembre.

N.B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino		
Torino	22	1,5
Bardonecchia	27	1,3
Cesana	12	1,0
Chivasso	28	1,5
Exilles	34	1,5
Fenestrelle	49	1,0
Moncenisio	20	1,3
Pinerolo	16	0,8
Rivoli	13	0,5
Venaria Reale	24	1,4
Per tutta la div.	21	1,3
Div. Novara (*a*).		
Novara	38	1,5
Vercelli	20	1,1
Ivrea	15	1,3
Per tutta la div.	61	1,1
Div. Alessandria		
Alessandria	17	0,7
Acqui	22	0,8
Asti	33	0,6
Casale	26	1,7
Novi Ligure	14	1,2
Tortona	15	0,6
Voghera	26	2,3
Per tutta la div.	19	1,0
Div. Cuneo.		
Cuneo	20	1,1
Fossano	38	2,0
Savigliano	32	1,7
Alba	59	3,3
Saluzzo	24	2,0
Bra	14	0,6
Mondovì	11	0,8
Tenda (forti)	21	1,4
Vinadio	3	0,3
Per tutta la div.	24	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (*b*).		
Milano	28	1,8
Como	18	1,1
Lodi	39	2,0
Crema	28	1,4
Per tutta la divisione	27	1,6
Div. Brescia		
Brescia	25	1,3
Bergamo	23	1,3
Cremona	24	2,5
Chiari	31	0,7
Desenzano	18	0,7
Per tutta la divisione	22	1,4
Div. Piacenza (*c*).		
Piacenza	31	1,6
Parma	48	1,8
Pavia	36	1,8
Vigevano	45	1,2
Per tutta la div.	45	1,2
Div. Genova		
Genova	24	1,5
Savona	27	0,9
San Remo	12	0,7
Ventimiglia	13	0,3
Oneglia	22	0,4
Porto Maurizio	26	0,7
Per tutta la divisione	23	1,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona		
Verona	28	1,5
Rivoli Ceraino	36	2,6
Legnago	44	1,3
Peschiera	43	1,2
Mantova	44	1,6
Vicenza	26	1,0
Per tutta la divisione	28	1,3
Div. Padova (*d*).		
Padova	24	1,5
Venezia	40	1,9
Treviso	31	0,8
Belluno	36	2,1
Vittorio	60	3,1
Udine	33	2,3
Palmanova	47	1,6
Conegliano	15	1,3
Per tutta la divisione	28	1,5
Div. Bologna		
Bologna	20	1,4
Ferrara	28	1,7
Modena	15	1,0
Reggio Emilia	26	1,7
Per tutta la divisione	20	1,3
Div. Ravenna		
Ravenna	26	1,6
Forlì	26	1,1
Rimini	30	1,0
Faenza	36	2,3
Cesena	21	0,9
Lugo	44	2,4
Per tutta la divisione	25	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*e*).		
Ancona	32	1,5
Ascoli Piceno	30	2,2
Pesaro	37	2,4
Fano	22	2,0
Senigallia	48	1,7
Per tutta la div.	27	1,4

Div. Chieti.		
Chieti	31	2,0
Aquila	27	1,0
Foggia	21	1,2
Campobasso	31	0,6
Teramo	38	2,1
Lanciano	35	1,4
Pescara	22	1,6
Sulmona	7	0,7
Per tutta la div.	27	1,3

Div. Firenze (*f*).		
Firenze	23	1,3
Siena	23	1,3
Orbetello	38	1,9
Pistoia	12	0,6
Arezzo	18	1,1
Per tutta la div.	23	1,2

Div. Livorno (*g*).		
Livorno	43	2,2
Lucca	28	2,0
Spezia	30	1,3
Pisa	30	2,0
Portoferraio	25	1,5
Carrara	23	1,0
Per tutta la divisione	30	1,6

Div. Roma.		
Roma	37	1,9
Civitavecchia	51	0,5
Per tutta la divisione	35	1,7

Div. Perugia.		
Perugia	35	2,5
Foligno	58	2,5
Spoleto	27	1,7
Terni	67	2,6
Viterbo	48	0,6
Per tutta la divisione	37	1,9

Div. Napoli.		
Napoli	68	2,0
Caserta	39	2,1
Capua	58	2,7
Gaeta	49	2,1
S. Maria	69	2,8
Nola	22	1,7
Aversa	39	2,0
Per tutta la divisione	53	1,9

Div. Salerno (*h*).		
Salerno	33	1,6
Nocera	58	2,2
Per tutta la divisione	36	1,5

Div. Bari (*i*).		
Bari	49	2,4
Taranto	58	1,3
Lecce	41	3,8
Potenza	40	1,4
Per tutta la divisione	38	1,8

Div. Catanzaro (*k*).		
Catanzaro	56	1,9
Reggio Calabria	50	3,5
Monteleone	30	1,7
Per tutta la divisione	44	2,4

Div. Palermo (*l*).		
Palermo	45	2,2
Trapani	35	1,2
Girgenti	25	1,5
Per tutta la divisione	34	1,5

Div. Messina (*m*).		
Messina	28	1,5
Catania	37	1,5
Siracusa	27	1,8
Caltanissetta	12	1,9
Per tutta la divisione	37	1,3

Isola di Sardegna.		
Cagliari	14	0,8
Sassari	14	0,5
Maddalena	35	1,9
Per tutti i presidi dell'Isola	20	1,0

Per tutto l'esercito	28	1,4

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,45.

NOTE

(*a*) Dist. Novara 4,4.
(*b*) 1° e 2° squad. regg. cavall. Lodi 3,8.
(*c*) 1° e 2° squad. regg. cavall. Milano 4,0.
(*d*) 6ª comp. discipl. 3,8.
(*e*) Carceri mil. preventive 5,7. — 1ª e 2ª batt., 15 art. 1,3.
(*f*) 2ª comp. dist. Siena 3,7. — 3ª comp. discipl. personale punito 7,3.
(*g*) 5° squad. regg. cavall. Foggia 4,4.
(*h*) 7ª e 8ª comp. 48° fant. 4,1. — Dist. Avellino 4,2.
(*i*) 11ª comp. sussist. 4,4. 84° fant. meno il 2° battagl. 3,7. Dist. Lecce 4,3.
(*k*) Dist. Catanzaro 3,6. 7ª e 8ª comp. 83 fant. 4,5. 5ª comp. 83° fant. 4,7. — Dist. Castrovillari 6,4. — Dist. Reggio Calabria 3,7. — 62° fant. meno la 4ª ed 8ª compag. 3,7.
(*l*) 1°, 2° e 3° squad. regg. cavall. Monferrato 3,6. — Dist. Palermo 5,7. — 11ª comp. 20° fant. 3,8.
(*m*) Dist. Siracusa 4,6.

Per il Sottosegretario di Stato — F. Rey.

Roma, 1897. — Tip. E. Voghera.

DISPENSA 48ª **1897** **PARTE 2ª**

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 dicembre.

DICEMBRE 22. — Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento ed istituzione di un nuovo corso di fanteria, *pag.* 583.

CIRCOLARE N. **166**. — **Soppressione di alcuni corsi di allievi ufficiali di complemento ed istituzione di un nuovo corso di fanteria**. — (Direzione generale leve e truppa). — 22 dicembre.

A parziale modificazione contenuta nel manifesto che fa seguito alla circolare 103 del 5 agosto u. s., avvertesi che sono stati soppressi i corsi di allievi ufficiali istituiti presso i seguenti reggimenti e reparti e fu invece costituito un nuovo corso presso il 49° reggimento fanteria in Napoli.

9° reggimento fanteria in Sassari.
10° id. id. in Cagliari.
11° id. artiglieria in Alessandria.
2ª brigata artiglieria da costa in Ancona.
Reggimento artiglieria a cavallo in Milano.

Il Ministro — A. Di San Marzano.

ERRATA-CORRIGE
alla Circolare N. 164.

Comando della brigata Casale, *leggasi:* da Roma a Novi Ligure.
13° reggimento fanteria, *leggasi*: da Torino a Trapani.
14° id. id. *leggasi*: da Rivoli a Palermo.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE